Anno 117 - Numero 74

LA STAMPA

Mercoledì 30 Marzo 1983

Oggi Tutto scienze

A PAGINA 5

Il conflitto alle Isole Falkland, un anno di perché

di Aldo Rizzo

Il generale Galtieri

Aspettando piccole e grandi riforme

Deputati in bilico

Lunedì scorso, al termine di una giornata un po' convulsa, un deputato si era accasciato in un corridoio della Camera ed era deceduto pochi minuti dopo, mentre lo stavano trasportando in ospedale. Ieri un altro malore, per fortuna meno grave, ha colpito in aula un deputato. Episodi, questi, dolorosi ma non particolarmente drammatici. Al giorno d'oggi, purtroppo, sono molti gli operai, gli impiegati, i funzionari e manager che muoiono sul posto di lavoro. E gli onorevoli sono i primi a saperlo.

Erano emotivi, e perciò vanno scusate, certe reazioni iniziali. Siamo certi che alcuni democristiani, due giorni dopo, non direbbero più che il collega missino è stato ucciso da «stress per ostruzionismo» né chiamerebbero «criminali» i seguaci di Pannella che li avevano obbligati a bivaccare per qualche tempo a Montecitorio. Né i radicali, oggi, replicherebbero dicendo che i democristiani sono soliti a «speculare sui morti».

Al posto di una discussione così pretestuosa e di dubbio gusto gli stessi interessati si rivolgerebbero ben altre domande. E finirebbero per riconoscere che (in alcune occasioni) lavorano troppo: ma che sempre lavorano piuttosto male.

I guai del Parlamento italiano, e più in generale del nostro sistema politico, sono stati lungamente elencati e ormai anche il lettore più distratto dovrebbe conoscerli a memoria. Magari la pareti si estende. Colpisce il fatto che il governo abbia chiesto ben sette volte la fiducia in appena tre mesi di vita e che ciò sia accaduto quando i rapporti fra dc e psi erano stati definiti tranquilli dagli stessi interessati e quando l'imminenza delle elezioni amministrative, fissate per giugno, rendono improbabile una nuova crisi.

Magari anche i rapporti tra il governo e il Parlamento si stanno progressivamente degenerando. L'iter delle leggi è stato, almeno per ora, più lento e inutile del solito. Alle lungaggini obbligatorie, come la doppia lettura alla Camera e al Senato, si sono aggiunti prima i colpi di mano dei comunisti, favoriti dall'assenteismo della maggioranza, poi le tattiche dilatorie dei radicali.

E lo sconforto, dinanzi a una simile situazione, è ancora maggiore, dal momento che non si scorgono vie di uscita. Sul piano puramente politico, non esistono formule di governo sostanzialmente diverse da quella attuale. Una coalizione di sinistra alternativa alla dc non è in vista, e in ogni caso avrebbe ben scarse possibilità di successo.

E allora si pensa al procedimento opposto: a rivitalizzare un sistema ormai quasi sclerotico grazie a interventi di ingegneria, o meglio di chirurgia costituzionale. Ma le riforme del «sistema» sono realizzabili soltanto se tra i partiti esiste un'intesa di massima sulle questioni di fondo, oppure quando la maggioranza è talmente compatta e convinta delle sue buone ragioni da procedere comunque per la sua strada.

Nell'attesa, per ora vana, di grandi riforme, non è detto però che i politici debbano restare con le mani in mano o addirittura agire a vuoto.

A PAGINA 2

Berlinguer e Craxi si incontrano per un'intesa sulle giunte

di Ezio Mauro

Episodi, questi, dolorosi ma non particolarmente drammatici. Al giorno d'oggi, purtroppo, sono molti gli operai, gli impiegati, i funzionari e manager che muoiono sul posto di lavoro. E gli onorevoli sono i primi a saperlo.

Erano emotivi, e perciò vanno scusate, certe reazioni iniziali. Siamo certi che alcuni democristiani, due giorni dopo, non direbbero più che il collega missino è stato ucciso da «stress per ostruzionismo» né chiamerebbero «criminali» i seguaci di Pannella che li avevano obbligati a bivaccare per qualche tempo a Montecitorio. Né i radicali, oggi, replicherebbero dicendo che i democristiani sono soliti a «speculare sui morti».

Al posto di una discussione così pretestuosa e di dubbio gusto gli stessi interessati si rivolgerebbero ben altre domande. E finirebbero per riconoscere che (in alcune occasioni) lavorano troppo: ma che sempre lavorano piuttosto male.

I guai del Parlamento italiano, e più in generale del nostro sistema politico, sono stati lungamente elencati e ormai anche il lettore più distratto dovrebbe conoscerli a memoria. Magari la pareti si estende. Colpisce il fatto che il governo abbia chiesto ben sette volte la fiducia in appena tre mesi di vita e che ciò sia accaduto quando i rapporti fra dc e psi erano stati definiti tranquilli dagli stessi interessati e quando l'imminenza delle elezioni amministrative, fissate per giugno, rendono improbabile una nuova crisi.

Magari anche i rapporti tra il governo e il Parlamento si stanno progressivamente degenerando. L'iter delle leggi è stato, almeno per ora, più lento e inutile del solito. Alle lungaggini obbligatorie, come la doppia lettura alla Camera e al Senato, si sono aggiunti prima i colpi di mano dei comunisti, favoriti dall'assenteismo della maggioranza, poi le tattiche dilatorie dei radicali.

E lo sconforto, dinanzi a una simile situazione, è ancora maggiore, dal momento che non si scorgono vie di uscita. Sul piano puramente politico, non esistono formule di governo sostanzialmente diverse da quella attuale. Una coalizione di sinistra alternativa alla dc non è in vista, e in ogni caso avrebbe ben scarse possibilità di successo.

E allora si pensa al procedimento opposto: a rivitalizzare un sistema ormai quasi sclerotico grazie a interventi di ingegneria, o meglio di chirurgia costituzionale. Ma le riforme del «sistema» sono realizzabili soltanto se tra i partiti esiste un'intesa di massima sulle questioni di fondo, oppure quando la maggioranza è talmente compatta e convinta delle sue buone ragioni da procedere comunque per la sua strada.

Nell'attesa, per ora vana, di grandi riforme, non è detto però che i politici debbano restare con le mani in mano o addirittura agire a vuoto. E allora si pensa al procedimento opposto: a rivitalizzare un sistema ormai quasi sclerotico grazie a interventi di ingegneria, o meglio di chirurgia costituzionale. Ma le riforme del «sistema» sono realizzabili soltanto se tra i partiti esiste un'intesa di massima sulle questioni di fondo, oppure quando la maggioranza è talmente compatta e convinta delle sue buone ragioni da procedere comunque per la sua strada.

Nell'attesa, per ora vana, di grandi riforme, non è detto però che i politici debbano restare con le mani in mano o addirittura agire a vuoto. L'altro giorno i radicali si sono convinti a ridurre drasticamente il numero degli emendamenti che bloccavano il dibattito e Leonilde Jotti, per ricambiare la cortesia, aveva subito abolito una procedura straordinaria che lei stessa aveva imposto per contrastare l'ostruzionismo anche a costo di stracciare un regolare dibattito. Perché non ricorrere subito a soluzioni tanto semplici e tanto sagge?

Gianfranco Piazzesi

Per la prima volta in Parlamento a Bonn

Arrivano i «verdi»

Bonn. Petra Kelly, leader dei Verdi, entra al Parlamento tedesco per la seduta inaugurale. I 28 deputati del movimento pacifista si sono presentati in abiti casual. Esclusi dalle vicepresidenze, hanno deciso di boicottare il giuramento di Kohl, eletto Cancelliere (A pagina 4 il servizio di Mario Ciriello)

Più breve del previsto la sospensione dei negoziati con i russi

Missili: presentata a Ginevra la nuova proposta di Reagan

Sarà discussa alla ripresa dei colloqui, il 17 maggio - I sovietici, nonostante le dure critiche alla «strategia stellare» del presidente americano, avrebbero accolto l'iniziativa con estremo interesse - Il piano, già comunicato agli alleati, sarà reso noto oggi o domani dalla Casa Bianca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Ieri a Ginevra gli Stati Uniti hanno proposto all'Urss un accordo interinale sulla riduzione delle armi di teatro in Europa. Sarà discusso alla prossima sessione negoziale, che comincerà non a metà giugno come originariamente stabilito, ma il 17 maggio. Questo senso d'urgenza sottolinea l'importanza della svolta che gli Stati Uniti hanno compiuto accogliendo le richieste europee per la ripresa del dialogo con l'Urss. La proposta americana non fissa limiti precisi per gli SS 20 sovietici né per i Pershing e i Cruise della Nato: afferma semplicemente il principio che l'equilibrio va raggiunto al livello più basso possibile.

Ciò significa che i negoziati potranno procedere per due strade diverse. La prima sarebbe quella della partizione di una cifra, 120 missili da entrambe le parti, che costringerebbe l'Urss a smantellare subito oltre 200 SS 20 e l'America a installare di colpo 100 Pershing e Cruise. La seconda sarebbe quella della graduale convergenza delle superpotenze su un numero di missili definibile successivamente, cosa che per l'Urss vorrebbe dire scendere da un livello a un altro e per l'America salire in maniera corrispondente, sino a che si fosse raggiunta l'assoluta parità.

La presentazione della proposta degli Stati Uniti è avvenuta alla chiusura dell'ultima sessione ginevrina, in un incontro che è stato il più breve di quelli finora registrati, 17 minuti in tutto. Il negoziatore Usa, Nitze, ha conferito con quello sovietico, Kvitinski, in una atmosfera di estremo riserbo. Non si sa neppure se gli abbia presentato un documento scritto, o ne abbia semplicemente anticipato l'invio al Cremlino.

Kvitinski non è sembrato ottimista, all'uscita dal colloquio: ha dichiarato ai giornalisti di non trovare negli ultimi giorni «cause di eccessive speranze». Nitze ha rilasciato commenti. Ma la sensazione a Ginevra è che l'iniziativa americana sia stata accolta dai sovietici con estrema attenzione.

L'iniziativa americana è stata anticipata l'altro ieri dal presidente Reagan in una lettera ai leader europei. Nella lettera, il presidente spiega i motivi della elasticità della sua proposta: da un lato non vuole consentire all'Urss, avanzando richieste troppo precise, di sottrarsi alle proprie responsabilità con un secco no; dall'altro desidera conservare per sé e per gli alleati un margine di manovra. Nella lettera Reagan riafferma inoltre l'impegno degli Stati Uniti all'opzione zero, condizionando al suo raggiungimento la validità dell'intero accordo interinale. Più o meno, questa è la posizione concordata, negli ultimi mesi, tra la Casa Bianca e i governi europei, grazie anche alla mediazione di uomini come il ministro degli Esteri italiano Colombo.

In un breve incontro con sei giornalisti, il presidente Reagan, pur rifiutando di commentare l'incontro tra Nitze e Kvitinski, ha insistito che l'opzione zero rimane l'obiettivo finale. «*Ma non è una proposta da prendere o lasciare su-*

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Per Kissinger l'America resta più forte dell'Urss

TOKYO — L'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger ha dichiarato a Tokyo che, nonostante il fatto che l'Unione Sovietica si stia armando a un ritmo più veloce degli Stati Uniti, «non c'è nessun motivo di panico» per l'equilibrio militare.

Ha riconosciuto che negli ultimi quindici anni Mosca ha sorpassato Washington nel campo del rafforzamento militare, ma ha aggiunto che «*se si guarda alla potenza militare come intero complesso di tecnologia, armamenti e potenziale, non scambierei la potenza militare statunitense con quella dell'Urss*».

In un clima tesissimo oggi si conclude l'esame del bilancio dello Stato

Alla Camera insulti, tentate risse e perfino un lancio di manifestini

Colto da malore il deputato radicale Roccella - Una petizione di 200 parlamentari suscita una iniziativa immediata per risolvere i problemi di Montecitorio - Accuse alla Jotti

ROMA — Tra scritti di insulti, grida e contatti di scontro fisico è proseguita ieri alla Camera la discussione sul bilancio dello Stato. I deputati radicali hanno continuato a fare lunghi interventi per prolungare il dibattito, accrescendo l'esasperazione dei colleghi degli altri partiti. Nel pomeriggio, dopo aver parlato a varie riprese in aula, il deputato radicale Franco Roccella accusava disturbi al cuore e veniva trasportato all'ospedale San Giovanni. Lo stesso dove ieri era deceduto il deputato missino Santagati, stroncato da un infarto.

Il malore di Roccella era l'ultimo incidente che drammatizzava una giornata costellata da gesti di insofferenza, e dal maggiore crescendo dei «peones». Capannelli di deputati democristiani discutevano animatamente sull'opportunità di tenere una seduta notturna per spicciarsi prima. Alcuni minacciavano di lasciare Montecitorio subito. Circa 200 parlamentari inviavano alla presidente della Camera e ai capigruppo una lettera per sollecitare una iniziativa immediata per risolvere i problemi della Camera. La firmavano deputati democristiani, liberali, socialisti, indipendenti di sinistra, socialdemocratici. Il repubblicano Battaglia annunciava che avrebbe anche lui scritto alla Jotti per sollecitare la rapida approvazione di nuove modifiche al regolamento delle quali si parla da un anno. «Così non si strozza nulla», diceva.

Intanto, constatato che per approvare l'art. 8 erano occorse due ore e mezzo, la Jotti decideva di applicare nuovamente la norma del regolamento che impedisce di fatto che si votino gli emendamenti. «*E' una decisione che si rende necessaria in relazione all'andamento dei nostri lavori, per il ritmo che essi hanno assunto e per il clima che nelle ultime ore si è determinato*». La Jotti era applaudita da democristiani, comunisti e socialisti. I deputati del pdup lasciavano l'aula per protestare contro i lavori «*ormai snaturati da ogni e qualsiasi senso*», a causa dell'azione congiunta di governo, maggioranza e radicali, dicevano. Dopo l'innovazione venivano approvati tre articoli in un'ora.

Ma l'atmosfera della Camera sembra ormai irrimediabilmente deteriorata. Il bilancio sarà probabilmente votato entro domani e i deputati potranno passare a casa una spezzone di vacanze pasquali. Al loro rientro a Montecitorio si imporrà una discussione sul funzionamento di questo ramo del Parlamento, invischiato nel ricorrente ostruzionismo radicale, ma anche in preda ad una crisi di identità che ha radici più lontane.

Le ricette sono tante e se ne parla da mesi, ma i deputati sembrano colti da una forma di abulia che impedisce alla Camera di prendere una qualche decisione. Il tratto quanto meno di apportare altre modifiche al regolamento, «*dando alla presidenza le facoltà di contingentare i tempi degli interventi*», dice il capogruppo socialista Labriola, «*altrimenti si ridurrà il Parlamento ad un circo, una cosa seria e seriosa per il clima che nelle ultime ore si è determinato*». Così il capogruppo democristiano Gerardo Bianco. Ma perché continuate a parlare e non decidete qualcosa?, obietta il cronista. «*Beh. Ora lo faremo*».

Nell'attesa, si intensificano gli insulti e gli incidenti e scoppi indecorosi. La presidente Jotti è stata accusata dal radicale Calderisi di aver adottato molte «*comportamenti di regime fascista*». «*Vergogna*», «*Fallo finito*» gridavano comunisti e missini. La Jotti rispondeva: «*Solo la sua giovane età può giustificarla per quello che dice*».

Più tardi un altro radicale, Tessari, accusava la presidente della Camera di «*decisioni fasciste*». A quel punto i deputati comunisti, dai banchi attigui, tentavano di raggiungere Tessari per malmenarlo. I commessi li bloccavano. «*Le sue parole sono un insulto sanguinoso alla mia età stessa* — diceva la Jotti rivolta verso — *non le ripeta, altrimenti sarò costretta ad allontanarla dall'aula*».

Anche un deputato democristiano, l'on. Augello, siciliano, tentava di aggredire il radicale Corleone per una questione personale. Gli era stato rivolto che Corleone aveva usato nei suoi confronti una espressione siciliana ingiuriosa e irripetibile e ne voleva chiedere conto direttamente all'autore. In serata dalla tribuna dei visitatori sono stati lanciati volantini in aula. Quattro persone sono state fermate. Rischiano fino a tre anni di carcere. Così procedono i lavori della Camera, che dovrebbero concludersi questa sera con il voto finale sul bilancio.

Alberto Rapisarda

Finanza locale probabile oggi il voto in Senato

ROMA — Il Senato sta votando gli articoli del decreto che prevede misure urgenti per la finanza locale. Il voto finale sul provvedimento è previsto per oggi. Il decreto deve essere ancora esaminato dall'altro ramo del Parlamento entro il 30 aprile, data della sua scadenza.

Il provvedimento conferma la triennalità delle varie disposizioni e ribadisce che il trasferimento ai Comuni resta fissato al livello 1982 e cioè in 17 mila 150 miliardi. Questa cifra potrà essere incrementata del 13%, tetto programmato d'inflazione, se i Comuni applicheranno la sovratassa dei consumi di energia elettrica e l'imposta straordinaria sui fabbricati.

Accolta l'istanza dei familiari contro la sentenza di suicidio

Londra riapre (vizio di procedura) le indagini sulla morte di Calvi

L'Alta corte britannica ha ritenuto che i giurati siano stati influenzati dal Coroner - E' la terza volta in 400 anni che in Inghilterra viene presa una decisione del genere

DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE

LONDRA — L'impossibile è accaduto. Ieri pomeriggio, verso le 13.30, dopo una breve consultazione protrattasi per non più di pochi minuti, l'Alta Corte di Giustizia inglese ha accettato il ricorso della famiglia di Roberto Calvi e ha annullato per vizio di procedura il verdetto di suicidio emesso il 23 luglio scorso. In quell'occasione una giuria popolare presieduta dal Coroner Paul David aveva stabilito che l'ex presidente del Ambrosiano si era ucciso sotto il ponte di Blackfriars dopo essersi appeso ad un traliccio metallico nella notte tra il 17 e il 18 giugno.

La decisione di ieri rappresenta un avvenimento storico, che si è ripetuto in passato soltanto tre volte in 400 anni di cronache giudiziarie inglesi. Ora tutto ricomincia da capo: l'inchiesta sarà affidata ad un nuovo Coroner, verranno riesaminati i testimoni del fatto, verranno riesaminati reperti tossicologici e scientifici, verranno prese in considerazione nuove prove che i legali della famiglia Calvi hanno pazientemente raccolto in tutti questi mesi in Italia e all'estero. Prove tutte tese a dimostrare che Roberto Calvi è stato assassinato.

E' un'indubbia vittoria per la famiglia del banchiere, presente al completo nell'aula di udienza alle Strand: la moglie Clara e i figli Carlo e Anna, fiancheggiati dall'avvocato inglese David Napley e da quello italiano Paolo Dondina. La decisione dell'Alta Corte, presieduta dal Chief Justice, lord Lane, ha contestato alla precedente inchiesta condotta da David Paul una serie di irregolarità formali. La più grave è stata quella di aver influenzato otto mesi fa la giuria di Milton Court, orientandola verso il suicidio del banchiere e scoraggiandola dal pronunciarsi invece per un verdetto aperto, o «open verdict», che avrebbe lasciato aperta la porta a entrambe le ipotesi.

Londra. La vedova di Roberto Calvi, Clara, accompagnata dal figlio Roberto lascia l'Alta Corte dopo il verdetto che riapre l'inchiesta sulla morte del banchiere milanese (Telefoto)

Inoltre il Coroner ha acconsentito che la giuria popolare si ritirasse per decidere a tarda sera, dopo un'udienza iniziata alle 10 di mattina. Secondo lord Lane i giurati erano troppo stanchi e non hanno potuto esaminare con calma e serenità tutti gli aspetti della vicenda. Inoltre il Coroner ha sollecitato la giuria a concludere i lavori entro la serata, e questo tipo di pressioni non è ammissibile dalla legge inglese. «*La rapidità del procedimento* — ha commentato lord Lane — *non deve andare a scapito della giustizia*». Infine, il Coroner non avrebbe vagliato con la dovuta attenzione le deposizioni di Flavio Carboni e Silvano Vittor, le persone che trascorsero accanto al banchiere i suoi ultimi giorni di vita a Londra.

L'Alta Corte non ha neppure voluto esaminare le nuove prove portate dai legali della famiglia Calvi, rappresentati nel dibattimento dal «barrister» George Carman. Tra queste, ve n'è una che merita particolare attenzione: Carman ha rivelato che qualche tempo fa un altro avvocato della famiglia Calvi ha ricevuto una telefonata anonima dal Sud della Francia. Secondo l'informatore, Calvi sarebbe stato assassinato da tre italiani e condotto, ormai morto, al ponte di Blackfriars su una barca. Da tempo è nota che i sospetti degli avvocati del Calvi sugli assassini del banchiere si orientano verso gli ambienti dei neofascisti che frequentano la capitale inglese.

Tra qualche settimana si aprirà dunque alla Milton Court, la stessa che emise la sentenza di otto mesi fa, una nuova inchiesta guidata dal

Gianfranco Modolo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La legge speciale non prevede la spesa per il discusso parco archeologico

Il ministro boccia i Fori imperiali

ROMA — Il parco archeologico dei Fori imperiali è stato fermato dal ministro dei Beni culturali, Nicola Vernola. Dopo mesi di polemiche, di imposizioni, di forzature, Vernola si è pronunciato contro uno studio che era diventato una bandiera.

Il parco aveva diviso i politici. L'amministrazione di sinistra aveva caldeggiato la proposta di un gruppo di archeologi, ma Vernola è stato drastico: «*Non tolgo alcuna vetrina alla sinistra* — ha detto — *se il Comune di Roma vuole i suoi programmi nessuno glieli toglie, ma qui si tratta di gestire fondi dello Stato. E in questo non si può procedere nella logica della schieramento politico*».

In una conferenza stampa affollatissima, la redattrice dell'*Unità* ha domandato: «*Se sindaco di Roma fosse stato il democristiano Darida, lei avrebbe bloccato il progetto?*». Vernola ha risposto con calma: «*La legge speciale per Roma non prevede il parco archeologico. Il documento del consiglio di settore del ministero lo pone al quarto punto nell'ordine delle priorità. Qui non si fanno problemi di partito: che almeno, nel dibattito culturale, ognuno si schieri come vuole*».

Il «foro della discordia» aveva fatto il giro del mondo. La prima pagina di *Le Monde*, interventi sul *Times* di Londra e su tutti i quotidiani e i settimanali statunitensi. Dire di no non è stato facile, anche se nomi illustri si erano pronunciati contro la rimozione della via dell'Impero.

«No» al parco, sì» al trasferimento provvisorio della collezione Ludovisi nel cortile del Maschertino al Palazzo del Quirinale. Anche qui, Vernola è stato chiaro: «*La collezione Ludovisi* — ha affermato — *rimarrà al Quirinale fin quando non potrà essere esposta nella forma dovuta nel Museo Nazionale Romano*». Il ministro ha insistito sulla provvisorietà: «*La collezione* — ha detto — *potrebbe rimanere nel Museo Nazionale anche durante i lavori di ristrutturazione, ma sarà meglio mandarla al Quirinale, almeno sarà visibile*».

La conferenza stampa, nell'edificio del Collegio Romano, ha impegnato il ministro essenzialmente sul tema dei Fori. Accanto a Vernola sedeva il soprintendente Le Regina che, al termine dell'incontro, è andato via di gran corsa, evitando i giornalisti. La Regina era il promotore dell'operazione. «*Che cosa è venuto a fare?*», gli è stato domandato. Il funzionario ha risposto: «*Non lo so, mi hanno voluto qui, chiedetelo al ministro che con stanco a fare al suo fianco*».

Vernola ha definito gli scavi al Foro romano «un equivoco». «*Si è trattato di un gigantesco equivoco* — ha aggiunto — *senza fondamento: per chiarirlo, è stato sufficiente esaminare la legge speciale per Roma del ministro Biasini. Piccoli lo svolgimento dei lavori parlamentari, per capire che la volontà del legislatore non si esprimeva sui Fori*».

«*Non esiste* — ha chiarito — *un progetto vero e proprio: siamo ancora a un'idea, a uno studio. Comunque le perizie e i sondaggi chiesti dal soprintendente sono stati approvati, sono indagini, per lavori che dovrebbero articolarsi di qui ai 2000; non possono, quindi, essere finanziati dalla legge straordinaria per Roma*».

La via dell'Impero resterà dove è, la «spina verde» non è esclusa per principio: ma dovrà essere finanziata con legge ordinaria. «*Le indagini* — ha aggiunto — *possono andare avanti. Al termine, con l'ausilio di eminenti scienziati e studiosi che faranno parte di un gruppo di studio, si arriverà a utili elementi per elaborare un progetto per la sistemazione della zona archeologica, e per adottare le decisioni definitive. Per ora* — ha aggiunto — *pensiamo alle cose più urgenti: i crolli, le pietre che si sfarinano, gli edifici che si deteriorano in modo irreversibile*».

Francesco Sanlini

Quelli che rifiutano il contratto

Oggi negli ospedali scioperano i medici

ROMA — Scendono in sciopero, oggi, i medici ospedalieri che non accettano il contratto del settore sanitario, firmato da Cgil, Cisl, Uil per tutte le categorie, e solo da Anaao e Sumi per i medici.

Sull'onda della protesta è nata la Consi, nuova confederazione dei medici nella quale sono confluiti sei sindacati di diverse categorie mediche, per un totale di 60 mila su 65 mila medici. Alla protesta si sono associati anche alcuni gruppi di medici Anaao, i cui dirigenti avevano invece siglato l'accordo.

La situazione dell'Anaao (aiuti e assistenti ospedalieri), che prima della istituzione della Consi era il sindacato medico più numeroso, è particolarmente delicata. La base contesta la delegazione che ha siglato il contratto; da molte città sono arrivate ieri dure prese di posizione, con adesioni allo sciopero indetto dalla Consi, richieste di dimissioni dei responsabili nazionali e — pare — anche «passaggi» alla nuova organizzazione sindacale.

Lo sciopero di oggi rappresenta una prova di forza dei medici, particolarmente importante perché da esso dipende, in un certo senso, l'investitura della Consi come rappresentante qualificata e numericamente forte dei medici ospedalieri.

I disagi negli ospedali ci saranno, ma dovrebbero essere contenuti.

(Servizio di Gian Carlo Fossi a pag. 2)

Forse domani si chiude la stagione dell'incomunicabilità pci-psi

Incontro Berlinguer-Craxi per un'intesa sulle giunte

Il caso Torino, quella che viene chiamata l'«offensiva della magistratura», la ripresa d'iniziativa democristiana al centro dei colloqui - I due partiti chiederanno che le elezioni amministrative e regionali si svolgano lo stesso giorno: il 26 giugno

ROMA — Non è passato nemmeno un mese dalla fine del congresso comunista di Milano, e già va in scena un nuovo incontro tra Craxi e Berlinguer. Dai due partiti mancano conferme ufficiali, ma tra voci e indiscrezioni tutto lascia pensare che l'incontro sarà a brevissima scadenza, con ogni probabilità già domani. Bospinti dalla drammatica crisi di Torino, dalla ripresa d'iniziativa dc, dalle difficoltà in cui si trovano le giunte rosse, e anche dalla crisi delle istituzioni, i segretari del pci e del psi pongono così definitivamente fine alla lunga stagione dell'incomunicabilità tra i due partiti, per aprire una stagione più incerta, ma comunque con rapporti più distesi.

«Non so se l'incontro ci sarà — diceva ieri, ufficiosamente, un dirigente di primissimo piano del psi: *quello che è certo, è che il clima tra i due partiti negli ultimi anni non è mai stato così buono».* Secondo qualche indiscrezione, partendo da questo nuovo clima politico sarebbe stato il psi a chiedere un incontro al vertice: e proprio pochi giorni fa, durante le lunghe sedute alla Camera, i plenipotenziari dei due partiti avrebbero concordato il colloquio, e anche un'agenda di massima: il caso di Torino, prima di tutto, poi quella che viene chiamata l'«offensiva» della magistratura, il problema più generale della giunte, dove la dc si sta muovendo (proprio ieri D'Onofrio, responsabile degli enti locali, ha invitato i laici a una coerenza nella scelta delle alleanze in periferia), e infine il tema della riforma istituzionale, che Craxi è intenzionato a riportare al centro della discussione, e non solo tra i partiti della maggioranza.

Su un punto, a quanto sembra, pci e psi sarebbero già oggi d'accordo: è la richiesta di un abbinamento tra le elezioni amministrative comunali e provinciali (previste per il 12 giugno) e quelle regionali (che erano fissate, indicativamente, per il 26 dello stesso mese). Si potrebbe votare in un turno solo, dunque, il 26 giugno, perché una norma costituzionale impedisce di anticipare le elezioni nelle Regioni a statuto speciale, che devono tenersi una settimana dopo la scadenza del mandato. Un voto insolito, in piena estate, che dimostra come oggi pci e psi intendano allontanare non solo l'appuntamento elettorale, ma anche gli effetti che il voto potrà avere sul governo, con la prevista «verifica» di maggioranza.

Di questo, ha parlato ieri il pci, nella sua direzione, che ha visto il debutto di Renato Zangheri alla guida della sezione problemi dello Stato ed enti locali. Zangheri ha illustrato le linee generali della relazione che terrà il 6 e il 7 aprile al Comitato centrale, a partire dallo scandalo di Torino per arrivare ad una proposta di allargamento (ai partiti laici) delle giunte di sinistra, e ha insistito sulla questione morale come «discriminante per formare le nuove maggioranze». Tradotto per il caso del Piemonte, questo significa che il pci insisterà con decisione per le dimissioni dai consigli degli amministratori coinvolti nell'inchiesta.

A Torino, sarà direttamente Zangheri, d'intesa con il nuovo segretario del pci, Fassino, a parlarne con i commissari del psi: la «missione» è prevista per la seconda metà di aprile, quando i preliminari del confronto tra i due partiti della sinistra saranno esauriti. Allora, sarà Zangheri a guidare direttamente l'ultima fase della trattativa.

Ieri, com'è scritto in un comunicato diffuso dopo la riunione, la direzione ha denunciato la *«crisi generale dello Stato»*, ha chiamato in causa il *«sistema di potere dc»*, ha ribadito che senza una *«svolta risanatrice più generale»* possono riprodursi *«fenomeni di ingovernabilità»*. Infine, la direzione comunista invita tutte le organizzazioni del partito a *«difendere e riaffermare in ogni situazione il costume di rigore politico e morale»* del pci.

Delle giunte, e in particolare della vicenda piemontese, hanno parlato anche Craxi e Longo, nell'incontro tra le segreterie dei due partiti, che si è svolto ieri nella sede socialdemocratica. Un lungo colloquio utile soprattutto perché segna una effettiva ripresa di rapporti tra i due partiti, dopo una fase di reciproca diffidenza. Non ci sono stati risultati politici significativi; sulle giunte, si è deciso di *«armonizzare l'iniziativa dei due partiti»*, e si è comunque stabilito di *«approfondire»* l'esame della situazione politica interna già la prossima settimana. Il psi, dunque, cerca di riprendere l'iniziativa. Ma qualcosa si muove anche in casa socialista. In un discorso a Napoli, Formica ha attaccato pesantemente la dc («*non possono essere strumentalizzati i gravi episodi di Torino per far dimenticare la mafia, la camorra, i rapporti Cirfolo-dc»*), ma si è rivolto anche alla maggioranza craxiana: *«E' finito il tempo delle carriere facili e folgoranti nei psi. Non possono esserci predestinati, figli di re».*

Ezio Mauro

A Milano indiziato il sindaco

MILANO — In seguito alla presentazione al pretore di un esposto relativo a presunte irregolarità contenute in un'azione di sfratto, due comunicazioni giudiziarie sono state inviate al sindaco di Milano Carlo Tognoli e all'assessore all'Edilizia pubblica Angelo Caponi.

L'esposto è stato inoltrato alla magistratura dall'avv. Alberto Medina per conto di un gruppo di sudamericani che avevano occupato alcuni alloggi in un edificio di proprietà del Comune in corso Garibaldi.

Presieduto da Giovanni Agnelli

Consiglio de «La Stampa» Presentato il bilancio

TORINO — Si è riunito ieri, presieduto da Giovanni Agnelli, il Consiglio di Amministrazione della Editrice «La Stampa S.p.A.», che ha approvato il bilancio 1982 da sottoporre alla prossima Assemblea degli azionisti.

Agnelli ha comunicato i risultati dell'esercizio, che si è chiuso con un utile di 2,2 miliardi. Il Presidente ha sottolineato il positivo andamento delle vendite sia de «La Stampa» (387.000 copie medie giornaliere con un aumento di 37.500 rispetto al 1981) sia di «Stampa Sera».

Preoccupazioni sono state invece espresse per l'esercizio 1983. La difficile situazione economica generale e i suoi riflessi sul mercato pubblicitario si accompagnano ad un forte incremento dei costi di produzione. In queste condizioni, l'obiettivo è quello di migliorare sia le posizioni raggiunte sia la produttività, per continuare a generare, all'interno della gestione aziendale, le risorse necessarie allo sviluppo editoriale.

«Il Globo» forse diventerà settimanale

ROMA — E' tornato in edicola, da domenica scorsa, il quotidiano *Il Globo*. A dirigerlo è stato chiamato Nuccio Fava, già redattore del giornale. *Il Globo* aveva cessato le pubblicazioni il 9 marzo a causa della grave crisi nella quale si dibatteva.

Tra le ipotesi più probabili per il rilancio de *Il Globo* il neodirettore ha segnato la sua trasformazione in un settimanale economico - finanziario - tributario a partire dal prossimo settembre.

Nuovo piano Reagan

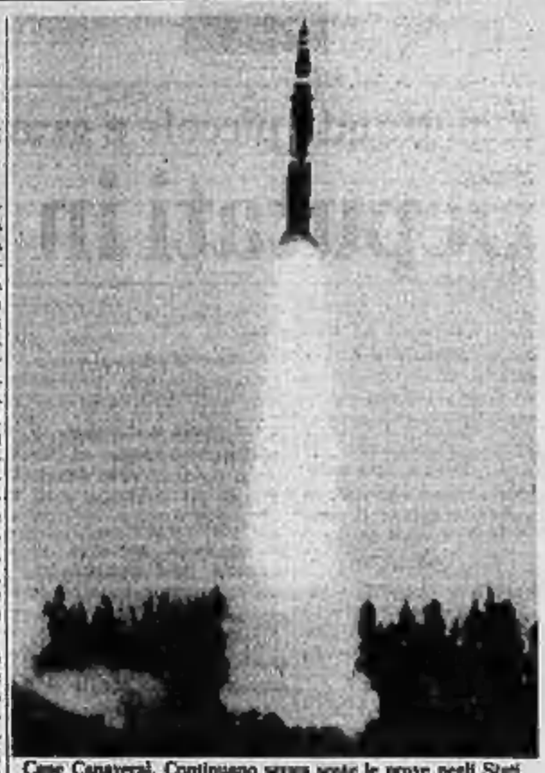
(Segue dalla 1ª pagina)

detto» ha detto. *«Noi siamo pronti a negoziare in buona fede qualsiasi alternativa ragionevole»*. Il Presidente ha insistito che i primi Pershing e Cruise verranno comunque installati in Europa.

Il presidente americano annuncerà pubblicamente la presentazione della proposta all'Urss oggi stesso, alla partenza da Washington per una breve vacanza pasquale in California, o domani a Los Angeles. Nel suo discorso ricorderà le intanse europee per rafforzare la difesa, ma anche per raggiungere la distensione con i sovietici. A meno di una settimana dal suo controverso programma anti-missilistico, ribattezzato subito dai mass-media «progetto guerre stellari», il presidente sottolineerà così che la sua strategia non è quella del confronto, ma dei negoziati da posizione di forza, dimostrando come vuole la Nato.

In questa strategia, Reagan dovrebbe inquadrare anche — ma l'annuncio verrà solo in un terzo discorso, tra una settimana — la ripresa della produzione del super missile MX, sospesa l'anno scorso a causa dei fortissimi contrasti con il Congresso. Il presidente insiste che la nuova terribile arma è assolutamente strategicamente negoziale. L'MX è rimasto bloccato dalle polemiche sulla sua installazione, a macchia (*«dense pack»*) in una sola località, che ha fatto sorgere gravi dubbi sulla sua efficienza. Ma un comitato di saggi nominati da Reagan sembra aver trovato ora un compromesso: il comitato suggerisce che gli MX, in numero limitato, al massimo 100, vengano installati nei silos sotterranei, debitamente rafforzati, che ospitano ora i «Minuteman». In questo modo, l'arsenale nucleare americano non subirebbe a distanza. Il particolare più importante è che il comitato dei saggi propone la produzione di un nuovo missile, di dimensioni dimezzate rispetto l'MX, chiamato «Nano» («Midgetman»), estremamente manovrabile, quasi altrettanto potente: con un'unica testata, anziché con ogive multiple, segnerebbe l'inizio della riduzione delle stesse armate nucleari americane.

Ennio Caretto



Capo Canaveral. Continuano senza sosta le prove negli Stati Uniti del Pershing II. Nella foto: il settimo esperimento ieri, il razzo s'è inabissato a Sud-Ovest di Bermuda nell'Atlantico

Sono quelli confluiti nella Comi, nata dalla fusione di sei sindacati

Scioperano i medici ospedalieri che hanno respinto l'accordo

Quarantamila «contestatori» su 60 mila - Anche la base della Anaao si ribella ai dirigenti, che hanno invece siglato l'intesa - Accusate di «sopraffazione» le altre categorie sanitarie

ROMA — Sotto la minaccia della precettazione, che può scattare da un momento all'altro soprattutto nei centri nevralgici della crisi sanitaria, 40 mila medici ospedalieri su 60 mila scioperano oggi in tutta Italia contro il nuovo contratto unico della sanità, firmato il 3 febbraio da Cgil Cisl Uil e successivamente, fra roventi polemiche, soltanto da due dei molti sindacati di categoria, l'Associazione nazionale degli aiuti e assistenti ospedalieri (Anaao) e il Sumi.

Ci sarà paralisi nei dipendenti istituti pubblici di cura, anche se gli scioperanti si sono impegnati a garantire i servizi di pronto soccorso e gli interventi clinici e chirurgici di urgenza. I disagi per i malati saranno notevoli, gravi le conseguenze del blocco delle procedure di uscita dei ricoverati sul sovraffollamento ormai cronico delle corsie e dei reparti specialistici. Nei prossimi giorni i ricoveri diverranno ancora più difficili.

Sarà una verifica, una «prova di forza» per la nuova confederazione (Comi) costituita domenica con l'adesione di ben sei associazioni dei «medici del no»: la Confederazione dei medici ospedalieri (Cimo) e le organizzazioni dei primari, degli anestesisti, dei radiologi, dei patologi clinici, dei direttori sanitari. Se lo sciopero riuscirà, la Comi programmerà per le prossime settimane una serie di agitazioni, di intensità progressivamente maggiore, fino a giungere alla paralisi del sistema ospedaliero per più giorni consecutivi: ma prima di altre iniziative, si precisa, la Comi attende una vasta consultazione della categoria per ottenere un pronunciamento chiaro e indicazioni precise sulla strategia da seguire.

E' comunque significativo il fatto che si siano moltiplicate le forme di contestazione all'Anaao, che ha siglato l'accordo: corre voce che almeno otto-ottocento iscritti si sarebbero dimessi nelle ultime ore per protesta. Il direttivo romano dell'Anaao ha respinto l'ipotesi di accordo contrattuale, considerando *«atto di tradimento»* la politica sindacale della segreteria e chiedendo le dimissioni dei consiglieri nazionali che ne abbiano condiviso la linea. A conclusione di una tumultuosa riunione il direttivo romano ha deciso di partecipare allo sciopero indetto dalla Comi e di promuovere un coordinamento delle altre segreterie provinciali che la pensano allo stesso modo.

Atteggiamenti analoghi sono stati assunti dai medici Anaao di Milano, Genova, Firenze, delle province siciliane. Il consiglio provinciale Anaao di Firenze, in particolare, dopo aver giudicato *«punitivi ed insufficienti»* i contenuti dell'intesa, ha reclamato *«fermamente e inderogabilmente»* le dimissioni in toto del consiglio direttivo, del segretario nazionale, e della commissione per il contratto; ha pure proposto la convocazione di un consiglio nazionale straordinario *«in tempi brevissimi»*. Il direttivo nazionale Anaao, che dovrebbe riunirsi oggi a Roma dopo la contrastata riunione di sabato scorso a Torino, non potrà ignorare queste «ribellioni» della base.

Che cosa, in realtà, vuole il «fronte dei medici del no»? Raggiunto telefonicamente a Belluno, il presidente dell'Associazione dei primari (Anpo), prof. Giangiacomo Ferri, ha precisato che i sanitari ospedalieri chiedono, nella quasi totalità, la riapertura della trattativa sull'intesa per il contratto che costituisce, per i medici, *«una gigantesca presa in giro»*.

«Senza essere sommersi da altre componenti numericamente già massicce — ha proseguito il prof. Ferri — *intendiamo discutere separatamente e in modo vincolante i problemi peculiari della nostra categoria, con particolare riferimento al rapporto di lavoro a tempo pieno e a tempo definito, alla libera professione, all'attività ambulatoriale specialistica, che va considerata come atto squisitamente medico e non come atto professionale generico. Sono aspetti, sacrificati nell'intesa del 3 febbraio, che possono essere risolti pacificamente, senza tensioni, perché se ne comprendano la fondatezza e le motivazioni comuni a tutti i Paesi del mondo».*

Ed ha concluso: *«Non possiamo accettare di definire la nostra cosa a rimorchio o, peggio, con la sopraffazione dei sindacati delle altre categorie occupate negli ospedali. Poiché è politicamente difficile il discorso su un contratto separato, puntiamo su una integrazione dell'accordo che faccia salvo il potere contrattuale del sindacalismo medico, la sua autonomia, la sua rappresentatività. Siamo convinti di non chiedere la luna. Sotto il profilo economico non siamo né ciechi né ottusi, come sostiene Mariapetti».*

Gian Carlo Fossi

Scetticismo a Mosca (ma minor severità)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica *«esaminerà senza pregiudizi»* le nuove proposte americane sugli euromissili, ma già esprime il suo scetticismo: difficilmente Washington è disposta, secondo Mosca, a lanciare idee che possano essere accettabili al Cremlino e quindi portare a un compromesso. La tesi, che nella forma lia salva l'ipotesi di un nuovo giudizio, ma che nella sostanza sembra poco propensa ad accettare l'«opzione intermedia» che Reagan annuncerà oggi e domani, è apparsa ieri sera sulle *Izvestija* in un lungo articolo di Valentin Falin, ex ambasciatore a Bonn e ora uno dei maggiori commentatori di politica estera del Cremlino.

«Non sarà possibile fare alcun progresso — scrivono le *Izvestija* — *se le cosiddette opzioni intermedie si rivelassero semplici varianti dell'opzione zero».*

Nell'articolo si elencano tutte le ipotesi già ventilate in questi giorni dalla stampa occidentale, sull'iniziativa che gli americani hanno presentato ieri a Ginevra ai negoziatori sovietici, fra le quali in particolare quella di ridurre a cento per parte (con un massimo di trecento testate) il numero dei vettori nucleari a medio raggio.

Dall'intervento del quotidiano che fa capo al governo, tuttavia, si nota un giudizio meno severo che in passato sull'ipotesi di accordo intermedio, come se il Cremlino fosse a questo punto disposto a una maggiore elasticità per il fare slittare l'installazione dei Pershing-2 e dei Cruise.

f. gal.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Addio titoli rubati

«Circa sei mesi fa mi sono stati rubati certificati di credito del Tesoro e Buoni del Tesoro poliennali per una cifra abbastanza cospicua», si informa da Montanaro (Torino) il signor Secondo Actis, che prosegue con il racconto della sua piccola odissea, dalla stazione locale dei carabinieri all'ufficio legale della sua banca, al *miglior studio legale di Chivasso*. L'odissea non si è conclusa, purtroppo, con il ritorno in patria dei titoli rubati, ma con diversi pareri, tutti ben poco incoraggianti per il nostro lettore.

Nella migliore delle ipotesi, gli è stato detto, *bisogna aspettare, dieci anni dopo la loro scadenza, che i titoli vadano in prescrizione, e quindi richiedere il rimborso allo Stato, che lo effettuerà dopo aver accertato che quei titoli non siano già stati pagati».* Amara conclusione del signor Actis: *«Chissà come sarà tranquillo e come si sentirà ben tutelato il ladro che mi ha derubato. Mi auguro, almeno, che la mia esperienza serva a tutti coloro che mi leggeranno, così che abbiano un ripensamento, prima d'investire i loro risparmi in titoli di Stato».*

Caro lettore, comprendo e condivido la sua amarezza, ma mi lasci dire che il suo augurio non ha molto senso: in pratica, equivale all'augurio di non aver mai soldi in tasca, perché se uno li perde, o viene derubato, non ne rientrerà più in possesso (a meno, naturalmente, che il ladro, come si dice, venga sorpreso *«con le mani nel sacco»*).

I titoli di Stato al portatore, infatti, in base alla normativa in materia, sono assimilati a tutti gli effetti alle banconote: che cosa si può fare quando si perdono o ci vengono rubati? Praticamente nulla. Anzi, per i titoli di Stato al portatore non è neppure prevista quella procedura che il nostro lettore dice essergli stata consigliata, e cioè attendere dieci anni, ovviamente a costera. L'unica strada da percorrere, ma solo per avere l'illusione di poter, un giorno, essere risarciti del danno, è un'altra, e cioè la denuncia dell'accaduto all'autorità giudiziaria, con tutti gli estremi del caso: titolo rubato, scadenza, importo, serie, numero e quant'altro di utile. L'autorità giudiziaria notificherà la denuncia al Tesoro, che ne prenderà nota.

Che cosa, a questo punto, può succedere? Se il titolo viene presentato all'incasso, l'amministrazione paga, e poi comunica all'autorità giudiziaria, facendo riferimento alla denuncia a suo tempo notificata, che quel titolo è stato presentato, dal signor tal dei tali, e a lui pagato. E, per l'amministrazione dello Stato, la cosa finisce lì.

Tocca all'autorità giudiziaria, vagliati tutti gli elementi, convocare il signor tal dei tali e, se lo riterrà opportuno, istruire un procedimento penale, nel quale il derubato figurerà parte lesa. Se l'accusato non riuscirà a dimostrare il possesso in buona fede di quei titoli, se verrà condannato e se risulterà che è in grado di rifondere i danni, il derubato potrà essere risarcito. In tutti gli altri casi, no.

Come si vede, si deve parlare di illusione perché non ci sentiamo di incoraggiare lo sfortunato lettore a coltivare una sia pur gracile speranza. Non diremmo, però, che questo sia un argomento serio da considerare, quando si tratta di scegliere tra l'una e l'altra forma d'investimento dei risparmi. Il mondo, piuttosto, è valido nel senso di comportarsi, nei confronti di titoli al portatore, con la stessa prudenza che usiamo nel maneggiare denaro contante.

La tentazione dell'oro

«Sarei tentato di acquistare delle monete d'oro, in particolare i 20 dollari, le cui quotazioni, il 16 dicembre 1982, erano 691.000-741.000 lire e, il 10 marzo, 798-848 mila lire. Non mi sembra male come rendita (mi spiega, a proposito, perché vengano indicati, quotidianamente, sempre due prezzi?)», mi scrive la signora Carla Bosco, di Torino. Certo, come rendita di tre mesi non è male. Ma, se la nostra lettrice avesse comprato le stesse monete d'oro tre anni fa, le avrebbe pagate 699 mila lire ciascuna, ovviamente più Iva. Oggi le venderebbe a 798 mila lire (a proposito, la prima cifra è quella che ti può dare chi te le compra, la seconda è quella che ti fa pagare chi te le vende). Come si vede, un ben magro affare. Infatti, oltre a non dare un reddito, le monete d'oro sono soggette, più o meno, alle stesse oscillazioni dell'oro, né sono *rivalutazione* con il costo della vita. E, per ricavarne un guadagno, chi le comprò tre anni fa, oggi dovrebbe poter vendere quelle monete d'oro ad almeno 1 milione 200 mila lire.

Non è detto, anzi non credo, che nei prossimi tre anni si possa ripetere un simile rialzo del costo della nostra vita, né un crollo del prezzo dell'oro, quale si è avuto negli ultimi tre anni (rispetto all'inizio del 1980). Tuttavia, ripeto ancora una volta, l'oro da tempo ha cessato di essere un bene rifugio. Può essere una tentazione, alla quale, come a tutte le tentazioni, qualche volta è piacevole non resistere. Purché, però, se ne accettino i rischi.

Ieri l'incontro con i confederali

Contratto scuola scatti più poveri?

Lo Snals a Cgil-Cisl-Uil: trattiamo insieme

ROMA — I rappresentanti dei sindacati scuola di Cgil, Cisl e Uil si sono incontrati ieri, in una saletta del Senato, con i ministri della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci e della Funzione Pubblica, Schietroma, per proseguire la trattativa per il rinnovo del contratto del personale docente. La riunione dei tre direttivi sindacali, in programma per ieri, è slittata a dopo le festività pasquali.

Le parti hanno affrontato la parte economica, con particolare riferimento ai livelli retributivi e agli scatti di anzianità, per i quali il governo propone di mantenere gli attuali otto scatti ma di abbassare l'aliquota dall'otto per cento al sei per cento e poter così disporre della cifra rimanente per la revisione dei minimi.

Sulla parte normativa il governo ha consegnato una proposta, che indica nella formazione universitaria dei docenti, nell'aggiornamento e nell'incentivazione della professionalità le finalità da perseguire. Altri incontri sono previsti per i prossimi giorni.

Mentre i confederali si incontravano con i ministri, lo Snals lanciava una sua proposta: si unifichino i tavoli della trattativa con il governo, vi partecipino insieme, e non più separati, il sindacato autonomo e i tre confederali. L'invito è contenuto in una lettera del segretario generale dello Snals, Nino Gallotta, inviata ai segretari confederali del settore scuola: Benzi, Alessandrini e Pagliuca.

Il sindacalista dello Snals ricorda che *«nel passato il tavolo unificato ha dato indiscutibili risultati»* e invita Cgil, Cisl e Uil ad assumere *«una chiara presa di posizione ufficiale in ordine alle questioni relative agli automatismi, per costringere il governo ad abbandonare strategie e disputa artificiose e strumentali e per offrire alle categorie riferimenti certi e comportamenti coerenti».*

— afferma ancora Gallotta nella lettera — *«sta tentando di accreditare la tesi di un'ampia divergenza fra la posizione dello Snals e quella dei sindacati confederali, lasciando chiaramente intuire una precisa opzione, almeno per quanto riguarda Cgil e Uil, di una riduzione della progressione economica dell'1 al 6 per cento per ogni passaggio di classe e un sostanziale disimpegno per la questione delle "tre ore" di supplenza obbligatoria».*

Caso Calvi

(Segue dalla 1ª pagina)

nuovo Coroner. In quell'occasione potranno trovare istanza tutte le prove raccolte dai legali dei Calvi: dalle analisi sul gioco delle maree sotto il ponte di Blackfriars, alla disamina degli abiti del banchiere, dalla presenza di ruggine negli orologi e nelle quattro paia di occhiali che Calvi portava con sé, alle contraddizioni rilevate nelle dichiarazioni di Carboni e Vittor.

Verrà anche riportata la testimonianza giurata di Carlo Calvi, il quale ieri ha affermato di essere sempre più convinto che non padre è stato ucciso per impedirgli di rivelare i nomi delle persone a cui aveva versato in passato ingenti somme di danaro. Tra queste, i venti milioni di dollari trasferiti a suo tempo illegalmente nella Confederazione elvetica: per questo motivo, Calvi era stato condannato nel 1981 dal tribunale di Milano a quattro anni di carcere e a cinquecento miliardi di multa.

Al termine della seduta dell'Alta Corte, la moglie del banchiere, Clara Canetti Calvi, ha dichiarato alla stampa di essere soddisfatta della giustizia inglese. Ha aggiunto che ritornerà negli Stati Uniti, ma che sarà nuovamente in Gran Bretagna per la riapertura dell'inchiesta.

Gianfranco Modolo

Pena di morte o ergastolo per il figlio dell'avvocato di Reagan

NEW YORK — Michael David Miller, 20 anni, figlio dell'avvocato californiano che cura i rapporti di Reagan con il fisco, rischia la pena di morte o l'ergastolo per aver assassinato la madre. Il dipartimento di polizia di Los Angeles, nel cui sobborghi abita la famiglia Miller, ha annunciato sabato che Michael ha confessato il delitto.

Il figlio dell'avvocato Roy Miller, che era in cura da uno psichiatra per un esaurimento, avrebbe violentato la madre Marguerite, 53 anni, prima di ucciderla con un bastone giovedì scorso.

Caso Scricciolo polemica tra Cgil e Uil

ROMA — Il responsabile del dipartimento internazionale della Cgil, Michele Magno, intervenendo ai lavori del direttivo della Confederazione, ha criticato i contenuti di una lettera inviata il 4 gennaio scorso dal segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, alla Ces (la Confederazione europea dei sindacati) ed a vari sindacati europei in merito alla vicenda Scricciolo.

Magno ha detto che la lettera di Benvenuto avanzava un'ipotesi: *«Che Scricciolo avesse rapporti con i bulgari fin dal 1976, quando era vice presidente dell'ufficio internazionale di Dp e l'ufficio addetto alla Cgil"* e, poi, *«ha stato fatto "infiltrare" nella Uil, proprio sfruttando la sua capacità e notorietà di esperto di questioni internazionali».*

«Se si è trattato di uno scherzo — ha aggiunto — *è stato di pessimo gusto, e la Cgil non l'accetta. Preferiamo sperare che le parole abbiano tradito le intenzioni, perché ci sta troppo a cuore la solidarietà e la credibilità della federazione unitaria anche in campo internazionale».*

Immediata la replica della Uil: *«Non abbiamo mai inteso fare delle illazioni* — ha detto il segretario confederale Enzo Mattina — *descrivendo la storia politica e sindacale di Luigi Scricciolo. Quanto contenuto nella lettera di Benvenuto ai sindacati europei era in una logica del tutto descrittiva di situazioni e di fatti. Non c'era quindi la volontà di attribuire ad altri del sindacato alcuna responsabilità».*

LE GRANDI VOCI CHE PARLANO AI RAGAZZI.

Marco Polo
nella eccezionale versione italiana
di Maria Bellonci.

Letture per la scuola media

ARNOLDO MONDADORI EDITORE per la scuola

CP Air vi porta a Montreal.

Da Roma, da Milano e da Amsterdam via rotta polare.
First Class Loungeair - Empress Class - Economy Class.
Consultate il vostro agente di viaggio oppure CP Air:
Roma Tel. (06) 4756041, Milano - Tel. (02) 8050420

stievani s.p.a.
ti consiglia
GRUNDIG
TV COLOR TV B/N RADIO RADIOREGISTRATORI
VIDEOREGISTRATORI
vieni in L.go GIACHINO 93 tel. 215.096
PREZZI ECCEZIONALI

GIRARD: LA CULTURA E IL SACRO

Civiltà delle vittime

René Girard, le cui tesi sono oggi appassionatamente dibattute, è un *Maître à penser* che insegna in California. Proviene dalla critica letteraria, ma ha finito per allargare le sue ricerche nelle più diverse direzioni, fra cui le scienze dell'uomo e la storia delle religioni. Girard sorprende riproponendo la pretesa ottocentesca di pervenire a una verità scientifica assolutamente certa, a un unico principio capace di spiegare tutto. Se per Marx tutto aveva radice nell'economico, e per Freud nella sessualità, per Girard tutto ha radice nella violenza.

Nel suo nuovo libro *Delle cose nascoste sin dalla fondazione del mondo* (ed. Adelphi) Girard riprende inesorabilmente a ricondurre ogni esperienza umana, dai più remoti processi di ominizzazione fino alle vicende contemporanee, a quell'unico principio. Tutto, nella storia dell'umanità, è prodotto dal funzionamento di un solo meccanismo: il *meccanismo vittimario*. Una imponente erudizione etnologica, antropologica, psicoanalitica, letteraria, è posta da Girard a servizio della sua tesi: un procedimento analitico, minuto, si snoda lungo centinaia di pagine per provarne la rigorosa fondatezza scientifica.

«*L'intera umanità è fondata sull'elusione mitica della propria violenza, sempre proiettata su nuove vittime. Tutte le culture, tutte le religioni, si edificano attorno a questo fondamento che esse dissimulano*». Si ripete infinite volte nella storia il *«linciaggio fondatore»*, il convergere cioè di una dilagante violenza di massa su un *«capro espiatorio»*. «*L'unanimità violenta*» si scatena contro la vittima secondo l'immemorabile, e rimasto fin qui inspiegato, meccanismo sacrificale. Sulla vittima viene riversata la colpa della crisi devastatrice, e su di essa cade, incanalandosi e placandosi, una violenza altrimenti caotica e distruttiva.

Nel momento stesso in cui viene uccisa, la vittima sacrificale rivela l'altro suo volto, quello salvifico, perché mediante la sua morte la crisi è superata. Da questo punto in poi, attraverso mitizzazioni e ritualizzazioni che sostituiranno la vittima animale all'originaria vittima umana, nasce tutto ciò che l'uomo ha costruito nei millenni, fino a oggi. Anche il moderno addossare sul nemico ideologico la colpa di ogni male sociale, vedendo nella sua distruzione l'unico rimedio, obbedisce per Girard alla stessa logica.

Queste cose si leggevano anche in *La violenza e il sacro*, che Adelphi aveva tradotto nel 1980. Ma nel nuovo libro Girard rintraccia la via attraverso la quale il *meccanismo vittimario*, da sempre dominante, ma svelando il suo segreto e sua perciò perdendo la sua efficacia. Infatti, può funzionare soltanto fino a quando il suo funzionamento è misconosciuto, fino a quando si è davvero convinti dell'assoluta malvagità della vittima e dell'effetto assolutamente benefico della sua uccisione. Se gli uccisori diventassero consapevoli dell'innocenza della vittima, e dell'artificio che proietta su di essa la loro colpa per liberarsene, qualunque capacità liberatrice verrebbe meno.

Secondo Girard, è precisamente quello che sta accadendo, e che proprio lui anzi, con i suoi libri, contribuisce in modo decisivo a far sì che accada. La conseguenza di questa rivelazione delle *«cose nascoste sin dalla fondazione del mondo»* (*Vangelo di Matteo*, 13, 35) è catastrofica, letteralmente apocalittica, totalmente distruttiva, appunto perché demistifica la menzogna sulla quale si sostiene la storia del mondo. Perduta la possibilità di indirizzare la violenza su un preciso oggetto, delimitandola e sacralizzandola, essa non può che dilagare senza più argini fino a travolgere tutto.

La citazione evangelica che dà il titolo al libro di Girard non è metaforica: il vero rivelatore delle *«cose nascoste sin dalla fondazione del mondo»* è davvero Cristo, sebbene la sua parola così a lungo non sia stata compresa, e solo adesso si avvii al suo esito. «*La nostra situazione corrisponde in modo sbalorditivamente esatto a quanto previsto dai Vangeli per questo mondo che si è autobattezzato "post-cristiano"*», e «*le pretese del cristianesimo di fare del Cristo il rivelatore universale sono molto più fondate di quanto i suoi stessi difensori non s'immaginino*».

Per mostrare questo, Girard fa una *«lettura non-sacrificale»* della «*Scrittura giudeo-cristiana*», e anzitutto della Passione, respingendo la *«lettura sacrificale»* fatta dalla tradizione e poi passivamente accolta anche dalla moderna critica laica. Sebbene alcuni libri neotestamentari, in particolare la *Lettera agli Ebrei*, presentino la morte di Gesù Cristo come un sacrificio espiatorio, e anzi come il sacrificio della vittima perfettamente accetta al Padre, Girard insiste che i testi documentano piuttosto, in modo prevalente, una concezione opposta, radicalmente demistificatrice di ogni sacralità sacrificale. Se il culto sacrificale era già stato apertamente ripudiato dai profeti pre-esilici, i Vangeli, mettendo al centro del messaggio la perfetta innocenza del Crocifisso e la colpa dei crocifissori, hanno scalzato alla base il *meccanismo vittimario*, portando alla luce la verità nascosta.

***

Giunge così il momento, ed è questo che viviamo, *«in cui la disgregazione culturale e la verità della violenza sono arrivate a un punto tale che tutto deve presto sconfinare o in una violenza infinitamente distruttrice oppure nella non-violenza del Regno di Dio, la sola ormai capace di perpetuare la comunità»*. Il Dio di Gesù è un Dio che non si compiace di sacrifici cruenti, è un Dio non-violento: l'apocalisse che incombe non ha perciò nulla di sacro, ma è, all'opposto, lo scatenamento della nostra umana e non più sacralizzabile violenza. Per sfuggire a questo destino non ci resta dunque che la *«via facile e diretta che sarebbe l'accettazione da parte di tutti dei principi di condotta»* ispirati dall'amore evangelico.

Girard mostra di credere che questa strada sarà percorsa. E così il suo radicale pessimismo, per il quale tutto è fondato sulla violenza stessa, si capovolge improvvisamente in un ottimismo che appare, al confronto, ben poco motivato.

Il fascino della costruzione girardiana è innegabile, il lettore è travolto dalla reiterata sovrabbondanza degli argomenti, trascinato da una passione che non esita a proclamarsi assolutamente rivelatrice, scientifica e profetica allo stesso tempo. Ma se si sottrae al fascino, affiorano alla mente del lettore i tanti passi neotestamentari in cui il Dio di Gesù non risulta affatto alieno dalla violenza. Le condanne di Gesù colpiscono, molto più che la violenza, l'ipocrisia, e le sue profezie, come già quelle degli antichi profeti, annunciano la catastrofe apocalittica come *«giorno del Signore»*: a legare le conseguenze ultime ai comportamenti umani non è insomma la fatalità naturale, ma il giudizio divino.

Anche la netta contrapposizione fra *«lettura non-sacrificale»* e *«lettura sacrificale»* della morte di Gesù è discutibile. I testi possono suffragarle entrambe, e la colpa e la benefica innocenza che si sovrappongono oscuramente nella vittima sacrificale coesistono anche nel Crocifisso, il Figlio di Dio che Dio ha *«fatto peccato per noi»* (2ª *Lettera ai Corinzi*, 5, 21). La Passione di Cristo implica, piuttosto che lo smascheramento dell'ordine sacrificale, la sua consumazione-compimento nel sacrificio perfetto, nella paradossale *«morte di Dio»*: tutt'altro che estranea al *«nichilismo conoscitivo cui approdano tutti i pensieri attuali»*, tanto invisi a Girard e tanto lontano dalle sue tranquille sicurezze.

Ma la vigorosa affermazione che egli fa dell'unicità della Scritture ebraico-cristiane — le quali da sole contraddicono *«l'abituale menzogna mitologica, la menzogna delle religioni dell'intero pianeta»* — è un'indicazione preziosa in una cultura che oggi, tentata di evadere dalla concretezza storica nel mitico e nel mistico, teride perciò all'*«opposizione intellettuale di gnosi-cristianesimo»* e *«cristianesimo-gnosi insieme»*.

Sergio Quinzio

VIAGGIO NEL VENETO TRA CAPOLAVORI DA RISCOPRIRE

Il paradiso è alla foce del Po

Padova, Chioggia e il corso del fiume delimitano una zona tra le più ricche di tesori d'arte - Una galleria affascinante che porta all'avventura naturalistica nel Delta veneto: dune sabbiose, isole, boschi, sacche e valli da pesca - Vi nidificano centocinquanta specie, dalla pernice di mare al cavaliere d'Italia, al mignattino, al falco di palude - Nasce un parco nazionale?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — *L'area veneta compresa tra Padova, Chioggia, il corso del Po, è tra le più ricche di capolavori artistici, storici, naturali. Vale un viaggio la Cappella degli Scrovegni, con gli affreschi di Giotto. Nove secoli di storia hanno lasciato i segni di una cultura che dalla città del Mantegna e del Palladio si irradia fino ai bordi della sua più povera, e però naturalmente eccezionale: la distesa piatta solcata dal Brenta, dall'Adige, dai canali che si intrecciano con le valli da pesca e le lagune, le isole del Polesine continuamente modificate dal gioco delle correnti.*

Si parla oggi della parte veneta del Delta col dichiarato proposito di abbinare la tutela ambientale allo sviluppo economico innescato dal turismo e non più da industrie devastatrici. La [illegible] *di questa parte del Veneto, da secoli sofferente una sorta di subordinazione ai primi del Seicento Venezia non esitò a deviare verso Sud i rami del Po che minacciavano la Laguna) non può essere affidata a profeti che trascurino l'ossatura storica esistente alle spalle del Delta. Il vagabondaggio tra gli acquitrini fa pensare a altri parchi famosi come quello francese della Camargue. Ma si avverte, a breve distanza, il peso dell'asse culturale che si allunga da Padova a Monselice, a Rovigo, a Ferrara.*

La letteratura turistica indugia sui Colli Euganei e la Riviera del Brenta, con le sue ville; propone la tappa d'obbligo a Arquà Petrarca. Ma pochi chilometri a Sud di Padova si apre una galleria di occasioni affascinanti e da molti trascurate. A Torreglia ecco la villa dei vescovi, antica residenza di campagna del cardinale Francesco Pisani. Sotto gli Euganei merita una visita Battaglia Terme col suo castello e la bizzarra Villa Selvatico di stile barocco, avvolta dal verde. Quanti conoscono Monselice? Qui Vincenzo Scamozzi costruì la grandiosa Villa Duodo-Balbi, nel dopoguerra divenuta Cini. A due passi è Este: poco più a Ovest Montagnana, una delle più belle città murate d'Italia e d'Europa, con la palladiana Villa Pisani.

Nei Quattro libri dell'architettura Andrea Palladio descrive minutamente una delle sue creazioni più tipiche, la Villa «Badoera» (1570) di Fratta Polesine. Mi appare come un miraggio, nella sera di nebbia fittissima; monumento evanescente, dominato dal grande pronao e dal timpano che assume il valore di un sigillo. La scalinata maestosa e il giardino, racchiuso dalle eleganti barchesse, diventano sedi estive di rappresentazioni teatrali, balletti, concerti. Siamo nel cuore delle terre basse in passato soggette a disastrose inondazioni. La vicina Polesella, il cui nome è legato alla tragica rotta del 1951, ha la più meridionale delle ville venete, costruita sul Po. Cu' Morosini-Mantovani, attribuita allo Scamozzi.

La visita dei tesori d'arte e di architettura è prologo all'avventura naturalistica nel Delta veneto, fatto di dune sabbiose e isole, di sacche e valli da pesca, di boschi naturali e artificiali. L'accesso non è facile e richiede una guida, tanto più se la visita viene compiuta in parte su una barca; soltanto chi conosce alla perfezione quei luoghi può districarsi nel labirinto d'acque interne che dal corso del Po raggiunge la foce dell'Adige, il Po di Levante e l'isola di Albarella, Porto Tolle e l'isola della Donzella, la Sacca di Scardovari.

Sull'acqua

Dalla parte emiliana si propone invece, un parco regionale «a fini multipli»: non più bonifiche che hanno prosciugato due terzi delle valli da pesca, né industrie, né turismo impostato sulle lottizzazioni costiere. Un parco che essenzialmente vive sull'acqua, considerata la «materia prima» della zona del Delta, ed è organizzato in sei «stazioni», cui fanno capo percorsi per le visite, centri didattici e di ricerca, impianti ricettivi. Le stazioni previste sono sei: Volano, Comacchio centro storico, Valli di Comacchio, Pineta di San Vitale, Pineta di Classe e Saline di Cervia, Campotto. La stazione di Volano comprende Pomposa e la Valle della Falce, che verrebbe risalvata come i naturalisti chiedono da anni. Verranno riaperti alcuni canali del centro storico di Comacchio, ora interrati.

La conservazione della natura fa passi avanti sia pure in forma di progetto e su strade diverse. Il parco nazionale del Delta dovrebbe integrare e sintare le iniziative regionali, attraverso un processo molto delicato che richiederà agli enti locali comportamenti chiari e leali, al centro una forte dose di pragmatismo.

Mario Fazio

Cacciatori

Le anche sono separate dal mare da basse dune sabbiose, spesso scavalcate dalle onde e dall'acqua alta; in parte sono infuinate e colme di fango, paiore di ossigeno. I boschi rappresentano due poli verdi: a Nord il Bosco Nordio, oltre l'Adige, e Sud il celebre Bosco della Mesola (entro i confini della regione Emilia-Romagna), tutti e due caratterizzati dal predominio del querceto a leccio, di cui restano alcuni lembi nelle vicinanze di Mesola e di Contarina.

Il Delta fu paradiso dei cacciatori; sta diventando paradiso dei naturalisti e dei disarmati osservatori della vita degli uccelli, presenti in gran numero benché minacciati dalle bonifiche, dagli inquinamenti, dalla centrale di Porto Tolle e dalle strade che attraversano le zone umide. Dalla parte veneta sono classificate di importanza internazionale le valli Ca' Zuliani e Ca' Pisani, predilette dalle anitre. Nel Delta nidificano 150 specie, dalla pernice di mare al cavaliere d'Italia, al mignattino, al falco di palude. Qui svernano le anitre tuffatrici e le folaghe, un tempo abbattute a migliaia. A volte passa la cicogna nera, rarissima. Presenza degna dei miti del Delta quella del cervo nobile nel bosco della Mesola. Non manca la testuggine d'acqua. Un elenco completo delle specie, con indicazioni delle località in cui possono essere osservate, è compreso nel Quaderno rosso che Italia Nostra ha dedicato al Delta del Po, con contributi di docenti di biologia, fitologia vegetale, botanica, geografia, idraulica agraria. Altre documentazioni e informazioni orientative sono fornite dal Wwf.

Gli specialisti non trattano separatamente la parte veneta e quella emiliana. Altrettanto fanno le abbondanti pubblicazioni a carattere tu-

ristico-divulgativo sul Delta, essendo evidente l'omogeneità di queste distese piatte e umide, suddivise da giochi fantastici di acque interne, da cui emergono evanescenti i filari di pioppi, gli argini sinuosi, le pietre e i mattoni rossi di abbazie di torri e di castelli. Il castello estense della Mesola e l'Abbazia di Pomposa sono in Emilia, ma appartengono a un ambiente e a un paesaggio che non riconoscono confini. Il parco nazionale previsto dalla legge-quadro dovrebbe appunto superare le divisioni regionali, estendendosi dalla Pineta di San Vitale (Ravenna) a Comacchio e alle sue valli da pesca, alla Mesola, e su fino alla foce dell'Adige.

La Regione Veneto e la Regione Emilia-Romagna preferiscono però iniziative autonome. La prima sembra indirizzata verso un piano di sviluppo che dia importanza primaria alla tutela ambientale senza nominare il parco; la seconda ha presentato pubblicamente nei giorni scorsi un suo progetto di parco regionale del Delta del Po. A Venezia, nella sede del Consiglio regionale, ho parlato col consigliere Giulio Veronese, firmatario di una proposta di legge democristiana molto simile a quella presentata lo stesso giorno dal gruppo comunista.

Veronese dice: «Il parco nazionale, come previsto dalla legge-quadro, provocherebbe l'esodo di migliaia di famiglie dal Delta veneto. Abbiamo nel Polesine un gran numero di disoccupati, non dimentichiamolo. Il parco nazionale concepito a Roma manca di una visione di tutela attiva, capace di offrire posti di lavoro. Dobbiamo garantire la permanenza dell'uomo promuovendo attività compatibili con la tutela ambientale: artigianato, agriturismo, acquicoltura e così via».

La proposta della Regione, che forse potrà unificare con quella del pci, si limita al territorio dei Comuni polesani compresi tra il Po di Goro e il Po di Brondolo fino all'Adige; individua alcune aree destinate a parco e suddivide il Delta in fasce a diverso grado di tutela, continuando però a puntare sulla industrializzazione delle zone Adriolevo. Sarebbe vietato l'insediamento di nuove centrali elettriche e di industrie petrolchimiche di base. I comunisti vogliono anche il divieto di raddoppiare la centrale di Porto Tolle, non sono contrari al parco nazionale.

Un abbraccio in ricordo di Silone

Roma, il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale gli scrittori finalisti del Campiello 1982. Nella foto: Partini abbraccia Darina Silone, vedova dello scrittore, alla memoria del quale è stato assegnato lo speciale riconoscimento per il ventesimo anniversario del premio letterario veneziano. Tra loro il presidente del premio, Mario Valeri Manera

IN MOSTRA A MILANO L'ASPETTO «RELIGIOSO» DI UN MAESTRO CONTEMPORANEO

Il mistero laico di Casorati

MILANO — Dal 1980, con regolare cadenza annuale, il Centro culturale San Fedele dedica belle mostre al tema «Sacro e religioso nei maestri dell'arte contemporanea» (italiani), per la cura intelligente e ben documentata di Giorgio Mascherpa. Anche nella precisa delimitazione dell'iniziativa — l'arte fra le due guerre —, è un tema non facile: più in evidenza di quanto oggi non sembri nell'epoca metafisica, novecentista, dell'arte di regime, e proprio per questo non esente da equivoci e compromissioni, è stato poi alquanto ignorato e sottaciuto.

Dopo l'inizio nel 1980 con Tullio Garbari, la figura più legittima, la voce più alta e genuina, che seppe intimamente conciliare a livello europeo l'unitario radice secessionista di mito e di misticismo, e dopo le tappe di Severini e di Carrà, è ora la volta, fino all'8 aprile, di Felice Casorati.

Al di là delle opere e degli interventi con esplicite finalità devozionali, di varia tecnica e impegno, fra cui primeggiano il trittico per San Paolo di Biella (1944) e gli smalti e mosaici, a fianco di Francesco Messina, per San Domenico a Cagliari, ricostruita dopo la guerra (1956), potrà stupire questa indagine sulla religiosità, riferita a un'arte come quella di Casorati. Dopo le giovanili, squisite «estasi» quasi parnassiane del momento della *Via Lattea*, prima della guerra mondiale, essa appare lucidamente permeata di razionale, aristocratica «laicità» di forme e sentimenti: «*numerus, mensura, pondus*».

Mascherpa ha certamente avvertito questa difficoltà, e giustamente ha usato nell'introduzione al catalogo (alieno da ogni superfluità, ma ricco di precise schede, come nella buona tradizione della San Fedele) il termine di «spiritualità laica». In questo senso, è giustificato ed esemplare l'esordio della mostra con *Una donna* e *L'attesa*, uno dei quattro capolavori del 1916-17 che segnano l'inizio quasi inaspettato della più grande stagione casoratiana: il lucidissimo antinaturalismo, la smaterializzazione metafisica della figura, degli oggetti, dello spazio stesso, sono infatti sottilmente permeati da un senso spirituale, pieno di aristocratico pudore ma indubbio, di *pietas* per il destino ultimo dell'uomo e delle cose.

Nelle pagine autobiografiche che il figlio di Casorati ha messo a disposizione in questa occasione e che ci si augura vengano in futuro compiutamente rese note, certificano questa interpretazione. «*Questa discendenza* (da una famiglia di medici e di matematici, n.d.r.) può dar *fondata ragione a chi ha parlato dell'ordine scientifico della mia pittura, della razionalità che mi spinge verso l'estrema definizione, come a noi filosofi, nei matematici ed in taluni musicisti*».

A proposito dell'arrivo nel 1918 e della prima attività a Torino dopo la morte del padre per un banale incidente: «*Se io non fossi stato bersagliato in quell'epoca da tanti dolori, non sarebbero nate quelle figure angolose, allucinate, impaurite, immerse in una luce spettrale in cui invano si cercherebbe il sorriso di una cordiale nota di colore, di una dolcezza d'accenti*».

Questa cordialità, questa dolcezza, questo stemperarsi dell'acume intellettuale in spiriti più riccamente umani («*Le mie figure non sono più monastiche, l'ambiente in cui sono adagiate non ha più l'aspetto claustrale*») si affacceranno a partire dal 1930, dal matrimonio con Daphne Maugham, dall'acquisto di Pavarolo, dalla nascita nel 1934 del figlio Francesco. E' un altro tipo, più «naturale», di spiritualità, più attento al destino primo, quello della trasmissione della vita, correntemente più ricco e dolce di forme e colori.

Felice Casorati: «Donne in barca» (1933-34)

Di nuovo giustificata è allora la ripresa della Galleria d'Arte Moderna di Piacenza di un altro capolavoro, *Donne in barca* esposto alla XIX Biennale del 1934, con il primo piano di Daphne allattante che simboleggia l'auspicio dell'imminente nascita del figlio, con vera sacralità di «*mistero laico*».

Personalmente, avrei dato compiutezza al discorso riproponendo lo stupendo mosaico della *Famiglia* per la VI Triennale di Milano del 1936, confinato nei depositi del Palazzo dell'Arte al Parco dopo essere stato recuperato alla mostra casoratiana di Novara nel 1953. Accanto alla varia e ricca rassegna in mostra con disegni, incisioni, «cartoni», inediti documenti fotografici, il mosaico milanese avrebbe anche bene illustrato la disponibilità di Casorati, quasi senza paragoni nell'Italia fra le due guerre per vanità di raggio, a ogni «applicazione» dell'arte, dall'arredo alla scenografia.

Proprio a questo livello si determina, a mio vedere, una sorta di interna contraddizione nella mostra, un che di intricante e di inquietante, fenomeno non raro quando si consideri al di là della superficie l'opera e la poliedrica personalità di Casorati. Salvo che in alcune stupende incisioni, spesso in prova unica e con tecniche e materiali inediti e sperimentali (un punto di contatto coi Arturo Martini, l'ermetico ricordo di antichi sodalizi veneti), dedicate fra le due guerre alla Crocifissione, alla *Deposizione*, a *S. Sebastiano*, le opere di più esplicita finalità devozionale, o comunque di soggetto sacro nella comune accezione del termine, documentate in mostra da studi di varie tecniche, dimensioni e livelli di finitura, appaiono subordinate a finalità sceniche e frutto di intelligenti ma fredde meditazioni sulla tradizione in forma «contemporanea» dell'immagine sacra gotica o rinascimentale.

In sostanza, pensando al tema generale di queste mostre alla San Fedele, il senso di «*sacralità laica*» che inerva molti punti alti dell'opera di Casorati, la limpidezza fra mentale e spirituale che si traduce in purezza di segno in molti ineguagliabili fogli grafici, non sembrano vibrare nelle opere «religiose» vere e proprie. Che è poi quasi sempre (salvo casi eccezionali, un Barlach, un Rouault, molto soggettivamente uno Chagall o un Sutherland o un Gruber) un nodo irrisolto e forse irrisolvibile nell'arte contemporanea.

Marco Rosci

Sono 18 milioni gli italiani che leggono gli oroscopi

ROMA — Diciotto milioni di italiani (un terzo della popolazione totale, l'80 per cento di quella attiva) leggono ogni mattina l'oroscopo. Lo afferma, sull'ultimo numero della rivista *Prospettive nel mondo*, il gesuita padre Virginio Rotondi, citando i risultati di un'indagine Doxa, da cui risulta, fra l'altro, che 30 milioni di italiani conoscono il loro segno zodiacale. Molti fra questi dichiarano: «*Non è vero, ma ci credo*».

Altri addirittura regolano la propria attività in funzione dei consigli dell'astrologo di fiducia. E l'astrologia, in Italia, guadagna sempre più terreno. Perché? Quali sono le motivazioni di questo fenomeno? Secondo padre Rotondi molti di quelli che si rivolgono all'astrologia la considerano come un «*bene di rifugio*», con cui «*tentano di salvare quei valori che sono sepolti ad una sempre più inesorabile, selvaggia evoluzione*».

L'astrologia, cioè, sarebbe uno dei tanti «surrogati» della fede perduta, oppure un modo come un altro per delegare ad altri — in questo caso l'astrologo — la soluzione dei propri problemi, economici e morali.

SEI
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
TORINO

Una nuova originale collana per far leggere i bambini

KARIBA

I ricordi di personaggi famosi

ROMANO BATTAGLIA
LA PIOPPETA
Un gruppo di bambini vive la prima grande delusione in una pioppeta che brucia in Versilia. L. 5.000

MASSIMO GRILLANDI
LA STAGIONE INCANTATA
Un'infanzia felice, sotto il segno dell'avventura e delle scoperte eccitanti. L. 5.000

DIEGO NOVELLI
LE BOMBE DI CARTAPESTA
Gli anni del secondo conflitto mondiale attraverso la memoria dell'infanzia: un appello alla pace e al dialogo universale. L. 5.000

ROBERTO VACCA
TUTTO MISTERO
Storia vera di un gioco bellissimo, tutto di fantasia e di apertura sul mondo. L. 5.000

FRANCO FORESTA MARTIN
LE COMETE
SANSONI EDITORE

L'ingresso del partito ecologista e antinucleare preoccupa la Germania

I Verdi irriverenti, sono subito polemici alla prima seduta del nuovo Bundestag

I 28 deputati, in abiti «casual» nel mare di giacche e cravatte, hanno ottenuto di stare al centro del Parlamento - Esclusi dalle vicepresidenze, hanno deciso di boicottare il giuramento di Kohl, eletto Cancelliere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Non s'era mai avuto nella storia della Repubblica Federale tedesca un Parlamento così. E' il *Bundestag* nato dalle elezioni generali del 6 marzo, il decimo della Germania post-bellica, un foro democratico che si preannuncia vivace, animato, e forse anche agitato e teso. Per la Germania, avvezza ad una Camera che per parere universale «è la più noiosa d'Europa», è un'esperienza sconcertante. Due sono le grandi novità in questa Assemblea apertasi ieri a Bonn e che, con uno dei suoi primi voti, ha eletto Helmut Kohl Cancelliere. Per la prima volta il *Bundestag* accoglie quattro e non tre partiti. E la nuova rappresentanza è quella dei «verdi», irrequieti e combattivi.

Un po' d'irriverenza fa sempre bene, è l'adrenalina della *Mother of Parliaments*, la Camera dei Comuni a Londra: purtroppo si teme che gli ecologi-pacifisti tedeschi vadano oltre i limiti del tollerabile, violino tenacemente le principali regole del gioco parlamentare e, così facendo, finiscano il *Bundestag* e ne offuschino l'immagine stessa. Sono ansie forse esagerate, tuttavia comprensibili in un Paese dove la democrazia ha ancora radici giovani e fresche. Prima o poi, i «verdi» dovranno decidere se vogliono fare i parlamentari o gli extraparlamentari; dovranno inserire il loro zelo riformista nella cornice istituzionale.

Ormai si parla più dei «verdi» che di ogni altro partito: la cronaca delle loro attività si è sovrapposta ieri alla cronaca degli altri riti parlamentari. Qualche giornale protesta: «E' mai possibile che 28 deputati debbano attrarre tanta attenzione?». Ma i 28 «verdi» si fanno notare, sono sempre di scena, mescolando il nobile con il comico, l'importante con il superfluo. Avevano cominciato già prima della seduta inaugurale, insistendo sulla libertà di abbigliamento e sulla libertà di ubicazione. Le hanno conquistate entrambe. E ieri, infatti, i 28 sedevano con vestiti casual, una chiazza di colore in un mare di colleghi ingiacchettati e incravattati; e sedevano al centro del *Bundestag*.

Perché al centro? Perché non volevano essere «isolati» a sinistra del partito socialdemocratico. C'è chi afferma che il gruppo verde ha scelto tale posizione per meglio cogliere le pupille delle telecamere: è forse non è tutta malignità. C'è però un'altra versione, che attribuisce allo Spd il desiderio di non lasciarsi scavalcare lateralmente. (Da destra, questo è dunque il panorama parlamentare: 35 deputati liberali, 255 democristiani, tra Cdu e Csu, 28 «verdi», 203 socialdemocratici, per un totale di 520). I «verdi» non li sono recati al *Bundestag* in lieto silenzio: no, hanno fatto rilevare il loro ingresso con una manifestazione di ecologi pacifisti di vari Paesi, tra i quali l'Italia. C'erano persino le «Pantere grigie», un movimento per la difesa degli anziani.

Poi sono cominciati gli incidenti. Seduti dietro i loro banchi decorati con rametti di ciliegio, i 28 «verdi» hanno chiesto prima di poter prendere la parola dopo il discorso inaugurale dell'ex Cancelliere Willy Brandt, lidi di poter gareggiare contro i quattro candidati alle vicepresidenze. Questa volta, hanno perso. Poche ore dopo, annunciavano che avrebbero boicottato la cerimonia del giuramento di Kohl. «Il Cancelliere mette in pericolo la sicurezza dei tedeschi accettando i razzi atomici e le centrali nucleari». Più tardi, confermavano di voler denunciare tutti gli scandali e d'essere pronti a combattere gli euromissili «fuori del Parlamento».

Dopo il successo del 6 marzo, l'elezione di Kohl non poteva essere che una formalità: i voti dei democristiani e dei liberali lo hanno innalzato, con larga maggioranza, alla Cancelleria. Kohl ha ricevute 271 dei 498 suffragi espressi. Non hanno votato, perché privi di tale diritto, i deputati di Berlino, città con un suo *status* speciale.

Oggi presterà giuramento il nuovo governo, che, salvo due ministri, è un bis del precedente. Poi la Camera andrà in vacanza fino al 4 maggio, quando Kohl leggerà il suo programma legislativo. Nel suo discorso, Brandt, 69 anni, per età il decano del *Bundestag*, ha auspicato un vasto disarmo e un nuovo «piano Marshall» per il Terzo Mondo. Ha concluso chiedendo ai deputati di alzarsi in omaggio alle vittime del nazismo.

Mario Ciriello

Venti generali (ex Wehrmacht) congedati

BONN — Il ministro della Difesa tedesco ha posto in congedo venti tra generali ed ammiragli della *Bundeswehr*, tra i quali i capi di Stato Maggiore dell'esercito e dell'aviazione. Tutti facevano parte dell'ormai sparuto gruppetto di alti ufficiali che hanno fatto parte della *Wehrmacht*.

Dopo questi pensionamenti resteranno in servizio ancora cento di questi alti ufficiali.

Londra concede asilo (1 anno) a 31 polacchi

LONDRA — Il ministero degli Interni britannico ha concesso un permesso di permanenza nel Regno Unito per un anno a 31 polacchi che, al momento della partenza dal porto di Tilbury della nave con la quale stavano compiendo una crociera, non si erano presentati a bordo.

I 31 facevano parte dei 300 passeggeri polacchi di una crociera nel Mediterraneo e nel Mare Nero del piroscafo da 15 mila tonnellate «Stefan Batory».

Carolina festeggia la First Lady

Washington. La principessa Carolina di Monaco si congratula con Nancy Reagan durante una pausa di un recital di beneficenza al Kennedy Center, presenti anche il principe Alberto e il Presidente Usa. La First Lady ha recitato brani di una poesia che in origine doveva essere letta da Carolina

Si estende la battaglia con i ribelli antisandinisti

L'Honduras non accetta il vertice con Managua Gli Usa isolati all'Onu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Mentre nel Nicaragua i combattimenti si estendono e aumentano d'intensità, i tentativi del Consiglio di sicurezza dell'Onu di promuovere una mediazione della crisi si scontrano con gli Stati Uniti e l'Honduras. La superpotenza e il suo alleato, accusati ripetutamente dal regime sandinista di fomentare la guerriglia «controrivoluzionaria», insistono che la crisi è una questione interna nicaraguense. Si dicono disposti ad accettare negoziati in un caso solo: che vengano messi sul tappeto, oltre ai fatti del Nicaragua, anche quelli del Salvador, e quindi sia posta sotto processo l'azione destabilizzatrice del regime sandinista nel vicino Paese.*

Alla proposta del governo di Managua di un vertice a due per dirimere i contrasti alla frontiera, Tegucigalpa ha risposto di no, controproponendo una conferenza regionale «dal Messico al Panama».

La strategia degli Stati Uniti e dell'Honduras, legati a filo doppio in questa vicenda, è considerata una conferma della loro partecipazione indiretta alla guerriglia «contras». In un articolo da Washington il New York Times ha ieri sottolineato che il Dipartimento di Stato non ribatte alle accuse del Nicaragua, e che tale silenzio ha lo scopo di persuadere il regime sandinista del controllo americano, e quindi di spaventarlo e di costringerlo ad abbandonare ogni interferenza nel Salvador. L'Honduras è invece nel vegno ogni responsabilità: ma la presenza delle basi dei ribelli sul suo territorio è inconfutabile, anche se Tegucigalpa si è detta disposta a una verifica internazionale. Il governo honduregno ha stabilito di militarizzare il Paese e di collaborare con la Cia, nel timore di fare la fine del Salvador.

Nell'impasse del Consiglio di sicurezza dell'Onu, la guerriglia ha registrato in Nicaragua progressi significativi. I combattimenti si sono accentrati intorno a tre città: Rio Grande, presso i confini hondureni; Matagalpa, 150 km a Nord della capitale; e Fatima, presso la frontiera costaricana. Il governo nicaraguegno rivendica una serie di vittorie, ma la radio ribelle «15 Settembre» afferma il contrario: sostiene di aver distrutto anche un carro armato di fabbricazione sovietica e di aver fatto numerosi prigionieri. Secondo il Dipartimento di Stato, Rancho Grande, che conta circa 5 mila abitanti, è stata gravemente danneggiata dall'artiglieria antisandinista, ed è completamente circondata. Inoltre, da Fatima i ribelli sarebbero pronti ad avanzare verso l'interno capeggiati da Eden Pastora, il famoso «Comandante Zero» della rivoluzione del '79, ora esule.

Il Dipartimento di Stato afferma tuttavia che i combattimenti sono meno intensi di quanto il regime sandinista voglia far credere, e che la crisi si aggraverà gradualmente nei prossimi mesi.

L'atteggiamento degli Stati Uniti e dell'Honduras pare suscitare la riprovazione della maggior parte dei Paesi dell'Onu, anche se essa viene espressa in forma velata. La Francia, per esempio, ha appoggiato la richiesta del Messico che «gli sponsorizzatori delle incursioni in Nicaragua» (non nominati) «si ritirino dalla pericolosa impresa». L'Olanda, la Spagna e il Pakistan hanno parlato di interferenze esterne, elogiando la proposta nicaraguegna di un vertice con l'Honduras. Durissimo è stato l'attacco sferrato agli Usa dal ministro degli Esteri cubano Ros, che ha paragonato gli eventi di oggi allo sbarco organizzato dalla Cia alla Baia dei porci nel '61. A Ros ha risposto prima il collega honduregno Paz, il quale ha sostenuto che in Nicaragua «si confrontano le forze della democrazia e quelle della dittatura», poi quello del Salvador, Chavez Mena, il quale ha invitato l'Onu a non dimenticare «il complotto sandinista contro il suo governo e «l'asservimento di Managua» a Mosca.

L'Italia ha assunto una posizione intermedia, sollecitando la fine delle ostilità, ma inquadrando la vicenda nell'intero contesto centroamericano. L'ambasciatore La Rocca ha indicato che «una via d'uscita per una pacifica soluzione della crisi va cercata nel contesto negoziale regionale», e ha auspicato trattative «tra tutte le capitali interessate», affidandosi che «lo sviluppo democratico non è un concetto astratto... ma un processo che deve proporsi da un lato un effettivo pluralismo, dall'altro giustizia e progresso».

L'Italia ha tuttrattanto chiesto che Stati Uniti e Unione Sovietica non interferiscano in Centro America quando ha posto in rilievo il fatto che l'istmo «ha il diritto e il dovere di trovare entro di sé la via d'uscita...» al di fuori delle tensioni internazionali». **e. c.**

In Afghanistan offensiva di primavera dei guerriglieri

ISLAMABAD — Dopo la tregua invernale, i guerriglieri musulmani afghani avrebbero ripreso le ostilità con combattimenti lungo le principali vie di comunicazione del Paese e con blocchi stradali. Lo affermano diplomatici occidentali a Islamabad.

Secondo i diplomatici, gli insorti hanno bloccato le vie d'accesso alla seconda città dell'Afghanistan, Kandahar (180 mila abitanti). I guerriglieri — secondo le fonti — si sono attestati nei villaggi di Sang-E-Resar e di Haux -E-Madar (a Est da Kandahar) che vengono usati come basi per lanciare attacchi ai convogli diretti a Kandahar da Herat.

Alcuni giorni fa Kandahar, come avevano riferito i diplomatici occidentali, era stata oggetto da un'offensiva governativo-afghano di circa 15 mila uomini.

Esplosivo per separare gli stadi di Shuttle-2

NEW YORK — I tecnici del centro spaziale americano «Kennedy» di Cape Canaveral hanno applicato cariche esplosive alla navetta *Challenger*, (lo Shuttle-2) per rendere più agevole il lancio e la separazione dal razzo vettore. Si tratta del primo lancio della nuova generazione di «autobus dello spazio» ed avverrà la settimana prossima se il conto alla rovescia giungerà fino alla conclusione.

Mentre il governo sembra disposto a concedere qualche «correttivo»

Ora dagli stessi comunisti francesi forti critiche al piano di austerità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Nel tentativo di smorzare l'ondata di critiche che ha investito il governo all'annuncio del piano d'austerità, il primo ministro Mauroy avvierà nei prossimi giorni una serie di contatti con i sindacalisti, i gruppi parlamentari socialista e comunista prima di presentarsi il 6 aprile all'Assemblea Nazionale. Concessioni sostanziali il *premier* non potrà farne, per non smentire «*la fermezza e l'efficacia*» richieste ai francesi da Mitterrand nel suo discorso in tv. Ma mentre la gente continua a protestare per le restrizioni valutarie imposte sulle vacanze all'estero e accelera nei *supermarkets* gli acquisti di liquori (al massimo 3-5 litri a persona) e tabacco prima del rincaro fiscale di venerdì, il governo dà l'impressione di essere disponibile a concedere qualche «correttivo» tecnico.

Ma il margine d'azione del governo è stretto, assente il braccetto in seno alla parche. Dapprima gli esponenti dell'ala di sinistra del partito socialista hanno accusato Delors di «*feticismo monetario*»; poi il capogruppo parlamentare Mermaz ha reclamato una riforma fiscale e un piano di rilancio industriale.

Germania Est raddoppia la «cortina»

BONN — La Germania Orientale ha cominciato a rafforzare gli sbarramenti di confine con la Germania Federale. Lo ha annunciato il comando delle guardie di frontiera di Monaco di Baviera, precisando che Berlino Est sta costruendo una seconda barriera nei pressi di Hirschberg, a Nord di Norimberga, raddoppiando il muro che già esiste nella zona.

In altre località del confine la «Ddr» sta predisponendo una nuova recinzione collegata a sistemi di allarme e sostituendo campi minati con dispositivi automatici.

Sono questi, all'incirca, i punti sui quali hanno battuto in questi giorni anche i sindacati dell'area socialista (*Force Ouvrière* e la Cfdt), accentuando a seconda della rispettiva sensibilità gli aspetti salariali (F.O.) per difendere il potere d'acquisto dei lavoratori o la riduzione dell'orario di lavoro (la Cfdt) per sostenere l'occupazione.

Ma è sull'versante comunista che nelle ultime ore è affiorata una accentuazione delle critiche all'operato governativo. Subito dopo il discorso di Mitterrand, Marchais aveva detto che «*le mie riserve restano buone*». Ma ieri da Atene, dove si trova in vacanza, il *leader* del pcf ha corretto parzialmente il tono, ha parlato di «*inquietudine*» davanti alle prospettive di un aumento della disoccupazione e ha inciato il governo ad accentuare la pressione fiscale sui «*ricchi*» che «*devono fare i maggiori sacrifici*».

Delors, al contrario, non intende accrescere gli oneri degli industriali per restituire competitività alle imprese e per ridurre il deficit commerciale esterno. Ma a questo primo motivo di frizione se ne aggiunge un altro, sempre fra Delors e il sottosegretario comunista Le Pors, relativo al contenimento dell'inflazione (limitata all'8 per cento quest'anno) e all'eventuale recupero dei salari dei funzionari statali se il ritmo dei rincari fosse superiore, che il ministro vuole rinviare all'inizio dell'84.

Insomma i comunisti, come ha detto l'economista del partito Herzog, appoggiati dal potente sindacato Cgt, intendono imporre al governo «*miglioramenti*» e «*correttivi*» al piano primitivo per salvaguardare i redditi più modesti, sostenere la produzione industriale e quindi l'occupazione. Ma la cura di deflazione di Delors colpisce anche i consumi popolari e questo il pcf può difficilmente farlo accettare alla sua base elettorale.

Paolo Patruno

Ottimismo generico del segretario Onu a conclusione del suo viaggio a Mosca

Afghanistan: De Cuéllar incoraggiato «per il sostegno avuto dal Cremlino»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Credetemi, ho motivo di sperare*»: con queste parole, pur rifiutando di entrare nei particolari del suo colloquio con Jurij Andropov, il segretario generale delle Nazioni Unite, Perez De Cuéllar, ha espresso ieri la convinzione che dopo la sua visita a Mosca nuove prospettive possano aprirsi per una soluzione negoziata della crisi afghana. In ambienti diplomatici, dove l'ipotesi di un concreto e clamoroso passo avanti viene categoricamente esclusa, si ritiene che quelli l'ottimismo rispecchi scambi un più esplicito consenso del Cremlino all'iniziativa Onu. E infatti Perez De Cuéllar ha dichiarato: «*Il Pakistan, l'Afghanistan e — ora posso dirlo — anche l'Urss sono molto interessati al nostro sforzo*».

Non c'è motivo per ritenere che l'Unione Sovietica abbia improvvisamente modificato il suo atteggiamento, ribadito già nell'era Andropov da due editoriali della Pravda a cavallo fra dicembre e gennaio. Ma Mosca, forse, sta ora esaminando con maggiore interesse i progressi dei colloqui separati fra il «vice» di De Cuéllar, Diego Cordovez, e i governi di Kabul e Islamabad; colloqui che, ha confermato ieri il segretario dell'Onu, riprenderanno il 12 aprile a Ginevra. L'Urss, insomma, non rinuncerebbe alle condizioni più ampiamente liberali per il ritiro delle sue truppe dall'Afghanistan (cessazione delle «*interferenze esterne*», riconoscimento del governo Karmal, garanzie internazionali per la sicurezza dell'Afghanistan), ma sarebbe disposta a un ruolo più attivo a sostegno dell'iniziativa Onu. Di questa falsariga, a quanto si dice, si sarebbero svolti entrambi i colloqui di De Cuéllar, lunedì (due ore) con Andropov e ieri (tre ore) con il primo vice premier e ministro degli Esteri Gromyko.

Durante un'affollata conferenza stampa il segretario dell'Onu ha confermato di avere avuto sull'Afghanistan una «lunga conversazione» con Andropov (il tema era stato appena accennato nel comunicato *Tass* diramato lunedì sera). «*Mi sento incoraggiato* — ha detto — *dal sostegno espresso a me e a Cordovez nella ricerca di una soluzione a quel problema. Si, la discussione con Andropov è stata incoraggiante e posso confermare la mia soddisfazione*». A chi gli domandava particolari, tuttavia, De Cuéllar ha risposto: «*Faccio il diplomatico da 35 anni e non tedo a raccontare tutto ai giornalisti. Il mio è un lavoro serio e difficile. Non posso entrare nei particolari. Ma credetemi, ho motivo di sperare*».

Si è discusso il ritiro delle truppe sovietiche? «*Certamente, ma sarebbe ingenuo pensare che Andropov mi abbia annunciato il richiamo, domani, dei soldati sovietici*». La leadership sovietica ha ammesso durante gli incontri di avere commesso un errore in Afghanistan? «*Se voglio essere un intermediario imparziale, utile e onesto, non posso esprimere giudizi morali*». Il Cremlino insiste sull'installazione di un governo filosovietico a Kabul prima che si affronti un regolamento generale della situazione? «*Durante i colloqui questa condizione non è mai stata espressa*».

Perez De Cuéllar è ripartito quindi da Mosca con qualche grammo d'ottimismo in più.

Fabio Galvano

Sanitari in agitazione contro il progetto di abolire la «medicina liberale»

Camice selvaggio anche in Francia

Da ospedali e centri universitari il movimento si è esteso ai privati - Ieri corteo a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Anche gli ospedali francesi girano al rallentatore, da settimane. L'agitazione si amplia gradualmente, dagli interni e dagli assistenti dei centri universitari-ospedalieri il movimento rivendicativo si è esteso anche ai medici degli ospedali privati. Su questa agitazione s'innesta lo sciopero, che dura ormai da un mese e mezzo, degli studenti in medicina e in farmacia, i quali protestano occupando facoltà e settori ospedalieri in un clima di *kermesse* alle assemblee.

Il malessere che agita la classe ospedaliera è profondo, dura da diversi mesi, e si era pericolosamente accentuato quando al ministero della Sanità era stato nominato il comunista Jack Ralite, autore d'un combattutissimo progetto di legge che tende ad abolire gradualmente il settore privato e le visite effettuate nell'ambito delle strutture pubbliche. Adesso, con la costituzione del terzo governo Mauroy, Ralite (di cui i medici avevano chiesto la testa) ha perso il posto, e stato trasferito al Lavoro come ministro delegato.

Ieri un migliaio di sanitari in camice bianco hanno percorso in corteo le vie del centro della capitale, terminando la manifestazione davanti all'Hôtel Matignon, sede del primo ministro. Una delegazione è stata ricevuta da Mauroy, il quale ha invitato i medici a trattare direttamente con il ministro competente Beregovoy, titolare del dicastero della Previdenza Sociale e della Solidarietà Nazionale, perché alla Sanità in quanto tale nel nuovo gabinetto è rimasto soltanto un sottosegretario.

Beregovoy ha già dichiarato di essere pronto «*alla concertazione e alle trattative*» con gli organismi rappresentativi dei medici ospedalieri, i quali vogliono discutere il disegno di legge che ristruttura la loro carriera. «*Bisogna instaurare una collaborazione al di fuori di ogni pensiero ideologico*» — ha affermato Beregovoy, riconoscendo un certo carattere politico di quest'opposizione che è invece diretta, secondo i sanitari, contro l'affossamento della «medicina liberale». Beregovoy ha ammesso che davanti alle «*mutazioni tecnologiche si pone la discussione l'avvenire della medicina in Francia*»; e questo spiega lo stato di malessere di un certo numero di medici».

La lunga agitazione che colpisce ospedali e cliniche universitarie in tutto il paese non impedisce comunque un «servizio minimo».

p. pat.

Un computer da polso per la dieta

NEW YORK — I computer si stanno imponendo anche come «collaboratori cosmetici», e aiutano le star di Hollywood a conservare la linea. L'aggeggio elettronico che va per la maggiore nelle capitali del cinema è il «Compucal», un calcolatore da polso fatto per aiutare i pugili a rientrare nel peso.

Il calcolatore conserva in memoria i valori nutritivi di un migliaio di alimenti.

Un'inchiesta a Parigi sul «corriere di diossina»

PARIGI — Il giallo della scomparsa in Francia dei 41 fusti contenenti i residui di diossina proveniente da Seveso non è affatto risolto. Dopo le rivelazioni del mensile *Science et vie* di aprile, secondo cui un camion con il pericoloso carico era transitato lo scorso settembre attraverso il valico di Ventimiglia, la nuova responsabile ministeriale dell'Ambiente, Huguette Bouchardeau, ha fatto sapere ieri che un'inchiesta giudiziaria è stata aperta a carico del trasportatore, la ditta di Marsiglia «Spedilec», per stoccaggio illegale, manipolazione di prodotti vietati e mendace dichiarazione di sostanze tossiche.

Lasciamo che gli ingegneri diventino operai part-time dice (inascoltata) la Pravda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Sono molti, secondo la Pravda, gli ingegneri sovietici che vorrebbero svolgere un secondo lavoro, sia pure part-time, come operai. Ma la legge, salvo casi particolari che richiedono comunque un permesso speciale del ministro competente e del sindacato, non lo consente. E ciò, sostiene il giornale del pcus spezzando una lancia in favore di chi vorrebbe lavorare di più, è un'ingiustizia. Siamo di fronte a un altro «spreco» della gestione economica Andropov?*

La realtà sovietica è tale che gli ingegneri sfornati dalle università guadagnano — come i medici e gli insegnanti — meno di un operaio: indicativamente, 180 rubli mensili (360 mila lire) anziché 320 (640 mila). In molti casi il «secondo lavoro», concesso invece a chi svolge attività manuali, risponde a stringenti pratiche di quadratura del bilancio familiare; in altri si tratta del bisogno di alleviare l'attività a tavolino con quella fisica, addirittura di affinare attraverso la manualità tutte le doti tecniche apprese in anni di studi.

La Pravda non nasconde né gli uni né gli altri motivi. E questo è già una sorpresa, in quanto il problema dei salari non era mai stato posto in termini così realistici, quasi in contraddizione con il «mito del lavoro» che premia chi produce beni tangibili in un ingegnere fa «soltanto» disegni. Il giornale del pcus riconosce che, di fronte a certe limitazioni, non pochi ingegneri nascondono le loro lauree e svolgono lavori decisamente già remunerativi, allo stesso modo in cui numerosi insegnanti preferiscono fare gli infermieri.

Ci sono molte fabbriche, afferma la Pravda, nelle quali manca la manodopera: perché allora non accogliere quelle schiere di volontari più che qualificati, uno o due volte la settimana, a turno? Alcuni ingegneri sfidano già i gravi rischi. «Quando le desidera vengo in fabbrica tre o quattro ore, e mi fa bene alla salute», ha detto un ingegnere.

«Neppure il comitato per il lavoro — osserva la Pravda — è in grado di spiegare perché in Urss, dove tutti hanno il diritto di lavorare, si ostacoli tanto un'attività secondaria». Non c'è mai, da qualche mese, il fumo della stampa senza l'arrosto di un decreto ministeriale. Quando, è allora lecito domandarsi, il consiglio dei ministri varerà quest'altra novità?

f. gal.

(Continua a pag. 5)

Tragicamente è mancato
Luigi Tomasi-Cont
di anni

Ne danno il triste annuncio: la moglie Alida Garbin, i figli Livio e Guido, nuora, nipotini, fratelli, sorelle, nuovori, cognati e cognate, parenti tutti. I funerali domani luogo a Ferrie mercoledì, ore 15.30.
— Ferrie, 29 marzo 1983.

Partecipano al dolore la famiglia di
Giovanni Agabio
Cavaliere Clemente
Mario Alonzo
Tino Livra
Giuseppe D'Angelo
Amedeo Chiara
Giovanni Abd
Gaetano Genova
Gino Vigliotto
Ugo Prati
Fratelli Basilio Ghiomio
Cesare Ghiotto
Aldo Cerutto

Per la tragica scomparsa di
Gino Tomasi Cont
di Ferrie
partecipano vivamente al dolore della famiglia Carino e Tomasi Cont le maestre della 4ª elementare della cooperativa:
Delli-Ad di Angiolino e Tonolo, Rivero Editore di A. Nicosone e C., Valperga
Presso-Coll di F. di Bello, Valperga
Nicosone Cesare, Cuorgnè
Delli Beello, Valperga
Vecchia Moreno, Rivarolo
Rivelli, Rivarolo
Clemente Antonio, Feletto
Formento G. Battista, Castellamonte
Beulotto Bartolomeo, Castellamonte
Zanotti Buscemeni, Rivarolo
Camerio Piero, Levone
Mattei di Devito, Rocca
Salomone Lea, Castellamonte
Riva Giovanni, Favri
Villani Carlo Severino, Lessona
Carello Giovanni, Agliè
Quaglia Pierluigi Aldo, Castellamonte
Roberto Domenico, Cuorgnè
Provia Caro, Cuorgnè
— Rivara, 29 marzo 1983.

La Cargnel & Obert S.a.s. partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Gino Tomasi Cont
— Forno Canavese, 29 marzo 1983.

La Nova Beton S.a.s. partecipa al lutto della famiglia Carino-Tomasi Cont.
— S. Maurizio Canavese, 29 marzo 1983.

Amministratore, condomini Residenza Rosalinda partecipano al grave lutto.
— Caravino, 29 marzo 1983.

L'Agricomit partecipa al dolore della famiglia Cuorso per la tragica perdita del signor
Luigi Tomasi Cont
— Torino, 29 marzo 1983.

Priorato di Torino unitio San Giorgio in Canavese ricorda l'amico premuroso mentre scomparso
CAV. GR. CR.
Giacinto Palermo
— Torino, 29 marzo 1983.

Maria Michelotti ved. Alessandri porge da parte al dolore della figliocchia Cristina, nipote Rosina e famiglie per la scomparsa della cognata
Cristina Alessandri ved. Bria Berter
— Carmagnola, 29 marzo 1983.

Le nipoti Emilia con il marito Walter ed i figli Luca e Laura, Maria Cristina con il marito Beppe ed il piccolo Daniele ricordano con affetto la zia CRISTINA.

Rosa Allasi ved. Alessandri ricorda la cognata
Cristina Alessandri ved. Bria Berter
— Lusaa, 29 marzo 1983.

Domenico Balera ved. Alessandri grandi parte al lutto per la scomparsa della cognata CRISTINA.

Si associano con affetto al dolore per la perdita del padre
dott. Giuseppe Aluffi
i Colleghi della Divisione Ortopedica dell'Ospedale S. Luigi Gonzaga
dott. Salvatore Alvaro
dott. Attilio Astolfone
dott. Luigi Bonelli
dott. Guido Cavalli
dott. Domenico Miscioscia
e il Personale paramedico tutto.
— Torino, 29 marzo 1983.

Testimone del messaggio evangelico per tutta la sua vita, desiderando le sue ultime sofferenze per i tanti amici da lui amati, è andato a raggiungere il Giusto premio nella gioia del Padre il benedetto di Cristo
don Luigi Morella
primo parroco di Cascine Vica
cancelliere della Collegiata di Rivoli
benemerito della Resistenza
Ne danno il dolorosa annuncio: sorella, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Esequie in Cascine Vica mercoledì 30 marzo ore 14.30 in Madri Canonica mercoledì 30 marzo ore 16.
— Madri Canonica, 29 marzo 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Platonatto
anni 72
Ne danno annuncio la moglie Maria, i figli Romano con Mariangela ed il piccolo Andrea, Massimo con Angela ed Alessandra, il fratello Bianco, cognati, nipoti, pronipoti tutti. Un sentito ringraziamento al medico dott. Francesco Martina e dott. Aurelio Aimar, alla signora Anna Lisciandro che tanto si hanno seguito nella sua malattia. I funerali avranno luogo mercoledì 30 c.m. alle ore 15,30 da via Castelnuovo Nigra 10. Seguirà autotrasporto ore 14 da corso Vercelli 166 - Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Boschiavo Canavese, 29 marzo 1983.

Renato e Roberta Ghiglia partecipano al dolore dei familiari.

Partecipano al dolore la famiglia Depetris-Schiavia.

E' mancato
Domenico Dalle Crode
Addolorati lo annunciano Carlo Marcello Ammonite Ghiotto e famiglia.
— Torino, 29 marzo 1983.

Venerdì 25 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari
Umberto Chiozzi
con. di Vittorio Veneto
di anni 66
A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la moglie Paola Nebbiati, le figlie Adriana e Maria Teresa, il genero Giuseppe Bagatini, le nipoti Cristina e parenti tutti.
— Torino, 30 marzo 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonia Guidone ved. La Rosa
Addolorati lo annunciano la figlia, genero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 dall'abitazione via Papa Giovanni 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro, 30 marzo 1983.

Contrariamente è mancato
Eugenio Goteri
ispettore capo FF. SS. A.R.
Lo annunciano con immenso dolore figli, parenti, nuore e nipoti. Funerali giovedì 31 c.m. ore 8,30 parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 30 marzo 1983.

Gemma Zanotto partecipa al dolore della famiglia Goteri per la perdita del caro papà EUGENIO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gaetana Colosimo ved. Gallo
Le annunciano addolorati la figlia Franca con marito Roberto, i figli Natalia con la moglie Maria e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 dall'abitazione via Papa Giovanni 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro, 30 marzo 1983.

Tra il 1° e il 2 aprile 1982 l'arcipelago venne occupato da un contingente argentino: era il primo atto della guerra

Falkland, un anno di perché

Subito dopo lo sbarco il mondo si chiese se sarebbe stato un dramma internazionale o una semplice tempesta diplomatica - In breve, esplose un conflitto sanguinoso - Oggi tutti si domandano: «Ne valeva la pena?» - Per rispondere di sì, gli abitanti devono dar fondo a tutto il loro astio per gli argentini Se a Galtieri è andata male, anche la Thatcher ha i suoi guai: l'«effetto Falkland», per lei, si va esaurendo, e i problemi interni tornano in primo piano

Un anno fa, le Falkland. Per certi aspetti l'ultima guerra «antica», con reminiscenze d'altri tempi. Per altri versi, la prima guerra «moderna», con un obiettivo circoscritto ma irrinunciabile, attaccato e difeso con sistemi bellici sofisticatissimi, che non si erano ancora visti in azione (almeno su piano aero - navale, perché poi, a terra, si finì in un massacro «convenzionale»). Oltre duecento morti inglesi, imprecisato il numero di quelli argentini. Tre miliardi di dollari, più di quattromila miliardi di lire, spesi da entrambe le parti. E, su tutto, una domanda che ancora non ha avuto una piena risposta: ne valeva la pena?

Oggi si può andare alle isole Falkland, partendo da Londra, con un biglietto aereo che costa 2070 dollari, 4 milioni e 300 mila lire. Ma non è propriamente un viaggio turistico. Si fa tappa all'isola di Ascensione, nel mezzo dell'Atlantico, e si coprono le restanti quattromila miglia con un «Hercules C-130» che dev'essere rifornito in volo e che, in vista dell'arcipelago, può essere costretto a far marcia indietro, se il vento è così forte da non permettere l'atterraggio. Una volta si poteva arrivare più comodamente dall'Argentina, ma quel genere di voli non è più consentito.

Un inviato del settimanale americano *Time* si è sobbarcato le spese e le fatiche del viaggio da Londra, per scoprire che gli stessi abitanti delle Falkland (1800 in tutto) si domandano se ne sia valsa la pena e per rispondere affermativamente devono dar fondo a tutto il loro odio per gli argentini («*the Argies*»). Per il resto lamentano una vita troppo ristretta e quasi accerchiata: la difficile convivenza con i soldati, quasi tre volte superiori di numero (che chiamano «squaddies», con un'orribile parola inglese che indica, in modo un po' spregiativo, i militari di basso rango); le strade intasate di camion dell'esercito, le palestre e i circoli requisiti, i «pub» infrequentabili; i prati inaccessibili («*Do Not Enter*») per il pericolo delle mine argentine; il sibilo continuo dei «Phantom» e degli «Harrier» in volo di pattugliamento; infine il timore, nonostante tutto, di un nuovo attacco in forze, o di uno sporadico «blitz» punitivo dei generali di Buenos Aires.

Le Falkland vennero sulle prime pagine dei giornali di tutto il mondo la mattina del 3 aprile 1982, con la notizia dell'occupazione dell'arcipelago, avvenuta tra l'1 e il 2, da parte di una forza da sbarco partita dai porti argentini meridionali. Per gli invasori, una facile gloria: nella capitale, Port Stanley, gli ottanta «Royal Marines» non avevano potuto fare altro che disporsi a difesa della residenza del governatore, sir Rex Hunt; ma questi si arrese, ragionevolmente, al generale Menendez, uno dei «duri» della giunta golpista argentina.

Subito un'incertezza: era il prologo di un dramma internazionale di prima grandezza, come facevano temere le reazioni da Londra, oppure si trattava di uno dei tanti fatti compiuti di un tempo in cui non si dichiarano più le guerre, e al massimo seguono tempeste diplomatiche, con defatiganti e sterili dibattiti all'Onu?

Certo, era un caso particolarmente complesso. Non si poteva invocare la logica e la prassi della decolonizzazione, perché gli abitanti dell'arcipelago erano tutti britannici. D'altra parte, si trattava di isole lontanissime dall'Inghilterra (un residuo quasi occasionale del vecchio impero) e invece relativamente vicine all'Argentina, che le rivendicava sin dalla sua nascita come Stato indipendente. E poi qual era, per gli inglesi, la proporzione tra l'offesa subita e il costo e i rischi di una reazione militare adeguata? Mentre la superpotenza americana, amica di entrambi i contendenti, si muoveva per una mediazione, prevalse l'idea che un qualche negoziato fosse inevitabile e che la determinazione britannica a rispondere alla forza con la forza fosse sopportabile solo da un punto di vista — come dire? — estetico. Anche quando una flotta di 98 unità salpò per l'Atlantico, ci fu chi quasi si rammaricò per questo spettacolo d'orgoglio, organizzato dalla signora Thatcher, ma pensando che tale sarebbe rimasto: una rappresentazione vittoriana, un «revival» suggestivo e improbabile.

Invece... Lo spettacolo improbabile diventò una guerra sofisticata e crudele, nel gelo dell'«estate» antartica, soprattutto per due ragioni. La prima è che, proprio per la complessità e quasi per l'anomalia del caso, mancava uno spazio «tecnico» per le mediazioni (come dovette riconoscere, dopo una drammatica ma inutile spola tra Londra e Buenos Aires, lo stesso segretario di Stato americano, Haig, di cui in quell'occasione cominciò il declino). Quando entrambe le parti rivendicano la pura e semplice sovranità su un luogo, ciascuna convinta di avere buone ragioni, non ci sono soluzioni intermedie. Quando se ne resero definitivamente conto, gli Stati Uniti si schierarono con l'Inghilterra, che oltre a essere il Paese più amico, era quello che aveva subito l'aggressione.

La seconda ragione è che entrambi i protagonisti della crisi (il generale Galtieri a Buenos Aires e la signora Thatcher a Londra) si erano talmente «esposti» nell'azione e nella reazione da non poter politicamente sopravvivere alla propria sconfitta. Galtieri si era lanciato nell'avventura delle Falkland per cercare di ottenere quel consenso nazionale che il potere golpista non poteva ingaggiare altrimenti o, quanto meno, per far dimenticare le deviazioni e gli orrori della dittatura militare. Margaret Thatcher, primo ministro di un Paese democratico, e tuttavia legata a un'immagine d'inflessibilità, aveva accolto la sfida argentina come una sfida a se stessa, alla propria immagine politica, e anche, di nuovo, ai miti democratici inglesi, come un'occasione di consenso nazionale, in un momento di gravi difficoltà per la linea economica e sociale del governo conservatore.

Andò male a Galtieri, andò bene alla Thatcher. Ora entrambi i Paesi vivono l'«effetto Falkland», in maniera ovviamente diversa, anzi opposta, ma con punte, in un caso e nell'altro, d'incertezza e di ambiguità. In Argentina, Galtieri ha perso tutto e al suo posto c'è un altro generale, Bignone, che ha promesso, o ha dovuto promettere, elezioni libere per la fine di ottobre. Come già l'avventura di Cipro per i colonnelli greci nel 1974, l'avventura atlantica ha aperto crepe profonde nel potere dei generali di Buenos Aires. Ma restano frustrazioni e velleità di rivincita, specie fra quei settori, come l'Aviazione, che uscirono militarmente all'attivo, o almeno con onore, dal confronto con gli inglesi. Non solo, ma la rivendicazione sulle Falkland (Malvinas) è mantenuta viva dagli stessi partiti politici, che si preparano o sperano di recuperare il potere argentino.

In Gran Bretagna, la Thatcher ha goduto, dopo la vittoria, di una lunga luna di miele col Parlamento e soprattutto con l'opinione pubblica. Ma l'effetto Falkland si va inevitabilmente esaurendo, mentre ritornano in primo piano i problemi economici e sociali (ancora il 13,1 per cento di disoccupazione). E fanno sempre più paura le spese necessarie per proteggere stabilmente le isole da nuovi tentativi argentini: quasi tre miliardi di dollari per i prossimi tre anni, più di un milione e mezzo per ciascuno dei 1800 abitanti.

Inoltre il governo di Londra, che un anno fa raccolse, quando non le simpatie, il rispetto di tutti, o quasi, per la sua determinazione a non cedere a un atto di forza, oggi appare sempre più isolato nel suo rifiuto di un negoziato conclusivo (peraltro obiettivamente difficile, in questo clima) con la controparte argentina. Il vertice dei «non allineati» di New Delhi ha acclamato le ragioni (da far valere in via diplomatica) di Buenos Aires, e anche gli Stati Uniti consigliano l'apertura di una trattativa, per recuperare un'influenza, o evitare ulteriori complicazioni, nel «cono Sud» dell'America Latina. Quanto all'Unione Sovietica, essa è pronta da sempre a sfruttare ogni possibile margine di manovra.

Secondo Bignone, nel discorso di New Delhi, gli inglesi stanno introducendo armi nucleari nell'Atlantico del Sud. Non sarà vero; ma i progetti di presenza militare sono a tempo indeterminato. D'altra parte gli argentini chiedono un negoziato, ma minacciano un intervento alla prima occasione. I «Falklanders» ricordano con angoscia il passato, si lamentano del presente, temono il futuro. Il mondo si è fatto troppo complicato per consentire giudizi semplici. Chi ha vinto e chi ha perso la guerra delle Falkland?

Aldo Rizzo

Grave Green (Isole Falkland), giugno '82. Un gruppo di militari argentini fatto prigioniero dalle truppe inglesi. A un anno di distanza i due Paesi rivivono l'«effetto-Falkland», seppure in maniera opposta, ma con punte altrettanto in un caso e nell'altro di incertezza e ambiguità (Tel. Upi)

Teheran lancia un'offensiva contro i curdi

TEHERAN — Una vasta operazione antiguerriglia è stata lanciata dalle forze governative iraniane nella regione del Kurdistan per «liberare definitivamente la zona dalla presenza dei controrivoluzionari», i gruppi armati che si battono per l'autonomia.

Radio Teheran ha annunciato che nelle ultime 48 ore 85 «controrivoluzionari», tra i quali due comandanti, sono stati uccisi o feriti, che numerosi villaggi (nei quali i guerriglieri avevano le loro basi logistiche) sono stati «ripuliti» e che ingenti quantitativi di armi e munizioni sono stati sequestrati.

Dopo lo sciopero, nuovo test per il governo militare

Baires, oggi marcia popolare Tensione, si temono incidenti

BUENOS AIRES — Superato senza incidenti e in un'atmosfera di relativa calma lo sciopero generale di lunedì, che ha letteralmente paralizzato il Paese, il governo si prepara ad affrontare oggi la marcia popolare promossa dall'ala dura della confederazione generale del lavoro, un «test» ritenuto sotto molti aspetti più delicato e più insidioso dello sciopero.

Le autorità sono preoccupate, la polizia è nervosa. E' ancora fresco il ricordo di due analoghe manifestazioni, quella del 30 marzo dell'anno scorso (tre giorni prima dello sbarco sulle Malvine) finita in violenti tafferugli, con un bilancio di molte teste rotte dai manganelli della polizia, e quella più drammatica del 16 dicembre, conclusasi con un morto, vari feriti.

La preoccupazione ufficiale per la marcia di oggi è stata messa in evidenza lunedì quando il segretario generale dei sindacati oltranzisti, Saul Ubaldini, e i dirigenti Ricardo Perez e Luis Pecora sono stati «invitati» a presentarsi in questura per fornire chiarimenti sulla annunciata manifestazione.

Ubaldini non solo ha confermato che la marcia di oggi si farà «*anche se le autorità dovessero proibirla*», ma non ha escluso nuove prove di forza per obbligare il governo a varare urgenti misure «*per risolvere la grave crisi che stiamo sopportando*».

Il dirigente sindacale non ha precisato il carattere di queste nuove «*prove di forza*», ma in una dichiarazione, fatta per valutare l'esito dello sciopero, ha promesso di accentuare il loro energico «*di condanna e di rifiuto del modello di fame e di emarginazione* (della politica governativa), *fino alla vittoria finale*».

Riferendosi allo sciopero di lunedì, Ubaldini ha detto che «*il popolo ha espresso il suo contenuto nazionale*» e ha proposto «*un programma che accomuni tutti gli argentini*», avvertendo che «*il popolo non tollererà una nuova frustrazione*». Polemizzando con la dichiarazione ufficiale di illegalità dell'agitazione, il dirigente sindacale ha ricordato che «*la legittimità di una misura risiede nel consenso che essa riceve da parte dei destinatari*».

Anche l'ala moderata della Cgt — cui spetta l'iniziativa dello sciopero di lunedì — ha esaltato in una dichiarazione la risposta massiccia dei lavoratori, definita «*un nuovo plebiscito su questioni essenziali che il governo continua a ignorare*».

E' probabile, a quanto riferiscono i giornali, che anche questo settore sindacale aderisca alla marcia convocata dagli oltranzisti.

Compie 29 anni Anne Quinlan in coma dal '75

WASHINGTON — Ha compiuto ieri 29 anni Karen Anne Quinlan. Il suo caso ha avuto grande risonanza a livello internazionale: dall'aprile del 1975 il suo corpo continua a vivere nonostante l'attività cerebrale sia cessata del tutto.

Dopo due anni di coma profondo, i genitori hanno deciso la giovane, con l'autorizzazione delle autorità giudiziarie, chiesero ai medici dell'ospedale di Denville (New Jersey) di staccare il respiratore artificiale.

Verso una «tribuna» per riunificazione dell'Eire all'Ulster

DUBLINO — Secondo alcuni è il più significativo sviluppo della questione irlandese dopo la partizione dell'isola nel 1922. Secondo altri fa parte di una cospirazione internazionale, è una dichiarazione di guerra contro la maggioranza protestante dell'Ulster, l'Irlanda del Nord governata da Londra. Queste le reazioni opposte al recente annuncio dato dal governo di Dublino: si sta per creare un «forum», una tribuna «pantriandese» che dovrà elaborare un progetto in vista di una nuova Irlanda unita.

Fra i due estremi, gran parte dell'opinione pubblica si domanda se, in vista della veemente opposizione dei protestanti del Nord, quest'ultimo tentativo per risolvere il pluriscolare problema irlandese potrà essere molto più che un vuoto convegno. L'idea è stata lanciata l'11 marzo con un annuncio: il governo della Repubblica irlandese suggeriva di preparare un «forum» «*per consultazioni sul modo in cui, attraverso il processo democratico, si possano raggiungere la pace e la stabilità in un'Irlanda unita*».

La partecipazione al nuovo «ente» sarà aperta a ogni partito democratico, del Nord o del Sud, che respinga la violenza. Ciò automaticamente esclude «Sinn Fein», che appoggia l'«Ira» («esercito repubblicano irlandese») l'organizzazione guerrigliera dei cattolici estremisti che con la violenza vuole mettere fine al governo britannico nell'Ulster.

L'annuncio governativo è stato diffuso poco dopo che un'analoga proposta era stata avanzata dal leader del «Social democratic and labour party», John Hume, partito cattolico dell'Irlanda del Nord.

La proposta della nuova «tribuna» è stata subito definita «*farsa*» e «*congiura internazionale*» contro i protestanti del Nord dal reverendo Ian Paisley, che nell'Irlanda del Nord guida il «Democratic unionist party», filobritannico.

Nell'Eire, o repubblica irlandese, vivono 3 milioni di persone, per il 96 per cento cattolici, e solo per il 5 per cento protestanti. Nell'Ulster i protestanti vogliono l'«unionismo» con la Gran Bretagna; i cattolici vogliono l'«unionismo» con l'Eire.

Libano, continua l'escalation della guerriglia Ucciso in imboscata un soldato d'Israele La Siria: «Ci aspettiamo un'aggressione»

BEIRUT — Durante la notte tra lunedì e martedì in una imboscata sull'autostrada Beirut-Damasco, avvolta nella nebbia, un soldato israeliano è stato ucciso e due feriti. L'attacco è avvenuto a 200 metri da una villa dove una settantina di militari israeliani celebrava la Pasqua ebraica. Decine di soldati ed ufficiali hanno sfilato il fucile e si sono lanciati alla ricerca degli attentatori. Per un'ora si è sentito il crepitio delle armi automatiche, mentre il cielo veniva rischiarato dai bengala. L'autostrada è rimasta bloccata per oltre 10 ore, ma gli autori dell'imboscata si sono dileguati nelle tenebre.

L'episodio sottolinea l'escalation della guerriglia contro l'esercito israeliano d'occupazione. Nelle ultime due settimane 13 militari israeliani sono rimasti feriti in episodi analoghi. Dalla fine della guerra in Libano dello scorso settembre le perdite israeliane ammontano a 128 morti e 212 feriti.

Il «Fronte della resistenza nazionale libanese» ha rivendicato la paternità dell'attentato. Una dichiarazione pubblicata dal giornale di sinistra di Beirut Al-Liwa dice che «*tutti i partecipanti all'operazione appartenevano al fronte e sono tornati indenni alla base dopo l'attacco con granate a razzo che hanno colpito tre pericoli militari e ferito un numero imprecisato di soldati*».

Ieri l'inviato americano Philip Habib ha avuto colloqui con i governanti libanesi nel tentativo di superare il punto morto delle trattative con Israele sul ritiro delle truppe, ma nulla è trapelato.

Si è appreso che ieri, a una riunione del Consiglio dei ministri a Damasco, il primo ministro siriano Abdel Raouf al Kasm ha detto che «*una aggressione israeliana è possibile e prevista... noi diciamo con piena fiducia di essere pronti ad affrontarla*». Il Consiglio dei ministri era stato convocato per valutare «*le crescenti minacce israeliane*» dopo la recente installazione di batterie di missili antiaerei Sam 5 a lungo raggio per la prima volta in territorio siriano.

Continua intanto l'intensa attività diplomatica in campo arabo con visite, contatti, colloqui. Da Amman dopo due giorni di colloqui col ministro degli Esteri Kassen è partito, presumibilmente per la Siria, il «ministro degli esteri» dell'Olp Faruk Kaddumi. Si ritiene che abbia discusso la posizione dell'organizzazione palestinese sui vari problemi mediorientali in vista dell'arrivo del presidente Arafat. Questi è giunto ieri a Manama (Bahrein) proveniente dall'Iraq.

Quanto agli avvelenamenti di Jenin, in Cisgiordania, l'agenzia palestinese *Wafa* afferma che i nuovi casi di avvelenamento sono saliti a cento e comprendono uomini, donne e ragazzi di tutte le età. Secondo la *Wafa* sono stati ricoverati negli ospedali di Nablus, perché a Jenin non c'era più posto dopo il ricovero di 400 studentesse di cui solo 145 sono state dimesse. La *Wafa* afferma che casi analoghi sono avvenuti nel villaggio di Ba'le nei pressi di Hebron.

L'israeliano Peres incontra Ceausescu a Bucarest

BUCAREST — Un'«*atmosfera cordiale ed amichevole*» ha caratterizzato i due incontri fra il presidente romeno Nicolae Ceausescu ed il presidente del partito laborista d'Israele Shimon Peres, che ha terminato la sua visita in Romania, compiuta su invito del Cc del pc romeno.

Al colloqui hanno partecipato da parte romena, oltre a Ceausescu, Emil Bobu segretario del Cc per l'organizzazione e quadri e Stefan Andrei, ministro degli Esteri. Da parte romena sono state riaffermate le note posizioni fra le quali la necessità del ritiro israeliano dai territori occupati e la creazione di uno Stato palestinese.

Rivolta Eta in un carcere spagnolo

MADRID — Trentacinque membri dell'organizzazione separatista basca Eta detenuti nel carcere di Nacares de la Oca si sono ribellati ieri prendendo in ostaggio dieci secondini.

Secondo le autorità, i 35 intendono così protestare contro il trasferimento di due compagni in altra prigione.

Il superbigamo sconterà 34 anni

New York. Giovanni Vigliotto, il superbigamo di 53 anni accusato di aver sposato oltre 105 donne e di averne truffato alcune, è stato condannato ieri a Phoenix, in Arizona, a 34 anni di carcere, la massima pena prevista, e ad una multa di 336 mila dollari. Durante la lettura della sentenza, Vigliotto ha definito il giudice «una grottesca caricatura... un cervello e un uomo inetto» (Telefoto)

C'è chi si arricchisce con i buoni alimentari per i poveri d'America

NEW YORK — Le frodi sull'uso del programma alimentare americano per i poveri hanno assunto dimensioni tali che i buoni vengono usati per comprare automobili, barche, apparecchi stereo e persino case.

L'ufficio dell'Ispettore generale del Dipartimento dell'Agricoltura (Usda) sostiene che dei 10,2 miliardi di dollari, 15 mila miliardi di lire in buoni alimentari stanziati per gli indigenti, almeno 1500 miliardi di lire cadono nelle mani di truffatori e di «operatori» del mercato nero. Mary O'Hara, investigatrice dell'Usda, ha dichiarato: «Potrei andare in qualunque città di questo Paese e trovare qualcuno che sarebbe più che disposto ad acquistare i miei buoni alimentari con un certo sconto».

Innanzitutto ci sono i «padri postali», le assistenti sociali disoneste, o persone che truffano i sistemi di assistenza pubblica usando falsi nomi per ottenere illecitamente i buoni. Questi vengono poi venduti sottocosto in cambio di denaro contante a trafficanti di stupefacenti e ricettatori. I nuovi acquirenti alzano i prezzi e vendono i buoni a disonesti negozianti, banchieri o uomini d'affari che li riciclano al valore nominale.

La scorsa settimana a Baltimora gli agenti federali hanno accusato il senatore democratico dello Stato del Maryland, Tommie Broadwater, e altre tre persone di essere coinvolti in un'operazione di riciclaggio di buoni alimentari per un valore di 70 mila dollari, quasi centomilioni di lire. Broadwater è membro della Commissione bilancio e tassazione del Senato. Non è il primo funzionario pubblico accusato per questo tipo di frode: un ex senatore del New Mexico, Eddie Barbos, è stato di recente riconosciuto colpevole di aver comprato illegalmente tagliandi alimentari.

(Segue da pagina 4)

E' serenamente tornata alla casa del Padre

Teresa Bertolino nata Brunetti

di anni 66

La annunciano i figli Laura con Gianmario, Giorgio con Silvana, Giulio, Anna e Clara, don Mario; don Aldo, Sandro con Rosy, Carlo e Silvia, il fratello Carlo, nipoti, cugini e parenti tutti, le figlie di Maria Ausiliatrice dell'Istituto Charitel. I funerali avranno luogo in Bra presso l'Istituto Salesiano mercoledì 30 marzo ore 13,45.
— Bra, 29 marzo 1983.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Alfa Europe del Gruppo FIAT partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Giorgio Benjamo per la scomparsa della mamma sig.ra TERESA.
— Torino, 30 marzo 1983.

Pina Giovanni, Amedeo Egidio, Palmiro piangendone sono al dolore di Laura, Germano, Giorgio, Mario, Aldo, Sandro e famiglie per la perdita della cara MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Franco Carutti

L'annunciano la moglie Carla, i figli Rosanna, Cesare con Carla e l'adorata Elisa, la sorella Rosanna col marito Giuseppe Villa e Manuela, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Vallino. Funerali in Lanzo giovedì 31 ore 15 Viale Vittorio Veneto 37.
— Lanzo, 29 marzo 1983.

Amelia e Ezio Rocati piangono con Carla la perdita di FRANCO.

Munito dei sacramenti e benedizione

Chiaffredo De Petris

Lo annunciano la moglie e parenti. Funerali giovedì ore 8,45 cappella Mauriziano.
— Torino, 29 marzo 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Cavallin

ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Rita, Luigi, Roberto con rispettive famiglie e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi mercoledì 30 ore 13,45 cappella Mauriziano; vuoi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di San Mauro.
— Torino, 29 marzo 1983.

La Margherita Rolla è vicina al dolore di Luigi e Roberto Cavallin per la perdita del PAPA'.

I Colleghi tutti della Margherita Tadeo si associano al dolore di Luigi e Roberto per la perdita del PAPA'.

Armenia e Carlo Calcagno sono vicini a Luigi, Roberto e famiglia per la perdita del PAPA'.

La consuocera Lina Pigna partecipa vivamente al grave lutto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'amico buono di

Lino Merazio Levi

Lo annunciano profondamente addolorati il fratello Raffaello, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 31 alle ore 8,30 parrocchia San Carlo.
— Torino, 29 marzo 1983.

Lina Cittone, Silvia Nicolino Petrazzini piangono l'amica di sempre

Lina Levi

— Torino, 29 marzo 1983.

Luigina, Dolo, Graziella piangono la scomparsa della cara amica

Lina Levi

— Torino, 29 marzo 1983.

Iolanda Pina Dolzan e famiglia piangono, profondamente, la carissima amica LINA.

Si uniscono nel cordoglio
Vincenzo, Ada Casadei
Luigi, Bruno Castellino

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Agnello ved. Paletto

Addolorati ne annunciano i figli Rosalia, Giovanni e Franco con le rispettive famiglie, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al signor medi. Dino Molinaro, alla Nuova subito e persone tutto del Fenulet Cristiano. Funerali mercoledì ore 15 parrocchia Sant'Anna. E' particolarmente e ringraziamento.
— San Mauro T.se, 29 marzo 1983.

Madegrado con Giovanni Claudio con Maria Teresa Paola piangono la cara

nonna Paola

— San Mauro T.se, 29 marzo 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Evasio Miotiggi

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Adriana, i figli Franco e Fernando, la nuora Giovanna, l'adorato nipotino Maurizio. Il funerale avrà luogo giovedì 31 corrente ore 8,15 cappella Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1983.

La sua Presidente che volava tanto caro al cielo EVASIO.

Sesapi SpA e GIFFI, con partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Evasio Miotiggi

stimato collaboratore.
— Torino, 30 marzo 1983.

E' serenamente mancata

Pierina Para ved. De Sanctis

Addolorati ne annunciano il figlio Luigi con la moglie Claudia Donna, i nipoti Adua e Lidia e parenti tutti.
— Torino, 29 marzo 1983.

Improvvisamente è mancata

Angiolina Tuficio in Sbodio

anni 53

La piangono il marito Orazio, l'adorato figlio Roberto, sussori, cognata, cognato, nipoti, zii, zie, cugini, parenti tutti. I funerali in Orbassano giovedì 31 marzo, ore 10, chiesa parrocchiale, partendo dall'abitazione, strada Volvera 23.
— Orbassano, 29 marzo 1983.

E' mancata

Graziella Petti in Leggiardi

Ne danno l'annuncio il marito Emilio, il figlio Giulio e parenti tutti. Per ordini funerali rivolgersi al numero 330 480.
— Torino, 29 marzo 1983.

(Continua a pag. 6)

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli LA STAMPA
Galleria S. Federico, 61
(ammezzato)
ore 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maroncc, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-31
domenica dalle ore 15,30

Processo «7 aprile»: continua la deposizione dell'imputato

Anche sul sequestro Saronio Borromeo non chiarisce tutto

L'ex direttore amministrativo della Cattolica ha confermato che l'ingegnere era suo ospite poche ore prima di essere rapito - Era una trappola? - Quando venne arrestato Fioroni, i leader di Autonomia temevano che emergessero collegamenti tra loro e il sequestro

ROMA — Cominciano le prime contraddizioni, i primi contrasti tra imputati che in istruttoria si son dichiarati pronti a raccontare tutta la verità e soltanto la verità. Mauro Borromeo, l'impacciato direttore amministrativo dell'Università Cattolica di Milano, continua con la sua deposizione. Continuerà anche oggi, e anche domani. Conferma, ribadisce, precisa, tiene a intendere che non ha alcuna novità da aggiungere.

Il sequestro e l'assassinio di Carlo Saronio, ingegnere milanese, di famiglia nobile e facoltosa, è stato il perno dell'udienza di ieri. Poche ore prima del rapimento, o meglio pochi minuti prima, Saronio era a casa di Borromeo per una riunione. «*La riunione del nostro gruppo, della nostra organizzazione che peraltro non aveva nome*», ha affermato l'imputato. Quella riunione era una trappola, un appuntamento fisso per Saronio e quindi per i suoi rapitori? E chi c'era quella sera dell'aprile '79? «*Silvana Marelli, forse Caterina Pilenga, Giustino Cortiana, Renata Cagnoni*». C'era poi una donna misteriosa: «*Non l'ho saputa identificare* — spiega Borromeo —. *Era bionda, alta, capelli lisci, complessivamente una bella donna*».

Quando il gruppo esce, a riunione finita, Borromeo rimane al terzo piano del suo appartamento di via Ariosto, nel quartiere Sempione. Marelli e la bionda ancora ignota, chiedono un passaggio a Saronio: notano un'auto, con due persone sospette a bordo, prendono il numero di targa. Poco dopo, quando Marelli e la bionda sono già a casa loro, Saronio viene sequestrato e ucciso. Che fine ha fatto quel numero di targa? «*La Marelli mi ha detto di averlo tenuto, in tasca anonima, alla famiglia Saronio*», fa sapere Borromeo, «*ma guardi che la famiglia non ha ricevuto nulla*», corregge il presidente. Qui cominciano le contraddizioni, anche perché Caterina Pilenga, di quella serata e di quanto accaduto dopo, offre una versione ben diversa.

Borromeo era amico di Saronio. Del sequestro, e dell'uccisione, ha una sua idea: ha sempre sospettato sia «l'organizzazione» che, in particolare, Carlo Fioroni, testimone d'accusa di maggior importanza. «*Averi ragione tu, è stato Fioroni*», gli scrivono un giorno Caterina Pilenga, Settimane prima, Silvana Marelli, lamentandosi per la carenza di quattrini, aveva buttato lì una frase, sempre parlando con Borromeo: «*Qui l'unico che ha soldi è Saronio. Ci mettiamo d'accordo con lui e lo sequestriamo*». Appena una battuta, tanto che Borromeo replica con un «*ma dai, non far la scema*», oppure qualcosa di più, un'anticipazione, una dichiarazione d'intenti? Borromeo, a questo punto, riferisce le sue ipotesi.

Certo è — aggiunge l'imputato — che il gruppo, quest'organizzazione senza nome che aveva Antonio Negri «*il quale riassumeva indubbiamente una figura particolare*», dopo il sequestro Saronio ha avuto motivi di preoccupazione. Soprattutto nel 1978, durante il processo a Fioroni, quando l'imputato Castrati — delinquente comune condannato per il sequestro e l'uccisione di Saronio, era teste d'accusa in libertà provvisoria — ebbe a dire che, se avesse raccontato tutto, sarebbero crollati i muri del Palazzo di giustizia milanese. Il timore — giustificato, si può sostenere oggi — era che saltassero fuori i collegamenti tra Negri e Castrati, visto che il primo aveva ospitato a Padova il secondo. Una ospitalità descritta da Castrati in una lettera a Renato Curcio.

Secondo Borromeo, «*l'organizzazione*» venne a sapere che i magistrati già ne erano a conoscenza, e per questo iniziò il timore. Tramite gli avvocati Giuliano Spazzali e Giovanni Cappelli — riferisce Borromeo — avevano appreso, dopo indiscrezioni che avevano come fonte il giudice Antonio Lucarelli, che quella circostanza non era ignota.

g. c.

«Terza via» fra capitalismo e socialismo

ROMA — C'è una terza via, fra capitalismo e socialismo reale, che va affermandosi ideologicamente, di cui si intravede l'applicazione in vari Paesi: una via che rifiuta il rigido dirigismo statale nell'economia e la cieca fiducia nel libero mercato quale etico strumento di progresso. E' la conclusione, mediata, dell'articolato dibattito su «Capitalismo, socialismo, terza via?» (promosso dal centro culturale Mondoperaio, dall'istituto Ugo La Malfa e dall'istituto Gramsci), cui hanno partecipato Napoleone Colajanni, Giorgio Napolitano, Giorgio La Malfa, Guido Carli, Valdo Spini, Luciano Pellicani, Aldo Schiavone, Giovanni Ferrara e Alessandro Roncaglia (moderatore Piero Ottone).

Prima ancora di uccidere, la Brigata 28 marzo aveva messo a punto il volantino di rivendicazione senza, e su questo Barbone è stato esplicito anche su richiesta del p.m., nessun contributo esterno. Questo per fare giustizia su illazioni, più volte smentite, in merito all'esistenza di presunti mandanti. «*Andare a operare*» è la locuzione che Barbone usa per dire uccidere: decise, con i suoi complici, di andare a operare sul mondo dell'informazione perché questo dava il suo appoggio alla campagna antiterrorismo e per inseppare il meccanismo di creazione di consenso su questa campagna. Appositamente furono scelti come possibili obiettivi giornalisti democratici e di sinistra per il loro modo di operare più intelligente che rischiava di individuare l'area di reclutamento e di capire il retroterra della lotta armata. Proprio per questo fu ferito Guido Passalacqua, della *Repubblica*.

Ci furono consensi, anche del nucleo storico delle Br, all'assassinio di Tobagi — ricorda Barbone — ma dopo questo primo momento di soddisfazione giunge quello di totale crollo. «*La sensazione* — dice — *di questi cannati responsabilità, prima umane che politiche, sproporzionate*». Scrivono Barbone che in quel periodo non si sentiva più di prendere in mano una pistola e che se lo fece fu solo perché i compagni insistettero perché partecipasse con loro a una rapina, in seguito alla quale furono presi. Arrestato dai carabinieri, Barbone si scrive addosso il peso di quanto ha fatto. «*Prima che mi venisse contestato* — ci tiene a precisare — *confessai il delitto. Il tentativo era quello di avviarci sulla strada di un riscatto, di ottenere un perdono che so di non poter ottenere. La scelta fu di portare il mio contributo di conoscenze per cercare di fermare quella macchina di morte*». Appena confessato l'omicidio al generale Dalla Chiesa, Barbone chiese subito garanzie per la sua incolumità personale e venne trasferito al carcere di Piacenza dove ebbe occasione di parlare con altri pentiti: Sandalo soprattutto.

Un'altra cosa Barbone precisa: «*Quando confessai non c'era ancora la legge sui pentiti*». In questi due anni, ha aggiunto, ha parlato molto con altri che hanno fatto la sua stessa scelta: «*Di liberarsi da quella disumanizzazione che necessariamente produce la lotta armata e che porta a negarsi come persone, ancor oggi, gente che finge di essere qualcuno che non ha sulle spalle una storia di miserie politiche e personali. Sono quelli che irridono allo sforzo di verità storica su questi anni terribili*».

Marzio Fabbri

Un pacifista arrestato nella base Nato di Comiso

COMISO — Salvatore Vaccaro, 30 anni, torinese ma di origine siciliana, un pacifista del campo internazionale della pace di Comiso, è stato arrestato dai carabinieri essendo stato sorpreso all'interno dell'ex aeroporto militare «Magliocco» destinato a base missilistica Nato.

Salvatore Vaccaro era entrato nella zona militare dopo avere scavalcato il muro di recinzione. Dei militari lo hanno sorpreso mentre si aggirava nella zona e lo hanno arrestato. Vaccaro è stato poi rilasciato.

Prima volta in Italia per Ulrich Inderbinen, ha 83 anni ed è attualmente la più anziana guida alpina in attività. Ogni tanto, per tenersi in forma si fa dare un... passaggio dall'elicottero, sale sul ghiacciaio del Rosa e si concede una veloce discesa (Tel. United Press Int.)

A 83 anni tra i più bravi sugli sci

Prima di parlarne con i giudici hanno convocato una conferenza stampa

«Agca ha mentito, ecco la prova» Show degli avvocati di Antonov

La fattura di un albergo jugoslavo dimostrerebbe che la moglie del funzionario bulgaro era a Sofia tre giorni prima dell'attentato al Papa - Il sicario turco aveva affermato invece di averla incontrata in casa di Antonov - Lungo confronto tra i due in carcere

ROMA — Ci sarebbe una prova, ed una sola, contro Alì Agca che dimostrerebbe come il turco condannato all'ergastolo per l'attentato a Giovanni Paolo II, per lo meno in un'occasione non abbia detto la verità. E, prima di comunicarla ai giudici, i difensori del bulgaro Serghiei Antonov, il funzionario della Balkan Air arrestato per spionaggio ed oggi anche sospettato di aver tramato un attentato contro Lech Walesa, l'hanno presentata ai giornalisti di tutto il mondo in una affollata conferenza stampa la cui scenografia era stata accuratamente studiata.

In un salone della rappresentanza diplomatica del Paese d'Oltrecortina, addobbato con candelabri e tappezzeria d'epoca, sotto i riflettori delle televisioni di mezzo mondo, gli avvocati Giuseppe Consolo e Adolfo Larussa (che sedevano allo stesso tavolo con l'incaricato d'affari bulgaro, Ljudmill Popov, e con l'addetto stampa Vasil Dimitrov) hanno fatto sapere di essere in possesso di una documentazione completa dalla quale risulterebbe che, a differenza di quanto dichiarato dal turco, la moglie di Antonov, la signora Rositza Antonova, il 10 maggio del 1981, tre giorni prima dell'attentato al Papa, era a Sofia.

Ali Agca aveva raccontato al giudice italiano Dario Martella che quel giorno vi fu una riunione in casa di Antonov, in via Poia 20, per mettere a punto gli ultimi dettagli sull'attentato: nell'abitazione del bulgaro vi erano anche la moglie Rositza e la figlia dodicenne Ani.

«*Abbiamo la prova che Alì Agca ha mentito* — ha dichiarato invece solennemente ieri l'avvocato Consolo —. *Siamo in grado di dimostrare che la signora Rositza e sua figlia erano a Sofia*». La donna, infatti, secondo la ricostruzione illustrata dai due legali, sarebbe partita da Roma in auto l'8 maggio perché il giorno successivo le scadeva il permesso di soggiorno. Insieme con una coppia di connazionali, i coniugi Krastev, Rositza Antonova avrebbe dormito nella notte fra l'8 ed il 9 maggio nel motel «Tourist» di Nova Gradiska, in territorio jugoslavo. A provarlo vi sarebbe la fattura rilasciata dall'albergo: la ricevuta sarebbe persino accompagnata da una nota del ministero degli Esteri slavo che ne direbbe l'autenticità.

Il giorno successivo, inoltre, la donna avrebbe preso parte ad una riunione svoltasi all'università di Sofia: vi sarebbero perlomeno quaranta testimonianze giurate a dimostrarlo. La piccola Ani, fra l'altro, non si sarebbe mossa da Sofia da almeno due anni: il infatti la piccola frequenta la scuola. I due legali, tramite le autorità bulgare, sarebbero entrati in possesso delle pagelle della bimba. «*Quale può essere allora* — ha concluso l'avvocato Consolo — *il grado di credibilità dell'assassino Agca che già nel '79 dichiarò ad un giornale turco, che ne pubblicò la notizia in prima pagina, l'intento di voler uccidere il Papa?*».

E quale l'attendibilità delle prove raccolte dai bulgari? Nel clima di sospetti che circondano ormai la vicenda (sin dal lontano 26 novembre, giorno in cui Antonov venne arrestato per concorso nell'attentato al Pontefice e per spionaggio politico-militare) ogni domanda appare lecita. Per esempio: è possibile che dopo il permottamento in Jugoslavia Rositza Antonova sia tornata a Roma? Quali altre prove, oltre quella jugoslava vi sono per dimostrare che la donna è rientrata a Sofia? «*Solo testimonianze di cittadini bulgari*», rispondono i legali. Ma, a parte questo, lo stesso Antonov pare abbia ammesso che sua moglie Rositza il 13, giorno dell'attentato, era ancora in Italia. «*Antonov si è confuso, non ricordava*», dicono gli avvocati.

Perché, allora, la conferenza-stampa? «*Antonov* — dicono Consolo e Larussa — *è da quattro mesi in galera senza motivo* (prima il giudice istruttore però e poi per due volte il tribunale della libertà gli hanno rifiutato la scarcerazione chiesta per mancanza di indizi n.d.r.). *Non c'è più tempo anche perché il bulgaro sta male*». Ed infatti, alla conferenza stampa erano presenti anche alcuni famosi psichiatri, italiani e bulgari, che hanno dichiarato che Antonov soffre di «*alterazioni psico-patologiche*».

Agca e Antonov sono stati infatti messi a confronto sul presunto piano che prevedeva l'uccisione di Lech Walesa durante la sua visita a Roma del gennaio 1981. A disporre il nuovo atto istruttorio sono stati i giudici Priore e Imposimato. **Ruggero Conteduca**

Precipita un «caccia» morto pilota

CERVIA — Un caccia-bombardiere «G 91 Y», in forza all'ottavo stormo con base a Cervia (Ravenna), è precipitato a circa tre chilometri dall'aeroporto. Il pilota, cap. Umberto Ratta, di 30 anni, di Torino, residente a Rimini, è deceduto.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, il velivolo (un bireattore) stava facendo ritorno alla base con tre altri aerei quando, senza dare segnalazioni alcuna, dall'altezza di 1000 metri ha puntato verso il suolo. Dopo aver strisciato per circa 300 metri l'aereo si è fermato, praticamente disintegrato. Per il pilota, che non aveva azionato il dispositivo di espulsione, non vi era nulla da fare.

Maltempo un disperso in mare

CAGLIARI — L'ondata di maltempo abbattutasi in Sardegna da alcuni giorni ha provocato anche un disperso, un giovane pescatore dilettante scomparso in mare mentre pescava dallo scoglio a Capo Spartivento, nel golfo degli Angeli.

L'uomo, Tullio Vargiu, 31 anni, nativo di Domusdemaria (Cagliari), è stato trascinato in mare da un'ondata più forte delle altre. Nonostante le ricerche, del giovane non è stata trovata traccia. Inutilmente i sommozzatori dei carabinieri hanno perlustrato i fondali lungo la costa antistante la zona dove Vargiu pescava.

Il maltempo che, nonostante qualche breve pausa, non accenna a cessare d'intensità, ha provocato numerosi danni nelle campagne e in alcuni paesi dell'isola. Soprattutto il vento di maestrale, con raffiche che hanno superato i 120 km orari, ha danneggiato diversi edifici a Buroei, centro del Cagliaritano dove le scuole, rese inagibili, sono state chiuse.

Un'altra denuncia per Fabbretti

BOLOGNA — Una denuncia per truffa è stata presentata contro l'ex presidente del Bologna calcio, Tommaso Fabbretti, altri due consiglieri della società calcistica bolognese, Otino Lodi e Gianantonio Nalon, e due agenti di assicurazione, Giordano Chiusoli e Gianni Albertazzi.

La vicenda farebbe perno attorno alla vendita di sei appartamenti di uno stabile di via Goldoni 5, a Bologna. Sugli alloggi, del valore complessivo di un miliardo, graverebbe ipoteca a favore delle assicurazioni legate a Fabbretti e a favore del ministero dell'Industria.

Più in particolare, secondo la denuncia della primavera 1981, l'ex presidente del Bologna e gli altri avrebbero fondato una società, la Tecnoprogetti, con sede legale a Milano e sede operativa a Bologna, alla quale la «Fiduciaria», società assicurativa bolognese di cui Fabbretti era amministratore delegato, diede nel novembre successivo mandato a vendere gli appartamenti di via Goldoni.

I giudici milanesi gli hanno permesso di non descrivere l'omicidio

Barbone non ha avuto il coraggio di raccontare come uccise Tobagi

Chioggia, si difende: «Non moriva mai nessuno»

Arrestato il becchino assenteista da 3 anni

VENEZIA — E' finita nel carcere di Santa Maria Maggiore l'insolita «carriera» di un necroforo di Chioggia, detentore del primato dell'assenteismo. Assente da circa tre anni dal posto di lavoro, intascava comunque lo stipendio e percepiva gli straordinari, andando a ritirare il tutto in banca, ogni fine mese, con puntualità.

Si chiama Gino Perini, ha 45 anni, di professione becchino nel cimitero di Valli, alla periferia di Chioggia. «Offeso» probabilmente dal fatto che i colleghi non lo avevano voluto nel cimitero di Chioggia — sembra per non spartire le mance — aveva preso il trasferimento a Valli come un declassamento.

Il becchino, oltre al disamore per il suo lavoro, fornisce un'altra spiegazione del suo comportamento: «*Si può saperе — dice — che cosa avrei davanti fare nel cimitero di un paese dove non muore mai nessuno?*». Di funerali, però, anche se pochi, in questi anni ne sono stati celebrati a Valli, tra, per combinazione, proprio quando aveva la rara occasione di fare finalmente il suo lavoro, Perini risultava ammalato.

«*E' colpa del Comune se nessuno mi ha mai fatto sapere ufficialmente quali siano i miei compiti e quale il mio orario*» dice Perini. Il parroco di Valli, don Giuseppe, che conosce il necroforo, lo giustifica in parte: ritiene che la carenza può essere ravvisata nella mancanza di un preciso cedine di servizio (ammesso che la sua presenza quotidiana possa essere stata realmente necessaria). Sempre secondo il parroco, sarebbe stata sufficiente che Perini si fosse presentato in occasione dei rari funerali e ogni tanto per un po' di manutenzione.

Invece, non faceva neanche questo. Ma la sua «latitanza» ha insospettito i carabinieri di Chioggia, che hanno incominciato, qualche mese fa, a seguire Gino Perini per ricostruire il quadro delle attività alle quali si dedicava in alternativa a quello che doveva essere, se non l'unico, almeno il suo principale lavoro. Hanno scoperto che le sue preferenze andavano alla coltivazione degli orti e alla vendita di bibite in un chiosco sulla spiaggia.

Ora, egli deve rispondere di truffa ai danni del comune e falso.

g. b.

Avrebbe svelato il retroscena di cinquantacinque omicidi

Il camorrista pentito accusa Cutolo fece uccidere Semerari

NAPOLI — «*E' Cutolo il mandante del delitto Semerari, è stato lui a ordinare l'omicidio del criminologo romano, compiuto in modo tale da far apparire quale esecutore il clan rivale, quello legato a Umberto Ammaturo e Pupetta Maresca*»: chi parla è Pasquale Barra, camorrista pentito, ex cutoliano, ex boss delle carceri. Adesso è un pentito coi fiocchi: parla da cinque mesi, una valanga di nomi, dati, omicidi e vendette.

Pasquale Barra ha rifatto la mappa della mala napoletana, ha svelato tutti i suoi misfatti. E il principale imputato delle sue confessioni — tutte ancora al vaglio degli inquirenti e, quindi, ancora tutte da dimostrare — è sempre lo stesso, «don Raffaè» Cutolo, «lo professore», il capo della Nuova camorra, il padrino.

Da cinque mesi, da quando cioè ha cominciato a svuotare il sacco, il primo pentito della camorra è sorvegliato giorno e notte da agenti di custodia fidati, in una prigione segretissima. Pasquale Barra ha raccontato per filo e per segno la «sua verità» su 35 delitti. Cutolo, accusa il pentito, fece assassinare anche Francis Turatello «*faccia d'angelo*», rinchiuso nel carcere di Bad 'e Carros. E poi tante altre esecuzioni a Poggioreale, quella del boss della 'ndrangheta Domenico Tripodi, i finti suicidi di Salvatore Serra, detto «Cartuccia».

a. c.

Ulì minaccia di denunciare ministro Goria

ROMA — Il ministro del Tesoro rischia di essere denunciato alla magistratura dalla Uil per distrazione dei fondi ex-Gescal che le imprese «*versano a tutti i lavoratori dipendenti e che ormai vengono destinati ad altre attività*».

La minaccia è stata formulata ieri dal segretario confederale Uil, Macciarelli, in occasione della giornata di lotta per la casa.

(Segue da pagina 5)

«Chi accoglierà ogni lacrima dal loro occhio. Non ci sarà più né lutto, né pianto, né dolore». Ap. 21,4

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore generoso di

Clemente Bertola

Con immenso dolore lo piangono i figli Angelica e Ludovico con Franca, i generi Giuseppe e Angelina, la cognata Elisabetta Barlocchi, i fratelli Mimì, Angiolo, Mimì, Marco, Luisa e Pupa, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno celebrati presso la parrocchia del Pilonetto, giovedì ore 8.30. La salma sarà tumulata nel cimitero di Mondovì alle ore 10. Non fiori ma offerte per l'Ordine ed il Reparto di «Cuma non» via Magenta 13 bis Torino.

— Torino, 30 marzo 1983.

Al dolore di Angelica, Giuseppe e famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro

Clemente Bertola

partecipano affettuosamente gli amici:
Gemma Campana
Ruggero e Clara Bianco
Anna Maria Chiesi
Piero Claudio Campana e figli
Sandro Federico Campana e figli
Vittorina Campana
— Torino, 30 marzo 1983.

Amministratori e Dipendenti della Canasso S.r.l. partecipano al dolore dell'ing famiglia Bertola per la scomparsa del

DOTTOR INGEGNER

Clemente Bertola

— Torino, 30 marzo 1983.

Sono affettuosamente vicini:
Paola Elsa Rinaldesmo
Marella Anna Collino
Gilma Maria Bollella

Giovanni Carbonelli e Dipendenti della Ditta Programma di Carbonelli partecipano commossi alla scomparsa del

Ing. Clemente Bertola

ricordano la sincera qualità morali e imprenditoriali del loro primo cliente.
— Torino, 30 marzo 1983.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci e Dipendenti dell'Api - Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia - si uniscono alla famiglia nel dolore per la scomparsa del

Ing. Clemente Bertola

— Torino, 29 marzo 1983.

Segretario, Dirigenti, Consiglieri e Soci di Comunità Borgo Po piangono la scomparsa dell'amico CLEMENTE.

Amalia e Maddalena Bellagio sono vicine con l'affetto e con la preghiera agli amici Angelica e Giuseppe Bertola nel grande dolore per l'immatura scomparsa del carissimo CLEMENTE.
— Moncalvo, 29 marzo 1983.

Vicini al cognato e agli amici per la grave perdita, partecipano al dolore Gino e Capo, Beppe e Laura, Paolo e Natalia, Mario e Sabina, Umberto e Angela, Nini, Pietro e Anna.
— Moncalvo, 29 marzo 1983.

Gli Amici del Bocciodromo «Comunale» partecipano al dolore di Angelica e Ludovico e di tutta la famiglia per la morte del caro CLEMENTE sono certi che vorrà continuare a essere un collaboratore.

Franca Ferraro con Fabio, Cristina ed Eugenia, Adolfo e Fausta Ferraro, piangono CLEMENTE, amico carissimo, esempio inesauribile di vita e preziosa bontà. Sentono nel dolore di stringersi alla famiglia.

Adolfo Russo e Carla Peraldo partecipano con profondo dolore alla scomparsa del fedelissimo AMICO.

Mimì e Lalla Cecchetto partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Bertola per l'improvvisa scomparsa del

Ing. Clemente Bertola

— Torino, 29 marzo 1983.

Presidente, Consiglio Direttivo e Segretario dell'Azione Torino prendono viva parte al dolore della famiglia Bertola per la scomparsa del carissimo CLEMENTE.

Gino, Lucia Comazzola partecipano al dolore della famiglia Bertola.

Tutte le maestranze Audodi & Bertola partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia Bertola per l'improvvisa scomparsa del proprio

DIRETTORE GENERALE

Ing. Clemente Bertola

— Torino, 30 marzo 1983.

Il Consiglio di Fabbrica della S.p.A. Ing. Audodi & Bertola, con profondo cordoglio, partecipa al lutto della famiglia Bertola, per la scomparsa dell'ing. CLEMENTE.

Angelica ti sono vicina con tanto affetto. Bettina.

La ditta F.lli Buggia partecipa al dolore della famiglia Bertola per la scomparsa del

Ing. Clemente Bertola

— Torino, 28 marzo 1983.

Gianpiero Giacoma partecipa al lutto della famiglia Bertola.

Luigi e Maria Giulia Rossi di Montelera partecipano con profondo rimpianto al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Ing. Clemente Bertola

— Torino, 29 marzo 1983.

Il Cotal, gli amici e collaboratori nell'ultima partita ricordano con profondo dolore l'

Ing. Clemente Bertola

— Torino, 29 marzo 1983.

Commossa vicinanza con i figli parga il BACIO di sempre.

Il Circolo Subalpino prende viva attestazione parte al lutto del carissimo Giuseppe Bertola e della famiglia per la scomparsa del figlio

Ing. Clemente Bertola

— Torino, 29 marzo 1983.

Si associano affettuosamente al lutto Vittorio Sacco
Daniela Cattaneo
Francesco Reis.

Paolo e Liana Crocchia
Guido e Kiki Ala'Ghalli
Luciano e Giovanna Ramone
Franco e Cesira Lepore
partecipano commossi al lutto della famiglia Bertola per l'improvvisa scomparsa dell'ing.

Clemente Bertola

— Torino, 30 marzo 1983.

La famiglia Perucati Rabaioli Da Fiol prendono parte con grande dolore alla famiglia.

Andrea Pellerino e Francesca Lombardo sono affettuosamente vicini a Edoardo e Angelica.

La famiglia Bruno Pogatelli partecipa commossa al dolore di Mimì e famiglia.

Maria Luisa Biolo, Pupa e Gianco sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Matteo, Eugenia e Dani Bafaud partecipano al dolore di Mimì Bertola e famiglia.

Gli amici Beppe & Da Giovanni si uniscono al nostro dolore famiglia per l'improvvisa dolorosa scomparsa dell'ing.

Clemente Bertola

— Torino, 30 marzo 1983.

Anna Maria Cavanetti Cuttori
Mimì, Nino Tartaglino e figli
Mario, Carla Cavanetti e figli
partecipano affettuosamente al grande dolore di Mimì e di tutta la sua famiglia per la perdita del caro CLEMENTE.

Sono affettuosamente vicini con la loro famiglia agli amici Bertola:
Luisa e Joseph Cuttori
Luciana Conti
Marisa Cavanna, Giannetta e Gianfranco Cello-Orsi
Giovanna e Nicola Pompeo del Lillo e Renzo Tressarelli
Claudia e Raffaele Voglia.

Partecipano al lutto della famiglia Bertola gli amici:
Nino, Eva, Pietro Giorgini
Adriano, Nini Cavanetto
Alberto, Antonella, Alessandro Cerpani
Carlo, Rosa Casalino e figli
Ferruccio, Ada Casalino
Giulio, Mimmi, Carlo Cavallo
Piero, Egle, Paolo, Dino Gazzola
Mario, Mimmi Pistone.

Giulio Bertagnoli profondamente addolorato partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del cognato

Clemente Bertola

— Torino, 29 marzo 1983.

Adriana si unisce con affettuoso cordoglio a Elsa e Marcello Tubaldo, Ada e Vittorio Ferrio e famiglie.

Renato e Mafi Bertagni con Cristina piangono il caro CLEMENTE.

Gli Amici del Circolo piangono la perdita del caro CLEMENTE.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della S.p.A. Ing. Audodi & Bertola con profonda commozione partecipano al dolore del presidente Dott. Giuseppe Bertola e della famiglia per l'improvvisa perdita del

Ing. Clemente Bertola

Amministratore Delegato della Società
— Torino, 29 marzo 1983.

I Collaboratori dello Studio dott. Leandro Treves si associano al dolore della famiglia.
— Torino, 29 marzo 1983.

Franco e Maria Virginia Cangia con affettuosa partecipano il caro CLEMENTE e ne rimpiangono sempre la magnifica figura.

Arturo Mondolone ricordando con grande affetto e stima il caro

Clemente Bertola

partecipa insieme ai familiari al dolore di Giuseppe, Angelina e famiglie.
— Torino, 29 marzo 1983.

La S.p.A. Ing. L. Audodi partecipa al lutto della Soc. Audodi e Bertola per la perdita del suo amministratore delegato

Ing. Clemente Bertola

— Torino, 29 marzo 1983.

Maria Teresa e Gianni Audodi vivamente addolorati di Lindazione al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Clemente Bertola

— Torino, 29 marzo 1983.

Gianni Buggia e famiglia, Gianfranco Pontremoli e famiglia partecipano al cordoglio dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'ingegner

Clemente Bertola

— Torino, 29 marzo 1983.

Lidia Berra, Gianfranco Franceschetti, Michelangelo Dellino e famiglie partecipano al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'ingegner

Clemente Bertola

— Torino, 29 marzo 1983.

Olga Leonardo Laura Travet con profondo rimpianto partecipano al dolore degli amici Bertola.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e alla sua casa famiglia è mancato ad ammirato all'affetto dei suoi cari

dott. Silvio Larda

di anni 87
Cavaliere di Vittorio Veneto
Decorato di guerra

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Genesi, la figlia Maria con il marito e i nipoti Aldo e Valentina e la sorella Antonietta. I funerali avranno luogo in Rivarolo giovedì 31 corr. alle ore 16,30 nella parrocchia di San Giacomo.
— Rivarolo, 29 marzo 1983.

La cognata Gerolamo Bruno Bianco, il figlio dott. Giovanni con Ornella, Gianni e Rosanna partecipano commossi al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giuseppe Boccaria

di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli Pietro, Iolanda, Sergio, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 30 ore 21 nella parrocchia di Cavoretto d'Asti.
— Cavoretto d'Asti, 30 marzo 1983.

La nipote Lucilla e Maria Pia con la famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro zio Giuseppe.

Piero e Maria Berta partecipano al lutto della famiglia.

E' mancato

Ernesto Paolito

anni 36

Lo piangono la mamma, la sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 dall'ospedale del Cremo proseguendo per la parrocchia San Casteno Gruglasco.
— Torino, 30 marzo 1983.

E' mancata

Giovanna Donna ved. Conti

Addolorati ne annunciano il figlio, nuora, nipote e parenti tutti. I funerali giovedì 31 corrente ore 10,15 parrocchia S. Tommaso.
— Torino, 29 marzo 1983.

Crescenzo Gelo è mancato

Valter Gelo

Per espressa volontà del defunto la moglie Rita ne dà il triste annuncio a funerali avvenuti. La cara salma riposa in Pino Torinese.
— Torino, 30 marzo 1983.

ANNIVERSARI

1979 1983
Martino Perlonero

1881 31 MARZO 1983
Carlo Verselli

Il tempo passa inesorabile ma non cancellerà mai il tuo ricordo dal nostro cuore.

1979 1983
maestro Mario Gay

Tua moglie ancora ti ricorda.

1978 1983
Walter Bianco

Sei sempre nel nostro cuore.

1901 1983
Clerinda Rosmino Panelli

I suoi cari la ricordano con immutato amore.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Perlatupi e Musso profondamente commossa per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro papà

Carlo Pertalupi

sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al non grande dolore. Particolarmente ringraziano il dottor Acetti, l'onorevole Frola, l'ingegner Bergeris, il geometra Dogliani, il geometra Bellone, il professor Gandolfo, Gerda Demarchi con la rispettiva famiglia, i soci e le maestranze della Pertalupi Carlo Snc, della Erre-Erre Snc, della Berger, della PIC, della Bodell Binaro, i consigli, gli amici di Tolmezzo ed Aosta, inoltre i giocatori dell'Arsac, dell'Aova, della Provincia di Alessandria e Vercelli, la parrocchia parlante, la Casa di riposo ed il pio di Villanova. I vicini e tutti coloro che con saluti, fiori e preghiere hanno dato l'ultimo commosso addio a Carlo. La Messa di trigesima verrà celebrata sabato 30 aprile alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Tolmezzo.
— Tolmezzo, 29 marzo 1983.

La famiglia Bergallo sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita del caro

Renato

— Torino, 30 marzo 1983.

Pina e Corrado Bosco ringraziano quanti affettuosamente hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Paolo

— Torino, 30 marzo 1983.

Il magma ha distrutto un ristorante e la caserma dei carabinieri

Il fiume di lava scende ancora E' allarme generale per l'Etna

La nuova eruzione alimenta la colata «in modo costante anche se non molto elevato» - La velocità della discesa adesso è di mezzo metro al minuto - Sopralluogo del ministro della Protezione civile - Un summit a Nicolosi

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CATANIA — Il fiume incandescente avanza lento e, dove arriva, porta il riflesso dell'inferno. La nuova eruzione, da lunedì, alimenta la colata «*in modo costante anche se non molto elevato*», dichiara il prof. Renato Cristofolini, dalla sala operativa della prefettura di Catania. La velocità della discesa è di mezzo metro al minuto, secondo gli ultimi rilevamenti, l'altra notte era di otto volte superiore.

La maggiore bocca effusiva, a quota 2500, è rivolta a Nord, e la lava sembra rifare, almeno in parte, il percorso compiuto nell'eruzione del marzo 1910 quando, sul fianco del monte, si aprì una fenditura con un fronte di circa due chilometri e il magma, sputato da 22 bocche, in poche ore seppellì vigneti e frutteti nelle campagne di Belpasso e Borrello. Finora, la situazione appare meno pesante, anche se c'è paura.

E' stato fatto un primo bilancio. Non ci sono vittime, due i feriti, vigili del fuoco sbalzati dalla camionetta da un'esplosione provocata dall'impatto della lava con la neve; distrutti il ristorante «Cantoniere», presso il rifugio «Sapienza», sul Dal, a quota 1882, e la stazione dei carabinieri di Serra la Nave, sepolta sotto il ribollire della lava; un altro ristorante è danneggiato, la strada provinciale per Nicolosi è interrotta, scavalcata una casa cantoniera, devastato un grande parcheggio e piegati come fuscelli alcuni piloni della seggiovia che conduce alle piste di sci. Accerchiato dalle colate, il rifugio Sapienza sembra abbandonato da secoli, ma soltanto tre giorni or sono i turisti erano numerosi.

E' allarme generale. Circa settecento fra carabinieri, militari, vigili del fuoco e tecnici non perdono d'occhio il fianco piagato della montagna. Tecnici dell'Istituto di scienze della terra dell'Università di Catania, nelle prime ore del mattino, hanno compiuto un sopralluogo.

Anche l'on. Loris Fortuna, ministro per il coordinamento della Protezione Civile, ha compiuto un sopralluogo in elicottero e poi ha partecipato a un vertice nel municipio di Nicolosi, il centro più vicino al fronte incandescente.

La cittadina si trova a circa 10 chilometri in linea d'aria dalla lava e per il momento non sembra essere esposta a rischi. Il ministro, col prefetto, Elveno Pastorelli, sono partiti per Roma su un aereo militare. «*La lava non sta minacciando alcun centro abitato: se però la situazione dovesse mutare la protezione civile è pronta a intervenire*», ha dichiarato il ministro. «*Al mio dicastero spetta il compito di coordinare i vari interventi e io sono venuto qui proprio per verificare in concreto questa possibilità. Tutti i mezzi eventualmente necessari sono disponibili e il personale addetto sufficiente*».

Rivolto ad esperti e tecnici, il ministro ha aggiunto: «*Avete svolto finora un ottimo lavoro. Continuate. La Protezione civile ha bisogno di parti volenterose e responsabili. Ho promesso di dotare Catania e, particolarmente, il vulcano di attrezzature più sofisticate. Manterrò la promessa. Col centro operativo di Catania mi terrò in contatto ogni tre ore perché, in caso di necessità, si possa agire con la massima celerità*».

Ha aggiunto il prefetto: «*E' già stato attuato un piano di monitoraggio, utile se la situazione dovesse variare. In breve contiamo anche di raddoppiare la rete di rilevamento*».

Si attende e si tenta di spiare l'umore del vulcano. La lava avanza su tre fronti, come un esercito che tenti un'operazione a tenaglia. Il torrente principale è al centro, con un fronte di circa quattrocento metri ma frazionato in numerose «*digitazioni*». Fra le quote 2350 e 1750 la lava ha coperto e inceneriti tutto. C'è apprensione per il numero ancora elevato dei tremori, e questo, avvertono alcuni esperti, è il segno preoccupante della pressione della lava sui fianchi del vulcano.

Dalla Francia è giunto il famoso vulcanologo Haroun Tazief, che molti considerano anche il più grande conoscitore dell'Etna. Si è portato numerosi strumenti per misurazioni. Lo scienziato franco-belga si è subito messo al lavoro: fatto il punto con i colleghi italiani si è recato lungo i pendici del Monte Albano.

Vincenzo Tessandori

Catania. Uno dei due impianti di risalita sull'Etna completamente distrutti dalla lava (Telefoto)

A Roma le monete dei Savoia

ROMA — Nel Museo Nazionale romano si è proceduto ieri mattina all'apertura delle due casse fatte restituire da Umberto di Savoia al governo italiano, contenenti monete della «Raccolta di monete italiane» custodite nello stesso museo.

Il dottor Franco Solaro del Borgo, informa un comunicato di Palazzo Chigi, in rappresentanza del procuratore generale di Umberto di Savoia, ha consegnato ufficialmente le monete contenute nelle due casse al ministro per i Beni culturali, on. Vernola, che ha rinnovato, a nome del presidente del consiglio Fanfani ed anche per conto del governo, sincero apprezzamento per la decisione presa da Umberto di Savoia al fine di assicurare all'Italia la completezza della raccolta donata alla Stato dal padre, Vittorio Emanuele, il 9 maggio 1946.

Il comunicato rileva quindi che il ministro Vernola ha affidato le monete al prof. Quazza, direttore del Museo Nazionale romano, e alla dottoressa Maddi De Caro, responsabile del dipartimento per la numismatica, disponendo che si proceda alla inserzione del materiale ricevuto nell'intera collezione in modo che, entro breve tempo, ne siano possibili la visione e lo studio, anche in vista di una nuova edizione del «Corpus nummorum Italicorum».

Militare ferito da una granata

VARESE — Un militare di leva del 67° battaglione meccanizzato di Montelungo (Massa) è rimasto gravemente ferito nel campo delle'Ex sereoporto di Lonate Pozzolo (Varese).

Giovanni Vincenzo Pugnante, 24 anni, originario di Mesagne (Brindisi) stava compiendo un'esercitazione su un mezzo cingolato quando gli è scoppiata tra le mani una granata. L'esplosione gli ha spappolato la mano destra e gli ha gravemente leso l'occhio destro. Probabilmente perderà la vista.

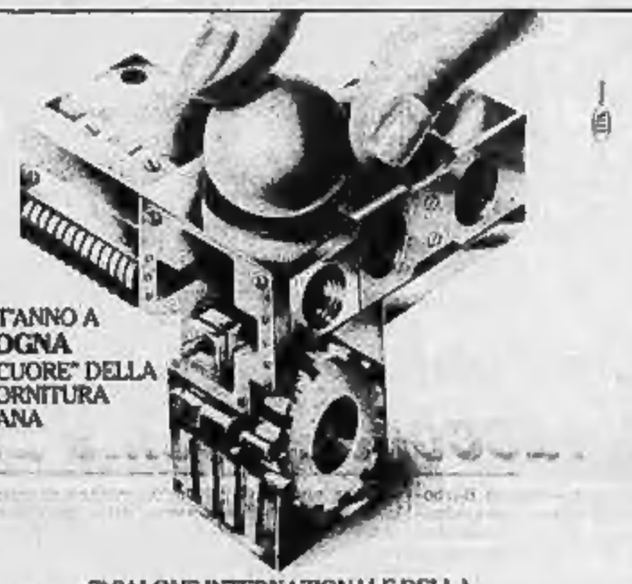
UN RACCONTO E' PIU' D'UN ROMANZO: E' PIU' CORTO.

Bisogna essere dei grandi scrittori per scrivere dei bei racconti. Bisogna aver molto vissuto per far stare tutta la vita dentro un racconto.

È il caso di
DANIELE LAJOLO
IL MEDICO DI CAMPAGNA E IL MEDICO DI CITTÀ
pagg. 192, lire 12.000
La campagna del Monferrato, le Langhe, la Milano del dopoguerra e della contestazione: e la vita che va presa e amata così com'è.

E anche:
PAOLO MOSCA
LA CITTÀ RESPIRA
pagg. 144, lire 12.000
A Milano come a New York il destino è ancora più forte del computer

RIZZOLI



QUEST'ANNO A BOLOGNA
NEL "CUORE" DELLA SUBFORNITURA ITALIANA

7° SALONE INTERNAZIONALE DELLA
subfornitura
LAVORAZIONI INDUSTRIALI PER CONTO TERZI
BOLOGNA, 11-15 MAGGIO 1983

Il Salone Internazionale della Subfornitura nato a Parma nella regione con la più alta percentuale di imprese subfornitrici, si è subito affermato come il primo e più importante in Italia: in sei edizioni hanno partecipato oltre 2000 aziende espositrici, con più di 65.000 visitatori provenienti da tutta Europa. Proprio l'importanza raggiunta dalla manifestazione ha indotto l'Ente Fiere di Parma a trasferirla a Bologna in 7ª edizione del Salone, in un quartiere fieristico tra i più qualificati e al centro dell'area italiana di maggior interesse nel campo della Subfornitura. Per garantire un ancora maggior sviluppo di questo Salone, dimostratosi uno strumento unico e insostituibile non solo di mercato, ma anche di conoscenza, studio e valorizzazione di questo settore.

ORGANIZZAZIONE: E.A. FIERE DI PARMA
FIERE DI PARMA

Un progetto speciale dovrebbe salvare il Golfo dall'inquinamento

Per pulire Napoli 2000 miliardi

Solo un quarto della spesa è destinato ai depuratori contestati da uno scienziato americano - Il piano interessa anche le province di Caserta e Avellino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Lo scontro, probabilmente quello decisivo, è previsto per gli ultimi giorni di maggio. Da una parte ecologisti, scienziati, grandi teorici che un po' alla volta hanno finito per confluire in una specie di partito, quello delle condotte (le condotte sottomarine che, da sole, dovrebbero affidare al mare il compito di assorbire i rifiuti di un'area tra le più inquinate d'Europa). Dall'altra, i tecnici della Cassa per il Mezzogiorno, impegnati a difendere, con l'aiuto di cattedratici di rilievo, la scelta dei depuratori. Al centro, un progetto da duemila miliardi, più noto come «*PS 3*»: quello che nel giro di qualche anno dovrebbe ricostruire l'equilibrio ambientale del golfo di Napoli.

L'annuncio è giunto l'altra sera, a Villa Pignatelli, durante un incontro organizzato per presentare la rivista *Scienza duemila*. Il tema della chiacchierata avrebbe dovuto essere tutt'altro, ma il fatto che proprio la rivista, nel suo ultimo numero, avesse ripreso con un articolo lungo e documentato l'antica polemica, ha fatto sì modo che il discorso prendesse una piega diversa. Al dibattito è intervenuto l'intero stato maggiore della Cassa per il Mezzogiorno, ed è toccato all'ingegner Consiglio, il direttore centrale per i progetti idrici, difendere il progetto e annunciare che, a maggio, la Cassa organizzerà un convegno nel quale il problema-disinquinamento dovrebbe essere trattato da ogni angolatura.

I termini della questione, sono noti. Partito nel '73 — e per una serie di intralci burocratici, sfociato solo adesso nel primo impianto di disinquinamento, quello di Cuma — il «*progetto speciale Napoli*» dovrebbe, secondo alcuni, essere completamente rivisto. Qualche mese fa, a Napoli, uno dei maggiori esperti mondiali di oceanografia, l'americano Carlo Henry Oppenheimer, ha sostenuto con rivoluzionario candore, che non esistono motivi per gettare al vento duemila miliardi. Una serie di condotte sottomarine, infinitamente meno costose, consentirebbero lo smaltimento dei liquami semplicemente sfruttando il potere assidante delle acque marine.

Tutto così semplice? Per l'ingegner Consiglio, decisamente no: e annunciando il convegno (cui, evidentemente, dovrà partecipare lo stesso Oppenheimer) il dirigente della Cassa ha tenuto anche modo di spiegare perché. «*Le condotte suggerite dallo studioso americano — dice — noi, nel golfo di Napoli, le abbiamo costruite già da dieci anni. Attualmente, ce ne sono in funzione venti, fra Posillipo, Amalfi, Ravello, Maiori, Vietri, Sorrento, Vico Equense, Capri, Anacapri, Torre del Greco... Ma la differenza sta nel fatto che in quei luoghi, le condotte possono funzionare: non avrebbe invece alcun senso impiantarle a Napoli, e nelle sue vicine*».

Il primo problema, sostiene Consiglio, sarebbe strettamente ingegneristico: se per smaltire i rifiuti liquidi di Posillipo sono sufficienti tubi di 30 centimetri di diametro, per Napoli occorrerebbero condotte da due metri e mezzo, con enormi problemi di posa sottomarina. «*Ma il vero problema — continua — non è questo. Le condotte possono essere utili per lo smaltimento dei rifiuti nelle zone costiere. Il «PS 3», invece, si occupa di un'area di 2000 chilometri quadrati che arriva fino alle province di Caserta, di Avellino. Insomma, fin sotto l'Appennino*».

Ma una spesa di duemila miliardi, destinata ad aumentare, non meriterebbe qualche ripensamento se confrontata a un progetto che ne costerebbe poche decine? «*Direi proprio di no. E non solo per il fatto che il "PS 3" è passato al vaglio dei maggiori organismi scientifici italiani e di quelli della Cee. Non solo perché nel frattempo una norma, nota come "legge Merli", ci ha impedito di ricorrere alle condotte, se non come ultima fase di una depurazione già avvenuta con altri metodi. In realtà, di quei duemila miliardi solo un quarto è destinato ai depuratori. Il grosso della spesa, consisterà nel rendere efficiente l'intero sistema fognario della regione, oggi in condizioni preoccupanti. E se prima non si risolve questo problema, discutere di depuratori o di condotte sottomarine è inutile. Certo, i problemi continuano ad essere numerosi: quello dello smaltimento dei «fanghi» prodotti dalla depurazione, per esempio, dev'essere ancora risolto, e per questo aspettiamo il consiglio delle nostre autorità scientifiche. Siamo, insomma, aperti a ogni contributo*».

Giuseppe Zaccaria

Nuovo «Corriere del giorno» a Taranto

TARANTO — E' uscito ieri il primo numero del Corriere del giorno nuovo che riprende la testata del *Corriere del giorno*, quotidiano tarantino che ha interrotto le pubblicazioni il 9 luglio scorso in seguito a difficoltà economiche della società editrice.

Proprietaria della nuova testata è una società costituita di recente a Taranto, la «Mediedit srl», che fa capo a due commercialisti tarantini.

Direttore responsabile è il genovese Carlo Mazzaro.

Stroncato contrabbando di film porno

BERGAMO — Stroncato dalla Guardia di Finanza un contrabbando di film e fotografie pornografici. Sei persone sono state arrestate, altre sono ricercate. Sotto sequestro 3 autocarri e materiale di contrabbando per un valore di oltre un miliardo. La merce, proveniente dalla Svizzera, veniva smistata in Italia con bolle di accompagnamento false e documentazioni di acquisto di altri prodotti.

Gli arrestati sono: William Bevergnini, di Osnate Sotto (Bg); Biancangelo Rearo, di Quasso al Piano (Va); Oscar Banfi, di Parabiago (Mi); Giulio Grazzia, di Viggiù (Va); Carlo Righetti, di Arese (Mi); Franklin Ciafo Meghagi, di Tripoli, abitante a Milano.

Tutti sono accusati di associazione per delinquere, contrabbando, violazione alle norme valutarie.

«Autenticava le mie imitazioni»

Falsi De Chirico l'imputato in aula accusa il maestro

FIRENZE — «*La produzione pittorica di De Chirico era stata abbondantemente inquinata dal maestro stesso che si faceva aiutare non solo da me ma da altri. Aveva cominciato già nel 1930 a farsi aiutare, da Scilliano*». Lo ha detto ieri in aula, davanti ai giudici del tribunale di Firenze, Umberto Lombardi, principale imputato al processo per i «*falsi De Chirico*», indicato come uno dei due esecutori materiali dei dipinti contraffatti (l'altro, il pittore sanremese Renato Peretti, è morto durante l'inchiesta) e accusato fra l'altro di calunnia e autocalunnia in relazione alla sua linea difensiva: sarebbe stato De Chirico, nel 1961, a chiedergli di dipingere dei falsi — ha sempre sostenuto l'imputato — che poi venivano autenticati e immessi sul mercato come originali.

Alla dichiarazione dell'imputato ha replicato l'avvocato Fabrizio Corbi, parte civile per Isabella Pahr, vedova De Chirico,: «*Anche gli altri pittori che lei aveva tentato di imitare, Casorati, Morandi, Soffici, eccetera, avevano inquinato la loro produzione pittorica?*», gli ha chiesto. «*E' chiaro che non avevo nulla da rimproverare loro* — ha risposto l'imputato — *ma non li avrei mai potuti mettere in circolazione perché altrettanto non mi riuscirebbero: ormai la mia mano si era abituata al tratto di De Chirico*».

Il battibecco fra imputato e parte civile era iniziato in relazione a una domanda del presidente, On Lalla, su presunti contatti avuti da Lombardi con il curatore del catalogo generale di De Chirico, Claudio Bruni.

Il piano «privato» presentato alle forze politiche

Un progetto degli industriali per espandere Porto Marghera

VENEZIA — Su un'area di 43 ettari, nella seconda zona industriale di Porto Marghera, dove per molti anni c'è stata una discarica, sorgerà probabilmente una struttura per attività legate a quella realtà produttiva che va sotto il nome di «avanmare». Il progetto, presentato dall'Associazione degli industriali veneziani alle forze politiche (che hanno espresso il loro interesse) prevede la realizzazione di infrastrutture come raccordi ferroviari e banchine, che integrino le realtà già esistenti a Porto Marghera; unità produttive di piccola e media entità di costruzione e manutenzione navale specializzata, trasformazioni di materie prime con lavorazioni tecnicamente avanzate, costruzioni metalmeccaniche di grandi impianti, costruzione e manutenzione di manufatti legati all'attività portuale.

L'iniziativa consentirebbe di creare nuovi posti di lavoro, che compenserebbero almeno in parte le perdite registrate nel polo industriale veneziano.

Gli imprenditori hanno chiesto, oltre all'attivazione degli strumenti di credito agevolato specifici e generali, un intervento finanziario straordinario internazionale, garantito dallo Stato e con assicurazioni sui rischi di cambio, attraverso gli strumenti di sostegno comunitario.

Per quanto riguarda il porto, secondo gli industriali, il Provveditorato (che lo gestisce) andrebbe mutato nel ruolo e nelle funzioni: dovrebbe diventare un organismo di promozione e di intervento sulle infrastrutture, senza iniziativa della gestione. Rilevante sarebbe il ruolo dei privati, per servizi, attività complementari, magazzinaggi e altro. Responsabile delle operazioni di banchina, con tariffe «chiuse», verrebbe ad essere la Compagnia lavoratori portuali.

Altre proposte riguardano la modifica della legge speciale. I settori dell'alluminio (ammodernamento degli impianti) e della chimica (ulteriori investimenti).

I rappresentanti delle forze politiche (dc, psi, pci, psdi, pri, pli) presenti all'incontro hanno mostrato una «sostanziale convergenza».

«*Nei prossimi giorni* — ha concluso il presidente degli industriali Sergio Billotti — *dopo che le segreterie dei partiti avranno esaminato i risultati della riunione, stileremo un documento comune che servirà da traccia per l'azione delle forze politiche locali e nazionali*».

E. b.

QUESTA SERA ORE 20,30* PER VOI SU EURO TV.

VESTITO PER UCCIDERE
ANGIE DICKINSON
GIALLO PSICOLOGICO MOZZA-FIATO, IL PIÙ RECENTE CAPOLAVORO DEL REGISTA DE PALMA.

TELECITY • Piemonte
GRP/ANTENNATRE • Piemonte
* Su GRP/ANTENNATRE in onda alle ore 14,30

TELECITY Piemonte	RTTB Trentino	TVR VERSONI Lazio	QUARTO CANALE Lazio
GRP/ANTENNATRE Piemonte	TRA TELENORD Liguria	TVQ Abruzzi - Molise	TELESICILIA Sicilia
T 68 (Telenova) Lombardia	TELEMARENNO Emilia Romagna	TELEDOMENTO Campania	TELECOLOR Sicilia
ANTENNATRE Lombardia	EURO TV PARMA Emilia	CANALE 21 Campania	RUBIRÀ Sardegna
TELEPADOVA Veneto - Friuli V. Giulia	RTV 38 Toscana - Umbria	TELEMONDA Puglia - Basilicata	

EURO TV
Per vedere di più.

Chiesti tre mandati di comparizione per presunti sperperi

Roma, sindaco e 2 assessori sono sospettati di peculato

Sotto inchiesta viaggi che Nicolini (indiziato lunedì per interesse privato) e Rossi Doria hanno compiuto all'estero - Vetere chiamato in causa per un rimborso spese chiesto per la scorta

ROMA — «Prima Nicolini con l'Estate romana, poi tirato in ballo il sindaco, l'assessore al Turismo Rossi Doria e lo stesso Nicolini per alcuni viaggi all'estero. Dietro l'attacco alla giunta di sinistra c'è una firma chiarissima, quella della democrazia cristiana». Nell'anticamera del salone dove sono riuniti gli amministratori capitolini, un impiegato dice la sua sul caso che nel giro degli ultimi due giorni ha investito il Comune.

La notizia dei tre mandati di comparizione (cioè una vera e propria richiesta di incriminazione) per il reato di peculato sollecitati dal sostituto procuratore Margherita Gerunda per Vetere e per i due assessori nell'ambito dell'inchiesta sui presunti sperperi da parte degli enti pubblici è giunta da poco. Ugo Vetere preferisce non commentarla: risponderà del suo operato oggi in Consiglio comunale.

«Forse mi arresteranno», ironizza il sindaco lasciando la seduta della giunta, dopo aver messo al corrente gli assessori dell'iniziativa della procura romana. «Aspettate domani, sono curioso anch'io di sapere come stanno le cose», scherza Renato Nicolini.

Alla procura della Repubblica chiariscono che si tratta di due episodi distinti. Le tre richieste di mandati di comparizione riguardano infatti i viaggi all'estero compiuti da Nicolini, raggiunto l'altro ieri da una comunicazione giudiziaria per interesse privato in atti d'ufficio per spese riguardanti iniziative culturali, e Bernardo Rossi Doria l'ex l'ottobre 1982 e il marzo di quest'anno. Durante questo periodo, l'assessore al Turismo e allo Sport, un indipendente di sinistra eletto nelle file del pci, si è recato negli Stati Uniti per assistere tra l'altro a una gara di maratona a New York. Il Nicolini? Si parla di un viaggio in India, oltre ad alcune puntate a Parigi, dove l'ideatore dell'«Estate romana» si reca con una certa frequenza, talvolta su invito del ministro francese alla Cultura.

Nei giorni scorsi la dottoressa Gerunda ha esaminato le delibere riguardanti questi spostamenti, le spese per i quali, secondo quanto si è appreso da indiscrezioni prive di conferma, sarebbero state poi inserite in bilancio sotto la voce «rappresentanza». Da qui l'ipotesi di peculato cui fanno seguito i mandati di comparizione.

Le spese a Vetere, ha chiarito lo stesso sindaco nel tardo pomeriggio, si riferiscono ad una presunta spesa di due milioni sostenuta in occasione del congresso del pci a Milano per il mantenimento della scorta.

In una dichiarazione predisposta con l'avvocato Tarsitano, Vetere ha affermato che il 25 marzo un funzionario della squadra mobile ha ricevuto dalla procura l'ordine di acquisire «le documentazioni relative alla concessione dell'anticipo di due milioni di lire al sindaco di Roma». «Nella stessa giornata — ha proseguito Vetere — i funzionari di polizia acquistarono dal segretario generale del Comune, Ionata, una nota firmata da me, nella quale informavo che dovendomi recare dal primo al 7 marzo a Milano per il congresso del pci chiedevo un rimborso spese per i sei due funzionari di vigilanza urbana di scorta che mi avrebbero accompagnato nel viaggio, poiché le spese del mio soggiorno a Milano sarebbero state pagate dal pci».

La somma anticipata — ha affermato ancora il sindaco — fu restituita integralmente la mattina del 10 marzo al segretario del Comune, come risulta dalla stessa dichiarazione che il dottor Ionata ha messo a verbale nella riunione della giunta del 26 scorso.

Nella dichiarazione a verbale della giunta, il segretario Ionata testimoniava che il 7 marzo era stato informato personalmente da Vetere che avrebbe riavuto indietro l'anticipo. Intanto, il 26 marzo, dopo aver avuta notizia dell'interesse della procura di Roma per il suo viaggio a Milano, Vetere scrisse al ministro dell'Interno, Rognoni, informandolo che la procura aveva richiesto al Comune un documento «indicato con estrema precisione» e che la vicenda investiva il problema della legittimità o meno di una qualche misura di sicurezza per il sindaco.

Nella lettera, dopo aver ricordato che la delibera di spesa non aveva avuto alcuna applicazione perché lui stesso aveva deciso di sospenderla, Vetere chiedeva al ministro se le misure di sicurezza per il sindaco di Roma dovevano ormai ritenersi superflue.

E Vetere ha concluso: «A prescindere dalle valutazioni che sull'intreccio potranno e dovranno essere fatte e degli interrogativi inquietanti che non possono non essere avanzati, per la questione che viene sollevata nei miei confronti, mi domando come si possa arrivare fino a mettere in discussione per il sindaco della capitale misure che ad altri vengono accordate. Tutto ciò in me desidero assoluta chiarezza su tutto e che il procedimento — se deve esserci — ci sia subito e mi si dica formalmente ed in sede giudiziaria perché la legge, a quanto pare, non è uguale per tutti».

Alle interrogazioni democristiane sui presunti illeciti il sindaco risponderà nella seduta del Consiglio comunale convocata per stasera. Negli ambienti della giunta la vicenda ha destato più indignazione che stupore.

Giuseppe Fedi

A Genova

Supercanoni di affitto altre due denunce

GENOVA — Altre due denunce a Genova per la vicenda delle presunte estorsioni per ottenere il rinnovo del contratto d'affitto a equo canone, nella quale sono coinvolti la baronessa Maria Teresa Mattioli, di 69 anni, proprietaria di oltre 120 appartamenti, il figlio Gianfranco Chimirri e gli amministratori Domenico Bollarasco e la figlia Grazia.

A due persone, che avrebbero voluto ottenere un contratto di locazione esonero per appartamenti di proprietà della baronessa, sarebbero stati chiesti alcuni milioni a titolo di regalia. A una delle due, gli amministratori avrebbero chiesto circa sei milioni per ottenere un contratto quadriennale, mentre per la seconda la richiesta sarebbe stata più alta: circa dieci milioni per poter firmare un contratto quinquennale. Le due persone hanno denunciato il fatto al giudice istruttore Roberto Fucigna.

All'esame della Camera due leggi sui finanziamenti nei prossimi anni

Erano enti inutili, ora sono privati ma come spendono i soldi pubblici?

ROMA — Un tempo venivano chiamati «enti inutili», e alcuni inutili lo erano davvero. Poi, a partire dal 1977, lo Stato se ne disfece, assorbendo dove poteva organici e competenze. Ma alcuni di quegli enti, divenuti privati, sopravvissero. E otto di loro sono entrati nella lista delle 26 associazioni con finalità di «promozione sociale» che lo Stato ha finanziato per gli anni 1982-1985. Adesso la commissione Interno della Camera sta esaminando contemporaneamente due proposte di legge, una per la proroga di due anni dei finanziamenti già concessi, l'altra per la disciplina dei contributi da erogare a partire dal 1984. Nella prossima seduta, fissata per mercoledì, la commissione dovrebbe cominciare l'esame dei bilanci '80-81 delle associazioni che hanno ricevuto soldi dallo Stato, come proposto dal radicale Corleone. Un esame che potrebbe riservare sorprese.

A leggere infatti la relazione della Presidenza del Consiglio (31 luglio 1982), «sulla regolarità dei bilanci e sulle attività svolte nell'anno 1981 dalle associazioni beneficiarie dei contributi statali», ci si imbatte in diversi paradossi. Alcune associazioni, che in passato erano enti pubblici, riferiscono quasi tutto il contributo statale per stipendiare una burocrazia non sempre numerosa ma neppure esigua; altri denunciano attività così vaghe da far nascere il dubbio che quei soldi, forse, lo Stato poteva spenderli meglio; e per altri ancora appare sproporzionato il rapporto tra finanziamento pubblico e compiti istituzionali. Ecco in proposito un breve florilegio.

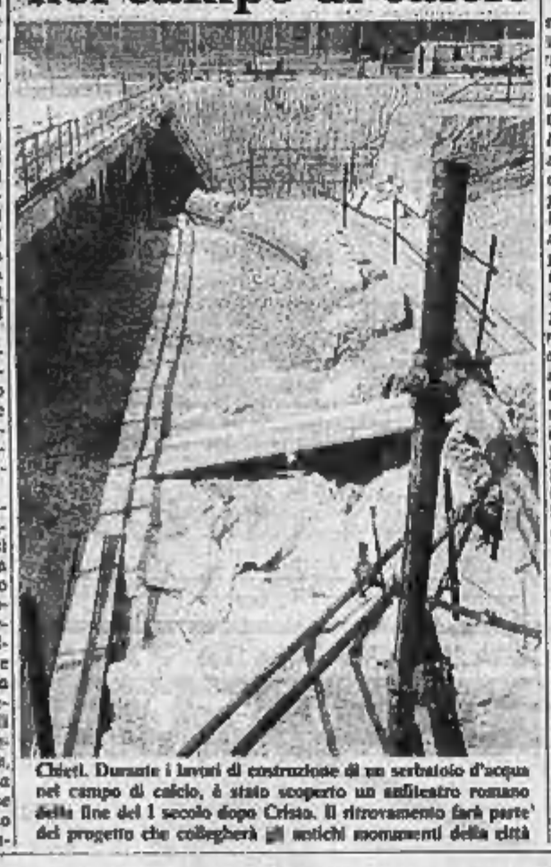
L'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio) ha ricevuto dallo Stato negli anni '80-81 ottocento milioni. Per farne cosa? Si legge nella relazione della Presidenza del Consiglio: «In particolare l'attività dell'ente si è realizzata come segue: intensificando i contatti con i proponenti i progetti di legge intesi a stabilire per gli invalidi per servizio il diritto di opzione per la pensione di guerra; dedicando il massimo impegno al problema dell'esonero fiscale della pensione privilegiata ordinaria; sostenendo il problema della perequazione delle pensioni statali; svolgendo opportuni interventi volti ad ottenere per gli invalidi l'esonero del pagamento dei ticket». Detto in parole povere: la principale attività dell'Unms è stata indurre gli organi dello Stato a tutelare meglio la categoria dei mutilati per servizio. Si determina così un singolare circolo vizioso: lo Stato dà soldi ad un'associazione perché questa lo convinca ad aver più cura dei propri associati.

Dall'esame dei bilanci degli ex enti statali si rileva che spesso la spesa per la tutela e la rappresentanza degli associati è minima rispetto alle altre uscite: il 12% nella Confederazione 1861 dell'Anmig, l'Associazione dei mutilati di guerra; è l'Anmic, Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, «nell'esercizio dei compiti associativi ha impegnato solo la somma di 56 milioni», contro i 700 del contributo statale (arrivato peraltro con un ritardo notevole).

Adesso altre associazioni, soprattutto quelle formate da persone affette da mali rari e di difficile cura, premono per accedere ai contributi statali, di cui propongono una più equa distribuzione. Gli ex enti statali ovviamente non intendono cedere posizioni; alcuni di essi peraltro possono disporre di un efficace strumento di pressione: oggi come ieri fa, quand'erano enti «inutili», capo per i partiti serbatoi di voti.

Guido Rampoldi

Spunta l'anfiteatro nel campo di calcio



Chieti. Durante i lavori di costruzione di un serbatoio d'acqua nel campo di calcio, è stato scoperto un anfiteatro romano della fine del I secolo dopo Cristo. Il ritrovamento farà parte del progetto che collegherà gli antichi monumenti della città

Vasta operazione, da Varese a Trapani, contro una cosca mafiosa

Blitz antidroga, arresti in tutt'Italia sequestrata eroina per venti miliardi

PALERMO — Quasi 16 chili di eroina purissima — valore 20 miliardi — sequestrati su una Bmw sei cilindri; insospettabili, sorpresi in eleganti alberghi o lussuosi alloggi, trasferiti in manette in prigione. Gli arrestati sono 20. Come sempre, c'entra la mafia. Stavolta è stata colpita una delle più aggueerrite cosche del Trapanese, quella di Salemi, nella terremotata Valle del Belice, degli eredi del capomafia Salvatore Zizzo, morto per un tumore 3 anni fa e da sempre considerato uno dei boss siciliani più legati a Cosa Nostra. Zizzo e il fratello Benedetto furono accusati dalle autorità federali statunitensi di aver introdotto negli Usa e in Canada oltre duecento chilogrammi di eroina.

La nuova operazione antidroga è scattata a Villa S. Giovanni, sulla sponda calabrese dello Stretto di Messina, nella notte fra lunedì e ieri. E' quindi proseguita a Palermo e dintorni, a Salemi, a Siderno, presso Reggio Calabria, poi Roma e Varese. L'eroina era stata raffinata in Sicilia — non si sa ancora dove — dalla morfina-base, forse importata via mare dal Libano.

I carabinieri erano sulle piste dell'organizzazione da almeno un mese e avevano raccolto precise indicazioni con intercettazioni telefoniche, pedinamenti, filmati e fotografie. Forse all'ultimo momento tutto è stato facilitato da una «soffiata». Coi investigatori dell'Arma, della polizia e delle «Fiamme gialle», lunedì erano andati in Calabria e avevano atteso l'incaricato che doveva portare l'eroina a Roma, da dove avrebbe dovuto, infine, essere inviata a New York. Tutto è andato alla perfezione. Appena sbarcato da un traghetto proveniente da Messina è stato fermato in Bmw 728 immatricolata da un paio di mesi a Palermo e guidato dal proprietario, il gioielliere Guido Santoro, 41 anni. Nell'auto gli inquirenti hanno trovato i sacchetti con i 16 chilogrammi d'eroina.

A questo punto è scattato il blitz in tutt'Italia. A Palermo, in un alloggio arredato con sfarzo, in via Vann'Antò, è stato catturato Salvatore Micalì, 37 anni, nipote del boss Zizzo, che era ricercato negli Stati Uniti per traffico di droga. Poco dopo sono stati arrestati, tra Palermo e Salemi, Salvatore Angelo, 34 anni, figlio naturale di Zizzo, e un altro nipote del boss, Biagio Ottilio, 33 anni. Quindi sono stati bloccati Lidia Ciarrello, 31 anni, cugina di Micalì, Caterina Giuliano, 36, e Antonino Alula, di 32, il macellaio Pietro Terranova, Salvatore Mioni, pregiudicato, 46 anni, e il capitano di macchina della Tirrenia, Angelo Lo Verde, di 53. A Bagheria è stato catturato Tommaso Scardina. A Roma Mario Pannunzi, 38 anni, direttore amministrativo di una concessionaria di automobili, e la sua convivente Arrelda Munoz, 22 anni, venezuelana. Sempre nella capitale sono stati arrestati Roberto Pannunzi e Stefano Rudan, nato 46 anni fa a l'Asmara e accusato di favoreggiamento personale.

A Varese, invece, è finito in prigione il siciliano Ignazio Gandolfo, 42 anni, mentre in Calabria sono state catturate quattro persone che avrebbero dovuto «garantire» il libero transito della Bmw con il carico di eroina: i fratelli Vincenzo e Salvatore Macrì, 46 e 41 anni, di Siderno, Francesco Giodi, 38, e Francesco Pasqualino, 31.

Antonio Ravidà

ROLEX OYSTER PERPETUAL

TRE FORME SUPERIORI DI MISURA DEL TEMPO.

Tre esempi di solidità e perfezione. La cassa "Oyster" scavata in un blocco d'oro o d'acciaio inossidabile è il sistema più sicuro per proteggere il movimento automatico "Perpetual", antiurto. La corona di carica "Twinlock", a doppia sicurezza, garantisce l'impermeabilità fino a 50 mt.

Rolex Oyster Perpetual Day-Date. Disponibile esclusivamente in oro giallo o bianco 18 ct. 750, oppure in platino, in vari modelli e con differenti bracciali. Illustrato il modello G. 18038 con bracciale "Presidente".

Rolex Oyster Perpetual Date-just. Disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. 750, in metallo misto acciaioro 14 ct. 585 o in acciaio, nei vari modelli con differenti bracciali. Illustrato il modello G. 16018 con bracciale "Jubilé".

Rolex Oyster Perpetual Lady-Date-just. Disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. 750, in vari modelli con differenti bracciali. Le versioni in metallo misto acciaioro 14 ct. 585 o acciaio sono chiamate "Lady-Date". Illustrato il modello G. 69178 con bracciale "Jubilé".

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino: Aurea s.r.l. - Via Roma 28
Alessandria: Gioiella - Via Milano 11
Asti: Travaglio - Via De Tillier 39
Aosta: G. Zanzhoni - Via Carcoz 58
Asti: B. Blolo - Corso Alfieri 270
Biella: Inghetti Gioielli - Via Italia 11
Casale Monferrato: Sacor di R. Fea & C. Via Mazzini 22
Courmayeur: Trivello - Via Roma
Cuneo: A. Vinaldi - Corso [illegible] 12
Giaveno: U. Fiorio - Via Cosare 22
Ivrea: G. Colucci - Corso Nigra 47
Novara: E. Allioli Corso Cavour 1
Nuvi Ligure: R. Rizzo - Viale Saffi 191
Savona: E. Dapueknay - Piazza Mauri 22/R
Vercelli: Biondi di Corbellini T. Corso Vic Regr 2

Il 31 Marzo è l'ultimo giorno

Per partecipare all'ultima estrazione mensile fra gli abbonati del mese e vincere:

— 3 TV Color Spot 2 Brionvega
— 3 TV B/N portatili Brionvega
— 5 radio Brionvega TS 505

Per entrare nel grande sorteggio finale di Aprile e vincere:

— 1 Fiat Ritmo 60
— 1 Autobianchi A112 Junior
— 1 ciclomotore Gilera Piaggio
— 3 TV Color Spot 2 Brionvega
— 4 TV B/N portatili Brionvega
— 20 radio Brionvega TS 505

Per ricevere un regalo a scelta tra:

— 1 splendido libro
— 1 tessera per sei film in prima visione in Piemonte
— 1 esclusivo cofanetto-gioco Dal Negro

Quanto costa abbonarsi per un anno

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	3 numeri settimanali
308 copie Torino	308 copie Torino	302 copie Torino
L. 231.000	L. 111.000	L. 108.000
oggi copie L. 357	oggi copie L. 300	oggi copie L. 412

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di consegna entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno

Dove ci si abbona:

Agli sportelli della sede provinciale del Salone, La Stampa in Galleria S. Federico (I° interrato), negli sportelli di via Marenco 32, Per sapere gli più vicini telefonare a La Stampa, Servizio Abbonati, tel. 011/569834 o al Salone di Galleria S. Federico tel. 011/535834

Concerto per tre orchestre

Londra. Tre orchestre e tre grandi direttori, Claudio Abbado, Edward Downes e James Judd sono qui fotografati durante l'ultima prova alla Barbican Hall del «Gruppen» di Stockhausen. Vi hanno partecipato 109 musicisti. E' la prima volta che tre orchestre si esibiscono insieme

A Stresa la collezione Ideabiella per la prossima stagione

Un'estate vestita di lana

STRESA — Quattro giorni di intenso lavoro, di incontri e di precoci abbozzi delle future collezioni di moda maschile, fra produttori di tessuti pregiati, operatori economici e stilisti, hanno permesso di considerare l'edizione primavera-estate di Ideabiella come lo specchio d'un primo, ma nitido balzo verso la ripresa del tormentato settore del tessile. L'interesse del mercato tedesco già ridesto, dopo la grossa crisi dello scorso anno, è stato [illegible] dal cambio, la clientela estera in genere ha animato la rassegna ed i suoi stand distribuiti nei cinque piani dell'Hotel des Iles Borromées.

Al di là della qualità, scelta obbligata e mai smentita per l'esportazione, anche le tendenze moda, innovazioni nella struttura dei tessuti e maggiore scioltezza nella costruzione dei capi, hanno reso importante l'edizione di primavera di Ideabiella. L'uomo della bella stagione 1984 è sobrio ma non troppo formale, può contare su abiti comodi ma senza impennate, anna gli azzurri o i neutri freddi, ricorre il grigio, anche cupo, mosso da filettature vive o da effetti mouliné, soprattutto ritorna al [illegible] della lana leggera.

Per molte collezioni, persino per l'inverno, i drappieri di Biella, lombardi, veneti hanno puntato sul cotone, sul lino, sul velluto [illegible] al cachemere, ai tessuti nobilissimi come il vicuna o l'alpaca o le lane pettinate a titolo altissimo, a seconda delle stagioni. Ora le fibre vegetali contano meno per un'estate, una primavera elegante; anche il colore ha minore importanza rispetto alla struttura del tessuto, giochi di armature [illegible] impercettibili nelle loro geometrie, ma suscettibili di varia luminosità, rinnovano rigati tradizionali ed è a livello filato che si agisce in senso tonale per ottenere effetti vivi, ma fusi. In lane che fanno registrare grammature da peso piuma. Così la giacca di lana della primavera potrà unirsi al pantalone di lino per formare un completo estivo che non manca certo di altre lane, fil à fil, freschi, duali, per calzoni, capaci di affrontare il più lungo viaggio [illegible] una grinza.

Tessuti superleggeri di Ermenegildo Zegna nei [illegible] «crispy» e nelle sete pure, in versioni che possono scendere fino a duecento grammi di peso per metro. Toni ispirati alle venature dei «Withe Minerals», grigi perla ottenuti in rigati verticali e orizzontali sottilissimi, particolari gradazioni di azzurri filettati di bianco e di rosso, avorio con [illegible] diamanti in grigio sfumato, nella seta ad armature popeline. La Fila introduce, con esiti molto fantasiosi, il tema caratteristico dell'estate '84 nei tessuti lana-seta di granuloso effetto mouliné, in armature più fitte, meno fitte, avorio e nero, grigio e bianco. La lana si allea al cotone, al lino, più secca, più sottile, in gara con la lana purissima che, fresca, inguaribile nei tropical o nei tessuti da sera, avvicenda rigati e quadretti in toni scuri o brillanti, opacizzati dal grigio su blu navy, kaki, oliva.

Accanto al cachemere di peso primavera, una stagione che ha avuto particolari cure a Ideabiella, dopo anni di [illegible] offerta. Loro Piana lancia la giacca cativa in pichè di lana finissima e mohair, in Tasmanian da 250 grammi e un tessuto per abiti che dal rovescio presenta armatura satin, e al diritto la mano del cadì: tutto in toni scuri vivacizzati da tinte chiare ma fredde, turchese, rosa, verde. La lana fa da supporto al lino di trama aperta, in color spago, simile al canovaccio e alla tela medievale, da Agnona: per la giacca più bella dell'estate piena, quando i colonieri hanno la parola.

Il lino infatti, in abiti interi, nei pantaloni o nelle giacche degli spezzati, il cotone purissimo nella luminosità del filato molto ritorto per giacche-camicia, non sono meno sorprendenti delle esili lane della primavera-estate '84. Da Soibiati in ampi rigati color cioccolato e bianco, quadrigliati minuti, rigatini puntigliosi fra avana e grigio, il lino più straordinario. Da Caprotti l'eleganza del tutto cotone, tessuti strutturati, maschie di filati naturali per la giacca formale e il vestire più sciolto nei jacquard a corteccia d'albero, fra cotone, lino, seta cruda; fino all'eleganza raffinata, in bianco e nero, del filato «grisatte» in disegni pichè, righe e minirighe, traiteggi grafici e finestrature puntinate, effetti cellulari con lampi di colore, mosto, giallo mimosa, oliva.

Lucia Sollazzo

Si studia l'antica città sepolta presso Pisa

PISA — Esperti delle Soprintendenze e della Regione Toscana compiranno oggi una prima valutazione della scoperta archeologica compiuta recentemente presso Pisa: tra la periferia ovest della città e il mare, ai confini con la tenuta di San Rossore, è stata localizzata una vera e propria città sepolta probabilmente di epoca romanica.

La scoperta è stata compiuta dopo una serie di rilievi aerofotogrammetrici.

Gli arabi compreranno l'Hilton di Roma?

ROMA — Il «Cavalieri Hilton» — uno degli alberghi più prestigiosi della capitale — sarà acquistato dagli arabi? La possibilità pare concreta dopo la notizia che la «First Arabian Corporation», una banca arabo-libanese con sede a Parigi, ha fatto un'offerta superiore a quelle finora presentate per rilevare la «Gestim», la società proprietaria dell'albergo.

La banca si sarebbe detta disposta a rilevare l'intero pacchetto [illegible] della «Gestim» a un prezzo che dovrebbe essere superiore ai 54 miliardi di lire offerti dal gruppo Terruzzi.

Il 10 gennaio scorso l'assemblea degli azionisti della «Gestim», presieduta da Francesco Cosentino, aveva rinviato ogni decisione riguardante la cessione del «Cavalieri Hilton» per valutare le offerte nel frattempo pervenute per l'acquisto di questo complesso, oltre che di alcuni stabili milanesi (tra i quali quello dove ha sede la Regione Lombardia a Milano).

Il mercato dei molluschi paralizzato dalle proteste degli allevatori

Nel Veneto la «guerra delle cozze»

«Gli impianti per la depurazione sono pochi e troppo costosi» - «Meglio allevare tartufi di mare, vongole e ostriche in acque salubri e poi farli passare attraverso centri di controllo igienico-sanitari»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Continua nel Veneto la «guerra delle cozze». Il mercato dei molluschi è bloccato, per via di una nuova norma che si riferisce alla legge 192 del '71: [illegible] I prodotti depurabili devono passare attraverso centri di depurazione. E gli allevatori sono schierati sul fronte della protesta.

Cosi cozze, tartufi di mare, ostriche potrebbero diventare introvabili, almeno quelli delle nostre acque. Un'altra «battaglia» s'è accesa durante una tavola rotonda che si è tenuta nei giorni scorsi a Chioggia nel corso di un convegno nazionale sulla pesca professionale. L'opportunità delle disposizioni sui molluschi depurabili è stata ribadita dal direttore generale per l'igiene e l'alimentazione del ministero della Sanità, Giuseppe Piuchino. La preoccupazione di dare garanzie assolute ai consumatori induce ad adottare certi provvedimenti.

Ma dalla parte degli operatori del settore si replica che questi sistemi sono troppo complicati, e alquanto impegnativi anche finanziariamente. E la contestazione si concentra qui nel Veneto, dove si ottiene circa il 70% dei molluschi da allevamento: nella Laguna sud di Venezia, a Chioggia e Scardovari. Giovanni Lenarduzzi, presidente dell'Unione regionale della cooperazione settore pesca, conferma il blocco della commercializzazione dei molluschi, che dovrebbero essere raccolti a partire dalla fine di aprile. «Mancano le strutture — dice Lenarduzzi — per la depurazione. A Chioggia due impianti ci sono già, però non sono conformi alle disposizioni di legge: comunque, dovrebbero entrare in funzione verso la fine di aprile. Questi sono centri privati. Un terzo depuratore è in costruzione a Scardovari, e viene installato con l'intervento dell'Ente di sviluppo veneto».

Tuttavia, per il presidente dell'Unione regionale della cooperazione settore pesca, non sarebbe questa una soluzione completa del problema. «La situazione — sostiene Lenarduzzi — si sbloccherà soltanto per quanti vorranno portare i molluschi alla depurazione. Noi riteniamo che queste operazioni finiscano per deteriorare, piuttosto che assicurare la commestibilità. Invece, abbiamo proposto al ministero della Sanità che le cozze, i tartufi di mare, le vongole veraci, le ostriche che si allevano e si pescano in acque approvate, quindi sicure e salubri, passino attraverso centri di controllo igienico-sanitari: qui l'ente pubblico può provvedere con controlli a campionatura. Poi ci sono le specie ritenute non depurabili: capesante, canestrelli, pospole normali, una volta selezionati, lavorati e confezionati vadano al consumo, logicamente attraverso i vari passaggi di mercato».

Per l'Unione regionale della cooperazione nel settore della pesca, insomma, è importante la classificazione delle acque. «Non è colpa nostra — protesta ancora Lenarduzzi — se ci sono acque inquinate, quindi non è giusto che la produzione ittica debba sopportare oneri, appesantimenti per la commercializzazione. Noi con questa storia della legge 192 dobbiamo fare gli ecologisti, gli analisti, i biologi, i veterinari, gli ufficiali sanitari e i vigili urbani».

Ovviamente i molluschi pescati in «acque condizionate», quelle con un carico di coliibatteri, devono «andare alla depurazione», dicono gli allevatori. Ripete Lenarduzzi: «Noi conduciamo una battaglia per i molluschi raccolti in acque approvate». Gli operatori del settore insistono nell'affermare che la norma finisce per fare da ostacolo alla loro attività. «Adesso — dice il presidente dell'Unione — della nostra proposta si occupa la commissione della Sanità, che sta discutendo su un'eventuale modifica della legge 192.

Noi contiamo molto su una revisione. Se invece si manterranno le attuali disposizioni, allora sicuramente gli allevamenti resteranno bloccati, con gravi conseguenze per l'economia del Veneto».

Dunque, allevamenti di molluschi che rischiano la paralisi. Al di sopra di tutto, naturalmente, ci sono le garanzie per i consumatori. «Se le nostre richieste saranno accolte — annuncia Lenarduzzi — gli allevatori procederanno all'istituzione di un marchio di qualità, che garantirà ai consumatori la provenienza dei molluschi pescati in acque tenute sotto controllo igienico-sanitario».

Giuliano Marchesini

Ricettatore arrestato con gioielli per un miliardo

BARI — Trovato in possesso di gioielli rubati per circa un miliardo e 200 milioni di lire, che custodiva nella sua abitazione al quartiere Carrassi, nel suo laboratorio e in una cassetta di sicurezza in banca, un odontotecnico barese, Giuseppe Di Bella, 56 anni, è stato arrestato dai carabinieri (su ordine della procura della Repubblica) che gli hanno anche sequestrato titoli azionari per mezzo miliardo.

Sanremo, ieri il Tribunale ha «preso possesso» dei tavoli verdi

Si gioca nel Casinò sequestrato

Il provvedimento chiesto da Giorgio Borletti, vincitore della contestata gara d'appalto - Un'azienda che l'altr'anno ha incassato più di 32 miliardi - Le contraddizioni

SANREMO — Da 24 ore il Casinò è sotto sequestro giudiziario. «Patron» delle roulettes non è il conte Giorgio Borletti, aspirante gestore privato della casa da gioco, ma il presidente del tribunale, Renato Viale. Anche il Comune, dopo 13 anni di chiacchierata gestione pubblica, è stato estromesso dai tavoli verdi, un'azienda che lo scorso anno ha incrociato più di 32 miliardi di lire.

Il sequestro è avvenuto ieri mattina alle 8. Sotto una pioggia fastidiosa l'ufficiale giudiziario del tribunale, Renato Magli, ha raggiunto il Casinò ed ha proceduto all'immissione in possesso del sequestro i tre custodi nominati dal presidente Viale. Sono Antonio Semeria, l'avv. Natale De Francisi e il commercialista Erio Fucini. Al passaggio delle consegne hanno presenziato Borletti e i suoi legali, gli avvocati Carpinelli e Moreno, funzionari del Casinò e, per il Comune, il segretario generale, Mario Zoia, il suo vice, Elia Guido, e l'avv. Erino Lombardi.

«Avrei volentieri fatto a meno di tutto questo — ha dichiarato Borletti — ma non ho avuto altra scelta. Ho chiesto il sequestro al tribunale per tutelare i miei interessi. La Fiocera, la società che rappresento, il 25 gennaio scorso con un'offerta di 18 miliardi e 650 milioni di canone annuo ha vinto la gara d'appalto indetta dal Comune per dare la casa da gioco ad un gestore privato sino al 1990. Abbiamo sono passati quasi due mesi e la giunta non ha mai ratificato. Nel frattempo la società concorrente, la Sit, ha presentato vari ricorsi mettendo in dubbio la mia vittoria. A questo punto dovevo passare al contrattacco».

La settimana scorsa il sindaco Osvaldo Vento e la maggioranza degli assessori hanno approvato una delibera con cui è stata annullata la gara d'appalto. «Per noi — è la spiegazione della pubblica amministrazione — non esistono né vinti, né vincitori. In base alle denunce della Sit, presieduta dall'ing. Michele Merlo, è emerso che la Fiocera non aveva i requisiti richiesti per partecipare all'asta. Quindi, in chiave di autotutela per il Comune, abbiamo azzerato la situazione chiedendo al ministro dell'Interno di riaprire i termini in modo da rifare a tempi brevi un secondo appalto. La decisione di dare il Casinò ad un privato non muta, però desideriamo che tutto si svolga secondo la legge e nell'interesse della collettività».

Il Casinò, di colpo, si è così venuto a trovare in una situazione paradossale. C'è un privato, Borletti, che sostiene di esserne il legittimo «patron». Il Comune che non lo riconosce, la Sit che ha fatto ricorso al Tar del Lazio sostenendo che la vera vincitrice dell'asta è lei, un presidente del tribunale che gestisce il Casinò attraverso tre suoi «custodi sequestratari».

A ingarbugliare la situazione ieri correva insistente la voce della chiusura della casa da gioco. Motivazione? I tre «custodi» non hanno ricevuto dal ministro Rognoni l'autorizzazione a governare il Casinò e secondo alcuni esperti potrebbero essere denunciati per «gestione abusiva del gioco d'azzardo».

I sanremesi sono preoccupati. Temono che Roma, stanca di polveroni, possa decidere di chiudere d'autorità le roulettes in attesa di sanare alla radice la controversa vicenda. Invece nessun problema: i tavoli verdi funzionano regolarmente.

Roberto Basso

Preso un altro «uomo d'oro» di Marbella

ROMA — Un altro degli «uomini d'oro» ritenuti protagonisti del colpo al Banco de Andalusia di Marbella (Spagna), che fruttò decine di miliardi, è caduto nella rete tesa dalla squadra mobile romana. Le indagini hanno interessato le polizie di vari Paesi. Si tratta di Edoardo Ughetti, 53 anni, cittadino jugoslavo, residente a Roma, bloccato mentre, come un qualsiasi sportivo, faceva footing.

Il suo nome si aggiunge a quelli di Silvana Zito, Fabio Massimo Zito, Giorgio Pinna e Luciano Pedrone che, in tempi diversi, l'hanno preceduto in carcere.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni Nord-orientali, su quelle centro-meridionali adriatiche e sulla Sicilia prevalenti condizioni di tempo perturbato con piogge intermittenti e locali temporali più probabili al Centro e al Sud. Nevicate al di sopra dei 700-1500 metri. Sulle altre zone nuvolosità variabile con addensamenti e precipitazioni sparse più probabili sulle regioni meridionali tirreniche.

temperatura: in lieve [illegible]

venti: al Nord deboli o moderati orientali, sulla Sardegna moderati da Nord-Ovest; sulle altre regioni moderati tra Ovest e Sud-Ovest.

città italiane

Bolzano	4	8	Pescara	10	21
Verona	6	13	Roma	10	15
Trieste	10	14	Campobasso	4	9
Venezia	7	11	Bari	13	18
Milano	5	8	Napoli	9	14
Torino	4	6	Potenza	7	13
Cuneo	6	9	R. Calabria	15	21
Genova	8	12	Messina	14	19
Bologna	10	15	Palermo	14	18
Firenze	10	15	Catania	13	18
Pisa	9	16	Alghero	8	15
Perugia	7	11	Cagliari	10	16

città estere

Amsterdam	3	6	sereno	Lisbona	8	14	coperto
Atene	9	21	sereno	Londra	4	9	coperto
Beirut	[illegible]			Los Angeles	13	17	sereno
Belgrado	7	12	coperto	Madrid	2	13	sereno
Berlino	3	7	coperto	N. de Bassas	14	25	sereno
Bruxelles	2	8	coperto	Montreal	4	6	nevo
Buenos Aires	19	25	sereno	Mosca	1	10	coperto
Il Cairo	16	25	sereno	New York	5	10	coperto
Copenaghen	0	7	nuvo	Oslo	2	7	nevo
Dublino	4	9	pioggia	Parigi	4	9	coperto
Francoforte	3	6	coperto	Pechino	6	17	sereno
Ginevra	[illegible]			Rio de Janeiro	19	30	coperto
Helsinki	1	5	sereno	Stoccolma	1	3	coperto
Hong Kong	16	19	coperto	Sydney	18	25	sereno
Gerusalemme	8	19	sereno	Tokyo	4	10	coperto
Johannesburg	15	26	sereno	Vienna	1	6	coperto

notizie delle aziende

La Stock lancia un superconcorso

20 superviaggi da 10 milioni.

O l'equivalente in gettoni d'oro.

Nel corso di una serie di riunioni tenutesi a Milano, Roma, Napoli e Padova, la Stock ha presentato alla sua Rete Vendita le iniziative programmate per la prima parte dell'anno.

Dopo un'attenta disamina dei soddisfacenti risultati raggiunti nel 1982 dai vari prodotti ed in particolare dal Brandy, dalla Grappa Julia, dalle Confezioni Natalizie e dal Gala Caffè, prodotto che si è decisamente imposto nel suo specifico settore di mercato, la Direzione della Casa triestina ha illustrato ai collaboratori i nuovi programmi.

Al centro delle numerose iniziative, il lancio di un «Superconcorso» che si articola su due distinte operazioni promozionali, l'una rivolta ai consumatori, l'altra agli esercenti. Il «Superconcorso», specificatamente legato al Brandy Stock 84, alla Grappa Julia, all'Amaro Rabia ed al Gala Caffè, darà ai fortunati vincitori la possibilità di fare dei favolosi viaggi nelle più allettanti località turistiche del mondo come premio sostitutivo il suo slogan «Compra Stock e vinci il mondo».

Tra le diverse iniziative, da segnalare l'altro concorso riservato agli esercenti ed imperniato sul Whisky Long John, che mette in palio numerosi soggiorni in Scozia; inoltre l'operazione promozionale sui prodotti della Linea Glaciale, Vodka Kaglevich e Plym Gin, avviata in abbinamento con la Massalombarda produttrice dei succhi di frutta Yoga.

Nuovo budget alla Viva

La [illegible] S.p.A., azienda leader nel settore dei prosciutti crudi a denominazione di origine San Daniele e Veneto Berico Euganeo, ha conferito all'Agenzia Viva s.r.l. di Torino il mandato di gestione del proprio budget pubblicitario per il 1983.

L'obiettivo della campagna sarà quello di dar maggior risalto al marchio dell'azienda Brendolan, che essendo una delle più antiche e specializzate del settore, è in grado di garantire al consumatore un prodotto di qualità eccezionale.

CP Air vi porta a Toronto.

Da Roma, da Milano e da Amsterdam via rotta polare.
First Class Lounge - Executive Class - Economy Class
Consultate il vostro agente di viaggio oppure CP Air
Roma Tel. (06) 4758041, Milano - Tel. (02) 8050420

LA STAMPA

LA GUERRA E' FINITA

Badoglio annuncia alla Nazione che la richiesta di un armistizio è stata accolta dal gen. Eisenhower

Le forze italiane cessano ovunque da ogni ostilità contro gli anglo-sassoni ma sapranno reagire contro eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza

Resa all'ineluttabile — La decisione imposta dall'impossibilità di continuare l'impari lotta — Un appello a tutti gli italiani — La notizia alla Casa Bianca

"PRIMA PAGINA" 1867-1981

I maggiori avvenimenti di un secolo visti dai giornalisti de "La Stampa"

Centotrentasette prime pagine con i servizi, le notizie e le immagini più appassionanti e drammatiche, come la tragedia di Mayerling, la conquista di Tripoli, due terribili guerre mondiali, la rivoluzione russa, la bomba atomica su Hiroscima, il processo di Norimberga, l'assassinio di Kennedy, l'uomo sulla Luna, l'elezione del Papa polacco.

I più sensazionali servizi fotografici che hanno impressionato l'Italia.

I personaggi che hanno segnato i destini del mondo: Hitler, Mussolini, Stalin, Roosevelt, Churchill e tanti altri prima e dopo di loro.

Tutto questo in "Prima Pagina" de La Stampa: il vostro libro di storia che vi mostra i fatti senza filtri, come veramente sono accaduti.

PRIMA PAGINA è in vendita nelle migliori librerie d'Italia a L. 20.000.
Si può ricevere anche per posta a L. 25.000 comprensive delle spese postali, inviando il tagliando debitamente compilato a:

LA STAMPA - Promozione e sviluppo - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Desidero ricevere in contrassegno n. ..... copie di

PRIMA PAGINA - LA STAMPA 1867-1981

al seguente indirizzo:

Cognome e nome .....

Indirizzo .....

Località ..... Tel. .....

Data ..... Firma .....

PER TUTTI GLI ABBONATI C'È IL 20% DI SCONTO

Ogni abbonato può acquistare una copia del volume PRIMA PAGINA - LA STAMPA 1867-1981 a L. 16.000 presentando ai centri sportelli di via Roma 80 e di via Marenco 32 - Torino - la ricevuta di pagamento dell'abbonamento.

ECONOMICI

Ai fanno di offerta di impiego e lavoro. Facciamo ricordo che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'imprenditore è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 473.181

A.A.A. ASSEGNANDI
IPFIM
prestiti rateali a su auto senza ipoteca a tasso basso. Corso Vittorio Emanuele 60, telefoni 515.221 - 517.005
IPFIM

A.A.A.
Prestiti in 24 ore
a tassi mitici su auto anche ipotecate o immobili. Serietà, riservatezza.
CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 195
TELEFONO 445.496

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 636.369 ore ufficio.

A
artigiano commerciante dipendente
SOGEFIM TI FINANZIA
Risolve subito ogni tuo problema. Tassi convenienti. Rimborsi mensili agevolati. Finanziamenti riduciari in giornata.
SOGEFIM
Corso Vinzaglio 29, tel. 541.758 - 553.231

ATTENZIONE finanziamento riduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 23. Telefonare 530.029.

FINANZIAMENTI a dipendenti, su stipendio rilasciati immediatamente alle migliori condizioni. Fidat, via Garibaldi 59 - Torino, tel. 518.290 - 538.422.

FINCOTEX effettua in pochi ore prestiti e mutui ipotecari tassi e massime rate aurori concordabili. Corso Francia 15 tel. 779.876.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobile minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 607.837.

SCONTIAMO effetti a commercianti aziende artigiani prestiti in 24 ore. Discrezione. Telefonare 850.7778.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.21.75, compravendite attività di ogni genere e prezzo.

A.A.A. BAR tirratto angolo corso zona S. Paolo 240 mq attivo mod., arredato nuovo L. 10 milioni netto mese, causa salute cedesi. Stima 876.864.

ACQUISTEREI rilevarsi pagarlo qualunque genere o piccola azienda Torino e vicinanze. Telefonare 585.333.

ACQUISTIAMO
azienda fatturato minimo 1 miliardo prodotto proprio o lavorazione conto terzi. Telefonare 646.664.

AFFARE cedesi avviato ingrosso dolciumi da muro svegliè e supermercati. La clientela è costituita prevalentemente da grossisti di elettrodomestici e casalinghi, estesa in tutta Italia. Marche depositate. Tel. 011 556.331.

AFFARISSIMO vendesi bar zona centro Fabbriche incasso dimostrato L. 650 mila ottima posizione punto di forte passaggio vendesi. Telefonare 360.810.

AVVIATISSIMA latteria corso Peschiera incasso dimostrabile L. 450 mila giornaliere punto di forte passaggio vendesi. Tel. 360.810.

AVVIATISSIMO ingresso giovanotti zona centrale ampi locali ottimo giro d'affari buona posizione vendesi. Telefonare 383.298.

BAR cremeria gelateria favolosi 1 milione 800 mila giornaliere incrementabili sabato a persone pratiche causmonando. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super centralissima vicinanze via Roma incasso L. 650 mila giornaliere cedo anticipando L. 60 milioni, orario ridotto. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super garantito con alloggio incassi L. 1 milione 500 mila giornaliere chiusura serale domenicale 60 persone pratiche. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR superattivo zona centralissima angolare con alloggio arredamento nuovo Chiusura serale domenicale ampi locali, ottimo incasso giornaliere vendesi. Tel. 383.298.

BORGHETTO S. Borgo zona centrale cedo agenzia immobiliare tutto arredato già avviata. Telefonare 0182.971.060.

CAVIT cede elementari arredo buono incasso L. 500 mila al di attrezzatissima L. 45 milioni divisori. Telefonare 328.8421.

CAVIT cede zona G. Reni merceria arredo nuovo incasso L. 90 milioni anno L. 40 milioni divisori. Tel. 328.8421.

CEDESI causa trasferimento avviatissima tabella IX X XIV ottimo incasso Porta Nuova con o senza merce. Tel. 636.078.

CEDO cartoleria merceria profumeria accessori abbigliamento biancheria intima giornali L. 55 milioni via Arma a Taggia. Tel. 0184 42.018 ore 13-15 / 20-22.

CESSIONE finanza stipendi ristorante sono Porta Nuova ex 2 piani 15 camere servizi. Forte reddito L. 195 milioni. Affare 696.807 - 697.774.

ITER vendesi bar gelateria biliardi parcheggio ristorante incasso giornaliero L. 700 mila ottima posizione passaggio, prima cintura Torino. Telefonare 505.872.

MINIMARKET zona S. Paolo incasso dimostrabile L. 700 mila giornaliere punto di forte passaggio vende. Tel. 360.810.

PRIVATO vende magazzino tutto legno attività decennale L. 30 milioni trattabili. Telefonare 837.124.

RIVENDITA di carne zona S. Rita punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 343.296.

VENDESI zona Stadio panseria tabella IX X e XIV arredamento ottimo stato, avviamento buono vero affare tel. 505.872.

100.000 000 incasso annuo pizzeria rosticceria senza impianto Orbassano cedo 65 milioni trattabili 30 contanti. Telefonare 741.3026.

4 Terreni

CANAVESE vendesi vigna 5000 mq con casotto 18 mq affare L. 10 milioni più mutuo tel. 0125-424.955.

CAVAGNOLO vendesi anche camper terreno edificabile con licenza 3 ville a schiera. Tel. ufficio 537.715 - 617.229.

LOANO Ceriale al mare imprese vende comparti terreno edificabilità approvata. Tel. 019 668.300.

TERRENO agricolo adatto qualsiasi coltura 2' giornata pianeggiante 32' km Torino L. 32 milioni. Telefonare 011 874.420.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE da oltre 35 anni la garanzia di un nuovo acquistiamo direttamente solo Torino magazzini seminterrati e locali in genere. Tel. 791.468.

offerte

A. FIDALCASE vendo libero subito piazza Rivoli corso Francia box auto L. 20 milioni. Tel. 508.836.

ABABBC 636.036 affitta capannone 800 mq totali rifinendo impiantistica completa. Condizioni vero affare.

AFFARE 518.598 libero zona S. Donato fabbricato su 2 piani con seminterrato e corte adatto laboratorio magazzino ecc. uffici. Facilitazioni pagamento.

AFFITTASI
corso G. Cesare (via Pergolesi) locale mq 240 uso magazzino deposito 2 vani uffici ingresso indipendente carrabile montacarichi. 790.1235.

AFFITTO capannone e magazzini con abitazione zona vendesi autostrada Albenga. Tel. 0182/460.280.

AFFITTO Moncalieri locale industriale mq 1000 più palazzina uffici cortile. Tel. 644.958.

ALTA Langa Manera sopra Alba vendesi mun ristorante albergo mq 420 distribuzione famigliare ottimo affare. Tel. 636.078.

BOX auto libero corso Trapani angolo corso Peschiera L. 24 milioni ampie facilitazioni. Pram tel. 504.352.

BOX auto libero corso Orbassano affare vendo L. 20 milioni 500 mila. Telefonare 531.394.

BOX libero a Nichelino L. 13 milioni facilitazioni di pagamento. La Cittadella tel. 619.260 - 532.170.

CELLA frigorifera 150 mc più ufficio e servizi ingresso indipendente zona Stadio cittadinanza. Tel. Mercoledì 646.639.

CENTRALE locale mq 60 circa libero subito varie attività vendo 848 532.080 telefonare pagamento consente 30%.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Matteotti grande box per 2 auto più magazzino 29 mq L. 41 milioni trattabili.

CENTRO CASA 513.831 libero piazza Giulio ufficio magazzino mq 300 e box auto L. 165 milioni mutuo L. 30 milioni mutuo.

COLLEGNO importante vendo box zona tangenziale adiacente Hotel N11. Tel. ore ufficio al 517.409.

CORSO Regina Margherita 148 negozio libero in elegante palazzo, ottima posizione mq 140 più 2 posti auto. Facoltà immobiliare tel. 655.858.

DORUS 504.113 affitta via Bogliani locale esposizione di mq 120 per deposito o attività artigianale.

FAVILLA & BENTIVOTTO 741.2874 vende magazzino libero recentissimo Piazza Statuto via Fabbri mq 65 L. 45 milioni.

GABETTI MARK
vende adiacenti via Cernaia uffici 1° piano mq 450 box 2 cantine doppi ascensori perfetta. Tel. 57.47.

GABETTI 5787 vende libero centralissimo via Bellone negozio con due luci di mq 78 cantina adatto ufficio L. 75 milioni.

GIRONI corso Tassoni posti auto coperti liberi subito ottimo investimento alto reddito. Tel. per informazioni 517.566.

LIBERO corso Orbassano (via Tempio) locale uso laboratorio mq 100 corrente alimentazione L. 50 milioni più mutuo. Fidaltra immobiliare tel. 556.856.

LIBERO edificio industriale mq 800 su 2 piani parcheggio custodia in Savonera vendo. Tel. 531.394.

LIBERO via Ormea vicinanza mercato piazza Madama magazzino mq 35 indipendente passo carraio. Tel. 636.078.

LIBERO vicinanze piazza Rivoli stabile fabbricato con annessi alloggio e uffici mq 700 vendesi. Tel. 531.394.

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq serviziati passo carraio, doppia segreteria telex telefono locali uffici I.D.S. via Egeo 18. Tel. 011 566.11.

LUX CASE vende vicinanze Porta Nuova negozi box e magazzini nuovi liberi. Telefonare 544.100.

MIRAFIORI
Impresa vende grosso locale magazzino laboratorio in fabbrica mq 1400 altezza mt. 6 ingresso carrabile ingressi secondari multiservizi. Ottimo contratti, forte mutuo, dilazioni, leasing. Tel. 668.4444.

MIRAFIORI
uffici in fabbrica rifiniti terzo autonomi climatizzati da 25 a 80 mq ottimo investimento. Ottimo contratti L. 18 milioni più mutuo, dilazioni, leasing. Tel. 668.4444.

MURA negozio via Mazzini ottimo via Madama Cristina vendesi mq L. 30 milioni mutuo.

MURI botteria zona piazza Madama Cristina 80 mq buon reddito vendesi L. 45 milioni. Tel. 328.648 - 321.945.

REGGIO Nicaragua via Cravicuore - Montegrappa affare 50 mq L. 44 milioni trattabili compreso mutuo. Tel. 857.398.

PRIVATO vende casseforme industriale Guglielmo mq 3600 coperte più cantile mq 2150. Tel. 780.2518.

SICMA vende zona Porta Susa box e magazzino con servizi costruzione recente ottimo affare. Telefonare 546.808.

UFFICI recentissimi vendiamo in palazzina zona Massaua con superfici da 60 a 600 mq. Telefonare Mercoledì 533.875.

VERDUN
muri negozio cantinetta in Lanzo di mq 230 circa mutuo 15. Paolo pagamento dilazionato. Tel. 011/585.852 ufficio.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Luci Casa, tel. 546.476.

3000 mq di magazzini con vari accessi carrai anche divisibili zona Stadio Ferrara vendiamo esclusivamente in blocco eventuale intero complesso proprietario. Telefonare 519.666.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CIVILI patente D per Torino e provincia valendo passaggio diritto. Tel. 799.994.

OFFRESI referenziata lisa seria collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.081 - 877.374.

impiegati

DIPLOMATA molto volenterosa principio pluriennale esperienza pratica lavori ufficio tale gestione prima nota contabilità generale, tre clienti fornitori banche come referenze cerca posto impiego paraggio preferito. Tel. 506.692.

PERITO industriale 38enne ottimo inglese, francese, conoscenza programmazione linguaggio Basic, esamina proposte anche part time. Telefonare 671.265 ore pasti.

tecnici

ODONTOTECNICO pratica decennale offresi qualunque sostituzione. Tel. 0172 411.900.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A ragazzi/e offresi ottimo guadagno per lavoro organizzato. Presentarsi via Saluzzo 50 ore/ore via Nizza.

A.A.A.A. AD arrotondare giovani offresi ottimo guadagno anche se primo impiego. Presentarsi via Montebello 47 ufficio.

A.A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzi/e per lavoro organizzato. Via Cernaia 8 primo piazza Castello ore ufficio.

ALBERGO ristorante cerca aiuto cuoca e cameriera settembre-settembre. Telefonare 0165/930.39 - 907.14.

CERCASI cuoco e aiuto cuoco bravi per ristorante Matumba. Telefonare 74.115 Pinerolo dopo ore 18.

CERCASI cameriere/a bravi come collaborazione domestica presso famiglia amico mio referente cerca posto impiego paraggio preferito. Tel. 506.692.

PERITO industriale 38enne ottimo inglese, francese, conoscenza programmazione linguaggio Basic, esamina proposte anche part time. Telefonare 671.265 ore pasti.

PIZZERIA cerca pizzaiolo esperto. Telefonare 0165/930.39 - 907.14.

TORRITORE importante azienda giovane esperienza settore richiede anche 5 mesi cerca zona Borgaro. Telefonare 470.3583.

impiegati

CONCESSIONARIA Lancia Beta cerca venditori diplomati con almeno 2 anni esperienza settore vendita automobili, età 25/38 anni. Telefonare 713.113.

RAGIONIERA esperta contabilità generale industria. Scrivere: «Pubblicom» casa 5091 — 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare assume acquisizione/rica, gradita esperienza, fisso mensile, provvigioni. Sales 447.1238.

8 Rappresentanti

FINANZIARIA
ricerca per espansione propria rete in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta
COLLABORATORI
Finanziamenti rateali, protezioni su immobili, mutui auto, scorte effetti.
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 29 - 10121 Torino
telefoni 547.758 - 553.231

15 Autoveicoli

A.A.A.A.A.A. IMPERTRICE la Serra nuova grande concessionaria Lancia Autobianchi rinnoverà 6000 mq di esposizione cerca spazio e offre il più vasto assortimento di vetture usate a prezzi e condizioni

IMPERTRICE

FIS Alpine '79 nera, HPE 1600 '81 grigio metallizzato aria condizionata, Delta 1300 1500 '80 '81 '82, Rimo 80 CL '79 '80 '81 '82, 131 Super 1300 '82 come nuova, Argenta G '81 aria condizionata, Argenta D '82 come nuova con cerchi in lega, Gamma 2500 Coupé '81 accessoriata, Giulietta 1600 '79 guarnizione prova, Horizon 1100 e 1300 '79 '80 '81 '82, 1307 e 1308 GT '77 '78 '79 '80, 10 vetture diesel di diverse marche e altre 150 vetture collaudate e ricondizionate, stiamo anticipo, massime rateazioni anche senza cambiali e con permuta. Savaia, corso Francia 362, telefono 712.113 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Limbaudo consegna subito A112 Junior Elite e Abarth E LX, Delta, Trevi, Beta coupé e HPE Executive e Prisma. Lunghe rateazioni fino a 36 mesi, importo approvazione vettura occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen; rateazioni 36 mesi, minima anticipo; consegna 30 ore. Limbaudo, corso Principe Oddone 58, tel. 472.047; Lingotto, corso Orbassano 72, tel. 581.008 (sperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A. SUPER occasioni per regioni di spazio vendiamo a prezzi sconto: 126 ToI'50... dal 1977 a L. 2 milioni 200 mila, Dedra GT 3 mesi L. 10 milioni 450 mila, 128 CL ToI'18... L. 3 milioni 850 mila, 127 super ToX17... L. 3 milioni 750 mila, Beta Coupé ToI'21... L. 5 milioni 200 mila, Talbot Tagora ToE77... L. 6 milioni 950 mila. E' una proposta della Lincarauto sul concessionaria Lancia Autobianchi, corso Principe Oddone 58, tel. 472.047 (anche il sabato tutto il giorno).

A CHERI COSTA MENO
A tutti gli autoveicolisti interessati ad una nuova Fiat Sisc propone una graziosa sorpresa nel prezzo... La Fiat nuova a Cheri Sisc costa meno. Dato il notevole vantaggio sul prezzo, onde evitare speculazioni non vendiamo a commercianti. Sisc la Concessionaria Fiat che ti fa risparmiare. Via Paderia interiore 110 piazza Cavour - Chieri.

ACQUISTA auto Citta semestrali e usate vende nuove e usate permuta facilitazioni, corso Umbria 35, telefonare 681.816.

ACQUISTA vetture pagando il massimo contante anche semestrali. Tel. 720.2364 piazza Nemo 19 angolo corso Cremona.

ACCOUNTANT auto piccole e grosse cilindrata anche commerciali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavia 52, tel. 577.243 (ovverso il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Simca, Fiesta, R4, R5, R14. Corso Ballaisio 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 581.008.

AUTOCITY
Concessionaria Fiat Lancia Autobianchi pronta consegna assistenza tagliandi in giornata, vasto assortimento usato Rivalmondo. Via Pianezza 297, tel. 738.8025.

AUTOVIP usato in garanzia tutte le marche pagamenti anche 36 mesi senza anticipo. Torino, str. S. Mauro 81, 241.781.

A112 Elegant 1978 bianca occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 80 mila Euromprer c.so P. Eugenio 11 tel. 521.1417.

BMW usato provato selezionato aperto alla Motor Center corso Turati 83. Tel. 606.352.

DELTA 1500 Tor7 accessoriata bellissima, grigio metallizzato, privata, vendo. Telefonare 740.719.

ESCORT 1.3 Ghia 1981 bronzo metallizzato affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 296 mila Euromotor C.so P. Eugenio 11 tel. 521.1417.

KISCAR
GOLF GTI
colore grigio metallizzato anno '82 settino aprile occasione in lega PS. KisCar, corso Biagio 101, tel. 699.0044.

GRANADA diesel 1978 blu perfetto pulito e supercurato gratis per un anno rara occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 198 mila. Euromotor C.so P. Eugenio 11 tel. 521.1417.

HPE 1.6
anno 79 cilindrata metallizzato tetto apribile idroguida ruote lega radio antifurto perfetta unico proprietario.

HPE 1.6
anno 79 argento metallizzato condizionatore idroguida ruote lega radio antifurto perfetta unico proprietario.

HPE 1.6
anno 80 azzurro metallizzato unico proprietario, perfetta. Autosalvato, via Cernaia 2, tel. 472.710 - 472.665.

LA VERA CONVENIENZA
per prezzi eccezionali
per comfort e sicurezza
per affidabilità
per economia dei costi di esercizio e consumi
è
MERCEDES BENZ
usate
diesel o benzina
selezionate e garantite.
Pagamento rateali senza ipoteche.
Usato-conto usato da
AUTOCENTAURO
Torino, corso Giulio Cesare 304 telefono 208.3321
Novara, corso della Vittoria 100 telefono 472.883
Asiata (Quart), regione Amerbe telefono 765.019
CENTRALCAR
Torino, corso Filippo Turati 15 telefono 598.213

MINI CLUBMAN
versione esclusiva Kjellmar colore beige pianetti esterni mogano cruscotto e strumentazione in radica tetto vinilico sportive leggiere usa doppi teri ruote lega tappezzeria sedili anno 81 km 14 mila rari unico proprietario splendido esemplare Autosalvato, via Cernaia 2, telefono 472.710 - 472.665.

PROPOSTA della Lincarauto sul corso Orbassano 72 concessionarie Lancia Autobianchi. A112 a partire da L. 6 milioni 900 mila, condizioni eccezionali e molti accessori. Valutiamo la vostra auto di più. Corso Orbassano 72 (anche il sabato tutto il giorno).

BERZA cambiati Ventidue 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Dedra, Beta, corso Piemonte 2, tel. 668.001.

BORSA AUTO
vere occasioni, non sorprese.
BORSA AUTO
R4 TL ToU3 L. 4 milioni
BORSA AUTO
R4 TL To91 L. 3 milioni 800 mila
BORSA AUTO
R5 GTL 5 porte To'2 L. 5 milioni 900 mila
BORSA AUTO
Renault 5 Alpine To'2 L. 5 milioni 900 mila
BORSA AUTO
Renault 5 TL To'1... 4 milioni 400 mila
BORSA AUTO
Renault 14 TL To'83 L. 4 milioni 300 mila
BORSA AUTO
Renault 14 GTL To'0 L. 4 milioni 800 mila
BORSA AUTO
Fuego GTX To'81... 10 milioni 600 mila
BORSA AUTO
Fiat 20 TS To'1 L. 5 milioni 800 mila
BORSA AUTO
Renault 9 TL To'0 L. 3 milioni 900 mila
BORSA AUTO
Mini 90 Hl/84 L. 2 milioni 800 mila
BORSA AUTO
Simca 1308 To'83 L. 7 milioni 500 mila
BORSA AUTO
Citroën Palas To'82 L. 3 milioni 100 mila
BORSA AUTO
Dyana-6 To'3 L. 2 milioni 900 mila
BORSA AUTO
Simca Horizon To'1 L. 4 milioni 800 mila
BORSA AUTO
Fiat 126 To'2 L. 3 milioni 900 mila
BORSA AUTO
Fiat 127 To'85 L. 850 mila
BORSA AUTO
Fiat 128 To'1 L. 3 milioni 200 mila
BORSA AUTO
Fiat 124 coupé To'85 L. 1 milione 500 mila
BORSA AUTO
Fiat 238 pick-up To'85 L. 4 milioni 500 mila
BORSA AUTO
VW Golf GTI To'0 L. 7 milioni 800 mila
BORSA AUTO
Ford Granada diesel To'1 L. 4 milioni 800 mila
BORSA AUTO
Bombeen TI To'1 L. 4 milioni 800 mila
BORSA AUTO
Fiat 127 Boom To'85 L. 4 milioni 800 mila
BORSA AUTO
Alfasud To'7 L. 3 milioni 200 mila
BORSA AUTO
Renault 18 diesel To'2 L. 6 milioni 800 mila
BORSA AUTO
Audi 100 To'5 L. 2 milioni 300 mila
BORSA AUTO
vi offre inoltre dal 20 marzo al 30 aprile occasioni speciali e marcatura antiruggine + garanzia.
BORSA AUTO
vi aspetta in corso Giulio Cesare 189, telefoni 205.1977 - 205.2026.

GRAN FINALE DELLA TUA VECCHIA AUTO CON UN MILIONE (almeno) E UNA NUOVA *A112.*

Dal 10 al 31 marzo.
Eccezionale valutazione dell'usato presso i Concessionari Lancia per chi acquista una nuova *A112.*

Hai un'auto con troppi anni e troppi chilometri, che rappresenta un rischio e una continua spesa? Un'auto che deve passare la revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione, il che significa costose riparazioni oppure la demolizione? La nostra proposta è per te. Hai un'auto meno vecchia, ma che intendi cambiare alle condizioni più favorevoli? La nostra proposta è anche per te. I Concessionari Lancia valutano la tua vecchia auto, in qualsiasi condizione si trovi, almeno un milione se acquisti, dal 10 al 31 marzo, una Nuova A112 tra quelle disponibili per la consegna.
Basta che il tuo usato sia regolarmente immatricolato.

È l'occasione d'oro per passare a condizioni imbattibili alla guida A112. Un'auto rinnovata nella gamma (Junior, Elite, LX e Abarth),negli esterni, negli interni e nelle dotazioni. Un'auto dalla personalità unica che unisce alle dimensioni e consumi contenuti (20 km con 1 litro a 80 all'ora nella versione Junior) una eleganza unica nella sua categoria. La prestigiosissima LX ha persino gli alzacristalli elettrici di serie. Un successo già prodotto in più di un milione di esemplari, decretato dalle ben note caratteristiche di robustezza, qualità costruttiva, livello delle rifiniture, prestazioni, affidabilità, bassi costi di manutenzione, divertimento di guida. Oltre all'eccezionale valutazione del tuo usato, puoi ottenere le massime facilitazioni di pagamento, con una minima quota contanti e rateazioni SAVA fino a 36 mesi.
Metti in moto per l'ultima volta la tua vecchia auto: destinazione Concessionario Lancia. Ti aspettano un milione (come minimo) e una fiammante A112. Ma solo fino al 31 marzo.
L'acquisto di una A112 dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

16 Motocicli

CIAO Bravo Sbaz SI Vespa PH PX nuovi Ditore consegna pronta. Moroni, corso U. Sovietico 189, tel. 393 829.

COMPERO
massimo pagando massimo e subito. Motomarket, corso G. Cesare 175, telefono 609.204.

18 Acquisto alloggi

A. AVENDO contanti disponibili acquisto alloggio libero in Torino solo se in ottimo stabile. Tel. 504.770.

A. DIRIGENTE acquista urgentemente in Torino possibilmente zona signorile 2-3 camere e servizi. Tel. 502.145.

ACQUISTASI direttamente in Torino o comuni confinanti stanze 2-3 camere cucina o nicchia o casetta anche da restare. Tel. 556.958.

ACQUISTO alloggio libero entro luglio. Pago in contanti 90% subito salvo affitto. Telefonare 751.443 chiedere Baldi.

ACQUISTO stabile in blocco pagamento contanti rapida definizione no intermediari. Tel. 599.557.

ALLOGGI cerchi villa rustico casetta in ogni zona? Casamercato pagamenticontanti. Abbiamo subito pomeriggio. 011 650.3805, corso Massimo d'Azeglio 23.

APPARTAMENTO libero di 2-3 camere cucina e servizi acquisto in Torino pagamento contanti. Tel. 727.747 pasti.

CENTRO CASA
serietà e garanzia. Noi non scherziamo, assumiamo l'incarico di procurarvi l'acquirente per il vostro immobile. Interpellateci. Telefonare 513.831.

CERCO acquistare in Torino libera camera cucina o simile bagno casa decorosa pagamento veloce. Tel. 741.3125.

CERCO acquistare libero con tutti i servizi 3 camere cucina bagno anche da ristrutturare lmpe L. 60 milioni. Telefonare 539.181.

CERCO in Torino libero mono bilocale con servizio interno anche da ristrutturare pago contanti. Telefonare 650.4095.

COMPRO da privato alloggio libero in Torino di 1-2 camere cucina servizi pagamento in contanti. Telefonare 587.712.

DOCENTE universitario acquista alloggio disperso in Torino di 1-2 camere con giardino in contanti. Tel. 648.156.

L'IMMOBILIARE MERITORE
è a disposizione per la vendita dei vostri immobili. Massimo realizzo pat contanti. Interpellateci Tel. 553.204.

MINILOCCHI acquisto zona centrale indispensabile servizio interno, offro L. 18 milioni. Telefonare 473.0118.

MONOCAMERA centrale acquisterei possibilmente con servizio interno pagamento contanti. Telefonare 741.3125.

NAZIONALCASE acquista direttamente in Torino case vere alloggi purché libere massima serietà. Tel. 747.148.

PAGANDO contanti alla mano acquisto libero Lucarelli Mazzotta Campagna Romera cucina Lingotto. Telefonare 461.714.

PENSIONATI acquistiamo camera cucina se libero subito zona semicentrale spesa massima L. 23 milioni. Tel. 532.409.

PRIVATAMENTE acquisto monolocale stabile mansardato zona centrale. Tel. 546.976.

PRIVATO acquista 1-2-3 camere servizi Borgo Vittoria Pozzo Strada 9. Pronto pagamento subito. Tel. 258.772.

SABATELLI IMMOBILI 682.068 acquista a prezzo di mercato pagando per contanti alloggi assenti stabili.

SPOSI acquistano 2 camere tinano libero qualsiasi zona purché casa dispersa massimo L. 54 milioni. Tel. 539.181.

URGENTEMENTE acquisto causa trasferimento alloggio in Torino di 1-2 camere cucina e servizi. Dep ufficio telefonare 011 650.7779 sera 0141 936.334.

VILLA acquisto in contanti libera Torino o cintura preferibilmente zona collina o precollina. Telefonare 752.442.

19 Vendita alloggi

A.A.A. VILLA 4-5 vani in residenza prima collina ingressi mansardata tavernetta box 1500 mq giardino mutuo. Tel. 599.327.

A.A. ALLOGGIO signorile libero corso Trapani 3 camere cucina ingresso bagno giardino condominiale vendo affarone L. 50 milioni. Tel. Riva 694.737.

A.A. FIDALCASE A libero zona Crocetta ottimo 2 camere tinello cucinino servizi mq 75 L. 78 milioni. Tel. 508.608.

A.A. FIDALCASE B libero corso Orbassano signorile camere tinello cucinino servizi L. 80 milioni. Tel. 508.608.

A.A. FIDALCASE C libero Porta Susa adiacenze camera tinello cucinino servizi mq 65 L. 72 milioni. Tel. 508.608.

A.A. FIDALCASE D libero adiacenze Crocetta 3 camere cucina ingresso servizi mq 80 L. 58 milioni. Tel. 508.608.

A.A. FIDALCASE E libero corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 68 milioni. Tel. 508.608.

A.A. FIDALCASE F libero Corso Eurosia signorile salone 2 camere cucina mansarda mq 40 ampi servizi eventuale box auto L. 145 milioni. Tel. 508.608.

A.A. FIDALCASE G libero affare corso Monte Grappa camere tinello cucinino mq 65 L. 38 milioni. Tel. 508.608.

A.A. FIDALCASE H libero affare Monginevro ottimo 2 camere tinello servizi mq 75 L. 82 milioni. Tel. 508.608.

A.A. FIDALCASE I libero Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 38 milioni tratt. mila. Tel. 508.608.

A.A. FIDALCASE L libero adiacenze piazza Rebaudengo ingresso camera tinello cucinino servizi L. 34 milioni. Tel. 508.608.

A.A. FIDALCASE Prossimo libero camera tinello cucinino servizi cantina L. 36 milioni tratt. mila. Tel. 508.608.

(continua)

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificato:
PROGRAMMATORI OPERATORI PERFORATRICI REGISTRATRICI
Per informazioni sui corsi
S.D.C.
Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548.941
Via Faà di Bruno 78 Alessandria - tel. 645.366
ATTENZIONE:
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica attestiva su elaboratore elettronico
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate

AZIENDAL MARKET
TEL. 011/650 21 78
VENDE
ATTIVITA' ARTIGIANALE CALZATURIERA
vasta clientela selezionata.
Elevato fatturato.
Numero dipendenti limitato.
Annessi muri e villa bifamiliare.
Ampie dilazioni.

Approvata ieri la «copertura» per il prezzo politico del metano

Disco verde per il gas algerino

Oggi la Commissione industria della Camera dovrebbe approvare in sede legislativa il disegno di legge sul finanziamento - Quindi passerà al Senato ed entro metà aprile la Snam potrebbe firmare il contratto con Algeri

ROMA — Decisivo passo in avanti per la firma del contratto sulle forniture di gas algerino: la Commissione Industria della Camera ha deciso ieri che la copertura delle erogazioni a favore della Snam (Eni) per l'acquisto del metano nel periodo '84-'86 verrà dalla rivalutazione del prezzo della benzina e non dal fondo destinato alla cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. Cade così la pregiudiziale avanzata l'altro ieri dalla Commissione Esteri e sottoscritta a larga maggioranza.

La questione era stata sollevata in precedenza dai radicali, i quali avevano incominciato (con successo) anche una sottoscrizione per trasferire il provvedimento dalla sede legislativa in Commissione all'aula, con conseguente pericolo di allungamento dei tempi e di insidie d'ogni genere. Ora i radicali hanno rinunciato alla loro iniziativa e la Commissione Industria potrà al più presto deliberare.

La Snam ha subordinato la firma del contratto all'ottenimento dei 340 miliardi che in pratica rappresentano il maggior onere derivante dal prezzo «politico» fissato per il gas algerino. Una volta approvato dalla Camera, il disegno di legge sulla copertura dovrà passare al Senato. Ma l'iter dovrebbe concludersi subito dopo Pasqua e quindi l'accordo con Algeri potrebbe già aversi entro la metà di aprile.

La nuova ripartizione dei 340 miliardi risulta così distribuita: 1) i 45 miliardi previsti per l'83 al otterranno con la fiscalizzazione del rimborso dei prezzi petroliferi (lunedì prossimo nuova riduzione che porterà nelle casse dello Stato quasi 350 miliardi); 2) altri 45 miliardi previsti per l'84 saranno reperiti ipotizzando un analogo provvedimento di fiscalizzazione; 3) la copertura dei restanti 450 miliardi per l'85 e l'86 sarà ricercata alle leggi finanziarie di quegli anni.

L'emendamento sulla nuova copertura è stato ieri stesso preso in esame dalla Commissione Bilancio in sede consultiva. Oggi, invece, la Commissione Industria riprenderà l'esame del provvedimento per arrivare, probabilmente, al voto definitivo nella stessa giornata.

Semaforo verde per il gasdotto algerino già in avanzata fase di costruzione in Italia

Il ministro del Commercio con l'estero, Capria, al termine della seduta di ieri ha commentato con i giornalisti la visita della commissione Italconsult trasferita alla Italimpianti per la realizzazione di [illegible]. Si è trattato, ha dichiarato Capria, di un «*indubbio adempimento clamoroso* dell'Italia. I lavori per la [illegible] dei complessi industriali in Algeria sono infatti rimasti sospesi per due anni. Per risolvere una questione così importante [illegible] tempo. Le cose, comunque, si appianeranno, grazie anche al contratto per il gas. Capria si è detto poi soddisfatto per le decisioni prese dalla Commissione Industria: «*Il 1-ter del provvedimento si ispira all'insegna della trasparenza*».

Il sindacato, intanto, auspica una rapida conclusione della vicenda del gas algerino, [illegible] per le prospettive di cooperazione economica legate al raggiungimento di un accordo definitivo. Insomma, l'accordo sul gas algerino potrebbe essere l'occasione per un recupero razionale di «*cattedrali nel deserto*» come quelle di Gela e di Priolo, a vantaggio dell'occupazione.

[illegible] invece vuole una rinegoziazione del contratto con l'Algeria e il democristiano Pubblio Fiori, il quale si domanda per quali ragioni lo Stato italiano debba spendere per il metano nordafricano 840 miliardi in lire del [illegible] corrente.

g. p.

I ministri economici mettono a punto il piano degli investimenti

Sul deficit '84 gli esperti sono divisi oscillerà tra 92 e 120 mila miliardi

[illegible] RIDAPONE [illegible]

ROMA — Ieri Fanfani e [illegible] ministri hanno fatto il punto sulle spese che possono essere fatte in breve tempo per sostenere gli investimenti e i posti di lavoro. [illegible] verificato, settore per settore, se le somme [illegible] nel bilancio dello Stato per il [illegible] possono essere tutte davvero spese, e quali possono esserlo con più prontezza.

Sarà affrontato dopo Pasqua, invece, il problema dei residui aggiustamenti necessari per rendere più credibile che a fine anno sarà rispettato il «tetto» di 71-72.000 miliardi al deficit pubblico. Per ora non si ha notizia che si cominci a esaminare le prospettive del 1984, anno in cui secondo le previsioni dello stesso ministro del Tesoro il deficit potrebbe salire a 92.000 miliardi (esperti non governativi fanno cifre più alte, fino a 120.000 e oltre).

«*Coordinamento degli investimenti promossi nei singoli settori*» e l'argomento discusso ieri secondo la definizione ufficiale datane dalla presidenza del Consiglio. Fanfani, per la verifica, si è servito della collaborazione del ministro per il Bilancio, Guido Bodrato. Ieri, sono stati «coordinati» l'industria e il commercio, l'agricoltura, le partecipazioni statali, la ricerca scientifica, i trasporti, le [illegible] e le [illegible] per il Mezzogiorno.

Per l'industria, ha riferito il ministro Filippo Maria Pandolfi, sono stati individuati «*14 strumenti, suddivisi in otto ad alta operatività attuale, 4 ad alta operatività imminente, 2 a operatività differita*». Otto strumenti [illegible] incentivazione dai quali il governo si attende i più pronti effetti economici e politici sono:

1. Il credito alle piccole e media imprese (Dpr 902) già rifinanziato;
2. La legge di riconversione industriale (700 miliardi per l'83);
3. L'agevolazione all'acquisto di macchine utensili per le piccole imprese;
4. Il credito artigiano;
5. Il credito [illegible] imprese di distribuzione commerciale;
6. La Gepi, dove però occorre trovare un'occupazione per 15.000 lavoratori in sovrappiù;
7. Gli investimenti Enel per le nuove centrali;
8. I programmi dell'Enea per l'energia.

«*L'aspetto principale che è stato caldeggiato* — ha aggiunto Pandolfi — *è quello [illegible] il più possibile redditive le somme di cui si dispone, anche migliorando i meccanismi per la loro utilizzazione*».

Quanto all'agricoltura, è prevista una riorganizzazione del credito agrario.

Da lunedì prossimo

Carburanti meno cari (ma lo Stato che incassa)

ROMA — Quasi [illegible] lire in meno al litro per la benzina, 17 lire in meno per il gasolio per autotrazione e 5 lire in meno al chilo per l'olio combustibile denso. L'apposita commissione Cee ha infatti accertato che, questa settimana, si sono create tutte le condizioni tecniche per un ribasso pressoché generalizzato (solo il gasolio per riscaldamento è rimasto stabile) dei prezzi petroliferi interni.

Per la benzina dovrà decidere il Cip (Comitato interministeriale prezzi), mentre per gli altri prodotti (che sono «sorvegliati») la diminuzione dovrebbe essere automatica e «scattare» da lunedì prossimo. Non sarà però il consumatore a beneficiare dei ribassi. Il decremento del prezzo industriale finirà nelle casse dello Stato, a sfavore [illegible] «fondo speciale», dovrebbe servire a finanziare, in parte, l'«integrazione politica» per il gas algerino.

A spingere in basso la media dei prezzi europei (sono calati soprattutto in Inghilterra e in Germania) hanno contribuito — secondo gli esperti del settore — l'indebolimento dei prezzi «spot» rispetto a quelli ufficiali fissati al vertice di Londra.

«To-Expo» presenta Trieste '83

MILANO — E' stato presentato a industriali e giornalisti il «Progetto Trieste '83»: la manifestazione vuol riproporre, attraverso una serie di iniziative di vasto interesse, il ritmico del capoluogo giuliano e delle sue infrastrutture non solo in un contesto nazionale ma anche internazionale, soprattutto verso l'area mitteleuropea.

Nel suo complesso la manifestazione di Trieste costituisce un punto d'incontro con operatori italiani e stranieri il cui protagonista sarà il prodotto industriale, frutto della più [illegible] ricerca e della più recente tecnologia. La [illegible] viene promossa da Torino Esposizioni.

PRETURA DI VERBANIA

N. 6/83 E.B.

Il Pretore di Verbania, con sentenza dell'8-2-1983, divenuta esecutiva l'11-3-1983, ha condannato Pomogranato Giancarlo, nato il 4-3-1948 a La Spezia, residente in Cannobio, Via Valle Cannobina, 1, alla pena di mesi due di reclusione e L. 300.000 di multa; disponendo che la pena della reclusione sia scontata con la libertà controllata per il periodo di mesi 4, con i benefici di cui agli artt. 163 e 175 C.P., ordinando, altresì, la pubblicazione della condanna sul giornale «La Stampa» e vietando all'imputato di emettere assegni bancari o postali per il periodo di anni uno, perché munito responsabile del reato di emissione continuata e aggravata di assegni a vuoto per aver emesso n. 15 assegni per l'importo complessivo di L. 42.614.000 senza che presso le banche trattarie esistessero i fondi sufficienti; reato previsto e punito dall'art. 116 R.D. 21-12-1933, n. 1736 e 81 C.P.

Il primo [illegible] emesso in Verbania il 5-8-1982.

[illegible] estratto conforme ad uso pubblicazione.

Verbania, li 18 marzo 1983

Il Direttore della Cancelleria
Amore

PRETURA DI [illegible]

(Ufficio del 13-11-1982
Reg. Generale n. 1081/82
Reg. Semarini n. 423
Repubblica Italiana
In nome del Popolo Italiano
il Pretore di Moncalieri
ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro
1) Mandaveni Fiorano nato a Mondovì il 23-4-1936 residente in [illegible]
2) Alonso Pasquale nato a Corigliano Calabro il 4-1-1936 residente in Torino Corso Sebastopoli n. 149

Imputati

[illegible] reato di cui all'art. 726 C.P. per [illegible] prima parte al gioco d'azzardo [illegible]

In Moncalieri il 28-12-1981

fatto e diritto
P.Q.M.

Visti gli artt. 483 e 488 cpp. dichiara Mandaveni Fiorano e Alonso Pasquale responsabili del reato loro ascritto e li condanna alla pena di L. 200.000 di ammenda oltre al pagamento delle spese processuali;
ordina la pubblicazione della presente sentenza nel quotidiano «La Stampa» di Torino.
Visto l'art. 240 C.P. ordina la confisca del corpo di reato.

Moncalieri 18-11-1982

Il SEGRETARIO — Il PRETORE
[illegible] — [illegible]

Sentenza divenuta irrevocabile per Alonso Pasquale il 19-12-82.
Sentenza divenuta irrevocabile per Mandaveni Fiorano il 1-1-83.
Il Segretario [illegible]
Per estratto conforme all'originale.
Moncalieri, 4-7-1983
IL CANCELLIERE

gabettimark
terziario e industriale

VENDITE

Bologna Fiera, all'ingresso del complesso fieristico, immobile [illegible] riale-artigianale, ottimamente rifinito, uffici e magazzini mq. 1.100 circa, giardino, area recintata. Posizione commerciale eccezionale. Per informazioni 051/230442.

Torino, adiacenze Corso Allamano, in un'area di [illegible] 6.000 completamente recintata: capannone di recente costruzione mq. 2.000 con possibilità di ampliamento, palazzina uffici su tre piani per complessivi mq. 780. Ampi spazi di manovra.
Per informazioni 011/5767.

Roma, Via Nazionale, uffici di grande prestigio, piano attico mq. 565, grande terrazzo: palazzo d'epoca dotato di tutti i servizi accessori e di riscaldamento centrale, in perfetto stato di manutenzione.
Per informazioni 06/8519.

AFFITTI

Milano, zona Magenta, uffici di alta rappresentanza in corpo indipendente mq. 1.500, con ascensore autonomo e condizionamento. Ottimo per centro EDP - SHOW ROOM.
Per informazioni 02/7755.

INVESTIMENTI

Prato, zona S. Giusto - Macrolotto: capannoni industriali [illegible]zione per un totale di 14.000 mq. coperti su area di 23.000 mq. Progettazione, materiali e realizzazione di alto livello. Frazionabili in più lotti. Possono essere affittati al 10% annuo di reddito.
Per informazioni 055/217551.

gabellli
[illegible]

VACANZE [illegible] MONTAGNA
VAL PASSIRIA (vicino Merano) ALTO [illegible]
Dove la natura è rimasta quella [illegible]
Bellissime gite, escursioni e arrampicate nel Parco naturale Monte Tessa.
[illegible] fino [illegible]
Informatevi: PRO LOCO MOSO - Tel. 0473/85.558, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
[illegible] RIDOTTISSIMI
Pensione completa da lire 12.000

sanRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile.

La Confedilizia presenta le sue proposte per integrare la riforma

«L'equo canone si deve stabilire secondo il rapporto case-abitanti»

La legge scatta nei Comuni con più di 5000 residenti, ma questo «tetto» favorirebbe alcuni centri e ne penalizzerebbe altri - Si [illegible] il [illegible] accordi «in deroga»

ROMA — Sabato scorso o lunedì, afferma Angelo Viviano, presidente della Confedilizia, il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, ha trasmesso al presidente Fanfani il suo progetto di riforma dell'equo canone. «*Ma a noi, pur avendolo chiesto varie volte, non è stata offerta la possibilità di parlare, che è stata negata anche al Sunia e alle altre organizzazioni degli inquilini*». Così, la Confederazione italiana della proprietà edilizia, ieri, in una conferenza stampa, ha annunciato le sue proposte, che si basano sulla realtà, cioè sui dati dell'ultimo censimento, [illegible] e approfonditi per l'occasione.

Risultato: su un totale [illegible] 8093 Comuni italiani, solo in 332 c'è un rapporto tra abitazioni e famiglie inferiore a uno, cioè ci sono meno appartamenti che nuclei familiari, mentre in [illegible] Comuni il numero di abitazioni supera [illegible] oltre il 10 per cento quello delle famiglie.

Inoltre, l'esclusione dall'equo canone [illegible] Comuni [illegible] no di 5 mila abitanti [illegible] ha senso, perché esistono piccoli Comuni, come quelli nelle «cinture» delle grandi città, dove la richiesta di alloggi è frenetica, mentre [illegible] Comuni molto superiori ai 5 mila abitanti — come nel Sud — la richiesta è tanto scarsa, che l'equo canone risulta troppo elevato.

Conseguenza: la Confedilizia, su molti punti in accordo, ha [illegible] Viviano, con l'eccezione degl'inquilini, propone due modifiche fondamentali all'equo canone. La prima riguarda l'art. 26, e sostituisce, al dato demografico — 5 mila abitanti — la realtà della situazione abitativa, escludendo dall'equo canone i Comuni dove il numero delle abitazioni supera almeno del 20 per cento il numero delle famiglie.

La seconda modifica, che dovrebbe integrare l'art. 79, «legalizza», sull'esempio dei patti agrari, gli accordi «in deroga» fra proprietari e inquilini, purché stipulati [illegible] l'assistenza delle organizzazioni professionali e sindacali, oppure con il giudice competente.

Un esempio della varietà delle situazioni locali scaturisce dai dati che riguardano i maggiori Comuni. A Torino esistono 436 mila abitazioni e 416 mila nuclei familiari, con un rapporto di 1,05, nonché 1 milione 368 mila stanze e 1 milione 108 mila abitanti (rapporto 1,24). Analoghi rapporti, [illegible] qualche differenza in più per le stanze, si ritrovano a Milano.

A Genova, invece, sono stati censiti [illegible] mila appartamenti e 310 mila nuclei familiari (rapporto 0,94, meno di un alloggio per famiglia), ma ben 1 milione 242 mila stanze per 750 mila abitanti (rapporto di 1,65), ciò che rivela l'esistenza di molti grandi appartamenti, sproporzionati alla realtà, e alle esigenze, dei nuclei familiari odierni [illegible] componenti in media, e in Liguria appena 2,1, contro 4,1 [illegible] 1951).

E' questo un altro fenomeno di cui la normativa vigente [illegible] deve tener conto, [illegible] da rapporti [illegible] sfavorevoli ostacoli alla divisione dei vecchi appartamenti [illegible] metri quadrati in appartamenti più piccoli, quali [illegible] il mercato richiede.

Per concludere, un esempio limite: Rapallo [illegible] stazioni per 12.200 famiglie, 81 mila stanze per 28 mila abitanti, quasi due appartamenti (1,96) per famiglia e tre camere (2,89) per [illegible] ovviamente in seguito all'esistenza di seconde, e terze case. Forse, se ai motivi politici si anteponessero quelli anagrafici, [illegible] elettorali quelli del censimento, la riforma dell'equo canone sarebbe più semplice, e più equa.

[illegible] Salvatorelli

Farmitalia utile salito a 51,4 miliardi

MILANO — L'utile netto della Farmitalia-Carlo Erba è risultato nell'esercizio 1982 di 51,4 miliardi di lire (contro i 37,9 miliardi dell'81), ciò consentirà al Consiglio che [illegible] esaminato oggi il progetto di bilancio, di proporre la distribuzione di un dividendo di 250 lire contro le 180 lire dell'81.

[illegible] proposta del presidente Nistia il Consiglio ha inoltre proceduto, per cooptazione, alla nomina a membro delle stesse del prof. Ilhan Biener. Quest'ultimo, fra anticipato Nistia, verrà proposto in un prossimo Consiglio alla successione di Mario Enrico De Benedetti nella carica di amministratore delegato.

Visentini [illegible] applicabile alle banche

[illegible] — Anche gli istituti di credito di diritto pubblico potranno godere del rinvio di due mesi — disposto [illegible] «Visentini bis» — per l'approvazione del bilancio '82 e, quindi, applicare su queste scritture [illegible] i criteri rivalutativi disposti dalla legge: lo stabilisce una circolare del ministro delle Finanze Forte.

Con il suo documento diretto alle intendenze di finanza ed agli ispettorati compartimentali delle imposte dirette, Forte intende sciogliere un dubbio interpretativo nato in seguito ad un emendamento aggiuntivo all'articolo 5 della «Visentini bis» approvato dalla Camera su proposta [illegible] dc Sposetti.

Reale Mutua nel gruppo di controllo della Toro

TORINO — Anche la Società Reale Mutua Assicurazioni partecipa alla «cordata piemontese» (con il Gruppo Ifi-Ifil-Fiat, la famiglia Acutis e il Gruppo Ferrero) che ha acquisito la partecipazione di controllo della Toro Assicurazioni, rappresentata dal 56,28 per cento del capitale ordinario.

Aumentati anche gli utili d'esercizio

Il fatturato Agip nell'82 salito [illegible] 13.100 miliardi

[illegible] — Un fatturato di circa 13.100 miliardi di lire, un cospicuo incremento dell'utile di esercizio, investimenti in Italia per 794 miliardi, un sensibile aumento delle riserve di idrocarburi in Italia ed all'estero sono i risultati più significativi del progetto di bilancio 1982 dell'Agip s.p.a., società capocettore del gruppo Eni, che opera nel campo della ricerca e produzione di idrocarburi e fonti geotermiche e dell'approvvigionamento di petrolio. Questo progetto è stato esaminato ieri dal consiglio di amministrazione presieduto dall'ing. Bruno Cimino.

1. Il consiglio di amministrazione sarà nuovamente convocato, nei prossimi giorni, per l'esame e l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1982, con riferimento alla legge 19 marzo 1983 cosiddetta «Visentini bis».
2. Il favorevole andamento dell'attività di produzione mineraria e l'esito positivo delle politiche di contenimento degli [illegible] derivanti [illegible] di approvvigionamento hanno consentito il ritorno [illegible] redditività ai livelli del triennio 1979-80.

CITTA' DI CHIVASSO
Provincia di Torino
SERVIZIO LL.PP.

Avviso di gara d'appalto

Il Comune di Chivasso indice la sottoelencata gara d'appalto mediante licitazione privata:
«Rinnovo del tappeto di usura di alcune strade del concentrico e delle frazioni».
La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera A della Legge 2-2-1973 n. 14.
Entro il termine di 10 giorni dalla data del presente avviso le imprese interessate iscritte nella categoria 6 potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla Segreteria generale del Comune.
La richiesta d'invito non vincolerà, in alcun modo l'Amministrazione comunale.
Chivasso, li 26 marzo 1983

IL SINDACO
(Rino Canavese Livio)

REGIONE [illegible]

Avviso di gara per la fornitura di n. 250.000 tesserini per l'esercizio venatorio - Stagione 1983-84.

AVVISO DI GARA

La Regione Toscana intende indire una gara per la fornitura di n. 250.000 tesserini per l'esercizio venatorio - Stagione [illegible] Stagione privata ai sensi della lettera a) dell'art. 5 della Legge Regionale 25-6-1981 n. 34. Importo base di appalto di L. 30.000.000 + Iva.
Le Ditte interessate possono richiedere di essere invitate a partecipare alla gara inoltrando domanda in carta da bollo alla Regione Toscana, Dipartimento Agricoltura e Foreste - Via di Novoli 26 - Firenze, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 13 del 30-3-1983.

PRETURA DI ALBA

Il Pretore di Alba dr. Sergio Castagni in data 21-2-1983 ha pronunciato la seguente sentenza penale contro Rovira Osvaldo nato a Laureana il 14-9-1942 residente Torino strada Duresti Ast n. 307

IMPUTATO

Del reato p. e p. dall'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso un assegno bancario per l'importo di L. 1.500.000 senza che presso la ca con trattaria esistessero i fondi sufficienti.
In Alba il 19-8-1982.
Caso grave per i precedenti penali e giudiziari.
Recidiva specifica reiterata nel quinquennio.

OMISSIS

Visti gli artt. 483 e 488 c.p.c. dichiara l'imputato colpevole del reato ascrittogli e condanna lo stesso alla pena di mesi 2 di reclusione ed alla multa di L. 100.000 di multa e alle spese processuali. Visti gli artt. 240 C.P. ordina la confisca degli assegni bancari e postali per un anno e dispone la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta su «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale.
Alba, 24 marzo 1983

IL CANCELLIERE
(Di Paola F.)

Per personale ad.
AGENTE PROVINCIALE
per l'Italia, per la vendita di un prodotto che ha molto successo in vari Paesi europei.
Guadagno immediato e molto alto.
Non si richiede esperienza precedente, sarà organizzazione della rete di distribuzione. Capitale di valore di lire.
Scrivere, segnalando il Vostro numero telefonico, al seguente indirizzo.
Servizio 6/8, Hellingerstr. 34,
FI-6000 Vienna - Telex 77919

AZIENDAL MARKET
TEL. 011/660 21 75
VENDE
BIRRERIA TAVOLA CALDA
in nota zona Canavesana.
Annessi 2 alloggi.
Arredamento tipico e rifinito.
Elevati incassi mensili.
Ottimi.

CP Air vi porta a Vancouver.
[illegible] Roma, da Milano o da Amsterdam via rotta polare.
First Class Loungeair - Empress Class - Economy Class.
Consultate il vostro agente di viaggio oppure CP Air.
Roma Tel (06) 4758041 Milano - Tel (02) 8050420
CP Air

Tassi che scendono, BOT, certificati di deposito, fondi [illegible] d'investimento...

Lo sapevi?
La BNA
ti aiuta a scegliere.

Rivolgiti, anche per telefono, agli sportelli BNA, e chiedi degli uffici Assistenza alla Clientela, appositamente istituiti per orientare nel modo migliore le tue decisioni.

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
Una Banca [illegible] tutte le stagioni.

Clamorosa decisione del vertice confindustriale riunito a Milano

La Confindustria dopo il [redacted] mette sotto processo i calzaturieri

Le [redacted] sfondato il tetto del 13 per cento e ridotto troppo l'orario di lavoro ai [redacted] mila addetti

Confcoop oggi Badioli [redacted]

ROMA — Le dimissioni di Enzo Badioli dalla presidenza della Confcooperative dovrebbero [redacted] oggi in occasione [redacted] consiglio nazionale [redacted]lla confederazione, come annunciato dallo stesso Badioli.

A succedergli [redacted] chiamato — su indicazione del presidente uscente — Dario Mengozzi, attuale presidente dell'Unioncamere.

Al vertice dell'Unione delle Camere di Commercio, alla prossima assemblea [redacted] giugno, dovrebbe essere nominato Piero Bassetti, presidente della Camera di Commercio [redacted] Milano. La nomina di [redacted] rientra in un piano di potenziamento dell'Unioncamere

Riprendono le trattative Flm-Intersind

ROMA — Riprenderà questa sera la trattativa Flm-Intersind per il rinnovo [redacted] contratto dei metalmeccanici delle aziende pubbliche. L'appuntamento è fissato per [redacted] 21, anche se in alcuni [redacted] ambienti sindacali non viene esclusa la [redacted]sibilità che l'incontro possa essere [redacted] a giovedì.

La volontà [redacted] parti [redacted] quella di poter giungere al più presto ad una stretta, ma i nodi da sciogliere (orari, turni, flessibilità, malattia, inquadramento) [redacted] tali [redacted] ritenere [redacted]mente improbabile il raggiungimento di un accordo prima di Pasqua.

L'ultima questione in ordine [redacted] tempo ad [redacted] provocato un allunga[redacted] negoziato che giovedì scors[redacted] si riteneva prossimo ad im[redacted] la dirittura d'arrivo e il documento Intersind [redacted] malattia, nel quale si propone di pagare al 100% i primi [redacted] giorni ed [redacted] 50% quelli successivi. Tale proposta ha provocato nella [redacted] Flm violente reazioni.

MILANO — L'associazione delle aziende calzaturiere (Anci) è stata deferita agli organismi [redacted] della Confindustria per [redacted] sottoscritto con il sindacato un rinnovo del contratto di categoria che non è condiviso dal vertice confindustriale. Questa [redacted]sione clamorosa (ri[redacted] una categoria che [redacted] circa 200 mila persone) è trapelata ieri al termine della riunione della commissione sindacale della Confindustria [redacted] la partecipazione del vicepresidente Walter Ma[redacted].

Al [redacted] è difficile ipotizzare le sanzioni che [redacted] prese a carico dei calzaturieri. La Confindustria discuterà [redacted] delicata situazione nel Consiglio generale già [redacted] per il 13 aprile e nella giunta che si riunirà il giorno successivo.

Il rappresentante [redacted] Confindustria (Marioni) lunedì a Chianciano ha [redacted] donato il tavolo [redacted] trattativa dei calzaturieri [redacted] momento della firma del contratto. Il vertice confindustriale accusa gli imprenditori del settore di aver violato gli impegni presi con il «protocollo Scotti». [redacted] materia [redacted] contenimento dell'inflazione e di riduzione dell'orario di lavoro. Di conseguenza [redacted] i calzaturieri «si sarebbero posti al di fuori dello statuto della Confindustria».

[redacted] effetti i [redacted] hanno «sfondato» il tetto [redacted]nistico del 13% fissato dal [redacted]verno per il [redacted]. Imprenditori e sindacalisti del settore lo riconoscono [redacted] si rifiutano di [redacted] qualsiasi dichiarazione in merito. Sottolineano però la situazione particolare della categoria: le retribuzioni dei [redacted], affermano, sono basse per cui [redacted] sola contingenza [redacted] già raggiunto il tetto del 13%; è ovvio, quindi, che qualsiasi aumento, anche minimo, avrebbe «sfondato» il tetto. I calzaturieri hanno avuto miglioramenti medi di 85 mila lire al mese scaglionati in tre anni.

[redacted] riguarda l'orario [redacted] lavoro, le aziende calzaturiere avevano già concesso le 40 ore annue di riduzione dell'orario del 1979. Secondo [redacted] Confindustria (applicando alla lettera il «protocollo Scotti») questa riduzione deve assorbire le ulteriori 40 ore di riduzione [redacted] previste con l'accordo generale [redacted] 22 gen[redacted]. Invece i calzaturieri hanno concesso altre 12 ore annue per poter ridurre l'orario settimanale [redacted] ore (le settimane, in un anno, [redacted] appunto 52). [redacted] più hanno concesso altre 16 ore annue [redacted] riposi compensativi per poter [redacted] l'autorizzazione a [redacted] straordinario all'anno nei periodi di punta. Quindi, [redacted] ore del «protocollo Scotti» i [redacted] hanno dato 28 ore.

Walter [redacted]

I tre segretari generali dei tessili (Nella Marcellino, Cavigliolì e Ferrari) che per la prima volta hanno condotto personalmente le trattative per i calzaturieri, contavano [redacted] su [redacted] contratto [redacted] «aprire [redacted] varco» nella intransi[redacted] degli industriali tessili. E' [redacted] che la dura [redacted] di posizione della Confindustria rende meno probabile questa eventualità, non solo per i tessili ma anche per i metalmeccanici. I contratti delle [redacted] categorie diventano cioè [redacted] difficili. Sotto [redacted] aspetti lo «sfondamento [redacted] tuo inflazionistico» dei calzaturieri potrebbe riguardare [redacted] governo e in particolare i cinque ministri che hanno firmato il «protocollo Scotti».

Il sindacato che [redacted] pensa? Lo abbiamo domandato [redacted] segretario generale dei tessili Cisl, [redacted]. *«A mio giudizio [redacted] Confindustria, colpendo i calzaturieri, ha preso semplicemente una decisione per conto [redacted]. Sappiano comunque gli industriali tessili che per noi il contratto dei calzaturieri è un punto di riferimento fermissimo. [redacted] sorprende l'atteggiamento dei confindustriali: un contratto [redacted] va bene per gli industriali del settore viene contestato dai dirigenti romani degli imprenditori».*

Cavigliolì [redacted] ha voluto affrontare [redacted] tema [redacted] del contratto. Si è limitato ad aggiungere: *«E' [redacted] contratto moderno, non rivoluzionario, che tiene conto delle esigenze produttive delle imprese e delle rivendicazioni [redacted] lavoratori. Sono veramente tempi bui se è sufficiente tentare [redacted] conciliare [redacted] esigenze della produzione a quelle dei [redacted] per essere deferiti agli organi statutari del padrone».*

Sergio Devecchi

Tutti gli indicatori della «California d'Italia» tendono [redacted] brutto

Ora anche i bresciani d'assalto fanno i conti con la recessione

Aumenta la cassa integrazione, cede l'export - Lucchini: «La capacità di tenuta non è illimitata»

Luigi Lucchini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[redacted] — Anche l'industria bresciana, quinta in Italia [redacted] importanza, è [redacted] difficoltà: il sistema imprenditoriale di questa provincia, con i suoi 150 mila dipendenti, [redacted] fino all'anno scorso era riuscito a reggere la sfida con la [redacted] economica italiana, ha dovuto nell'ultimo periodo [redacted] bandiera bianca. [redacted] do un prezzo [redacted]: [redacted] della cassa integrazione, diminuzione dell'occupazione, flessione nel ritmo [redacted]scente delle esportazioni, caduta della domanda interna.

Quest'area, giustamente [redacted] la «California d'Italia», sta facendo i [redacted] la realtà e scopre che [redacted] suo avvenire è oggi più [redacted]: è questo il messaggio lanciato [redacted] Luigi Lucchini, [redacted] cinque anni presidente dell'Associazione [redacted] indiscusso dell'imprenditoria [redacted] nell'intervento pronunciato [redacted]mblea [redacted] lui presieduta. Lucchini lascia, infatti, la presidenza dell'Associazione perché non più eleggibile.

[redacted] detto Lucchini [redacted] forti[redacted] stanno pagando lo scotto [redacted] una crisi che ha abbondantemente superato i due anni [redacted] durata, fatto senza precedenti [redacted] storia economica dei [redacted] industrializzati. Brescia non fa [redacted] nel biennio 198[redacted] il sistema delle aziende bresciane era riuscito a reggere. Il 1982 e questi primi mesi del 1983 *«hanno visto seriamente minata e messa in discussione quella capacità [redacted] tenuta che qualcuno, fideisticamente più che razionalmente, aveva ritenuto illimitata e a prova di crisi».*

Secondo Lucchini, le più recenti indagini congiunturali riguardanti la Lombardia in[redacted] proprio nella provincia di Brescia quella più colpita dalla recessione: è a Bre[redacted] il saldo negativo più elevato [redacted] imprese che [redacted] produzione [redacted] e quelle che [redacted] flessione; l'emergere di situa[redacted] di crisi aziendali, alcuno [redacted] superabili, altre irreversibili, è [redacted] quotidiano; il tasso di disoccupazione, che nel 1980 era [redacted] 9,1 per cento, alla fine dell'82 è salito al 12,7 per cento; la cassa integrazione è a 16 milioni di ore, il 46 per cento in più rispetto all'81 che, sul 1980, aveva già fatto segnare un aumento del 140 per cento.

«Praticamente — ha detto Lucchini — *nessun settore si salva da una flessione che, a fine anno, aveva fissato a meno 5 l'indice generale* [redacted] *produzione rispetto* [redacted]. Ed ha aggiunto: *«Il dato generale della perdita di competitività* [redacted] *prodotti* [redacted] *è confermato dall'andamento delle esportazioni* [redacted] *che nel 1982 sono cresciute poco più del 10 per cento per un valore* [redacted]*liardi di lire, secondo un dato ancora provvisorio, rispetto agli incrementi del 13,8 per cento nel 1981 e del 19 per cento nel 1980. E' forse superfluo aggiungere che le previsioni a breve* [redacted] *tutte negative».*

Lucchini ha stemperato queste sue nere previsioni con una nota positiva riguardan[redacted] l'avanzata e il consolidamento dell'apparato industriale bresciano tra il 1971 e il 1981. *«In questi anni* — ha detto — *la nostra provincia è passata dal sesto al quinto posto in Italia e dal terzo al secondo in Lombardia come numero di occupati nell'industria, con l'incremento più marcato tra le prime dieci province italiane; negli* [redacted] *anni, è opportuno sottolinearlo, Milano e* [redacted]*rino hanno visto diminuire gli addetti all'industria».*

Non solo, [redacted] l'industria bresciana, sempre nell'ultimo decennio, [redacted] incentrata su settori [redacted] come [redacted] meccanico, il metallurgico [redacted] il siderurgico, ha *«visto* [redacted] *notevole diversificazione produttiva e la crescita di altre specializzazioni all'interno* [redacted] *attività manifatturiera, specie per il comparto tessile - abbigliamento - calzature. Il* [redacted] *produttivo* — [redacted] concluso [redacted] — [redacted] *ormai del tutto la trita immagine monoculturale, basata su quel "tondino" che, per inciso, rappresenta oggi solo il 2 per cento dell'intero prodotto industriale».*

Esistono possibilità [redacted] recupero e di ripresa? Lucchini è [redacted] molto prudente nelle previsioni [redacted] prudente il nuovo presidente dell'Associazione, [redacted] Carpani Glisenti, il quale [redacted] che il futuro dell'area bresciana è legato al [redacted] vicende dell'economia nazionale, ma anche alle capacità che la [redacted] potrà avere [redacted] impegni.

Renzo Villare

Voli bloccati il 22 [redacted] aprile

Civilavia sciopera [redacted] contro [redacted]

ROMA — Due giornate di sciopero (12 [redacted] l'una, dalle 8 alle 20), che bloccheranno il traffico aereo, sono state proclamate con largo anticipo per i giorni [redacted] e 29 aprile (due venerdì) dal personale civile degli aeroporti. [redacted] motivo sta nelle comunicazioni giudiziarie arrivate dalla pro[redacted] di Cagliari ad alcuni dipendenti degli uffici aeroportuali di Roma per avere scioperato venerdì scorso: il reato sul quale il magistrato indaga è «interruzione [redacted]ico servizio». Le agitazioni erano cominciate perché tarda la riforma. [redacted] governi precedenti, che do[redacted] trasformare la direzione generale dell'A[redacted] civile (chiamata per brevità Civilavia) da branca del ministero dei Trasporti [redacted] azienda autonoma.

I lavoratori inquisiti avrebbero soltanto «esercitato, [redacted] più rigoroso rispetto delle norme [redacted] autoregolamentazione, un diritto costituzionale, peraltro mai negato a tutti gli altri lavoratori del settore trasporti». Alla riunione erano presenti tre segretari nazionali dei sindacati trasporti Cgil, Cisl e Uil.

«All'occorrenza» tutti quanti i partecipanti all'assemblea sarebbero pronti a «autodenunciarsi» per lo stesso reato di interruzione di pubblico servizio».

Dalla riforma [redacted] Civilavia i dipendenti si attendono ovviamente anche benefici economici. L'agitazione segue di poco l'accordo raggiunto per i controllori di volo.

I marittimi fermi [redacted]

ROMA — Da ieri sera i marittimi aderenti al sindacato autonomo della Federmar-Cisal attueranno una serie di astensioni dal lavoro articolate «per una durata complessiva di 45 ore».

Ha costituito [redacted] organismo per dare [redacted] ai capi

La Uil [redacted] «quadri»

Mattina: «Superare la logica [redacted] guerra fredda per raggiungere intese»

ROMA — [redacted] Uil vara il suo sindacato dei quadri e lo [redacted] lanciando un «ponte» alle altre confederazioni. [redacted] soprattutto [redacted] organizzazioni dei quadri che non più tardi di lunedì ne avevano criticato l'iniziativa. *«La nostra organizzazione* — ha detto a [redacted] ro lettere il segretario confederale Enzo Mattina nella relazione [redacted] apertura dell'assemblea nazionale con cui si è avviata la costruzione dell'Unione confederale quadri — [redacted] *concorrenza con chicchessia».* Va superata, insomma, secondo Mattina, la «logica di *guerra fredda*» individuando intese al[redacted] su singoli problemi.

L'«apertura» della Uil [redacted] estende anche alle altre confederazioni con la proposta di un'assemblea unitaria Cgil, Cisl, Uil dedicata al problema. I cardini della campagna con cui la Uil intende procedere sono [redacted] tre: una [redacted] di vertenze aziendali (imperniate sulla professionalità per negoziare [redacted]ni e indennità di funzione), il [redacted] legislativo e la soluzione del problema della rappresentatività anche contrattuale. La bozza di statuto, che avrà carattere sperimentale, [redacted] portata all'esame del comitato centrale della Uil previsto per la fine di aprile.

L'autocritica di Mattina sull'atteggiamento del sindacato unitario nei confronti dei quadri [redacted] è formata al passato, ma [redacted] è [redacted] soprattutto sull'attuale [redacted] porto tra [redacted].

«Non è più possibile — ha detto — *ignorare o sottovalutare la frattura tra sindacato e quadri che* [redacted] *è consumata in taluni casi, si accentua».* E' necessario *«riflettere sul fatto che il mutamento dell'atteggiamento sindacale rispetto ai quadri è riuscito* [redacted] *parzialmente a ristabilire condizioni di comunicazione e di solidarietà fra tutte le aree presenti nel mondo del lavoro».*

[redacted] aspetti tecnico-sindacali [redacted] e giuridico [redacted] problema quadri [redacted] stati [redacted] rispettivamente nelle relazioni del coordinatore delle politiche contrattuali della Uil, Massimo Trinci, e del giurista, prof. Marcello Pedrazzoli, docente all'Università di Pisa.

Trinci ha rilevato il pericoloso grado di appiattimento delle retribuzioni: se gli ope[redacted] terzo livello dell'indu[redacted] hanno perso dal 1976 ad [redacted] l'1,2 per cento del [redacted] reale, gli impiegati al settimo livello hanno [redacted] l'11,7 per cento [redacted] propria retribuzione netta. Di qui l'esigenza contestuale di ricercare stru[redacted] nuovi di valorizzazione [redacted] professionalità e di inserimento dei quadri nelle strutture [redacted] sindacato a partire dai consigli di fabbrica.

Alluminio Efim in vista nuovi interventi

ROMA — Nuovi interventi a favore [redacted] settore dell'alluminio dell'Efim saranno [redacted] centro [redacted] un vertice interministeriale che si dovrebbe tenere la prossima settimana: lo ha detto ieri il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, precisando che l'ente [redacted] bisogno di [redacted] fondi, oltre [redacted] 250 miliardi già [redacted]stati [redacted] non ancora erogati per far fronte alla grave crisi.

Vigorelli occupata [redacted] Pavia

PAVIA — *Occupato dalle maestranze a Pavia* [redacted] *stabilimento della Vigorelli (azienda produttrice di macchine per cucire)* [redacted] *in amministrazione controllata dal luglio* [redacted]. *I 215 lavoratori* [redacted] *così di salvare il posto* [redacted] *lavoro nello stabilimento di via Treves su cui incombe la minaccia della dichiarazione di fallimento da parte del tribunale.*

Intanto entro [redacted] *il Cipi dovrebbe dare il* [redacted] *alla delibera per il paga*[redacted] *della* [redacted] *integrazione dopo l'approvazione firmata sabato mattina* [redacted] *ministro Scotti.*

I giudici dovranno pronunciarsi entro una decina di giorni se ammettere l'azienda [redacted] *concordato preventivo o dichiarare il fallimento. Nel frattempo le maestranze sono decise ad andare avanti con l'occupazione: «Per garantire — si legge in un breve comunicato — i propri inalienabili diritti calpestati* [redacted] *un assurdo menefreghismo imprenditoriale».*

Scivola con eleganza fra i neon di Broadway, attirando sguardi di ammirazione per il look tutto americano della sua [redacted] in argento e nero, i cristalli [redacted] il parabrezza color bronzo, le speciali [redacted] in lega di alluminio, [redacted] spoiler posteriore opaco. E' la nuova Renault 18 American.

Il suo confort esclusivo e i suoi raffinati accessori sono [redacted] studiati per rispondere al [redacted] gusto e alle precise esigenze di chi, [redacted] gli [redacted] d'affari [redacted] Manhattan, ha l'abitudine di chiedere molto di più alla sua auto.

Sedili con poggiatesta rivestiti in panno, pavimento [redacted] rivestimenti in moquette grigio cenere, volante a quattro razze, pomello del cambio in cuoio, orologio digitale al quarzo, console centrale con aeratore, retrovisore esterno regolabile dall'interno, avvisatore acustico delle luci rimaste accese a motore spento. Tutti particolari che fanno della nuova Renault 18 American un'auto a sé. Destinata a pochi privilegiati, prodotta in serie limitata, come gli oggetti esposti nelle prestigiose vetrine della Fifth Avenue, la nuova Renault 18 American [redacted] prenotabile presso le Filiali e i Concessionari della grande Rete Renault. Nuova Renault 18 American: 1397 cc, accensione elettronica integrale, 5 marce, [redacted] km/h, 15 km/litro a [redacted]. *Le Renault sono lubrificate con prodotti* [redacted]

RENAULT [redacted] professione automobile

Al consiglio d'amministrazione i conti '82 [redacted] dei primi mesi dell'83

Rizzoli, «buco» di 152 miliardi tagli [redacted] posti e scorpori

In [redacted] cartiere, [redacted]

MILANO — Nei primi due mesi [redacted] 1983 la Rizzoli [redacted]re ha perso circa 15 miliardi, che si aggiungono ai [redacted] miliardi persi nel 1982. Questo è quanto [redacted] consiglio di amministrazione della Rizzoli che si è riunito ieri mattina per [redacted] la situazione [redacted] ed economica del gruppo. Il consiglio ha anche deciso di sottoporre questi dati all'assemblea straordinaria degli azionisti fissata per il 30 aprile prossimo. Sebbene [redacted] alcuni consiglieri siano pronti a [redacted] in evidenza [redacted] le perdite [redacted] maturate (122 miliardi del 1982 più 30 per i quattro mesi del 1983) coprano tutte le riserve di 88 miliardi e gran parte del capitale di 75 miliardi, è ragionevole attendersi che gli azionisti di maggioranza (Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din) si batteranno energicamente per impedire la svalutazione del capitale chiedendo che vengano utilizzate le rivalutazioni patrimoniali rese possibili dalla legge Visentini bis.

Del resto la politica di bilancio che adotterà la Rizzoli emergerà al 30 giugno, data di convocazione dell'assemblea ordinaria, che dovrà esaminare i risultati della g[redacted] Entro quella data, conte[redacted] il consiglio di amministrazione della Rizzoli prenderà alcune dec[redacted] per il contenimento dei costi, decisioni che sono già state esaminate [redacted] mattina. [redacted] esempio, [redacted] poste in liquidazione alcune società del gruppo che comportano oneri [redacted] contropartita; tra queste [redacted] sono la [redacted] Finanziaria, che fa segnare nei libri contabili debiti per 27 miliardi (per lo più contratti con le banche del gruppo Rizzoli) a fronte dei quali vi sono attività per [redacted] miliardi; la Rps, [redacted] gestisce le testate del gruppo mare; la Coged, che si occupa delle opere a fascicoli. Restano inoltre in liquidazione la Rizzoli Mailing e il Club Italiano dei Lettori. Sono già stati presi contatti con la Titanus per la cessione della Rizzoli Film e della Cineriz, mentre si provvederà a [redacted] la [redacted] tiera del Bentino e ad ufficia[redacted] la posizione [redacted] Sestin, [redacted] appartiene alla Rizzoli tramite una fiduciaria.

Un altro punto sul quale si farà sentire l'azione di contenimento dei costi sarà la ristrutturazione dei dipendenti, oltre 1500 dei quali vengono considerati superflui. Si tratta soprattutto della «testata» della Rizzoli formata da 155 tra dirigenti e direttori di testata (che costano al gruppo oltre 11 miliardi e mezzo all'anno tra stipendi e consulenze, con punte di 400 milioni lordi all'anno per un costo medio di 69 milioni), 820 giornalisti e 800 tra funzionari e quadri superiori.

Infine, verrà messo a punto il progetto che prevede lo scorporo entro il 30 giugno dalla Rizzoli Editore di tutte le partecipazioni [redacted] di pregio e il loro conferimento, debiti compresi, in una società denominata «Nuova Rizzoli Spa». La «Nuova Rizzoli», oltre a partecipare ai provvedimenti governativi previsti dalla legge per l'editoria, potrà trovare più facilmente collocamento presso un acquirente in quanto si presenterà come un'azienda omogenea, con [redacted]mente equilibrati e soprattutto senza alcun rapporto con la gestione finanziaria influenzata da fattori extra editoriali.

Secondo stime ufficiose la nuova società dovrebbe avere un patrimonio netto oscillante tra [redacted] e i 150 miliardi, con un valore di mercato sensibilmente superiore a quello che avrebbe potuto avere il pacchetto di maggioranza della vecchia Rizzoli. L'operazione oltre tutto incoraggerebbe le banche creditrici ad effettuare operazioni di consolidamento, avendo la garanzia della sopravvivenza delle attività ed [redacted] gruppo. In caso di vendita, infine, il ricavato andrebbe [redacted] vecchia [redacted], trasformatasi in holding, che potrebbe trasferire l'incasso [redacted] copertura delle passività accumulate dalle partecipazioni rimaste.

g. mo.

Sul «plafond» valutario Capria prende tempo

ROMA — Un eventuale aumento del «plafond» valutario (la quantità di monete e[redacted] che gli [redacted] possono acquistare a scopo di turismo) è tutt'ora al vaglio del ministro per il Commercio con l'estero; lo ha reso noto lo stesso ministro Capria conversando a Montecitorio con i giornalisti. Qualche [redacted]no fa un aumento del «plafond» app[redacted] imminente, e le più autorevoli fonti parlavano di un suo incremento dall'attuale 1 milione 100 mila lire a 1 milione 600 mila lire. Ora, invece, si apprende che la decisione ritarda, perché una riconsiderazione complessiva del problema è stata resa necessaria — ha spiegato Capria — dai recenti provvedimenti restrittivi [redacted] turismo all'estero adottati dalla Francia, nonché dalla generale evoluzione del mercato delle divise.

Capria ha invece confermato che è imminente la presentazione, alla Camera, di emendamenti correttivi al Ddl di riforma della legge 159 del '76, che colpì con sanzioni penali l'illecita esportazione [redacted] valuta.

Buona tenuta di fondo [redacted] mercato

La Borsa (-0,41%) riordina i ranghi

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi in diminuzione.

Sul mercato azionario è proseguita la fase di riordino delle posizioni accompagnata da un lieve calo dell'attività e [redacted] prevalenti ma contenute flessioni nei prezzi. La quota ha infatti confermato una buona tenuta di fondo (l'indice Comit è passato a 210,78; —0,41%), favorita dalla presenza di operatori istituzionali pronti ad assorbire il materiale posto in vendita.

Dopo un avvio generalmente calmo la quota ha trovato alcuni punti di resistenza nei valori del Gruppo Pesenti.

Al listino hanno conservato discreti progressi le Italcementi +3,5%; Abeille +3,3%, Invest +2,5%, Sip risp. +2,2%, Ras +1,7%, Auto To-Mi, Fiscambi, Olivetti priv. +1,3%, Ifil +1% e Italmobiliare +0,7%. Migliori anche la Standa +1,2% dopo la notizia che la società torna a distribuire il dividendo, mentre le Miralanza, terminate su basi resistenti, sembrano aver già scontato i positivi risultati dell'esercizio '82.

Terzo mercato (Prezzi informativi)

Banca Nazionale Agricoltura priv. 4050-5100; **Credito Romagnolo** 17.000; **Banco Santo Spirito** 3900-4050; **Ameritalia** 11[redacted]; **Popolare Cremona** 23.000; [redacted] **prono** 1900; **Vittoria** [redacted] **razioni** [redacted] **Pompe** [redacted] 4350; **Zambeletti** 15.500; **Istituto Finanziario Milanese Leasing** 1880; **Iccu** 2000; **Fincom** 1850; **Bessana** 1300; **Lloyd Adriatico** 9900-9950; **Basili priv.** 2300-2320; **Industrie Secco** 3145; **Dalmine diritti** 170-180; **Chiari & Forti** 7300.

Lira stabile, dollaro invariato (ma si prevedono cali)

Nuove tensioni tra marco e franco

ROMA — Il dollaro ieri è rimasto invariato nei [redacted] e praticamente stabile rispetto al marco, al termine di una seduta estremamente [redacted] in un clima prefestivo. Nei confronti della nostra moneta, la valuta statunitense ha infatti terminato le contrattazioni in [redacted] su valori di 1449,25 lire, vale a dire invariato rispetto alle 1449,275 lire di lunedì.

L'unica novità [redacted] rilievo che riguarda la valuta Usa viene dal ministro del Tesoro americano, Regan, che prevede un [redacted] meno forte.

La lira intanto si mantiene stabile mentre i mercati valutari europei sono di nuovo in fermento. Dopo il riallineamento delle parità monetarie all'interno dello Sme poco più di una settimana fa, cominciano infatti a riaffiorare segni di tensione tra il marco e il franco francese, protagonisti da qualche tempo della scena monetaria europea.

La lira non è stata raggiunta da questi movimenti: al fixing dei mercati italiani, infatti, il marco [redacted] a 596,185 lire, in leggero rialzo sulle 595,875 lire di ieri, mentre il franco francese è rimasto fermo a 198,84 lire rispetto alle 198,75 lire precedenti.

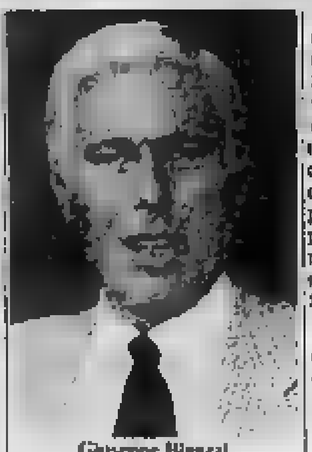
In leggero regresso la sterlina, quotata 2109,75 lire, contro le 2111,30 lire di ieri, mentre il franco svizzero ha guadagnato qualcosa terminando a [redacted] 695,175 lire rispetto alle 694,875 lire del fixing precedente.

Il presidente Giuseppe Bigazzi replica alle polemiche [redacted] «salvataggi»

«La Gepi [redacted] più un cronicario rivende aziende anche a stranieri»

«Tra l'80 e l'82 sono state "riprivatizzate" 46 aziende dalla Benelli-Guzzi alla Falconi, dalla Faema alla Petrini libraio» - «Nel consiglio Innocenti sono entrati partner stranieri»

ROMA — La Gepi, la finanziaria pubblica per il salvataggio delle [redacted] in crisi non è più al centro di accese polemiche come un tempo. Gli stessi comunisti nei giorni scorsi hanno parlato in termini sostanzialmente positivi sull'attività svolta dalla Gepi. Cosa è successo? Lo chiediamo al presidente Giuseppe Bigazzi.



Giuseppe Bigazzi

«Tutte le polemiche sulla Gepi — *risponde Bigazzi* — erano basate sull'aria, cioè sul niente. La verità è che la Gepi lavora seriamente, fa seriamente il suo mestiere che è molto difficile e che è facilissimo criticare. Di solito alla Ge[redacted]no miracoli e per [redacted] più immediati. Però, ho la soddisfazione di dire che nelle recenti riunioni presso le commissioni parlamentari il giudizio sulla nostra attività, pur essendo ovviamente un giudizio articolato, è stato sostanzialmente positivo. Sono i numeri che danno ragione alla Gepi: le riprivatizzazioni che abbiamo fatto nel triennio '80-'82 riguardano 46 società per [redacted] lavoratori. Il ritmo delle riprivatizzazioni si è quindi straordinariamente accelerato in questi tre ultimi anni, tre anni durissimi per le precarie condizioni della nostra economia».

Quali sono le riprivatizzazioni più significative?

«Per me sono tutte significative. Comunque, se vogliamo parlare di aziende [redacted] hanno un marchio di rilevanza mondiale, citerei la Benelli-Guzzi che è la più grande industria motociclistica extra Giappone, con [redacted] di 1300 occupati e fortissime vendite all'estero. Anche la polizia americana usa le Guzzi-V7. Vorrei ricordare poi la Falconi-Sair, un'azienda leader nel settore degli ascensori, la Faema, numero uno [redacted] mondo per le macchine da caffè. E ancora molte altre come la Petrini libraio, la Mario Valentino, la Omi di Roma».

Allora, sono da mettere nel dimenticatoio le critiche [redacted] una Gepi cronicario invece che un ospedale?

«Queste sono le critiche dei disinformati. Ad un certo momento qualcuno ha inventato la parola cronicario ed è diventata di [redacted] La Gepi ha sempre fatto le privatizzazioni. Adesso ne fa di più perché obiettivamente opera in modo diverso. Da quando sono io presidente, e l'ho detto fin dal primo giorno ai sindacati, al ministero e [redacted] Parlamento, senza partner privato non [redacted] fanno iniziative».

Ma sul nuovo consiglio [redacted] amministrazione della Innocenti - Maserati molti hanno avuto da ridire...

«Anche questo è un incredibile esempio di provincialismo. Nel momento del passaggio dalla British-Leyland alla giapponese Daihatsu impostammo l'operazione che si è conclusa di recente. E cioè il compimento di anni di lavoro che hanno riguardato progettazione, reti commerciali, ricerca di marketing. Il nostro discorso era: adesso che ab[redacted] i prodotti, non rimaniamo una società che ha consigli di amministrazione fatti da interni, ma allarghiamo a persone che nel loro settore, cioè nel settore economico e finanziario hanno dimostrato [redacted] essere delle persone leader, emergenti e pronti ad entrare in un'azienda che ha [redacted] di saperci risolle[redacted] con [redacted] prodotto, la nuova Mini-1000 di straordinario successo. Avevamo le carte in regola e abbiamo quindi portato dentro gente importante. [redacted] si è parlato soltanto di Lucchini, dimenticando che nel nuovo consiglio di amministrazione ci sono anche Augusto Fantoli, direttore generale a Londra della Bank of Tokyo, che è la seconda banca del mondo, Paolo Scaroni, amministratore delegato della Saint Gobain, l'economista Marco Vitale, il senatore Cesare Zappulli».

a. p.

Isco prevede tempi migliori per le imprese

ROMA — Gli imprenditori vedono il futuro dell'economia italiana con tinte meno fosche rispetto agli ultimi mesi: secondo la consueta [redacted]gine congiunturale condotta dall'Isco e da Mondo Economico, le previsioni per questa primavera parlano infatti di un recupero dei livelli di produttività, di [redacted] discreta ripresa della domanda e di una maggiore stabilità per i prezzi di vendita.

Complessivamente, insomma, «*il clima generale di opinioni sull'andamento dell'economia nel breve periodo riflette una netta e generalizzata schiarita*», confermando i primi sintomi di un'inversione di tendenza.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	[redacted]	Titoli	Torino	[redacted]
VALORI [redacted] STATO			ICIPU vent. 6%	77 20	77 00
Rendita 5%	30	[redacted]	» » 7% III	63	67
C. Cr. Tes. 1/10/83	99 90	100 20	IMI 6% XXVI	99	99 90
» 1/11/83	99 90	100 20	» 7% XXIX	79	77 20
» 1/12/83	99 90	99 95	» 7% XXXVIII	99 90	94 90
» [redacted]	98 30	99 45	Torino Asm 5,50% '85	99 90	94
» 1/4/84	99 90	100 00	» » 5,50% '82	99 90	94
» 1/6/84	97 90	97 90	S. Paolo 5%	96	96
» 1/6/84 II	97 95	97 75	» » 6% cont.	59 70	59 70
» 1/7/84	97 90	97 90	» » 6%	61 20	62
» 1/1/85	99 30	99 30	» OO.PP. 6% ex 5%	48	44 90
» 1/3/85	98 90	98 30	» » 6%	81 90	80 90
» 1/5/85	96	96 20	» » 7%	84	85
» 1/6/85	97 90	98 30	» » 6%	71	72
» 1/7/85	98 10	98 30	[illegible]	99 10	97 25
B.T.O. 12% 1983	99 90	97 25	F. Pied.-Vall. AO. 6%	69	62
» 12% 1984 I	99	99 90	Olivetti 12/87 Ld.	102 90	103 70
» 12% 1984 II	95	96 10	IRV 5,50%	75	74 50
» 12% 1984 III	93 40	93 40	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 12% 1987	83 90	82 70	Aeritalia 12% 79/84	—	241 10
OBBLIGAZIONI			Falck 12% 81/86	—	91 90
Enel 6% '65 II	94 90	94 90	Generalfin 12% 81/88	—	97
» » '66 II	72 90	74 90	Generali 12% 81/88	248	247 50
» 7% '72	86	87 60	IBP 12% 81/88	—	109 25
Enel '81 indiciz.	99 90	99 70	Interbanca 6% 75/82	—	209 50
» '77 indiciz. II	140	130 75	Iri Alfa 7% 70/85	99 90	99 20
» 12% '79/86	99 90	99 90	Iri Credito 13%	100 10	99 90
Enel '80/87 indiciz.	99 70	99 70	La Centrale 13%	99	99
Enel '82 indiciz. III	103 90	103 90	Magona 12% 79/88	—	308
Enel '82 IV	103 20	103	Med. Fidis 13% 81/91	115	115 10
I.R.I. 6% '65	99 75	94 90	Med. Metall 13% 81/91	99 90	99 90
Autostrade 6% '65 I	74 30	83 10	Med. Olivetti 12% 79/88	340	345
» 6% '65	99 30	74 90	Med. S. Spirito 7% 73/88	349	347
OO.PP. 6%	59 25	59	Med. Snia 13% 81/88	101	102 50
» 7%	61 90	84 90	Olivetti 13% 81/91	99 90	99
» Ind. St. 6% IV	71 90	71 25	Pirelli 12% 79/85	—	259
» Ind. St. 7% IV	62 90	60 30	Pirelli 13% 81/88	—	189
» Aspe 6% 65	83 10	85	Pirelli 13% 81/91	120	120
» » 7% 72 I	91	86	S. Paolo Italo. 13% [redacted]	264 90	277 50
» Autostr. 7% I	99 90	94 90	Tronco 13% 75/84	—	430
FF.SS. 6% '67	75 90	75	IFR 13% 81/87	242	[redacted]
» 7% '72 II	89 10	89 90	Cart. Burgo 13% 81/88	99	99 10
A.F.S. 7% '70	87 90	72 10	Unicem [redacted] 81/87	120	122 40
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	71 20	71 90			
P.S. Agr. 7% II	94 90	99 90			

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) [redacted]	Banconote (Milano) 29-3	Esportazione (Milano) 29-3	Esportazione (Milano) 30-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 29-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 30-3
Dollaro Usa	[redacted]	1440	[redacted]	1440	1450	1449,2
Dollaro Usa t.p.	1390	1390	—	—	—	—
Dollaro canadese	1100	1100	1180,70	1177,2	1180,4	1177,4
E.C.U.	—	—	1334,8	1333,8	1334,0	1333,8
Marco tedesco	592	592	595,90	596,10	595,87	596,18
[redacted]	520	520	531,05	529	530,30	530,10
[redacted]	29	29	30,062	30,025	30,081	30,077
Franco francese	190	203,50	198,70	198,80	198,70	198,84
[redacted]	2100	[redacted]	2116,5	2107,2	2111,3	2109,7
Lira irlandese	1840	1840	1884,0	1882	1884,4	1881,5
Corona danese	163,50	163,50	[redacted]	167,00	167,84	167,85
Corona norvegese	198	198	[redacted]	203,25	203,53	203,30
Corona svedese	190	[redacted]	191,72	191,80	191,76	191,96
Franco svizzero	690	690	[redacted]	696,15	694,87	695,17
Scellino austriaco	85	85	84,704	84,808	84,727	84,681
Escudo portoghese	[redacted]	14,50	14,77	14,77	14,736	14,735
Peseta spagnola	[redacted]	10,80	10,87	10,857	10,877	10,863
Yen giapponese	[redacted]	5,90	[redacted]	6,068	6,066	6,081
Dinaro taglio gr.	10,50	10,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15	15	—	—	—	—
Dollaro australiano	1100	1100	—	—	—	—

Il «ristretto» a [redacted]

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	10.000	1.000
Banca Nazionale Agricoltura	8.100	1.500
Banca Popolare di Milano	25.100	100
Banca Popolare di Novara	51.500	1.000
Banca Subalpina	3.000	1.000
Unione Subalpina Assicurazioni	8.450	1.100

QUOTAZIONE BOT

[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
30/6/83	91	94,877	17,20
30/9/83	183	91,742	17,90
30/3/84	365	84,434	18,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 29-3		Rim.	Emiss.
Capital Italia	doll.	12,80	—
Fonditalia	»	31,80	—
Interfund	»	12,33	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	16,44	—
Italunion	»	6,30	—
Mediol. Sel.	»	12,86	—
Tenderest	»	14,80	—
Rasfund	lire	11,447	—
Tre R	»	10,803	—
Imi	»	1000,3	—
Eur '80	fr. sv.	103,87	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	[redacted]	29-3
Londra	409,75	[redacted]
Zurigo	411	410
Parigi	411,40	412,80
New York	409,75	410,70
Milano (lire al grammo)	19.400	19.300
Hong Kong	413,50	412,75

Un'oncia troy equivale a gr 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	[redacted]	[redacted]
48 ore	19,000	19,250
7 gg	[redacted]	19,875
15 gg	[redacted]	19,000
[redacted]	19,750	19,125
[redacted]	19,875	19,250
3 mesi	[redacted]	19,375
6 mesi	19,250	19,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 29-3	Zurigo (in fr. sv.) 30-3	Francoforte (in marchi) 29-3	Francoforte (in marchi) 30-3	Londra (per sterlina) 29-3	Londra (per sterlina) 30-3	[redacted] (in fr. fr.) 29-3	[redacted] (in fr. fr.) 30-3
Dollaro	2,0530-2,0565	2,0000-2,0015	2,4320-2,4330	2,4300-2,4310	1,[redacted]-1,7505	1,4540-1,4552	7,2085-7,2815	[redacted]
Franco svizzero	—	—	116,67-116,75*	116,73-116,80*	[redacted]-3,0350	3,0040-3,0250	349,10-349,63*	[redacted]
Franco francese	28,50-28,61*	28,53-28,57*	33,30-33,34*	33,33-33,35*	[redacted]-10,022	[redacted]-10,000	—	—
Marco	84,82-85,78*	85,64-85,84*	—	—	3,[redacted]-3,5490	3,5300-3,5400	300,00-300,14*	[redacted]
Sterlina	3,0273-3,0350	3,0050-3,0087	3,530-3,540	3,500-3,542	—	—	10,507-10,525	[redacted]
Yen	0,8851-0,8860*	0,8872-0,8880*	1,0130-1,0135*	1,0116-1,0127*	346,34-346,30	349,10-349,57	3,0432-3,0479*	[redacted]
Lira	0,1434-0,1436*	0,1436-0,1437*	1,676-1,681**	1,677-1,681**	2106,7-2109,5	[redacted]	3,0625-3,0600**	[redacted]

* per cento   ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	29-3	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4780	— 40	3800
Bonifiche Ferr.	30300	— 1400	700
Cavarzere	1144	— 156	34550
Eridania	7850	— 110	7800
Ind. Buitoni P.	3540	—	[redacted]
I. Bui. P. r.	3465	—	2500
Ind. Zuccheri	1514	— 36	46400
Milanagr. Vit.	3180	— 70	[redacted]
Perugina	3060	—	8650
Perugina risp.	1740	—	—
ASSICURATIVE			
Abeille Ass.	34080	— 850	5300
Ausonia Ass.	1480	— 20	3950
C. Ass. Mi ord.	13000	+ 50	5250
C. Ass. Mi risp.	9670	+ 60	1050
C. Latina or.	985	— 15	14000
C. Latina priv.	567	— 3 50	1000
Firs	2480	— 100	1500
Firs risp.	870	—	6000
Generali	133800	— 300	38100
Italia Ass.	15600	+ 50	3450
L'Abeille Ital.	47500	+ 1500	1300
La Fondiaria	50600	+ 100	1000
Ras	148000	+ 2525	37275
Sai	15501	— 299	10300
Sai priv.	15500	— 210	—
Sai 1/1/83	14600	— 150	4200
Toro Ass. ord.	13705	— 275	22900
Toro Ass. pr.	10790	— 100	20250
BANCARIE			
B. Catt. Veneto	4300	— 60	15000
B. Comm. Ital.	33000	— 200	4000
Banca Roma	32600	+ 150	3675
Banca Lariano	4300	— 10	15000
[redacted] Italiano	4000	— 10	39300
[redacted] Varesino	8200	+ 25	13000
Interbanca pr.	23350	— 500	3850
Mediobanca	72000	— 750	8915
CARTARIE - EDITORIALI			
Burgo ord.	2815	— 75	10400
Burgo priv.	3180	— 80	1000
Burgo risp.	n. r.	—	—
De Medici	1500	—	5000
Mondadori	5730	—	—
Mondadori pr.	3970	—	4000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2810	+ 10	151500
Pozzi-Ginori	144	—	—
Pozzi-Ginori r.	98	—	—
Eternit	400	— 3	—
Eternit priv.	475	— 3	1000
Italcementi	43850	+ 1500	17400
Italcementi r.	40550	+ 750	3050
Unicem	16748	— 151	5600
Unicem risp.	13480	— 70	—
CHIMICI - GOMMA			
Boero	6960	—	500
Caffaro	473	+ 1	110000
Caffaro risp.	451	— 1	—
Farmit. Erba	6999	— 51	14500
Italgas	1140	— 15	171000
Lepetit	28300	— 30	1050
Lepetit priv.	20000	— 300	100
Mira Lanza	27410	— 90	4000
Montedison	150 75	— 2 50	[redacted]
Perlier	3300	+ 100	[redacted]

Titoli	29-3	Variaz.	Quantità trattate
Pierrel	1450	— 50	[redacted]
Pierrel risp.	931	— 4	40000
Rol	1550	— 10	1000
Saffa	5379	+ 79	36300
Saffa risp.	4850	— 30	300
Siossigeno	[redacted]	— 25	5100
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	[redacted]	— 2 50	1600000
La Rinasc. p.	292 75	— 2 25	870000
Silos	3800	—	1500
Standa	4545	+ 65	17500
Standa risp.	4610	+ 60	1500
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	1245	— 40 50	7000
Ausiliare	8870	+ 70	2200
Autostr. To-Mi	7500	+ 100	63300
Italcable	13800	—	34800
Nai	41	— 1	735000
Nord Milano	2950	+ 10	—
Sip	2165	+ 6	104000
Sip risp.	2360	+ 50	27000
Tecnomasio	234	— 8	35000
FINANZIARIE			
Acqua Marcia	2740	+ 20	10500
Agricola	18650	— 150	1400
Bastogi IRBS	277 75	— 8 25	291000
Bonif. Siele	35000	— 500	3100
Borgosesia o.	9840	— 60	500
Borgosesia r.	3190	— 10	—
Brioschi	1370	—	1000
Buton	2950	—	1700
La Centrale	2705	— 54	221300
La Centrale r.	1798	+ 8	56800
La Cent. r.1/7/83	1910	+ 60	1100
Cir	4300	— 70	186500
Cir risp.	4330	— 145	3000
Euromobiliare	4200	— 25	1700
Fidis	3116	— 65	14600
Fin. Breda	7610	+ 9	4600
Finmare	54	— 0 50	—
Finrex	1286	— 10	9900
Finsider	65	+ 1 25	20800
Fiscambi	3300	+ 40	5000
Gemina	437	— 2	48300
Gemina risp.	385	— 8	6000
Generalfin	135	+ 1 50	81000
Gim	3171	+ 1	6000
Gim risp.	2315	— 30	9000
Ifi priv.	5400	— 100	110000
Ifil	6990	+ 70	16000
Ifil risp.	4930	— 45	5900
Invest	2785	+ 68	113580
Italmobiliare	78525	+ 525	18750
Kernel	1220	+ 5	5000
Partec. Fin.	810	— 60	1000
Pirelli & C.	3126	— 46	32000
Pirelli SpA	1844	— 14	311000
Pirelli Spa r.	1815	— 15	14000
Rejna	18200	—	—
Rejna risp.	20000	—	—
Riva Finanz.	8790	— 60	1000
Sarom	1360	— 20	800
Schiapparelli	300	— 4 50	24000
Sme	750	— 30	60000
Smi	2180	— 25	5000
Smi risp.	1840	+ 30	7500
[redacted]	1830	— 5	69000
Terme Acqui	1170	+ [redacted]	7000

Titoli	29-3	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	8351	— 49	5000
B.I.I. ord.	879	+ 4	722000
B.I.I. risp.	640	+ 1	9000
Code	1381	— 6	14500
Cogefar	1400	—	5000
Cond. Acque	700	+ 2	70000
De Angeli Frua	2221	— 44	4500
G. Imm. Sog.	1400	— 6	107500
Iniziative Ed.	27800	—	300
Isvim	18600	— 1150	700
La Milano C.	9200	— 50	10000
La Milano C. r.	9890	— 10	100
Risanamento	10730	— 270	2000
Sifa	3250	— 15	40000
MECCANICHE - AUTO			
Fiat ord.	3030	— 34	843000
Fiat priv.	2235	— 34	221000
Gilardini	6795	+ 65	4150
Franco Tosi	19500	— 100	2000
Magneti M. pr.	805	— 6	10000
Magneti M. r.	880	+ 22	3000
Olivetti ord.	3030	— 10	150000
Olivetti priv.	2840	+ 30	19500
Olivetti risp.	2792	— 25	8500
Oliv. r. 1/7/83 nc	1900	— 15	28500
Westinghouse	27500	— 510	400
Worthington	2635	— 65	18500
MINERARI - METALLURGICI			
[redacted]	970	— 10	181500
Cant. Metal.	4380	— 10	5000
Dalmine	823	+ 6 50	543000
Falck ord.	1990	— 11	2000
Falck risp.	2080	— 25	[redacted]
Ilssa-Viola	980	—	—
La Magona	4800	—	1000
Porfiche	381	+ 2	4000
Trafilerie	3000	+ 10	—
[redacted]			
Cent. e Zingali	35 75	— 1	1390000
Cantoni	3220	— 88	3000
Cucirini	2660	— 25	1500
Cascami Seta	5010	+ 10	300
Eliolona	1360	+ 12	2000
Fisac	7900	— 66	—
Fisac risp.	7800	— 15	100
Linif. e Can. o.	2030	+ 20	5000
Linif. e Can. r.	2001	+ 9	9000
Marzotto ord.	1580	— 1	1000
Marzotto risp.	2180	— 20	—
Olcese Venez.	45 50	— 0 50	50000
Rotondi	9500	—	—
Snia Visc. o.	1022	— 5	[redacted]
Unione Man.	10950	— 50	100
Zucchi	2820	+ 20	1200
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2180	— 50	1000
Acq. De Ferr. r.	2302	— 25	500
Acque Potabili	2900	— 25	3000
Ciarel. Varese	3200	+ 50	500
Ciga Hotels	4520	— 30	35000
Jolly Hotel	6495	— 55	4000
Pacchetti	58 50	+ 1 25	60000
Tronco	13130	+ 10	1000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4800	—
Eridania	7840	— 2
Florio	185	— 2
Milanagr. Vittorio	3200	— 200
ASSICURATIVE		
Comp. Ass. Milano ord.	13000	—
Comp. Ass. Milano risp.	9800	—
Comp. Latina ord.	980	—
Comp. Latina priv.	540	—
Generali	133800	— 400
RAS	144200	+ 2000
SAI	15500	— 300
SAI priv.	15600	— 140
Toro Ass. ord.	13700	— 290
Toro Ass. priv.	10800	— 75
BANCARIE		
Banca Comm. Italiana	34000	— 1000
Banco di Roma	[redacted]	+ [redacted]
Credito Italiano	[redacted]	—
Interbanca priv.	23475	— 325
Mediobanca	72300	+ 300
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo ord.	2800	—
Burgo priv.	3180	—
Burgo risp.	n. r.	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	145	—
Pozzi Ginori risp.	94	—
Eternit ord.	400	+ 10
Eternit priv.	480	+ 10
Unicem	16800	— 100
Unicem risp.	13500	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	1140	—
Mira Lanza	[redacted]	—
Montedison	151 50	+ 1
Paramatti	1570	—
Pierrel	[redacted]	— 60
Pierrel risp.	[redacted]	—
Saffa ord.	5400	— 100
Saffa risp.	4800	—
[redacted]	1120	— 5

Titoli	29-3	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	377	—
Rinascente priv.	285	—
Silos Genova	3800	— 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrada TO-MI	7500	+ 130
Italcable	13800	—
NAI	41	— 1
SIP	2160	— 6
SIP risp.	2140	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	810	+ 30
M. Marelli r.	900	+ 30
FINANZIARIE		
Bastogi IRBS	280	— 4
Borgosesia ord.	7900	—
Borgosesia risp.	3200	—
Centrale	2725	— 75
Centrale risp.	1780	—
Fidis	3175	— 25
Finsider	66	— 2
GIM	3200	— 70
GIM risp.	2300	— 50
IFI priv.	5410	— [redacted]
IFIL	7000	— 90
IFIL risp.	5000	— 80
Invest	2830	+ 70
Kernel	1230	—
Fiscambi	3300	— 40
Pirelli & C.	3150	— 80
Pirelli S.p.A.	[redacted]	— 30
Pirelli S.p.A. risp.	1815	— 35
SAROM	[redacted]	—
Schiapparelli	[redacted]	— 2
SME	[redacted]	— 10
SMI	2180	—
SMI risp.	1700	— 80
SIFA	3250	—
STET	1940	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	880	—
B.I.I. risp.	650	—
Cond. Acque	700	— 2
Fer-Co	[redacted]	+ 3

Titoli	29-3	[redacted]
Gen. Imm. Sogene	1420	—
I.P.I.	1800	— 10
Isvim	18600	—
Risan. Napoli	10700	+ 100
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	940	— 30
FIAT ord.	3032	— 3
FIAT priv.	2200	+ 3
Gilardini	6800	—
Olivetti ord.	3000	—
Olivetti priv.	2840	—
Olivetti risp.	2800	— 20
Olivetti r. 1/7 n.c.	1900	—
Westinghouse	27500	—
MINERARI - METALLURGICI		
[redacted]	[redacted]	—
Fornara	387	—
Teleo Grafite	10000	—
TESSILI		
Cantoni	3300	— 80
Fisac	[redacted]	+ 60
Fisac risp.		—
Snia Viscosa ord.	1020	— 5
DIVERSI		
Acque potabili	2900	—
CIGA	4520	— 40
CIR	4300	+ 30
CIR risp.	4300	—
Pacchetti	58	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	340	—
M. Mont. 7% 73/88	[redacted]	—
M. Oliv. 12% 79/88	338	—
Ifi Stet 7% 73/88	99	—
B.I.I. 12% 80/86	195	+ 4
La Centrale 13% 81/86	199	—
Generali 12% 81/88	247	—
M. Metall 13%	99	—
M. Snia 13% 88	100	—
Olivetti 13% 81/91	97	—
Pirelli 13% 81/84	122	—

TUTTI I RISVOLTI EMERSI DALL'INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA LA CITTA' CONTINUA A DISCUTERE PER CAPIRE

Lo scandalo e la questione morale

Sei domande a personaggi rappresentativi della città - Rispondono i professori Filippo Barbano, Massimo Salvadori, Guido Quazza, Francesco Traniello, Giovanna Zincone e don Primo Soldi di Comunione e Liberazione

Mai come oggi la «questione morale» ha trovato terreno di dibattito così concreto e coinvolgente. Sullo scandalo di Torino la gente s'interroga, s'arrabbia, si schiera, lancia valutazioni, a una misura troppo partitica e con politicismo troppo qualunquista; comunque ognuno discute e si sente partecipe, quando non addirittura E tutti attendono una sentenza della magistratura che, per quanto rapida, non arriverà mai abbastanza in fretta.

Alla luce dell'inchiesta sulle tangenti ha toccato in prima persona alcuni politici torinesi e rischia di paralizzare le amministrazioni locali, abbiamo rivolto sei domande a personalità del mondo della cultura.

Come si pone la «questione morale» nelle istituzioni pubbliche locali?

Filippo professore ordinario di sociologia Facoltà di Scienze politiche *«Dopo le tangenti, la questione morale non muta. L'onestà è richiesta a ognuno, ma non è anche il risultato, che non cade dal cielo, della "densità morale" nel Paese e nella città. Per un'accettabile "densità morale" non si pretende un supplemento d'anima. "Densità morale" è fra politica e società. Le interper un dollaro in più di potere o di altro, scatenano il ricatto fra politica e : partecipazione dei cittadini marginalizzata e impossibile; governanti lasciati a se stessi; ceti politici numerosi e locali profitto e rifiuti medio, opacità potere; invisibilità troppi poteri».*

«"Densità morale", non di culturale. Torino ha le sue isole. La cultura manageriale collocata modo distorto l'operare amministrativo, le istituzioni denaro non hanno una filosofia del denaro il culo medio (spesso serbatoio di amministratori locali) è dissociato: né proletari né borghesi; classe e movimento operaio dispersi. Quale sono le radici della nostra crescente privazione di "densità morale" somma di "isole culturali" non fa arcipelago. Se non pattiamo ponti, inutile deprecare la disonestà».

E' forse la la spesa da pagare per il maggior potere (manageriale) delle agli enti locali?

-Massimo Salvadori, professore ordinario di contemporanea alla Facoltà di Lettere e Filosofia *«Non che sia questione di passo di dallo Stato ai Comuni; i Comuni hanno tanti obblighi verso la comunità che, se vanno spendere bene, i appena sufficienti Che intorno ai finanziamenti cualtiviri una rete di corruzione. Il fenomeno via ormai completamente circoscritto».* Il dottor sino Cosavella dell'Associazione allevatori *«La peste suina africana non rappresenta alcun pericolo per l'uomo, anche nel caso di ingestione di carni infette».*

Questa affermazione avvalorata dal Comitato difesa consumatori. Tramite delegato regionale dott. Bartoni, reso nota che *«mediante la consultazione di esperti ci si è preoccupati di accertare che il danno patologico provocato dalla peste suina africana non arrivasse a ledere la salute pubblica. La risposta degli esperti — conclude nel comunicato — ci consente tranquillizzare modo più categorico la popolazione sull'impossibilità di trasmissione della all'uomo».*

Se quindi non ci saranno di alcun tipo per il consumatore, diversa è la prospettiva delle aziende: *«Le industrie alle sono infette — spiegano industriali della macellazione — non possono sul mercato carne fresche, congelate o insaccate. Ci dunque parallelo totale nella produzione con ricorso alla cassa integrazione che tuttavia non risolve i gravi problemi commerciali e finanziari causati dalla psicosi prodotti per l'ammontare di decine di miliardi. Le industrie interessate hanno proposto alle autorità regionali consentire la prosecuzione dell'attività produttiva».*

Mille miliardi destinati a mutui

Mille miliardi di mutui nel quadriennio 1983-86 assicurati (400) per le esigenze dirette della Regione, per enti pubblici e privati destinazione di interventi secondo leggi regionali) dalle banche con le quali il presidente della Regione, Enrietti, ha rinnovato l'accordo di tesoreria. Un altro risultato è il tasso d'interesse sulla giacenza di cassa, fissato nel 16,75 per cento.

Lo storico

Il prof. Guido Quazza

Lo storico

Il prof. Guido Quazza

professore ordinario di storia contemporanea alla Facoltà di Scienze politiche: *«Penso che all'ente locale si addice non tanto il compito di farsi direttamente promotore di interventi culturali, ma piuttosto il compito sostenere, incoraggiare ed accompagnare le attività culturali che la società, nelle sue diverse articolazioni, è in grado di produrre, specialmente in una situazione culturalmente ricca come quella torinese e piemontese. Infatti, il rischio maggiore che vedo confermato dai recenti deplorevoli fatti è che, attraverso l'ente locale, siano i partiti a gestire, per propri anche legittimi interessi, attività che appartengono alla sfera creativa e artistica, dove non mi pare che abbiano una particolare legittimazione ad intervenire».*

Proprio alla luce dello scandalo si può fare una proposta per controllare i contribuenti?

Giovanna Zincone, docente di sistema politico italiano alla Facoltà di Scienze politiche *«Un sistema liberaldemocratico ha una sola risposta: le leggi e la loro applicazione. I comportamenti umani sono mossi dall'adeguamento ai valori, dal desiderio di accettare benefici e dal timore di pagare costi. Sui valori la legge purtroppo può poco. Può invece dissuadere la necessità di far ricorso al pubblico denaro e può aumentare i rischi di furto».*

«Parliamo necessità. A prescindere dal desiderio di libertà e privati arricchimenti, i politici hanno due necessità ineliminabili: far funzionare costosi apparati e finanziare quasi di partiti come il pci alto controllo interni pagani le campagne elettorali e le cure dei collegi in questa ottica è necessario porre limiti spese e incentivare gli introiti leciti. Le tecniche possono essere molte, l'importante è concordare sulla terapia. Quanto all'aumento dei rischi, ci sta pensando la magistratura. C'è il pericolo però che si accentui l'uso partigiano di questa struttura, magistratura, che — per eccellenza — dovrebbe essere al di sopra delle parti».

Simonetta Conti

Ora c'è qualche timido accenno per risolvere in fretta la crisi

Ma le posizioni ancora lontane - Il psdi da Roma arbitro della situazione - Acconsentirà a risorgere le giunte di sinistra? L'on. Rosita è per il

e pri hanno parlato domenica, il repubblicani sera, i socialdemocratici ieri hanno avuto colloqui con il vertice del partito. Oggi riprendono le trattative fra psi e psi per formare le giunte municipale e regionale, in crisi per la vicenda delle tangenti.

Comunisti e socialisti, pur al rallentatore, sembrano avviati alla ricostituzione di governi di sinistra: attendono le decisioni psdi, mar si incontreranno Ma i venti del sole nascente, mare per oggi sono pure impegnati su un altro fronte, quello dei *«fratelli* laici non compromessi *dall'inchiesta giudiziaria»*, con un pri e un pli che potrebbero, pur tra diversità rimane di rilievo, proporre la costituzione di una giunta minoritaria, appoggiata (come vorrebbero Spadolini e La da tutte le forze politiche democratiche, oppure da uno dei due partiti maggiori de e psi.

Questi i pochi sussulti ieri, su un fronte politico ancora disorientato per le iniziative dei magistrati per voci possibili nuovi arresti e di comunicazioni giudiziarie che sembrano non finire mai. *«Chissà quando riprenderemo a fare politica con serenità»*, domandano un po' tutti, a qualsiasi partito ci si rivolga.

Ma la bisogno di chiare, mar evitare un pericolo di blocco ormai evidente in molti settori nonici. E di questa realtà si rendono conto soprattutto i politici *«Una soluzione si deve al più presto* — conferma Aldo Gandolfi, della direzione nazionale pri — *Eventualmente limitata nel tempo. La crisi non può durare per settimane o peggio per mesi. La situazione per ridare credibilità alle istituzioni è semplice: i futuri governi devono nascere dall'accordo di tutti i partiti, perché oggi non è più problema schieramenti, controlli, di un'opposizione piuttosto che di un'altra, è questione di leggi, di regolamenti che possano ridare trasparenza nelle decisioni pubbliche».*

Aldo Gandolfi, repubblicano e Valerio Zanone segretario pli

Il pri dunque rilancia l'ipotesi del *«governo di tutti»*. Ma i liberali, dalla riunione di lunedì sera con Zanone e Altissimo, sono usciti un'altra convinzione. l'ipotesi che *«le elezioni anticipate sono la soluzione più chiara se si vuole recuperare fiducia»*. Esse consentirebbero — a giudizio del pli — la ripresa di un corretto rapporto tra i partiti, oggi da fattori giudiziari estranei alla vita politica.

Anche per il pli tuttavia — e quest'alternative la ricongiunge ai repubblicani — in questa situazione *«il timone della politica torinese e piemontese, dovrebbe essere preso dai partiti laici non coinvolti negli scandali»*.

La dc, pur con i suoi inquieti (una sola a *Palazzo civico»*, con amarezza in via Alberto), continua a porsi come alternativa alle giunte soprattutto Regione. A di città deve eleggere il nuovo capogruppo Nessuno azzarda nomi *«Si vedrà dopo Pasqua»*. Prima invece ci la riunione della direzione nazionale che domani (sulla relazione del responsabile enti locali, D'Onofrio) dovrà decidere il destino scudocrociato in periferia, soprattutto nei grandi centri urbani a Milano Roma, Napoli e naturalmente a Torino, dove dovrebbe arrivare presto un «comitato sovrintendente», per ridare slancio un'attività politica che sta segnando il

Continuano le riunioni del gruppo socialista in Comune, per verificare i nuovi organigrammi, dopo la falcidie giudiziaria, con l'occhio rivolto pci e psdi

saranno i socialdemocratici? Entreranno nelle maggioranze socialcomuniste vorrebbe Rosita? Magliano consigliare da sempre indipendente rispetto agli altri «torinesi». Il scettico: *«La maggioranza Comune c'è uscita compromessa? A lui (quindi a pci e psi) il compito credibile»*.

Giuseppe Zaccagnini

Interrogato per sei ore, il consigliere si è difeso: «Avrei restituito la novembre»

L'ex capogruppo dc Gatti ha ammesso «Zampini mi prestò sessanta milioni»

Intanto l'inchiesta tangenti prosegue tra le polemiche - L'avv. Chiusano, difensore di Scicolone, ha criticato del tribunale della Libertà: «Affermazioni che non testimoniano di giudizio»

Conferme e polemiche nell'inchiesta scandalo delle tangenti. Beppe Gatti, ex capogruppo dc al Consiglio comunale, interrogato l'altra sera dal giudice istruttore Mario Griffey, ha ammesso di avuto da Zampini 60 milioni: *«Me li prestò un anno* — ha detto — *poi prorogato per un altro anno. Contavo restituirgli la somma alla scadenza del debito, il prossimo novembre».* Contemporaneamente l'avvocato Chiusano, difensore dell'ex Scicolone, da un giudizio estremamente critico sull'ordinanza Tribunale della libertà che ha confermato gli ordini cattura emessi dai quattro magistrati della Procura nella prima fase delle indagini: *«Non per la decisione in sé, che va sempre rispettata, anche quando dissenta, quanto per il tenore certe affermazioni, di tipo demagogico, che non testimoniano una serenità di giudizio».*

L'interrogatorio dell'undicesimo arrestato Beppe Gatti, è cominciato alle 16,30 l'altro pomeriggio e si è concluso alle 22. Per il difensore di Gatti, avvocato Zaccone, *«quelle Zampini sono solo supposizioni Gatti non ha partecipato a scompaginare Consiglio comunale: la proposta per l'acquisto dello stabile di via Tommaso Grossi era appoggiata tutto il gruppo dc, Gatti compreso. La delibera proposta dalla giunta fu approvata a scrutinio segreto con presenti e 57 sono favorevoli».*

Zampini avrebbe fatto alcuni omaggi a Gatti, come a molti altri amministratori. Zaccone *«Gli regalò un telefono a colori, ma Gatti lo diede ad un orologiaio. E' probabile che nei prossimi giorni il giudice istruttore un confronto tra il mio assistito e Zampini».*

Richiesta di una valutazione sull'ordinanza del tribunale della libertà che ha confermato gli ordini di cattura per Scicolone e l'ex vicesindaco Enzo Biffi Gentili. Chiusano ha detto: *«Credo di potermi parlare perché purtroppo provvedimento è stato ampiamente divulgato su organi di stampa. Sono cose che verificarsi, non per colpa giornalista che fa il mestiere, ma per colpa non dovrebbe dar le notizie ai giornalisti».*

Che cosa ha da dire il legale in merito al provvedimento?

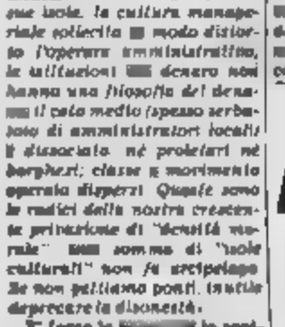
Chiusano *«Sono profondamente amareggiato dal tenore certe affermazioni contenute nel provvedimento, presumendo naturalmente dalla considerazione che ho sempre avuto per magistrati e per il loro presidente. Ad esempio si dice che "riteniamo più che sufficienti elementi di responsabilità nei confronti degli imputati" Sono affermazioni che non potrebbero trovare posto nemmeno in una ordinanza rinvio a giudizio. Sono certo, infatti, che ciò non avverrà, perché ben conosciamo gli apprezzamenti in qualità giudice istruttore Griffey. Sono invece affermazioni riservate un collegio giudicante».*

Prosegue Chiusano: *«Si ritiene anche che gli "imputati sono pericolosi per il collettività" una pericolosità derivante, fra l'altro, da una loro tendenza ad "utilizzare le istituzioni" Si fa parlare di pericolosità dei due amministratori che si sono sospesi dal loro incarico? Una domanda, quella di Chiusano, destinata ad aprire una polemica.*

L'inchiesta, nel frattempo, è costretta a segnare il passo per motivi tecnici. Il compito affidato ai due periti d'ufficio, Simonetta Ventura Conte e Maria Di Carlo, che devono trascrivere i con 150 di registrazione telefonica, è estremamente gravoso. Secondo un esperto, per trascrivere il contenuto di un'ora di registrazione è necessario un tempo superiore.

Claudio Cernuzzolo

Beppe Gatti, 40 anni



Il prof. Filippo

Il sociologo

Il prof. Filippo

Non c'è più pace dal 2 nelle segreterie dei partiti

Quando paura, ansia, sospetto attanagliano il mondo politico

C'è chi ha battezzato quest'atmosfera comunicazione giudiziaria - Il telefono è parla solo con inconciliabili: ma è preferito

E allarme c'è anche lo «stress». timore di comunicazione giudiziaria e di accompagnamento coatto. E' un'epidemia che, a partire dal ha colpito il mondo politico e parapolitico torinese, frequentatore delle stanze dei bottoni e di quelle degli appalti. C'è la paura coinvolgimento, l'angoscia dell'arresto, l'ansia essere nelle bobine delle interpretazioni telefoniche, magari solo per caso.

Che chi conta avesse già fatto il vicesindaco Biffi Gentili si è preparato la valigetta con il «necessaire-cella», intorno alle ore canoniche degli pagamenti» a Venaria) e la pressione salire e i nervi L'insonnia è come il raffreddore, i tranquillanti come le riunione.

Le voci — vere o, più spesso, false — scuotono a ore fisse le segreterie partiti: *«I carabinieri hanno prelevato l'assessore X e il presidente Y»*. E pci e psi false, magari ora sole la telefonata degli inquirenti può chiarire un particolare Ma la paura impera e c'è anche chi si lascia prendere dal panico e allontana, salvo tornare indietro subito dopo.

Il telefono, negli ambienti politici e amministrativi, non è più — come voleva Rip — «la cosa vera». E' un periscopio, un nemico: monosillabi, frasi smozzicate. più ironici «telefonati al brigadiere che sta ascoltando». C'è chi ha anche fatto «bonificare». esperti gli apparecchi telefonici (è accaduto alla Sitat la scorsa settimana) erano tener conto che le intercettazioni, quelle legali, si fanno alla Sentrale. Le «pulci» elettroniche servono al massimo ai pettegolezzi, non alle indagini.

La gente si è ritagliata nell'amara ironia delle battute. Manette oggetto di uso Comune e Regione. Quando si riunisce la giunta «Nell'ora ». Sai cos'è una tangente? «Psi- E via. E' un qualunquismo bonario che smarrimento di chi la vita amministrativa bloccarsi, i sospetti cadere, accompagnati carabinieri nella taberna più nota d'Italia, quella di Venaria.

Provincia, nuovi dissidi fra pci e psi

Se Comune e Regione piangono, la Provincia non ride. Non per motivi di carattere giudiziario (l'unica inchiesta in corso sembra vicina a una conclusione indolore) ma per dissidi fra pci e psi in giunta. Ieri gli assessori si sono di nuovo divisi «comando», dalla Regione Provincia, di un funzionario, l'ing Ligrà (psi), che dovrebbe dirigere la ripartizione dei trasporti.

Todros, nella riunione del 23 marzo, aveva minacciato di rassegnare il mandato se non fosse stato risolto il problema delle carenze del personale (da mesi un capo ripartitore ed un vice, mentre l'unico ufficio è membro anche dell'Ula 1-23). La seduta di ieri è trascinata stancamente. Todros si è allontanato per precedenti impegni. Al momento del voto disse che il psi era stato battuto nella richiesta di un ennesimo rinvio). I socialisti hanno fatto mancare il numero legale saprà oggi se l'assessore Todros terrà mantenuta la promessa di rimettere il mandato.

Per quanto riguarda la vicenda scontro Mussano-Todros sui lavori per le alluvioni nel Canavese la magistratura (alla quale il presidente Maccari aveva inviato gli atti) ma concludendo l'inchiesta preliminare. La virulenta dichiarazioni in sala dell'assessore Todros al 3 stemperata nelle deposizioni al magistrato. stati anche l'assessore Mussano ed alcuni funzionari dell'amministrazione provinciale. Per quanto è possibile sapere non sarebbero state riscontrate irregolarità nelle delibere e cadrebbe anche il sospetto che l'assessorato alla viabilità favorisca il Canavese rispetto alle altre zone per i lavori stradali.

Peste suina, il pericolo è passato?

fenomeno è circoscritto», assicura l'Associazione allevatori - E il Comitato difesa consumatori: «Non c'è rischio per l'uomo» - Calate le vendite insaccati fino all'80%

Macellazione in atto di circa 5000 animali malati, calo del consumo di carne suina ed insaccata fino a punte dell'80%, concreto pericolo di grave ripercussione per le industrie settori delle province di Asti e Cuneo questo il drammatico quadro dopo l'epidemia di peste suina scoppiata in due allevamenti nei pressi di Carallerleone Ma il peggio, forse, è passato.

L'Associazione regionale allevatori del Piemonte specifica in un comunicato: *«Il periodo di incubazione della malattia è piuttosto breve (5-9 giorni) il assenza di nuovi casi è ipotizzabile che il fenomeno sia ormai completamente circoscritto».* Il dottor sino Cosavella dell'Associazione allevatori *«La peste suina africana non rappresenta alcun pericolo per l'uomo, anche nel caso di ingestione di carni infette».*

Questa affermazione avvalorata dal Comitato difesa consumatori. Tramite delegato regionale dott. Bartoni, reso nota che *«mediante la consultazione di esperti ci si è preoccupati di accertare che il danno patologico provocato dalla peste suina africana non arrivasse a ledere la salute pubblica. La risposta degli esperti — conclude nel comunicato — ci consente tranquillizzare modo più categorico la popolazione sull'impossibilità di trasmissione della all'uomo».*

Se quindi non ci saranno di alcun tipo per il consumatore, diversa è la prospettiva delle aziende: *«Le industrie alle sono infette — spiegano industriali della macellazione — non possono sul mercato carne fresche, congelate o insaccate. Ci dunque parallelo totale nella produzione con ricorso alla cassa integrazione che tuttavia non risolve i gravi problemi commerciali e finanziari causati dalla psicosi prodotti per l'ammontare di decine di miliardi. Le industrie interessate hanno proposto alle autorità regionali consentire la prosecuzione dell'attività produttiva».*

Mille miliardi destinati a mutui

Mille miliardi di mutui nel quadriennio 1983-86 assicurati (400) per le esigenze dirette della Regione, per enti pubblici e privati destinazione di interventi secondo leggi regionali) dalle banche con le quali il presidente della Regione, Enrietti, ha rinnovato l'accordo di tesoreria. Un altro risultato è il tasso d'interesse sulla giacenza di cassa, fissato nel 16,75 per cento.

temperatura di ieri	
massima	+ 9,5
minima	+ 4,4
media	+ 7,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 presenze a livello del mare 1007 mb, umidità 81 per cento. Temperature massima +9,3, minima +4,2, media +6,3. Previsioni cielo irregolarmente nuvoloso, con possibili isolate precipitazioni. Visibilità ridotte nelle valli alpine. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 7,14

Specchio dei tempi

Chi bloccherà l'avanzata delle orrende mini-gonne? - Violenza il anche pere i timpani alle 4 del mattino - Un fiore all'occhiello piattonio contento Contenta il paradiso degli agricoltori - significa rispetto di tutto

Una lettrice ci scrive:

«Come impedire che il costoso gusto degli amministratori comunali continui a fare scempio dei bei posti piemontesi che la semplicità candita di amore dei predecessori ci ha consegnati miracolosamente inseriti — anche per l'uso delle pietre e delle terre locali — nell'armonia del loro ambiente naturale?

«Dopo i guasti che scempio i paesaggi dei valloni borghi, ora si lacerano le vecchie con le orrende mattonelle in cemento colorato denominate "autobloccanti" che già hanno sollevato le aspre critiche di Italia Nostra per l'uso che se n'è fatto in sedi tranviarie di Torino.

«Sto accadendo anche a Lanzo Torinese, uno dei più suggestivi paesi piemontesi. Proprio in questi giorni si sta pavimentando l'antico dei Mutini, che delimita il centro storico, da un lato e in medioevale, proposito(ma chiese di Santa Croce nel suo rustico contesto ambientale dall'altro, gli squallidi cubetti.

«Chiedo alla Regione, deve disciplina funzionare un ufficio dei centri storici, un assessorato all'ambiente, una legge n. 68 del 28 settembre '82, una circolare n. 12 del 23 dicembre '82 e due risoluzioni del Consiglio dei ministri del 20 aprile e del 24 giugno 1982, c'è qualcuno che voglia di occuparsi della salvaguardia del patrimonio storico ambientale piemontese, cui quello tutt'altro che favorevole rappresentato Comune di Lanzo».

Laura Bergagna

Una lettrice ci scrive:

«Si parla tanto violenza. Vorrei raccontare un episodio del quale sono stata una delle tante vittime.

«La mattina di stata svegliata 6,30 un altoparlante nel ultimo volume, posto nel mio dei cancelli Fiat di corso Agnelli, che ha suonato fino alle 8 circa — ore cui sono uscita da casa logicamente per ripreso sonno — qualche slogan sindacale, ma soprattutto il repertorio vario.

«Lavoro anch'io, e anch'io sciopero se è il caso, ma senza per questo rompere i timpani, con schiamazzi notturni e tutto volume, e ho la sventura di abitare davanti al mio posto di lavoro.

«Il loro diritto di sciopero il sancito dalla Costituzione, credo lo sia anche il mio di riposare e di sentire tranquillo solo se lo desidero. Sono studente lavoratore e quella sera avevo finito avanti libri fino a mezzanotte. Così ho dormito circa 6 ore e se questa non è violenza non so che sia: di certo è l'espressione di un diritto sindacale».

Maria Teresa

Un lettore ci scrive:

«Sono un antiquario ed ho letto ultimamente stampa — a proposito della prima mostra antiquaria a Palazzo Nervi — che il silenzio finanziario si era chiuso con l'evento a più milioni di e che una sul denaro pubblico alla Provincia (cioè al denaro pubblico) la copertura di tale buco.

«Ora rileggo il poco distante tempo che la Promark, una rete radiofonica, ammette ad sbigliato l'importazione di certe merci (quali Vhs-cassette) ma che la nostra antiquaria (che non si ripete) per sempre "il fiore all'occhiello" delle manifestazioni culturali, ormai, grazie agli antiquari, ci credo).

«E mi anche: che fiore all'occhiello il suo mostra che ora debiti di tale entità? Figuriamoci le altre! Anche Torino Esposizioni opera sotto l'egida di cultura, commercio e turismo, ma non credo con simili bilanci».

Armando Colombari

Una lettrice ci scrive da Collegno:

«Le finanze dello Stato sono più che disastate e i lavoratori dipendenti, che sulla busta paga, oltre a pagare le tasse che tutti sappiamo, vedono assottigliarsi ogni giorno più le prestazioni mutualistiche e i servizi sociali.

«Ticket e rimborsi ormai solo simbolici che impongono alle famiglie notevoli sacrifici, sarebbero forse auspicabili, anche in alquanto pesanti, se fossero ripartiti equamente fra tutti.

«Bisogna constatare con amarezza che alcune importe di lavoratori mi riferisco in particolare agli agricoltori, categoria di cui ho notizie precise, dopo aver usufruito di prestiti a tassi superagevolati, nei quali si sono costruiti confortevoli abitazioni e moderna attrezzature, ora denunciano un reddito reale dell'irrisorio, che nella grande maggioranza dei casi è notevole, il reddito catastale dei terreni; per cui, oltre a non pagare e contributi sociali, sono esenti da ogni ticket sanitario».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Villar Focchiardo

«Sono un repubblicano convinto, ma soprattutto sul serio democratico nella nostra Italia. democratico rispetto chi si professa monarchico e lo mio costituzionale.

«Non posso sopportare certe liste, che, pur provenendo dai fautori della repubblica, sono incostituibili alla mia democrazia, che per me vuol dire rispettabile tutto e di tutti.

«E' certo che, volenti o nolenti, non si cancellare novecento anni storia».

Riccardo Respighi

Superata la prima prova del concorso

Esami dei prof Bene gli scritti

Nelle superiori solo 6 su 948 docenti risultano esclusi - Medie inferiori: 624 già ammessi

Il calendario degli orali

Il calendario degli orali per le superiori:

Chimica, 63 candidati, lettera estratta dalla quale cominciare le chiamate G, dal 18 al 30 aprile alla Ricardi di Netro; Chimica industriale, 7, B, 21-22 aprile al Casale; Geografia, 44, B, 12-19 aprile, Leonardo da Vinci; Scienze agrarie, 71, B, 11-23 aprile al Bosso; Francese, 60, G, 2-17 maggio al Cattaneo; Inglese, 136, G, 26 aprile-21 maggio al ...; Discipline giuridico-economiche, 28, E, 27 aprile-2 maggio, al Leonardo da Vinci.

Igiene, 4, 11 aprile al Santarosa; Discipline tecniche turistiche alberghiere, 7, A, 15-18 aprile, al Levi; Storia dell'arte, 7, B, 12-13 aprile, all'Alfieri; Scienze matematiche, 26, D, 8-13 aprile, al Moro; Dattilografia, 1, il 23 aprile al Grassi; Stenografia, 16, D, 20-22 aprile, al ...; Bienodattilografia, 12, M, 23-26-27 aprile al Grassi; Elettrotecnica, 19, M, 7 aprile, al Galilei; Arte del tessuto, 1, il ... aprile al Santarosa; ... della comunità, 2, il 14 aprile, al Santarosa; Topografia, ... A, 12-15 ... al Guarella.

Disegno tecnico, 12, M, 13-14 aprile al Casale; Scienze ..., M, P, 8-18 aprile, al Levi; Ed. musicale, 6, 8 aprile, al Regina Margherita; Matematica applicata, 74, P, 13-22 aprile, al Moro; Impianti elettrici, 35, R, 11-16 aprile al Cavour; Meccanica, macchine, disegno, 17, M, 13-15 aprile, al Galilei; Tec. meccanica, 59, M, 3-13 maggio; Matematica e fisica, 44, M, ... aprile, al Moro; Greco, 35, P, 18-26 aprile, all'Alfieri; Storia, 1, 9 maggio, al Gobetti; Scienze umane, 3, ... maggio al Gobetti; Latino, 44, ... 26 aprile-5 maggio, al Gobetti.

La tanto temuta «strage» non c'è stata: i docenti incaricati (i cosiddetti art. 35) hanno superato quasi tutti la prova scritta e si trovano ora a metà ... verso la sospirata cattedra ... nelle medie inferiori e superiori. Il provveditorato e la sovrintendenza scolastica hanno ... i primi risultati. Pur ... sendo ancora parziali si tratta comunque di ... indicativi.

Per le medie inferiori sono stati ammessi agli orali tutti i 624 ... di Lettere, Educazione artistica, Educazione tecnica, ... musicale. La commissione sta ... reggendo i temi di matematica, francese, inglese, tedesco. Entro il 10 aprile tutti conosceranno la propria sorte. Subito dopo s'inizieranno gli orali.

Nelle superiori sono stati bocciati, e non potranno presentarsi neppure agli orali, 6 candidati su 948 i cui temi sono già stati corretti. I respinti al primo appello sono 2 professori di educazione musicale, 1 di topografia, 1 di francese, 1 di matematica. In ... hanno ... Impossibile penetrare il riserbo degli esperti. Chi vive l'esperienza del ... si limita a dire che nei componimenti risultati negativi «c'erano forma e concetto impossibili da valutare» e che comunque «non si è riusciti a trovare il benché minimo motivo per premiare almeno la professionalità».

Tutti ... ienzi agli orali i 160 maestri che aspirano al posto di ruolo nelle materne.

Risultati buoni, dunque, anche se i punteggi che rappresentano i voti, non sono molto alti.

A Torino è andata decisamente meglio rispetto ad altre ... province. Commissari ... indulgenti? Candidati più preparati? Impossibile dirlo.

Maria Valabrega

La riforma delle ...

«Che cosa ci porterà la riforma ... media superiore?». A questa ... hanno cercato di rispondere nel ... un dibattito svoltosi nel salone Isef, l'on. Chiaromonte (pci), il prof. Orusa (pci), il prof. ... dell'Università di Roma ed il prof. Viano dell'Ateneo di Torino. Ha presieduto Ethel Porzio Serravalle.

Sembra che il tempo si ... fermato nella casa sventrata dall'esplosione

Via Tonello, a tre mesi dallo scoppio ancora macerie in mezzo alla strada

Desolazione e abbandono - Rinviati i lavori di ristrutturazione, ... negoziante ha aperto bottega altrove - Depositate le perizie balistiche: trovate tracce ... nitrati

... passati tre mesi, ma via Tonello ... l'hanno ... tutti, attraverso i giornali e la tv: cumuli di calcinacci, mobili sventrati ed ammucchiati a fianco di quel che resta della casa, saltata in aria la sera del ... dicembre. Le transenne sbarrano il tranaito alle auto e racchiudono le travi d'acciaio e le montagne di macerie asportate ... voragine provocata dallo scoppio.

«Circa una ... fa è stata tolta anche la cipiglianza di ... su ... della polizia — racconta ... Luigi Bordonaro, 65 anni, unico commerciante rimasto a lavorare in via Tonello —. Il proprietario ... casa intenzionato vorrebbe iniziare i lavori ma dice che bisogna attendere gli ordini dei magistrati. Do qui non ... più nessuno ho conservato solo una parte dei vecchi clienti, ma non quelli abituati a muoversi in auto che vedono lo sbarramento e fanno ma».

... affisso sulla serranda a fianco del calzolaio dice che il negozio di ... è spostato in via Monteu da Po: «Hanno spiegato al proprietario che il non aveva possibilità, per ora, di aprire, e lui se n'è andato».

Un'occhiata ... voragine aperta dall'esplosione ... viene intatta le sensazioni di desolazione e di sgomento che provarono i primi ad ... re sul luogo della tragedia. Lassù, al secondo piano, è ... ideata la biancheria ormai ingrigita dalla polvere, ... come le tende che dondolano nel vento verso la strada. Un angolo di cucina è rimasto miracolosamente intatto al primo piano: ... sono i cenci per la stoviglie, pentole, l'armadietto per i piatti e le posate.

Via Tonello, chiusa al traffico e piena di detriti

Sul fronte delle indagini, intanto, ... e ... sono novità. Nei giorni ... i periti balistici hanno depositato le perizie: è confermata la ... dello scoppio, probabilmente da attribuirsi ad esplosivo solido (sono state trovate tracce di nitriti e nitrati), ma non sarebbe stata esclusa l'ipotesi di ... concomitante sviluppo di ... capace di esaltare l'effetto della deflagrazione. In altre parole ... si sarebbe giunti, almeno per il momento, ad un'esatta definizione ... materiale esplosivo impiegato.

Rimangono ... da chiarire anche i legami che intercorrono fra i quattro giovani arrestati. ... Arnone, 24 anni, venne trovato ferito e privo di sensi nel cortile della casa subito dopo l'esplosione. È ... arrestato per omicidio plurimo: ... stato ... a depositare ed innescare l'esplosivo.

... Roberto, 29 anni, viveva ... il fratello Aldo in via ...vini 55. Il giorno dello scoppio era appena uscito dalle Nuove, in libertà vigilata. Ora vi è tornato ... «concorso in ... plurimo». In carcere ... i due consiglieri del minimarket distrutto dallo scoppio: ... D'Amuri, 23 ..., e Eliseo Decubellis, 27 anni, entrambi residenti in ... Casale 180. Per loro è ipotizzato il reato di falsa testimonianza.

Quindici giorni fa la misteriosa scomparsa del noto chirurgo torinese

La famiglia Giordano ai rapitori «Siamo benestanti, ... ricchi»

La moglie lancia un appello: «Fatevi vivi, mio marito è malato di ... - Le possibilità economiche: «Abbiamo solo ... affittati ... Chierese e ... piccola partecipazione ... Cellini»

... notizia del prof. Luigi Giordano, il chirurgo scomparso da due settimane. È uscito ... alle 20.40 dalla clinica Cellini, per rincasare. La sua auto è stata trovata ... via Marsala, all'angolo con ... Moncalieri. Un mistero. Tre giorni dopo, una telefonata ... famiglia: «Il professore è con noi, prepariate i soldi, tanti».

La moglie e i figli sono ... vinti sia stato sequestrato: «Non accettiamo altre ipotesi». E aggiungono: «Siamo pronti a trattare su cifre ragionevoli, realistiche. Ci provino però che sia vivo». Poi, la richiesta del silenzio.

Ora, la moglie, ... attraverso *La Stampa*, lancia un appello ai rapitori per sollecitare un contatto: «... benestanti, non ricchi. Ai sequestratori non sarebbe difficile convincersi il catasto ... il valore dei beni immobiliari della nostra famiglia. Non abbiamo livilà in affitto ... eccezione delle terre nel Chierese. ... non edificabili ed affittate per un milione all'anno».

Il prof. Giordano è ... ologo della clinica Cellini. Precisa la moglie: «Mio marito possiede solo una piccola parte ... azioni, con un bilancio positivo da anni. Recentemente è stato acceso un debito bancario per incrementare le attrezzature per la cardiochirurgia, nella quale sono riposte molte speranze. ... È tratta di ipotesi future, impossibili oggi a tradursi in denaro».

Ricordando la ... del prof. Luigi Giordano, il chirurgo scomparso da due settimane. È uscito ... alle 20.40 dalla clinica Cellini, per rincasare. La sua auto è stata trovata ... via Marsala, all'angolo con ... Moncalieri. Un mistero. Tre giorni dopo, una telefonata ... famiglia: «Il professore è con noi, prepariate i soldi, tanti».

La moglie e i figli sono ... vinti sia stato sequestrato: «Non accettiamo altre ipotesi». E aggiungono: «Siamo pronti a trattare su cifre ragionevoli, realistiche. Ci provino però che sia vivo». Poi, la richiesta del silenzio.

Ora, la moglie, ... attraverso *La Stampa*, lancia un appello ai rapitori per sollecitare un contatto: «... benestanti, non ricchi. Ai sequestratori non sarebbe difficile convincersi il catasto ... il valore dei beni immobiliari della nostra famiglia. Non abbiamo livilà in affitto ... eccezione delle terre nel Chierese. ... non edificabili ed affittate per un milione all'anno».

Il prof. Giordano è ... ologo della clinica Cellini. Precisa la moglie: «Mio marito possiede solo una piccola parte ... azioni, con un bilancio positivo da anni. Recentemente è stato acceso un debito bancario per incrementare le attrezzature per la cardiochirurgia, nella quale sono riposte molte speranze. ... È tratta di ipotesi future, impossibili oggi a tradursi in denaro».

Ricordando la ... del prof. Luigi Giordano, il chirurgo scomparso da due settimane. È uscito ... alle 20.40 dalla clinica Cellini, per rincasare. La sua auto è stata trovata ... via Marsala, all'angolo con ... Moncalieri. Un mistero. Tre giorni dopo, una telefonata ... famiglia: «Il professore è con noi, prepariate i soldi, tanti».

La moglie e i figli sono ... vinti sia stato sequestrato: «Non accettiamo altre ipotesi». E aggiungono: «Siamo pronti a trattare su cifre ragionevoli, realistiche. Ci provino però che sia vivo». Poi, la richiesta del silenzio.

Ora, la moglie, ... attraverso *La Stampa*, lancia un appello ai rapitori per sollecitare un contatto: «... benestanti, non ricchi. Ai sequestratori non sarebbe difficile convincersi il catasto ... il valore dei beni immobiliari della nostra famiglia. Non abbiamo livilà in affitto ... eccezione delle terre nel Chierese. ... non edificabili ed affittate per un milione all'anno».

Il prof. Giordano è ... ologo della clinica Cellini. Precisa la moglie: «Mio marito possiede solo una piccola parte ... azioni, con un bilancio positivo da anni. Recentemente è stato acceso un debito bancario per incrementare le attrezzature per la cardiochirurgia, nella quale sono riposte molte speranze. ... È tratta di ipotesi future, impossibili oggi a tradursi in denaro».

Ricordando la ... del

... riscatto, giunta con la telefonata delle 19 ... aggiunge: «Ci stiamo ... fare, a costo di tanti sacrifici, per accogliere (vitto, quanto...) è possibile. Se la nostra famiglia è stata giudicata ricca, si è commesso un grande ... e mio marito ... sarebbe ... fortunato stato rapito se si fosse saputo che i nostri redditi provengono solo dal suo lavoro, intenso ma modesto e ben ... offerto gratuitamente, per spirito ... solidarietà ... chi soffre ed il povero».

Un ultimo appello ai rapitori: «Mio marito soffre di cuore. Speriamo che questa tregua finisca al più presto». Un parente: «Abbiamo seguito le indicazioni fornitici con la telefonata, ... giorni dopo la scomparsa. Ora attendiamo che qualcuno ... faccia vivo, con ... e richieste reali. È un momento molto delicato».

Prete ... in auto

Don Luigi Morella, 67 anni, ... via Martiri della Libertà 96, è morto, al Centro traumatologico, per ... cranico e frattura ... gamba sinistra. ... marito, mentre in auto percorreva la circonvallazione di Mathi, al ... scontro con ... auto, guidata da Claudio Danna,

Se Cenerentola ..., gli altri non ridono

Cancellazione di voli e ritardi non si discostano dalla media nazionale

L'aeroporto di Caselle, per quanto riguarda la regolarità dei voli (ritardi, cancellazioni, dirottamenti), non sta peggio di altri scali italiani. ..., i disservizi lamentati sono nella media, o inferiori. E' questo il senso della risposta del ministro dei Trasporti, Casalinuovo, ad una interrogazione dei senatori Bonzello, colavolpe. Il 23 settembre dello scorso anno, nel ... del volo Roma-Torino su Milano (l'aereo portava alla Malpensa un pezzo di ricambio — il computer di bordo — a un DC 10 Alitalia in partenza per Toronto).

Amaramente che l'inconveniente lamentato non si ripetano più — promette in tal senso ci sono sia dall'Alitalia, sia dalla Direzione generale dell'aviazione civile — il ministro Casalinuovo rispondi anche alle critiche che lo stesso Bonzello ha ... sui disservizi operativi, facendosi portavoce delle lamentele degli altri passeggeri.

Cancellazioni nel 1982, ce ne sono state 157, il 5% dei 3152 voli programmati a Caselle. I ritardi superiori ai 15 minuti sono stati 596 su 3395 voli, pari al 19,7 per cento. A ..., ad esempio, le ... peggio

... cancellazioni (745 su 14.344 voli) ... sfiora del 5,2%. I ... hanno toccato il 26% dei voli effettuati. Sull'intera rete nazionale ... cancellazioni sono ... pari ... 2,3% ed i ritardi del 21,4.

Le condizioni meteorologiche avverse hanno imposto la soppressione, sempre durante il 1982, di 102 voli su Torino, ... su Milano, 1147 sull'intera rete nazionale. In termini percentuali il cattivo tempo ha interessato Torino (3,2%) ... di ... più dell'intero territorio nazionale (1,8%). Il ministero sostiene che Alitalia e AU hanno negato di penalizzare Torino rispetto ad altri scali in caso di maltempo: ... esistono discriminazioni operative. In ogni caso il ministero una particolare attenzione su Caselle.

Sempre in tema di cancellazioni, ... che nel 1982 sono stati soppressi per sciopero 8 voli su Torino (0,2%), 51 su Milano (0,3%) e 223 sull'intera ... italiana (1,2). Insomma non stiamo peggio degli altri. Il che non significa che ... si possa ... continuare al meglio.

Gianni ...

Escono sulla strada per essere vicino a chi soffre

Le suore vincenziane (le ex cappellone degli ospedali) festeggiano l'anniversario del loro arrivo in Italia 150 anni fa - «Noi stiamo sempre in mezzo alla gente, il convento è solo un punto di riferimento»

Nel grande edificio biancastro ... via Nizza 22/1 l'altro giorno le ... della Compagnia delle figlie della ... rità hanno rinnovato i voti annuali. Una cerimonia semplice ... ripete ... anni (Santa Luisa di ... seguace di San Vincenzo ... Paoli fondò l'ordine nel 1633) in una comunità religiosa che «ha per casa una camera d'affitto, per velo la modestia, per chiostro le vie della città».

A Torino le «figlie della carità», anche conosciute come suore di San Vincenzo de' Paoli vivono da 150 anni per «portare soccorso ai fratelli bisognosi nei loro tuguri, come negli ospedali e all'occasione sui campi di battaglia». Proprio quest'anno cade l'anniversario del loro arrivo in Italia e per celebrare la ricorrenza non ci saranno cerimonie ufficiali, solo momenti «di riflessione per ritornare al servizio dei poveri».

Suor Angela, una ... di ... anni, è la responsabile del vincenziani laici. Da 15 anni coordina tutta l'attività dei volontari come le «Dame della carità». E' una religiosa dinamica al passo con i tempi, che trascorre la sua vita non in chiesa, ma sulla strada ad aiutare i bisognosi. «Faremo l'autocritica — dice — del nostro impegno verso la gente. ... Il miglior modo per riprendere il cammino, per ricordare il messaggio di San Vincenzo de' Paoli».

La sua scelta risale a 30 anni ... ed è rinnovata liberamente ogni 12 mesi. ... parlando ... suor Angela si ... pre che l'abito è solo un elemento di ... dal ... perché l'intento comune di ... ... lo ... di San Vincenzo de' Paoli è quello della ricostruzione «dell'uomo attraverso la sua redenzione ... male fisico e spirituale».

E' così che attraverso il colloquio ... suor Angela viene fuori la filosofia ... delle religiose della Compagnia delle figlie della carità. «Le prime femministe della storia». «A differenza ... monache claustrali contemplative — aggiunge — noi abbiamo fatto una scelta di vita proiettata verso l'esterno della comunità, anticipando di ... tre secoli il Concilio Vaticano II che assegna al laicato un ruolo importante nella Chiesa».

Tutto ciò per dire che le seguaci ... San Vincenzo hanno aperto il discorso dell'emancipazione della donna andando a lavorare negli ospedali, nelle prigioni, negli ospedali militari e sui campi di battaglia. Ancora suor Luisa: «Noi stiamo sempre in mezzo alla gente, il convento è ... un punto di riferimento».

Molto è cambiato dall'anno in cui Santa Luisa ha abbracciato lo spirito vincenziano. Le suore non solo hanno smesso il vecchio abito (una volta erano conosciute come suore cappellone), ma hanno ampliato il loro campo d'intervento. Oggi sono più ... nel ... nell'assistenza sociale, ... case di riposo, negli asili nido, nelle scuole, ... centri per i tossicodipendenti.

Si può fare un bilancio di 150 anni di lavoro in Torino, «ma la carità non ... d'accordo con i numeri». Suor Angela, parlando a nome ... tutte le sorelle, si limita a dire che in ... il mondo sono 36 ... che alla ... provinciale di via Nizza fanno ... 2400 suore, di cui 900 ancora in attività, e migliaia ... volontari laici.

Fa uno strappo alla regola dell'umiltà. «Potremmo fare molto di più — continua suor Angela — ... anche noi abbiamo il problema delle ... sioni. Venti anni fa eravamo 2500 a Torino e 45 mila in tutto il mondo. E dire che ... abbiamo i voti perpetui».

Ritornano ... mente le ... cappellone negli ospedali torinesi ... dell'assistenza ... malato avevano fatto ragione di vita. Ora ce ne sono solo ... 37 ... Molinette. Le altre sono «sulla strada» per aiutare i barboni alla mensa di via Brugnone, gli ex detenuti, gli anziani che consumano gli ultimi anni della vita nelle cadenti soffitte del centro storico.

Emanuele ...

Giudici piemontesi solidali con il Csm

I giudici ... Piemonte e della Valle d'Aosta, aderenti all'Anm (Associazione nazionale magistrati) criticano in un documento la Procura di Roma. «L'assemblea dell'associazione all'unanimità — si legge —, di fronte alla sconcertante iniziativa della Procura di Roma, obiettivamente lesiva del prestigio e della reputazione del Consiglio superiori della magistratura e quindi della intera magistratura italiana, che nel Consiglio si identifica, come difensore anche dell'autonoma indipendenza dei giudici, esprime senza alcuna riserva la totale solidarietà dei magistrati piemontesi nei confronti del Consiglio superiore della magistratura. Respinge peraltro ogni tentativo di strumentalizzazione dell'episodio volto a compromettere all'indipendenza della magistratura sia giudicante che requirente».

LE ROY
un produit de BAUME & MERCIER GENEVE 1830

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in acciaio speciale "nero ebano" e placcato oro.
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:
ACQUI TERME
IL GIOIOSETTO di COSSU e ROSSETTI Sas
Via Cardona 30
ALBA
L. D. MARTINELLI Snc di E. MARTINELLI
Corso Vitt. Emanuele, 27/C
ALESSANDRIA
GIOIELLI OLIVA PIERO
Via Cavour, 69
ASTI
STAIR MARIO
Piazza S. Secondo, 21
BIELLA
PIVANO MARTINO
Via Italia, 47
CANELLI
GOVELCHOWSKY di GOVOLETTA E.
Via Cavour, 2
CASALE MONFERRATO
BAZZANO
Via Roma, 76
CHIVASSO
CENA di CENA ANGELO e C. Snc
Via Torino, 41
ASTRUA
Via Roma, 29
BERTOLOTTI
Via Cavour, 24
ERNESTO BOCCHINO Snc
Piazza Carlo Felice, 19
CLAPERO & c.s.s.
Corso Vitt. Emanuele, 36
FAGNOLA Snc
Via Cavour, 31
FRANCESIO P.LLI
Corso G. Canale, 72
LAZZARI
Via Nazionale, 47
LOGOLI
Corso Europa, 46
MACCARIO
Via Po, 14
MORGANO
Via Dante Alighieri, 76
NEGRI
Via Roma, 30/A
PALMERINO
Via Roma, 34/A
RETA
Corso Regina, 13
RIGOLI
Via Cavour, 17
ROSA di ROSA CORRADO & C. Snc
Via Arcivescovado, 23
SCUERO di E. SCUERO & C. Snc
Via Cavour, 27/C
BORGOSESIA
DIANA
Via C. Cavour, 21
TOLLEIS
Corso Vitt. Emanuele, 172
TRUCCO Gioielli Srl
Via Cavour, 5
CUNEO
Via Roma, 4
VALENZA PO
BOGONA LORENZO
Viale Repubblica, 4
VERCELLI
PONA
Via C. Leone, 12
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER IL VAL D'AOSTA:
ADETA
TROISELLO & Cie
Via Circonvallazione, 27

Messaggi urgenti

DELTA 1500 ToVT accessoriata bellissima, prigio metallizzato, privato vende. Telefonare 740.718.

OFFRESI patente D ... e provincia, volendo passaggio diretto. Telefonare 788.550.

... di ...

Barovero dà di più
... chimici e trattamenti di qualità antiparassitari. Professionalità ... personalizzato. ... Corso 48 angolo V. Cellini. Orario: pomeriggio aperto.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.861
730 ... 14. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore ... monocromo.

Moquettes stoffe
Tappezzerie scampoli
... nel deposito della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 3. Varietà e convenienza i nostri prezzi e il nostro assortimento.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI ... Corso Vittorio Emanuele 101

Società Italiana per il Gas
SEDE SOCIALE IN TORINO VIA XX SETTEMBRE, 41 per Azioni
CAPITALE SOCIALE LIRE 30.000.000.000 VERS. ...
REG. DITTE MAGG. DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 1211 VOL. 20
DATA DI COSTITUZIONE 31 DICEMBRE 1837 CODICE FISCALE E ...

AVVISO AGLI UTENTI GAS

A seguito del rinnovo del ... di lavoro è cessato lo stato di agitazione dei dipendenti dell'Esercizio Italgas ... Torino e gli uffici hanno ripreso il loro normale funzionamento.
In particolare si ricorda che gli sportelli per il **pagamento** delle bollette gas (via XX Settembre, 41) e per il **pagamento** dei preventivi per l'esecuzione dei lavori (C.so Regina Margherita, 52) sono aperti con il consueto orario: 8-12,30 ... XX Settembre 41; 8-11,30; 13-15 ... Regina Margherita 52 sabato e festivi esclusi.

Italgas Esercizio di Torino

QUESTA SERA ALLE 21,30 DOPO DYNASTY
PIPPO BAUDO PRESENTA

QUIZ, SPETTACOLO E MUSICA.
Ogni mercoledì alle 21.30 hai un appuntamento con il nuovo, eccezionale telequiz di Pippo Baudo. I concorrenti possono vincere un milione ogni secondo. E tu puoi vincere decine di milioni* con il concorso "Cerca la canzone". Basta spedire la cartolina che, ogni settimana, è in Sorrisi e Canzoni TV. Inoltre, la cartolina la trovi nei bar della tua città, offerta da Amaretto di Saronno Originale e, in regalo, nei magazzini Upim di tutta Italia.
upim
NATURALMENTE ... RETEQUATTRO

ECONOMICI

Vendita

A.A. OR.V.IM. A 506.681 libero via Nizza (corso Dante) ampio ingresso 3 camere tinello servizi anche uso studio.

A.A. OR.V.IM. B 506.681 libero corso U. Sovietica ampio camera tinello cucinino servizi L. 47 milioni dilazioni.

A.A. OR.V.IM. C 506.681 libero affare via Sirtori (Madonna di Campagna) camere tinello cucinino 2 balconi termo bagno ascensore L. 39 milioni.

A.A. OR.V.IM. D 506.681 libero affare corso Lombardia 2 camere tinello servizi ascensore L. 61 milioni.

A.A. OR.V.IM. E 506.681 libero via G. F. Re (Pozzo Strada) tinello 2 camere cucina servizi 2 balconi.

A.A. OR.V.IM. F 506.681 libero affare via Barrano (Francia) camera tinello cucinino servizi L. 33 milioni.

PENSATE

Chi ha qualche dubbio sulla convenienza dei diesel legga qui le cifre Opel diesel.

CIFRE [redacted] ASCONA E REKORD DIESEL.

N[redacted]te gli aumenti del superbollo, una Opel diesel è già conveniente per una percorrenza di 10.000 chilometri annui. (Confronta la tabella ASCONA).

Ma veniamo al sodo.

Guidando una Kadett diesel 1600 cc. 5 marce per un anno e percorrendo 20.000 chilometri, risparmierete, rispetto ad un'auto a benzina di analoghe prestazioni, Lit. 839.000 ed in più avrete la gioia [redacted] guidare un'auto che può

tranquillamente portarvi fino a 150 Km/h.

Per quanto riguarda l'Ascona 5 marce, il motore è lo stesso, ma il risparmio è addirittura superiore: guidando un'Ascona per un anno e percorrendo 20.000 chilometri, risparmierete Lit. 1.188.000.

E Rekord? Prima di tutto è un'auto nuova, migliorata nella linea, nel comfort, nella tecnologia, nel coefficiente di resistenza all'aria.

Così la nuova Rekord [redacted] cc. diesel vi farà risparmiare, per una percorrenza media [redacted] di 20.000

chilometri, e rispetto ad un'auto a benzina di analoghe prestazioni fino a Lit. 2.458.800.

KADETT, ASCONA E REKORD [redacted]

In quanto a comfort, i diesel Opel [redacted] imbattibili. Provate Kadett, anche in versione Caravan, con i suoi cinque posti comodi, una posizione di guida funzionale, un bagagliaio che è in grado di trasportare tutto ciò che volete portare [redacted] voi.

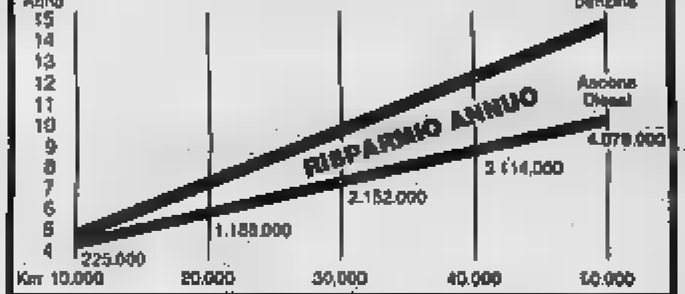
Viaggiate sulla silenziosissima Ascona 2 o 3 volumi, l'auto che ha fatto cambiare idea sul diesel anche ai [redacted] più radicali oppositori.

Infine, salite sulla Rekord, Base, Lusso e Caravan, ed anche a voi verrà spontaneo dire: "Come si sta bene...".

OPEL DIESEL. [redacted] MODI I[redacted] DI [redacted] LA [redacted]

Sicurezza [redacted] guida, brillanti prestazioni, consumi contenutissimi, durata nel tempo: su questi principi Opel ha costruito la strada dell'intelligenza, [redacted]

Confronto tra i costi annui complessivi di un'Ascona 1600 cc. diesel e quelli di un'auto a benzina di analoghe prestazioni.



questa strada i diesel Opel continuano ad avanzare.

Kadett, Ascona, Rekord diesel: venite a conoscere dai Concessionari Opel-GM tanti [redacted] di concreti di affrontare la strada.

OPEL

La strada dell'intelligenza.

Opel GM

LEINI'

Sopra recente salone 2 camere cucina doppi servizi 63 milioni ... Malara 742.5656.

AZIENDAL MARKET

TEL. 011/650 21 75

VENDE LATTERIA

dintorni piazza Bengasi.

Ampio locale. Attività incrementabile. Prezzo conveniente.

Dilazioni di pagamento.

LA VOSTRA CASA IN MONTAGNA

ARTESINA 1300

MODERNA COMODA ECONOMICA

CHE PAGHERETE MENTRE NOI [redacted]

[redacted] L.37.000.000 4+1 posti letto

BILOCALI L.47.500.000 5+1 posti letto

CONSEGNE SETTEMBRE 1984

ALTRE PROPOSTE IN EDIFICI ULTIMATI

COSTRUZIONI IMMOBILIARI

EDILFORM

EDILIZIA CONVENZIONATA

OCCASIONE

(continua)

Incontro a Londra [redacted] l'attrice, che parla di [redacted] dell'ultimo film «Sophie's choice»

Meryl Streep, aspettando un altro Oscar

La Streep, innamorata della famiglia, attende il secondo figlio

LONDRA — Candidata all'Oscar per la terza volta con il personaggio di Sofia, protagonista del [redacted] Pakula Sophie's Choice («La [redacted] di Sofia»), tratto dal libro di William Styron, Meryl Streep [redacted] la [redacted] dell'anno. E' una di quelle donne alle, [redacted] om-[redacted] volgarità, con una faccia un po' paletica e bellissima. La parte di Sofia l[redacted] a pennello: la Streep ha persino [redacted] viso [redacted] po' polacco, gli occhi all'insù e gli zigomi altissimi.

Per imparare a parlare con accento polacco è stata a lezione da una [redacted] «che era [redacted] Cracovia e [redacted] un accento proprio simile a quello che [redacted] usare io. Era una donna che [redacted] sofferto, era stata messa in un campo di [redacted] centramento [redacted] tedeschi, perché aveva portato una macchina da [redacted] a un amico, e anche quella era proibita. Ma poeva avuto una vita romantica perché, questo succedeva alla fine della guerra, [redacted] stata liberata dagli americani e un loro ufficiale [redacted] innamorato di lei. Un anno dopo si erano sposati».

Si diverte a pensare a quei mesi — solo due! — di lezioni [redacted] «cattivo anglo-polacco». «Soffro talmente quando [redacted] po in Inghilterra e sento sul palcoscenico [redacted] attori inglesi che parlano con accento finto-americano. E allora ho pensato, non posso far lo stesso [redacted] con i polacchi [redacted] seccherebbero, si irriterebbero, come mai!».

Del resto, anche ne La donna del tenente francese, la Streep [redacted] imparato a parlare con accento prettamente inglese. [redacted] è una perfezionista? «No, poi non è possibile nel film. Un mio amico che lavora al montaggio dice che i film [redacted] sempre abbandonati, mai finiti». E Styron, lo ha incontrato? «Sì, certo, abbiamo [redacted] il personaggio. Quando giravamo [redacted] film, [redacted] teneva alla larga, ma timoroso. Ma alla fine gli è piaciuto tanto, che [redacted] ha aiutati nel lancio del film».

In America, [redacted] scelta [redacted] Sofia è stato un enorme successo. E ora Meryl Streep, in attesa del suo secondo bambino [redacted] lo [redacted] lanciando in Inghilterra. «Penso che sia un adattamento fedele nel senso in [redacted] un film può essere vicino a un libro. Ci sono molte cose che sono nel [redacted] e [redacted] sparite dal film. E poi l'originale durava 5 ore e adesso ne dura 2...».

Nel film, lei è stupenda, [redacted] bocca tutta rossa. «con il truccatore [redacted] mi correva dietro e me lo metteva addosso, oppure era preoccupato che fosse sbavato [redacted] tutta la faccia, e io gli dicevo "Va bene così" perché c'era Nathan che [redacted] baciava sempre» (Nathan è il personaggio maschile di [redacted] storia di Sofia).

Un periodo bello della sua vita, [redacted] Meryl Streep, [redacted] che giravano a New York, dove vive la sua famiglia, suo marito, che fa lo scultore, e il suo bambinetto Harry, e i suoi due fratelli con le loro famiglie e suo padre e sua madre: Meryl Streep è molto legata alla famiglia e a New York. [redacted] durante l'inverno, e l'inverno a New York è duro. Ma [redacted] girare in uno studio. Entrare, e dentro c'era la primavera, perché in La scelta [redacted] Sofia siamo in primavera. Lo studio era pieno di fiori freschi — non so dove li trovavano — e di merletti: era così bello. E mi lasciavano mangiare quanto volevo: in genere, invece, quando si fa [redacted] film, mi vogliono molto magra...».

Ma poi, quando ha girato le scene del flash-back, [redacted] campi [redacted] sterminio, Meryl Streep doveva [redacted] a stecchetto. Ed aveva scoperto un ottimo metodo: beveva del Riesling jugoslavo (perché le scene po-[redacted] state tutte girate [redacted] Jugoslavia), e [redacted] mangiava niente. «C'era un attore che era affascinato dal mio [redacted] Streep vuol [redacted] "sottolineato" [redacted] olandese e nel Quindicesimo Secolo era il nome degli ebrei, perché, mostrando loro il nome, dicevano "sottolineato"». Ad Amsterdam, spiega l'attrice, i mercanti [redacted] diamanti [redacted] ebrei e si chiamano Streep, mentre in America è un [redacted] poco comune: «Mio padre ha i capelli neri e la carnagione olivastra. Ma mia madre era irlandese ed episcopale. E c'era un attore bavarese [redacted] noi [redacted] Jugoslavia che [redacted] diceva: "Io co[redacted] tutti nel mio [redacted] e so i nomi di tutti e tu vieni da un miscuglio [redacted] questo! Ma tu sei una bastarda"».

La Streep ha una voce stupenda, modulata, piena [redacted] espressioni. Per un attore, [redacted] è importante mantenersi freschi alle esperienze, aperti, curiosi, e non fossilizzarsi. Ma non è facile: la chiave, per Meryl Streep, è la grande gioia che [redacted] la [redacted] famiglia, nei suoi [redacted] più intimi (non gente [redacted] cinema, specifica) e [redacted] lettura. Legge molto e si vede. Anzi, si sente.

[redacted] Servadio

De Laurentiis [redacted] il «remake» [redacted] Bounty

[redacted] — Do-[redacted] molto [redacted] e ripensamenti, il produttore [redacted] De Laurentiis potrà mettere in cantiere [redacted] il «remake» degli «Ammutinati del Bounty».

Il film si trovava a un punto [redacted] dopo che Christopher [redacted] (Superman) si [redacted] riprendere il ruolo [redacted] Fletcher Christian, [redacted] era stato interpretato da [redacted] Brando. De Laurentiis alla fine ha trovato [redacted] sostituto nell'alia-[redacted] Gibson, l'eroe della serie [redacted] Max» (The Road Warrior). Il film sarà di-[redacted] regista [redacted] landese Donaldson.

Vedremo il film il 20 aprile

Troisi sul video ricomincia da 3

ROMA — La televisione di Stato per arginare la concorrenza delle «private» sembra adesso puntare sul film «freschi», di cui è co-produttrice. Nel panorama cinematografico d'aprile della Rete Uno della Rai figurano infatti, nella collocazione del mercoledì, «Ricomincio da tre» di Massimo Troisi (20 aprile) e «Io e Caterina» [redacted] Alberto Sordi (27 aprile). [redacted] i film arrivano sui teleschermi a conclusione della normale programmazione nelle [redacted] cinematografiche.

Anche [redacted] Rete Due [redacted] previsto per aprile una programmazione interessante per il martedì sera, anche se non si tratta di film «freschi». [redacted] a «Via col vento» di Victor Fleming (martedì 12 e mercoledì 13 aprile), vedremo il [redacted] aprile «2001: Odissea nello spazio» di Stanley Kubrick, il 19 aprile «La città delle donne» di Fellini e il 26 aprile «Quinto potere» di Sidney Lumet.

Regia di Passatore

Scapino nel carro [redacted] comici

TORINO — [redacted] *lindo oggetto scenico,* [redacted] *graziato* [redacted] *dei Comici* [redacted] *la bella e semplice scenografia di Elena Bronzini per* Le astuzie di Scapino, *allestito dal Settore Scuola-Ragazzi dello Stabile torinese, regia di Franco Passatore. Quel carro si spalancherà,* [redacted] *farà teatrino per ospitare le peripezie degli innamorati e gli inganni dei servi, con* [redacted] *sue cantinelle ai lati e, sullo sfondo, la baia di Napoli, qualche lumino acceso* [redacted] *buffo Vesuvio che fuma.*

La scena, i costumi dai colori accesi, in canapa grossa, la regia, la recitazione, tutto, insomma, nello spettacolo è ispirato al pudore affettuoso, alla eleganza misura di chi si è messo al servizio del testo e bada esclusivamente a restituircene [redacted] *rustica grazia. Finalmente un ca-*[redacted] *Molière (perché siamo alle prese con una farsa,* [redacted] *l'oggetto d'artigianato di un grande commediografo in* [redacted] *na di semplici intrattenimenti) offerto per quello che è, senza ambiziose superfetazioni o attualizzazioni cervellotiche.*

I primi a divertirsene sembrano gli attori: [redacted] *piccolo e lesto Scapino di Luciano D'Amico, con la baldanza turrida di una maschere* [redacted] *«basso» napoletano, infonde nei compagni uno strano, febbrile vitalismo: e costoro si lasciano trascinare* [redacted] *allegra spavalderia:* [redacted] *parole* [redacted] *tutti è nitida, il gesto* [redacted] *propriato, la comicità senza sbavature.*

Per gli adulti l'appuntamento è al Gobetti, sabato sera, nell'ambito [redacted] *terza Festa Internazionale del Teatro.*

g. d. b.

Debutta stasera sulla [redacted] 1 il giallo «Vuoto di memoria»

Attenti al computer: è un ladro

Regista [redacted] l'esordiente Piernico Solinas, saggista [redacted] addestratosi in America

[redacted] è *parlato ieri del* [redacted] *poliziesco che domina (* [redacted] *film di importazione. Ormai è* [redacted] *genere* [redacted] *sembra* [redacted] *esclusivo monopolio americano* [redacted] *piccoli margini* [redacted] *tentati).*

[redacted] *anche* [redacted] *questo campo la produzione nazionale si, quando* [redacted] *quando ci si prova, e con risultati, se non completamente soddisfacenti, incoraggianti.*

Ne abbiamo un esempio fra stasera e domani [redacted] *film giallo per la tv realizzato dalla rete 1,* Vuoto [redacted] memoria, *che segna il debutto di Piernico Solinas, uno studioso e saggista* [redacted] *cinema che* [redacted] *avuto modo* [redacted] *addestrarsi nella regia in* [redacted] *Suo è pure il soggetto, e direi* [redacted] *qui sta la parte più originale e meritoria del film (che la Rai ha* [redacted] *la buona idea di collocare* [redacted] *due serate consecutive).*

Protagonista, diciamo, dell'intrigo è il computer. L'ambiente entro cui si dipana la vicenda di mistero è quello dei computers. I personaggi o sono competenti di computers o se ne devono forzatamente occupare a fondo.

Inutile e scorretto dettagliare [redacted] *trama. Dirò soltanto che la storia comincia con un uomo che s'introduce in una grande azienda neutralizzando con semplice* [redacted] *i dispositivi di vigilanza a circuito chiuso, e ruba un tabulato di* [redacted] *un computer,* [redacted] *appuntamento ad un giovane professore universitario di informatica, suo amico, per «importanti rivelazioni», ma viene* [redacted] *con orrendo pestaggio. Il professore si lancia* [redacted] *indagini e collabora con il commissario, il quale di computers non capisce nulla e deve ingegnarsi a capire qualcose proprio per procedere nell'inchiesta: e pian piano si renderà conto che* [redacted] *prodigiosa macchina, il mirabolante cervello elettronico può* [redacted] *re a organizzare in* [redacted] *perfetto, o quasi perfetto, colpi colossali per miliardi.*

E' un soggetto nuovo che esce dai soliti abusati e sfruttati schemi del poliziesco, e che tocca da vicino una realtà tecnologica — imperiosa e dilagante, e inarrestabile — dei [redacted] *tempi.*

E [redacted] *qui andiamo* [redacted] *Dove le cose vanno un tantino meno bene è nella confezione* [redacted] *film. Solinas viene* [redacted] [redacted] *un dotto* [redacted] *cinema,* [redacted] *teoria alla pratica esiste un certo salto e, pur essendo abbai dignitoso, questo* Vuoto di memoria *zoppica un po' nel ritmo, nella grinta, nell'incisività. Le* [redacted] *c.v. indubbiamente,* [redacted] *e ricca* [redacted] *appassionante, ma non sempre riesce a trasformarsi in spettacolo* [redacted] *e teso.*

Forse Solinas avrebbe avuto bisogno [redacted] *essere aiutato da* [redacted] *degli ignoti registi* [redacted] *Starsky e Hutch che hanno probabilmente limitata cultura ma molto abile mestiere. E il mestiere in queste cose è essenziale.*

Comunque, il [redacted] *poliziesco italiano da seguire* [redacted] *attenzione (i computers lo richiedono, anzi lo esigono) e con simpatia, e non solo per il soggetto insolito e attuale ma anche per la valida presenza di attori che si impegnano a rendere credibile un giallo girato in* [redacted] *da Alfredo Pea che è lo svelato professorino e* [redacted] *Poiret il commissario, dall'inquietante Ivana Monti a Carole André,* [redacted] *donna di Sandokan.*

Ugo Buzzolan

Concerto Biffoli-Cognazzo

Dodecafonia classica e Webern

[redacted] — Da tempo cultore della [redacted] da camera nei [redacted] aspetti più severi, con particolare [redacted] per le espressioni moderne, il violinista Renato Biffoli, con Roberto Cognazzo al pianoforte, ha [redacted] nella prima parte [redacted] maggi italiani di dodecafonia classica, unitamente a quel Quattro pezzi op. 7 di Webern, che precedono di molto l'avvento della dodecafonia vera e propria, ma le additano la strada.

I lavori italiani [redacted] i *Due Studi* [redacted] Dallapiccola, un documento famoso, ed aspro, della intransigenza dodecafonica di Dallapiccola, che troppo spesso da noi si ama presentare [redacted] un conciliante mitigatore, quasi un corruttore dello stile seriale, e la *Sonata* [redacted] Riccardo Malipiero, invece è proprio un bel documento di dodecafonia all'italiana, cioè costantemente piegata verso soluzioni melodiche [redacted] sgradevoli all'orecchio e sorretta da un chiaro intento espressivo.

[redacted] parte del programma i concertisti hanno accordato al pubblico il ri-[redacted] splendide *Sonate* di Mozart, ma è nei [redacted] pezzi moderni che soprattutto hanno dato prova di ferratissima preparazione e [redacted] così concorde intesa da [redacted] veramente un «duo». [redacted] qualcosa di più che l'associazione d'un bravo violinista con un bravo pianista, bensì un organismo musicale unitario, che si è meritato i vivi applausi del pubblico.

m. m.

L'attore parla dei «Sei personaggi» da oggi a Torino

Bosetti: senza Pirandello non sarebbe nato Fellini

TORINO — Giulio Bosetti festeggia i suoi trent'anni di teatro con i *Sei personaggi in* [redacted] *d'autore* [redacted] Pirandello: lo spettacolo, che va in scena all'Alfieri, è [redacted] messo in scena dalla Cooperativa Teatro Mobile con il patrocinio dell'amministrazione comunale e provinciale di Bergamo.

«*L'esito di questo allestimento si è rivelato molto soddisfacente* — spiega l'attore, originario di Bergamo, dove tuttora abitano i genitori — *ciò potrebbe costituire* [redacted] *premessa al progetto di far diventare la città non una* [redacted] *permanente, ma* [redacted] *sicuro un punto di riferimento fisso*».

Regista [redacted] personaggi» è Giuseppe P[redacted] Griffi: «*Ci siamo a lungo parlati, prima* [redacted] *cominciare le* [redacted] *zione* — ricorda Bosetti — *trovandoci d'accordo sull'esigenza di non "riscrivere" né stravolgere* [redacted] *violentare il testo, bensì* [redacted] *metterlo in* [redacted] *così come Pirandello lo scrisse. E' un capolavoro di teatro, una festa, tutto colpi* [redacted] *scena*».

Con Bosetti recitano Marina Bonfigli, Lina Sastri, Massimo [redacted] Francovich, Isabella Guidotti. [redacted] commedia sarà ripresa anche l'anno prossimo [redacted] presentata in altri Paesi (tra cui l'Unione Sovietica) [redacted] repliche di questa stagione finiranno il 17 aprile; poi la compagnia riprenderà *Tutto per bene* (allestito [redacted] anno) a [redacted] in teatro, a Roma in televisione e durante l'estate in Sudamerica (insieme [redacted] *Gli ipocriti* di Silvio Giovaninetti).

Da anni, l'attore interpreta e dirige lavori pirandelliani: quali [redacted] i motivi [redacted] questa predilezione? «*Amo i grandi testi, a maggior ragione di un autore italiano, con la possibilità di*

In cosa consiste — anche [illegible] — *la modernità di Pirandello* [illegible] *del teatro?* «*Fondamentale,* [redacted] *capacità* [redacted] *mantenere vive la tensione. Non* [redacted] *nulla i vecchi capocomici raccomandavano: in scena quel che conta è non annoiare,* [redacted] *sempre far* [redacted] *a far piangere. Infine, penso che la prosa di oggi, e forse anche una gran parte* [redacted] *cinema, senza Pirandello* [redacted] *esisterebbero. Per esempio, è inimmaginabile Otto e mezzo* [redacted] *Fellini privo di un riferimento ai* [redacted] *personaggi?*».

Con Pirandello, Bosetti ama molto Cecov. Per la stagione '83-'84, oltre alla ripresa dei *Sei personaggi,* l'attore ha [redacted] *Il* [redacted] *del popolo* di Ibsen, [redacted] non molto rappresentato. La storia è quella di un [redacted] che scopre inquinate le acque [redacted] una famosa fonte e denuncia, dimostra, [redacted] accora, si sdegna; ma si scontra con certi politici che, «*per evitare lo scandalo*», [redacted] adoperano [redacted] di mettere tutto a [redacted] L'uomo per-[redacted] realizzare, [redacted] ribella e [redacted] me per essere definito «nemico del popolo». Bo[redacted] giudica questo testo molto attuale *stessa sensibilità su problemi e situazioni. Altra ragione di preferenza, l'enorme teatralità di Pirandello.* [redacted] *meno sue, qualsiasi argomento e racconto diventano immediatamente* [redacted]».

Il sindacato italiano [redacted] «Mixer»

ROMA — Il sondaggio sul sindacato in Italia, in seguito all'accordo sul lavoro, apre la puntata di oggi di *Mixer,* alle 20,30 sulla Rete due.

Il segretario nazionale della Flm, Ottaviano Del Turco, e l'onorevole del pdup Lucio Magri si fronteggeranno nello spazio «Opinioni a confronto», mentre nel «mixer-test» Pasquale Festa Campanile si farà psicanalizzare da Sandra Milo.

Per la musica, nella serie dedicata al rock nei Paesi dell'Est, sarà trasmesso il filmato [redacted] del concerto pacifista di Berlino [redacted] svoltosi in febbraio. Per il costume, è in programma un documentario dedicato a Bob Marley e alla cultura «rast»: si vedranno immagini [redacted] mega-concerto [redacted] di Montego [redacted]

Il «Faccia a faccia» [redacted] puntata di oggi ha [redacted] protagonisti Gianni Minoli e Vittorio Merloni, presidente della Confindustria.

Biennale, no di Sinopoli e Squarzina

ROMA — Luigi Squarzina e Giuseppe Sinopoli hanno [redacted] di essere [redacted] alle direzioni, rispettivamente del teatro e della musica, della Biennale di Venezia. [redacted] era giunta a Squarzina da parte [redacted] presidente [redacted] Biennale Paolo Portoghesi: il direttore artistico del Teatro [redacted] [redacted] fino alla fine di [redacted] dopo sette anni si era riservato di decidere: ieri mattina egli ha ufficialmente respinto l'offerta.

Il [redacted] di Giuseppe Sinopoli, direttore d'orchestra e compositore, era stato fatto da più parti ma, pur mostrandosi lusingato dell'attenzione, egli tiene oggi a chiarire di «non poter prendere in considerazione la proposta ricevuta a causa di molteplici impegni internazionali». Sinopoli è stato appena nominato direttore stabile della London Philharmonia Orchestra, dove succede a Riccardo Muti.

Delitto [redacted] terrore per la squillo di De Palma

[redacted] thriller di successo realizzato da Brian De Palma solo [redacted] anni fa, Vestito per uccidere (1980), va in onda sul circuito Eurotv (stasera Telecity, sabato GRP e Antennatre). Gli interpreti sono Nancy Allen, Michael Caine e Angie Dickinson.

Una [redacted] squillo si trova ad essere testimone [redacted] un atroce delitto compiuto in un [redacted] e [redacted] quel momento viene perseguitata [redacted] via la ragazza si convince [redacted] l'omicida debba essere individuato in uno [redacted] pazienti di un ambiguo psichiatra: finale ad alto grado di suspense.

Tutta la vicenda si svolge in un clima di mistero, [redacted] erotismo che, assieme a un gusto accentuato per [redacted] crudeltà, è la caratteristica principale del film. Brian De Palma, che fa parte della schiera di registi americani di origine italiana, è stato l'autore di pellicole come «Ciao America» e de [redacted] Fantasma del palcoscenico» che nel [redacted] ha dato fama internazionale.

Un [redacted] film di suspense sulla rete 1, Il giorno più lungo di [redacted] Yard (1975) di Don Sharp con Rod Steiger: la polizia [redacted] Londra [redacted] affannosamente [redacted] irlandese che per vendicare moglie e figlio ha annunciato di voler far saltare in aria il Parlamento.

[redacted] 5 Faye Dunaway e Marcello Mastroianni in un romantico e stralunato film [redacted] De Sica, Amanti (1968), [redacted] rete 3 il western all'italiana Una pistola per Ringo [redacted] di Duccio Tessari [redacted] Montgomery Wood alias Giuliano [redacted], un tipico prodotto [redacted] quegli anni, con furibonde sparatorie, paradossali risse e decine di morti ammazzati.

Italia 1, poliziesco all'italiana con Squadra antifurto (1977) di [redacted] Corbucci, protagonista Tomas [redacted]

Alle televisioni

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 21,55; 23,45
- 12,30 D.S.E.: **La grande pietà dei popoli.** «I calvari bretoni» regia di Sergio Miniussi
- 13 — **Primissima attualità culturali del Tg1:** [redacted] stra De Chirico al Centro Pompidou [redacted] Parigi - **Che tempo fa**
- 14 — **Giallosera:** Appuntamento con il giallo quiz (6' p.)
- 15,30 **Spazioaperto:** «Le piscine: la struttura dell'impianto»
- 16 — **Shirab** «Il pesce rosso»
- 16,20 **Lettere al Tg1,** la redazione risponde
- 16,50 **Oggi al Parlamento**
- 17,05 **Dirittissimo con la tua antenna,** conducono Maria Flavi e Gianfranco Scancarello
- 17,10 [redacted] (23' ep.) «Il mio meraviglioso maestro»
- 17,30 **Discoteca festival** [redacted] Daniele Piombi
- 19 — **Italia sera,** fatti persone e personaggi
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** - [redacted] tempo [redacted]
- 20,30 **La miliardaria,** film di A. Asquith con Sophia Loren, Peter Sellers, Vittorio De Sica
- [redacted] **Vuoto di memoria.** Regia di Pier Nico Solinas. Con Alfredo Pea, Carole André, Silvano Riccardi, Paolo Poiret, Ivana Monti
- 23 — **Appuntamento al cinema**
- 23,10 **Mercoledì sport: Basket:** sintesi di Sinudyne-Ford; **Calcio:** sintesi di Germania Est-Belgio

[redacted]

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 21,50; 0,15
- 12,30 **Meridiana,** lezioni in [redacted]
- 13,30 D.S.E. **Anton Gaudì architetto, scultore, pittore**
- 14-16 **Tandem,** ecco il dettaglio
- 14,20 **Parolieme** (1' p.)
- 14,35 **Cocomeo,** cia. anim.
- 14,45 **Parolieme** (2' p.)
- 15 — **E' troppo strano,** spettacolo di curiosità
- 15,25 **Secondo me**
- 15,50 **Itinerari**
- 16,30 D.S.E.: **Follow me,** corso di lingua inglese
- 17 — **Mork e Mindy.** «Mork nel paese [redacted] meraviglie»
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Eureka** dimensione della scienza
- 18,20 **Spaziolibero:** i programmi dell'accesso
- 18,40 **Tg Sportsera**
- 18,50 **Starsky e Hutch** «La guardia del corpo»
- 20,30 **Mixer.** Cento minuti di televisione
- 22 — **Il giorno più lungo di Scotland Yard** (1975) film di Don Sharp, con Rod Steiger, Richard Johnson, Lee Remick
- 23,45 «**Tenco '82**», canzoni e appunti di Marco Luberti. **Regia di Roberto Capanna**

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,35
- 15 — **Eurovisione - Principato di Monaco:** Montecarlo, **Tennis,** Torneo intern[redacted]
- 17,25 **Lando Buzzanca** [redacted] «**La** [redacted] **lone**»
- 18,25 **L'orecchiocchio.** Quasi un quotidiano tutto di [redacted]
- 19,30 [redacted] Progetti [redacted] megalopoli, [redacted] Antonio [redacted], a [redacted] di Raoul Gozzi. (12' punt.)
- 20,05 **D.S.E.: Scuola e poesia**
- 20,30 **Una pistola per Ringo** (1965), film di Duccio Tessari, con Montgomery Wood, Fernando Sancho, Hally Hammond, Nieves Navarro, Antonio Casas, José Manuel Martin, Pajarito, Juan Cazalilla, Paco Sanz, George Martin
- 21,50 **Delta,** a cura di Anne Amendola e Annalisa Merlino. Consulenza di Vincenzo Mantovani «**Quando Marx fa le pipì a letto**»

Rod Steiger nel giallo di Don Sharp, tv due, 22

Italia 1

[redacted]
- [redacted] **La nola,** film con Bette Davis
- 12 — **Phyllis,** telefilm
- [redacted] — **Gli emigranti**
- 14,45 **Matrimoni e sorprese,** film con Marilyn Monroe
- 18,10 **Febbre d'amore**
- 20 — **Franco e Ciccio nel pastoci**
- 20,30 **Kojak**
- 21,30 **Squadra antifurto,** film con Tomas Milian
- 23,30 **Winston Churchill,** documentario
- 0,30 [redacted]

Canale [redacted]

[redacted]
- 9,20 **Signore e signora,** film con Susan Hayward
- 11,30 [redacted]
- 12,30 [redacted] con Bongiorno
- 13 — **Il pranzo è servito**
- 14,30 **La ragazza con la valigia,** film con Claudia Cardinale
- 18 — **Il mio amico Arnold**
- 19 — **Telefilm**
- [redacted] **Amanti,** film, con Marcello [redacted] stroianni, Faye Dunaway
- 22,10 **Re,** sceneggiato

Rete quattro

[redacted]
- 9,40 [redacted] **Isaura,** novela
- 12 — [redacted] a [redacted] **soggiorno,** telefilm
- 12,30 **Operazione sottoveste,** telefilm
- 13,15 **Marina,** novela
- 14 — **Schiava Isaura**
- 15,20 **Gli intoccabili,** telefilm
- 18,10 **Cartoni animati**
- 18,30 **Star Trek**
- 20,30 **Dynasty**
- 21,30 [redacted] **milioni al secondo,** quiz di Pippo Baudo

Eurotv

[redacted]
- 8,30 **I cannoni di Corregidor,** film
- 10,30 **Senza di lora l'inferno è vuoto,** film
- 14 — **Cuore selvaggio,** telenovela
- 18 — **L'uomo tigre,** cartoni animati
- 20,30 **Il** [redacted] **degli dei,** film [redacted] con M. Gortner, Ida Lupino, regia di Bert I. Gordon
- 22,15 **Sesto senso,** telefilm
- 0,05 **Il relitto,** film [redacted] Van Heflin

Svizzera

[redacted]

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45; 23,50
- 17,45 **Per i** [redacted] **Ragazzi,** scelta quindicinale di musica pop e rock direttamente dall'Inghilterra
- 18,50 **Viavai...** in diretta, le notizie, giochi, suoni e realtà
- 19,55 **Il Regionale**
- 20,55 In Eurovisione da Glasgow **Calcio: Scozia-Svizzera**
- 22,55 **Mercoledì sport**

Capodistria

[redacted]

Telegiornale: 17,55; 21,40
- 13,30 **Confine aperto**
- 17 — [redacted] **aperto** (replica)
- 17,30 **La scuola**
- 18 — **Film,** replica
- 19,30 **Tg-Punto d'incontro** [redacted]
- 20,30 **Cosmos,** documentario sulla ricerca dello spazio
- 21,30 **Vetrina vacanze**
- 21,55 **Il collezionista,** telefilm della serie «Il ritorno dell'ispettore Stuey»

Montecarlo

[redacted]

Telegiornale: 18,40; 23,45
- 13,30 In Eurovisione e in diretta [redacted] Montecarlo, **Torneo internazionale** [redacted] **tennis**
- 18,50 Eurovisione [redacted] Lipsia: **Calcio: Germania Est-Belgio**
- 20,35 In Eurovisione da Londra: **Calcio: Inghilterra-Grecia**
- 22,30 **Telefilm**
- 23 — **Incontri fortunati,** dibattito diretto da Delia Giovanna

Rete A

[redacted]

Telegiornale 13; 18,25; 19,55; 23,15
- 10,30 **Donne senza amore,** film
- 12 — **Medical Center**
- 14 — **Anche i ricchi piangono**
- 15,30 **In nome del** [redacted] **Re,** film
- 18,30 **Anche i ricchi piangono**
- 20 — **Sulle strade della California,** telefilm
- 21 — **L'uomo che venne dal Nord,** film
- 22,15 **F.B.I.**

Alla radio

[redacted]

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

[redacted] 7,40, 8,45 La combi-[redacted] musicale 9,02 [redacted] anch'io [redacted] 11,10 Top [redacted] rock 11,33 [redacted] - L'infanzia 12,03 Via Asiago tenda 13,35 Master 16 Il pagnone 17,30 Globetrotter; 18,30 Radiouno [redacted] 83; 20 Radiouno spettacolo 21,03 Questo libro è da bruciare? 21,45 Gr1 sport tuttobasket 22,27 Au-[redacted] 23,10 La telefonata - [redacted]

RADIODUE

[redacted] radio 6,05; 6,30; 7,30; [redacted] 11,30; [redacted] 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

[redacted] 6,06, 6,35, 7,05 I giorni; [redacted] «Il velocifero»; [redacted] L'aria che tira; 10,30, 11,32 Ra-[redacted] 3131; 15,41 [redacted] track; 16 Una furtiva lacrima - Vita di Gaetano Donizetti. 16,32 Festival 16,32 La carta parlante, 16,37 Il convegno dei cinque, 20,40 Nessun dorma, 21,30 Viaggio verso la notte - Stereodue 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55, 8,30, 11 Concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17, 19 Spaziotre 21,10 Omaggio a Stravinsky. 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz; 23,30 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6.

PRIME VISIONI

ADRIANO (corso V. Emanuele 67, tel 547 007) chiuso per lavori.
ARISTON (via Lagrange 21, tel 548 147) Bambi di Walt Disney. Dr. ap 15,30, fer 15,45, 17,20, 19, 20,40, 22,30
ARLECCHINO (via Sommeiller 22, tel 567.190) Scimmie, Michele Placido, Agostina Maria Belli, Gabriella De Bra, Lorenzo Villaggio 14 Gr 16,30; 18,30, 20,30 22,30 L 4500
ASTOR (via Viotti 8, tel 519.516) Ghost, con Ben Kingsley, [illegible] gam, Tracey Howard (spettacolare). Ap 14 fer, fer 15, 18,20, 21,40
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 255, tel 530 714) chiuso per lavori
CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 806) I baciati dalla notte, Sylvester Stallone, Vari 14 (prenotabile - prevendita). Ap 16,30, fer 18,45, 18,40, 19, 20,40, 22,40
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel 540 116) Montevideo tango e Paris e pezzi di D. Markeyser, con S. Anspach, E. Josephson Dir Vari 14 Drano 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 L 4000
CRISTALLO (via Cavour 3, tel 650 71 00) Chiuso per lavori
DORIA (via Cavour 9, tel 547 422) Il vendicatore, Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason (drammatico) Ap 15,30 fer 15,40 17,50 20 10, 22,30
DUCALE (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760) Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Vanna Lisi, Comm. Ap 15 fer 15,30 18,30, 20,30 22,30
Lux 1 (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100) Un sogno lungo un giorno di F. Coppola, con S. Forrest, N. Kinski, T. Garr. Fotografia di V. Storaro (commedia sentimentale vissuta dentro e con). Ap 16, fer 16,30, 18,30, 20,30 22,30
MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel 683 304) Shaking, ultima parola di platea, con Samantha Fox, Veronica Del Rio, Giorgana Persi (8,30 spettacolo), Dir Ap 14,30, ult. 22,30 L 4500
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 54 70) Stabilmente porno El, vari 18, Gr Dr 14,30; ult 22,30. In questo #000
NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 200) [illegible]

NEI CINEMATOGRAFI

Sapore di mare, Jerry Calà, Marina Suma, Vanna Lisi, Non stancio Dr 15, 16,50 18,45 20,35, 22,30
OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532 448) Il bel matrimonio di Eric Rohmer, con Beatrice Romand, André Dussollier (commedia) Ap 14,15 fer 16,30, 18,30 20,30, 22,30
ORFEO (piazza Carlina, tel 839 87 07) 1° evento Orfeo di Estate - Organizzazione [illegible] Kasma Cooper. Vari 18 Ap 15 Un 22,30 Ingr [illegible] Lo sceicco Nabuhj Ciub
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749 695) chiuso per restauri
REGINA (corso Regina Margherita 125, tel 530 855) Elisa (bollori particolari di una giovane moglie). Vari 18 Ap 10, ult 22
REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) Scuola di ribelli, Massimo Troisi, Christine De Sio, regia Alessandro Tresa (sentimentale) Dr. 15, 18,10, 20,20, 22,30 L 4500
ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) Querelle de Brest, di R. W. Fassbinder con F. Ferrer, B. Davis, J. Moreau Techn Vari 16 Dr. 18,30, 18,30, 20,30, 22,30
STUDIO PITZ (via Acqui 2, tel 830 571) Val di Venaz Quney (Palma d'oro Cannes 82 aggiungere date critica italiana), pol. non vet (ingresso 4000). Ascol 20,00 Dr 16, 18 10, 20,20, 22 30
TORINO (via Sacchi 8, tel 530 350) chiuso per lavori
[illegible] (via Roma 326, tel 511.788) Tu mi turbi, Roberto Benigni, Olimpia Carlisi (sentimentale). Dr.: 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 484 831) The Rocky Horror picture show e Un Sacerdote, con Tom Cutty Susan Sarandon (fantastico musicale). Vari 14 Ap 20, ult. 22,30 L 3500. Ago 2000
FARO (via Po 30, tel 632 314) Rambo di J. Kotcheff, con S. Stallone, R Crenna (avventuroso), non vet Ab. III: from 18; 17,35, 19,15; 20,50 22,30.
[illegible] (via Cavour 15, tel 511.505) Bosque a Chyle all'italiana, F. Villaggio, O. Muti Dr. 15,00; 16,40, 18,30; 20,50; 22,25
MASSAUA (piazza Massaua 8, tel 788 300): chiuso per lavori.
MASSIMO (v. Montebello 8, tel 575.001). Banana Island di Alan Parker (musicale avventuroso) Dr 20,10, 22,30
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Lagrange 8, tel 530 755? La superfemmina di Julia. Vari 16 Ap 10, ult. 22,30.
MILENE (corso Belgio 52, tel 874 171) Vacanze erotiche di una ragazzina. Vari 18 (commedia erotica). Ap 15, ultimo 22
S. PAOLO (via Cesana 80, tel. 372 837) oggi chiuso per riposo.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel 871.842): lettino rotatori. Ap 14,30, ult. 22,30 Ingr. L. 2500.

SECONDI [illegible]

ALESSANDRA (via Ecchi 12, tel 511 202) Gli occhi di una bambina, Adam West Vari 18 Chiuso 14,00, 16'45, [illegible] (via [illegible] 348, tel 597 068) oggi chiuso Domani Vado a vivere da solo.
FRATTINO (via Cigna 47, tel 484.580): Un mercoledì da leoni, un film di J. Milius, con vari. Ap 20,15, ult 22,30
JOLLY (via Valdellago 130, tel 260 161) Oggi chiuso
NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel 749 23 87) Fuga da Alcatraz di Don Siegel, con Clint Eastwood, Patrick Mc Jerry Fielding in Hg Dolbysitic System. Ap 20, ult 22,30

ZONA [illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel. 544.077): Festival Buster Keaton, le 4 ll cinema, ore 18. Cortometraggi: The garage - The policeman - Cops - The Blacksmith, ore 20,30; College (Two per consegna), ore 22,30.
CABARET [illegible] (via Cavour 5, tel 318.045). riposo
CINECLUB (via Cellamba 15, tel. 447.28.80) chiuso per restauri

- S. PITA

MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 85, tel 587.716): Il grassatore della notte n. 3, C. Bronson.
BRENNALDO d'ESSAI (via Turati 62, tel. 226 96 77) Mariquet di ghiaccio di Hodgson, ore 20; 22,30
VERDELLINO (corso Duca Abruzzi 102, tel 305 125) Oggi riposo Domani: Mimmo Rosa di Paolo Cavalcanti, con Thomas Milian, Giovanna Nolli. 20,30; 22,30

ZONA FRANCIA

SUPERGA (corso Tassoni 3, tel 749.36 43) Elsa Bonito di Nanni Moretti, con N. Moretti, Luisa Rossi
ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel 749 29 07) Mezzo metal, disegni animati di G. Possenon. Vari 14 Dr.: 20,30 - 22,30

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO [illegible] (via Saluzzo 17, tel 482.306) Ho fretta, Jackson [illegible] di J. Schlesinger. Col Dr.: 20,30, 22,30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAGOR (largo G. Cesare 103, tel 787 970) Organo non. Vari 18 Ore 15; 22,30

FUORI [illegible]

[illegible] Vari 18.
CARMAGNOLA
LUX: Porno peccati. Vari 18
MARGHERITA: Fuga di mezzanotte.
CHIVASSO
POLITEAMA: Scandalo di regola.
TYREA
POLITEAMA: Mercoledì 9 aprile di notte.
MONTANARO
VITTORIA: Deep Throat la vera gola profonda. Vari 18
MESTRERE
FRATTESI: Vietato a diciotto.
SETTIMO
GARIBALDI: Il mangiatore sretico.
BUSSA
CENTRO: Computer per un omicidio.
VALPERGA
AURORA: Hard-Hard.

Le famiglie [illegible] a Cannes

ROMA — Si incontrano nel pomeriggio di oggi (alle diciotto presso la Libreria [illegible] spettacolo «Il Leone») [illegible] grandi [illegible] miglie del cinema [illegible] ne. All'appuntamento, organizzato dal gruppo romano del sindacato critici cinematografici e coordinato da Patrizia Carrano, sono stati invitati quasi tutti i [illegible] sentanti delle più famose famiglie d'arte.

Partecipano di sicuro: Manuel e Christian De Sica, Marco Risi (regista di «Vado a vivere da solo»), Stefano senza Enrico e Carlo Vanzina, impegnati in questi giorni in un viaggio [illegible] Uniti, le sorelle Melato (Anna e Mariangela), gli operatori Carlo e Dario Di [illegible] (padre e figlio) e i Verdone: certa [illegible] presenza di Carlo e del fratello Luca [illegible] di documentari), dobbiti quella del padre, Mario.

Harrison Ford ha sposato sceneggiatrice di «E.T.»

LOS ANGELES — Harrison Ford, il protagonista di «Guerre stellari», «I predatori dell'Arca perduta» e [illegible] Rainer» [illegible] con Melissa Mathesen, attrice della sceneggiatura di «E.T.». Ford ha 40 anni ed è al secondo matrimonio; la Mathesen ne ha 20 ed è al primo.

La loro luna di miele finirà il 13 aprile in Italia dove Ford comincerà a girare il seguito del [illegible] dalaria.

Paolo Conte [illegible] concerto Presenta Benigni

ROMA — Stasera alle 21 al Teatro Olimpico, c'è un'occasione da non perdere: insieme con Paolo Conte, che si esibirà per la sua tappa romana della sua Lunga, sarà sul palcoscenico anche Roberto Benigni.

Il comico oltre a fare da presentatore e da spalla [illegible] cantautore piemontese, interpreterà due [illegible] i brani [illegible] pongono la colonna [illegible] nora [illegible] ne ultimo [illegible] [illegible] larbi».

Paolo Conte canterà i suoi motivi più noti e alcuni pezzi nuovi tratti dall'Lp «Appunti di viaggio».

Robbins e Martins al posto di Balanchine, 79 anni, malatissimo

I due del City Ballet

Si divideranno i compiti alla guida del grande complesso creato dal padre della danza Usa

NEW YORK — George Balanchine, il grande padre [illegible] balletto classico americano, [illegible] cinque mesi imprigionato in una clinica di New York, dove ha compiuto il 22 gennaio 79 anni.

Non si nutrono molte speranze sulla sua guarigione, tanto [illegible] vero che i dirigenti del [illegible] Ballet sono venuti nella dolorosa determinazione di [illegible] successore. Impresa estremamente ardua, poiché [illegible] genio come Balanchine non [illegible] più nel balletto contemporaneo in assoluto.

La scelta più logica era quella di Jerome Robbins che è già stato, tra il 1949 e il 1958, direttore [illegible] «Mister B.». Ma anche Robbins non è più in brillantissime [illegible] di salute, pur [illegible] sessantaduenne e, soprattutto, non [illegible] sentirà di assumersi le responsabilità organizzative molto onerose che comporta la direzione della maggiore [illegible] americana. Ci [illegible] così [illegible] una Robbins (con maggiori incarichi artistici) e [illegible] Martins che dal 1969 è danzatore «principal» della compagnia.

[illegible] Martins? [illegible] un home molto noto [illegible] fuori [illegible] ai lavori, anche se [illegible] considerato uno dei più puri «danseurs nobles» oggi operanti. Non è americano d'origine, ma pure lui [illegible] il suo maestro proviene da [illegible] delle [illegible] antiche scuole accademiche del mondo: il teatro Imperiale di Pietroburgo per Balanchine; il Balletto Reale Danese per Martins.

Martins con la Farrell in «Jewels» di Balanchine

Il biondo danzatore danese, [illegible] enigmatico [illegible] questa primavera [illegible] ne, è nato [illegible] Copenaghen [illegible] 1960 ed è stato [illegible] alla [illegible] compagnia della [illegible] nel [illegible] dall'italiano Vincenzo [illegible] e poi illustrato dal grande coreografo romantico August Bournonville. Anch'egli dunque ha [illegible] vecchia linfa [illegible] nella prorompente fioritura del balletto americano.

È interessante [illegible] che le prime creazioni [illegible] [illegible] furono proprio, [illegible] 1970-71, due novità [illegible] Robbins *In the Night* e *The Goldberg Variations*. Ma anche Balanchine gli affidò presto sue nuove produzioni come *Violin concerto* [illegible] concentemente, [illegible] [illegible] Schubert uno degli ultimi capolavori «concertanti» [illegible] vo na poetico - [illegible] del genio russo - americano.

La scelta è dunque caduta su una personalità non soltanto piena di dinamismo e di entusiasmo, ma anche [illegible] un profondo [illegible] dei due maggiori autori sui quali [illegible] fonda il repertorio [illegible] York City Ballet.

[illegible] come [illegible] de ballet» [illegible] compagnia, dovrebbe rappresentare una [illegible] per la conservazione di [illegible] patrimonio [illegible] incomparabile come quello balanchiniano, certamente il più valido del nostro tempo sotto il profilo della neo accademia [illegible] Lui stesso [illegible] avviato come coreografo [illegible] orme del maestro in [illegible] cenni lavori [illegible] tipo astratto - musicale [illegible] *Rossini Quartets* e *Symphony n. 1* di Ciaikovski.

[illegible] New York City [illegible] fondato da Balanchine [illegible] collaborazione con lo [illegible] critico Lincoln [illegible] nel 1948 ed ha [illegible] avuto tra gli interpreti alcune [illegible] maggiori stelle internazionali, senza pregiudizi di nazionalità.

Bastera ricordare qualche nome: Maria Tallchieff, Tanaquil Le Clerq, Violette Verdy, [illegible] Farrell, Gelsey Kirkland, Jean-Pierre Bonnefoux e lo [illegible] Baryshnikov che ne fu componente prima [illegible] assumere la direzione [illegible] dell'altra compagnia, l'American [illegible] Theatre, pure di impronta [illegible].

Certo il N.Y.C.B. si trova ad una svolta critica poiché si era sempre identificato con il demiurgo assoluto ed inimitabile, [illegible] la struttura organizzativa del complesso (con [illegible] al [illegible] Lincoln Center, accanto al [illegible] Metropolitan, che rappresenta il suo palcoscenico principale) è solida e la sua riserva didattica, costituita da [illegible] efficiente scuola, ne garantisce [illegible] continuità.

Luigi [illegible]

Sophia Loren [illegible] Singapore Intervistatemi, [illegible]

Sophia Loren

SINGAPORE — *Sophia Lo[illegible] a [illegible] a Singapore, ha fatto avere ai giornalisti [illegible] hanno chiesto di [illegible] una lunga lista di argomenti da non [illegible].*

La segretaria dell'attrice ha precisato che sono esclusi le domande che riguardano: i problemi fiscali dell'attrice; la pena che ha scontato in un carcere italiano l'anno scorso per «evasione fiscale»; Cary Grant, l'attore americano con il quale la Loren avrebbe avuto una relazione all'inizio della sua carriera; la politica; tutto quello che riguarda la sua vita privata.

La Loren [illegible] giunta a Singapore sabato [illegible] compagnia [illegible] figlio Carlo [illegible] junior, per lanciare [illegible] profumo che porta [illegible] suo [illegible]. Fino ad ora la stampa non riporta [illegible] sua intervista con l'attrice.

Yoko Ono: [illegible] solo Lennon non c'è uomo fuori di lui

Yoko Ono

LONDRA — *«Non c'è [illegible] nella mia vita per un altro uomo»,* [illegible] Yoko Ono, la vedova [illegible] John Lennon, ha risposto [illegible] un intervistatore [illegible] rivista femminile «Woman's own», il quale le aveva chiesto di commentare le voci [illegible] vogliano legata [illegible] stilista ungherese Sam Habidow.

«Sarebbe molto difficile per qualsiasi uomo cercare di essere un rapporto [illegible] *con [illegible] adesso, perché questa non è [illegible] situazione normale. La presenza di John è ancora così palpitante che non c'è spazio nella mia vita per un altro uomo. Ma se dovessi innamorarmi e [illegible] sposarmi, non farei il segreto per me: lo direi al mondo».*

Dopo il [illegible] dell'ex Beatle, Yoko Ono, 50 anni, vive col [illegible] Sean [illegible] 7 [illegible] a New [illegible]

ANTE ANTICA (L) (via Volta 8, Torino, tel 515 834 - 546 041): Hirshorn - La Tendenza verticale
ARTE 121 (Nizza 121, tel 887.954): Collettiva Masson 000 Arman, Buscaglione, C. Cruciani, Lupo, Maggi, M. Merlo, C. Musso ecc. ecc.
ANTECENTRO-QUAGLINO: D Dolce
ARTE CLUB (Brodero 3, tel 543.954): Dorion, De Marco, Drabeel, De Agostini, Quaglino
BOCCA (via Cavour 28) 600 antichi, antiquariato
CORVO BLU - Diversi: La figura-arte
CAVOUR MONCALIERI: Bruno Cassoli
LA CONCHIGLIA: Cocca, Mapelli, Pasquero, Perlin Ore 15-19,30
LA TELE Grandi di Avila a Vanves[illegible] [illegible] Manifesti originali.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 254): Mostra del [illegible] 15,30-19,30
SAN MARCO, A. Cocca, E. Pirotti
3a (Via Vittoria 18): Xavier De Maistre

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Palmotto Pittorico
BERMAN: no Gerhard 1957-1964
CITTADELLA: Bruno Perini
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9) pers. Bruno Brunello, presentazione opera monografica
DOCUMENTA: Paolo Sandulli
EBENHALLARTE: Branko Lovrik
FOGLIATO (Maurizio 8): 1900 pennellate
GIOBI (v. Bertola 2): I Maestri nei disegni, acquerelli, tempere
LA GIOSTRA - Asti: Beppi Zangani
LE RIBALDINE: Paolo Pichierri
MARCHINO: 1 di Torino (Boswell, Chessa, Casorati, Levi, Menzio, Paulucci)
PIPPA (Cairoli 32 - tel 871.344): Ermanno Saroni

GALLERIE E MUSEI

PINAC CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel 877.810) Nostalgia di Lenci. Le ali di
SANTAGOSTINO (536.963): De Pisis, Funi, Guidi, Menzio, Saroni, Tosi
VIOTTI, Guglielmo Marconi
MUSEO DELLA MASSONERIA (Teatro Garibaldi, via Bertola Tomaso 8) ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 16 e 21,15 Un gattaccio per la gattaccia (Editori riassociati) di Michel Brach, con Jean Louis Trintignant, Marie José Nat, Hors France (Francia 1982, colori, vietati 1100)
ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30 invernale chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-17; 15-18 domenica 9,30-12, 15-18 lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19 domenica 10-13, 14-18, lunedì chiuso altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17 lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9,30-12,30, 15-18; chiuso lunedì
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per ampliamento e riordino delle raccolte
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14; domenica 9-13, lunedì chiuso
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pinacoteca lunedì e festivi 9-12, 14,30-18
MUSEO PIETRO MICCA (c. [illegible] 7): 9-12 - 15-18; Festivi 9-12, lunedì chiuso
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, 9-13,30, 14,30-18
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,50, sabato e domenica 9-17,20, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): dal giovedì feriali 9-19; domenica 9-13, lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello) restauro e marzo chiuso.
MUSEO DI STORIA NATURALE «G. ROSCA» (viale Thovez 37) domenica 9-12.

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e a 2° e 4° giovedì del mese; per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alle 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

CARLI GIO ANTICHI ARLI ANNI VENTI COLLEZIONI DI RICCARDO GUALINO (Palazzo Madama - Galleria Sabauda) sino al 27 marzo. Palazzo Madama feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso Galleria Sabauda feriali 9-14
CREMERIA TRIPHANDA (Palazzo Madama) vino ed antre feriali 9-18; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso.

Ufficiale l'inchiesta dopo [illegible] rossoblù

Genoa-Inter, il polverone coinvolge solo Vitali

Tocca al dirigente spiegare - L'osservatore [illegible] a Mariassi dall'avv. De Biase e l'arbitro Pairetto non hanno [illegible]o irregolarità

MILANO — L'avvocato De Biase ieri ha ufficializzato l'inchiesta su Genoa-Inter affidandola a due suoi collaboratori «nuovi». Ha escluso il magistrato Cacozza in quanto questi potrebbe [illegible] sentito come testimone. «*Nel giro di due settimane* — ha detto l'avvocato De Biase — *riferirò le somme di questa vicenda*».

E' il logico seguito del polverone sollevato attorno al presunto «[illegible]» di Ma[illegible], che ha indotto suo malgrado l'ufficio inchieste ad aprire un «dossier» su un possibile illecito. [illegible] settimana verrà ascoltato il dirigente del Genoa Vitali che ha rivelato apprezzamenti poco lusinghieri nei confronti dei nerazzurri.

Protagonisti e non della partita hanno già detto tutto in merito e pertanto il «caso» sembra destinato a risolversi con un nulla [illegible] fatto. L'unico a pagare, giustamente, [illegible] Giorgio Vitali [illegible] [illegible] deferito alla commissione disciplinare della Lega per «*dichiarazioni antiregolamentari*». In pratica una frase offensiva nei confronti di altri tesserati. Verrà ascoltato anche il giocatore Iachini, ma questi ha un ruolo marginale rispetto a Vitali il cui atteggiamento di autentica accusa nei confronti dei nerazzurri ha fatto balenare l'ipotesi dell'illecito.

In pratica il [illegible] si è già agganciato per [illegible] importanti motivi. L'inviato dell'avvocato De [illegible], il magistrato Ca[illegible], non ha sentito nulla, ha «scoperto» le dichiarazioni di Vitali l'indomani sui giornali. Il suo compito di osservatore [illegible] ha limitato al controllo [illegible] gara dalla tribuna, gara che [illegible] si è svolta regolarmente, anzi con molto impegno da entrambe le squadre. Nel suo rapporto pertanto ha scritto che Genoa-Inter apparentemente non ha avuto nulla di irregolare.

Secondo motivo. L'arbitro Pairetto, che secondo alcuni avrebbe sentito «frasi gravi» nel momento di infilare il sottopassaggio che porta allo spogliatoio, in realtà non ha sentito nulla. L'arbitro torinese [illegible] è [illegible] dietro il [illegible]co «no comment» ma in Lega si è saputo che nel suo rapporto non c'è alcun riferimento alla vicenda. Pairetto è entrato con i guardalinee nel suo spogliatoio e non è andato sicuramente ad [illegible]

L'Inter: giustamente, [illegible] chiesto un'apertura di inchiesta in quanto è evidente [illegible] diffamazione compiuta [illegible] dirigente genoano nei confronti dei suoi giocatori. Vitali perciò non è nuovo a sfoghi come quello di domenica scorsa. [illegible] [illegible] è sempre in occasione di una partita dell'Inter contro il Napoli, del quale era direttore sportivo, a fine gara se la prese con alcuni giornalisti rischiando di passare dalle parole alle vie di fatto a causa di un [illegible] di Alto[illegible] seguito a suo avviso irregolarmente.

Le accuse di domenica scorsa [illegible] Vitali [illegible] facilmente interpretabili: [illegible] [illegible] l'Inter sul 2 a 2 faceva melina. Il Genoa si è adattato senza immaginarsi il colpo gobbo di Bagni uno che, come ha rilevato [illegible] Iachini, avrebbe finito di «[illegible] avere capito niente» pur di segnare un gol [illegible] grado di ripagare l'Inter dopo tante polemiche d'ordine [illegible] Attendiamo ora gli interrogatori dell'avvocato De[illegible].

Giorgio Gandolfi

Maradona fondente

Barcellona. Maradona è stato immortalato in una statua di cioccolato fondente, a grandezza quasi naturale, dal pasticciere catalano A. Escriba (Telefoto)

Trap[illegible]ttoni a Lodz osserva il Widzew

TORINO — *Trapattoni è da ieri in Polonia. Oggi pomeriggio (ore 17) a Lodz assisterà al derby fra Widzew e LKS, allenato dall'ex portiere della Nazionale, Tomaszewski. Il Widzew non disporrà dell'attaccante Filipczak, infortunatosi ad una caviglia e Poreman contro il Lech e in dubbio [illegible] la Juventus per l'andata.*

Dopo aver «studiato» gli avversari di Coppa dei Campioni, già incontrati [illegible] amichevole a fine agosto, Trapattoni rientrerà in sede per dirigere gli allenamenti. [illegible]gi (ore 15) la squadra riprende la preparazione e sarà diretta da Bersello [illegible] mirà anche [illegible] lo stopper dovrebbe essere recuperabile fra una settimana. Contrariamente alle previsioni, Bonipertì non si recherà allo stadio per incontrarsi con la squadra e «processarla» dopo l'incredibile sconfitta nel derby, probabilmente [illegible] che i bianconeri abbiano capito la dura lezione.

Intanto oggi si assaltava la vista [illegible] Coppa la vendita dei biglietti [illegible] agli abbonati torinesi e che ha già fruttato circa 700 milioni: domattina i restanti (agli[illegible] verranno messi a disposizione del pubblico [illegible] i botteghini dello stadio (lato tribuna) e apriranno alle ore 9.

Pesaola: «Il Napoli salvo a quota 27»

Gli [illegible] in ritiro a Cesenatico - Possibilista Pellegrini: «Noi daremo il massimo, ma gli altri lo faranno?»

[illegible] [illegible] PARTICOLARE

CESENATICO — *Hotel Riu di Zadina* [illegible] *Cesenatico: [illegible] 12. Il Napoli è* [illegible] *poco rientrato da una marcia di nove chilometri in pineta. Pesaola, da consumato giocatore di poker, tenta l'ennesimo bluff: «Davvero la società mi ha confermato? Domani (oggi per chi legge, n.d.r.) arriverà il presidente e parleremo».*

Ma come, gli viene controbattuto, possibile che non abbia ricevuto una telefonata, che non abbia letto i giornali? E lui, prima s'accende l'immancabile sigaretta, poi, impertirrito, replica: «I giornali? Ho deciso di non leggerli più fino al termine del campionato... I cronisti (malignano: ndr) già il consiglio aveva espresso parere favorevole sulla sua riconferma e loro -Ed allora sono felice! Comunque, ragazzi, perchè non parliamo di cose più importanti? Qui sembra come se fossimo già salvi. Ora dobbiamo pensare solo a fare punti. Tutto il resto passa in secondordine».

Logico che Pesaola abbia dato questa risposta. Logico anche che la società, su suggerimento [illegible] Bruscoccio, abbia rinnovato ufficialmente la fiducia [illegible] tandem (Pesaola-Rambone) che sta [illegible]do di evitare la retrocessione. Quale poi sarà [illegible] il ruolo del duo nel Napoli '83-'84 verrà stabilito di comune accordo, almeno si spera, a fine campionato.

Per Bonetto, invece, una decisione definitiva verrà presa nel prossimo consiglio di amministrazione [illegible] si terrà a [illegible] aprile. Tutto lascia presupporre che non ci [illegible] rinnovo del contratto che scadrà a dicembre. E' l'ennesimo direttore generale che viene [illegible] orificato. Ingiustamente è [illegible] dicato [illegible] il maggiore responsabile [illegible] pessima stagione del Napoli.

Indubbiamente Bonetto errori ne ha compiuti, ma come catalogarli inferiori a quelli [illegible] stesso sorte [illegible] Bonetto dovrebbe toccare [illegible] coordinatore Janich.

Quindi il Napoli si appresta a guardare al futuro con Pesaola e senza Bonetto? [illegible] quale futuro attende il Napoli? Ecco quanto pensa il «Petisso»: «La salvezza è a quota 27 e io ritengo che la mia [illegible] sia in grado di [illegible] giungere questo traguardo. Dovremo battere Cagliari, Fiorentina e Cesena al [illegible] Paolo e prendere un punto nelle trasferte [illegible] Genova e Verona».

— *Intanto Ascoli, Pisa... ...lo mi au[illegible] che tutte le partite si svolgano regolarmente. La quota-salvezza al [illegible] diciamo, non qualche risultato a sorpresa. Nelle ultime giornate di campionato se ne registrano tanti, strani... [illegible] gli arbitri. Devono stare più attenti. Tutto il rispetto per Lanese. Ma ad Ascoli ha lasciato che ce ne dicessero di tutti i colori. Sono venuti ad allenarsi i giocatori*

Michele Gilbelli

Il presidente Rossi ha dovuto disertare l'appuntamento

Festa mancata al Torino

Era atteso dalla squadra e dai tifosi - Vinto il derby, si pensa alla Coppa Italia

TORINO — *I tifosi volevano dirgli «grazie», ed avevano preparato [illegible] festosa accoglienza, con un manifesto che campeggiava sul muro del «Filadelfia», di fronte all'ingresso degli spogliatoi ma il cavalier Sergio Rossi, trattenuto da impegni [illegible] ha dovuto rinviare a oggi o domani la visita alla squadra che, vincendo il derby, gli ha procurato la più grossa soddisfazione da quando è presidente [illegible] Torino. E non mancherà, a sua volta, di rivolgere un tangibile ringraziamento a [illegible] e ai granata che ieri sono stati applauditi [illegible] una piccola folla.*

[illegible] la stagione non è [illegible] e, per ora, il Torino non ha ancora centrato l'obiettivo Uefa anche se si è avvicinato. Intanto c'è la Coppa Italia, altro traguardo molto importante. Sabato, a Catanzaro, i granata disputeranno l'andata [illegible] i quarti di [illegible] trofeo nazionale. Bersellini, che ha già vinto due Coppe Italia con l'Inter, spera di fare il tris.

«Il Catanzaro, che tra [illegible] pionato non ha [illegible] 'chance' di salvezza, darà tutto contro di [illegible] e non va sottovalutato — [illegible] Bersellini che ieri pomeriggio [illegible] diretto la ripresa dell'attività —. Dovremo giocare con lo stesso spirito che si ha nelle competizioni internazionali di Coppa, badando a non prendere gol ma evitando di fare le barricate per ottenere un risultato utile in attesa del ritorno. Il Torino ha disputato un grosso derby, sta attraversando un buon periodo e sono [illegible] disfatto di questi sette mesi di lavoro anche se c'è un margine di miglioramento».

Oggi (ore 15,30): Il Torino disputerà una partita d'allenamento sul campo della Sisport di Orbassano contro la squadra locale guidata dall'ex granata Natalino Fossati. Bersellini spera di collaudare Ferri, insieme con Salvadori e i militari Bonesso, Corradini e Bertoneri. A Catanzaro potrebbe far riposare Torrisi che lamenta un indolenzimento muscolare [illegible] [illegible] decisione verrà presa nei prossimi giorni.

A conferma [illegible] con cui il Torino [illegible] [illegible] la trasferta in Calabria, domani sera la squadra [illegible] in ritiro in un albergo cittadino: venerdì, con un volo «charter» partirà alla volta di Catanzaro e rientrerà [illegible] Solo il giorno di Pasqua riposerà.

Capitan Zaccarelli invita i compagni a non sedersi sugli allori del derby: «*Dobbiamo ancora conquistare qualcosa. La vittoria sulla Juventus ci dà una grande spinta ma bisogna continuare a giocare in analità sia in Coppa Italia che nelle restanti cinque partite di campionato.* [illegible] *fra un anno? Non tocca a me rispondere. L'importante sarà non sbagliare gli acquisti».*

b. b.

[illegible], emigrati in Argentina

BUENOS AIRES — Due emigrati del Milan — l'allenatore Gallegati e il direttore tecnico in seconda Gallistel — si trovano da vari giorni in Argentina, per visionare alcuni calciatori.

Gallistel è giunto a Buenos [illegible] il 19 marzo.

Allenamento dell'Under 21

Giordano oggi [illegible] la Lazio

ROMA — Badano tipo [illegible] stagionale vera per la «Under 21», sottoposta [illegible] rientro settimanale di Giordano e dalla convocazione di Donnarumma, due fuori quota in lista [illegible] tesa per maggior gloria. Ruolano a [illegible] Pamphili con mobilitazione di centinaia di [illegible] laziali che scandivano il nome dei contendenti.

Trasferimento per un allenamento leggero al campo [illegible] Bancocinque a Settebagni, e nel poste prime dichiarazioni in numero-trieste da parte di Giordano: «Gioco per la prima volta nella vita contro la Lazio, non è un'amichevole, un gioco; e poi vesto la [illegible] Nazionale. Non [illegible] però pensare a un domani con un'altra squadra, non so se mai capace».

Vichi [illegible] annunciato la formazione per quest'oggi, [illegible] che potrebbe [illegible] quella titolare il 21 aprile [illegible] contro la Cecoslovacchia; ce Valigi, [illegible] assente perché impegnato in Coppa Italia, continuano a far panchina nella sua squadra, il tecnico gli preferirebbe Icardi.

Questa l'undici titolare con un'unica variante possibile: Zampaglia; Ferri (Bergomi), Gallo; Icardi, Bonetti, Carboni; Minoia, Domenna, Giordano, Battistini, Mancini.

Roma a Avellino

ROMA — La Roma torna in campo domani, ad Avellino, per recuperare la partita di Coppa Italia che fu sospesa dopo pochi minuti.

Liedholm presenterà una formazione rimaneggiata per le assenze di alcuni titolari che non sono in buone condizioni fisiche. Dovrebbero rimanere a riposo Conti, Prohaska e Maldera.

Pasinato, Verza, Damiani hanno ritrovato [illegible] stessi per riportare i rossoneri in serie A

Milan, gol a valanga con giocatori «riciclati»

MILANO — Una squadra di riciclati sta [illegible] uno squadrone. Il Milan in B fa sfracelli, tre gol di qua, quattro di là, i record del passato sono a portata di piede. Parina in via Turati traccia bilanci lusinghieri, la gestione è sana, in attivo. Il clan Colombo il stato saldato insomma il vecchio «Diavolo» è felice dopo anni di affannosa gestione. Castagner, esperto navi[illegible] dei mari della B, non è d'accordo sulla definizione di «riciclaggio»: «*Nel* [illegible] — dice — *ci sono giocatori che renderebbero mediocremente in A, proprio perchè le loro caratteristiche meglio si adattano* [illegible] *un torneo meno combattuto sul piano agonistico quale è il massimo campionato. E' indubbio che al Milan è stato fatto un buon lavoro, i cosiddetti riciclati* [illegible] *realtà hanno avuto la possibilità di esprimersi bene, trovando anche l'ambiente e la fiducia indispensabili*».

Eppure Jordan, Damiani, Pasinato, Verza, Canuti, lo stesso Verza, nonostante la [illegible] estrazione juventina, avevano [illegible] molto [illegible] di stima da [illegible] l'età [illegible] per un certo logorio psico-fisico. Ora [illegible] fra i mattatori di [illegible] la squadra che cancella domenicalmente l'avversario di turno, concedendosi ogni tanto un riposino specie contro le cosiddette provinciali che fanno dell'arrembaggio la loro arma migliore. Domenica scorsa Verza ha segnato addirittura tre gol, due su passaggio di «Equalo» Jordan, quello che sulla carta doveva [illegible] fare le reti e che invece [illegible] preoccupa, per ora, di farle fare.

Vinicio Verza, il «cowboy» dei tempi juventini (verso di-

Toto, schedine entro venerdì

La prossima schedina del Totocalcio (concorso n. 12) è basata sulla serie B, che si gioca sabato. Pertanto le schedine debbono essere presentate entro venerdì.

mentiscare la parentesi di Vicenza dove giocò in B a fianco dell'astro nascente Rossi), in questi giorni si sente [illegible] parlare: ha segnato nove reti, tante la A vicina. Una bella rivincita dopo anni di panchina e l'internezzo di Cesena dove non aveva saputo legare abbastanza. Poi la convocazione di Parina, l'ambiente giusto e la disposizione tattica perfetta da parte di Castagner.

«*A questo punto* — prosegue la Verza — *l'importante è insistere e mettersi al riparo da ogni sorpresa. Il campionato è lungo, noi siamo quasi in porto ma non dobbiamo illuderci.* [illegible] *ragione il presidente quando ci... riporta in terra con una strigliatina*». Verza è la sorpresa-conferma di questa squadra in attesa che anche [illegible] torni a [illegible] [illegible] [illegible] frequentare [illegible] prima parte [illegible] stagione.

«*Sono tornato quello del campionato inglese* — risponde lo "Squalo" — *sto bene fisicamente e mi preoccupo [illegible] partitelle di mettere la palla giusta sui piedi dei miei [illegible] pagni. Io al Milan mi trovo a mio agio: se Parina mi confer[illegible] bene, altrimenti tornerò in Inghilterra. Non accetterò neanche altre squadre italiane. E' vero che ultimamente non ho segnato ma non dimentichiamo che domenica ho messo due palle poi a disposizione di Verza, dunque il [illegible] dovere [illegible] fiocio. Ripeto che il Milan è [illegible] mia società ideale, anche se [illegible] sfogo al punto che [illegible] sentendo il loro "affetto" nei miei confronti [illegible] sembra di essere in Inghilterra, a casa mia*».

La [illegible] della B sta dando di fare al punto che ha mandato osservatori in giro per il mondo. Parina cerca un [illegible] straniero capace di [illegible] le massime garanzie. I suoi «inviati» controllano ripetutamente il giocatore in questione. Il Milan non vuole farsi rifilare il classico «bidone». Quanto a Pasinato Canuti e Verza, i tre ex nerazzurri, il Milan ficcherà per tenersell sempre che, come sembra scontato, l'Inter cor[illegible] [illegible] Collovati. Ora i rossoneri sono attesi da un altro [illegible] collaudo a Cava dei Tirreni dove dovrebbe riattivare Franco Baresi. Vincere in Campania [illegible] sarà facile ma a questo punto in trasferta il Milan può permettersi anche l [illegible]

g. gand.

Durissima sentenza per gli insulti all'arbitro di Reggiana-Perugia

Agroppi squalificato per sei mesi

MILANO — Il giudice sportivo ha avuto la mano pesante: [illegible] squalificato Aldo Agroppi, allenatore [illegible] Perugia, per 6 mesi ed inoltre ha sospeso ben 23 giocatori, fra serie A e B. L'avvocato Barbè ha regolarmente omologato l'incontro fra Genoa ed Inter assegnando la vittoria per 2 a 2 ai nerazzurri a conferma che nel rapporto dell'arbitro Pairetto non è stata segnalata alcuna irregolarità sulla gara.

Esaminando il referto dell'incontro di Coppa Italia fra Pisa e Bologna, l'avv. Barbè ha squalificato per una giornata Colomba (Bologna) e Borbi (Pisa); ha inflitto 5 mesi di ammenda al Catanzaro e sospesi questi giocatori di serie A: Cesiano (Cesena) per due giornate, [illegible] e Ferrario (Napoli) per una. Nicolini (Ascoli), Oddi e Bacchetti (Verona), Oali e Schiavi (Avellino), Tardani (Genoa) anch'essi per un turno.

Per la tormentata gara fra Reggiana e Perugia, vinta dagli [illegible] grande ad un calcio di rigore assegnato dall'arbitro Magni al 93' di gioco, ha squalificato per una giornata Amenta (Perugia) [illegible] spese l'allenatore Aldo Agroppi sino al 30 settembre. Vale a dire per sei mesi esatti.

Dopo essere stato in vantaggio, il Perugia si era fatto raggiungere e battere tre minuti dopo lo scadere del tempo regolamentare, causa un rigore che a molti era sembrato inesistente. Aldo Agroppi era entrato nello spogliatoio dell'arbitro Magni e lo aveva insultato davanti a numerosi testimoni cercando anche di aggredirlo. L'intervento di alcuni agenti di pubblica sicurezza nonché di dirigenti della Reggiana aveva impedito che Agroppi passasse alle vie di fatto contro l'arbitro.

Il giudice sportivo nella sua sentenza dice: «*Per [illegible] apostrofato ripetutamente l'arbitro con espressioni ingiuriose, talune delle quali anche gravi e profferito frasi lesive del prestigio arbitrale con ulteriori espressioni irriguardose anche a fine gara*».

Questi i giocatori di B squalificati: per due giornate Gorin (Palermo) e Di [illegible] (Oremonese); per un turno Baronzi (Catania), Braghin e Orrantola (V[illegible] D'Ottavio [illegible] Donatelli (Campobasso), Gasperini (Palermo), Magrin (Atalanta), Zanin (Arezzo), Caricola (Bari).

Arbitri di sabato

SERIE B (1° ritorno)

Bari-Arezzo	Pezzella
Bologna-Como	Ballerini
Campob.-Cremon.	[illegible]
[illegible]-Pis	Redini
Monza-Reggiana	Menegali
Palermo-Lazio	Matteoli
Perugia-Foggia	Pairetto
Pistoiese-Cat.	Barbaresco
Samb.-Atalanta	Testa
Varese-Lecce	Agnolmar

COPPA ITALIA
(ottavi di finale)

M. Verona-Ascoli	Esposito
Catanzaro-Torino	Longhi

Anche il [illegible] Casarin affidato [illegible] De Biase

MILANO — *L'ufficio inchieste della Federcalcio, su mandato della presidenza, dopo le sollecitazioni dell'Aia, ha aperto ufficialmente accertamenti in merito alle accuse rivolte dall'arbitro Casarin nei confronti [illegible] altri tesserati. L'avv. De Biase, appena ricevuto il mandato, ha aperto un incartamento con la scritta Casarin-tesserati Figc. Nei prossimi giorni, probabilmente dopo Pasqua, sarà lo* [illegible] *De Biase a prendere contatto con l'arbitro milanese.*

Casarin è stato accontentato. Dopo la sospensione sine al 31 ottobre inflittagli dalla Disciplinare dell'Aia, l'arbitro internazionale era passato al contrattacco chiedendo che la Federcalcio vagliasse le sue controdeduzioni in quanto a [illegible]vvise non le aveva esaminate con la dovuta imparzialità. In parole povere, come ha poi precisato privatamente, secondo Casarin esistevano precisi riferimenti alle sue accuse a noti [illegible] campioni in atto. Sordillo pertanto ha voluto dimostrare che la Federcalcio non intende nascondere assolutamente [illegible]: se colpe qualcuno di illecito deve saltare fuori.

Ora l'ufficio inchieste potrà appurare se colpe qualcuno [illegible] vere nelle [illegible]testimonianze di [illegible] [illegible] effettivamente la Disciplinare dell'Aia ha più o meno volutamente trascurato certi particolari riferiti da Casarin.

Scuole [illegible] calcio

[illegible] Pialat [illegible] Sabatto

Molte società stanno ridisegnando se non abbandonando i vitali giovanili, [illegible] contro sempre più frequentemente «scuole di [illegible] per chi vuole imparare. E' lo stravolgimento [illegible] strada [illegible] per anni cortile, oratorio, squadra minore, quindi [illegible] vivacchiare per [illegible] pione e la chiamata del grande calcio a almeno del semipro.

Le scuole di calcio hanno per [illegible] un pregio [illegible] aperte a tutti.

[illegible] Francia calatone da troupe, lunedì Platini è andato a reclamizzare la sua a Saint Ciprien (Perpignano), fra il mare e le piantagioni [illegible] frutta. In Sardegna, d'estate, un [illegible] una (o la confederazione) Bellugi, per giovani figli [illegible] papà.

Più «umana» senza dubbio [illegible] scuola di calcio [illegible] [illegible]», parte a Torino con la supervisione di Roberto Renato, diretta dai figli dell'ex contravvenitore della Juve, del Toro e della Nazionale, Gigi e Sergio. Corsi di sei mesi con frequenza bisettimanali, inizio il 15 aprile, iscrizioni presso l'Endas, via Giolitti 19, telefono [illegible]7614, [illegible]877, Campo di gioco B «Borgo Rossini».

Dopo la parentesi dedicata alle Coppe, il calcio europeo riprende oggi con sei partite di qualificazione per il campionato d'Europa per nazionali, finali nell'84 in Francia.

Nel gruppo 1 [illegible] Scozia ospita la Svizzera e dovrà cercare assolutamente la vittoria per non rendere incolmabile il vantaggio del fuggitivo Belgio, che peraltro dovrà giocare a Lipsia contro la Ddr. Fanalino di coda ma con una sola partita giocata.

Appare agevole invece nel gruppo 3 la partita casalinga dell'Inghilterra che cercherà contro la Grecia il terzo successo pieno. Nelle file inglesi [illegible] presente il sampdoriano Trevor Francis, appena tornato in forma.

Due incontri anche nel gruppo 5: in Germania, in fase negativa dopo la sconfitta con l'Irlanda del Nord e quella in amichevole con il Portogallo, cerca il riscatto a Tirana (arbitro Menegau) e non dovrebbe trovare ostacoli nell'Albania. Hansi Mueller è fra i convocati di Derwall. Nello stesso girone a Belfast l'Irlanda del Nord ospita la Turchia, e non dovrebbe soffrire molto.

[illegible] il gruppo 7 polemiche prima di Malta-Eire. Gli irlandesi infatti hanno protestato con l'Uefa perché ritenevano inadeguato il terreno dello stadio di La Valletta. Malgrado questo gli [illegible] (con Brady) sono netti favoriti.

[illegible] La [illegible]ssione federale ha annullato la gara amichevole concordata con il Brasile, in occasione della tournée europea dei sudamericani nel prossimo giugno.

Rassegna in tv

Il [illegible]-di internazionale del calcio occupa oggi molto spazio in tv.

TV ITALIANA — Sulla Rete 2 dalle 23,15 alle 23,45, circa, di Germania Est - Belgio.

TV [illegible] — Dalle 20,35, in diretta, Scozia - Svizzera; dalle 22,35 differita di Germania Est - Belgio.

TV MONTECARLO — Dalle [illegible] differita di Germania Est - Belgio; in coda, diretta di Inghilterra - Grecia.

TV CAPODISTRIA — Alle 15,25, Jugoslavia - Romania per le qualificazioni olimpiche; alle 20,30, Romania - Jugoslavia amichevole.

Samp [illegible] Inter oggi in Europa

Francis, Brady e Mueller impegnati con le loro nazionali nelle qualificazioni per l'84 - L'arbitro Menegali dirige il match di Tirana

Torino — Gradabosco G., Maio A.
Dubbione di Pinasca — Pinascar
Ivrea — Bianco O.
Alessandria — Moto Gerardo
Novi Ligure — Elsio I.
Asti — Motomarket
Bra — Tibimoto
Saluzzo — Bessone M.
Novara — Fridegotto L.
Vercelli — Botta M.
Biella — Nautica Cadeg
Gattinara — Demar
Aosta — Auto Grifone

CAVALCARE DR500S SUZUKI TI FA FENOMENO
però puoi continuare a studiare

è fantascienza con tecnica japan da schianto

Propulsore monocilindrico [illegible] 4 tempi - 4 valvole a camera di scoppio TSCC (brevetto Suzuki). Accensione elettronica a scarica capacitiva, non necessita di manutenzione [illegible] regolazione. Avviamento privo di rischi [illegible] che in condizioni precarie di stabilità o di tempo avverso, per l'efficace sistema di decompressione e del dispositivo d'avviamento senza contraccolpo. Il telaio a culla in tubi di acciaio speciale [illegible] eccezionali caratteristiche di resistenza e una sorprendente leggerezza. Le sospensioni posteriori [illegible] ammortizzatori oleodinamici [illegible] forcellone oscillante scatolato, assorbe gli urti più violenti.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRECOLLINA via Asti piano [redacted] camere cucina servizi vuoto L. Affare 595.667 - 557.774.

PROPRI

Via Piacenza su corso ospitale soleggiato luminoso ingresso 3 camere libero cucinino pagno occupato. Occasione. Telefonare 595.852 ufficio.

PRIVATO vende libero corso Peschiera bellissimo 3 camere doppi letto cameretta servizi, L. 85 milioni. Telefonare 748.3535.

RIVOLI libero centro in palazzina '70 camere living cucinino servizi mq 80 L. 43 milioni. Tel. 556.805 Abitare.

S. GILLIO libero in palazzina 3 camere salone cucinotto pagno box L. 58 milioni vendo Centralissima 530.183.

S. FRANCESCO vendesi villa panoramica salone cucina 3 camere 2 servizi box ubicazione signorile quadrifamiliare. Immobil 4, 513.548.

S. RITA libero corso Siracusa recente ampio camere living cucinone servizi 80 mq L. 53 milioni Telefonare 508.484.

S. RITA via Bidone libero tutti comfort 3 camere cucina servizi posto auto L. 59 milioni. Grimaldi 508.484.

S. RITA via Zumaglia 5° piano camere living cucina servizi terrazzino vuoto L. 48 milioni. Aurelia 588.667 - 557.774.

S. SALVARIO vuoto casa d'epoca ottimo stato 4 camere cucina servizi L. 79 milioni. Grimaldi 508.484.

[redacted]

Via Borgo adiacente via Pesaro appartamento signorile 2 camere 2 doppi box. Personale nel palazzo. Gabetti 5757.

SANTENA via Napoli in recente palazzina 3 camere cucina doppio bilo L. 57 milioni stessa casa bella mansarda. Gabetti 5757.

SUSA verde alloggio libero richiamo zona Giardini 2 camere living cucinino a servizi. Agevolazioni Tel. 540.808.

SPLENDIDA mansarda libera ristrutturata posizione panoramissima mq 75 ingresso indipendente 2 camere cucina a graniglia doppio posto auto L. 50 milioni Fiduciaria Immobiliare tel. 556.956

STILCASE 532.462 - 517.603 libero via Cernaia corso Francia 2 camere cucina doppio servizio ristrutturato L. 65 milioni 700 mila.

STILCASE 532.462 piazza Respighi camere libero cucinino termoautono bagno doppi servizi L. 71 milioni a trattare.

STILCASE 532.462 corso Peschiera Monsenvenzo 3 camere cucina doppio posto alto termoautonomo L. 48 milioni e trattare.

TAIT A libero su corso Re Umberto 2 camere cucina ingresso bagno B° piano con portineria L. 53 milioni. Tel. 506.891

TAIT B libero adiacente corso Racconigi camere living angolo cottura bagno L. 39 milioni 500 mila. Tel. 506.891.

TAIT B libero adiacente piazza Massaua 3 camere cucina ampio ingresso bagno a L. 63 milioni 500 mila. Tel. 506.891.

TAIT D libero (zona Mirafiori) via Alba 3 camere cucina ingresso servizi 1° piano, L. 65 milioni. Telefonare 506.891

TOMMASI IMMOBILI vende centrosimpatici bilocali alloggi mansarda libori ed occupati e cantin da L. 4 milioni. Tel. 882.660 - 650.3288

TROFARELLO-Cercano una recente libera completa di due appartamenti indipendenti rispettivamente di soggiorno 2 camere cucina bagno e secondo 2 camere soggiorno cucina servizi terrazzo. Fabbricato ingegnerile uso autonomissimo per 4 soli L. 210 milioni. Fiduciaria Immobiliare, telefono 566.956.

UTIP 547.828 zona libero corso Sommeiller camere cucina terrazzo interno bagno autonomo riscaldamento pagamento dilazionato.

UTIP 547.828 libero corso Monregalese 2 camere cucina termo bagno cantina L. 68 milioni 900 mila chiavi in mano.

UTIP 547.828 libero adiacente corso Duca Abruzzi anche uso ufficio soggiorno 2 camere pagamenti facilitazioni.

UTIP 547.828 libero Crocetta via Colonna secondo 3 camere cucina balconi cantina facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 libera Barriera Milano via Saluzzo mansardone con servizi mutuo consentito valido affare.

UTIP 547.828 Libero borgo Vittoria via Giachino camere cucina cantina ampi giardini L. 7 milioni più stato rilevato.

UTIP 547.828 vendita in stabile signorile 120 alloggi 1-2-3 camere cucina [redacted] ciascuno nuovi, ogni auto. Prezzi a partire da L. 9 milioni 500 mila rateali. Personale in loco

VIA C. Alberto libero ristrutturato studio 2 camere letto salone cucina 3 servizi di piano soleggiato. Tel. 530.821.

VIA Damiano palazzo recentissimo vendesi libero camere cucina ingresso bagno L. 58 milioni 500 mila. Fiduciaria immobiliare tel. 556.956.

VIA Pomaia 7, adiacente via Borgaro, da L. 23 milioni, alloggi 1/2 camere, cucina, bagno con Low Cost. Tel. 548.475

VIA ROMA

angolo **NIZZA** Carlo Felice prestigioso appartamento 130 mq ristrutturato a rifinitissimo in ogni dettaglio vendesi causa trasferimento. Telefonare 882.662 - 650.3288

VILLA in Carignano recente villetta mq 210 soggiorno 5 camere living cucinone abitabile doppi servizi pianta fabbricato servizi con lato quadruplo soggiorno con WC magazzino locale caldaia lato interno in parte cantina mq 3700 con impianto di irrigazione e illuminazione vendesi L. 275 milioni Tel 725.7058 dopo ore 16.

VILLA appena recente unifamiliare Santena vicino tangenziale 200 mq alloggio 150 mq mansarda 150 mq magazzino box camion pertinenti L. 185 milioni più mutuo Tel. 370.568 - 327.945.

VILLA fuoriuscita unifamiliare con terreno mq 240 abitabile km 7 da Cavoretto. La Cittadella 510.260

VILLA nuova unifamiliare con finiture di pregio composta da 300 mq di alloggi più mezzi interrati garages interno mq 1700 vicinanze Rivoli vendesi. Tel. 931.0343.

VILLA libera 2 piani e mansarda mq 340 garage giardino mq 1000 vuota L. 325 milioni. Aurelia 588.667 - 557.774.

VILLETTA libera Castiglione Torinese 3 camere cucina doppi servizi taverna giardino recinto Tel. 485.268.

VILLETTE TORINO

via Borgaro/via Taverna imponente vendita terreno per costruzione villette singole giardino privato box interno. Telefonare 566.4444.

VINOVO [redacted] vende direttamente in complesso residenziale avanzatissima e giovanile villa a schiera. Tel. 965.1754 - 0121 74 545.

VINOVO via ai 2 piani bilocali con box 300 mensilità mq 100 3 bei giardini mq 400 vuota L. 360 milioni più mutuo 20 milioni. Aurelia 588.667 - 557.774.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE serve vasta area immobiliare Lunica cerca 2-3-4 vani o villetta in Torino o cintura Tel. 749 8132.

ABBIGLIAMCI monolocale per proprio funzionario zona limitrofa Venaria preferibile condominio civile Tel. al 505.585.

ABBIGLIAMM urgente per funzionario alloggio arredato o vuoto uso transitorio da 200-300 mila mensili. Tel 779.514.

AMMINISTRAZIONE ricerca per propria qualificata clientela alloggi arredati o vuoti uso 3° casa. Tel. 447.1855.

CERCASI urgentemente in stabile esclusivamente uso ufficio 4 vani e servizi. Tel. 598.764.

DIRIGENTI Fiat in assidua frequenza appartamenti liberi e arredati. Tel 533.957 R) AL.TO. srl.

EMERGENZA e cortesie con 2 figli cerchiamo 2 camere libero subito zona Borgo Vittoria e Carcagna tel 746.6132. P.T.P.

STUDIO danese ricerca 3 vani arredati servizi in casa signorile in zona Mirafiori di Campagna. Telefonare 533.957 Rinna srl

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta Crocetta uso transitorio a non residente camere a lusso bilocali L. 320 mila Tel 501 348.

A. FIDALCASE piazza corso Raffaello prestigioso ufficio mq 130 L. 600 mila mensili Tel 501.348

AL PATERNELLINO se sei alla ricerca di alloggio Centralissimo di recente ti voglio proporre splendidi alloggi ideali per casa. Tel 752 967 Immobiliare Lunica.

A. UNICASE affitta in Crocetta ufficio ingresso 2 camere (grande) ripostiglio ed ascensore) bagno. Telefonare 534.696.

A. UNICASE affitta a Alpignano villa unifamiliare [redacted] con giardino [redacted] 40.

A settembre affittasi monolocale [redacted] piano a terra elegantemente arredato uso transitorio. Gabetti, tel. 011 502.518.

ABBIANO alloggiano arredato base settembre affitta a non residenti con telefono. Ristoro commestibili 751.826.

ABRICASE affitta Milanesi a non residenti arredato camera cucina servizi L. 230 mila mensili. Telefonare 510.552.

ABRICASE affitta direzionale signorilissimo uso piedi-a-terra e rappresentanza eleganti arredati soggiorno camera cucinetta tinello servizi Telefonare 0141.8925.

ABRICASE affitta corso Siati Nuti arredato a referenziati in palazzina salone cucina camera bagno. Telefonare 558.605.

ADATTI ad uffici rappresentanza, showroom o simili affittasi locali 100 mq al 1° piano in prestigioso condominio stabile storico completamente ristrutturato Tel. 510.630.

AFFITTASI a ristorante monocamere con servizi arredate esclusivamente zona Cavoretto M. Vittoria tel. 858.577.

AFFITTASI esclusivo uso piedi-a-terra elegante monolocale arredato Telefonare 517.115.

AMMOBILIATI affitto in casa signorile appartamenti a studenti o piedi-a-terra Telefonare 757.264.

BORGO S. Paolo affitto arredato camera cucina bagno, L. 230 mila mensili a non residenti Torino. Telefonare 329.5331.

CI SAI, VITTORE affitta in residenza zona Venaria confortevole monocamere con autonomo bagno. Tel. 547.183 - 547.835.

DOMUS 504.113 affitta vuoti a non residenti bilocali e trilocali con terrazzo stessa casa.

DOMUS 504.113 affitta centralissimo lussuoso bilocale arredato con terrazzo bagno solo a non residenti.

ELEGANTE residenza via Pisa 62 affitta mono bilocali arredati con servizi alberghieri. Tel. 348.8323.

EPI 011.562, affitta corso Moncalieri ristrutturatissimo uso ufficio ingresso 2 saloni 3 vani servizio.

EMERGENZA affittasi uno più a terra ad impiegata a L. 90 mila mensili più cauzione ed utenze esterni. Tel. 966.7084.

FI.AL.TO. srl affitta appartamenti liberi arredati in zona Piazza Statuto. Tel. 532.534.

UFFICI arredati centrali zona segretaria ricevimento possibile telefono fax telex numeri. Via Giochi 19 tel. 543.776.

UFFICI arredati Crocetta per troupe televisive registrazioni telex WP. DP. ore 12/20 piazza S.12. Tel. 656.250.

ZONA vende mezz'ora centro residenze affitta eleganti appartamenti arredati periodo corturi tutti i servizi. Tel. 749.2421.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici imballaggio noleggio, garanzia temporali. Tel. 667.061 Moncalio, v. Bazzi 33.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI pareti vecchiamente annerite completate Ureatex L. 100 mila tappezzerie [redacted] 140 [redacted] L. 20 mila. [redacted]

IMPRESA polizia più esperienza ed serietà pubblico cerca condomini posto ufficio appartamento telefonare ditta/ore ufficio per pulizia preventivi e [redacted] nostri mezzi. Tel. 371.857.707.2570.

30 Scuole e Istituti

ISTITUTO di estetica e acconciature Redaelli Savi, personale specializzato con corso particolare. Corso Matteotti 51, telefono 518.896.

36 Nautica

CANOTTI pneumatici nuovi rotabili, catalani, assistenza. Riparazione tutte le marche. Prezzi concorrenziali. Fabbrica Gavina, via Aosta 3.

NATEZIONI serie semibili gommoni Prezzi tendine e vela motori M.F. Via Berlia 99, tel. 321.720.

SIAMA, unica corsi di vela costano per patentino il 12 aprile. Tel 587.038 dalle 18.30 alle 19.

38 Animali e veterinaria

ALSAZIAD pinscher barboncini singer bobtail S. Bernardi Boxer Border pastori tedeschi Tel. 011 674.534 - 981.0639.

CUCCIOLI bertoncini yorchini schitzu cocker lop terrier bobtail cavalier cane volpino bouer. Tel. 011 543.585.

WINDER gattini persiani Reali ex. Telefonare 860.8051.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO francobolli, raccolte d'oro e d'argento rapida consolidazione. Zumaglia negozio via P. d'Acaja 46, tel. 740.355.

ACQUISTO monete medaglie oro e argento collezioni francobolli. Montenegro corso Vittorio 85. Telefonare 546.369.

PRIVATO da privato acquista materiale filatelico ed esame massima valutazione pagamento per contanti. Tel. 711.803.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A. 11.798.000 Casamercato 650.3805 vende cascina con terreno servizi da scavi luce stradale.

A.A.A.A.A.A. 8.898.000 più 20 rate da 440 mila Casamercato 650.3805 vende in Villa, Po rustico 4 vani cantina 300 mq terreno.

A.A. CENTRO Peructo Casamercato vende al alloggio liberi mq 120, 3 camere soggiorno cucina servizi box nuova costruzione pulito reddito. Tel. 011 741.2900.

A. A 35 km da Torino vendo nell'Astigiano deliziosa proprietà composta di 8 camere stalla fienile cantina terreno pianeggiante mq 3600 L. 62 milioni. Tel. 0173/840 7931.

A. ACQUISTO rustico o casetta indipendente panoramica contorni. Tel. 011 850.3031 650.8681

A Albenga privato rapporto prezzo-qualità vendesi costruzione vecchia completamente ristrutturata villetta mare. Prezzo consegna, personale specializzato in loco vendesi pietrapiana. Tel. 0173 30.488 - 30.384 / 0182 540.379.

A Bene Vagienna (Cuneo) rustico 4 camere magazzini terreno mq 1800 L. 25 milioni pagamento rateale senza interessi. Settembrini immobili 011 682.668.

A Lanzo Carisio sulla spiaggia bassa vendesi villetta mq 200 più giardino mq 600 L. 18 milioni. Tel. 482.805.

A Pasqua regalissimi una casetta abitabile 60 mq più giardino mq 300 a soli L. 12 milioni. Tel. 482.805.

A 10 km da Pinerolo casa di campagna indipendente ottimo stato composta 2 camere cucina bagno magazzino terreno attiguo L. 45 milioni. Tel. 482.273.

A 15 km Torino in recente palazzina salone 2 camere tinello cucinino abitabile L. 65 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.

ABBIANO grandi blocchi alloggi in costruzione richiamo mare libero terreno mq edificabili accorsi. Tel. 0182 540.804.

ACQUISTO Pinerolo [redacted] privato appartamento libero [redacted] cucina preferibile ascensore solleciti.

AFFARE

vendesi a Villaggio parco (Oulx-Sestriere) terreno costruzioni 1800 mq L. 18 milioni. Tel. [redacted] - 908.83327.

AFFARE Albenga 6 km mare vendo villetta Lorena 2 camere ampio soggiorno completamente arredata + 2 mila mq terreno L. 75 milioni. Tel. 0182 540.047.

AGENZIA Riglea vende villa in costruzione di 320 mq e L. 150 milioni. Possibilità mutui chiavi in pennello. Via Aurelia 123 - Ceriale, tel. 0182 90.378.

ALBENGA offresi appartamento in palazzo in costruzione zona panoramica ottima esposizione mq 100 più terrazzo mq 30 più box auto. Prezzo L. 750 mila. Il tutto con mutuo al 12%. Tel. 0182 806 78 Immobiliare Roma - Ceriale.

ALBENGA ottimo investimento acquistando piazzole per roulottisti bungalows in villaggio turistico «Varaldone»: piazzole pianeggianti con acque minerali calde, ideali per sport con acque calde Ceriale. Tel. 0182 206 71.

ALBENGA vendo casetta a 5 km dal mare con luce acqua telefono piscina e 12 mila mq di terreno pianeggiante con fabbricato rustico di 400 mq. Tel. (0182) 580.047.

ALBENGA 10 km mare appartamento rifinitissimo L. 600 mila al mq, mensilità L. 500 mila al mq. Distanze esclusi intermediari. Tel. 0182 540.047.

ANDORA 50 mt mare 3 camere cucina bagno balconi riscaldamento autonomo mq 100. Tel. 630.821.

ALTOPIANO rustici e corte 45 km da Torino viene trasportata presso a pagare da L. 25 milioni. Prem tel. 011 504.352.

AVIGLIANA ingresso sulla vendo nel villaggio Selenia villetta a schiera con tutte le comodità di cui hai bisogno. Materiale di prima scelta prezzo irrisorio. Mutuo chiesto permesso. Tel. 938.973 - 931.1905.

AZZANO immediata visitazione di Asti rustico ristrutturato e nuovo su 2 piani 5 stanze 2 servizi porticato cantina viaggiatore locale ricovero 2000 mq circa di terreno L. 85 milioni 800 mila vendo. Tel. 0141 55 875.

BORDIGHERA in panoramico complesso residenziale tipico mare monolocali posti auto terrazzi. Gestire 0184.801.

BORGHETTO S. Spirito privato vende piccolo alloggio arredato, altro S. Stefano Mare 2 locali vista mare, volendo dilazioni. Tel. 0182 80.498.

CALABRIA costruzioni Terranova vende sulla riviera dei Cedri villa sul mare 3 vani servizi parco proprio consegna 80 milioni più mutuo. Telefonare 0985 20.840.

CALABRIA Mar Jonio villini plurifamiliari, sulla spiaggia con centro servizi realizzate 14 milioni più 6 milioni mutuo. Ottimi per reddito. Telefonare 011 791 581.

CALABRIA
tra Copanello e Soverato
VILLINI
SINGOLI E BIFAMILIARI
con terrazza e giardino,
piscine, tennis, campo pallavolo/calcio e ristoranti. Progetti disponibili.
Tel. Catanzaro 011 747.137 - 02 498.6660

CANAVESE cascina libera 2 camere cucina bagno abitabile giardino vendesi L. 33 milioni. Tel 0125 424.805.

CANAVESE vendesi cascina libera ampliandi 3 camere riscaldamento 3 servizi 17 milioni 500 mila. Tel. 0125 424.965.

CANAVESE vendesi rustico recentemente ristrutturato 4 vani orto attiguo L. 32 milioni. Tel. 0125 424 805.

CASA in collina libera abitabile con orto vendo L. 10 milioni più 5 milioni dilazionabili. Telefonare 011 24 318.32.

CASA rustica a Settembre con progetto approvato 5 vani cantina 700 mq giardino L. 20 milioni più 15 milioni mutuo. Telefonare 382.445.

[redacted] **CASAMERCATO A 011 650.3805** tenga per propria clientela rustici, cascine, terreno, ville, villa in corso rin. Pagamentocontanti Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO a 650.3805 vende rustici, cascine, terreno, ville, compagnie montagna, mare. Vasta scelta, mutui.

CASAMERCATO 650.3805 tenga per propria clientela rustici, cascine, terreno, ville, villa in corso rin. Pagamentocontanti Aperto sabato pomeriggio.

CASTELNUOVO Belbo graziosa casetta indipendente 4 ambienti servizi posizione ampio giardino acqua e luce L. 18 milioni 800 mila vendo. Tel. 0141 55 875.

CIPRESSA (Im) vista mare con giardino piante alto indipendenti bilocali da L. 43 milioni. Tel. 011 977.0447.

COGGIONATO splendida rustico indipendente da ristrutturare ottima posizione mattone L. 48 milioni disponibile di proprietà comprenso. Tel. 011.536.902.

COLCAVAGNO panoramico comodo raggiungibile rustico ristrutturato 4 camere salone 2 bagni 3 box lavanderia ripostiglio cantina terreno recintato da ultimare ampio terreno 5000 mq di terreno adiacente L. 107 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141 55.875.

CRAVINO Valsangone immobiliare via Piacenza 29 tel. 857.8277 aperta tutti i pomeriggi telefono a disposizione tutto a giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendita in zona.

IMPRESA
ALFADUE
vende a Ceriale
zona residenziale
«I DIAMANTI»
alloggi tutto autonomi, ottima vista mare, box, giardini. Mutuo, facilitazioni
Telefonare 0182 90.320

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Rivoli 47, 882.661 ore negozio.

CARTOMANTE Alma medianità riferisce nome lontano convinta lega persone anche assai lon. Tel. 306 7738.

MAGA vuole amore lavoro fortuna fenomeni soprannaturali successo vincite al gioco Tel. 850.301, via Moncalieri 62.

MAGA «Chiara» veggente carismatica risolve ogni problema sentimentale, ridona tranquillità, riporta persone all'amore vi farà tornare lo persone amate ritornano a consigli preziosi. Tel. 886.5773 solo donne, via Muratori 13 - Torino.

TEST psicoattitudinali per consigliare alunni 3° media delle classi medie, della scuola superiore. Studio psicologico, corso Trapani 49, tel. 268.933

VILLETTE TORINO

via Borgaro/via Taverna imponente vendita terreno per costruzione villette singole giardino privato box interno. Telefonare 566.4444.

VINOVO [redacted] vende direttamente in complesso residenziale avanzatissima e giovanile villa a schiera. Tel. 965.1754 - 0121 74 545.

VINOVO via ai 2 piani bilocali con box 300 mensilità mq 100 3 bei giardini mq 400 vuota L. 360 milioni più mutuo 20 milioni. Aurelia 588.667 - 557.774.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALBENGA affittasi mensilmente alloggi bilocali zona residenziale vicino mare. Tel 0182/542.260.

CALABRIA mare villaggio Volvito affittasi vendonsi anche settimanalmente miniappartamenti. (0962) 31.089.

SARDEGNA villaggio Pomezia sul mare affittasi appartamenti stagione estiva. Telefonare 011 576.727

47 Alberghi, pensioni

CELLE Ligure albergo villa Adele aperto [redacted] - 691.626.

DIANO Marina pensione Anna 50 mt mare ogni comodità tranquillità. Gabetti 5757.

DIANO Marina hotel Roma lungo passeggiata direttamente 15.000 tutto compreso 15 giorno 0183 45.474 - hotel Natural vicinissimo prima posizione 3° tel. 45.294.

FINALE Ligure Hotel Santa Maria tel. 019 692.880 cucina casalinga ambiente familiare rinnovato parcheggio privato primavera prezzi modici.

VARAZZE pensione Gian Paradiso tel. 019 97545. 200 mt mare tranquilla cucina casereccia familiare.

49 Informazioni

ALFA Sinaga investigazioni controlli infedeltà indagini private commerciali, matrimoniali penalistiche Via Duccio 8 angolo via Roma. Tel. 534.015.

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini coniugali antipedofilia. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 011.534 - 658.632.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compera oro argento monete gioielli prezzi massimi. Corso Peschiera 187, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchia, antica valutazione massima. Tel. 878 227 via Maggiore 27

A.A. ACQUISTA antichità mobili rinascimento liberty bassorilievi argento oggettistica alloggi, Barriera Orbassano 16 257.244

A.A. BOCCHERO alloggi cantine soffitta, acquisto mobili 800 grimi 900 e oggetti di vario genere. Tel 280.198

A.A. BOCHERO alloggi vile compro quadri tappeti argento mobili 800 oggetti vari. Tel. 876 241. Perrie.

CARTOMANTE Alma medianità riferisce nome lontano convinta lega persone anche assai lon. Tel. 306 7738.

MAGA vuole amore lavoro fortuna fenomeni soprannaturali successo vincite al gioco Tel. 850.301, via Moncalieri 62.

MAGA «Chiara» veggente carismatica risolve ogni problema sentimentale, ridona tranquillità, riporta persone all'amore vi farà tornare lo persone amate ritornano a consigli preziosi. Tel. 886.5773 solo donne, via Muratori 13 - Torino.

TEST psicoattitudinali per consigliare alunni 3° media delle classi medie, della scuola superiore. Studio psicologico, corso Trapani 49, tel. 268.933

VENDESI pensata villa Valsangone Lanzo con alloggio in Torino di 2 camere livello cucinino. Tel. 818.282 - 818.899.

VINCENZI vende a Caselle S. Giovanni recentissimo con servizi panoramico commercio negozi L. 21 milioni. Tel. 515.283.

[redacted] vicino d'Aosta - La Salle ristrutturato centralissimo vendiamo appartamenti disponibili subito piano comodo esposizione da L. 70 milioni. Tel. 011.962 Aosta 0165 43.741.

[redacted] Valle d'Aosta S. Oyen nella zona del Gran S. Bernardo vicinanza impianti vendiamo villaggio con piscina angolo cottura bagno balcone pertine a box auto L. 53 milioni. Telefonare 011 962 Aosta 0165 43.741.

CARAMERCATO 650.3805 vende libero Urbana in residenza monolocale con cucinino e bagno completamente arredato.

CARLETTI in villa bifamiliare appartamento di ottime 3 camere cucina servizi cantina box giardino privato. Gabetti Rivoli 956.9463 vendo L. 140 milioni.

CARLETTE (To) cascina libera parzialmente ristrutturata vigna strada 5 camere terreno di 1200 mq [redacted] uso telefono Prezzi, telefono 011 [redacted] 833.

CARETTA località [redacted] 2 famiglie bella posizione Novalesa, Gabetti Rivoli 956.9463 vendo L. 40 milioni.

CARETTA indipendente in Cumiana libera immediata 2 camere cucina bagno orto L. 43 milioni, Selim 587.741.

CARETTA indipendente cintura Torino adatta anche prima abitazione, veramo, box pubblico. Distanze, permuta. Casamercato 650.3805.

CASTELNUOVO Belbo graziosa casetta indipendente 4 ambienti servizi posizione ampio giardino acqua e luce L. 18 milioni 800 mila vendo. Tel. 0141 55 875.

CIPRESSA (Im) vista mare con giardino piante alto indipendenti bilocali da L. 43 milioni. Tel. 011 977.0447.

COGGIONATO splendida rustico indipendente da ristrutturare ottima posizione mattone L. 48 milioni disponibile di proprietà comprenso. Tel. 011.536.902.

COLCAVAGNO panoramico comodo raggiungibile rustico ristrutturato 4 camere salone 2 bagni 3 box lavanderia ripostiglio cantina terreno recintato da ultimare ampio terreno 5000 mq di terreno adiacente L. 107 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141 55.875.

CRAVINO Valsangone immobiliare via Piacenza 29 tel. 857.8277 aperta tutti i pomeriggi telefono a disposizione tutto a giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendita in zona.

IMPRESA
ALFADUE
vende a Ceriale
zona residenziale
«I DIAMANTI»
alloggi tutto autonomi, ottima vista mare, box, giardini. Mutuo, facilitazioni
Telefonare 0182 90.320

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Rivoli 47, 882.661 ore negozio.

CARTOMANTE Alma medianità riferisce nome lontano convinta lega persone anche assai lon. Tel. 306 7738.

CON L'ALFETTA L'ARIA E' GRATIS

UN CONDIZIONATORE SENZA AUMENTO DI PREZZO. FINO AL 20 APRILE.

Oggi l'Alfetta è ancora più confortevole. E più conveniente. Infatti chi acquista un'Alfetta oggi, trova installato sulla sua auto un condizionatore d'aria senza aumento di prezzo.

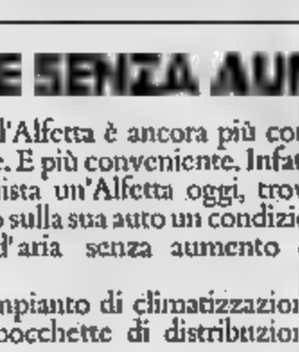
Un impianto di climatizzazione con 11 bocchette di distribuzione dell'aria, elettroventilatore a 3 velocità e regolazione termostatica della temperatura.

Insomma, tutto quello che altri offrono come optional, sulla Alfetta è una dotazione di serie, [redacted] questo è valido per tutte le cilindrate.

E se qualcuno proprio non ama l'aria condizionata, anche in questo caso l'Alfetta oggi conviene. Potrete scoprire il perché dal vostro Concessionario Alfa Romeo. Vi attende comunque una piacevole sorpresa.

Alfetta: 1.6, 1.8, 2.0 [redacted] 2.0 TD.

Alfa Romeo



Eccoti l'oro di Pasqua!

KITCAR

Regala quattro sterline d'oro all'acquisto di [redacted] Giulietta, di un'Alfetta o di un'Alfa sportiva,

oltre alle consuete facilitazioni: massima valutazione usato Leasing, rateazioni [redacted] finanziamenti agevolati.

Kitcar la tua concessionaria Alfa Romeo [redacted] Torino
C. Belgio, 101 • 10153 Torino • tel. 011-8999044

Alfa Romeo

Ciclismo

Al Trofeo Pantalica continua il momento magico del trentino

Moser attacca (in salita) e vince

Francesco ha staccato Saronni, è andato su Leali e Chinetti, ha battuto quest'ultimo in volata - Domani il Giro dell'Etna

SORTINO — Francesco Moser — ancora lui, come ai tempi della sua più bella giovinezza — ha vinto il Trofeo Pantalica arricchendo una corsa di medio calibro con la fuga e l'azione spettacolare. Il campione trentino ha vinto nel momento, nella sul terreno più imprevedibili: è scattato in salita sulla scia di Chinetti e Leali, autori di una bella fuga. Il ha presi e assieme a loro ha un tris che in perfetto ha superato l'ultimo gran premio della con un vantaggio di 30" sugli immediati inseguitori.

Tra questi, in prima fila, c'era Saronni, il quale non fi mancato di accusare il colpo. insofferenza per essere rimasto sui pedali proprio in salita, di fronte all'attacco del suo . La corsa a quel punto era già stata scossa da una serie di attacchi che avevano avuto l'effetto di ridurre notevolmente il numero dei concorrenti. Tre o quattro di questi tentativi sono stati fermati da Leali, certamente l'uomo più combattivo della giornata, altri ancora da Beccia, Lualdi, Verza, Castraghi, Chiari e Salvador.

ha saputo sempre ricucire ogni strappo con l'involontaria collaborazione del suo ex Panizza. Il quale lavorava per conto del suo nuovo capitano Cavazzi. Aiuto involontario, abbiamo detto, poiché dopo il clamoroso dissidio Panizza ha giurato che a Saronni non avrebbe fatto mai più un piacere.

Probabilmente, nel momento in cui Moser è scattato, il campione del mondo stava tirando un po' il fiato, e non altrimenti si riuscirebbe a spiegare come il trentino, che notoriamente non è un drago in salita, abbia guadagnato rapidamente terreno. spiegazione può peraltro venire dalle condizioni di forma di cui Moser sta godendo e forse anche dalla maggiore confidenza assunta, con la maturità, nei confronti delle salite.

Il terzetto del battistrada ha scollinato all'ultimo gran premio della montagna, a 18 chilometri dalla conclusione quindi, con soltanto 20" di vantaggio su Saronni, Panizza, Cavazzi e pochi altri. In discesa il divario si è mantenuto pressocché inalterato, toccando al massimo i 35". Ad un certo punto sembrava che l'inseguimento di Saronni fosse destinato ad avere successo ma, ancora una volta in salita, proprio sull'ultima rampa che portava il traguardo, Moser si è alzato sui pedali riuscendo a conservare 10" di vantaggio e trascinando a ruota Chinetti. Leali non c'era più poiché una foratura lo aveva tolto di gara in discesa.

«*Anche se ci fosse stato Leali* — ha commentato Moser — *non sarebbe cambiato niente. Chinetti mi preoccupava un po' perché negli ultimi otto chilometri ho tirato sempre io. Ho avuto ad un certo punto ritorno Saronni*.

Domani l'ultima qui in Sicilia: il Giro dell'Etna, intorno al vulcano che tratto continua eruttare lava. Le strade della corsa, comunque, non sarebbero interessate dall'eruzione.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo — 1) Francesco Moser (Clas Campagnolo) 165 km in 4.55', media 37,220; 2) Chinetti s.t.; 3) Mantovani a 10"; 4) Cavazzi s.t.; 5) Saronni a 20"; 6) Alardi a 50"; 7) Noris a 1'; 8) Santoni s.t.; 9) Casagrigli s.t.; 10) Salvador s.t.

Sortino. La volata vittoriosa di Moser su Chinetti nel Trofeo Pantalica (Telefoto)

OGGI in TV

Ecco gli avvenimenti extracalcio in programma:

RETE 1

Basket ore 22.45-22.15, sintesi di Sinudyne - Ford Cantù.

RETE 2

Tennis: ore 15-17.25, torneo di Montecarlo.

MONTECARLO

Tennis: 14-18.30, torneo Montecarlo: ore 22.15 circa (dopo calcio): differita di Borg - Clerc da Montecarlo.

Playoff di basket: i torinesi ieri hanno battuto Scavolini

La Berloni va alla «bella»

Impennata d'orgoglio dei torinesi: 103 a 90 - Belle prove di Caglieris, Sacchetti e Wansley

TORINO — La va o la spacca, la Berloni stupisce forse anche se stessa, raccoglie le estremità i suoi cocci, ritrova coesione ed orgoglio e alcuni dei suoi uomini chiave e si guadagna la «bella». Battuta per 90-103 ieri sera Palasport Ruffini, la Scavolini invece costringe tutti a rivedere valutazioni po' ottimistiche sulle condizioni attuali. Kicanovic e compagni dovranno umilmente sudarsi l'ammissione alle dei playoff terzo incontro sabato, a Pesaro. Sarà un'altra partita che vedrà la Scavolini favorita in partenza, come — attenzione — quella di ieri.

avvio, davanti a 3500 spettatori, Gianni Asti lascia in panchina Caglieris e Brumatti, puntando sulla coppia Vecchiato-Wansley e su Lino Lardo regista e difensore aggressivo su Kicanovic. La Berloni parte di lena, la Scavolini dorme un po' sugli allori della facile vittoria nel match d'andata (98-78). La risveglia Sacchetti, improvvisamente tornato il irresistibile di qualche mese fa.

La Scavolini però è in guaio. Magnifico fa fare brutta figura a Vecchiato sotto gli occhi «azzurri» di e insieme a Kicanovic produce un break per i pesaresi (19-14 al 7'). Induce così Asti a rinforzare la pericolosità del quintetto con Caglieris e Brumatti. Con questi e Sacchetti ancora formidabile si alza il ritmo della partita, la Scavolini paga una certa abulia di Silvester e Zampolini e al 10'.

Gioca bene Caglieris, approfittando dell'inattitudine difensiva di Kicanovic; ma prende quota anche Silvester, approfittando forma scadente di Brumatti. Le difese mollano i pappalichi nell'approssimarsi del riposo, la Scavolini è nel frattempo passata a sona, al gioca molto alla garibaldina e senza troppa concentrazione, con parecchi errori di tim. Al 17' la Scavolini è avanti di tre punti (41-38).

Kicanovic però commette il suo terzo fallo, la Berloni migliora nettamente e rimbalza, è sospinta da un eccellente Caglieris e chiude il tempo sotto di un solo punto (48-47).

In tutto il primo la Berloni ha giocato diciassette palloni di più, ma ha sbagliato tutto il possibile da sotto. Nella ripresa Skansi risparmia Kicanovic e rinuncia a Jerkov e, fuori il gigante slavo, imperversa straordinariamente Wansley (9 punti nei primi tre minuti).

all'8' Skansi ri- i jugoslavi, Asti Kicanovic per qualche attimo a Lardo, per far riposare Caglieris. E' stanco anche il grande Sacchetti, ma vien su meravigliosamente, con l'anima vincente fra i denti. Pinone Brumatti, cinque canestri dei quale fruttano alla Berloni sette lunghezze (70-72) al 13', quando Sacchetti arriva al quarto fallo. Nella Scavolini si è spento via via Magnifico, Silvester trova duro Sacchetti, Kicanovic non sembra in una sue serate migliori.

Ma Wansley sta giocando la sua miglior partita dell'anno e fa ammattire anche Jerkov, guadagnando nove punti (91-82) al 17'. La Berloni ha in mano la partita, la Scavolini rassegna con un po' di rabbia e un pizzico di grinta. I torinesi ritrovano dopo tanto tempo il sapore di una vittoria prestigiosa e, con questo, il coraggio e l'orgoglio che mancavano da tempo: 103-90.

Gianni Menichelli

BERLONI TORINO - SCAVOLINI 103-90 (48-47) — **Berloni Torino** (11, 25/34): Caglieris 10 (7,5), Brumatti 16 (7), Lardo 1 (5), Vecchiato 9 (5,5), Ford 24 (9,5), Sacchetti 18 (7,5), Wansley 23 (7,5). **Scavolini Pesaro** (11, 14/16): Kicanovic 17 (9,5), Magnifico 13 (6,5), Ponsoni 9 (5,5), Jerkov 6 (5), Benevelli 4 (6), Zampolini 14 (5,5), Silvester 26 (7).

Oggi rivincita Sinudyne-Ford

(20,45) Si giocano le altre tre partite di ritorno dei quarti di finale dei playoff: a Varese, Cagiva - Billy (andata 89-78); a Gorizia, - Bancoroma (84-87); a Bologna, Sinudyne - Ford (88-81).

Il clou è certamente quest'ultimo confronto, che rischia di escludere dalle semifinali, per il secondo anno consecutivo, i campioni d'Europa, nuovamente ad opera della Sinudyne. Dopo polemiche (e i cazzotti) del primo incontro, si spera se non altro che non ci siano strascichi a vendette gravi fra le due tifoserie, che diversamente dissuaderebbero di non sottrarre quel bel regalo per che sono i playoff. Per una volta di più, il celeberrimo servizio d'ordine della vecchia Virtus affronterà una prova del fuoco.

Le reazioni vistosamente alle dure critiche provocate unanimi prontezza in verità molto poco: assente Peretti (in America), risposto Di Vincenzo e Martini, accusando la Ford di vittimismo e la stampa di anti - sinudyniane. E dimenticando per esempio che disporre simili furono fatti a suo tempo (su quale giornale, per esempio) a tabelle della Sinudyne di Driscoll, aggredita la una - scudetto dalla superdifesa del primo Billy di Peterson.

Di Vincenzo evita accortamente di difendere la sua squadra nel punto cruciale, che non sono le gonnelle in faccia a Bosa e Barbiera (presenti stasera con eventuali maschere), bensì il sistema di gioco, premeditatamente irregolare in attacco e in difesa, nei blocchi, nei tagliafuori.

g. men.

Tennis: torneo di Montecarlo, in attesa dell'addio dello svedese

Oggi la festa a Borg, ieri è caduto Lendl

Il cecoslovacco, di serie n. 1, battuto dall'israeliano Glickstein - Il grande Bjorn gioca alle 11 Clerc

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — *L'atmosfera somiglia a quella di una finale di Wimbledon. Eppure c'è da giocare solo il primo turno del Montecarlo open. L'attesa è tutta per lui. Per Bjorn Borg al suo passo d'addio. Ma la pioggia caduta sino alla mattinata ieri ha fatto saltare i programmi. Il sole è giunto all'appuntamento in ritardo e così il match di primo turno più atteso di tutta la storia del tennis, quello di fronte Borg e l'argentino José Luis Clerc, «Pato» per gli amici. È stato rinviato di ventiquattro ore. L'appuntamento è dunque per le quindici di l'orario più adatto per in Mondovisione le immagini di quella che può l'ultima partita ufficiale del campionissimo svedese.*

La mobilitazione generale non è anda però completamente delusa. Ci ha pensato Ivan Lendl, attuale numero uno della classifica mondiale e prima testa di serie, recente vincitore della Coca Cup milanese, facendosi eliminare dal semi-sconosciuto Shlomo .

Che Lendl non piacesse al lo si era visto a Milano, dove per pare al successo si era affidato più alla grinta e all'autocontrollo alla superiorità tecnica. Il balzo delle superfici veloci alla terra rossa, con meno di un'ora di allenamento, gli è stato fatale. Lendl non doveva giocare e invece ed aveva programmato una settimana di adattamento alla terra prima di Montecarlo, ma i forfait di McEnroe e Connors hanno fatto correre in soccorso dei italiani. C'era il richiamo soldi, anche l'opportunità di sopravanzare nettamente i due grandi assenti nelle classifiche mondiali. A fatica aveva centrato l'obiettivo contro Dutrus in finale, ora questa sconfitta gli fa restituire tutta con gli interessi.

Ha cercato di salvarsi con il mestiere ma al quarto match-point Shlomo Glickstein, n. 62 della classifica Atp, israeliano di 25 anni, ha centrato il risultato più importante di una carriera anni fa, dopo avere adempiuti i pesanti obblighi militari.

Ma in quali condizioni fisiche e di forma e soprattutto con quale spirito Borg si appresta a scendere in campo? I pareri contrastanti. L'interessato si è limitato ad affermare: «Non sono completamente fuori ». Si è allenato con Ocleppo e Balleret. Dice il piemontese: «Dapprima giocava male, poi ha ritrovato una buona condizione. Ma ogni tanto, fa qualche battuta a vuoto di concentrazione». Aggiunge l'esperto Pietrangeli: «Secondo me ci prova a vincere. Che colpo se ci riesce!».

Lui, ieri mattina, era al campo per il consueto allenamento pre-match. Sereno e disteso, quasi più giovane di quanto non apparisse a Flushing Meadow nel 1981 dopo la sconfitta finale.

Rino Cacioppo

Panatta, Noah e C. in un torneo benefico

TRENTO — Gerolattis, Adriano Panatta e presenti a Madonna di Campiglio il prossimo 4 aprile, dove si disputerà il «Tennis best event», un quadrangolare organizzato a favore dell'Associazione di ricerca sul ro.

La simpatizzante Gerolattis, uno dei giocatori più stravaganti del mondo tennistico, è attualmente al quinto posto della classifica Atp. Bjorn, ha veramente voglia di giocare». *Nastase, quasi trentasette anni, il veterano dei giocatori in attività, ieri riflettori Basiliano Motta: «Bjorn deve trovarsi in una situazione davvero imbarazzante. Deve essere difficilissimo giocare un torneo sapendo che è l'ultimo». Pietrangeli: «Secondo me ci prova a vincere. Che colpo se ci riesce!».*

Il pilota Williams non poteva superare Tambay in quella

Perché Rosberg è il solo colpevole

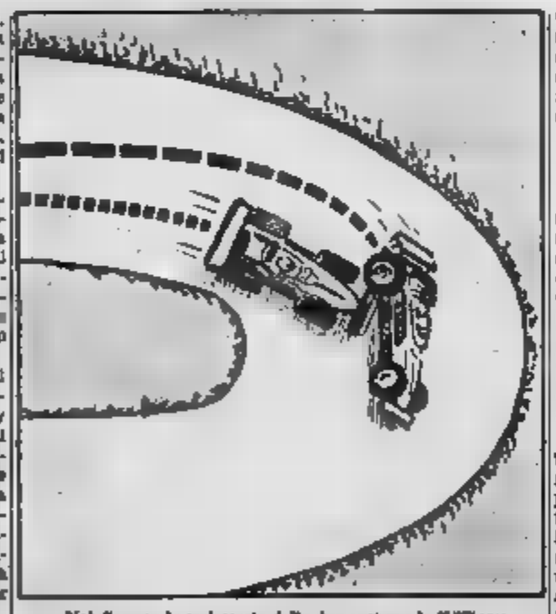
Responsabilità delle sportive: devono punire chi irregolarità

L'impresa di John Watson, grande vincitore del Gran Premio di Long Beach è destinata a nella storia della Formula 1. L'irlandese ha dimostrato una volta, insieme a Lauda, temperamento, coraggio ed abilità.

Il successo di Watson, tuttavia, assume un rilievo ancora maggiore se si confronta l'intelligenza con la quale il pilota McLaren ha affrontato la e soprattutto se si fa il parallelo l'attuale campione del mondo Keke Rosberg.

L'incidente il quale il ha provocato l'eliminazione di Patrick Tambay e della sua Ferrari, mentre il francese si trovava al comando, ha creato molte polemiche e discussioni. La maggioranza dei critici sostiene che Rosberg si è comportato in maniera assurda: qualcuno insi una corresponsabilità del pilota di Maranello per quanto è accaduto.

Quest tesi è — a nostro avviso — insostenibile per diversi motivi, facilmente dimostrabili. A parte il fatto che Rosberg ha guidato in maniera irresponsabile sin dalla partenza, dando l'impressione di essere come ipnotizzato da una carica agonistica eccessiva, non ci sono dubbi che l'urto avvenuto al 25° giro è avvenuto per colpa esclusiva del pilota della Williams.



Nel disegno le traiettorie delle due vetture: la Williams all'interno del tornante non aveva lo spazio per passare

pago di di provocare una pericolosissima carambola, cambiando in maniera incredibile la traiettoria al via quando ha urtato la ruota anteriore della di Arnoux (e di avere ripetuto una manovra azzardatissima quando è andato in testa-coda una sbagliata sul rettilineo opposto), Rosberg ha effettuato manovra irregolare che quando centrato pieno Tambay.

Il codice di guida in pista della Fisa, al capitolo IV (sorpassi, paragrafo C, dice: «...manovre suscettibili di mettere in pilotti in curva, come il cambiamento di traiettoria. Il contatto volontario dei veicoli all'interno e all'esterno, sono strettamente proibite...». Ma ancora di più del regolamento valgono le norme non scritte, d'uso comune nelle corse automobilistiche, secondo le quali chi è davanti ha il diritto di scegliere la propria direzione.

In parole povere tamponamento, anche se laterale quello effettuato da Rosberg, può che essere condannato, chi afferma che Tambay avrebbe anche potuto allargare di più la curva e lasciare passare l'avversario. La Ferrari però non era meno veloce da far prendere in considerazione una manovra del genere.

L'incidente provocato dal troppo focoso Keke (e anche gli altri che hanno avuto per protagonista Jarier) rilevare invece una carenza della Formula 1, cioè la quasi totale mancanza d'autorità dei commissari sportivi. Se in occasioni del genere (come in tante accadute in passato) gli addetti al della pista fossero intervenuti con penalità ed anche squalifiche, forse ora molti piloti non a pilotare qualsiasi pazzia. La Fisa quest'anno ha adottato il pugno di ferro per quanto riguarda le verifiche E' ora che si muova per quanto riguarda il comportamento dei piloti in gara.

Cristiano Chiavegato

chiude il campionato, in arrivo i playoff

Pallavolo, stasera primo stop

TORINO — *Ultimo atto della prima fase del campionato di pallavolo. Stasera chiude il lungo cammino di avvicinamento ai playoff scudetto che prenderanno il via il aprile. Al comando della classifica la Kappa, che ha conquistato vittoria sabato scorso a Parma il ruolo di grande favorita. Ma ora, con gli scontri a eliminazione diretta, in pratica ricomincia tutto da capo. Lo scorso anno i torinesi proprio «bruciati» nei playoff dopo aver dominato in campionato.*

Stasera per i torinesi ultima formalità alle 20,30 al Palasport contro l'Edilcuoghi, quarta lo anno.

Molto ingarbugliata la situazione in coda alla classifica. Tre squadre, Ravenna, Roma di Americanino Padova, sono in lotta a quota sei per evitare le due retrocessioni.

partite: *Bartolini - Torix; Roma - Santal; Ravenna - Vianello; Kappa - Edilcuoghi; Americanino - Riccadonna; Paini - Casio.*

Classifica: *Kappa p. 40; Santal 30; Casio e Paini 32; 26; Bartolini ed Edilcuoghi 22; Torix 14; Vianello 12; Roma, Ravenna e Americanino 8.*

Gravi incidenti a due piloti

LE MANS — Un grave incidente, in cui sono rimasti coinvolti il pilotaud Loris Reggiani e il giapponese Yoso Ishikawa, ha turbato le prove prova motociclistica di Francia.

Loris Reggiani ha riportato fratture al polso, all'avambraccio e alla gamba sinistra. Il pilota italiano, in cui condizioni non allarmanti, e quello giapponese sono stati trasportati al centro ospedaliero di Tours.

Direttore Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mussa Ivaldi, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Ferrero (presid.), Luigi Gamberini, Giovanni Pandolfo
Stabilimenti tipografici: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 309 DEL 05-10-1990

Buona Pasqua

FRAGOLE PRIMIZIA
cestino gr. 125 circa **690**

INSALATINA DI STAGIONE al Kg. **1380**

PASTA ALL'UOVO "PONTE" gr. 500 **640**

TORTELLINI FRESCHI "B.M.C." 1 chilo **2890**

OLIVE GIGANTI
vaso 1 chilo e 1/2 **3390**

PROSCIUTTO CRUDO "MONTEVERDE" stagionato
affettato - l'etto **2265**

"FIORENZINA"
cacciatore puro suino - l'etto **1265**

MANDORLE CARAMELLATE
busta gr. 800/900 - l'etto **2890**

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA 1 litro **3190**

VINO CHIANTI
bianco - 1 litro e 1/2 **1650**

SPUMANTE "BARBERO"
amabile - bott. cl. 75 **2100**

CHAMPAGNE BRUT "E. BESSERAT" cl. 75 **11500**

"BLACK & WHITE"
scotch whisky - cl. 75 **7420**

RABARBARO "ZUCCA"
bott. cl. 70 **3680**

BIRRA "WUNSTER"
3 bottiglie cl. 33 cad. **1420**

AGNELLO FRESCO
Intero o metà - Kg. **9500**

UOVA FRESCHE
pezzatura gr. 50/55 cad. **680**

POLLO PULITO
pronto per la cottura - al Kg. **3280**

ARROSTO FESA DI VITELLO al Kg. **7680**

CALOTTINA DI VITELLO al Kg. **9680**

COSCIOTTO TACCHINO "AIA" al Kg. **2480**

BUDINO SAVARESE
panetto gr. 250 **1390**

PECORINO ROMANO
stagionato - l'etto **1038**

EMMENTAL BAVARESE l'etto **570**

GELATO "ORLANDO"
gusti assortiti
vaschetta 2 litri **3080**

"SAN CAFFÈ"
sacchetto 400 gr. **3490**

Colombe e Uova pasquali

delle migliori marche:
Perugina, Nestlè, Ferrero, Bauli, Alemagna, Motta, ecc.

COLOMBA
pasquale in astuccio
gr. 930 **3440**

COLOMBA AL CIOCCOLATO
in astuccio - gr. 850 **5890**

UOVO A CIUFFO
cioccolato fondente - gr. 155 **3490**

UOVO A CIUFFO
cioccolato al latte - gr. 155 **3490**

UOVO a ciuffo "NESTLÈ"
cioccolato al latte - gr. 120 **4990**

E ricordate... Nei nostri supermercati

INFLAZIONE ZERO!

Fino al 30 aprile vi assicuriamo, sui prodotti di fondamentale consumo, gli stessi prezzi già bloccati quasi due mesi fa.

UN CLAMOROSO SUCCESSO!

STANDA*

vi conviene sempre!

*è una società del gruppo Montedison

L'istituto Cena non sarebbe abbastanza sicuro

Ivrea: professori minacciano di interrompere le lezioni

La scuola, che ospita i corsi per ragionieri, è stata ricavata da una caserma - La Provincia non ha mai fatto i restauri che ha promesso

Se non ci saranno, in tempi brevi, precise garanzie da parte dell'amministrazione provinciale per l'avvio dei lavori dell'edificio, i [illegible] dell'Istituto [illegible] ragionieri «G. [illegible]» di Ivrea potrebbero anche decidere la sospensione delle lezioni.

«Al di là di qualsiasi facile allarmismo — hanno detto gli insegnanti — le condizioni in cui si svolge attualmente l'attività scolastica sono assolutamente inadeguate nei confronti di un dignitoso e sereno svolgimento del [illegible] didattico».

La situazione che si trascina ormai da tempo, è che ora di esplodere. Un tempo [illegible] «Cena» venne [illegible] a scuola attraverso adattamenti che [illegible] sempre avuto, nelle intenzioni dell'Amministrazione Provinciale, carattere provvisorio in vista di una sistemazione definitiva che viene però [illegible] rinviata.

L'edificio appare chiaramente inadeguato: i servizi igienici [illegible] ridotti e [illegible] scarsa decenza. [illegible] sistemazione [illegible] sule e inadeguata, [illegible] scala di sicurezza, le rampe della scala d'accesso [illegible] pericolose, l'impianto elettrico [illegible] risponde alle norme di legge, mancano i locali idonei [illegible] svolgimento delle attività parascolastiche, di segreteria e di deposito del materiale didattico.

Tutte le denunce presentate dalle [illegible] presidenze [illegible] consigli d'istituto sono tuttavia [illegible] rimaste finora lettera [illegible] l'amministrazione provinciale continua a [illegible]

«Sulla base delle promesse d'intervento da parte della Provincia — aggiungono i professori — l'attività didattica è stata fin qui portata avanti regolarmente dal corpo docente, pur [illegible] notevole disagio, grazie anche alla collaborazione delle [illegible] componenti scolastiche. Tuttavia di fronte alla perdurante inadempienza della Provincia [illegible] siamo riarrivati [illegible] misura di pressione più idonea».

A conferma della loro buona volontà, gli insegnanti si [illegible] però anche dichiarati disponibili [illegible] affrontare [illegible] eventuali [illegible] che dovessero derivare da un eventuale trasferimento in altra [illegible] prima della conclusione dell'anno scolastico.

Chi vuole adottare un leone?

A Volpiano [illegible] un leone che [illegible] padrone. Non ha [illegible] compiuto un anno ma la [illegible] mole è già quella [illegible] un adulto; i [illegible] proprietari, titolari [illegible] una lavanderia, lo hanno comprato a poche settimane di vita, allora [illegible] un pulcione. Poi Tom è cresciuto, [illegible] messo in cantiere ed artigli, e l'innocuo [illegible] di giochi si è trasformato presto in un animale pericoloso, reso ancor più feroce dalla piccola gabbia che lo ospita e che gli consente movimenti minimi.

I coniugi hanno deciso che [illegible] si poteva più rischiare ed hanno interpellato il veterinario del paese: «Venga a [illegible] principio». Ma il medico non se l'è proprio sentita, anche perché avvicinarsi e praticargli l'iniezione [illegible] impresa complicata. Allora sono stati avvertiti i carabinieri: «Venite [illegible] abbastarlo», ma fra i compiti dell'Arma non c'è l'attività [illegible] di animali che stanno in pubblico.

Allora è intervenuto l'Ente nazionale protezione animali ed il suo presidente Silvano Trabucchi ha ottenuto una tregua di due giorni: fino a giovedì sera Tom vivrà ad intanto si cercherà di trovargli un padrone, in grado di ospitarlo [illegible] un'ampia gabbia (grande almeno quanto una stanza) od in un giardino recintato dove [illegible] la catena). Altre alternative non sembrano esserci: lo zoo di Torino ed i quattro zoo safari sparsi per la regione hanno già rifiutato il regalo, leoni ne hanno fin troppi. L'unica speranza è ora un privato, magari un po' sprovveduto ma certamente ricco di coraggio. Può mettersi in contatto con l'Enpa a Torino, tel. 547.132. Chi vuole un leone in regalo?

Giuseppe Accardi interrogato per due ore dal giudice

L'omicida piange e ripete «L'ho uccisa, non ricordo»

L'uomo ha parlato a lungo del travagliato rapporto con la convivente di oltre vent'anni più giovane - L'autopsia rileva 24 forbiciate

Giovanni Accardi, interrogato

Con lucidità, la voce a [illegible] rotta [illegible] Giuseppe Accardi, [illegible] anni, ha risposto ieri pomeriggio, per più di [illegible] ore [illegible] un ufficio della [illegible] di via Valfrè, la tragedia che l'ha travolto e che nel suo drammatico epilogo è costata la vita ad Anna Maria Tamburello, la giovane convivente uccisa a [illegible] Non ricorda [illegible] dal momento in cui [illegible] afferrato l'arma, [illegible] ha [illegible] a ripetere: «L'ho ucciso, ma [illegible] volevo uccidere».

La [illegible] inconsapevole testimone della tragedia, è rimasta abbracciata all'uomo per tutta la mattina [illegible] I carabinieri compilavano il verbale di fermo. Giovanni Accardi, ex sorvegliato speciale e con [illegible] passato carico di guai giudiziari, prima ancora di costituirsi, [illegible] provveduto a «sistemare» presso l'ex moglie, Giuseppa Donato, un altro figlio, Gianni, 8 anni, nato da una relazione extraconiugale.

La donna vive a Condove, in via Torino 14, con tre dei sette figli nati dal matrimonio con l'Accardi. Cinque anni fa la coppia si è separata anche se l'uomo ha continuato a vivere in Val di Susa. Solo nel novembre scorso, quasi a voler alternare la sua tormentata esistenza sentimentale, Giovanni Accardi [illegible] trasferito a Torino, in via Cavaria 52, con Maria Grazia Tamburello, conosciuta due anni fa in discoteca. Lui ha portato [illegible] di Giovanni, lei, [illegible] piccola [illegible] con [illegible] 27 anni, da cui è separata da quattro anni.

Anna Maria Tamburello torna. L'Accardi ha insistito per riaverla con [illegible] vuole chiarire gli accenti, fare la [illegible] con Anna Maria di cui, dice, è veramente [illegible] morato. Passano la giornata di domenica insieme mentre la [illegible] le trascorrono a discutere fino all'alba.

Lei [illegible] nuovamente andarsene, è [illegible] di quel legame divenuto [illegible] insopportabile e in cui i vent'anni di differenza d'età hanno un peso sempre maggiore. Quando Anna [illegible] si addormenta, Giovanni Accardi afferra una lunga forbice da custodia in un [illegible] la colpisce (36 volte, ha stabilito l'autopsia). I bambini, che dormono nella [illegible] lo, accorrono e [illegible] la tragedia annientati. Quando [illegible] torna in sé e li vede rivolgendosi a Giovanni, gli dice: «Va' a svestirti, [illegible] andare».

Le offerte dei lettori versate a «Specchio dei tempi»

La ricerca sul cancro

[illegible] e conoscenti in ricordo [illegible] Teresa Bruno [illegible] in memoria di Adolfo Peroglio [illegible] dei figli 245.000; in memoria di Giuseppe Brambilla e Giovanni Marescotto i colleghi dei figli [illegible] Comau Borgaretto 210.000; N.N. 202.500; in ricordo [illegible] di Enrico Agli Lusetta & Giovanni 200.000; condomino [illegible] via F.lli Carrone 74 e via Artom [illegible] di Pumari- [illegible] Marianna in Di Stefano 200.000; condomini e inquilini [illegible] via Bosgelo 121 in memoria di Felice Olivero [illegible] in memoria di Adriano Cola i coetanei 200.000.

[illegible] in memoria di Giovanni Vicardi 200.000; i nipoti in [illegible] moria della cara zia Antonietta Paschino 175.000; inquilini [illegible] Santa Caterina Saluzzo [illegible] memoria di Brunetti Lucia 170.000; condomini [illegible] via Carelli 124 e [illegible] Maroncelli 51-53-55 in memoria di Boitarro Luigi 160.000; i condomini e inquilini [illegible] via Servais 134 in memoria del magg. generale Elvio Regis 160.000.

Condomini e inquilini di [illegible] Margherita 147 [illegible] memoria di Inea Roverio 154.300; [illegible] memoria di Alberto Zappi un gruppo di amici [illegible]; gli amici e i compaesani di Giampiero in memoria del caro papà Franco Costantino 150.000; in ricordo di zia Nella 150.000.

In ricordo di Angela Bastianel i compagni [illegible] no Classe 18 [illegible] Vinovo 135.000; colleghi di Irma Giordano in memoria del papà 133.000; in memoria della mamma Bernano Francesco 132.000; Guino Franca 131.500; i colleghi di Paola ricordando suo papà 131.000; in memoria di [illegible] Gildo Bertolino i nipoti 130.000; [illegible] memoria di Luciana 128.000; in memoria di Bozzi [illegible] 125.000; condomini e inquilini di via A. di Bernezzo 117 in memoria di Cesare [illegible] N.N. 120.000; in memoria del padre Putaro Attilio [illegible]

I reduci

[illegible] memoria [illegible] Ugo - Enrica e Sabrina [illegible] N.N 1.000.000; Ordre International Des Anysetiers Commanderie di Torino 1.000.000; i figli in memoria del gen Luigi [illegible]. Gruppo Presenze Arnica in memoria di Emma Cantamessa 200.000; in memoria di Sandrone Giovanni - fratello e nipoti [illegible]; i reduci del 2° Battaglione Tridentina ricordando il loro comandante gen Luigi Cobo 250.000; i [illegible] alpini in memoria di [illegible] Manzoglio 250.000.

In memoria di Giovanni Siroppiana 100.000; Gli allievi della signora Tarello in memoria della mamma Tommasina Costanzo ved. Delignore 100.000; [illegible] Savio, Valerio Canavese [illegible] I cugini a ricordo [illegible] Luigi Testi 100.000; Giorgio e Sergio 100.000; Luisa 100.000.

Dalla Italcomet

I dipendenti Italcomet in ricordo di Maria Rima 90.000; grazie a Papa Giovanni — O.M.O. 80.000; in memoria di Carmelo Rimini 85.500; classi IV O e V O Scuola Elementare Kennedy in memoria del maestro Giuseppe Ridolfi 62.000; i condomini di V. Bracchi 14 e amici in [illegible] di Francesco Camandona [illegible]; [illegible] memoria di Rabezzana Giovanna in [illegible] — gli inquilini di V. O Vigliani [illegible] — 60.000; condomini di V. Cassini [illegible] memoria [illegible] Carmela Franzino [illegible] Caterina Munari [illegible] in memoria dell'avv. Bruno Alfarano — i colleghi di lavoro di Donatella [illegible]

Scuola Casati

I condomini ed inquilini di v. Barletta 71/73 in memoria [illegible] Luigi Farinetti; [illegible] Le [illegible] Cuneo in memoria [illegible] Lia 60.000; in memoria di Maria Teresa Brema mamma di Franco, i compagni [illegible] scuola 60.000; Genitori e alunni [illegible] Elementare Statale «Gabrio Casati», Torino 84.150; In memoria [illegible] Gabriella Albano, personale Ipsia «Galilei» [illegible] Torino 54.000; Giuseppina [illegible] 50.000; [illegible] ricordo delle 94 vittime [illegible] cinema Statuto, famiglia Guasco 50.000; In memoria di Giorgio e Maria 50.000; Lucia- [illegible] Jona [illegible] In memoria dei genitori [illegible]

[illegible] di Nucci Enzo 100.000 N.N. 100.000; In memoria del prof. Alberto Zappi, alcuni amici 100.000; In memoria di Francesca 100.000; In [illegible] della [illegible] sorella Felicina, Giovanna, Albina, Agnesina [illegible] 100.000; Gianna e Adriana in memoria della sorella Lia 100.000. Lo stabile di v. Sostegno 60 in memoria di Clina Camandona 65.000, In memoria di Lina Navarino, le amiche 90.000, In memoria di Cleto Perraro, condomini e inquilini di c. [illegible] 44 [illegible] e v Segurana 2 85.000; [illegible] memoria del compianto Adolfo Peiretti. Il condominio di p. Campanella 11 80.000.

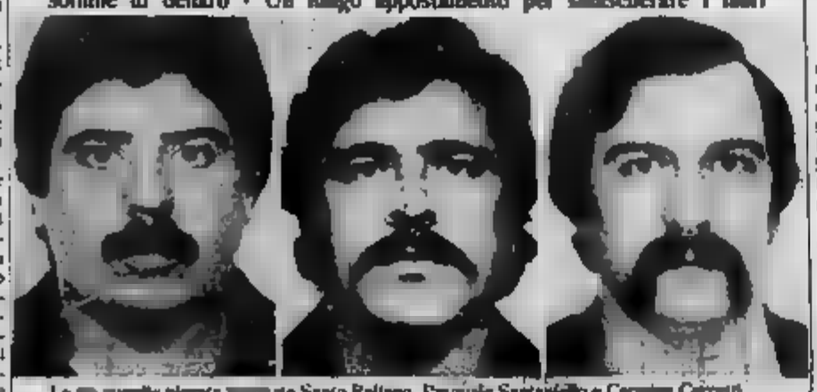
Alla memoria di Giovanni Siroppiana, [illegible] famiglie Capovilla, Sandrone, Gallo 80.000; In memoria di Felice Garetto, i colleghi di lavoro di Valentina 78.000; In memoria di [illegible] Candia, gli inquilini e gli amici la ricordano [illegible]

(Continua)

Nuovo arresto dopo [illegible] indagini dei [illegible] Leini

Catturati 3 metronotte per i furti alla «Fata»

Dall'ufficio del direttore e dai cassetti delle segretarie sparivano spesso somme di denaro - Un lungo appostamento per smascherare i ladri



Le [illegible] guardie giurate [illegible] ate Santo Refiano, Pasquale Santaniello e Carmine Curcetti

Manette [illegible] un'altra [illegible] da giurata dell'istituto «Cittadini dell'Ordine» (due erano [illegible] mercoledì scorso) [illegible] seguito alle indagini [illegible] svolte [illegible] carabinieri [illegible] Leini per individuare gli autori [illegible] alcuni furti avvenuti all'interno della ditta Fata (produzione [illegible] di cabine per funivia) in via Torino 146.

Ieri in carcere è finito Carmine Curcetti, [illegible] anni, via Podgora 6, Orugliasco, [illegible] vicenda si era [illegible] alcune settimane fa, quando il capo [illegible] della sorveglianza dell'azienda aveva denunciato la sparizione [illegible] somme di denaro, anche consistenti, [illegible] cassetti [illegible] della segretaria del direttore generale (una prima volta 2 milioni, poi 700 mila lire, altre [illegible] poche decine di migliaia di lire).

Misteriosa, di primo acchito, la dinamica: i furti avvenivano di notte e le porte non avevano segni di effrazione. I carabinieri di Leini, [illegible] settimana scorsa, si sono appostati all'interno [illegible] fabbrica e, dopo qualche notte di vana attesa, hanno sorpreso le due guardie giurate, Pasquale Santaniello, [illegible] anni, via Palazzello [illegible] e [illegible] Refiano, [illegible] 30, via Madama Cristina 11, entrambi [illegible] Torino, che ogni [illegible] svolgevano il giro di [illegible] controllo [illegible] interno dell'azienda, fermarsi a scrivere nei cassetti degli uffici.

[illegible] questi due primi arresti si è [illegible] il nome dei Curcetti che [illegible] partecipato ai primi furti.

★ Nove [illegible] [illegible] state sorprese ieri dagli agenti della mobile in [illegible] casa [illegible] gioco clandestina, [illegible] piano di via Rubiana [illegible] Verranno denunciati, [illegible] al proprietario dell'appartamento, Michele Dellisanti, [illegible] anni. Soldi e materiale da gioco sono stati sequestrati.

★ L'altra notte i ladri, penetrati attraverso una finestra nell'alloggio di Clara Sirvilio Pasiello, di 35 anni, [illegible] primo piano di via dei Peggi 7, [illegible] sono impadroniti di un impianto stereofonico e di una [illegible] portatile mangianastri. Il valore complessivo del bottino è di circa due milioni.

★ Ieri mattina, Bucarelli, 64 anni, via De Maistre 8, è stato colto da malore su un pullman della linea 34, che percorreva via Onorato Vigliani. Portato [illegible] ambulanza alle Molinette, vi è giunto cadavere.

Lo hanno lasciato nudo [illegible] ai campi [illegible]

Cuoco ventenne violentato da quattro teppisti: arrestati

Il giovane, pestato a sangue, è stato ricoverato in ospedale - Uno degli aggressori, sordomuto, è stato bloccato poche ore dopo l'aggressione

Quattro giovani sono finiti in carcere [illegible] sati di sequestro [illegible] persona, rapina, violenza carnale, [illegible] gravi. Lunedì sera avrebbero sequestrato in piazza Statuto [illegible] vent'anni, Mauro B., abitante a Bra in via Provvidenza. Lo avrebbero trascinato [illegible] su un camioncino, picchiato, violentato ed abbandonato nudo in aperta campagna, nella frazione Tetti Neirotti.

I quattro sono Avio Valentini, 25 anni, via Castagneviza 4, Collegno, rottamaio; Mauro Nicastro, 16 anni, via Villarbasse 27; Giovanni Gulino, 21 anni, via Barge 12, e suo fratello Giovanni, 18 anni, corso Racconigi 134, tutti residenti a Torino. Mauro B., raccolto pesto e sanguinante sotto la pioggia, ha [illegible] con la [illegible] brutta avventura: «Verso [illegible] 20,30 passeggiavo sotto i [illegible] di piazza Statuto. Mentre osservavo una vetrina si [illegible] quattro. Dopo qualche battuta scherzosa mi hanno [illegible] in forza su un Ford Transit».

Il giovane cerca di divincolarsi, [illegible] viene colpito [illegible] calci e pugni. [illegible] strappano [illegible] abiti, gli prendono il portafogli che [illegible] mila lire, la catenina d'oro, l'orologio. Intanto il furgone imbocca corso Francia, attraversa Collegno e si ferma in una stradina [illegible] presso Rivoli. Qui [illegible] violenza raggiunge il culmine. Mauro B., ormai in balia del quartetto, viene spogliato e [illegible] a compiere atti innominabili.

[illegible] viene letteralmente scaraventato fuori [illegible] furgone. Dolorante, in stato confusionale si aggira per la campagna. Bussa a una cascina, nessuno gli apre.

Alle 21,30 [illegible] telefonata anonima avverte i [illegible] di Rivoli: «C'è un [illegible] nudo a Tetti Neirotti». Mezz'ora dopo il [illegible] viene rintracciato, ricoperto alla meglio e accompagnato al pronto soccorso. Ha contusioni [illegible] capo, alla fronte, in varie parti del corpo, perde sangue dal naso. I medici accertano che soffre [illegible] di epilessia ed emettono una prognosi di [illegible]

«Quando si riprende, il giovane [illegible] a dare qualche indicazione ai [illegible]: ricorda il tipo di furgone su cui è stato prigioniero. L'automezzo viene localizzato entro [illegible] presso il cimitero di Orugliasco: portiere aperto, [illegible] va nel crocicchio, pare abbandonato.

Ma nel vano [illegible] [illegible] una brandina sporca [illegible] sangue: una rapida battuta a [illegible] fuori il Valentini. E' sordomuto, fatica a capire ed a [illegible] capire. Mezz'ora dopo, però, [illegible] nomi ed indirizzi dei complici.

Nicastro e i due fratelli Gulino [illegible] sono arrestati in casa, ammanettati e portati in caserma. La loro notte brava finisce prima dell'[illegible] di [illegible] il portone del carcere.

Carmagnola nessuna inchiesta

«Attendo [illegible] comunicare il risultato del chiarimento tra le forze [illegible] maggioranza dopo l'incidente che ha provocato l'ingresso in piazza di [illegible] consigliere di minoranza [illegible] Assicuro che non ci sono stati franchi tiratori, [illegible] un consigliere di maggioranza [illegible] sbagliato a votare». Così il sindaco di Carmagnola Domenico Tuninetti (psdi) ha aperto, ieri pomeriggio, il dibattito consiliare, ricordando che le voci di un presunto scandalo per [illegible] tangenti, che sarebbe esploso anche a Carmagnola, sono infondate.

«Non abbiamo [illegible] nessun avviso di reato — ha dichiarato — in municipio non c'è stata nessuna perquisizione [illegible] né [illegible] documenti acclusi». [illegible] [illegible] meglio l'altro problema delle dimissioni [illegible] al Lavori pubblici Aldo Comino (psi, [illegible] segretario del [illegible] Scicolone (uno degli arrestati) e del capogruppo [illegible] Sabatino, collaboratore dell'assessore Asteggo (anche lui indiziato), entrambi coinvolti nello scandalo delle tangenti e raggiunti da una comunicazione giudiziaria.

Il Consorzio «Dora» rischia la paralisi

Il Consiglio dei delegati ha bocciato il bilancio - Chieste le dimissioni della giunta

Continuano le polemiche in Media e Bassa Val di [illegible] sull'operato del [illegible] idraulico di terza categoria *Nuova Dora Riparia*». In particolare vengono richieste le dimissioni della giunta amministrativa del [illegible]. Nell'ultima riunione del consiglio dei delegati l'approvazione del bilancio è stata bocciata [illegible] 14 voti contrari, 13 astenuti e 10 favorevoli.

In un manifesto apparso in questi giorni in [illegible] è evidenziato che «il [illegible] più l'appoggio [illegible] maggioranza dei componenti del consiglio dei delegati e [illegible] giunta non [illegible] più la fiducia dei [illegible] sulla sua».

Intanto continuano ad arrivare regolarmente le cartelle esattoriali in tutti i Comuni della Media Valle di Susa della tassa sulla Dora che, come noto, [illegible] [illegible] minimo [illegible] 7-8 [illegible] lire fino a 250 mila lire. [illegible] maggior parte delle [illegible] inoltre non rispecchiano la vera realtà delle proprietà [illegible] coloro che le ricevono perché i conteggi sono stati basati sui dati del [illegible] vecchio di decenni.

[illegible] hanno pagato mentre altri si [illegible] rifiutati formando [illegible] comitati di protesta che contestano la legalità di questa tassa e del consorzio stesso in particolare ora sono richieste le dimissioni [illegible] giunta amministrativa e la formazione [illegible] un [illegible] esecutivo composto [illegible] rappresentanti degli enti locali e delle assemblee consortili [illegible] Comune.

Ivrea, tre [illegible] all'accoltellatore

Riconosciuto colpevole [illegible] tentato omicidio, Giuseppe Caregllo, 65 anni, [illegible] di Torino, è stato ieri dalla corte d'assise di Ivrea a tre anni e nove mesi di reclusione. Il p.m. ne aveva chiesto la condanna a quattro anni. Il difensore, avv. Stratta, che [illegible] è battuto per la derubricazione dell'accusa, in quella di lesioni, ha immediatamente interposto appello.

[illegible] Faccusa, Giuseppe Caregllo, il 5 giugno dello scorso anno, si era [illegible] già nell'Alta Canavese con un gruppo di colleghi pensionati di vari enti pubblici torinesi. Forse all'ricolo, l'uomo ad un certo punto avrebbe rivolto pesanti apprezzamenti ad una cantante, Luigia Savi, moglie di Pietro Porta, 66 anni, pure lui di Torino. Nacque [illegible] discussione, al termine della quale il Caregllo — «per difendersi», ha sostenuto — impugnava un coltello con il quale feriva in modo grave al ventre il Porta, che doveva essere ricoverato d'urgenza all'ospedale di Cuorgnè.

Giorno per giorno

Sposi da 60 anni

Alla vigilia di Pasqua, il 2 aprile, Agnese e Olindo Traversa, di 79 e 87 anni, piazza Cattaneo 31, festeggeranno i [illegible] anni di matrimonio. [illegible] sono sposati a Cumiana, paese d'origine della coppia, nel 1903. Per la simpatica ricorrenza intorno a loro si ritroveranno le tre figlie, i generi e i nipoti.

Commissario

Il Consiglio si riunisce [illegible] 17,30 di oggi [illegible] la Sala consiliare [illegible] Comune [illegible] Torino [illegible] discutere su: dimissioni di Luigi Grosso della Giunta [illegible]; integrazioni della delibera [illegible] «Riparto dei fondi per l'edilizia residenziale»; «Strategie [illegible] schema di piano e criteri [illegible] l'individuazione delle priorità».

Sindacato bancari

Il [illegible] provinciale [illegible] Fabi, Federazione autonoma bancari italiani, che si è svolto venerdì scorso, ha nominato l'esecutivo provinciale di Torino. I segretari sono: Mauro Bonola, [illegible] Ercole, Piero Mosca, Francesco Nigro.

Bovini piemontesi

Nel nuovo foro boario di Carmagnola l'associazione provinciale allevatori di Torino ha organizzato per oggi la 6ª mostra provinciale dei bovini di razza piemontese.

Quartiere Aurora

Alle 20,30 è convocata la riunione del Consiglio della 7ª Circoscrizione. All'ordine del giorno: «Dei quartieri una nuova spinta [illegible] Il risanamento della vita politica».

Microbiologia

Presso l'aula dell'Istituto, via Santena 9, alle 12,15 parlerà [illegible] Giovanni Camussi, dell'Università di Torino, sul «Platelet activating factor».

Assessore se ne va

L'assessore alla Cultura [illegible] Comune [illegible] Valperga, Bruno Boggio, ha rassegnato le proprie [illegible] dall'incarico per «motivi personali». Pare tuttavia [illegible] la base della sua decisione [illegible] siano contrasti [illegible] un compagno di giunta [illegible] su alcuni lavori pubblici.

Servizio taxi

Pronto taxi (telefono 57.37; Taxi urgente (telefono 57.64; Radio taxi 57.30; Servizio [illegible] 117.

Oggetti perduti

Gli oggetti smarriti [illegible] [illegible] consegnati ai vigili urbani si recuperano presso l'ufficio dipartimentale Sesta, polizia amministrativa del [illegible] via Milano 1 (telefono 57.861), orario 9-12; quelli [illegible] mentieati in treno si ritrovano in via Sacchi 1 (telefono 544.47) interno 3215), orario 9-12 e 15-19; analogo [illegible] per i mezzi pubblici è in via Manin 17 (telefono 5764), orario 8,30-12,30 e 14,30-17,30.

Processo al medico che prescrisse una [illegible] al malato d'infarto

«Non [illegible] preoccupi, beva una camomilla e si fumi [illegible] sigaretta, poi vada a dormire». Questo sarebbe stato il consiglio che Riccardo Bevilacqua, 35 anni, sanitario della guardia medica di Volpiano, avrebbe dato a Giovanni Iannone, 33 anni, Leini, via Cremmo 33, che nella [illegible] del 17 dicembre [illegible] rivolto a lui telefonicamente perché sospettava d'essere stato colto da infarto. I sintomi, d'altronde, c'erano tutti: forti dolori alle braccia, al torace e alle gambe che si andavano via via facendo [illegible] sopportabili: ma sia Iannone che la moglie, Lucia Lupica, non riuscirono a persuadere il medico.

Il malato però, poco convinto, non seguì nessuna di queste prescrizioni e si recò a Torino, dove lo ricoverarono con la massima urgenza nel reparto cardiologico delle Molinette. La diagnosi: infarto miocardico acuto, con prognosi riservatissima. Per due giorni il Iannone restò tra la vita e la morte, poi la sua forte fibra ebbe la meglio. Tornato a casa, segnalò quanto era accaduto [illegible] medico capo dell'Unità sanitaria 36, Tarcisio Torresan, 32 anni, di Torino, via Baveno 45.

Non avendo ottenuto soddisfazione, si rivolse all'autorità giudiziaria. E l'intera vicenda verrà ricordata stamane in pretura a Rivarolo, dove il Bevilacqua e il Torresan saranno processati, il primo per «aver omesso indebitamente di prestare assistenza ad un malato», il secondo per «aver omesso di denunciare i fatti nella sua qualità di capo medico».

LA STAMPA

Gli «economici» su LA STAMPA sono ancora più facili

Una nuova opportunità per gli inserzionisti

Per pubblicare [illegible] annuncio economico su LA STAMPA potete recarvi [illegible] l'edicola [illegible] voi più vicina, tra quelle elencate, e pagare direttamente al rivenditore.

EDICOLE ABILITATE ALL'ACQUISIZIONE DI ANNUNCI ECONOMICI

TARTAMELLA - via Vanchiglia n. 25 - Torino
[illegible] - largo Montebello n. 40 - Torino
MASCHERPA - via Nizza n. 216 - Torino
DUCATO - corso Vinzaglio n. 11 - Torino
CORINO, 1° - via Morosini n. 8 - Torino
CAVAGNA - corso Giulio Cesare n. 59 - Torino
MONTANARO - corso Tortona n. 6 - Torino
PAVIOLO - piazza Umberto I n. [illegible] - Orbassano

Rimangono in funzione gli altri sistemi ormai tradizionali: i vostri annunci possono venire ordinati anche a tutti gli sportelli La Stampa e Publikompass, oppure telefonando al (011) 650.21.65, oppure presso gli sportelli della [illegible] di Risparmio di Torino [illegible] dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Economici LA STAMPA La terza dei grandi [illegible]

DIECI ANNI DI STORIA PER IL TEATRO REGIO

Anno primo: la Callas

Elena Zilio (in primo piano a sin.) e Mietta Sighele nell'Oneghin di [redacted] (Foto A. Bodo)

Con la «prima» dell'opera «Eugenio Onieghin» rappresentata ieri sera al Regio siamo entrati nel periodo dei festeggiamenti per il decimo anniversario del [redacted]tro lirico torinese, inaugurato il 10 aprile '73 con i «Vespri siciliani» di [redacted]. Per ricordare l'avvenimento ricordiamo dieci episodi accaduti al Regio nel corso di questi dieci anni. Oggi cominciamo con il primo pezzo.

In principio c'era la Callas. Lo sapeva [redacted] Giuseppe Erba, che vide giusto nel coinvolgerla nell'inaugurazione del Regio di Torino. Non a caso, dieci [redacted] dopo, l'evento è ricordato soprattutto per il lustro che gli [redacted]de il prestigio della «divina».

[redacted] realtà l'incidenza [redacted] Callas sullo spettacolo, di cui era regista a mezzadria con Di Stefano (che, con un tocco di estroso dilettantismo, volle mescolarsi alle comparse), non fu tale da farne avvertire la presenza determinante. Salvo in un particolare, abbastanza scontato: la figura di Elena, da lei stessa portata al successo ventidue anni prima, che al Regio ebbe un rilievo particolare poiché Raina Kabai[redacted] era sufficientemente umile e malleabile da accettare i consigli callasiani.

Però almeno in un'occasione il famoso temperamento della «tigre» venne fuori in tutta la sua proverbiale impe[redacted] [redacted] quando, [redacted] occasione della conferenza stampa [redacted] seguita [redacted] «prima», la Callas aggredì un malcapitato giornalista americano che si [redacted] permesso di [redacted] qualche critica, impedendogli praticamente di parlare.

Naturalmente questa scontata prevaricazione callasiana, e di riflesso kabaivanskiana, diede fastidio al gruppo degli interpreti maschili (Raimondi, Montefusco, Giaiotti) i quali, sentendosi trascurati, rumoreggiarono, esigendo un comunicato in cui si desse il dovuto rilievo alla loro persona. Naturalmente fu come far scorrere acqua sul marmo.

Ma se la Callas era una, addirittura trina fu la bacchetta. Gavazzeni [redacted] un «forfait» polemico (pare non gradisse [redacted] presenza di Di Stefano), poi fu la volta dell'ottantenne Gui che dovette abbandonare vinto dalla fatica; infine ci provò Fulvio Vernizzi, il «milite ignoto» come volle lui stesso argutamente [redacted] definirsi.

Per nulla ignoto, anzi notissimo, Paolo Grassi ingoiò amaro. **gi. gu.**

Futurama si conclude il 2 aprile

«Futurama», la manifestazione indetta dalla Fondazione Agnelli è alla sua ultima settimana: chiuderà sabato prossimo, 2 aprile. Ecco intanto i film in programma per oggi al Teatro Nuovo

Ore 15,45: «Futureworld: 2000 anni nel futuro» («Future World», 1976) di Richard T. Heffron, con Peter Fonda, Yul Brynner, Blythe Danner, Arthur Hill, 3 robots, copie perfette di esseri umani, che già si sono impadroniti della città di Delos (una specie di colossale Disneyland), vogliono avere in loro potere il mondo intero sostituendo i capi di Stato con altrettanti esseri meccanici.

[redacted] 21,15: «Il [redacted] nero» («The Black Hole» 1979) di Gary Nelson, con Maximilian Schell, Anthony Perkins, Yvette Mimieux. Fantascienza di produzione Disney; astronave terrestre che nello spazio cerca nuovi mondi abitabili è risucchiata da un «buco nero», cioè da [redacted] aspiratore cosmico nel quale si annida un astronauta pazzo.

Continua, sempre al Teatro Nuovo, la mostra «Il futuro [redacted] nella città e della casa» con orario dalle 10 alle 22, mentre in via Correggio 5 la mostra dedicata a «La frontiera tecnologica» si può visitare dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Sullo schermo del Nuovo le proiezioni della multivisione «Futurama» avvengono alle ore 10, 16,45, 17,30, 17,30, 18,15.

INIZIATIVA ALLA «MANDRIA» PER I GIOVANI

Dall'Europa in un parco

[redacted] estate, ospitati nella Cascina Brero nel bel mezzo della Mandria, giovani di tutta Europa trascorrono buona parte delle vacanze. L'appuntamento per il 1983 è fissato a luglio, ma è stato aperto in questi giorni, dall'Ufficio scambi internazionali e dal Centro documentazione arti visive dell'assessorato alla Gioventù, per il secondo anno, il concorso «Immagini per un incontro».

Anziché far realizzare a un'agenzia il manifesto che sarà il simbolo degli Incontri [redacted] dei giovani '83, si è pensato di condividere i protagonisti. Cioè i giovani dai sedici ai ventidue anni, residenti in città e dintorni. Si devono far venire delle idee e disegnare qualcosa. E, se dovesse servire un incentivo, c'è come primo premio un viaggio gratuito all'estero. Non bisogna essere degli artisti, l'importante è che «il manifesto trasmetta in modo efficace il concetto dell'incontro, dello scambio, dello stare insieme fra giovani di diverse nazionalità».

Ci sono però regole precise. Intanto solo immagini (niente parole, firme o slogans) da acquerellare, pitturare o disegnare su un cartoncino bianco (cm 50 per 70). I colori base ammessi sono due, ma ci si può sbizzarrire con le diverse tonalità e sfumature (se per esempio gli scelti sono blu e giallo è compreso anche il verde). In compenso nessun limite per la tecnica usata. I lavori devono essere consegnati in via Assarotti 2, entro il 30 maggio, e in onore dei migliori trentacinque sarà organizzata una mostra.

Molti [redacted] [redacted] «cartellonisti», che parteciparono alla scorsa edizione, hanno poi continuato a collaborare con l'Ufficio scambi internazionali. Il tema ricorrente dell'82 furono le bandiere, ma poi vinse un grande albero verde e quattro ragazzi [redacted] che si davano la mano (autrice la diciannovenne Anna Cauduro). **d. f.**

Pubblicitari a convegno

Alle 18 di oggi, al Centro [redacted] Incontri della Cassa [redacted] Risparmio, in [redacted] Stati Uniti, tavol[redacted] rotonda [redacted] organizzata dalla [redacted] Marketing Research sul tema: «Consumi [redacted] e investimenti pubblicitari del 1982 e proiezioni per il 1983». E' la prima iniziativa annuale dell'«Associazione pubblicitari piemontesi», di cui è direttore Giovanni Orioco, presidente Eugenio Bona.

Prosegue il festival di Buster Keaton

Nel programma odierno del *Festival Buster Keaton*, in corso al Movie Club, hanno spicco alcuni brevi e medi metraggi che documentano l'inizio di carriera del «comico che non ride mai». Essi sono:

• **The Paleface, Cops, The Blacksmith** diretti da Buster Keaton in collaborazione con Eddie Cline e Malcon St. Clair e interpretati da B.K. negli anni 1921-'22 (didascalie inglesi); proiezione ore 20,30, alla quale seguirà:

• **The Garage** di Roscoe Arbuckle.

• **Coney I[redacted]** di Roscoe Arbuckle, [redacted] Fatty e B. K. (1917); proiezione ore 22,30, dopo quella di:

• **Tuo per se[redacted]** («College» 1927) di James W. Horne con B.K., Ann Cornwall.

Fra i suddetti film particolare interesse presenta *Cops* che mostra il protagonista alle prese con dozzine di poliziotti (cops) decisi ad arrestarlo ma ai quali egli riesce a sfuggire. Il film è tra i migliori del primo periodo di Keaton attore e regista.

TRA [redacted] ALLIEVI DEL «GRAMSCI»

Cinema etnografico sui banchi [redacted] scuola

Gli allievi della seconda e terza classe dell'Istituto magistrale «Antonio Gramsci», sono giunti ieri mattina [redacted] penultimo incontro con il [redacted]ma etnografico. Si [redacted] del [redacted] integrativo proposto [redacted] all'i[redacted] della Provincia [redacted] Torino che su richiesta di alcuni professori ha presentato una selezione di otto film a cura di Laura Operti dell'Associazione Italiana di Cinematografia Scientifica.

Tre le scuole interessate all'iniziativa: l'Istituto Magistrale «A. Gramsci», l'Istituto Tecnico Industriale «Pininfarina» e l'Istituto Tecnico Commerciale «Arduino». [redacted] proposta dell'Assessorato [redacted] tende, attraverso la proiezione di alcune pellicole di cinema etnografico, dare agli studenti [redacted] una visione degli usi e dei costumi di diverse popolazioni, da quelle più lontane e sconosciute a quelle a noi [redacted] vicine e comprensibili.

Di [redacted] [redacted] mattina «La canzone di Zeza», un documentario [redacted] 1976 di Salvatore Piscicelli che ritrae una festa paesana recitata da alcuni operai di Pomigliano d'Arco. [redacted] popolari e condizioni [redacted] e politiche si fondono in questo breve film in una serie di interessanti indicazioni.

Alla fine [redacted] proiezione i due professori, di lettere e fi[redacted], e Laura Operti discutono con i ragazzi le sensazioni e gli insegnamenti acquisiti.

«I veri risultati — dice Laura Operti — si vedranno a maggio a conclusione del ciclo». **L. lg.**

L'«ISOLA DI PASQUA» PRESENTA I [redacted] DOLCI IN PIAZZA

Una storia [redacted] dolce fine

Nella sede della «Famija Turineisa» di via Po è stata presentata una serie [redacted] iniziative che fanno parte del progetto «Vieni nell'isola di Pasqua» e che faranno [redacted] Torino una città dolcissima.

A Torino [redacted] produce un quarto della produzione [redacted]zionale dolciaria: l'Assodolce ha aderito all'iniziativa sponsorizzando una serie di manifestazioni. Si comincia sabato 2 aprile alle ore [redacted] in piazza Vittorio, centro dell'«Isola di Pasqua», [redacted] fumetto vivente sotto forma di cabaret, ideato da Angelo Apassani per raccontare la [redacted]a del cacao e del cioccolato, delle caramelle e del panettone, [redacted] la regia di Massimo Scaglione e l'interpretazione del gruppo Teatro Erba ragazzi.

Il fumetto vivente si svolgerà sotto i portici di piazza Vittorio sabato, domenica e lunedì [redacted] ore 11 con replica alle ore 17: ogni spettacolino ha la durata di quindici minuti. Per i curiosi ghiottoni [redacted] Famija Turineisa prende il via la mostra sul biscotto sponsorizzata dalla Lazzaroni.

Disegno su una vecchia scatola contenente «praline»

Vi sono scatole, affiches e réclames di un antico marchio italiano. «Tempo fa — dice Lazzaroni — le scatole dei biscotti venivano dipinte da artisti famosi; oggi, invece, i contenitori [redacted] anonimi e privi di qualità artistiche». Pare, comunque, che ci sia un revival delle scatole di latta.

Nell'ambito del rapporto artista-prodotto dolciario, Ugo Nespolo presenta [redacted] piazza Vittorio una struttura simbolo a forma di uovo dal titolo «Il museo nell'uovo»: l'iniziativa è sponsorizzata dalla Ferrero.

Ancora [redacted] piazza Vittorio l'associazione commercianti della piazza presenta un gioco a premi per i ragazzi in transito dal titolo «L'[redacted] gioca». **r. g.**

L'UOMO [redacted] SONORIZZA I TELEFILM

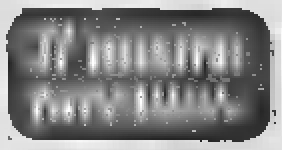
Ma lui [redacted] inventare ogni tipo [redacted] [redacted]

Su un [redacted] collegato a un quadro comandi [redacted] le immagini d'una ennesima «telenovela» mentre in una stanzetta attigua visibile da una vetrata, le stesse scene passano su uno schermo, prive dell'audio. Il «luogo» è in uno studio ai piedi della collina dove uno staff di tecnici segue la traduzione «sonora» dei telefilm stranieri.

[redacted] [redacted] là del vetro Angelo Bertolotti, attore, doppiatore e rumorista, segue le sequenze e con i suoi movimenti prevede i passi [redacted] personaggi, l'aprirsi d'una porta, il trillo d'un campanello, [redacted] forza [redacted] oggetto scagliato con rabbia, in perfetta sincronia.

«Non per vanagloria, ma il rumorista è un artista», dichiara uscendo dal suo «ripostiglio» per controllare la re[redacted] «A Torino credo di [redacted] [redacted] professionista di questo campo; è una [redacted] che è lasciata un po' alla improvvisazione. Quando le pellicole giungono da noi con la colonna in lingua originale, [redacted]iamo ricostruire tutta la parte sonora, dal parlato ai rumori».

Ma oltre all'attenzione deve esistere anche una buona dose di sensibilità quando si deve ricreare una situazione non riproducibile nelle [redacted] condizioni ambientali [redacted] rite dalla pellicola. «Spesso si supplisce con la correzione delle macchine, alle volte si fa ricorso alle capacità vocali e a [redacted] pre-incisi — aggiunge Angelo —, ma ciò che contraddistingue un buon rumorista è il saper inventare [redacted] sana pianta con mezzi modesti e in interno, boati o esplosioni». **f. d. l.**



Circolo degli artisti — In via Bogino 9, stasera alle ore 21, Gianni Altomare, Luisa Baldo Petrini, Andrea Rino Parolfi, Roberto Parecchi, Micaela Poggi, Marisolina Rolfo, Donato Sbiroli, Mario Sciretti, presenteranno il [redacted] libro di poesie: «Poesia sommersa - Identificazione di 8 poeti». Presenta Cinzia Parolfi. Attori Patrizia Trinchero, Michele Azzaro.

Danza e foto — Alle 18,30, [redacted] Circolo dell'Istituto [redacted] San Paolo di corso Ferrucci 3, si terrà la proiezione in dissolvenza incrociata delle diapositive facenti parte della mo[redacted] fotografica «Nel paese della danza», realizzata dall'associazione Fotoalternativa con immagini di Mauro Della, Mauro Giorcelli e Giampiero Orbassano. Argomento della proiezione, parallela alla mostra di fotografie in bianco e nero esposta nella medesima sede, è lo stage di danza organizzato ogni estate a Vignale Monferrato dal Teatro Nuovo di Torino.

Unione Culturale — Per la rassegna «Dimostrare il teatro» all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4 b, il gruppo Taroni-Cividin, di Milano, terrà uno spettacolo dimostrativo. Ore 21.

Al Conservatorio — Alle 21 concerto dei pianisti Christoph Eschenbach e Justus Frantz. Interpreteranno musiche [redacted] Brahms (sedici valzer op. 39); Liebeslieder Val[redacted] sonata in fa minore).

L'Anno Santo — Alle 15,30, nella chiesa di San Lorenzo, don Lino Baracco parlerà sul tema: «La Pasqua e l'Anno Santo». Seguirà un concerto di musica sacra per organo.

[redacted] jazz — Alle 21,30 il Dick Mazzanti Quartet s'esibisce alla Birreria Artisti, in via Artisti 30. Ingresso libero. Rientra nella rassegna «Jazz a Torino» organizzata dall'assessorato per la Cultura.

Giovanna — Continuano le repliche [redacted] Teatro d'Uomo di «Giovanna», spettacolo tratto da Charles Peguy e messo in scena dalla Cooper[redacted] Teatrale Anna Bolena.

Retequattro — Questa sera a «Un milione al secondo» presentato da Pippo Baudo a Retequattro per il primo sorteggio dei «Premi fedeltà» la campionessa in carica, Olga Carosi, milanese, 74 anni, sarà sfidata da uno studente di Brescia. La rivolese Iolanda Santangelo ha superato la penitenza (doveva preparare nella piazza principale di Rivoli una frittata gigantesca) e pertanto è [redacted] riammessa in gara.

I fotografi [redacted] Carnevale

Domani, alle 19,30, nei locali messi a disposizione dall'Associazione commercianti via Po, in via Po 43, [redacted] inaugurata la mostra fotografica a seguito del concorso «Carnevale in via Po».

La manifestazione, che rientrava nel quadro delle iniziative [redacted] al rilancio del Carnevale torinese, si è svolta dal 31 gennaio al 6 febbraio scorso e ha visto il coinvolgimento [redacted] un nutrito numero di fotoamatori cittadini.

I premi, che verranno assegnati durante la serata inaugurale, sono stati così ripartiti: sezione stampe a colori, 1° premio a Piertommaso Nervo per l'opera «Torino come Venezia»; 2° premio a Pietro Ambrogio per l'[redacted] «Laboratorio di trucco in via Po n. 1»; 3° premio a Natalina Tamburano per l'opera «maschera naturale»; 4° premio a Michele Cocco per l'opera «Senza titolo»; 5° premio a Giorgio Tedesco per l'opera «Po...llici in erba».

Per la sezione stampe in bianco e nero, 1° premio a Giovanni Gamo con l'opera «L'approccio»; 2° premio a Ottaviano Spinelli con «Senza titolo»; 4° premio a Patrizia Trisolini con l'opera «Un momento, prego» e 5° premio a Venera Quartarone per «Teatro in piazza».

Sono stati premiate anche immagini di Claudio Vocale, Emilio Calderone e Roberto Bevilacqua.

Le televisioni private

GRP Antenna 3

10,15 Rendez tarocchi
10,30 Film Duffy, il re del doppio gioco
12,15 Settimana pasquale
12,45 Almanacco storico
13,10 Telefilm I bufloni [redacted] spazio
13,45 Telefilm Cuore selvaggio
14,10 Telefilm I ragazzi della ferrovia
14,30 Film Il piccolo Superman
17,15 Telefilm Al [redacted]
18 — Telefilm Bonanza
19,30 Luna piemontesi, con Giovanni Arpino
19,45 Telefilm I bufloni dello spazio
20,30 Non lo sapessi ma lo so, con Massimo Boldi, Teo Teocoli
24 — Grp flash
0,05 Film Verginità
1,30 Film Una sposa per Mao
3 — Film I tre della squadra speciale
4,30 Film Sfida selvaggia
6 — Telefilm Ispettore Reagan

Telecity

13,45 [redacted] Cuore selvaggio
14,30 Telenovela Laura
15 — Film L'arbitro
16,45 Viva (per ragazzi)
18,45 [redacted] Cuore selvaggio
[redacted],30 Film Vacanze per [redacted]
22 — Telefilm L'ispettore Reagan
23 — Film Il giorno della civetta
0,45 Telefilm Bad Cats

Canale 5

9,20 Film La schiava e signora, con Susan Hayward, Charlton Heston
11,30 Telefilm Alice
12 — Telefilm Tutti a casa
13 — Bis, gioco con Corrado
13,30 Telefilm Una famiglia americana
[redacted] Film La ragazza con la valigia, di [redacted] Zurlini
16,30 Telefilm [redacted] della moda
17 — Telefilm Hazzard
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
[redacted],30 [redacted]
19 — [redacted]
19,30 Telefilm Baretta
20,25 Film Anastasia, di V. De Sica; con Robert Duvall
0,40 Film La fontana della vergine, di Ingmar Bergman con Max Von Sydow, Birgitta Pettersson

Retequattro

[redacted] Telefilm Lucy e gli altri
8,50 Novela La schiava Isaura
11 — Telefilm Gli intoccabili
12,10 Telefilm [redacted] Hitchcock
12,40 Telefilm Operazione sottoveste
13,15 Novela Marina
14 — Novela La schiava Isaura
15,20 [redacted] Gli intoccabili
15,30 Telefilm Star Trek
[redacted] Telefilm Vegas
20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Un milione al secondo con Pippo Baudo
23,30 I leggend[redacted] del tennis
0,30 Film Il comandante del Flying Moon con Rock Hudson
1,45 Telefilm Missione impossibile

[redacted] Rete A

10 — Telefilm La strana coppia
10,30 Film Donne senza amore
12 — Telefilm Medical Center
14 — Telenovela [redacted] I ricchi piangono
[redacted],30 Telefilm Love Boat
15,30 Film Gli [redacted] con [redacted] Barrymore, Carole Lombard
[redacted] Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Gioco Tre contro tutti
20 — Telefilm Sulle strade della California
21 — Film L'uomo che venne dal [redacted], con Peter O'Toole
22,35 Telefilm F.B.I.
23,40 Film Troppi morti

Quinta rete

10 — Film La strega rossa, con John Wayne, Gig Young
11,30 Telefilm Splendori e miserie delle cortigiane
14 — Telefilm Missione impossibile
15 — O... cara donna
16 — Telefilm Love America
16,30 Telefilm Black Beauty
18,30 Telefilm Splendori e miserie delle cortigiane
18,30 Telefilm La mia piccola Margie
20 — Telefilm Una strana ragazza
20,30 Film Hong Kong, con [redacted] Chandler, Evelyn Keyes
22,15 Telefilm Cronos
23,15 Film Marianna
0,45 Film Lager SS inferno delle donne

[redacted] Caroti nel film «Squadra antifurto» (ore 21,30) [redacted] Antenna Nord

Antenna Nord [redacted] 1

9,20 Telenovela [redacted]
10,05 Film Le nole [redacted] Catherine Spaak, H. Buchholz, B. Davis, I. Miranda
12 — Telefilm Phyllis
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Gli emigranti
14,45 Antologia [redacted] [redacted] - Marylin il mito di un'epoca (15 film della Monroe in antenna)
16,30 Bim Bum Bam
18,10 Tele[redacted] [redacted] more
19 — Telefilm La casa nella prateria
20 — France e Cicclo nel pasticci
20,30 Telefilm Kojak
21,30 Film Squadra antifurto, con Tomas Milian, Lia Cerati
[redacted] Telefilm Winston Churchill
24 — Telefilm Pattuglia del deserto
0,30 Boxe
1,30 [redacted] Rostiada

Quarta rete Elefante

11,30 Telefilm Giorno per giorno
12 — Telefilm Maude
12,30 Telefilm Lancillotto 008
13 — Telefilm The Rookies
14 — Film Ti-koyo e il suo pescecane
15,30 Telefilm Lancillotto 008
16 — Sceneggiato Jennie
17 — Telefilm Maude
17,30 Mixage (filmati musicali)
18 — Telefilm Maude
18,30 Telefilm L'ispettore Dante
20 — [redacted]
20,32 Film [redacted] Sabata con Thomas Milian
22,30 Telefilm Police Surgeon
23 — Film L'a[redacted] è bella, [redacted] vid Niven
0,30 Erotissimo
1 — Film Sfida a Baltimora, [redacted]
2,30 Film
4 — Film

Telecupole

10,30 Più per lui meno per lei
13 — Telefilm Los Angeles ospedale Nord
14 — Film Duello al sole di King Vidor con G. P[redacted], [redacted] fer Jones
[redacted] Documenti Ritratti del potere: Churchill
18 — Telefilm Grizzly Adams
19,25 Partitissima
20,30 Telefilm Papa naso
21 — La trattoria dei ricordi
24 — Telenovela Mulé donna

Videogruppo

13 — Film L[redacted] di Elizabeth Blackwell
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Telefilm Doris Day
16 — Grande Uau
[redacted],30 Ruote in pista
19 — Videonotizie
19,30 Il 30 minuti
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film La pianura
22,30 Asta antiquariato
0,15 Videonotizie

Canale 58 Tip

17,45 Noi giovani
18,20 Arte da scoprire
18,40 T.L.P. notizie
20 — Essere anziani
20,55 Calcio Scozia-Svizzera in diretta
22,55 Mercoledì sport

Studio Nord

10 — Cartoni [redacted] le spade del re[redacted]
10,30 Cartoni animati Megaloman
11 — Film Hit-Rall, con Pat O'Brien
12,45 Canavese oggi
13 — Sceneggiato La spada di [redacted]
14,30 Film Madreselva
16,10 [redacted]
[redacted] Film La rivincita dell'uomo invisibile con John Carradine, Alan Curtis
19,15 Canavese oggi
20,10 Telefilm Gli errori giudiziari
20,40 [redacted] Rosso il cielo del Bel-canto
23 — Film Diciotto donne alle [redacted]

Sesta Rete Indipendente

14,30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
16 — Film Progetto [redacted] duplicazione corporea
16,30 Documentari [redacted]
17 — Film Il figlio [redacted] furia, [redacted] Tyrone Power, [redacted] Tierney
18,30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
19,30 Cori del Piemonte
20 — Documentario Animali
21 — Film Fuga senza scampo con Silvester Stallone
22,30 Dibattito Realtà ed api[redacted]
23 — Film Che me lo dai un passaggio?

Videouno

19,30 La vostra regione
19,45 Sportissimo
20,15 La leggenda del blues
20,45 Te[redacted]
[redacted] Film 5 [redacted] [redacted] al diavolo con Lee Charlote
23 — Film Gli orrori del [redacted] di Norimberga

Tele [redacted]

16 — Telefilm Search
17 — Film Una fattoria [redacted] di insanguinata
18,30 Telefilm Robin Hood
19,10 Musicale Relax
19,30 Telefilm Robin Hood
20 — Telefilm Harry O
21 — Film Vengo a fare il soldato da voi
22,00 Telefilm Search
23,30 Film La nostra Sabella

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti dalle non tempestive comunicazioni [redacted].

Dopo le ininterrotte precipitazioni dalla mattinata di lunedì

La statale Val Bormida allagata Abbondanti nevicate in collina

L'interruzione a Cassine e Strevi - In piena i torrenti - A Ponzone 30 centimetri di coltre nevosa

ALESSANDRIA — Pioggia a dirotto in pianura, abbondanti nevicate in collina, fiumi e torrenti in piena, con allagamenti; interrotta la strada statale di Valle Bormida (Alessandria-Acqui-Piana Crixia) tra Cassine e Strevi; difficoltà in diverse località e preoccupazioni se le precipitazioni dovessero continuare. La pioggia ha subito un rallentamento nel pomeriggio, il cielo però rimane molto coperto e continua la minaccia di nuovi rovesci d'acqua.

Le precipitazioni sono cominciate nella mattinata di lunedì e sono proseguite ininterrotte per molte ore, aggiungendosi alla pioggia caduta, assieme a neve, la scorsa settimana. Ben presto i corsi d'acqua della provincia sono ingrossati: i fiumi Bormida e Tanaro sono al livello di guardia, la portata del secondo è salita notevolmente nel giro di poche ore e preoccupa notevolmente anche perché in diverse località l'acqua ha già cominciato a uscire dagli argini, allagando tratti di campagna. Pure ingrossati i vari torrenti, come Scrivia, Orba, Erro.

Nella mattinata di ieri, poco prima della frazione di Cassine, lungo la statale di Valle Bormida, in direzione di Strevi, l'acqua che scendeva a torrenti dalla collina ha ben presto allagato la sede stradale e l'importante via di comunicazione che collega la Pianura Padana al porto di Savona ha dovuto essere chiusa al traffico.

La circolazione è stata deviata attraverso Castelnuovo Bormida, Rivalta e Strevi, un giro tortuoso con non poche difficoltà per i veicoli, specialmente camion e autocisterne. Per questo nel tardo pomeriggio, quando parte dell'allagamento è stato riassorbito, si è deciso di reindirizzare il traffico sulla statale ai veicoli pesanti. La situazione, perdurando il maltempo, resta comunque precaria.

A Cassine, a seguito della violenza della pioggia, uno scantinato della cooperativa «Manna» dove si svolge l'addestramento reclute in zona Valentino, è stato allagato da una infiltrazione d'acqua; l'allagamento ha raggiunto il livello di una trentina di centimetri. Sono intervenuti i vigili del fuoco con una motopompa, sono occorse alcune ore di lavoro per prosciugare lo scantinato allagato e otturare la falla.

Sempre in piena il torrente Orba ed è impossibile quindi provvedere alla sistemazione del guado che era stato «strappato» la scorsa settimana alla periferia di Silvano d'Orba. Il guado consente dall'altra parte di raggiungere la stazione ferroviaria e dalla provinciale Ovada-Novi Ligure la provinciale Ovada-Alessandria (un guado che sostituisce il ponte distrutto dall'alluvione del '77 mentre il nuovo, ormai quasi ultimato, non arriva alla fine per le usuali pastoie burocratiche).

In collina, invece, è nevicato: in Val Curone, da un'altitudine di 400 metri in su, lo strato di neve ha raggiunto i 10-20 centimetri; neve abbondante nell'Acquese, con 20 centimetri a Cavatore e 30 a Ponzone, e difficoltà alla circolazione stradale; abbondante la nevicata anche nell'Ovadese e in Valle Stura. Dopo la stupenda giornata di sole di domenica si è tornati in pieno maltempo, e purtroppo poche ore di pioggia hanno riportato i soliti problemi.

Franco Marchiaro

Cassine. La statale della Valle Bormida interrotta dall'acqua alla periferia del Comune

Il giovane scomparso era a Perugia

Ritrovato il ragazzo

ALESSANDRIA — «Mi piace viaggiare e conoscere il mondo», questa la giustificazione fornita da Teti, l'operaio ventiduenne fuggito di casa il 17 marzo e ritrovato sabato alla stazione ferroviaria di Perugia. E' stata la polizia ferroviaria a notare il giovane che, sporco e con l'aria affamata, si aggirava in una sala d'aspetto. Fermato e identificato per l'alessandrino scomparso la cui ricerca erano state estese in tutta Italia, Walter è stato riconsegnato alla famiglia.

Figlio unico, il padre è un appuntato della polizia, il giovane che lavora in un calzaturificio, il 17 marzo non uscito di casa per andare in fabbrica. Qui non si era presentato e la sua auto era stata trovata parcheggiata vicino allo stabilimento. Di lui nessuna traccia. Come abbia vissuto — in tasca al momento della fuga aveva pochissime migliaia di lire — non si sa attualmente.

Erano stati condannati a due anni per l'inquinamento della Bormida

Oggi processo d'appello a Genova ai quattro dirigenti dell'«Acna»

La Montedison, [illegible] sentenza di primo grado avrebbe dovuto [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Quattro dirigenti dello stabilimento Acna di Cengio cercano di scrollarsi dalle spalle, oggi, nel processo di appello, la condanna a due anni e due mesi per «avere inquinato il Bormida e alterato le acque del fiume, destinate anche ad uso potabile, e i prodotti agricoli e vallivi di Cengio».

La Montedison (il pacchetto azionario dell'azienda dell'Alta Val Bormida appartiene interamente alla società di Bonaparte) spera di ribaltare la sentenza del tribunale di Savona che l'ha condannata a rifondere i danni causati dagli scarichi dello stabilimento alle colture dei paesi del basso Piemonte.

Sul banco degli imputati della corte di appello di Genova, Francesco Vignali, Franco Menozzi, Raffaele Buccio- e Nicola Ciancolla, i quattro direttori che si sono succeduti alla guida dell'Acna negli ultimi dieci anni. Dal processo sono usciti definitivamente tre tecnici dell'azienda, assolti «per non aver commesso il fatto» dalle accuse cadute al loro dirigenti.

Il tribunale di Savona, nel giugno dello scorso anno, ritenne che non avevano alcun potere per intervenire nella politica della Montedison, causa dell'inquinamento.

Gli amministratori della Provincia di Asti, dei Comuni di Cessole, Monastero Bormida, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Cessame e Vesime, pronti a rassegnare le dimissioni se la magistratura non avesse dato loro la possibilità di tutelare i territori che rappresentano «dal degrado ambientale dovuto agli scarichi dell'Acna di Cengio nel fiume Bormida», patrocinati dagli avvocati Coniglio e Bellumelli, vertano nel processo di appello in riconferma della sentenza assicurò la giustizia richiesta invano per decine di anni.

Contadini e amministratori delle province di Asti, Alessandria, Cuneo e Savona (le ultime tre però non si sono costituite parte civile), testimoni di gente semplice che ha esposto ai giudici, senza astio e animosità le mille vicende rancapricciami di cui è stata vittima per decenni finocchie morte o che abortivano dopo aver mangiato erba in riva al Bormida, ovini decimati e prodotti caseari e ortofrutticoli resi nauseabondi dagli scarichi dell'Acna), sperano dal verdetto della corte di appello di Genova la [illegible] a un'esistenza semplice ma tranquilla.

Bruno Balbo

Interventi al convegno organizzato dall'Anga

«Rivalutare il lavoro dei campi per bloccare l'esodo giovanile»

«L'agricoltura deve aprirsi alle nuove tecnologie e alla meccanizzazione»

ALESSANDRIA — Folto numero di interventi — fra i quali il presidente dell'amministrazione provinciale Angelo Rossa e l'assessore comunale all'Agricoltura Ezio Querci — al convegno organizzato dall'Anga, l'Associazione nazionale dei giovani agricoltori sul tema «Insediamento dei giovani in agricoltura: carenze istituzionali e problemi finanziari».

«L'agricoltura — afferma il presidente provinciale dell'Anga, Lorenzo Morandi — è sempre stato un pilastro dell'economia alessandrina. Ciò è del resto confermato dalla tradizionale fiera di San Giorgio che ha sempre dedicato ampio spazio al settore agricolo, ma ora, malgrado essa resti sempre un comparto produttivo secondo a nessuno, è assoggettata a condizionamenti e penalizzazioni che devono essere denunciati all'opinione pubblica. I giovani imprenditori agricoli alessandrini non desiderano sottrarsi al loro ruolo [illegible] e sociale».

La realtà agricola alessandrina non è molto dissimile da quella nazionale. La maggior parte dell'attività è svolta da persone già di mezza età ed quindi si problema dell'inserimento dei giovani alla guida dell'azienda, un'incognita di esistenze di vario tipo. «I giovani in agricoltura ci sono ed hanno voglia di fare — sostiene il presidente — ma hanno bisogno di strutture alle spalle, di appoggi istituzionali e finanziari che li aiutino ad affrontare la responsabilità di guidare l'azienda, perché oggi non è il più il tempo, anche nella provincia, di una attività svolta in maniera tradizionale, ma bisogna aprirsi alle nuove tecnologie ed alla meccanizzazione, insomma ad un modo nuovo di condurre l'azienda».

Con questi presupposti potrebbe arginato il costante esodo dalle campagne che anche nell'Alessandrino fa registrare. «I giovani agricoltori desiderano restare nei campi e molti che hanno scelto strade diverse potrebbero decidere di tornarvi, ma è necessario — sostiene Lorenzo Morandi — rivalutare il settore ed ottenere possibilità di [illegible] per l'esercizio della professione».

Bombe molotov in un deposito di caravan

Il racket a Codevilla

VOGHERA — Il racket ha fatto la sua comparsa lunedì notte a Codevilla: tre bottiglie molotov sono state lanciate, verso le tre, nel cortile della società Centro Riparazioni Caravan, di via Reterbido. Lievi i danni: un principio di incendio ha interessato alcuni [illegible] parcheggiate, ma è [illegible] danno.

La titolare, Claudina Piaggi, 46 anni, che abita nello stesso stabile dove ha sede il Centro Riparazioni Caravan, ha dichiarato ai carabinieri accorsi sul posto di non aver mai ricevuto minacce, né subito tentativi di estorsione.

Nel pomeriggio di ieri però il fratello, Giancarlo Piaggi, 49 anni, ha ricevuto una telefonata in televisione: l'interlocutore, dopo essersi accertato che a rispondere fosse proprio uno dei proprietari della ditta presa di mira, ha affermato: «Stai attento, la prossima volta potrebbe succedere a casa tua».

Le indagini, coordinate dalla magistratura vogherese, si sono indirizzate nel mondo della malavita locale. Il racket sarebbe un fatto nuovo per la zona, di qui la cautela degli inquirenti che ritengono non si tratti di un caso isolato, ma della prima [illegible] di un «altro di intimidazioni organizzate».

Dopo quattro mesi

Dimenticata la carta del malato?

ALESSANDRIA — Circa quattro mesi fa veniva approvata in una assemblea pubblica la Carta dei diritti del malato, elaborata dalla sezione alessandrina dell'omonimo tribunale: da allora l'iniziativa non ha registrato passi in avanti e c'è il rischio che i risultati concreti rimasto a venire.

La situazione di stallo viene denunciata dal «Gruppo di Iniziativa Francesco De Sanctis», che fu tra i promotori della "carta".

«In quell'occasione — affermano — abbiamo ascoltato, accanto a prese di posizione generiche di incondizionato favore nei confronti della proposta, anche precise ed autorevoli dichiarazioni di disponibilità a collaborare per tradurre in pratica i diritti dei malati enunciati nel documento e sino ad oggi abbiamo atteso apporti concreti per redigere una scala di priorità, ben sapendo di dovere graduare nel tempo il raggiungimento degli scopi prefissi».

Una posizione di estrema cautela che qualcuno ha anche criticato preferendo magari azioni più eclatanti. «Il nostro intento — dicono al "De Sanctis" — è stato quello di evitare ogni contrapposizione pregiudiziale per cercare invece collaborazione a tutti i livelli, con il solo scopo di costruire condizioni più favorevoli al malato ed è forse vero che qualche volta abbiamo preferito evitare il momento della denuncia e dello scontro che fanno invece parte, in tante altre città, dell'azione pubblica delle sezioni».

Anche nei confronti dell'Usl l'atteggiamento è stato di collaborazione piuttosto che di contrapparte. «Abbiamo accettato che si creasse un rapporto di confronto formale — spiegano — pur sapendo che ciò avrebbe comportato qualche dissenso e magari anche appannato l'immagine stessa del tribunale, ma ora l'Usl deve precisare in tempi brevi la reale volontà di essere, oltre che aderente, anche interlocutore attendibile ed efficiente del tribunale, punto di riferimento e luogo di incontro di tutte le categorie interessate».

Dopo le [illegible] un consigliere democristiano

Un'autocritica dell'assessore sull'assistenza ai quartieri

Ammette che gli organismi si muovono con difficoltà che smorza gli entusiasmi

ALESSANDRIA — «I consigli di quartiere non funzionano al massimo servono per organizzare le sfilate per il Carnevale»: *la frase del consigliere comunale dc Giancarlo Cattaneo*, pronunciata in una riunione di tali giorni, non è piaciuta, *perché non la condivide, al nostro assessore comunale al Decentramento, Natale Vazzana*. «E' un giudizio schematico e riduttivo — *afferma Vazzana* — che non tiene conto di tutta una serie di attività, anche poco note, che i quartieri svolgono: certo si muovono con difficoltà, ma bisogna dare loro una mano piuttosto che smorzarne gli entusiasmi, che pure continuano ad esistere; da quando ho ricevuto il nuovo incarico ho visitato molti quartieri constatando ogni voglia di fare ed una notevole sensibilità verso i problemi sociali».

Che l'interesse popolare verso questi organismi decentrati calato di tono è comunque evidente, anche per dopo gli entusiasmi iniziali rivelarono ben presto l'impronta di rappresentanza politica che li ha poi caratterizzati, Vazzana lo ammette ed è pronto ad una specie di autocritica.

«In passato — *dice* — non abbiamo dato tutto il supporto necessario per suffragare la partecipazione dei cittadini, al di là degli schieramenti di partito, e la conseguenza è stata quella di trasformarli in tanti piccoli Consigli comunali invece che in portavoce degli interessi popolari».

Ci sarà un domani per i quartieri, è possibile un loro rilancio? «Stiamo cercando — *Natale Vazzana* — di costruire un metodo di lavoro nuovo tra quartieri ed amministrazione, in cui l'assessore al Decentramento deve diventare il coordinatore dell'attività svolta senza limitarsi a fare da tramite (tra loro e i colleghi di giunta, ma interessarsi in prima persona dei problemi ed adoperarsi per la loro soluzione».

Vazzana è convinto che così facendo i quartieri riacquisteranno l'entusiasmo necessario per il loro rilancio: del resto c'è tutta una serie di settori, dal sanitario a quello culturale ed al tempo libero, dove più esistono le condizioni per un loro ruolo da protagonisti.

Era accusato di furto e minacce con un coltello

Derubò il padre della ragazza che l'invitò a casa: condannato

Inflitti otto mesi e revoca della semilibertà ottenuta per altro reato

ALESSANDRIA — Ci aveva preso gusto e il «giochetto» gli riusciva con una certa facilità: corteggiava una ragazza, veniva invitato in casa c'era il padre, lui non si muoveva più. Le volte, poi, minacciava i proprietari di casa: e genuino, nell'ultimo suo approccio, passò il segno e derubò i suoi ospiti per cui fu arrestato per furto aggravato continuato e minaccia grave. L'arrogante è Michele Signorella, 28 anni, abitante a Tortona (via Campanella) e detenuto in semilibertà. Ieri il tribunale lo ha processato e condannato a otto mesi di reclusione senza condizionale e, avviamente, con la revoca del beneficio della semilibertà che gli consentiva di uscire dal carcere di giorno e rientrare la sera.

All'inizio dell'anno Michele Signorella aveva conosciuto una ragazza e qualche giorno dopo era riuscito a farsi invitare in casa dal padre, Pietro Ratto, 51 anni, via [illegible] 34. Da allora vi fatto ritorno ogni giorno installandosi per tutte le ore in cui godeva di libertà, sino al momento, la sera, di rientrare in carcere.

Nell'alloggio di Pietro Ratto il giovane tortonese spadroneggiava imponendo la propria volontà e quando qualcuno cercava di protestare erano minacce. Contro Pietro Ratto puntò alla gola un coltellaccio per cui l'uomo per un certo periodo di tempo preferì stare altrove.

Poi l'episodio che aveva colmato la misura. Michele Signorella si impadronì della patente di guida e del libretto di risparmi di Pietro Ratto, si recò in banca e in un paio di volte, riuscì a ritirare 900 mila lire. Quando il derubato se ne accorse, trovò il coraggio di andare a denunciare il fatto ai carabinieri.

«E' vero — ha detto al processo — ho rubato quei soldi ma non me li sono tenuti. Li ho dati a Franco Ratto (la ragazza di cui diceva di essersi invaghito e che, non presente in udienza, non ha potuto confermare o smentire; ndr), quindi non ho rubato». Lo scorso anno aveva tenuto identico comportamento, senza però rubare, in casa di un'altra ragazza ed era stato arrestato per violenza privata.

e. c.

Voghera — Dopo il fallimento della «Meril» macchine utensili di Codevilla, la stessa sorte è toccata ora alla «Meril Fonderie» che era pure controllata dalla finanziaria dell'industriale Angelo Bolzoni.

Un'[illegible]

scippata finisce in ospedale

NOVI LIGURE — Scippata della borsa che conteneva modestissima somma in denaro, un'anziana è ora ricoverata in ospedale con prognosi di quasi mesi: è infatti caduta riportando una grave contusione cranica e lesioni all'osso sacro.

Protagonista della brutta avventura è la pensionata Cassanato, 86 anni, via Garibaldi 64; considerata l'età, le conseguenze potrebbero essere assai più gravi.

L'anziana donna stava percorrendo a piedi via Trieste quando, giunta all'incrocio con via Repubblica, è stata affiancata da un giovane che, con un violento strattone, le ha strappato la borsetta, quindi è scappato a piedi abbandonando per terra un cellulare di cui evidentemente si era servito per tagliare la tracolla della borsa. Nel portafogli vi erano poche migliaia di lire.

Mentre lo scippatore fuggiva, Maria Cassanato è caduta e non ha più avuto la forza di rialzarsi. Soccorsa e trasportata all'ospedale, la pensionata è ora ricoverata e ne avrà per molto tempo.

In un primo momento non sembrava che le sue condizioni fossero serie ma le successive radiografie hanno accertato lesioni di notevole entità.

I carabinieri stanno indagando per identificare l'autore dello scippo: dalle descrizioni fornite dovrebbe essere lo stesso che a distanza di un paio d'ore dal «colpo» all'anziana ne ha tentato un altro, pure nei confronti di un'anziana novese, Giuseppina Repetto, 76 anni, via Cavanna 38.

Anche lui è stata avvicinata a piedi mentre la [illegible] ha reagito, è riuscita a non lasciarsi portar via la borsa per cui il giovane ladro è fuggito a mani vuote.

In tutto il Piemonte
PROV. ALESSANDRIA
42 e 55 UHF

SANGIACOMO
Roburent (CN)
Mono-bi-trilocali arredati - panoramicissimi sulle piste
da L. 30 milioni 500 mila
il 70% è dilazionato
0174 327.172
CALLIANO

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

ALLE TV

TELECITY

20,30 Vestito per uccidere: *Alla psicopatica per commettere i suoi delitti si traveste da donna* (1981)

23 — Il giorno della solecità: *anomalo commissario deve fermare serial killer assassino per uccidere De Gaulle* (1973)

VIDEOUNO

21,35 Cinque mesi alle ciglia: *preparativi in un paesino della provincia francese dove deve passare la fiamma olimpica* (1973)

TELECUPOLE

20,30 Telenovela Mafia donna
21,30 La trattoria dei [illegible] Maieri non stop

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Io Chiara e lo Scuro (commedia).
AMBRA: Di che segno sei? (comico).
COMUNALE: Taxi driver (dramm.); prossi: Amanda e Cleopatra.
CORSO: Easy Rider (dramm.).
CRISTALLO: Pianeta selvaggi (sexy).
GALLERIA: Due gocce d'acqua salata (comm.).
MODERNO: Il verdetto (dramm.).

ACQUI TERME
ARISTON: Sapore di mare (comm.)
CRISTALLO: Tu mi turbi (comico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il verdetto (dramm.).

POLITEAMA: Rapporto a tre
VITTORIA: Controvoglia (erotico).
[illegible]
IL FORTE: Delitto di provincia (dramm.).
[illegible]
CRISTALLO: Porno hostess (sexy).
IPPICA: Ufficiale e gentiluomo (serv.).
MODERNO: La tempesta (dramm.)

OVADA
LUX: Super sexy varia (sexy).
MODERNO: Eredoo 2000 (sexy)
TORPHILL: Spogliarello (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il segreto della morte (horror).

TORTONA
MODERNO: Tu mi turbi (comico).
SOCIALE: Luci Pigneto (sexy).
VERDI: La guerra dei [illegible] (commedia).

VALENZA PO
SOCIALE: Heavy Metal (animato).

VOGHERA
ARLECCHINO: [illegible] Jaula (dramm.).
[illegible] Tarabas (comico).
SOCIALE: Dio il fa poi il compagno (comico).

L'iniziativa finanziata in parte dall'Ente

Rischia di «saltare» il Laboratorio per la crisi (tangenti) alla Regione

I responsabili sono ugualmente al lavoro - Già fissate le audizioni

ALESSANDRIA — *Il Laboratorio lirico sperimentale, quell'iniziativa nel suo genere in Italia voluta dall'Azienda e destinata a ripetersi quest'anno il quarto consecutivo, rischia di saltare. I responsabili sono al lavoro per allestirlo regolarmente, cantanti, strumentisti, macchinisti e personale scenico (a questo proposito è aperto il bando di concorso edizione 1983) stanno le domande di partecipazione ma, considerata la situazione in atto alla Regione Piemonte — dove tutto è bloccato a seguito delle inchieste della magistratura per lo «scandalo delle tangenti» — si teme per la sopravvivenza di questa importante iniziativa.*

E' infatti la Regione Piemonte che finanzia in gran parte il Laboratorio lirico sperimentale e senza l'intervento dell'ente pubblico non è possibile mantenere in vita una manifestazione del genere.

Le selezioni di cantanti, strumentisti, macchinisti di palcoscenico sono fissate per aprile-maggio quando i partecipanti al Laboratorio dovranno affrontare l'esame della giuria molto qualificata e direttamente scelta, come del resto è indispensabile per poter costituire la compagnia di canto per l'opera lirica «Giovanna d'Arco» di Giuseppe Verdi, che sarà allestita nel periodo del Laboratorio, cioè a giugno. Lo spettacolo andrà poi in scena a settembre al «Comunale». La direzione artistica è affidata ancora una volta al maestro Müller de «La Scala» di Milano, con Filippo Crivelli quale coadiuvatore artistico.

Nelle precedenti edizioni il Laboratorio, che, a parte qualche polemica, forse inevitabile, ha avuto molto successo, ha allestito «Il barbiere di Siviglia», il «Don Pasquale» e il «Don Giovanni».

Il Laboratorio lirico sperimentale 1983 — sempre che si possa realizzare — ha avuto come prologo una breve stagione lirica estiva di concerti: ad esibirsi in città e provincia è stata l'orchestra diretta da Edoardo Müller.

e. c.

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, Casale 0142 - 54.732; Tortona 872.361, [illegible] 442.778; Acqui 0144 - 26.29; Novi L. 0143 - 28.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Marengo, via Marengo, notturna: Odone, via della Vittoria.
Acqui: Cangeni, corso Bagni.
Casale: Valentino, corso Valentino;
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione.
Valenza: Vigorè, via Cavour.
Voghera: Comunale, viale Repubblica.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.770, Casale 76.361, Novi: 741.397; [illegible] 81.777; Tortona: 813.981; Valenza: 952.801; Voghera: 46.888.
Numero telefonico e relazione circolo per Ospedale Civile 3081 (308 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 51.632.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 156; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

allegrini
Concessionario per la provincia di Alessandria e Asti
ASPIRAPOLVERE E DETERGENTI PER AUTO, CASA, COMUNITA', [illegible]
ACCESSORI AUTO - FILTRI PER AUTOVEICOLI - [illegible]
15043 FUBINE - Corso Roma [illegible] - Tel. (0131) 778.353 / 778.412

Dopo le dimissioni del sindaco Gagliardi

Crisi in giunta a Cassine e dura polemica nel psdi

Il voto contrario di due assessori avrebbe provocato la frattura

— «Nessun boicottaggio, nessuna ostilità preconcetta nei confronti del sindaco, se abbiamo votato, in pochissimi casi, contro proposte di delibere è stato soltanto perché ritenevamo che non fossero giuste. Per il resto abbiamo sempre assicurato la nostra piena collaborazione alla giunta ed al sindaco».

Così Domenico Priarone e Daniele Bruno, socialdemocratici, gli ultimi due assessori rimasti in carica a Cassine dopo le dimissioni del sindaco Giuseppe Gagliardi (psdi) e dell'assessore Teresio Bongiovanni della dc (altri tre democristiani si erano già dimessi negli mesi), respingono le affermazioni del primo cittadino che ha sostenuto di aver dovuto dimettersi per «il boicottaggio e l'ostilità dei due del mio partito».

«Affermazioni false, assurde — continuano i due socialdemocratici —, ci siamo sempre preoccupati dell'interesse del paese e del cassinesi. Altri potranno essere i motivi della crisi che ha investito la giunta: tra l'altro i consiglieri dc, che fanno parte della maggioranza, hanno presentato una mozione di sfiducia».

In realtà la federazione alessandrina del psdi, in una lettera al sindaco, aveva criticato «gli atteggiamenti di polemica fra le sezioni psdi e dc provocate in modo scorretto e prepotente dei democristiani», la reazione al comportamento due assessori socialdemocratici e l'aver partecipato a riunioni della sezione e del gruppo della dc.

Giovanni Gagliardi veniva, quindi, invitato a dimettersi, e gli prospettavano sanzioni disciplinari il suo atteggiamento (potrebbe essere sospeso dal partito).

Intanto la giunta è in piena crisi e la dc (che ha 10 consiglieri e può contare da tempo sul voto anche di uno dei consiglieri socialdemocratici) non ha ancora fatto sapere intende fare. All'opposizione due socialisti (il terzo è morto e non ha potuto essere sostituito) ed un comunista.

Pci primi a muoversi. In questa situazione di crisi e polemica, sono stati i socialisti: la sezione cassinese del psi ha infatti proposto una soluzione di emergenza uno «emergenza» costituzione di una giunta bicolore, formata da consiglieri di tutti i partiti che non abbiamo avuto incarichi nella giunta precedente (per evitare polemiche) e che avere durata limitata nel tempo «in attesa che la situazione politico-amministrativa abbia a decantarsi».

f. m.

Si concluderà il giorno di Pasquetta

Novi Ligure, un concorso per la vetrina più bella

NOVI LIGURE — *Secondo concorso vetrine organizzato dall'Associazione novese commercianti, il patrocinio del Comune. Il concorso, iniziato in questi giorni, si protrarrà fino al aprile. E' inutile nasconderlo, la nostra è una città apatica insensibile, difficile da scuotere, ma ci sono alcuni periodi in cui l'eccezione conferma la regola. Il periodo pasquale è uno di questi, con la gente che riversa nelle strade, anche di sera, e non per andare al cinema o in qualche altro posto particolare, ma semplicemente per passeggiare e guardare le vetrine dei negozi.*

Il secondo concorso vetrine vuole essere qualcosa in più, uno stimolo ai commercianti perché riservino uno sguardo particolare a quei negozi che espongono il maggiore di particolare, ma vuole essere soprattutto un invito ai commercianti novesi, i quali devono ricordare che una vetrina ben fatta è molto importante per loro, per la loro via e per la città. Non per niente in quasi tutte le città le vie più famose e conosciute sono quelle dove le vetrine fanno spicco e ci fanno riconoscere.

I tre settori che partecipano al concorso sono: alimentare e bar-pasticcerie; abbigliamento, pellitterie e calzature; altri generi. Non ci sarà più quest'anno la votazione tramite cartoline per le polemiche inevitabili che ne scaturirebbero. I migliori vetrine saranno premiate da un'apposita commissione che avrà il compito di esaminare ogni partecipante assegnando un voto che va da 0 a 10. La premiazione si avrà nei primi giorni del mese di aprile.

r. s.

A S. Giovannino per gli allievi del linguistico

Messa pasquale in inglese

Celebrata da sacerdote tornato dagli Stati Uniti dopo 16 anni

ALESSANDRIA — Una messa pasquale in lingua inglese, la prima probabilmente mai celebrata in città, è stata organizzata ieri mattina nella chiesa di San Giovannino in corso Roma dagli allievi del linguistico e della «magistrale» al School. Officiante Franco Michele Barbieri tornato in Italia dopo una permanenza di anni negli Uniti, dove è laureato in lingua e letteratura inglese alla Niagara University); gli studenti hanno partecipato al rito intonando canti da loro stessi preparati.

Barbieri ha letto, in inglese ovviamente, il passo del vangelo di Marco sulla passione di Cristo nell'orto Getsemani, un brano Libro del profeta uno della lettera di San Paolo ai Filippesi, mentre il canto d'offertorio è stato recitato anche in ebraico, spagnolo, italiano e francese.

Una messa poliglotta ma tutto sommato tradizionale, con un'unica concessione al «modernismo» nel finale, quando i giovani, i docenti, il preside Wanda Raccagni ed il direttore Mario Tosi hanno intonato al suono delle chitarre l'intramontabile «Blowin' in the wind» Bob Dylan.

p. b.

Domani via alla competizione con la gara contro il Lazio

Il Piemonte cerca gloria in Sicilia nel torneo nazionale delle regioni

Il c.t. Dino Raviola: «Abbiamo eliminato la Lombardia, non dobbiamo montarci la »

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Il primo saluto è dell'Etna che da ieri ha iniziato ad eruttare. La lava scende da una «bocca» che i tecnici definiscono buona. «Speriamo che sia buon auspicio», sorridendo Raviola, commissario tecnico della rappresentativa Piemonte.

La squadra è arrivata ieri sera a Taormina. Ancora un giorno poi , 31 marzo, la nuova avventura del «Barassi», il torneo nazionale di calcio che vede la squadra del Piemonte fra le favorite al successo finale.

I giocatori sono , il nervosismo è abolito. La costituiva piemontese ha grande seguito: il che la del torneo si presi settimana di ferie; presidenti di alla ricerca di «gioielli» per le proprie squadre; allenatori che vogliono controllare il rendimento delle delle altre regioni italiane.

Dino Raviola, sull'aereo, ha iniziato a fare lunghi giocatori: «*Abbiamo eliminato la Lombardia, ma montiamoci la testa. La nostra squadra ha grandi possibilità tecniche, grinta da vendere, ma non bisogna esagerare. Il torneo che ci attende è più semplice e dovremo lottare tutti senza risparmio d'energia*».

Il nazionale «Ottorino Barassi», il più importante impegno per i calciatori di Promozione, prende il via domani a Chiare, un centro a pochi chilometri da Taormina, dove il Piemonte incontrerà il Lazio, una fra squadre più forti delle sedici presenti in Sicilia.

Dino Raviola non si «*Tutte le partite quasi . Questo torneo, dove non è possibilità di recuperare, bisogna pensare le «staffe». La nostra formazione è in ogni reparto e molto messa soprattutto in fase offensiva. Siamo riusciti ad eliminare la Lombardia, la squadra dei "nuovi santi", quindi credo che non dobbiamo preoccuparci più di tanto. L'importante è riuscire a sbloccare il risultato, poi il gioco verrà solo*».

Raviola, chi lo vincerà questo «Barassi»? Il mister sconsiglia, poi sorride: «*Speriamo che il Piemonte a conquistare l'ambito trofeo, anche è impossibile fare adesso previsioni. Ho dovuto cambiare l'intera squadra dello scorso anno, anche i miei colleghi si trovati nella stessa situazione. Abbiamo alle spalle le due partite contro la Lombardia, quindi siamo più rodati*».

I «magnifici diciotto» che da si batteranno i colori del Piemonte sono: Maurizio Porcelli e glio dell'Albese; Giuseppe Cirillo e Michele Facchini Bacigalupo; Marcello Palazzo del Bellinzago; Pierantonio Destro del Borgolavezzaro; Claudio Felotti del Borgoticino; Francesco Pirrone del Borgo Ureia; Lorenzo Costanzo della Carmagnolese; Alberto Borsi della Fossanese; Andrea Milani Giovanni; Adolfo Fusè della Juve Domo; Giovanni Bosco e Gian Battista Fratinelli del Mezzomerico; Paolo Saltelo del Monferrato; Adriano Sinopoli della Santenese; Claudio Milani del Trino e Gianluca Lagussi della Valenzana.

Fiorenzo Panero

Una sconfitta pesante

Dif, la promozione diventa miraggio

alessandrini hanno ancora una possibilità

— *Il Dif Alessandria non è riuscito nell'impresa espugnare il campo di Varese. Nella gara clou ieri l'ultima giornata del campionato di rugby (serie C1), gli alessandrini sono stati superati per 31 a 15 (primo tempo a 12). Una sconfitta che chiude quasi definitivamente il discorso promozione. I padroni di casa hanno imposto meritatamente. E' stata una partita giocata ad alto livello, agonisticamente e tecnicamente.*

Nel primo tempo Dif, attento e disposto sul campo, fatto valere la superiorità degli «avanti» e dei «trequarti». Tutto faceva presagire la possibilità di cogliere un risultato positivo. Nella ripresa invece veniva fuori il Varese. I lombardi, approfittando anche di alcuni errori mezzi mandrogni, ribaltavano il risultato.

«Siamo stati sconfitti dalla squadra più forte del torneo — dichiarano i dirigenti del sodalizio alessandrino —, possiamo solo recriminare su alcuni errori commessi dalla difesa». *La situazione di classifica vede al comando l'Ambrosetti Torino, seguono a tre lunghezze Dif e Varese. Resta ancora un turno da disputare. Domenica 10 aprile l'Alessandria gioca a contro la capolista. Vincere occorrerebbe uno sparaggio a tre con Ambrosetti e Varese.*

m. p.

Alessandria — Nel torneo «Barretti» di calcio, l'Alessandria, pur rinforzata da Gregucci titolare della prima squadra, non è riuscita a battere la capolista Novara. L'incontro, terminato 0-0, si è giocato al «Cattanco»; sabato prossimo i grigi affronteranno il

TERZA CATEGORIA Squadra fanalino

Pro Loco Sezzadio Football pausano

Una società povera che vive di entusiasmo

SEZZADIO — *Delle pentuno squadre partecipanti al campionato provinciale di Terza categoria è quella che ha ottenuto meno punti: 7 e proprio contro capolista, lo .*

Il Sezzadio non si mimetizza perché calcisticamente le cose vanno bene. «Quest'estate — affermano i dirigenti — ragazzi ci hanno chiesto di allestire una squadra per un della Federcalcio. Pur a povelli delle enormi difficoltà finanziarie, abbiamo accettato di tradurre in realtà il loro desiderio».

Così, all'insegna «football passano», nel significato più simpatico del termine, è nata la società della Pro Loco Sezzadio. I verdi si sono subito battuti con agonismo ed onore conquistando le sconfitte in limiti accettabili.

«Purtroppo — amaro il presidente, Ezio Ben 12 anni, Alessandro Re —, non alcuno sponsor che ci sollevi dalle spese che, a fine stagione, raggiungeranno i quattro milioni. Cerchiamo di mettere la tutta davvero ma ci manca, fra l'altro, un tecnico che si prenda a cuore gli allenamenti e segua con passione gli allievi alla domenica».

Il Sezzadio vive alla giornata con forme singolari finanziamento: Il popolarione in occasione della festa patronale S. Innocenzo a fine agosto, il Comune per la disponibilità di competenza, i privati con autotassazi e lavori manuali.

Il sottolineare — dichiara Re — che i calciatori, anche quelli che negli ultimi tempi vengono da Acqui, non percepiscono neppure il rimborso delle spese di benzina. Speriamo tanto, per il prossimo campionato, di presentare con minori preoccupazioni l'impegno e l'entusiasmo dei ragazzi che effettivamente considerano le partite come divertimento genuino».

Anche se i verdi, allenati attualmente da Guido Napoli con perseverità e competenza, vestono la «maglia nera degli ultimi della classe, non importa.

«Fa piacere osservarli in azione ogni domenica — concordano alcuni appassionati del paese —. Vorremmo tanto che ottenessero risultati migliori, non per superbia ma per la serietà e la dedizione con cui si battono dal primo all'ultimo minuto».

r. g.

PALLAVOLO Panorama squadre alessandrine: le gare e i risultati

La Vbc si rifugia in zona salvezza

CASALE — punti preziosi per la Junior Bistefani (pallavolo femminile A2) che alla palestra «Leardi» ha sconfitto il Sichenia Sassuolo per 3-1 (15-17, 16-14, 15-2, 15-11).

Le juniorine, allenate da Mauro Demichelis, hanno avvertito l'importanza dell'incontro e dopo un ricercato da vogliamo hanno avuto un pronto recupero, hanno sfoderato grinta, ritrovato morale e condizione, aggiudicandosi la gara.

Il successo ha permesso alla Bistefani di raggiungere in classifica il Cenate Sotto ed il Putinati Ferrari, a quota 10: c'è ancora una speranza salvezza. (g. d.)

ALESSANDRIA — Con una prestazione livello l'Alessandria Vbc vinto nel penultimo turno della poule retrocessione, serie B, sul campo della Libertas Vercelli, preziosa vittoria che mette alessandrini al sicuro da ogni pericolo di retrocessione. Risultato finale 3 ad 1: parziali 15-7, 15-8, 2-15, 15-8.

L'Alessandria di Ugo Ferrari fin dalle prime battute ha fatto valere il peso della sua superiorità tecnica. Una prova impeccabile che ha messo in bella evidenza l'americano Kessel: ha disputato forse la miglior partita della stagione.

Stimolati dall'importanza della posta in palio i giocatori grigiobli hanno ripetuto la bella prova offerta una settimana prima contro il Piacenza. «Quando riusciamo ad esprimerci le nostre possibilità — commenta il direttore sportivo Silvano Giardenghi — non c'è avversario che tenga. Fino ad ora ci è mancata solo la concentrazione, le capacità tecniche sono mai state in discussione».

Fortunatamente l'Alessandria non ha gli appuntamenti decisivi, questo modo è riuscita ad evitare un'ingloriosa retrocessione è ormai salva. (m. p.)

VALENZA — Questa sera, al Palasport il Gs Alpi recupera la gara con il Derthona nel campionato di Promozione pallavolo maschile. Partita impegnativa che i valenzani allenati Gastone Michielon affrontano euforici per la netta vittoria in trasferta, ad Ovada, nell'ultimo turno.

Il dovrebbe confermare la formazione vincente (Manzucco, Olarola, Lingua, Cominetti, Cravera, Zuliani) con l'innesto del giovanissimo Daniele De Grandi, 17 anni, una bella «speranza» del volley valenzano. (p. b.)

OVADA — La formazione della Edil-M Ovada, impegnata nel campionato di pallavolo di serie D, ha confermato di essere in ripresa battendo la Badaf di Savigliano per 3 a 1 (15-9, 9-15, 15-13, 15-6).

I giocatori hanno ritrovato grinta e volontà: ha primeggiato Fabrizio Murchio. Formazione scesa campo: Scarsi, Ferrari, Paolo Murchio, Fabrizio Murchio, Ferro e Baretto; utilizzato Badino.

Vittoria della squadra femminile impegnata nel campionato provinciale di Prima categoria: ha superato il Derthona per 3 a 0.

Edil-M: Villa, Soliano, Barisione, Barabino, De Nomme Oriato, Rapetti.

Risultato negativo, invece, per la formazione maschile campionato di Prima categoria: è stata battuta, in casa Gs Alpini di Valenza per 3 a 1 (10-15, 15-2, 15-7, 15-8): Roveta, Scarsi, Gnoli, Borghero, Repetto; utilizzati: Cervetti, Olivieri e Soldi. (r. bo.)

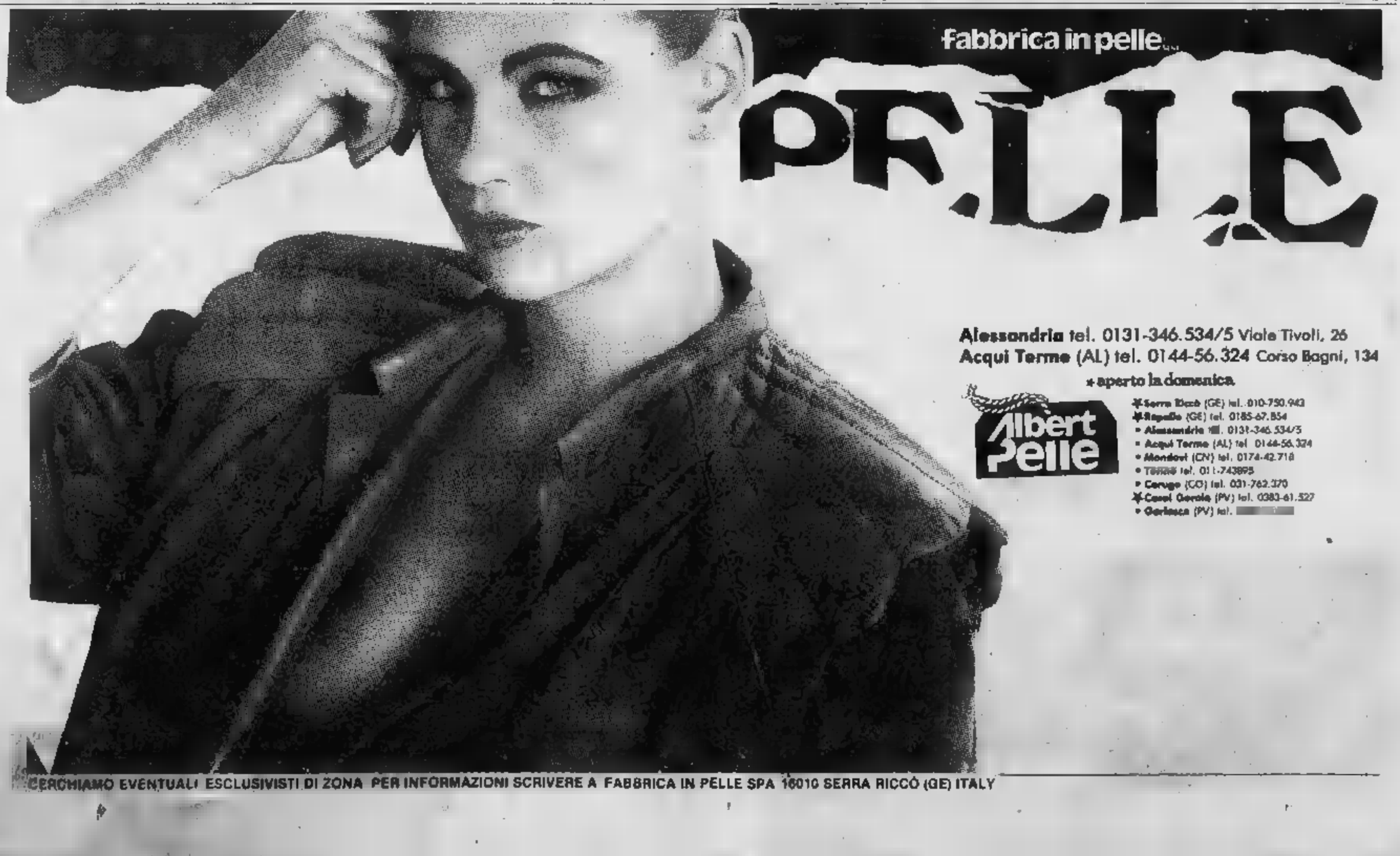
ACQUI TERME — Dopo quindici vittorie consecutive il Cuneo, primo in classifica nel campionato serie D pallavolo, è sconfitto per 3-1 Diesa Leasing. La partita, gara agonistico che spettacolare, è stata interessante e la vittoria della squadra termale aumenta il prestigio della pallavolo acquese.

campo femminile, dopo sette vittorie consecutive, sempre nel campionato di D, la Dima Leasing, impegnata a Saluzzo contro la capolista Accornero, è stata sconfitta per 3-1. (c. r.)

NOVI LIGURE — Lo Smet GA di Albisola ha sconfitto l'Aics per 3-1 nel campionato di volley di Cl, regalando possibilità di sperare nella promozione. L'Aics non ha certamente disputato buona partita, forse scettica sulle proprie possibilità dopo l'insuccesso contro il Melegnl.

ALESSANDRIA — Un finale di campionato veramente bello quello delle Manganelli Volley e dell'Libertas Valenza, impegnate nella poule retrocessione serie C1 di pallavolo. Peccato che sia giunto in ritardo, tanto da costringere, con ogni probabilità, una delle due compagini a scendere in C2. Comunque continua il duello a distanza: la Manganelli ha sofferto per superare per 3-2 (11-15, 15-10, 15-2, 8-15, 15-11) il Chimor Savona, perentorio il successo in trasferta della Libertas sul Monviovì: 3-0 (15-3, 15-8, 15-7).

Mister Gianfranco Migliaro della Manganelli schiera: Rossi, Veronese, Ferraris, Gallo, Stevano, Margara, coach delle valenzane, Oscar Perea, schiera: Castelli, Dellamura, Pinotello, Garbarino, Porro, Zucchelli. (p. b.)



Alessandria tel. 0131-346.534/5 Viale Tivoli, 26
Acqui Terme (AL) tel. 0144-56.324 Corso Bagni, 134
* aperto la domenica

Albert Pelle
* Serra Riccò (GE) tel. 010-750.943
* Rapallo (GE) tel. 0185-67.854
• Alessandria tel. 0131-346.534/5
• Acqui Terme (AL) tel. 0144-56.324
• Mondovì (CN) tel. 0174-42.718
• Torino tel. 011-743895
• Cerugo (CO) tel. 031-762.370
* Casei Gerola (PV) tel. 0383-61.527
• Garlasco (PV) tel.

CERCHIAMO EVENTUALI ESCLUSIVISTI DI ZONA PER INFORMAZIONI SCRIVERE A FABBRICA IN PELLE SPA 16010 SERRA RICCÒ (GE) ITALY

Bilancio del consorzio per crediti alle aziende

Industria, 17 miliardi gl'interventi Confidi

«AOSTA — La recessione industriale, [illegible] più lunga del dopoguerra, si è fatta sentire ancora più in Valle e il 1983, il opinione degli [illegible] imprenditori, si è presentato [illegible] tinte fosche. L'approvazione [illegible] del consuntivo 1982 del Consorzio fidi [illegible] l'industria ha dato modo al presidente Cesare Bordon di evidenziare difficoltà e prospettive [illegible] in Valle e di sollecitare [illegible] chiaramente che l'industria. «Oltre che [illegible] mali specifici, subisce la [illegible] seguenza di errate e mancate scelte politiche».

Il quadro delineato da Bordon è preoccupante. «I problemi aziendali che investono gli imprenditori valdostani — ha detto — [illegible] quelli che si ritrovano in campo nazionale, ma da noi accentuati negativamente [illegible] logica dei piccoli [illegible] difficoltà di [illegible] cato, per reperire la clientela nazionale sia estera, necessità [illegible] rinnovamento tecnologico per consentire economicità e produttività (anche nelle piccole imprese dovrà imporsi definitivamente l'automatismo, n.d.r.), forte indebitamento con il sistema bancario e [illegible] oneroni, carenza [illegible] infrastrutture [illegible] servizio (trasporti, telecomunicazioni, elettricità), oneri previdenziali, fiscali e amministrativi in espansione costante».

La conseguenza inevitabile è il massiccio ricorso al credito che [illegible] mai in Valle ha toccato le [illegible] nel 1982. Circa 160 aziende, [illegible] più di [illegible] dipendenti, sono associate al Consorzio fidi e se ne servono regolarmente. «Nonostante le leggi regionale sui fondi di rotazione e i primi interventi della Finaosta — ha aggiunto Bordon — il ricorso al Consorzio fidi è stato crescente, [illegible] per numero di domande, sia quantitativamente per gli affidamenti deliberati». [illegible] un tasso del 18,50 per cento nel primo semestre e del 17,35 per cento nel secondo (3 punti e [illegible] sotto [illegible] «prime rate», grazie [illegible] a un intervento regionale [illegible] [illegible] milioni) il Consorzio, nel 1982, [illegible] deliberato affidamenti per 17 miliardi e 575 milioni [illegible] lire tramite San Paolo e Cassa [illegible] Risparmio di Torino, con un incremento del 34 per cento (una quota molto alta) rispetto al 1981.

La ragione di questa crescita, secondo Bordon, va individuata nel fatto che il Confidi [illegible] in tempi brevi e con procedure semplici un ampio ventaglio di interventi a favore [illegible] aziende [illegible] di garanzie che normalmente non si spingono sino al privilegio sui beni mobili o all'ipoteca sugli immobili. Sui mutui a medio e lungo termine le operazioni [illegible] state 18 per [illegible] milioni; mentre il leasing ha raggiunto nell'anno un importo complessivo di [illegible] miliardo e 254 [illegible] di lire. L'attività [illegible] è chiusa [illegible] un fondo rischi molto basso (484 milioni) che dovrebbe essere riequilibrato nel corso dell'83.

Guardando al futuro Cesare Bordon [illegible] mosso una critica [illegible] regionale, dicendosi amareggiato per l'assenza nel [illegible] preventivo delle richieste [illegible] degli industriali. «Deriverà [illegible] proiezioni di [illegible] documentate». «Per il nostro Consorzio — ha detto il presidente — sono infatti stati stanziati 400 milioni, importo inferiore [illegible] [illegible] milioni alla spesa corrente/tra, a quando ne avremo [illegible] per mantenere inalterati i coefficienti [illegible] abbattimento operati [illegible] passivi nel 1982».

Dario Crestodina

Dibattito alla Comunità montana sull'istituto bancario

Valpelline, forse possibile [illegible] «Cassa» comprensoriale

Tre milioni al «Coumba Freide» - Il complesso sportivo di Rhêmes

OLLOMONT — [illegible] può fare una Cassa rurale e artigiana unica nel comprensorio del Grand Combin? E' questo l'interrogativo che [illegible] sono [illegible] sati lunedì sera gli amministratori [illegible] terza Comunità [illegible]. Presenti, tra l'altro, i delegati [illegible] Comune di Valpelline, da dove [illegible] partita l'[illegible] e il presidente delle Cooperative valdostane Cipriano Roveyaz, il quale ha sostanzialmente confermato i dubbi già espressi giorni addietro da alcuni intervenuti al pubblico dibattito per l'istituzione [illegible] di [illegible] Cassa rurale comunale a Valpelline.

«Alla luce di recenti incontri avuti a [illegible] — ha detto Roveyaz — credo ci siano [illegible] reali possibilità di sbloccare l'attuale normativa che impedisce [illegible] realizzazione di una [illegible] rurale pluricomunale a favore, invece, di casse comprensoriali come potrebbe [illegible] essere quella della Comunità [illegible] Grand Combin».

A questo punto l'assemblea degli amministratori ha deciso di riesaminare [illegible] la questione con il comitato promotore (costituitosi a Valpelline) per valutare la [illegible] proposta. Gli amministratori della Comunità montana «Grand Combin» hanno anche deciso di concedere alla Polisportiva «Coumba Freide» un finanziamento di 3 milioni e votazione quasi unanime. Si sono poi [illegible] a reperire una sede [illegible] il [illegible] tizio non appena saranno disponibili locali idonei.

Sempre per quanto concerne l'attività sportiva, si è deciso di convocare i nove Ski club operanti nella Comunità [illegible] arrivare a istituire [illegible] unico sodalizio, che rappresenti comunque le diverse esigenze comunali.

Infine, il presidente ha riproposto la questione del «[illegible] sportivo [illegible] Rhêmes», sostenendo che [illegible] progetto originario deve [illegible] realizzato e ha invitato i sindaci dei Comuni aderenti [illegible] «Consorzio» ad imitare l'esempio [illegible] Doues che ha già adottato una delibera di scioglimento del consorzio stesso. Quando tutti i Comuni avranno deciso di recedere dal Consorzio, [illegible] pratica passerà alla Comunità montana, che creerà il previsto complesso sportivo.

e. bl.

Contributo all'Avis

AOSTA — Su proposta dell'assessore alla Sanità Augusto [illegible] Rollandin la giunta regionale ha assegnato al Comitato valdostano dell'Avis un contributo di 111 milioni e [illegible] mila lire.

La [illegible] sarà [illegible] l'Associazione donatori sangue tra le sezioni regionali in relazione [illegible] del [illegible].

Con la [illegible] delibera la giunta ha attribuito all'Avis, per il 1983, altri 15 [illegible] per [illegible] spese [illegible] funzionamento del Comitato

Gressoney ha festeggiato la Stevenin

GRESSONEY SAINT JEAN — Lunedì è rientrata a Gressoney Fulvia Stevenin dopo aver partecipato alle ultime gare di Coppa del mondo di sci negli [illegible] Uniti, in Canada e in Giappone. Per l'occasione la comunità di Gressoney ha organizzato una manifestazione all'insegna di un arco di trionfo.

Erano presenti il sindaco, i rappresentanti dell'Azienda autonoma della Polisportiva e [illegible] Sci [illegible] abitanti e qualche turista.

(m. p.)

Rollandin spiega il trasferimento da Pont-St-Martin

«Il consultorio va [illegible] Donnas per migliorare il servizio»

Il Comune di Pont farà ricorso al Tar - «La Regione fa il suo corso»

PONT SAINT MARTIN — [illegible] Pont tutto il rimasto [illegible] prima e le polemiche [illegible] il trasferimento del consultorio alla sede poliambulatoriale [illegible] Donnas [illegible] sembrano per ora soffocate. Lo [illegible] intervento dell'assessore regionale alla Sanità Augusto Rollandin, giunto a Pont lunedì sera insieme con il presidente dell'Usl, Roberto Vicquery, su invito dell'Union Valdotaine, [illegible] chiarito una [illegible] che, secondo i più, [illegible] di ulteriore verifica.

Nell'affollata sala [illegible] di Palazzo Europa, Rollandin, dopo [illegible] annunciato [illegible] prestare orecchio alle accuse lanciategli nelle precedenti assemblee da «alcuni personaggi [illegible] cerca d'autore, forti [illegible] intorno [illegible] legge» (allusione al consigliere Lustrissy, n.d.r.) [illegible] discutibile modo [illegible] gestire la [illegible] pubblica in Valle, ha ripercorso (decreti alla mano) le varie tappe [illegible] avevano portato gli organi regionali a decidere il trasferimento del consultorio [illegible] Pont a Donnas.

«Una posizione — ha affermato — presa in base a documentate e vigenti leggi in materia [illegible] sanità, che può essere [illegible] più giustificata se [illegible] considera che gli stessi responsabili del distretto sanitario n. 13 avevano a suo tempo denunciato l'inadeguatezza [illegible] dei locali del [illegible] di [illegible] Saint Martin, richiedendone lo spostamento all'interno [illegible] del Juan dello stesso Comune. E ancor più ora — ha puntualizzato Rollandin — se si considera che tra i problemi pendenti [illegible] Valle c'è quello [illegible] numero adiuto di specialisti. Con queste defezioni si è posto [illegible] che grazie a una struttura unificata di vari servizi come il poliambulatorio di Donnas, lasciato tra l'altro di sottofunzionamento, questi problemi dovrebbero rientrare».

Alle repliche dei vari esponenti politici presenti il seguito l'intervento del sindaco di Pont Saint Martin, Vergnano, [illegible] ribadito a suo [illegible] l'illegittimità del provvedimento e confermato il ricorso al Tar da parte del Comune.

Rollandin ha replicato che la sua linea è «in perfetta sintonia con un programma e una volontà di miglioramento dei servizi [illegible] deciso [illegible] Consiglio regionale». Il Comune di Pont è libero di «ricorrere a qualsiasi organo superiore [illegible] la Regione farà il suo corso». «Ribadisco — ha [illegible] l'assessore — che il consultorio [illegible] di Pont Saint Martin, [illegible] servizi di gestione del distretto n. 13, è stato momentaneamente trasferito a Donnas in attesa [illegible] i servizi ottengano quella funzione ottimale che [illegible] auspichiamo».

Rivolto agli utenti, Rollandin ha sostenuto che le firme [illegible] petizione hanno il [illegible] anche se «personalmente rimango dubbioso sull'autentica consistenza dell'atto assunto dai firmatari».

Il presidente dell'Unità sanitaria locale, Vicquery, [illegible] chiusura [illegible] il dibattito «deludente» dell'andamento della riunione nella quale, a suo dire, «la volontà [illegible] [illegible] dei politici [illegible] stata il sopravvento sulla volontà di informazione degli utenti (inspiegabilmente assenti)».

Walter Barbero

Incontro sul carcere

AOSTA — Una delegazione di amministratori pubblici [illegible] Valle, guidata dal deputato Dujany e dal [illegible] di Aosta Bich, si incontrerà stamane con il ministro della Giustizia Darida per discutere l'utilizzo del carcere di Brissogne

In crescita il finanziamento a commercianti e agricoltori

AOSTA — Tempo di bilanci per i Consorzi fidi, che in Valle si occupano del finanziamento nei diversi settori economici. Nel 1982 i 748 soci della [illegible] commercianti hanno ottenuto 7 miliardi e 416 milioni di finanziamenti, circa 400 milioni in più dell'anno precedente. Segno che la [illegible] pacità d'investimento della categoria ha [illegible] un incremento.

«In sei anni — ha detto il presidente Abele Carrupt, [illegible] Aosta — si è realizzato [illegible] stante e progressivo successo dell'attività consortile. La Confidi [illegible] ha [illegible] avuto [illegible] crescente rispondenza degli operatori turistici e commerciali della Valle e la prova della bontà di queste formule di cooperazione finanziaria è che altre categorie, non propriamente [illegible] settore commerciale, ma [illegible] caso assimilabili per analogia di attività, hanno chiesto di esserci ammesse».

Le [illegible], [illegible] tra qualche polemica e molte perplessità, hanno [illegible] dimostrato che [illegible] dell'accesso al credito, considerato il problema più grave [illegible] affrontare per i piccoli imprenditori, è possibile.

[illegible] collaudato Consorzio fidi dei commercianti ha più che triplicato [illegible] sei anni di vita gli affidamenti [illegible] ma anche l'ultimo nato, quello per gli agricoltori, ha chiuso il bilancio d'un anno d'attività [illegible] modo soddisfacente. [illegible] 129 soci [illegible] stati concessi quasi 2 miliardi.

a. ma.

Sorpresi dal Genio militare, poi dai carabinieri

Pont, arrestati per furto due giovani di Châtillon

PONT-SAINT-MARTIN — [illegible] giovani di [illegible] stati arrestati per furto [illegible] gravato e danneggiamento dai carabinieri di Donnas [illegible] tratta di Gian Luigi Zoppo, [illegible] anni manovale e Normanno Eugenio Brunetti, 24 anni, falegname, via Chanoux 115.

L'altra notte i due giovani sono entrati nel [illegible] [illegible] ferroviario di Pont-Saint-Martin, dopo aver rotto un [illegible] d'una finestra [illegible] pian terreno, e hanno rubato una radio. Sul piazzale della stazione hanno poi rubato da una «500» l'autoradio e [illegible] tuglii.

Un caporal maggiore del Genio ferrovieri in servizio a Pont-Saint-Martin ha visto i due giovani lungo i binari ed [illegible] avvertito i carabinieri [illegible] Donnas. Verso le due di notte i militi arrestavano [illegible] Luigi Zoppo, nascosto nella scarpata della ferrovia.

Il Brunetti invece è stato catturato alle 6 di ieri mattina, aveva trascorso la notte nel cunicolo d'uno stretto sottopassaggio poco distante dalla stazione di Pont-Saint-Martin. La refurtiva è stata recuperata

r. a.

Curerà il reinserimento sociale

Un centro a Aosta per l'assistenza delle donne sole

AOSTA — Sarà istituito ad Aosta un centro [illegible] assistenza per donne sole, che offrirà loro [illegible] ricovero sia diurno sia [illegible]. Questa [illegible] più importante [illegible] decisioni prese dalla commissione consiliare [illegible] i servizi [illegible] del Comune di Aosta.

Il centro di assistenza [illegible] in via De Tillier (nei locali adiacenti agli uffici delle assistenti domiciliari) e non si limiterà [illegible] offrire un riparo alle donne sole, ma estenderà la sua opera al reinserimento sociale delle ospiti.

Durante il giorno è prevista la presenza continua [illegible] un'assistente, che dovrebbe [illegible] anche la distribuzione di pasti caldi alle ospiti [illegible] centro e a qualche «esterna», evitando così di [illegible] per il pranzo alla [illegible] famiglia di viale Europa. Durante la notte il centro resterà aperto e metterà a disposizione per il momento quattro posti letto (il Comune attualmente ha tre [illegible] [illegible] donne bisognose).

«La presenza costante di una collaboratrice familiare — dice l'assessore [illegible] alla Sanità Egidio [illegible] — dovrebbe permettere [illegible] [illegible] muovere alcune iniziative affinché il centro diventi [illegible] supporto anche psicologico per le donne che non sanno più gestire la loro giornata. Il problema — continua Lanivi — di cui parleremo la giunta e quello [illegible] rivisitemare i locali, che [illegible] 10 anni non [illegible] più rititeggiati, [illegible] modo da offrire un ambiente decoroso. Dopo [illegible] saranno effettuati i lavori [illegible] il centro potrà entrare [illegible] funzione».

La commissione per i servizi [illegible] sociali ha anche approvato l'organizzazione del soggiorno marino per anziani e l'istituzione del servizio di assistenza domiciliare nelle frazioni Foroman e Signayes, che interesserà (in [illegible] alle richieste già pervenute al Comune di Aosta) una quindicina di persone.

Beatrice Mosca

Aosta — Buone [illegible] negli alpini valdostani ai campionati italiani di sci-alpinismo svoltisi a Lizzano in Belvedere, nell'Appennino emiliano. Lorenzo Bquinobal e Luigi Laurent del gruppo di Gressoney hanno vinto fra le squadre Ana e sono giunti ottavi nella classifica generale.

Mille firme a Aosta per il riconoscimento giuridico

I «quadri» Cogne vogliono trattare come i sindacati

«Non fanno colletti bianchi» - Proposte all'azienda per rilanciarla

AOSTA — Alla Cogne i «quadri» sono quasi duecento. Più di mille firme raccolte in città in poche settimane per il loro riconoscimento giuridico d'iniziativa [illegible] del pri[illegible]una [illegible] giornata di sciopero riuscita «positivamente», ma nell'ultimo ancora un senso [illegible] emarginazione. «perché affermeremo [illegible] pieno [illegible] nostro diritto alla cittadinanza sindacale solo quando vedremo al tavolo della trattativa».

La [illegible] del processo per crearsi uno [illegible] in moto da tempo dai «quadri» dell'industria anche in Valle [illegible] questa. «E per carità — dice [illegible] nuovo segretario Sergio Chenoz, [illegible] di Benedetto Gualia, che ricopre incarichi nazionali — non ci chiamino più colletti bianchi, che è ormai definizione antistorica».

Lo sciopero di venerdì scor[illegible] (per la prima volta [illegible] protesta del genere ha ottenuto l'adesione [illegible] altri lavoratori) ha ribadito in ordine [illegible] importanza le richieste della categoria: 1) il riconoscimento a pieno titolo [illegible] una professionalità specifica e qualificata; 2) il raggiungimento di [illegible] trattativa contrattuale. [illegible] la partecipazione alla produ[illegible] [illegible] sul costo del lavoro

«In Valle d'Aosta come nel resto d'Italia — dice Gualia — c'è [illegible] questo momento una particolare attenzione [illegible] nostri confronti e non solo da parte delle forze politiche. Siamo tutti d'accordo sulla specificità della nostra professione, ma s'è chi vuole farci recedere dall'idea della sindacalizzazione». I motivi, per la Sinquadri, sono facilmente intuibili. «C'è [illegible] ha [illegible] a presentarsi come il [illegible] rappresentante dei lavoratori — spiega Chenoz —, mentre [illegible] parte imprenditoriale non si vuole avere un altro scomodo interlocutore, magari più preparato di quelli usciti. Ma oggi le cose devono cambiare poiché è saltato il presupposto della centralità operaia, lo ha riconosciuto il pci stesso».

La Sinquadri fa differenza dell'Unionquadri, ad esempio, che il movimento d'opinione) chiede [illegible] diventare sindacato e rifiuta [illegible] distribuire deleghe, poiché nelle [illegible] sua competenza [illegible] di ricerca e produzione negli stabilimenti «le organizzazioni sindacali [illegible] fatto nulla». Forse perché per molto tempo i «quadri» [illegible] stati considerati la controparte del sindacato. «Ora questo non lo dice più il pci e anche Cgil e [illegible] stanno andando verso l'accettazione della linea di noi illustrata più poi 73 — dice Chenoz —, [illegible] la Cisl è più prudente, più lontana».

[illegible] troppo ottimismo, ma anche [illegible] la certezza di riuscire. La Sinquadri continua la sua battaglia e si candida per proposte d'intervento [illegible] mondo economico e [illegible] ciale. «A livello regionale — dice Chenoz — potremmo dare il nostro contributo, come fanno le varie associazioni, al lavoro delle numerose commissioni tecnico-politiche che operano in Valle. L'esperienza maturata nell'azienda non può forse essere portata all'esterno?».

In futuro [illegible] sarà anche un intervento propositivo [illegible] a favore della Cogne: «Ci stiamo preparando a fon[illegible] — anticipa Gualia — [illegible] fare inutili di proposte all'azienda, per uno stabilimento che può e deve essere rilanciato».

d. er.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Proiezioni [illegible] regia di Arthur Penn; con D. Hoffman, F. Dunaway, M. [illegible] 1970) — Un vecchio [illegible] indiano racconta ad un cronista la verità sulla battaglia del generale Custer a Little Big Horn

QUACOSA: Il postino [illegible] suona sempre due volte, regia stasera Raffaello con J. Nicholson, J. Lange (Usa 1981) — Uno sbandato, assunto in un'officina, convince la moglie del padrone di lui a decidere di eliminare il marito.

ITALIA: L'ultima [illegible] di Mel Brooks, regia di [illegible] Brooks, [illegible] M. Brooks, M. Feldman, G. Wilder, Z. Mostel (Usa 1976) — Brooks rivisita l'arte e le convenzioni del cinema muto

LUX: Tu sei Lulù, regia di Roberto Benigni con R. Benigni (Italia 1983) — Tre episodi imperniati sulle recitazione e sulle comicità del bravo attore toscano

SPLENDOR: Pavero rosso, regia di Pasquale Festa Campanile, con R. Pozzetto, O. Muti (Italia [illegible] — Per sfuggire alla vendetta delle fidanzate, un dirigente milionario si finge povero.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Party's, regia di Bob Clark, con K. Catrall, S. Comlley (Usa-Canada 1982) — Sei [illegible] goliardi [illegible] un college americano degli Anni 60

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Desiderata, regia di Gianni Barcellini, [illegible] S. Sandrelli, L. Wendel, K. Lowrison (Italia-Germ. Occ. 1982) — Dal Fotoromanzo [illegible] di Alberto Moravia.

MERCATI

[illegible] Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin [illegible] Hône, Gressoney-Saint-[illegible], Brusson, Saint-Vincent

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Saint, Valgrisenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, [illegible] Thuile, Arnad.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

[illegible] ACI

Brusson: S.S. [illegible], (0125) 300.158.

Chatillon: via Chanoux [illegible] (0166) 61.907

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031

Pont-Saint-Martin: [illegible] Resistenza, tel. (0125) 83.031

Saint-Christophe: S.S. 26, [illegible] Aosta, tel. (0165) 24.84

Valtournenche: fraz. Everie, tel. (0166) 92.344

BENZINAI

[illegible] «Tesauco», via Chambery; «Agip», corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte

La Salle: «Ip», Brissie 26.

Morgex: «Total», località Mases.

IL TEMPO

Temperature fino alle 12 di [illegible] *Temperature* di ieri min. 2, max. 12 (ore 14). *Umidità* 50%. Vento, calmo.

RADIO E TELEVISIONE

[illegible] II

12.10 Vele de [illegible]
14 — Le microphone dans le passé, programma realizzato [illegible] Elio Trotsoni in collaborazione con [illegible] zione Valdôtaine des Archives Sonores
14.30 Vele de la Vallée

TV3

[illegible] Tg3 regionale
22.20 Tg3 regionale (replica)

RETE 105
RADIO NORD-OVEST

7 — Disco inverno
7.30 Mattino flash
8.15 Palestra
9.30 Super estate
10.05 Super discoteca 33 giri
10.30 Messaggio (gioco)
11 — Oggito
11.33 Motori
12 — Notizie flash
12.10 Il tranello (gioco)
14 — Super pomeriggio
14.33 Hit parade
16.10 Primi della classe
17.03 Mercoledì (gioco)
18.10 Vitalità
20 — Superdisco

RTA
RETE A

13.15 Cartoni animati
14 — Anche i ricchi piangono (telenovela)
14.30 Love Boat (telefilm)
15.30 XX secolo (film)
17.30 Cartoni animati
18.30 [illegible] I ricchi piangono (telenovela)
19 — Sport
[illegible] Vele d'Aosta notizie
20 — Sulle strade [illegible] California (telefilm)
21 — L'uomo che [illegible] Nord (telefilm)
[illegible] Fbi (telefilm)
23.35 Tregua inerte (film)

CANALE 5
TELE 2000

8.30 Buongiorno Italia
9.20 [illegible] Sabbiano il signore con Susan Hayward, Charlton Heston
11.30 Telefilm Alice

12 — Telefilm Tutti a casa
12.30 Bis gioco a premi con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito (gioco con Corrado)
13.30 Una famiglia americana (telefilm)
14.30 La [illegible] con le valigie di Vittorio Zurlini con Claudia Cardinale (film)
16.30 [illegible] [illegible] mela (telefilm)
17 — Hazzard (telefilm)
18 — Il mio amico Arnold (telefilm)
18.30 Pepsam
19 — L'albero delle mele (telefilm)
19.30 Sorella (telefilm)
20.25 Amanti di V. De Sica, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway (film)
22.10 Rai con Robert Duvall e Lee Remick

0.40 La fontana della vergine di Ingmar Bergman

ANTENNE 2

12.45 A2 première [illegible] le journal
13.50 [illegible] la vie [illegible] (feuilleton)
14.05 Carnets de l'aventure
[illegible] — Tennis. Tournoi [illegible]
17.55 [illegible] des têtes
18.30 C'est la vie deuxième [illegible] tion du journal
[illegible] Des [illegible] [illegible] (jeu)
19.30 Actualités régionales de FR3
19.45 L'[illegible] de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20.35 Le cinéastes (magazine)
22.10 Mesure en direct
23 — Antenne 2 dernière

TV [illegible]

15 — Point de [illegible]
15.10 Escapades
15.55 Jardins divers
17.05 4, 5, 6, 7...
17.20 Ce monde pour vous
17.45 Téléjournal
17.50 Sur un plateau
18.40 Journal romand
19 — Les petits Bateaux... et les autres
19.10 Le dernier mot
19.30 Téléjournal
20.05 La Ronde
21.05 Rete Bocce
23 — Le sang partagé
23.30 Téléjournal

centrhotel
[illegible] BILANCE
ELETTRONICHE
OMEGA
PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO LA NOSTRA SEDE DI QUART OPPURE PRESSO LA VOSTRA AZIENDA.
TELEFONANDO AL 0165/765.112 - 765.113

Che Pasqua con la colomba tutto burro
SOLDANO!!!
Riscopri il gusto della genuinità con la pasticceria dei
FRATELLI SOLDANO
Reg. Tzamberlet - AOSTA
Tel. 0165 31.840

PROTESI [illegible] CAPILLARE
Quando non sai più dove battere la testa...
Prova a venire da noi...
Avrai una protesi capillare che ti consentirà di vivere la tua vita in piena normalità
IGNAZIO E FLORIANA
COIFFEURS [illegible]
Via Croce di Città, 54 - AOSTA
Tel. (0165) [illegible]

AOSTA: Cedesi [illegible], [illegible] buona posizione [illegible] investimento.
AOSTA: Regione Tzamberlet, [illegible] auto, aperto anche [illegible] roulotte.
[illegible] Rustico da ristrutturare con terreno, possibilità due alloggi
Grimaldi
Il tuo "punto d'incontro" immobiliare
AOSTA Via E. Aubert, 2 Tel. (0165) 34.860

[illegible] D'AFFARI
Geom. Iorio & Menegatti
LA SALLE: n. 5 alloggi da 50 mq cad. composti da: soggiorno - angolo cottura - camera - bagno - deposito sci
ST. PIERRE: vendesi ultimi alloggi di mq 50 e mq 83.
ST. VINCENT: vendonsi bilocali con servizi, cantina, garage. [illegible] zione tranquilla a soleggiata.
[illegible] VINCENT: cedesi attività [illegible] Ristorante [illegible] possibilità di alloggio [illegible]
AOSTA - Avenue de Cutelin des Comets, 34 - [illegible] 0165 - 2233 40828

[illegible] - [illegible] - [illegible]
GRANDE ASSORTIMENTO DI
Piante verdi e fiorite da appartamento
Rosai - Arbusti - Piante perenni e piante [illegible] frutto
Floricoltura
MARIO FORMENTO
ST-PIERRE (AO) (zona Prioriale)
TUTTI I [illegible] 8-12 - 14-18,30

l'erba voglio
Ceramiche, [illegible] di artigianato, tappeti peruviani e sardi, artigianato africano, articoli da regalo.
AOSTA
Via Porta Pretoria 14 - Tel. 0165 / 361.128

L'ALLIANCE FRANÇAISE D'AOSTE
a l'honneur [illegible] vous inviter [illegible] assister [illegible] la conférence-spectacle
LA [illegible] DE GUILLAUME LE [illegible] CONQUERANT
[illegible] 30 [illegible] [illegible] -
Salon [illegible] manifestations du [illegible] régional
[illegible] LIBRE
ALLIANCE FRANÇAISE DU VAL D'AOSTE
19 Rue des Portes Prétoriennes - AOSTE - Tel. (0165) 42.331

DICHIARAZIONE DI MORTE [illegible]
Il Tribunale di Aosta, con [illegible] n. 22/83 del 22-1-1983, ha dichiarato la morte presunta di FOSSON PIETRO fu PIETRO, nato a La Salle presumibilmente nell'anno 1[illegible] da Morgex] anno [illegible] 1885.
Aosta, [illegible]
Avv. Roberto Jorioz

Immobiliare AOSTA snc
LUCAT, 2/A
[illegible]
In VIA CHAMBERY [illegible] fabbricato [illegible] appartamenti [illegible] soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 3 [illegible] cantina
Tel. (0165) 43.821 - 34.553

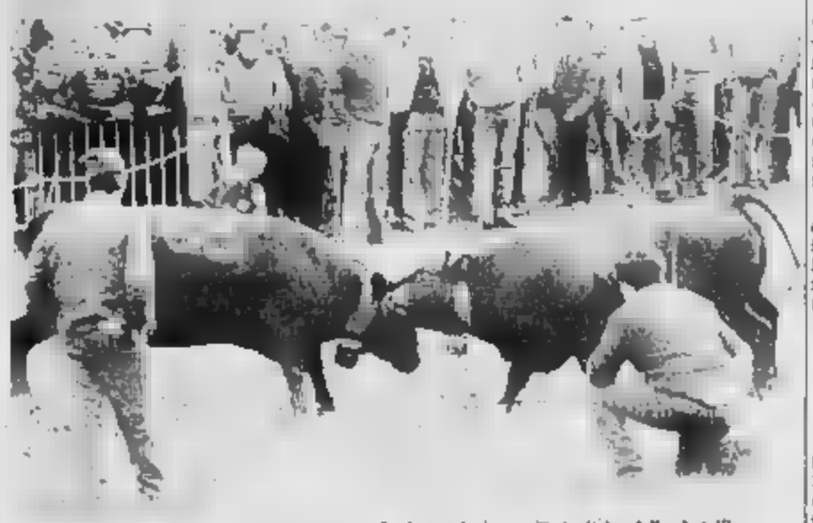
Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
Vende
VILLAIR [illegible] QUART
VILLA
con salone, cucina, 3 camere, [illegible] servizi, taverna e garage
[illegible] (0165) 43.821 / 34.553

[illegible]
In tutta la
VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
con. 25 - 28 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF

Incomincia il campionato tra bovine sulle arene naturali

Quart, nel giorno di Pasquetta la prima bataille des «reines»

Si rinnova una tradizione secolare - Dai vari incontri usciranno le finaliste



Una «reine» tra due regine durante una finale per designare la vincitrice della «bataille»

Le 156 bovine che usciranno vincitrici dagli incontri, troveranno alla finalissima, classificate di diritto, le tre «reines» del passato concorso: «Standa» e «Suisse» dei fratelli Betrai, in prima e seconda categoria, e «Belva» di Lino Marquis in terza categoria.

Il primo appuntamento di questo 26° concorso regionale, incontro di selezione che qualificherà le prime dodici bovine alla finalissima, si terrà lunedì 4 aprile, a Quart.

Ezio Berard

Calendario 1983 degli incontri

4 aprile, Quart, 12 bovine in finale; 10 aprile, St. Marcel, 12 bovine; 17 aprile, St. Vincent, 12 bovine; 24 aprile, Challand S. V., 6 bovine; 1 maggio, Gressan, Jovencan, 18 bovine; 8 maggio, La Salle, 12 bovine; 15 maggio, Issime, 6 bovine; 7 agosto, Verrayes, 8 bovine; 15 agosto, Aosta, 12 bovine; 21 agosto, Fénis St. Bernard, 6 bovine; 28 agosto, Ay. Ollomont, 6 bovine; 11 settembre, Valgrisenche, 6 bovine; 25 settembre, Cogne, 8 bovine; 2 ottobre, Gignod, 12 bovine; 9 ottobre, St. Christophe, 12 bovine; 16 ottobre, Nus, 12 bovine; 23 ottobre, Aosta, località Croix Noire, finalissima tra le 156 bovine classificate e le tre regine in carica.

AOSTA — Le arene naturali della Valle tornano ad affollarsi. Con l'arrivo della primavera, scendono in campo le «bovicrotaire le corna». Le aspiranti «regine». Come ogni anno, c'è attesa: le «batailles des reines» sanno rinnovare il fascino della novità, le emozioni e l'incitamento accorato del pubblico, le gioie per la vittoria.

E' un rito antico, è tradizione, folclore, ma soprattutto è uno spettacolo di forza e di astuzia, incorniciato in una atmosfera schietta, montanara.

L'origine di questa tenzone si perde nei secoli: non è usanza violenta e crudele, è selezione naturale che in misurare in una gara di destrezza queste magnifiche «reines», sensibili, robuste, nervose e calme a seconda dei casi: combattimenti dove esiste umiliazione per il vinto, ma la consapevolezza di essere comunque e sempre protagonista.

E' giusto a questo punto ricordare alcuni dati della passata stagione: in sedici incontri eliminatori hanno partecipato 2058 bovine, suddivise in tre categorie, e precisamente: in prima categoria (peso superiore ai 530 kg) 959 bovine; in seconda categoria (peso tra i 470 ed i 530 kg) 790 bovine; in terza categoria (peso inferiore ai 470 kg) 909 bovine. Agli incontri hanno assistito circa 23,000 spettatori, una partecipazione notevole che dimostra con quanta passione le «batailles des reines» sono seguite.

Lancia Rally preparata da Ferrato

Rally delle Palme vittoria assoluta di Celesia-Vierin

Remo Celesia

AOSTA — Il campione valdostano Remo Celesia, in coppia con l'inseparabile Ettore Vierin, ha [illegible] la vittoria assoluta nel Rally delle Palme, gara inserita nel calendario delle prove nazionali, disputata domenica scorsa a Bordighera.

E' un risultato molto importante per la storia del rallismo valdostano, in quanto è il primo successo «assoluto» ottenuto da un nostro pilota in una competizione disputata fuori della Valle d'Aosta e soprattutto inserita in un calendario nazionale.

Alla guida della sempre più affidabile Lancia Rally, preparata dall'aostano Ferrato, la coppia Celesia-Vierin ha vinto abbastanza agevolmente nel tempo di 1 ora 45'01", precedendo, al termine delle 11 prove speciali (tutte asfalto), l'equipaggio dei fratelli Chiesa (staccati di un minuto e 3 secondi).

La vettura di quest'ultimo equipaggio, una Opel Kadett Gte, era stata preparata dal pilota-meccanico Pier Riccardo Alberti, che dopo aver ottenuto particolari successi agonistici si è ora dedicato con perizia alla preparazione rally.

Alla competizione hanno partecipato altri equipaggi valdostani: François Garin in coppia con il navigatore Cotta ha vinto, alla guida della sua Talbot Ti, la classe 4 del gruppo A; mentre l'esordiente Claudio Melotto in coppia con Franco Patorello si è classificato al terzo posto nella classe 2 del gruppo A. Melotto era alla guida di una Volkswagen Polo preparata da Zilfgrosa della Volkswagen di Aosta.

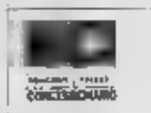
Dopo la bella prova fornita al «Team 971» (secondo assoluto) e la sfortunata conclusione del Rally del Brichet (uscita di strada quando si trovava al comando dopo 5 prove speciali) Remo Celesia ha dimostrando quest'anno di voler svolgere una intensa attività agonistica e i primi risultati ottenuti confermano come il campione valdostano sia [illegible] guida della Lancia 037, uno dei piloti «più veloci» in campo nazionale.

c. r.

VIVI HORIZON!

TALBOT HORIZON

Nuova Talbot Horizon: a partire da L. 7.654.000
(salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi



VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) [illegible]
vendita, saloni esposizione viale assistenza e ricambi

PEUGEOT TALBOT AUTOMOBILI ITALIA

Valgrisenche: stabilito [illegible] abitanti, sindaco, consiglieri

La gente deciderà sull'uso di case e terreni ex Enel

I beni tornati di proprietà pubblica dopo 30 anni - Attese proposte

VALGRISENCHE — Gli abitanti di Valgrisenche, in collaborazione con il Consiglio comunale, prepareranno un piano di utilizzo dei beni immobili (terreni ed edifici) diventati di proprietà della Regione a seguito della recente convenzione firmata con l'Enel.

E' questo il risultato di una riunione svoltasi nel capoluogo della vallata domenica sera. Durante l'incontro, il [illegible] sindaco della Commissione consiliare dell'energia Renato Favai, ha chiesto agli abitanti di Valgrisenche di esprimersi sulla destinazione futura di prati, boschi e fabbricati.

Sono intervenuti alla riunione il sindaco, Eugenio Bovard, e il Consiglio comunale al completo. «*I terreni e le case* — ha detto Bovard — *ritornano di proprietà pubblica e collettiva dopo trent'anni. [illegible] tratta di [illegible] milioni di metri quadrati di terreni di ex-proprietà e di 32 milioni [illegible] metri quadrati di ex-comproprietà Enel*».

Anche le case e gli stabili agricoli, pur non essendo tutti in condizioni perfette (alcuni alpeggi sono semi-diroccati) rappresentano comunque un patrimonio di estremo interesse. Solo un edificio (dei 42 acquisiti), chiamato proprio ex-casa Enel, in località Mondonge ha una superficie utile di 1280 metri quadrati e 60 vani.

Di notevole interesse per una [illegible] ristrutturazione anche un intero villaggio, quello di Surier, che ha [illegible] quindicina di case valide sotto il profilo urbanistico e architettonico.

Molte cose si potrebbero fare, [illegible]sale per riunioni, un museo del drap (il caratteristico tessuto) o alloggi per uno turistico, ma come dice il sindaco, «*non anticipiamo i tempi, lasciamo che siano gli abitanti a fare le proposte, poi tutti insieme le metteremo a posto e le porteremo in Regione*».

Domenica [illegible] alla riunione erano rappresentate tutte le [illegible] della zona e questo, ha detto Favai, «è [illegible] risultato molto importante sotto l'aspetto della partecipazione. E tutta [illegible] comunità che dovrà gestire proprietà ridiventate della popolazione valdostana».

Data la [illegible] estensione dei prati e [illegible] boschi, le proposte sul loro utilizzo dovranno essere su grande scala: ad esempio sarà possibile realizzare un piano globale per il riassetto idrogeologico a livello comunale e di vallata. Sarà interessante seguire l'elaborazione delle proposte.

b. bas.

Aosta — La biblioteca per ragazzi «Obelix» di viale della Pace va in vacanza per qualche giorno in occasione della Pasqua. Restera chiusa [illegible] giorni, dal 6 al 5 aprile.

Le partite del campionato di Seconda categoria

Calcio, tutti hanno giocato in favore delle consorelle

MorgexCarbo perderà a tavolino? - Il trainer dell'Anpi squalificato?

Antonio Caniato

AOSTA — Quattro squadre al comando, nel campionato di calcio di Seconda categoria, con la coppia delle consorelle che [illegible] sempre più minacciosa e pare possa puntare [illegible] determinazione alla conquista dell'unico posto [illegible] pallo per il passaggio in Prima categoria. L'Anpi Elter fornisce ancora una prova deludente ed il suo trainer Caniato rischia una pesante squalifica.

Issogne - Saint Pierre 2-1 — Partita molto bella e combattuta. Gli ospiti passano in vantaggio al 5' del primo tempo per un'autorete di Lantermoz. Pareggia la squadra di Musoaro all'11' con Perucca e nella ripresa Jana segna la rete della vittoria. Il Saint Pierre ha fallito un calcio di rigore con Guarda al 40'.

Bellavista - Combe Fraide — L'undici di Dal Pra, con il calcio di rigore messo a segno da Gillone al 20' della ripresa, si è portato al comando della classifica generale, dopo una partita che ha visto i padroni di casa scarsamente impegnati dalla squadra ospitata.

[illegible] - Arnad 1-1 — L'Arnad ha dimostrato [illegible] volta [illegible] essere [illegible] squadra ricca [illegible] temperamento e di carattere andando in vantaggio al 10' con il suo terzino Pinet. La capolista serrava poi le file e perveniva [illegible] pareggio al [illegible] con Leo Martinet.

MorgexCarbo - Borgofranco 1-1 — La capolista è passata indenne sul difficile terreno del MorgexCarbo e potrebbe forse [illegible]quistare l'intera posta a tavolino se il suo ricorso avrà esito positivo. I canavesani infatti hanno sporto reclamo in quanto, secondo loro, l'undici di Soave avrebbe schierato in campo cinque «fuori quota», e non quattro come permesso dalla federazione. La partita comunque si è risolta nel giro di pochi minuti alla fine del primo tempo. Vanno in vantaggio i padroni [illegible] casa con Tardito e [illegible] subito [illegible] ospiti con Sodano.

Quart - Verrès 1-2 — I verreresi sono andati a segno al 10' con Migliorini e al 35' con Pangallo. Chiuso il primo tempo sul 2-0 la squadra di Ricci ha contenuto bene il ritorno dei padroni di casa, che accorciavano le distanze con Foti al 25', poi al 30' la terza rete del Verrès siglata da Avandoglio.

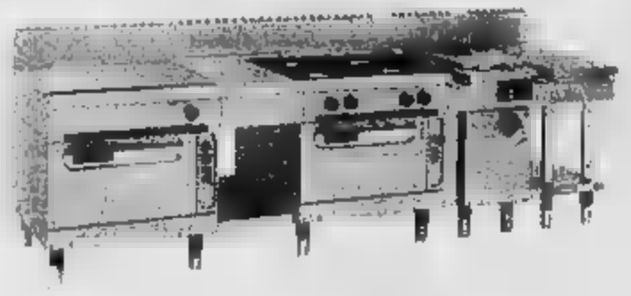
Anpi Elter - Gressan 1-2 — Meritata vittoria degli ospiti che chiudono il primo tempo in vantaggio per 2-0 grazie alle reti di Bruno Trentin e di Barbieri. Nella ripresa segna Benetti. Il tecnico Caniato (Anpi) è [illegible] espulso.

Sarre [illegible]det - Saint Christophe 0-0 — Nulla di fatto tra due squadre preoccupate soprattutto di non scoprirsi. La formazione di Evaspa- [illegible] (St. Christophe) ha la possibilità [illegible] il recupero contro il MorgexCarbo di agganciare le prime in classifica.

Carlo Gobbo

Zanussi Grandi Impianti

APPARECCHI E IMPIANTI DI PREPARAZIONE, COTTURA, LAVAGGIO, REFRIGERAZIONE E [illegible] PER [illegible] RISTORANTI, SELF-SERVICE E COMUNITA'



agenzia
Francesco LUCCHETTI
forniture alberghiere

AOSTA - Via Parini 164
tel. 0165/55.24.78

CHATILLON - Via E. Chanoux 176
tel. 0166/61.490

progettazione impianti - vendita - installazione -
2 centri di assistenza tecnica

Un mese di lavori per la ristrutturazione dei locali in via De Maistre

Aosta, nel rinnovato posto pubblico Sip sono esposti i nuovi telefoni (intelligenti)

AOSTA — Dopo un mese di lavori è stato riaperto al pubblico il posto telefonico di via Xavier de Maistre a Aosta. Il locale è stato ristrutturato dalla Sip: non sarà soltanto un punto di ricevimento per chi deve fare o ricevere telefonate, ma anche una sede di esposizione e illustrazione delle apparecchiature alla tradizionali alla nuove.

La Sip ha infatti deciso di offrire agli utenti dell'agenzia di Aosta un gruppo di nuovi servizi in noleggio (sono presenti in parte nel posto pubblico) con un atteggiamento diverso: in sostanza la Sip agisce come un «venditore» che offre ai privati e soprattutto al mondo del lavoro gli ultimi ritrovati dell'elettronica e della telematica.

Il mercato richiede apparecchiature sempre più tecnologicamente avanzate e precise: la Sip vuole dare una risposta a questa domanda. Per questo l'azienda ha detto di prevedere, nel piano quinquennale, investimenti per 1600 miliardi a prezzi correnti.

Sul mercato viene ora immesso ad esempio, un apparecchio intelligente, il «Primula» (un campione è presente nel posto pubblico), in grado di memorizzare [illegible] dei numeri, selezionandoli poi con la pressione di un solo tasto; inoltre può memorizzare anche automaticamente l'ultimo numero composto sulla tastiera; dispone d'un orologio [illegible] metro per calcolare la durata delle conversazioni ed è dotato d'un display a cristalli liquidi sul quale, oltre all'ora, si può visualizzare il numero appena composto e iscritto in memoria.

Sono presenti nel posto pubblico di via Xavier de Maistre apparecchiature sofisticate come il «Telestar», telecomandato tascabile e centralino da [illegible] muro in casa collegata al telefono, [illegible] ponendo anche da una cabina telefonica il proprio numero si può, tra l'altro, lanciare un segnale con il quale accendere l'impianto di riscaldamento o ottenere risposte, ad esempio, sullo stato dell'impianto antifurto o anti-incendio.

Il «Videofonino» è invece un notevole passo verso [illegible] più sofisticata utilizzazione della rete telefonica: il sistema consente la trasmissione di immagini televisive sui circuiti normalmente impiegati per l'odierna telefonia.

r. a. p.

In [illegible] d'Aosta Nuova Sabina oggi

IMMOBILIARE GENNARELLI
Via E. Aubert, 39
[illegible]
[illegible] Aosta [illegible] E. Aubert
[illegible]ozio pasticceria
L. 85.000.000
Per informazioni telefonare [illegible]
[illegible] 0165-34.842

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI PER OGNI ESIGENZA
I.CO.FIM.
Vi [illegible]
IVREA

LAVAPAVIMENTI

IL VERO MOP (quello in cotone)
distribuito da NETTOYAGE VALDOTAIN
Tel. 0165 - 785.013 - Regione Amerique - Quart (Ao)

Discussi in un'assemblea i problemi economici della manifestazione

Il Palio è anche un business

Il comitato di Borgo San Pietro ha promosso un incontro con artigiani e commercianti - Secondo la Confesercenti la festa non viene ancora sfruttata adeguatamente - Torna in proposta un marchio

Asti. La riunione di artigiani e commercianti sul Palio proposta dal comitato di San Pietro

ASTI — Si può essere un'occasione per rilanciare l'economia dell'intera non sua menzione festa popolare e di cultura? L'idea discutere per una volta di cavalli e di costumi ma bilanci, iniziative promozionali, marchi pubblicitari a partita del Borgo San Pietro, nel salone dell'hotel «Lys» ha riunito lunedì amministratori, rappresentanti delle associazioni degli giani e dei commercianti, borghigiani. Doveva essere presente anche il ministro del Tesoro Gianni Goria, ma all'ultimo momento è stato trattenuto a Roma da impegni di governo.

«Non il nostro è un borgo che non ha forse tradizioni culturali — ha ricordato Anna Vigazzola del comitato di Pietro — ma che in compenso ha antiche tradizioni di lavoro. Per questo abbiamo pensato di rivolgerci a commercianti e artigiani perché mettano al servizio del Palio il loro patrimonio iniziativa e capacità organizzazione».

Che il Palio come «alternativa la città sia ancora tutto inventare lo hanno sottolineato, non senza spunti polemici, proprio i rappresentanti di artigiani e commercianti.

«Una manifestazione ormai non solo regionale — ha detto Luigi Finello della Confesercenti — non è stata ancora adeguatamente sfruttata dal punto di vista turistico e non ha saputo rivalta gli sforzi di tutte le categorie economiche della città. Queste manifestazioni tavolo sopravvivono molto se riescono a diventare economia».

«Il Palio proprietà privata dei contrasti dei borghi — ha spiegato Sergio Faro, direttore dell'Associazione artigiani — deve diventare invece un fatto culturale coinvolgere tutta la città e valorizzare il lavoro anche delle categorie economiche quelle degli artigiani».

Dal Borgo San è partita anche qualche proposta che verrà realizzata nel borgo e che potrebbe servire esempio: rassegna economica prodotti delle botteghe artigiane del rione, la di un marchio per souvenir da vendere non solo nel mercatino alla vigilia della tutto l'anno.

Degli amministratori sono dichiarazioni favorevoli. «Il deve esaurirsi in una domenica — ha detto il sindaco Guglielmo Pasta — è giusto che un intervento da parte di coloro manifestazione troppo come commercianti e artigiani, che sono una forza viva della città».

L'assessore Garipoli ha ribadito necessità di fare i bilanci. «Il Palio è una "azienda" che produce cultura ma che non può avere i conti in rosso».

Domenico

Per una fornitura all'Iran

Inizia il processo contro la Tubosider

ASTI — Si è iniziato, ieri mattina in pretura, il processo a carico dell'amministratore delegato della società Tubosider di Mongardino d'Asti, Dello Ruscalla, 56 anni, e dell'impiegato della stessa società Ettore Sorrentino, 43 anni, entrambi di Asti accusati di in commercio ai danni della ditta Soprosit di Roma la quale ha denunciato Tubosider sostenendo che l'azienda astigiana ha inviato in Iran una partita di manufatti con una elevata differenza tra la quantità acquistata dalla ditta romana e quella realmente pervenuta: una differenza in meno pari a 340 tonnellate.

All'inizio del dibattimento (pretore Mario Bozzola, pubblico ministero Giangiacomo Dapino) Soprosit si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avvocato Piero Passeri mentre i due imputati sono difesi da Aldo Mirate e Giorgio Pazzi.

Dall'Iran è giunti in Asti un teste che ha confermato che è stata la dogana iraniana ad accertare la diversità di peso. Interrogato dal pretore, Ruscalla ha detto che la fornitura riguardava tubi componibili per la costruzione di ponticelli per attraversamenti stradali e che già in precedenza Tubosider aveva venduto all'Iran, tramite la Soprosit, «centinaia di tonnellate di manufatti».

«Abbiamo venduto a metri e non a peso — ha detto Ruscalla — quando romana ci ha contestato fornitura aderii alla richiesta risarcimento danni per 27 milioni, in quanto la mia società poteva perdere il cliente. Ma la Soprosit mi chiese un secondo tempo 40 milioni. Attendevo la documentazione del danno effettivo, che però non mi è mai pervenuto».

Nel tardo pomeriggio il processo in svolgimento

v. ma.

Un'altra ondata di maltempo

Neve (mezzo metro) in Langa astigiana

ASTI — Pioggia e neve abbondante nella Valle Bormida. Sul capoluogo per tutta la notte fra lunedì e martedì si registrate abbondanti precipitazioni con piccoli slittamenti di prati e strade fondovalle.

ROCCAVERANO — Ancora neve sulla Langa astigiana: precipitazione è abbondante e ieri alle lo strato di bianco raggiunto misura metro. La nevicata ha avuto inizio lunedì sera è proseguita per tutta la notte. servizio di spartineve organizzato dalla Comunità è entrato subito in attività.

La viabilità sulle maggiori strade è stata comunque presto . Verso le 14 le precipitazioni sono cessate.

VILLANOVA — Dopo due giorni di pioggia è rimasta completamente isolata cascina di Pensa in strada Bianchi, a causa straripamento del rio Banna. I tre figli del Pensa (Erik, David ed Elisabetta) stati trasportati nella prima mattinata dalla madre, quando la era percorribile. All'uscita da scuola, all'ora pranzo, hanno dovuto però fermarsi a di amici, in quanto la strada era impraticabile.

Ferri di Graziano

MONCALVO — Si è aperta a Palazzo Montanari sul ferro battuto del maestro artigiano Mario Graziano, di esposti fiori, lanterne, candelabri, che rappresentano solo una parte delle opere realizzate lunghissima carriera iniziata di dodici anni. Alcune produzioni si trovano a Sanremo, a Moncalvo e anche all'estero. La mostra rimane aperta il giovedì, il e fino al 10 aprile.

(r. a.)

Concluso il processo al comproprietario del maniero di Camerano Casasco

Condannato a 3 anni il genovese che teneva le armi nel castello

Dovrà restare in per precedente condanna (ricettazione) - «Tenevo che mi di eversione di destra, per questo presentai denuncia» - Le munizioni

ASTI — Tre anni di reclusione un milione e mezzo di multa, interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. Questa condanna inflitta lunedì dal tribunale al consulente commerciale Sergio Parigi, 58 anni, residente a Genova Pegli (via della Libertà 9), responsabile detenzione di armi da guerra e armi comuni rinvenute carabinieri in del castello di Camerano Casasco, di sua proprietà. Non può ottenere la libertà provvisoria, per una precedente condanna inflittagli dallo pena undici mesi reclusione per ricettazione.

Il dibattimento, nel ha chiarito il sottofondo di questa vicenda. Infatti gli avvocati difensori Pasta e Bagnadentro hanno sostenuto che il Parigi è vittima di una macchinazione. Qualcuno avrebbe voluto vendicarsi segnalando ai carabinieri il consulente commerciale aveva diverse da

Sergio Parigi

Una parte del rapporto dei carabinieri, letto in aula, afferma che il Parigi parte delle brigate nere nel 1951 era incluso nell'elenco fascisti da vigilare. Infatti il consulente commerciale, in merito alla mancata denuncia delle armi che teneva maniero, si è così difeso: «A causa del mio passato ho avuto che denunciando le armi da guerra, trovate durante lavori di ristrutturazione del castello, potessi essere accusato di far parte di gruppi eversivi di destra. Io non mi occupo di politica anche se ne interessai come Durante l'interrogatorio il Parigi è scoppiato in lacrime.

Il perito balistico dal tribunale, Enio Cremaschi, ha stabilito che parte delle armi sono efficienti. Per quanto riguarda le munizioni per la pistola calibro 6,35 pure sequestrata nel castello, il Parigi ha sostenuto che erano state abbandonate nel 1970 un aiutante genovese che per giorni aveva frequentato il del che dovrebbe essere un agente segreto, figlio un generale della Finanza.

Il pubblico ministero, Ernesto Armato, ha chiesto quattro anni di reclusione e otto mesi di arresto. «La perizia — ha affermato il rappresentante pubblica — ha abbondantemente riffragato la prova il fratello E' una scusante quella dell'accusato di non aver fatto denuncia perché temeva di tacciato appartenente ad un gruppo eversivo. Le armi sono vecchie ma non le ha dimenticate perché risultano ottime di re».

Vittorio Marchisio

Vivaldi per flauto ad Agliano

AGLIANO — Venerdì, nell'ambito del quinto Festival nazionale di flauto, allestito dall'ente concerti di Belveglio diretto dalla professoressa Marisena Kenick, è in programma un concerto del flautista Vincenzo Caroli e clavicembalista Majoli, che eseguiranno musiche di Antonio Vivaldi e Sonate tratte «Pastor Fido». Il concerto si svolgerà nel salone delle restaurate terme «Fons salutis»: l'inizio è previsto alle 21.

Gli altri concerti del festival si terranno sabato pomeriggio a Belveglio con l'esibizione alle 16,30, nel castello, di Giulio Giannelli accompagnato Renato Majoli. Sempre sabato, però la sera, a Montegrosso concerto con la stessa Marisena Kenick e Luciano Sgrizzi al clavicembalo. Concerto chiuderà domenica sera a Bruno con i flautisti vincitori del corso.

(l. in.)

Azione all'esame della società tedesca dei

Cassa integrazione straordinaria Possibile l'accordo alla Mecort

NIZZA — «L'accordo risolvere la vertenza Mecort è tecnicamente possibile» si è espresso l'avvocato Francesco Anarlerio, legale Lemfoerder, la società tedesca proprietaria della ditta metalmeccanica Cortiglione, nell'udienza svoltasi ieri in pretura per il ricorso dei lavoratori contro i licenziamenti

Secondo indiscrezioni, l'accordo dovrebbe permettere l'utilizzo della cassa integrazione straordinaria per dodici a partire dal 19 luglio 1982 dopo che i lavoratori potrebbero usufruire altri mesi di disoccupazione speciale. Questa soluzione porterebbe una boccata d'ossigeno in molte famiglie che si trovano in disperate condizioni perché senza stipendio novembre scorso.

Ieri la lettura dei ri che gremivano l'aula pretoria è scoppiata improvvisamente quando è stato annunciato che nei un nuovo rinvio per permettere alla Lemfoerder di prendere visione delle buste Qualcuno ha gridato. «Siamo stufi di essere presi in giro, dobbiamo forse occupare la pretura per essere ascoltati». Altri hanno inoltrato spunti polemici contro i legali del sindacato, patrocinatori del ricorso, che erano assenti. Dei quattro avvocati collegio, Mamone, Lamberti, Miretti, tutti di Asti, e Serra, di Mussi, solo quest'ultimo era in aula.

Il pretore, Ferrua, cercato di riportare la calma: «I rinvii non avvengono a causa del magistrato — ha spiegato — c'è trattativa in corso che il cambiamo».

Il pretore ha poi ancora invitato le parti a verificare tutte le possibilità per giungere ad una transazione bonaria. Intanto i commissari liquidatori della Mecort hanno iniziato, come aveva chiesto il pretore nell'udienza del febbraio scorso a passare alle liquidazioni ai lavoratori. Per il momento sarà versata una parte alle attuali disponibilità finanziarie della società. La prossima udienza è stata per il 15 aprile.

f. la.

ECONOMICI

AFFITTASI [illegible] Corso Alfieri, 366 Asti. Centro storico ampio locale garage. Telefonare 0422 53851

ADDOBBATASI villa [illegible] per ricevimenti [illegible] Tel. 62 - 323 441

Astiuno e Perlino sconfitte

ASTI — Giornata per il basket astigiano; l'Asternet e la Perlino sono infatti state entrambe sconfitte rispettivamente a Collegno e in con l'Unipol Alessandria.

La Perlino subito un passivo di (78-75) contro la capolista Unipol che anche Asti ha fatto valere l'esperienza di Milton, del play - maker Cervino e la vena ben nota del «cecchino» Roncallo. Una squadra incommensurabile a Lupare.

Tabellino della Perlino: Pinto 10, Picone 9, Carrillo 16, Monsini 12, Bianco 11, Pistrantonio 2, Lisoletto 9, Parcolani 8.

Il Collegno confermato il suo gran momento di forma intiggendo passivo di dieci (86-75). L'autentica spina nel degli astigiani è stato il Carbone veramente inconfondibile. Asternet non invece bene le prestazioni di Cannone, Frediani, Gabbin e Arnaci per ribaltare un pronostico che non era già alla vigilia dei più ottimistici. Formazione: Cannone 17, Ferrigno 4, P. Arnaci 12, M. Arnaci 6, Fredilini 13, Gabbin Mantello 4, Baccarin 8.

CLASSIFICA (sono giornata di riposo): Unipol 38; Asola 36; Piacenza 28; Carpi e Perlino 30; Derthona e Milano Asternet e Parma 22; Collegno e Bra 20; Valenza 16; Rapallo 6; f. c.

Anche quest'anno la gara ormai classica ha ottenuto grande

Mirko, otto anni, alla «24 per un'ora» ha battuto atleti più allenati di lui

Mirko Mischiatti, l'atleta più giovane, con la madre Anna

ASTI — Fra le tante classifiche della «24 per un'ora» n'è una «tutta famiglia». Anche quest'anno infatti per partecipare a questa lunga festa dello sport povero sono scesi pista dal campo scuola Lorenzo Mischiatti, atleta della Vittorio Alfieri, moglie Anna e i due figli Mirko e Jenny. Anche se papà, superando il muro diciassette chilometri, stato i migliori in gara in assoluto, la palma del vero protagonista questa volta è toccata al piccolo Mirko, 8 anni, che è riuscito infatti il più giovane quanti, per un giorno e una notte, sono alternati nel portare il testimone della gigantesca staffetta e gli è stata assegnata la targa in palio da «La Stampa».

Mirko non si è limitato a partecipare: ha compiuto anche una piccola impresa sportiva, raggiungendo distanza di tredici chilometri e 283 metri e lasciandosi alle spalle moltissimi atleti più anziani e allenati.

Non il che tanti record caduti ventiquattro ore di corsa anche se quest'anno il vento e il freddo pungente della notte hanno reso ancora più dura la fatica quattrocento atleti impegnati nella gara organizzata dalla Vittorio Alfieri e giunta ormai alla nona edizione.

Come era nei pronostici, la vittoria è andata a una forma tornese, la Alligure, che ha totalizzato 382 chilometri e 548 metri. La defezione all'ultimo momento degli dell'altra formazione torinese, l'Atletica Corona, detentrice del record della manifestazione (394,800), privato la gara uno dei duelli più interessanti.

Alligure, comparta e punti deboli, ha avuto infatti rivali.

Agli atleti astigiani rimasta la consolazione giore prestazione individuale con il maratoneta Franco Cipolla (Bruncalcone) che, stimolato dal duello il tradizionale rivale Matteo Avataneo, si è fermato termine della sua fatidica a chilometri e 400 metri.

sottolineare il livello della gara, che una formula originale molte insieme specialisti della pista e semplici dilettanti, atleti andati al di là del muro 18 chilometri che rappresenta sempre una quota d'eccellenza. Anche a loro, però, stato consegnato un semplice diploma dal Rinl- ottenuto.

E' l'unico premio per tutti coloro che sfidando le dello scarso allenamento e la irresistibile tentazione di abbandonare, quando con il passare dei minuti le gambe diventano di pietra, hanno portato a termine la loro fatica.

d. q.

«sexsexybellaldixie»
dancing music-ball
S.S. Asti - Alba - Tel. 99.33.63
ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA 30 MARZO 1983 ore 21
E
dell'ISTITUTO GIOBERT di Asti
ALLIETERA' LA SERATA IL NUOVO CABARETTISTA ASTIGIANO
CLAUDIO PEROSINO
DURANTE LA SERATA VERRANNO ELETTI
MISS e
con assegnazione di bellissimi premi

Designer Giuseppe Botta Valenza

fiamca
- Casseforti ed armadi corazzati
- Orologi a tempo ritardato e apertura
- Specialisti in camere con porte blindate
- Possibilità di leasing fino a 36 mesi
- Occasioni

via Sassi 6 - Tel. (0131) 92655 - VALENZA
fiamca
CASSEFORTI FABBRICATE TORINO

OTTICO

corso Alfieri n. 244 tel. 32521

Non riguarda tutti

Ma, certamente, riguarda coloro che, tra i portatori occhiali, più attenti alla qualità caratteristiche durata delle montature e alla sobrietà del disegno.
Ed è proprio sobrietà che vogliamo parlarvi proponendovi una novità assoluta: il disegno nuove MUST CARTIER è estremamente sobrio in entrambi i modelli più racchiude quella classe capace di esprimere da sola una nuova al delle tendenze stilistiche: la moda della bellezza. poiché CARTIER ha voluto che il suo prodotto racchiudesse un alto grado funzionalità tecnologia, che lo portasse ai vertici della qualità, ne ha affidato la realizzazione alla francese ESSILOR: il meglio della produzione mondiale di occhiali in «laminato oro multistrato».
Da questa collaborazione massimi livelli in campo stilistico e produttivo è nata una nuova linea di occhiali VISTA da SOLE con finiture differenziate nello stile due modelli, dotati, nella versione SOLE, cristalli ottici grande qualità, assorbimento variabile, che fisso. Questi due modelli destinati ad essere, prossimi anni, il punto di riferimento tutta l'alta occhialeria, forti del loro disegno purissimo ed esclusivo e della loro qualità superiore coperta da Garanzia CARTIER valida in tutto il mondo.
La presentazione ufficiale mondiale della linea occhiali MUST CARTIER è prevista per il 30 marzo 1983, ad ASTI potrete ammirarli o provarli presso il solo CONCESSIONARIO UFFICIALE del marchio «MUST CARTIER Lunettes»

WALTER
OTTICO
Corso Alfieri, 244
Telef. 32.521
ASTI

CINEMA E TACCUINO

LUX: W. Disney (cartoni animati).
POLITEAMA: Bonny e Clyde P. Villaggio e O. mod).
SPLENDOR: La doppia di Eva.
VITTORIA: Canelli (1983, storico)

CANELLI

BALBO: Condotterl eroticho.
RADIO D'ORO: riposo.

NIZZA

AURORA: La zia erotica.
LUX: Delitto erotico.
SOCIALE: chiuso per restauri
VERDI: Paura nella città dei morti viventi (1982, horror)

FARMACIE DI

Asti: diurna piazza San Secondo 19; notturna: San Domenico, corso Volta 29

Canelli: Bosco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Montegrosso d'Asti: Arditorio, via XX Settembre 31.
Nizza: Belli, via Carlo Alberto.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.262 - 30.274. Canelli e Nizza Monferrato 726 156. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32 222

GUARDIA MEDICA

Canelli: 855 858. Nizza 721 911. Canelli 82 968; Mombaruzzo Bonzolo 88 046; Nizza d'Arazzo 808 180 Calliano 978 444. Montechiaro 408 186; San Damiano 976 910. Costigliole 966 779. Villafranca 933 641; Cocconato 487 068. Montemagno 63 283; Castelnuovo Don Bosco 967 5468. Villanova 94 355

CIRCO AMERICANO
Il Più Grande Spettacolo del Mondo
VISITATE LO ZOO
ARRIVA ASTI
CAMPO DEL PALIO
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI
ore 16,15 e 21
Prenotazione e vendita biglietti dal 1° aprile alla Cassa del CIRCO

Kawasaki
FACCIO MOTO
HONDA
Concessionaria
PREPARAZIONI MOTO - CAMBIO GOMME - EQUILIBRATURA
RIPARAZIONE IN BREVE TEMPO - VASTO ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI CAGIVA, BETA, FANTIC, MOTOM, BENELLI
Via Roma, 38 - 14053 CANELLI (AT) - 0141 831.444

una nota di classe:
Monsieur Lacoste

Concessionari di zona:

Maltempo su tutta la provincia, con pericolo di valanghe e slavine

Abbondante nevicata nel Cuneese Traffico molto difficile ai valichi

Un metro a Limone, Larisia e Artesina - Pioggia ininterrotta nelle zone di pianura - Fiumi e torrenti ingrossati

Cuneo. Corso Nizza imbiancato dalla neve. Le precipitazioni sono state piuttosto intense in alta quota e ai valichi (Foto Bodino)

CUNEO — Nevicate abbondanti in montagna e sulle Langhe, pericolo di valanghe, traffico [illegible] ai valichi del Tenda e della Maddalena, pioggia torrenziale in pianura: un'ondata di maltempo ha investito la provincia, particolarmente la parte meridionale e le Alpi Marittime.

Ieri [illegible] nel capoluogo sono caduti [illegible] dieci centimetri di [illegible] e fradicia; situazione analoga nelle Langhe, dove il traffico [illegible] è svolto con notevoli difficoltà anche perché non [illegible] il in funzione i mezzi spartineve: nell'alta Langa la [illegible] della [illegible] ha raggiunto anche i venti centimetri, [illegible] in numerosi centri [illegible] Monregalese.

Difficoltà di transito anche sull'autostrada Torino-Savona, tra Ceva e Montenotte, dove in mattinata era consigliato l'uso delle catene.

Una bufera di neve e vento ha [illegible] l'alta valle Vermenagna: ieri mattina il Valico del Colle di Tenda — dove è caduto oltre un metro di [illegible] — la polizia [illegible] sconsigliava [illegible] automobilisti [illegible] proseguire. Anche nel versante francese, in Valle Roja, la nevicata è stata abbondante e dovunque c'è il pericolo [illegible] valanghe e slavine. Il traffico si svolge con molta difficoltà, comunque con l'[illegible] obbligatorio delle catene. La nevicata è stata eccezionale, per gli ultimi giorni [illegible] marzo, [illegible] versanti delle Alpi Marittime: quasi un [illegible] a Limone Piemonte, centodieci centimetri a Lurisia e ad Artesina; [illegible] santa centimetri a [illegible] Soprana e nel C[illegible].

Transito con catene anche al valico del [illegible] della Maddalena, dove la precipitazione, tuttavia, è [illegible] abbondante: circa trenta centimetri di [illegible] molto farinosa. Nevicate anche nell'Alta Valle Orcana e nella Maira (circa quindici centimetri ad Acceglio), [illegible] qualche difficoltà, specialmente nelle prime [illegible] del mattino, per gli automobilisti, per la polizia che ripuliva il manto stradale.

Nel Saluzzese è nevicato al di sopra dei seicento metri; in pianura è piovuto quasi ininterrottamente per venti ore. La temperatura è scesa ovunque, tenendosi sui tre-quattro gradi sopra [illegible] e destando apprensioni tra [illegible] agricoltori, anche perché quasi ovunque gli alberi erano già fioriti.

I corsi d'acqua sono ingrossati e si teme che il rapido disgelo possa causare piene improvvise e allagamenti. La neve non è una rarità a marzo, ma è eccezionale una precipitazione così copiosa negli ultimi giorni del mese. Nell'arco degli [illegible] trenta anni si [illegible] no avute nevicate abbondanti a Cuneo il marzo del 1970 (31,5 centimetri) e nello stesso mese del 1980 (complessivamente 36 centimetri). Tuttavia, anche in aprile sovente ci sono state nevicate considerevoli, come nel 1956 [illegible] centimetri nel capoluogo) e [illegible] centimetri nel [illegible].

g. f.

La Procura ha [illegible]so il mandato di cattura per il delitto di Sambuco

Il padre del giovane accoltellato è accusato di omicidio volontario

Cadrebbe perciò l'ipotesi [illegible] legittima difesa - Il fatto di sangue è avvenuto sabato a Sambuco, durante il pranzo - Pare [illegible] i due, prima della lite, avessero bevuto troppo

[illegible] — Il procuratore [illegible] Repubblica Sebastiano Calupsi ha [illegible] un mandato di cattura per omicidio [illegible] lontario [illegible] confronti di Sebastiano Tropini, l'agricoltore [illegible] 58 anni accusato di aver ucciso con una coltellata al ventre il figlio maggiore, Sergio, 32 anni, perito elettrotecnico.

Il giudice ha firmato il mandato di cattura dopo aver valu[illegible] i risultati dell'autopsia eseguita nel pomeriggio di lune[illegible]dì professor Roà, alla presenza anche di un perito di parte, incaricato dal difensore avvocato Bruno Dalmasso.

Gli esiti della perizia necroscopica non sono stati resi [illegible] li.: pare comunque confermato che Sergio Tropini [illegible] morto per una ferita [illegible] ventre [illegible] [illegible] un'arma da taglio. Con l'accusa di omicidio volontario — la [illegible] [illegible] quelle pos[illegible] In questo tragico fatto [illegible] sangue — il procuratore ha quindi concluso che Sebastiano Tropini ha ucciso intenzionalmente il figlio e non per legittima difesa.

L'uomo, rinchiuso [illegible] sabato sera nel supercarcere [illegible] Cuneo, continua a [illegible] ma gli [illegible] in [illegible] agli inquirenti confermerebbero invece le [illegible] gravi responsabilità. Secondo la ricostruzione fatta [illegible] dai carabinieri, [illegible], all'ora [illegible] pranzo, padre e figlio erano soli in [illegible] Entrambi a quanto pare, [illegible] alzato un po' troppo il gomito: «[illegible] una discussione per motivi [illegible] chiarili e dagli insulti sono passati alle mani. [illegible] Tropini avrebbe afferrato un coltello e colpito il figlio al [illegible] tre.

L'agricoltore [illegible] era poi allo[illegible] da [illegible] andando a Pietraporzio, dove qualche ora dopo lo hanno rintracciato i carabinieri.

Sergio Tropini, ferito, si è [illegible] [illegible] letto. Quando mezz'ora dopo è arrivato da scuola il fratello [illegible] Domenico [illegible] 13 anni, era ormai agonizzante. Il ragazzo è corso in paese a chiedere [illegible] ma non c'era più niente [illegible] fare. Sergio Tropini [illegible] [illegible] per un'emorragia interna. L'autorità giudiziaria ha rilasciato il nullaosta per i funerali che [illegible] svolgeranno questo pomeriggio [illegible] piccolo Comune dell'Alta valle Stura.

In paese nessuno crede ancora che «Bastian» abbia potuto uccidere il figlio, neppure dopo la notizia dell'incriminazione per omicidio volontario. «Non è possibile — commentano alcuni compaesani — *voleva troppo bene a Sergio, non avrebbe mai aiutato il coroggio a ammazzarlo. [illegible] il figlio prediletto, aveva fatto tanti sacrifici, sopportato rinunce per consentirgli di proseguire gli studi. E poi è sempre stato un uomo tranquillo, una brava persona, così come la famiglia Tropini ha sempre goduto di grande stima in tutto il paese*».

Pier Paolo Luciano

Gli handicappati [illegible] un alloggio

MONDOVI' — La Comunità alloggio e la «Cooperativa per ragazzi handicappati La Torre», sono state «sfrattate»: entro il 4 aprile dovranno lasciare liberi i locali dell'ex infermeria Baracco.

«L'ufficiale sanitario dell'Usl, sabato scorso, ci ha comunicato telefonicamente [illegible] entro il 4 aprile dovremo lasciare liberi questi locali — spiega Claudio Favarino, [illegible] ministratore [illegible] cooperativa [illegible] Torre — perché da quanto ci risulta dovr[illegible] [illegible] magazzini e [illegible] [illegible] libri [illegible] biblioteca. [illegible] pochi giorni ci troveremo per la [illegible] [illegible] che vanno [illegible] sistemati altri locali idonei alle nostre attività».

Nell'ex istituto Baracco, che sorse per attività socio-assistenziali, da alcuni anni è in [illegible] la Comunità alloggio: una decina di ragazzi handicappati che vivono cinque giorni [illegible] settimana in questi [illegible] con l'assistenza di due operatori dell'Usl, un obiettore di coscienza e alcuni volontari.

Parallela alla Comunità funziona la cooperativa «La Torre».

«Lo scopo della cooperativa è la formazione di questi ragazzi per l'inserimento al lavoro — dicono i volontari Rosalia Arnaldi e Giuseppe Lingua — abbiamo una falegnameria nei locali del Baracco, gestiamo la mensa per studenti nell'ex convitto civico oltre a una lavanderia per la pulizia di numerosi locali della zona».

«Purtroppo sia la comunità alloggio che le attività della cooperativa dovranno essere sospese in attesa che l'Unità sanitaria sistemi i locali che ci sono stati promessi, entro maggio a Mondovì Altipiano. Il problema è che nessuno ci ha indicato dove sistemarci dopo lo sfratto».

In un lungo documento i responsabili della cooperativa «La Torre» protestano vivacemente contro questa decisione e affermano tra l'altro: «I liberi saranno costretti per essere trasferiti, mentre per questi ragazzi il cambiare rappresenterebbe enormi disagi».

g. m.

Gli enti economici cuneesi segnalano contraccolpi molto negativi

Le restrizioni volute da Mitterrand riducono le esportazioni in Francia

CUNEO — *Alla Coldiretti [illegible] preoccupati*: «Gli effetti per la [illegible] agricoltura sono negativi. La [illegible] della Francia, la svalutazione del franco le misure restrittive decise [illegible] governo Mitterrand non possono che nuocere all'economia della Granda. In particolare all'agricoltura. Portia[illegible] oltre [illegible] vino e ortofrutta, principalmente mele e pesche. Il perentorio invito del capo del governo a ridurre l'acquisto dei prodotti provenienti dall'estero avrà ripercussioni anche sulla nostra provincia».

I commercianti sono [illegible] allarme. «Rischiamo di perdere [illegible] consistente quota di mercato, il blocco quasi totale [illegible] turismo francese. Ci saranno ripercussioni negative per il [illegible] cuneese del martedì e nei [illegible] estivi, per gran parte dei piccoli commercianti della provincia».

All'Unione industriale ampliamo: «Le restrizioni monetarie in Francia colpiscono anche il settore industriale. C'è un [illegible] interscambio con i transalpini. [illegible] il primo posto nella Comunità europea, per l'esportazione.

Nessuno piange, ma quasi tutti sono preoccupati. La Francia, per superare la sua crisi economica, chiude le porte: un secco no alle importazioni, [illegible] no al turismo fuori [illegible] confini nazionali. L'invito perentorio a consumare ed acquistare prodotti locali.

E la Granda? «Il primo problema riguarda il turismo — dice il *presidente della Camera [illegible] Commercio, Giacomo Oddero* — anche se le ripercussioni potrebbero essere anche non molto forti. [illegible] do è un turismo atipico, di fine settimana, di pochi giorni soltanto». «Senza contare — *dice di rimbalzo [illegible] Martinotti, direttore dell'associa[illegible] albergatori e esercenti della provincia* — che il Cuneese [illegible] una riserva di turisti nella Costa Azzurra, nel [illegible] sardo. Sono francesi che hanno legami particolari con la nostra provincia.

[illegible] ogni [illegible] la presenza francese è massiccia: costituisce più *del sessanta per cento dell'intera cifra di turismo estero nella Granda*. «C'è poi il turismo [illegible] un giorno, di mezza giornata soltan[illegible] — precisa *Vittorio Achino, presidente dell'associazione provinciale dei commercianti* —, del francese, per intenderci, che varca la frontiera semplicemente [illegible] per fare acquisti [illegible] Italia, nel Cuneese. Il martedì, giorno di mercato a Cuneo, c'è un'invasione [illegible] francesi che arrivano con pullman, con la linea ferroviaria Cuneo-Nizza, con mezzi propri. Le restrizioni monetarie porteranno certamente un freno a questo tipo [illegible] mercato, lo scambio, la vendita quasi certamente si ridurranno. Tutto questo coincide proprio con l'inizio della stagione migliore per gli scambi».

La voce di Giacomo Oddero ci riporta sull'agricoltura. «L'esportazione di vini — precisa — riguarda soprattutto il Barolo, il Barbaresco, i vini nobili dell'Albese. Certo in questo settore ci potrà essere un calo, ovviamente ancora difficile da calcolare. Così per tutti gli altri prodotti. E' inutile nasconderci dietro le parole: [illegible] con la Francia è molto intenso».

La conferma arriva dall'Unione industriale. Poche cifre un [illegible] dotate (sono di due anni fa) sono sufficientemente indicative. «Abbiamo esportato merce per oltre quattordici miliardi — [illegible] alla *Confindustria cuneese* — con[illegible] un'importazione di poco più [illegible] miliardo. Sono dati forte la carta, [illegible] maglieria e [illegible] confezioni, il vetro, i mobili. [illegible] industriali dovranno [illegible] un deposito cauzionale per [illegible] importazioni anche la provincia di Cuneo ne risentirà».

Luigi Sugliano

Racconigi: per il pretore legittimo il licenziamento dell'operaio della Facis

CUNEO — E' stata depositata [illegible] nei giorni [illegible] la sentenza emessa [illegible] pretore [illegible] lavoro [illegible] Racconigi, dott. Chiaffredo Peirone, contro il licenziamento — deciso dalla Facis [illegible] Racconigi — del delegato [illegible] Angelo Gonella [illegible] di Cavallermaggiore, colpevole, secondo l'azienda, di aver pesantemente insultato [illegible] [illegible] compagna di lavoro. Il pretore, al termine [illegible] [illegible] lunghissima udienza e dopo un'ora di camera di consiglio, aveva respinto il ricorso contro il licenziamento, presentato dall'operaio e dai segretari della federazione provinciale tessili.

Sia il Gonella [illegible] la Fulta (Federazione lavoratori tessili) chiedevano al magistrato di Racconigi il ritiro del provvedimento [illegible] licenziamento, il risarcimento del danno e il pagamento [illegible] spese processuali.

Quali i fatti: il 18 dicembre scorso allo stabilimento Facis di Racconigi era in atto una manifestazione per protestare contro la [illegible] dell'azienda di sopprimere [illegible] sulcinee di collegamento degli stabilimenti [illegible] Cavallermaggiore e Carmagnola.

Durante lo sciopero, secondo l'azienda, il delegato sindacale Gonella aveva insultato e minacciato una compagna di lavoro che [illegible] aveva voluto aderire [illegible] sciopero. Immediato [illegible] il provvedimento di licenziamento.

l. s.

Fallito l'ennesimo tentativo di comporre la vertenza

Non c'è l'accordo a Crissolo per gli impianti di risalita

CRISSOLO — *Continua il braccio di ferro fra l'Amministrazione comunale e la Sitaper, proprietaria degli impianti di risalita: un ennesimo tentativo di comporre in modo onorevole la vertenza sembra [illegible] fallito.*

Dopo l'ordinanza del sindaco con la quale si intimava l'immediato smantellamento degli impianti che sorgono sul terreno comunale, la Sitaper ha fatto [illegible] sua controproposta. Risolutamente i vertici societari (presidente è ancora l'albergatore crissolese Stefano Fritto, che sostituisce il dimissionario Filippo Graffer), ha offerto all'Amministrazione comunale il 51 per cento delle azioni, pari a 250 milioni di lire. Il rifiuto dei rappresentanti del Comune — il sindaco Giovanni Curti, l'assessore Aldo Perotti e il consigliere Bessone — è stato netto, anche se molti spiragli che fa[illegible] [illegible] [illegible] rapporti [illegible] tesi fra [illegible] parti non [illegible] troppe speranze: alcuni esponenti [illegible] pianta sono convinti che [illegible] meglio partire da [illegible] per costruire una [illegible] moderna, svincolata dal condizionamento di quanto già [illegible] anche se può comportare la rinuncia a una stagione. Nonostante questo rifiuto la Sitaper [illegible] non ha rinunciato alla [illegible] iniziativa: ha inviato [illegible] Giunta e al Consiglio [illegible] promemoria [illegible] questo documento il Comune dovrà far sapere se intende accettare di acquistare la maggioranza azionaria: se [illegible] risposta, come tutto lascia prevedere, sarà negativa, la situazione si complicherebbe ulteriormente, perché la Sitaper sembra decisa ad opporsi all'ordinanza di smantellamento.

p. l. r.

ECONOMICI

ACQUISTASI [illegible] vicinanze [illegible] comune colonia alberghi campeggi, terreni edificabili. Tel 02 - 323 441.

AFFARE privato vende Andora alloggio campeggio cucina, sonno 8 amp bagni camere piano terra euro 78 mesen. Tel. 0173-813154 - ore pasti o serali.

MECCANICA di precisione Treiso d'Alba cerca tecnico di fiducia anche pensionato esperto su tutte le macchine utensili e automatiche sul montaggio complessivi per preventivi. Tel 0173-64178

Presentati d[illegible] nuovi libri di storia locale

Masche e personaggi di Langa «Rivive» il passato di Mango

MANGO — Alla presenza [illegible] un folto pubblico e di numerosi esponenti del [illegible] culturale cuneese e piemontese [illegible] presentati sabato pomeriggio nel settecentesco castello di Mango due nuovi libri «Dentro [illegible] segreti cose» del professor Donato Bosca (con fotografie di Bru[illegible] Murialdo, [illegible]egni di Luigi Carbone) e «Voci di Langa» di [illegible] è autore il parroco di San Donato, [illegible] Antonio Berga[illegible] familiarmente chiamato don Tunin.

La presentazione dei [illegible] libri ha offerto l'occasione per [illegible] interessante convegno-dibattito sulla «cultura popolare» introdotto dal sindaco An[illegible] De Piero e da Cinzia Ciarli della Pro Loco che hanno sottolineato [illegible] [illegible], un piccolo paese della Langa [illegible] [illegible] vantare una produzione letteraria notevole, frutto di pazienti ricerche [illegible] gli [illegible] e scaturita [illegible] raccolta di [illegible] di gente della Langa.

«Dentro le segrete [illegible] è il terzo libro del professor Bosca nativo di San Donato e insegnante alla scuola media di Neive. I precedenza ha pubblicato «Racconti di masche» e «Paesi [illegible] storia».

«Voci [illegible] Langa» raccoglie aneddoti, vicende, episodi di vita presentati da don Tunin che è stato [illegible] circa trent'anni parroco a Benevello. «Il libro *recentemente uscito* — si è detto a Mango — *ha avuto una buona accoglienza tanto che è già andato esaurito*».

Durante [illegible] simpatica manifestazione [illegible] sabato inframmezzata «[illegible] scrive» sono stati ricordati gli altri autori manghesi.

g. f.

Cuoco [illegible] Bra aggredito e rapinato

BRA — Un giovane cuoco di Bra, che lavora a Torino, è stato rapito e picchiato da quattro giovani. E' Mauro Ballesio di vent'anni.

Avvicinato dai quattro nel centro di Torino, è stato [illegible] stinato al peso su un'auto e portato nelle campagne [illegible] Rivoli. Qui è stato percosso e rapinato dei portafogli, che contenevo 450 mila lire, dell'orologio e della catenina d'oro.

Soccorso più tardi dai carabinieri, è stato ricoverato in ospedale. Sono stati arrestati quattro giovani tutti residenti a Torino: Mauro Nicastro, i fratelli Giovanni e Giuseppe Gulino, Avio Valentini.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Ricco e povero.
ITALIA: Bathmen del pianeta Eros.
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORSO: riposo.
EDEN: Sinfonia erotica.

BENETTE
ASTRA: riposo.

[illegible] SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Cristina F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
VITTORIA: Bonnie and Clyde all'italiana.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: Il mio corpo sul tuo corpo.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
MODE: La notti di Salem.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
CORSO: Eros love.
ITALIA: Amici miei atto 3°.

STASERA TV

TELECUPOLE
20,30 Telenovela Mald donna
21,20 La trattoria dei ricordi
0,30 Motori non stop

ERREUNO TV
20,15 Tal-Tg
20,40 Informazie
20,55 In Eurovisione calcio: Bosnia-Svizzera (campionato d'Europa)
21,45 Cronache piemontesi
G.R.P.
24,05 Il rebbio: scampato alla morte per miracolo, Duncan si perde in tutti gli amori commessi in vita (1961)

[illegible]
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: [illegible]

SALUZZO
CIVICO: Untitled e gentiluomo.
ITALIA: Killer e commando.
[illegible]

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
NUTZI: riposo.

FARMACIE
Cuneo: [illegible], via Roma.
[illegible] Saluzzo, [illegible] Ricongiungimento
Bra: [illegible], via Vitt. [illegible]
Canale: Galimia, via Maranzana.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti.
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino.
Saluzzo: Rizzo, corso Piemonte
Savigliano: Bonelli, via Alberi.

Peste suina [illegible] centro operativo a Racconigi

I servizi veterinari regionali e dell'Usl [illegible] Savigliano [illegible] attuando l'opera di abbattimento dei maiali affetti da peste suina africana [illegible] Carrucieresco. Il focolaio è [illegible] controllo e non [illegible] si originano altri.

Per coordinare la lotta contro [illegible] peste suina e [illegible] svolgere l'attività [illegible] controllo e vigilanza veterinaria degli [illegible] [illegible] Regione con [illegible] ha istituito [illegible] oggi presso il Comune di Racconigi un [illegible] operativo. A tale [illegible] si potranno rivolgere [illegible] allevatori e gli operatori per [illegible] e per richiedere il controllo degli allevamenti da parte del servizio veterinario.

(r. s.)

CRUCCO
STUDIO 80
[illegible] S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' [illegible]
BALLO LISCIO orchestra
I NUOVELLI FOLK
PER I GIOVANI DISCOTECA

IMPORTANTE AZIENDA SETTORE EDILE
[illegible] completo [illegible] prodotti in esclusiva
ricerca
AGENTI E PROCACCIATORI D'AFFARI
per [illegible] province [illegible] Cuneo ed [illegible]
— Alte provvigioni
— Inquadramento [illegible] legge
Scrivere a Pubblalba, rif. 109 - Corso Michele Coppino 6 - [illegible]

[illegible] DEI [illegible]
Via B. Bruno, 11 - (Piazza Martiri Libertà) - Tel. 60.362
Al sigg. Geometri iscritti all'Albo
Loro sedi
OGGETTO: Convocazione Assemblea Generale Ordinaria per la elezione del Consiglio del Collegio
I Geometri iscritti all'Albo del Collegio provinciale di Cuneo sono invitati a partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria indetta in 1ª Convocazione per il giorno lunedì 11 aprile 1983 alle ore 9,30 nella Sede del Collegio in Cuneo - Via Bartolomeo Bruni n. 11.
Poiché è presumibile che nella 1ª Convocazione non si possa ritenere la maggioranza richiesta dalla legge (almeno metà degli iscritti) i Colleghi sono vivamente pregati di partecipare alla
2ª CONVOCAZIONE
che avrà luogo il giorno GIOVEDI' 14 APRILE 1983 ALLE ORE 9,30 presso la «Sala Mostre» del Palazzo per Convegni sito in Cuneo - C.so Nizza, angolo C.so Dante, per trattare e far discutere gli argomenti
ORDINE DEL GIORNO
1) RELAZIONE DEL PRESIDENTE
2) [illegible] FINANZIARIO E BILANCIO PREVENTIVO
3) COMMEDIA MEDAGLIE
4) ELEZIONE CONSIGLIO [illegible] TIVO
5) VARIE
L'avvertenza volgliano di salvaguardare per l'elezione del Consiglio Direttivo si svolgerà presso la Sede del Collegio in Cuneo, Via B. Bruno, 11 - il giorno Mercoledì 27 Aprile 1983 alle ore 9,30
IL PRESIDENTE
Geom. Vittorio Negro

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari [illegible] 24 [illegible] - mutui [illegible] auto
cessione V stipendio - mutui ipotecari
Rate comprensibili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/615221 - 617005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/56247

[illegible] LISCIO
[illegible] musicali di
DANIELE [illegible]
AL [illegible]
[illegible] TUTTI
Ingresso unico L. 2000
Indovinate dello [illegible] ?
ANCHE [illegible] NON SI
BAGNA CHE [illegible]
Portateci risposte [illegible] nita sera il noi vi doniamo gratis.
DOMENICA 3 APRILE
IL TOMBOLONE
occasionale sorpresa pasquale

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Continua con [illegible]
«LA TRATTORIA [illegible] RICORDI»

[illegible] tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
cart. 28 - 42 - 80 - [illegible]
UHF

elettromeccanico
17 anni
Ottime referenze
Disponibile subito
Tel. 0171 84.265

STAMPA RA
Supplemento del venerdì
giorni
I programmi tv in 12 pagine
Spettacolo, inchieste, varietà

PRIMA CATEGORIA - Importante successo dei granata sul Villafranca

Il Saluzzo a un punto dalla Valeo Sarà decisivo il confronto diretto

Successo della Narzolese sul Corneliano e [illegible] Barge su un coriaceo Boves - Gli altri risultati delle cuneesi

SALUZZO — Importante vittoria dell'undici granata di Pagliero nel «recupero» [illegible] lungo con il Villafranca: [illegible] formazione del Saluzzo si è infatti imposta per uno a zero sugli ospiti grazie [illegible] messe a segno nella ripresa da Cravero su [illegible].

Ora c'è soltanto un punto [illegible] distacco dalla capolista Valeo, per cui si annuncia una partita rovente fra la squadra saluzzese e quella monregalese nelle prossime giornate.

«I risultati che abbiamo almeno ottenuto sono andati ben [illegible] le [illegible] aspettative — commenta il dirigente granata Sandro Pagliero — [illegible] di certo non potremo ora [illegible] spugna. Al contrario i tecnici Palmero e Damiano stanno lavorando per [illegible] adeguatamente la squadra alle prossime impegnative prove». (s. ge.)

VILLAFRANCA — Seconda battuta d'arresto consecutiva per l'undici di Strobino superato di misura (1 a 0) sul campo del Saluzzo.

«Con questa sconfitta abbiamo dato l'addio definitivo alle nostre ambizioni di promozione — [illegible]no i dirigenti del Villafranca —; dovevamo ottenere contro la Valeo e il Saluzzo almeno tre punti per continuare a sperare. Invece abbiamo rimediato due sconfitte, pur disputando due buone partite». (p. p. l.)

[illegible] — La [illegible] è tornata alla vittoria battendo per 2-0 il Corneliano. «Era importante il risultato — commenta l'allenatore Vittorino Brero — anche se la prova della squadra non è stata del tutto convincente».

I padroni [illegible] infatti, hanno giocato [illegible] per un tempo [illegible] segnando con Abrate e Borra. Poi si [illegible] contratti [illegible] affondare i colpi.

«La vittoria — aggiunge Brero — è però utile per il morale della squadra in vista dei prossimi impegnativi incontri». (a. c.)

[illegible] D'ALBA — Ancora una sconfitta per il Corneliano, relegato [illegible] penultimo posto della classifica.

«Siamo stati sconfitti soprattutto [illegible] giocatore avversario Abrate che con due "invenzioni" ha affondato tutte [illegible] nostre velleità — hanno detto [illegible] termine i dirigenti cornelianesi —. Noi, al [illegible] della solita [illegible] colpito da Sarullo, non siamo riusciti a concludere molto ed abbiamo subito in [illegible] reti in pochi minuti. Purtroppo per la nostra squadra [illegible] un periodo piuttosto delicato per cercare di arrivare [illegible] retrocessione». (a. z.)

BARGE — Importante, forse decisiva vittoria del Barge-Gaiffer (3-2) su [illegible] coriaceo Boves, che ha fatto tremare i padroni di casa. Segnato [illegible] dopo solo [illegible] secondi, per merito [illegible] Collino, i [illegible] bargesi con un secondo tempo stupendo hanno [illegible] e superato gli [illegible]ari che erano andati al riposo in vantaggio per 2-1: Mazza e ancora Collino [illegible] stati i protagonisti [illegible] rimonta, che ha entusiasmato gli spettatori.

L'obiettivo salvezza, con [illegible] punti [illegible] sembra raggiunto [illegible] largo anticipo sul termine di un campionato [illegible] più duro di quanto gli stessi e i dirigenti si aspettassero. (p. l. r.)

BOVES — I biancazzurri [illegible] Narciso sono stati sconfitti in trasferta. «Il risultato più giusto sarebbe stato [illegible] pareggio — dice Gianfranco Macario, dirigente del Boves — i nostri ragazzi hanno dominato l'intero primo tempo, mentre la ripresa [illegible] stata [illegible] di casa. Speravamo [illegible] incamerare almeno un punto; contiamo comunque di poterci rifare nel prossimo [illegible] con il Vigone». (g. m.)

DRONERO — La [illegible] Druento [illegible] pareggiato (2-2) sul difficile terreno [illegible] Peveragno [illegible] una [illegible] dal buon [illegible] tecnico e spettacolare. I «rossi», in vantaggio [illegible] fine del primo [illegible] due reti a zero (marcatori Bruna e Morello), [illegible] stati raggiunti nella ripresa dai padroni di casa.

[illegible] — Pareggio abbastanza soddisfacente (0-0) dell'Aequa impegnata sul terreno [illegible] Vinovo. «E' servito soprattutto — dice l'allenatore Beppe Fea — a sperare lo choc della sconfitta col Saluzzo, oltre che a ottenere un risultato utile».

La squadra fossanese ha [illegible] in mostra [illegible] più [illegible] (g. c.)

PALLAVOLO - Gli albesi (nervosi) [illegible] alla seconda in classifica

Giornalino, stop alla corsa «play off» Conbipel a testa alta con le triestine

ALBA — Si è interrotta contro il Mokarabia, [illegible] classifica, la [illegible] Giornalino verso i play-off per la promozione in [illegible] B. Gli albesi, scesi in [illegible] forse un po' nervosi sentendo eccessivamente l'importanza della posta in palio, dopo aver disputato un buon primo tempo, [illegible] sul 41 a 31, hanno un po' ceduto nella ripresa consentendo ai padroni di casa di imporsi con un margine di cinque punti, 83 a 78.

«Abbiamo avuto contro un arbitraggio molto sfavorevole — lamentano alcuni giocatori — che ci ha impedito di superare gli avversari nel secondo tempo, quando ci [illegible] trovati sul 59 pari e [illegible] un'ottima difesa [illegible] impedito agli avversari di segnare in più occasioni. [illegible] azioni successive venivano però fermate con decisioni molto discutibili e non riuscivamo a trarne vantaggio dalla [illegible].

Del nervosismo generale subito fatto le spese soprattutto Pagnini che è stato espulso e Martelo che ha subito un tecnico. Analoga [illegible] zione è stata [illegible] anche alla panchina. [illegible] file albesi si è comportato [illegible] Piscedda, [illegible] fosse sofferente [illegible] piede, e i lunghi Caluschi e Pisano, soprattutto [illegible] rimbalzo. Al di sotto [illegible] Caruso, che non ha avuto una [illegible] felice nel tiro. [illegible] fatta a [illegible] Bologna, ancora sofferente.

Giornalino: Martelo 13, Pignatelli 6, Caruso 7, Piscedda 15, Faggiani 2, Fissore 6, Duflaut 7, Colucci 14, Tomatis, Lanzetti. (a. z.)

CUNEO — Per sconfitta, la Conbipel è uscita a testa alta dal confronto con l'Interclub Moggia, capolista del «girone di salvezza» [illegible] serie B. Le cuneesi, peraltro [illegible] po' provate dalla lunga trasferta, hanno iniziato alla grande, riuscendo [illegible] a contenere il gioco veloce e incisivo delle triestine. Unico neo, che da tempo costituisce il «tallone d'Achille» [illegible] biancorossi, è [illegible] la fragilità [illegible] al rimbalzo.

Sotto i tabelloni il Moggia ha messo il segno con maggiore determinazione, il che spiega i sette punti [illegible] differenza con i quali ci è chiuso tanto il primo tempo (44-37) quanto l'incontro (88-81).

In evidenza nella Conbipel Simona Rossa, brava in attacco e molto attenta [illegible] difesa, e Bruna Mosso, capace di concretizzare con sicurezza le azioni di contropiede.

Conbipel: Gerbaudo 4, Rocchia 8, Mosso 15, Depetris 8, Pettiti, Tarditi 4, Bellora 23, Dutto, Rosso 18. (gi. f.)

Sanstefanese

SANTO STEFANO BELBO — Brillante pareggio esterno della [illegible]tefanese che ha strappato un punto alla fortissima e che ha ridotto il distacco [illegible] squadre [illegible] la precedono [illegible] classifica. La squadra [illegible] Poggio [illegible] sull'1 a 1 un [illegible] affrontato [illegible] un [illegible] per il valore degli avversari, ma conclusosi in maniera positiva [illegible] santostefanesi.

PALLACANESTRO - L'Alba vince, ma è tutto rimandato

Albadoro vittima dell'incertezza

[illegible] — L'Abet ha vinto forse inaspettatamente e con un vantaggio certo imprevedibile (18 punti) la gara interna con il forte Derthona, ma hanno vinto anche i suoi più temibili avversari diretti: l'Acqui e il Ferrarini, e così tutto resta immutato nella zona calda della classifica.

«Si annuncia un finale di campionato incandescente — commentano i dirigenti —. Ci sono, schiacciate in sei punti, otto squadre: sarà una volata mozzafiato ma per i playoff più per la salvezza. Peccato che noi ci troviamo ancora in piena lotta per non retrocedere, anche se probabilmente alla fine ci troveremo neanche troppo distanziati dal vertice».

Per la verità alla squadra di Frank Valenti l'unico dispiacere della giornata è venuto [illegible] vittoria del Ferrarini Parma sui Gagliardi [illegible] per quanto riguarda i propri [illegible] nella formazione bradese dove rimproverarsi. Al palazzetto di viale Risorgimento, più del solito affollato di tifosi, l'Abet ha dato vita a una prova maiuscola, dominata da [illegible] Beltrami in forma eccellente (34 punti, 16 rimbalzi).

ALBA — Ancora [illegible] volta vittima delle proprie [illegible], [illegible] si è arresa nella trasferta [illegible] Novara [illegible] Vanzetaan ed è stata [illegible] 91 a [illegible] nel secondo tempo; tuttavia, gli albesi, [illegible] prima [illegible] avantaggio [illegible] 47 a [illegible] erano portati a contatto e [illegible] sbagliato in modo clamoroso due canestri consecutivi che avrebbero potuto chiudere la partita a loro favore.

«Il Novara è una squadra molto ben organizzata che rigioca, è aggressiva in difesa — ha detto l'[illegible] Velo Vukicevic —; contro di loro bisognava attaccare con tranquillità cercando il tiro sicuro mentre noi siamo andati alla conclusione con troppa precipitazione. Nel [illegible] finale, in vantaggio di tre punti, abbiamo gettato via l'opportunità [illegible] portarci a +7 [illegible] vincere probabilmente l'incontro. Purtroppo non [illegible] potuto [illegible] Teppino che si è [illegible] a un ginocchio durante il riscaldamento pre gara e che non era in grado di scendere in campo. E' stata [illegible] grave poiché Teppino in questo periodo è molto [illegible] squadra». (a. s.)

PALLAVOLO - Ora la squadra [illegible] Sasso deve battere per 3-1 il Vittorio Veneto [illegible]

All Leasing Mondovì più vicina alla serie A Cometto Cuneo gioca male ed è sconfitta (3-0)

[illegible] — Ennesima vittoria [illegible] Leasing, che [illegible] è imposta in [illegible] sui [illegible] Votiri per 3 a 0 [illegible] penultima giornata di campionato. Un risultato preciso che permette ai monregalesi di scavalcare in classifica dal Vittorio Veneto Milano (vincitore sul Novara per 3 a 1) nella differenza set. Tra quindici giorni i monregalesi affronteranno [illegible] capolista e per ottenere il passaggio in serie A dovranno superarla per 3 a 1.

«Un risultato possibile — dice il presidente dell'All Leasing Giuseppe Trombetta — la squadra [illegible] alcune settimane si sta preparando a questa finalissima che sono certo riuscirà a fare sua. Il punto perso dal Vittorio Veneto sul proprio [illegible] il Novara ci permette [illegible] affrontare l'incontro con maggiore serenità. Molto dipenderà però dall'appoggio del nostro pubblico».

Forse perché [illegible] proiettati verso questo decisivo incontro, i monregalesi sabato sera non sono stati all'altezza delle loro reali capacità. Contro avversari tecnicamente [illegible] inferiori, i ragazzi di Mario Sasso hanno [illegible] più del previsto la vittoria: 15-6; 15-2; 15-5. «Quella di Genova non è la vera All Leasing — commenta l'allenatore Mario Sasso —, abbiamo giocato male, decisamente al di sotto [illegible] nostre capacità. L'importante è, a questo punto del campionato, che la squadra sia riuscita a vincere per 3 a 0».

[illegible] vittoria di [illegible] dobbiamo soprattutto [illegible] esperienza [illegible] Tiborowsky — conclude Trombetta — e alla [illegible] e generosità [illegible] giovanissimi Zanprossi e Zucco». (g. m.)

CUNEO — Impegno esclusivamente formale per la Libertas Cometto, che non opponendo resistenza al Real Parella [illegible] uscita sconfitta per 3-0. «Si è giocato male — dice senza mezzi termini l'allenatore Livio Bertaina — dopo essere entrati in campo probabilmente già rassegnati a perdere».

Non ci sono stati errori individuali o singole prestazioni [illegible] sono: piuttosto la squadra, appesantita dalla lunga trasferta, [illegible] è mal sfruttata (la partita ottenendo appena quattro punti all'attivo nel primo set, [illegible] nel secondo e otto nel terzo.

Lo serie B ha in programma altri due incontri (g. f.)

In I Divisione

[illegible] l'incontro che vedeva impegnata la capolista Volley [illegible] il [illegible] in [illegible] del campionato [illegible] Prima Divisione maschile di pallavolo un terzetto composto, oltreché dagli albesi, [illegible] Delta Formento e Ottica Casati, [illegible] hanno vinto [illegible] rispettivi incontri. Questi i risultati del terzo [illegible] di ritorno: Colorificio Braidese-Delta Formento 1-3; Cometto-Ausilium 3-2; Villafalletto-Ottica Casati 1-3.

Classifica: Volley Alba, Delta e Ottica Casati 14, Cometto 12, Ausilium 10, Colorificio Braidese 6, Villafalletto e Saluzzo 4, Volley Alba e Saluzzo una partita in meno.

Continua nel torneo [illegible] Prima Divisione femminile la marcia solitaria in [illegible] alla classifica dell'imbattuta Comasco che nella terza giornata [illegible] di ritorno ha [illegible] per 3 a 1 il Volley Alba. Gli altri risultati: [illegible] 1-3; Kwt-Ottica Casati 0-3; [illegible] [illegible]. In settimana si erano giocati anche due recuperi: Savimacoa-Cometto 3-2, Ancoi-Kwt 3-0.

Classifica: Comasco 30, Ancoi 18, [illegible] 14, Savimacoa 12, Volley Alba 8, Cometto e Cral Fossano 2, Kwt 0. (a. s.)

La formazione femminile [illegible] Victoria Emma 80 si è brillantemente imposta in trasferta sconfiggendo il Volley Canelli per 3 a 0 nella penultima giornata [illegible] campionato [illegible] Prima divisione [illegible] pallavolo. Le albesi hanno disputato forse la migliore [illegible] della stagione. La squadra maschile è stata invece sconfitta in casa [illegible] di Asti per 3 a 2. (a. s.)

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS
CUNEO
Corso Nizza, 70 - Tel. 66288

LA STAMPA dà di più

ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato tutto libri

[illegible] - Domani il via [illegible] competizione con la [illegible] contro il Lazio

Il Piemonte cerca gloria in Sicilia nel torneo nazionale delle regioni

Il c.t. Dino Raviola: «Abbiamo eliminato la Lombardia, ma non dobbiamo montarci la testa»

Il giocatore della Fossanese Alberto Borsi (a sin.) e il [illegible] [illegible] Raviola durante gli allenamenti (Foto A. Bosio)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TAORMINA — Il primo saluto è dell'Etna [illegible] da ieri ha iniziato ad eruttare. La lava scende da [illegible] «bocca» che i tecnici [illegible] molto [illegible]. «Speriamo che [illegible] di [illegible] auspicio», dice sorridendo Dino Raviola, commissario [illegible] della rappresentativa del Piemonte.

La [illegible] è arrivata ieri sera a Taormina. Ancora un giorno di riposo, poi domani, 31 marzo, scatterà la nuova avventura dei «Barassi», il torneo nazionale di calcio che vede [illegible] squadre del Piemonte tra le favorite ai [illegible] fi[illegible].

I giocatori [illegible] distesi. Il nervosismo è stato abolito. La comitiva piemontese ha [illegible] grande seguito: tifosi che [illegible] la scusa del torneo si sono presi una settimana di ferie; presidenti di società alla ricerca di «gioielli» per le proprie squadre; allenatori che vogliono controllare il rendimento tecnico delle formazioni delle altre regioni [illegible].

Dino Raviola, [illegible] sull'aereo, [illegible] iniziato a fare lunghi discorsi ai giocatori: «Abbiamo eliminato la Lombardia, ma non montiamoci la testa. [illegible] nostra squadra ha grandi possibilità tecniche, grinta da vendere, ma non bisogna [illegible] perare. Il tu[illegible] che ci attende non è dei più semplici e dovremo lottare tutti [illegible] risparmio d'energia».

Il torneo nazionale «Ottorino Barassi», il più importante impegno per i [illegible] di Promozione, prende il [illegible] domani a Chiarre, un centro a pochi chilometri [illegible] Taormina, dove il Piemonte incontrerà il Lazio, una [illegible] le squadre più forti delle sedici presenti [illegible] Sicilia.

Dino Raviola non si scompone: «Tutte le partite sono difficili. In questo torneo, dove non ci sono possibilità di recuperare, non bisogna perdere le staffe. [illegible] nostra formazione è solida in ogni reparto e molto ben messa soprattutto in fase offensiva. Siamo riusciti [illegible] eliminare [illegible] Lombardia, la squadra dei "maestri sacri", quindi credo che [illegible] dovremo preoccuparci [illegible] tanto. L'importante è riuscire a sbloccare subito il risultato, poi il gioco verrà da sé».

Raviola, chi le vincerà questo «Barassi»? Il mister [illegible] gli scongiuri, poi sorride: «Speriamo che sia il Piemonte a conquistare l'ambito trofeo, anche se è impossibile fare adesso previsioni. Ho dovuto cambiare l'intera squadra dello [illegible] anno, [illegible] anche i miei colleghi [illegible] sono trovati nella stessa situazione. Abbiamo alle spalle le due partite contro la Lombardia, quindi siamo più rodati: comunque bisognerà vedere in campo».

I «magnifici diciotto» che da domani si batteranno [illegible] i [illegible] del [illegible]: [illegible] Porcelli e Alberto Veglio dell'Albese; Giuseppe Cirillo e Michele [illegible] Pacchini [illegible] Bacigalupo: [illegible]lo Palazzo [illegible] Bellinzago; Pierantonio Destro del Borgoticino; Claudio Foietti del Borgosesia; Francesco Pirrone del Borgo Uriola; Lorenzo Costanzo della Carmagnolese; Alberto Borsi della [illegible] sanese; Andrea [illegible] del Gozzano; [illegible] Puse della Juve Domo; [illegible] Bosco a [illegible] del Mezzomerico; Paolo Sattolo del Moncalieri; Adriano Sinopoli della Santenese; Claudio Milani del Trino e Gianluca Lagusi della Valenzana.

Fiorenzo Panero

PALLONE [illegible] - Il tricolore a Cuneo

Alla fine Carlo Balocco firma per la Subcemental

CUNEO — E' ufficiale: Carlo Balocco ha firmato il contratto che lo lega, per la prossima stagione, alla Subcemental di Cuneo.

Nata nell'incertezza, la [illegible] tra la società biancoverde e il neo campione italiano si è risolta lunedì sera, a tarda notte, poche ore prima del termine ultimo (30 marzo) che i dirigenti cuneesi avevano fissato.

«Dopo due anni difficili — dice il presidente della Subcemental, Mario Serena — la sfortunata stagione di piazza [illegible] della Libertà diventa di [illegible] protagonista assoluto. Il pubblico cuneese meritava questo premio e, con l'ingaggio di Balocco, offriamo quanto di meglio ci sia nel pallone elastico».

A fianco di Carlo Balocco giocheranno Ivo Berardo (spalla) e i terzini Sergio Biasgia e Giancarlo Cirillo: una quadretta di grado di difendere, con successo, la maglia tricolore.

La Subcemental ha pure perfezionato l'ingaggio del direttore tecnico: coordinerà la formazione di serie A, quella di serie C e l'attività giovanile Oreste Armando. Nella prossima assemblea degli arbitri indetta, il 10 aprile a Cuneo, Armando rassegnerà le dimissioni da presidente nazionale della categoria, per assumere le vesti di direttore tecnico della Subcemental.

Il primo impegno vedrà, con ogni probabilità, di fronte, il 10 aprile, Carlo Balocco e Massimo Berruti, quasi un'anteprima alla sfida del prossimo torneo. gi. f.

PRIME VISIONI

ADRIANO (corso V. Emanuele 52, tel. 512.007): chiuso per lavori.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147): **Bambi** di Walt Disney. Or. ore 15-20, ult. 15.40; 17.20; 19; 20.40; 22.30.

ARLECCHINO (corso Bommarsee 29, tel. 687.190): **Scheherazade**, Michele Placido, Adalberto Maria Merli, Giuliana De Sio, colori. Vietato 14. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30; L. 4500.

ASTOR (via Vochi 8, tel. 518.518): Gandhi, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Ad. 14.45, Nm 15, 18 20; 21.40

AUGUSTUS (Galleria Cit. 244, tel. 580.714): chiuso per lavori.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.805): **I ladri della notte**, Sylvester Stallone vol. 14 (drammatico - avventuroso). Ad. 16.30, ore 16.40; 18.40; 19; 20.40; 22.40

CENTRALE (Ezkal (via C. Alberto 27, tel. 540.118): **Marlenegirl** tango a Parigi a passi di G. Marlenejan, con S. Arnaach, E. Josephson. Col. Vietato 14. Orario 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. L. 4500.

CRISTALLO (via Stella 5, tel. 650.71.00): chiuso per lavori.

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.627): **Il vendicatore**, Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason (drammatico). Ad. 15.30; ore 15.40; 17.50; 20.15; 22.30.

GIOIELLO (via Claudio Colombo 31, tel. 000.780): **Sapore di mare** con Jerry Calà, Marina Suma, Vanna Lisi. Colori. Non vietato. Orario 15.30; 18.30; 20.30; 22.30

LUX-LUMIT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837.190): **Un sogno lungo un giorno** di F. Coppola, con S. Fonteal, N. Kinski, T. Garr. Fotografia di V. Storaro (commedia spettacolare ventesimo secolo). Ad. 16, ult. 22.30. L. 4500

MARTEL (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Shaking**, ultima goccia di piacere, con Samantha Fox, Vanessa Del Rio, Georgina Petrelli (F.P.K. produzione). Ore: Ad. 14.30, ult. 22.30. L. 4500

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Editrice privata**. Ver. 18. Col. Or. 14.30 ult. 22.30 In grasso 4000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.116): **Gandhi**, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Ad. 14.45, Nm 15, 18.20; 21.40

AUGUSTUS (Galleria Cit. 244, tel. 580.714): chiuso per lavori.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.805): **I ladri della notte**, Sylvester Stallone vol. 14 (drammatico - avventuroso). Ad. 16.30, ore 16.40; 18.40; 19; 20.40; 22.40

CENTRALE (Ezkal (via C. Alberto 27, tel. 540.118): **Marlenegirl** tango a Parigi a passi di G. Marlenejan, con S. Arnaach, E. Josephson. Col. Vietato 14. Orario 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. L. 4500.

CRISTALLO (via Stella 5, tel. 650.71.00): chiuso per lavori.

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.627): **Il vendicatore**, Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason (drammatico). Ad. 15.30; ore 15.40; 17.50; 20.15; 22.30.

GIOIELLO (via Claudio Colombo 31, tel. 000.780): **Sapore di mare** con Jerry Calà, Marina Suma, Vanna Lisi. Colori. Non vietato. Orario 15.30; 18.30; 20.30; 22.30

LUX-LUMIT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837.190): **Un sogno lungo un giorno** di F. Coppola, con S. Fonteal, N. Kinski, T. Garr. Fotografia di V. Storaro (commedia spettacolare ventesimo secolo). Ad. 16, ult. 22.30. L. 4500

MARTEL (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Shaking**, ultima goccia di piacere, con Samantha Fox, Vanessa Del Rio, Georgina Petrelli (F.P.K. produzione). Ore: Ad. 14.30, ult. 22.30. L. 4500

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Editrice privata**. Ver. 18. Col. Or. 14.30 ult. 22.30 In grasso 4000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.116): **Gandhi**, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Ad. 14.45, Nm 15, 18 20; 21.40

AUGUSTUS (Galleria Cit. 244, tel. 580.714): chiuso per lavori.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.805): **I ladri della notte**, Sylvester Stallone vol. 14 (drammatico - avventuroso). Ad. 16.30, ore 16.40; 18.40; 19; 20.40; 22.40

CENTRALE (Ezkal (via C. Alberto 27, tel. 540.118): **Marlenegirl** tango a Parigi a passi di G. Marlenejan, con S. Arnaach, E. Josephson. Col. Vietato 14. Orario 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. L. 4500.

CRISTALLO (via Stella 5, tel. 650.71.00): chiuso per lavori.

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.627): **Il vendicatore**, Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason (drammatico). Ad. 15.30; ore 15.40; 17.50; 20.15; 22.30.

GIOIELLO (via Claudio Colombo 31, tel. 000.780): **Sapore di mare** con Jerry Calà, Marina Suma, Vanna Lisi. Colori. Non vietato. Orario 15.30; 18.30; 20.30; 22.30

LUX-LUMIT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837.190): **Un sogno lungo un giorno** di F. Coppola, con S. Fonteal, N. Kinski, T. Garr. Fotografia di V. Storaro (commedia spettacolare ventesimo secolo). ad. Ad. 16, ult. 22.30. L. 4500

MARTEL (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Shaking**, ultima goccia di piacere, con Samantha Fox, Vanessa Del Rio, Georgina Petrelli (F.P.K. produzione). ad.

Cronaca di una mattinata di incertezze: poi, alle 14,30 precise, «rien ne va plus»

La roulette sequestrata, minuto per minuto

Mentre i tre custodi e l'ufficiale giudiziario facevano l'inventario della sala da gioco, c'è stato un frenetico intrecciarsi di telefonate tra Sanremo, Imperia e Roma - Si è anche temuto che il Casinò venisse chiuso perché mancava il «nulla osta» di Rognoni

L'ufficiale giudiziario Renato Magli entra al Casinò con Borletti. A destra Antonio Semeria, Natale De Francisi ed Elio Fucini in compagnia di Magli (Tel. Gatti)

SANREMO — «A noi interessa solo che le roulettes girino. Se poi il Casinò sia gestito dal tribunale o dal sindaco poco importa». La dichiarazione è di un villeggiante di Ravenna. Sono le 14,40. In compagnia della moglie ha parcheggiato la sua «127» blu in corso degli Inglesi e si dirige con passo svelto nella casa da gioco. Pochi minuti dopo entrano altri due clienti.

Anche loro alla notizia del sequestro delle roulettes non si sono fermati. Il Comune e la Cacm, ma il presidente del tribunale, Renato Viale, e i tre «custodi sequestratari» non fanno una piega.

«Le cose che contano — dicono — è la fortuna. Speriamo di avere numeri buoni, di fare un po' di grana».

All'incanto pubblico, al posto dell'azzardo, che il Casinò ha dal 24 ufficialmente il sequestro apparentemente non lo ha colto nel freddo. La situazione paradossale, spesso ai limiti del ridicolo che da oltre 2 mesi avvolge il Casino della Riviera, lo lascia indifferente.

I sanremesi, al contrario, sono disorientati, esterrefatti. Il sequestro delle roulettes proprio non lo digeriscono. Molti lo ritengono quasi un affronto personale ed accusano i pubblici amministratori di esserne la causa. La vicenda con il passare dei giorni, invece di risolversi sembra destinata ad ingarbugliarsi di più. In Comune girava di una possibile chiusura della casa da gioco.

I tre «custodi» nominati dal tribunale — si dice — potrebbero essere denunciati per gestione del gioco d'azzardo. Alle 15 di ieri avevano ricevuto il ministro dell'Interno, Rognoni, l'autorizzazione a gestire le roulettes. E pare che l'ok del Viminale sia arrivato.

Il sequestro del Casinò, autorizzato dal dott. Viale, è scattato alle 9 di mattina. Il richiederlo è stato il conte Giorgio Borletti, presidente della «Flowers paradise», la società che il 25 gennaio scorso ha con un'offerta di 18 miliardi e 650 milioni l'anno aveva vinto la gara d'appalto indetta dal Comune per dare la casa da gioco ad un gestore privato sino al 1990.

Ieri mattina alle 8 il primo ad arrivare al Casinò è stato proprio il conte Borletti, accompagnato dai suoi avvocati, Carpinelli e Moreno. Piove a dirotto. Una mattina fredda. Borletti, cappotto scuro con il bavero alzato, era serrideme

Pochi minuti dopo l'arrivano il loro ingresso nella casa da gioco l'ufficiale giudiziario, Renato Magli, ed i tre «custodi» nominati dal presidente del tribunale Viale: Antonio Semeria, Natalino De Francisi ed Elio Fucini. Nell'atrio erano presenti i funzionari del Casinò e, per il Comune, il segretario generale, dott. Mario Zola, il vice segretario, dott. Elia Guido, l'avvocato Erisio Lombardi, l'ex membro della Cacm Pietro Mureddu. Il gruppetto si raggiunto una sala ed ha cominciato il lungo *iter* burocratico delle consegne e dell'immissione in possesso del sequestro del Casinò ai «tre saggi».

Mentre venivano redatti gli inventari della sala bianca a Palazzo Bellevue tutti i politici si mobilitati per cercare di non chiudere i battenti del-l'*affaire*-Casinò.

Il giorno prima in giunta il sindaco Osvaldo Vento aveva riferito del colloquio avuto a Roma con uno degli esperti del Comune, il prof. Aldo Sandulli, ex presidente della Corte costituzionale. I tre «custodi», per gestire anche in nome del tribunale le roulettes, dovrebbero avere l'autorizzazione ministeriale. Senza quella, potrebbero piovere denunce anche la posizione del primo cittadino, unico interessato della licenza Casinò.

Per sanare questa abnorme situazione si decide di chiedere al tribunale di nominare il sindaco Vento ed i tre «custodi». In altri termini il primo cittadino avrebbe dovuto diventare sequestratore stesso. La proposta viene fatta a Palazzo di giustizia ed in Comune i telefoni diventano subito roventi. Alle 11,45 di ieri Vento una telefonata informale. Alle 12 il presidente Viale, per telefono, fa sapere che non intende nominare il sindaco.

A questo punto si comincia ad analizzare l'eventualità di una chiusura del Casinò. Alle 12,30 da Roma arriva una telefonata. E' del direttore generale del ministero dell'Interno, dice che per il momento non ci saranno nulla osta per i tre «saggi». Ma serve o ne possono fare a meno? Nessuno sa rispondere.

Alle 12,40 è la volta del prefetto di Imperia, Alessandrini. Parla con E' una telefonata di Alle arriva in gran fretta anche l'avv. Erino Lombardi, un altro degli esperti. Sino alle 14,30 è stato in attesa di eventi e con un interrogativo: cosa accadrà nel pomeriggio, i giochi apriranno o resteranno chiusi? Si tratterà di un sequestro bianco o di un sequestro operativo? I nervosi ed insicuri parlano addirittura di un possibile arrivo della forza pubblica. Alle 14,30 però le sale da gioco aprono regolarmente ai clienti. Domani si vedrà.

Roberto Basso

Relazione del neo presidente Unioncamere

Redditi a Imperia caduta verticale

In dieci anni si è passati dall'8° al 38° posto in Italia - Cozzi: «Bisogna puntare sul turismo»

GENOVA — Il presidente della Camera di commercio di Imperia, Gianfranco Cozzi, è stato nominato ieri presidente della Camera di della Liguria: subentra a Vittorio Cauvin che ha retto l'incarico negli Cozzi, operatore economico per un biennio, affiancato dal savonese Cavigliia come vicepresidente.

E' un'importante novità. Di norma, infatti, era il presidente genovese ad essere al vertice delle quattro re- liguri. E decise un'alternanza. «*Un gesto* — ha spiegato Cauvin, in una riunione nella quale è la nuova nomina — *ogni provincia sia meglio rappresentata e sostenga le sue istanze*».

Gianfranco Cozzi, nominato un e presidente della di commercio di Imperia, ha fatto il punto della situazione nella sua provincia. Una situazione che è di specialmente investimenti, e che in alcuni comparti alimentari. «*Dobbiamo puntare al turismo e, anche a questo ottica, realizzare il nuovo porto*», ha aggiunto Il regresso dell'economia imperiese è documentato da queste cifre: il reddito pro capite in provincia è passato dall'ottavo nazionale al trentottesimo negli ultimi dieci-dodici anni. «*Un dato indubbiamente allarmante, che in questa graduatoria è stato calcolato con diversi parametri, rispetto a quanto avvenne nei primi Anni Settanta*». Il stato detto.

La «Unioncamere», sempre ieri, ha presentato una «carta dell'agricoltura» della regione che riguarda le diciannove Comunità montane liguri: la ricerca si pone quale strumento di lavoro a disposizione degli operatori pubblici e privati. Lo studio evidenzia la disponibilità di migliaia di ettari appartenenti alla collettività e tutt'oggi inutilizzati.

L'attività del centro studi della «Unioncamere» ligure si concretizza inoltre con la pubblicazione della rivista «Liguria tre» che raccoglie e commenta i statistici più significativi sull'andamento socio-economico della regione. La rivista offre una sintesi dell'economia ligure nel quale emerge il momento di crisi attraversato regione. Il negativo più diffuso è la stagnazione dell'economia. Nel trimestre ottobre-dicembre dello c'è stata flessione produttiva nel settore metallurgico (che destinata ad aggravarsi). Si è avuto un andamento difficile nella cantieristica e nei trasporti. g. c.

Turismo ligure proposte del pci

— Due disegni di legge sull'argo- turismo» sono stati elaborati dal gruppo in Consiglio regionale Ligure. L'iniziativa è stata illustrata dal consigliere Francesco Rossi. Il primo disegno di legge riguarda le incentivazioni delle strutture turistiche, il secondo la legge di sub-delega alle Comunità montane. Il disegno di legge del partito comunista prevede la concessione di contributi agevolati a interamente basi tramite la finanziarie in favore di ristrutturazione di 5 miliardi. Ne l'anno per cinque anni, quale potranno accedere le imprese del

Inoltre la regione via in collaborazione con le Camere di commercio, l'intervento per la valorizzazione dei diversi tipi di sviluppo turistico.

Voci inquietanti sui retroscena della variante al piano regolatore

L'ombra dello scandalo da 50 milioni turba i sonni al Comune di Bogliasco

L'assessore Paoletti ha espresso i suoi dubbi in una lettera, e il sindaco lo ha querelato

BOGLIASCO — Sull'amministrazione di Bogliasco, dove dc, psi e pri, è scesa nuovamente il dubbio e contenuto in una lettera inviata dall'assessore all'Urbanistica Nino Paoletti, indipendente eletto nella lista democristiana, il segretario, Francesco Varga. Paoletti chiede chiarimenti in merito ad una variante al piano regolatore, già adottata dai consiglieri di maggioranza, sulla quale sono fiorite voci inquietanti.

La variante riguarda un terreno posseduto dal notaio Casanova. L'area avrebbe dovuto essere espropriata e adibita a verde pubblico ma successivamente l'amministrazione comunale ha ritenuto di apportare una al piano regolatore e di escludere la zona in questione.

La decisione, secondo alcune voci, sarebbe stata favorita dal versamento di una tangente di una cinquantina di milioni. Questa sono le voci che riporta nella lettera spiegazioni.

La pratica relativa alla variante è stata anche con il contributo dei suoi voti; una volta venuto alla presunta «bustarella». l'assessore all'Urbanistica si è sentito chiamato in causa.

Della vicenda si sta occupando il pretore di Recco, Biagio Saggese. Il suo interessamento deriva da una querela presentata dal sindaco Giuseppe Battini nei confronti di Nino La lettera è stata inviata all'Urbanistica al segretario de- e infatti logicamente termina sulla scrivania del primo cittadino e questi ha provveduto ad informare il magistrato. Ora querela dovrà quindi essere discussa in sede processuale e in quella occasione il querelato, cioè l'assessore Paoletti, avrà modo di chiarire la propria posizione ed eventualmente confermare, ritrattare, le asserzioni contenute nella lettera.

L'indagine su eventuali reati spettava alla Procura della Repubblica di Genova. La voce della tangente è giunta anche orecchie dei consiglieri di minoranza (pci, psi, psdi) i quali hanno chiesto in interpellanza che l'amministrazione comunale fornisca le dovute giustificazioni. La discussione, che avrebbe dovuto svolgersi durante la seduta del Consiglio di lunedì sera, non c'è stata.

«*La pratica dell'interpellanza* — spiega il capogruppo socialista Raimondo Sirotti — *era posta al trentesimo punto dell'ordine del giorno chiesto un'inversione degli argomenti, ma la maggioranza ha votato contro. Così abbiamo abbandonato l'aula ed è mancato il numero legale*».

L'interpellanza presentata minoranza fa riferimento anche ad un'altra vicenda del 1978. In seguito ad una denuncia aprì un'indagine in merito a presunti illeciti nella gestione della discarica comunale. Anche in questo caso si tratterebbe di varie decine di milioni finiti, secondo le voci, nelle tasche di varie persone e non nelle casse comunali.

«*Non abbiamo più notizie circa l'indagine* — dice — *e quindi abbiamo chiesto alla amministrazione un aggiornamento sugli ultimi fatti*». La convocazione del Consiglio comunale è stata richiesta con urgenza dalle minoranze e dovrebbe essere fissata a breve termine.

Andrea

I traghetti tra Genova e Barcellona

GENOVA — A partire dal 22 riprenderà il collegamento via mare, passeggeri e merci, tra Genova e Barcellona.

Inizialmente, e sino al 31 maggio, la frequenza sarà bisettimanale (martedì e sabato). Dal 1° giugno il collegamento diventerà settimanale (martedì, giovedì e sabato).

Ore di tensione negli stabilimenti di Cairo e Vado

L'Italiana Coke ordina «Spegnete gli altiforni»

Ma le maestranze decise a non mollare - Tecnici in sciopero a oltranza

SAVONA — Ieri mattina alle 8 la direzione dell'Italiana Coke ha impartito l'ordine, contemporaneamente alle quattro cokerie di Liguria, Cairo Montenotte, Marchiarè e Arenza, di adottare i provvedimenti tecnici contenuti nel proprio piano tendente a ridurre la produzione per fronteggiare l'eccesso di

E' scattato immediatamente lo sciopero. Nelle due aziende savonesi, le più penalizzate dal provvedimento perché la chiusura di alcune batterie significa la perdita irreversibile di una parte degli impianti produttivi. La tensione è al culmine.

Alla di Vado, in particolare, si è disposti a lottare con tutti i mezzi a disposizione contro i provvedimenti, anche a paralizzare, o quasi, la produzione gas di che alimenta la rete di Savona e di Vado Ligure e Gravegna. — è notevolmente serio tuttavia causare danni di rilievo.

Gli abitanti della ricordano che, quando a valle del ponte Maddalena esisteva l'impianto di siche di e pletrisco di letto del fiume, questo era profondo 7-8 metri e le alluvioni erano rarissime.

Oggi il letto del fiume non supera i due metri di profondità d'impianto tolto perché, si dice, impoverisce il litorale) ma il litorale stesso, dopo la costruzione dei porti di Savona e di Chiavari, non sembra avere tratto alcun beneficio.

Ieri mattina il è sciopera to a Vado che a Cairo Montenotte poi, dopo lebbrili consultazioni. Il lavoro è ripreso, ma si è deciso che resteranno in sciopero ad oltranza i tecnici addetti alla manutenzione, coloro cioè che hanno ricevuto direzione l'ordine di procedere alla «fiangiatura» degli impianti.

Il maltempo ha impedito l'assemblea a Ferro Monte-

numerose aziende del comprensorio. Il

Se ne va il dei vigili a Camogli

CAMOGLI — Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità, durante l'ultima riunione, le dimissioni presentate per ragioni di salute dal comandante dei vigili urbani, Carlo Zunino, che aveva preso servizio lo scorso di novembre

re.pi.

Imperversa il maltempo in Liguria

Anche nel Levante neviicate e pioggia

CHIAVARI — Ad eccezione di una breve schiarita nel pomeriggio, il maltempo ha imperversato per tutta la giornata di ieri ad abbattersi sul Tigullio e in particolare sull'entroterra di Sestri Levante.

Si registrano i primi danni: in provinciale Varese Ligure - Passo del Biscia, al confine tra Genova e Spezia, è rimasta interrotta a causa di una frana nei pressi del bivio di Comunaglia (località Gattesi).

Problemi anche in Val d'Aveto: la provinciale del Penna (che collega la vallata dell'Aveto e quella del Taro) è stata al traffico; provinciale Monte Tomario, e su tutte le arterie della vallata. Il transito procede a rilento ed è possibile solo con catene o gomme da neve.

La coltre bianca nei centri della Val d'Aveto e Val di Vara ha raggiunto i centimetri. Sull'Appennino Ligure monte Bue, Tomario, Maggiorasca) la neve ha raggiunto il metro d'altezza.

In Val di Vara la situazione è analoga. La statale 523 Varese Ligure - Centocroci (bivio di è percorribile con catene. Nelle altre due vallate del Tigullio orientale Fontanabuona e Graveglia, duramente provate dalle recenti alluvioni, la situazione è fortunatamente rimasta sotto controllo.

Il livello del fiume Entella — che riceve a Carasco le acque dei torrenti Cicana, Lavagna e Graveglia. — è notevolmente serpa tuttavia causare danni di rilievo.

Gli abitanti della ricordano che, quando a valle del ponte Maddalena esisteva l'impianto di siche di e pletrisco di letto del fiume, questo era profondo 7-8 metri e le alluvioni erano rarissime.

Oggi il letto del fiume non supera i due metri di profondità d'impianto tolto perché, si dice, impoverisce il litorale) ma il litorale stesso, dopo la costruzione dei porti di Savona e di Chiavari, non sembra avere tratto alcun beneficio.

m. t.

Il processo, ad Asti, ha però chiarito

Genovese condannato a tre anni nel castello aveva un arsenale

ASTI — Tre anni di reclusione, un e mezzo di multa, interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. Questa la condanna inflitta lunedì sera dal tribunale di Asti al consulente Sergio Parigi, 58 anni, residente a Parigi (via Martiri della Libertà 6), responsabile di armi da e armi rinvenute dai carabinieri in un'ala del castello di Camerano Casasco, di sua proprietà. Non può ottenere la perché, per una precedente condanna, inflittagli dallo stesso tribunale a undici e reclusione per ricettazione.

Una parte del rapporto dei carabinieri, letta in aula, afferma che il Parigi fece parte delle brigate nere e fino al era incluso nell'elenco dei fascisti da vigilare. Infatti il consulente commerciale, in merito alla mancata denuncia delle armi che teneva nel maniero, si è così difeso: «*Il mio passato ho avuto timore che denunciando le armi di guerra, durante i lavori di ristrutturazione del castello, potessi essere accusato di far parte di gruppi eversivi di destra*».

Il dibattimento, anche ieri, non ha chiarito il sottofondo di questa vicenda. Infatti gli avvocati difensori Pisa e Bagnadentro hanno sostenuto che il Parigi è vittima di una macchinazione. Qualcuno avrebbe voluto vendicarsi segnalando ai carabinieri che il consulente commerciale aveva diverse armi da guerra in casa.

Il pubblico ministero, Ercole Armato, ha chiesto quattro anni di reclusione e mesi di arresto. «Mi pentirò — ha affermato il rappresentante della pubblica — ha abbondantemente suffragato la che si trattò di armi di guerra. E' una scusante quella dell'accusato di non aver fatto denuncia perché ignorava di essere tacciato di appartenenza ad un gruppo eversivo. *Le armi sono pericolose ma non le ha perché risultano obliate in un recinto*».

Il perito balistico nominato dal tribunale, Enzo Cremasco, ha stabilito che parte delle armi sono efficienti. Per quanto riguarda le munizioni per la pistola calibro pure sequestrata nel castello, il Parigi ha che erano state del 1943 da un giovane genovese che per alcuni giorni aveva frequentato il nome del maniero e che risiedeva a figlio di un generale della Pinarna.

Un esperimento per il periodo marzo-aprile che riguarda alimentaristi e

Lavagna: cambia l'orario dei negozi

LAVAGNA — Continuano a Lavagna le iniziative per rimuovere il *traffico commerciale* nella città. Proseguono infatti le riunioni per la definizione della società a responsabilità limitata, composta da operatori locali, che dovrà gestire il grande supermarket di via Fieschi e tramite la presentazione della richiesta di licenza.

Nel frattempo l'assessorato all'Annona ha lanciato una iniziativa sperimentale di orario differenziato per i vari tipi di esercizi commerciali.

«Si tratta — spiega l'assessore Oliveri Dario — di un esperimento in vista della stagione estiva quando, secondo la recente normativa, ogni commerciante potrà effettuare l'apertura sulla base di orari ben precisi scelti in precedenza tenendo conto delle esigenze personali di quella della clientela e della zona di residenza».

Per il periodo fine marzo - fine aprile previste quattro «tipologie» di *settore alimentare* e *altre* per *quello extra-alimentare.*

Alimentari: a) 7,45-13, 17,30-20 (chiusura al mercoledì mattina); b) 8,45-13, 15,30- mercoledì mattina chiuso); c) 8-12,30, 16-19 (chiusura al mercoledì pomeriggio); d) orario unico 7,30-16, tutti i giorni; venerdì e sabato apertura facoltativa al pomeriggio dalle 17,30 alle 20.

Questa la fasce orarie per il settore extra - alimentare: e) 9-13, 16-20 (chiusura lunedì pomeriggio); f) 8,30-12,30, 15,30-19,30 (chiusura lunedì pomeriggio), g) 9-12,30, 15-18,30 (sabato mattina chiuso); h) 8,45-13, 16-20 (chiusura solo al sabato, tutto il giorno, oppure il sabato pomeriggio e il lunedì mattina).

I commercianti dei diversi settori potranno scegliere una delle tipologie indicate ed attuarla in questo periodo sperimentale. Per quanto riguarda aprile gli esercizi alimentari potranno rimanere aperti nelle seguenti mattinate festive, 3, 4, 10, 17, 24 e 25 aprile. Gli esercizi non alimentari, negli stessi giorni potranno effettuare l'apertura totale. Il 1 maggio tutti gli esercizi rimarranno chiusi.

«La verifica dei risultati nel periodo sperimentale — conclude Dario — si concretizzerà in una serie di riunioni con i commercianti nelle quali si metterà a punto definitivo scelto da ciascun operatore per tutto il periodo estivo. Anche quest'anno, infine, il Comune ha invitato tutti i commercianti a ripetere l'iniziativa intrapresa la passata stagione, sempre nel periodo pasquale (vasi con fiori, vetrine addobbate), rivalutata annualmente e motivo di gratificazione per l'intera categoria».

m. t.

In carcere anche un minorenne di buona famiglia

Rubarono in casa del vicino Arrestati in due a Rapallo

RAPALLO — Dopo varie indagini gli dei commissariato di Rapallo, guidati dal dottor Mario Nattero, in collaborazione con gli uomini del di Chiavari, hanno arrestato due giovani assassinatori recuperando anche parte di una cospicua refurtiva.

Si tratta di Carla, anni e residente a Rapallo in via Tommaso 21/3 e di un minorenne di Recco, ed appartenente alla ottima famiglia. Carla adesso si nelle carceri di Chiavari a disposizione dei giudici, mentre il minore è stato associato alla prigione di Marassi.

L'operazione ha concluso tutta una serie di indagini e appostamenti scattati quando Mauro Gandini, 30 anni, dirigente d'industria, abitante nella stessa villetta del Carla all'interno 2, denunciò un furto, avvenuto mentre si trovava fuori Rapallo, nella sua abitazione durante la notte fra l'8 e il 9 marzo.

Ignoti s'erano introdotti in casa sfondando una finestra ed avevano fatto man bassa di un intero impianto di alta fedeltà e di un video-registratore. Poi con l'aiuto di alcuni scalpelli avevano aperto un blindato nel quale il Gandini custodiva diversi preziosi e una collezione di armi regolarmente denunciata.

Erano spariti tutti gli oggetti in oro, sette fucili ed otto fra pistole e revolver tutti perfettamente funzionanti.

I sospetti si erano subito indirizzati su Mauro Carla perché al momento del furto il Gandini aveva alcun allarme (evidentemente riconosceva e si era introdotto nell'appartamento) e poi perché nei giorni immediatamente successivi al furto il giovane, che è nullatenente, si era dato ad una vita dispendiosissima, acquistando addirittura una «Porsche Carrera» di seconda mano.

s. b.

SORDITA'?
dal 1957 al servizio dei clienti di tutto
Da qualche tempo la nostra ditta ha iniziato a costruire una protesi acustica di nuova concezione tecnica grazie alla quale molte persone, giovani, ben oltre 1000 clienti, hanno già migliorato, spesso, al primo ascolto. Questo successo nel tempo (anche a chi aveva impiegato per insuccesso (dal 1958 apparecchi nel campo delle protesi acustiche e del progresso). Siamo andati a cercare il meglio del meglio delle protesi acustiche in migliori produttori di tutto il mondo specializzati per portare [illegible] alla nostra clientela protesi di sicura affidabilità e di elevate caratteristiche tecniche.
Di pari passo al nuovo apparecchio con nuova strumentazione accompagnata per di adattamento e la comprensione dei suoi suggerimenti con i dati tecnici della protesi acustica stessa con successivo predisposto per audiogramma tonale e vocale sia in cuffia sia in campo libero, impedenzometrico, emissioni otoacustiche).
Ultimo nato, ma non ultimo per importanza, è il COMPUTER PROTESICO che permette in pochi attimi di controllare le soluzioni più soddisfacenti più utili e più idonee al tuo caso.
Se sono le voce, ma non capisco le parole, se non sento bene la TV o il telefono, è prova in cinema, vicino a bambini, con il aiuto del COMPUTER PROTESICO potremo consigliare la soluzione più idonea [illegible] al caso ed eventualmente potrai provare le nuove protesi della «GENERAZIONE LEGGERA».
PROVE E [illegible] GRATUITE ANCHE A DOMICILIO
Centro Acustico Maico CONC. MAICO
GENOVA - DIREZIONE GENERALE: PIAZZA DE FERRARI, 4/46 - TEL. 280.827 (ore 9-12 / 15-19)
MAICO IMPERIA (Oneglia): Via Berio, 84/2 - Tel. 22.332 (ore 9-12)
MAICO SAVONA: c/o Ambulatorio Croce Bianca - Via Montenotte, 20 - [illegible] 22.671 (ore 9-12)
[illegible] PIAZZA [illegible] Brandale, 14/2 - Tel. 28.575 (ore 9-12)

Ancora polemica [illegible] Valle Armea

Sanremo, dimissioni per il nuovo mercato

SANREMO — L'appalto del terzo e ultimo lotto dei lavori di costruzione [illegible] nuovo Mercato dei [illegible] di Valle Armea, la sola contrattazioni (spesa prevista [illegible] base d'asta 14 miliardi, ma [illegible] realtà già preventivata in almeno 25 miliardi, continua [illegible] far discutere e a sollevare grosse preoccupazioni.

Ieri, in [illegible] conferenza stampa, il rappresentante della Opericoltivatori, [illegible] Berardinucci, vicepresidente della Ucflor (la cooperativa [illegible] produttori che gestisce la realizza- [illegible] della [illegible]ura), ha annunciato le proprie dimissioni dalla commissione che deve esaminare le offerte delle [illegible] ditte partecipanti [illegible] gara per l'aggiudicazione [illegible] lavori.

La decisione di Berardinucci è da mettere [illegible] [illegible] criteri seguiti nella formazione dell'organismo.

«Il presidente dell'Ucflor, *Dario Stella* — spiega il rappresentante della Confcoltivatori — [illegible] *spettava decidere sulle caratteristiche* [illegible] *commissione, aveva ricevuto* [illegible] *produttori l'indicazione* [illegible] *garantire uno presenza maggioritaria* [illegible] coltivatori. *Invece,* [illegible] *tredici membri, nell'organismo che deve nominare la* [illegible] *maestrice della gara* [illegible] *sono solo quattro rappresentanti dell'Ucflor*».

In sostanza, secondo Berardinucci, il potere dei floricoltori (che sono gli unici e veri destinatari del mercato) nella commissione è troppo scarso. «*Il presidente Stella* — sottolinea — [illegible] *agito sotto* [illegible] *pressione* [illegible] *forze politiche della maggioranza* [illegible] *Palazzo* [illegible] [illegible] *noi vogliamo evitare che l'appalto per la* [illegible] *contrattazioni* [illegible] *trasformi* [illegible] *un'altra vicenda Casinò*».

[illegible] comportamento di Dario Stella, a giudizio della Confcoltivatori, ha rotto l'unità fino a [illegible] esistente nella Ucflor (che raggruppa le [illegible] associazioni dei floricoltori), [illegible] [illegible] quale «*Bene o male si* [illegible] *a portare a termine i primi due lotti dei lavori*».

La commissione per l'appalto [illegible] sala contrattazioni [illegible]nora si è riunita due volte, senza prendere alcuna decisione. Ci sono due [illegible] contrapposte, che hanno obiettivi diversi: secondo alcuni [illegible] attendere, pr[illegible] di nominare la Mi[illegible] vincitrice, di [illegible] la sicurezza del finanziamento

Altri propendono per condurre in porto la gara e poi presentarsi al ministero già con il [illegible] dell'impresa aggiudicatrice

m. d.

Si fa sempre più drammatica la situazione di Franco Dellemonache

Una famiglia vive in baracca In sette, sono tutti ammalati

Marito, moglie e i cinque figli (hanno la varicella), vivono di stenti a Diano Gorleri - Non hanno nulla da mangiare - I genitori sono ammalati di cuore e d'ulcera - Aspettano aiuti che non arrivano

DIANO MARINA — Diventa ogni giorno più drammatica la situazione della famiglia Dellemonache (7 persone), che da [illegible] anni vive in una baracca di frazione Gorleri: una costruzione in legno e lamiera, [illegible] dall'Autolneri, ai bordi della strada[illegible] che scende da piazza della Chiesa, mezzo chilometro sotto il centro del paese.

Franco Dellemonache, 43 anni, panettiere (attualmente disoccupato) ammalato di ulcera allo stomaco, è a letto da tre mesi. La moglie Michelina [illegible] [illegible] ammalata di cuore. In questi giorni anche i 5 bambini sono a letto [illegible] la varicella. Il [illegible] Riccardo, ha 15 anni. Poi ci sono Franco, 11 anni, Sandra di 11, Silvia 10 anni e Claudio di 4.

Gli ultimi soldi che avevano li hanno spesi per acquistare il terreno dove sorge la baracca. «*Dobbiamo ancora pagarne metà* — dice Franco Dellemonache — *restano anche le spese per l'acquisto del materiale usato per ampliare la vecchia costruzione di lamiera. Adesso* [illegible] *arrivato un foglio della Pretura di Imperia* [illegible] *una multa di 500 mila lire per violazione* [illegible] [illegible] *totale un* [illegible] *di* [illegible] *è valido*».

«*Non sappiamo più a chi* [illegible] *santo rivolgerci* — aggiunge Franco Dellemonache — *da Natale mi trovo* [illegible] *queste condizioni, senza la prospettiva o la possibilità di lavorare*».

Aveva presentato domanda per aprire un forno, «*ma finora tutte le richieste sono state inutili, pensiedo l'attrezzatura, ma rischio* [illegible] *diventare inservibile*».

Nella baracca ci sono tre piccole stanze di circa 4 metri quadrati ciascuna, il soffitto è alto 2 metri. La camera dei bambini è interamente occupata da due letti a castello.

«*Fa freddo,* [illegible] [illegible] *pareti abbiamo messo della lana di vetro, ma serve a poco* — dice Michelina Dellemonache — *con i* [illegible] *ammalati il problema diventa ancora più drammatico*».

Lo stato es[illegible] [illegible] soffitti[illegible] coperto di catrame, all'interno tavole di legno e fogli di nailon per ripararsi dalla pioggia. Ma l'acqua filtra dalle fessure, sul pavimento ci sono diversi recipienti per raccogliere le gocce. Per il rifornimento idrico Franco Dellemonache, con l'aiuto dei figli, ha steso un tubo lungo 450 metri, collegato con l'abitato di Gorleri; soltanto dall'agosto scorso la b[illegible] è illuminata con la luce elettrica.

Dopo un appello lanciato dagli studi di Radio stereo Imperia, parecchi [illegible] sono entrati nella baracca-alloggio portando cibo, piccole offerte [illegible] denaro, una stufa a [illegible]. I responsabili della colo[illegible] Ruffini si sono dichiarati disponibili ad accogliere i [illegible] se i genitori saranno ricoverati in ospedale.

Le scorte [illegible] viveri [illegible] però esaurendosi. «[illegible] ancora qualche chilo di pasta e un po' di riso».

In questi giorni la baracca è praticamente [illegible] per arrivarvi si [illegible] nel fango, le gambe affondano fino quasi al ginocchio. Intorno alla costruzione in lamiera, decine di piante di geranio fiorite, davanti alla porta d'entrata il panorama suggestivo del golfo dianese.

Sopra il letto del piccolo Claudio, 4 anni, un quadretto [illegible] un'antica stampa [illegible] Gesù Bambino. «*Speriamo che presto aiutarci* — dice Michelina Dellemonache — *perlo soprattutto per i bambini*».

m. f.

Diano Gorleri. Michelina Dellemonache e il figlio Franco

I tempi previsti [illegible] [illegible] pienamente rispettati

E' pronta a Ventimiglia l'Azienda di Soggiorno

Ora si attende solamente il trasferimento [illegible] mobili - Tutto l'arredamento in armonia con l'esterno della costruzione - I contributi

VENTIMIGLIA — [illegible] [illegible] ma è [illegible] le [illegible] annunciate e programmate [illegible] le realizzazione di opere pubbliche vengono rispettate dai politici. [illegible] caso della nuova sede dell'Azienda autonoma di soggiorno di Ventimiglia.

Il presidente dottor [illegible] Bianco, democristiano, segretario [illegible] provinciale [illegible] scudo crociato, aveva detto, tempo fa: «*Per il 30 marzo il piano* [illegible] *la caserma Umberto I sarà pronto a ricevere non solo i nostri uffici, ma saranno ultimate anche la sala di rappresentanza, di presidenza e quella per le conferenze*». I tempi [illegible] stati rispettati. L'edificio posto in una delle zone più suggestive e panoramiche della Riviera di Ponente, è pronto anche se soltanto tra qualche giorno si procederà al trasloco vero e proprio. Gli è rigorosamente osservato, compatibilmente con la cifra a disposizione (230 milioni di spesa di cui 40 dati dalla Provincia, [illegible] dalla [illegible] di Risparmio di Genova e Imperia e 10 dal Comune della città di confine) lo stile della costruzione, [illegible] fortezza medioevale.

Nell'ingresso è stata messa la pavimentazione in sociolojato anziché in cotto, [illegible] che ha comportato un maggior onere, ma è stato rispettato lo stile: sono state applicate porte a vetri per dividere i locali a volta, che armonizzano con le antiche mura.

La [illegible] di rappresentanza, [illegible] sarà dedicata, con l'affissione di una targa commemorativa, allo scomparso Angelo Squarcialupi, già attivo presidente negli Anni Cinquanta, della Azienda di soggiorno e che acquistò poi il complesso.

Un'altra targa [illegible] posta nella sala della presidenza [illegible] ricordare il consistente contributo [illegible] Cassa [illegible] Risparmio d'Imperia e Genova per la realizzazione dei lavori.

[illegible] *ha avuto grande collaborazione* [illegible] *parte della Provincia,* [illegible] *Soprintendenza archeologica* [illegible] *dell'assessorato ai Beni Culturali di Genova. Poco al livello locale. Speriamo* — ha continuato il dott. Bianco — *se le prospettive sono buone di riuscire a riattivare anche la parte sottostante dell'edificio per dare finalmente una sistemazione definitiva al museo archeologico, perché, naturalmente, resti civico.*

La sala delle conferenze — ha concluso il presidente — [illegible] — *attendiamo solo il nulla osta dei proprietari* — con i calchi di *Massimo Bepo*».

Il Festival di musica antica [illegible] [illegible] interesse ha suscitato nelle passate edizioni e che avrà luogo ad agosto, si svolgerà sul grande terrazzo di fronte al[illegible].

Italo Marlo

[illegible] (59 anni) [illegible] Rosencrantz

[illegible] — E' deceduto ieri mattina all'ospedale di Sanremo il [illegible] Marco Rosencrantz, artista di origine romena, da anni trapiantato a Sanremo dove era molto noto per i suoi corsi di musica classica e sinfonica che da anni organizzava presso la biblioteca civica. Aveva 59 anni. E' [illegible] stroncato da una malattia di cuore che lo tormentava da anni.

Paradossale situazione [illegible] classi [illegible] Poggio di Sanremo

Ma la «scuola tutta d'oro» non funziona come dovrebbe

Inaugurata [illegible] scorso settembre, [illegible]o addirittura le tende

SANREMO — L'hanno definita una «*scuola tutta d'oro*». La sua realizzazione è costata centinaia di milioni, molti di più rispetto al progetto iniziale. Revisioni prezzi, perizie di variante suppletiva, improvvisi smottamenti di terra, ricorsi di privati ne hanno rallentato, a volte addirittura bloccato, l'esecuzione dei lavori.

Finalmente nello scorso mese [illegible] settembre la nuova [illegible] elementare di via Ca- [illegible] a Poggio è stata [illegible]a e i bambini della frazione vi si sono potuti trasfe- [illegible] [illegible] [illegible] di via Banchette Napoleoniche, coinvolta in [illegible] [illegible] francesi.

Chi si aspettava una scuola davvero d'oro, però, è rimasto deluso. Non è [illegible] [illegible] pure un anno dall'entrata in funzione del nuovo complesso e già l'edificio comincia a mostrare i primi sintomi della vecchiaia.

Portavoce delle lamentele denunciate dagli alunni e dagli insegnanti [illegible] elementari di Poggio [illegible] [illegible] presidente del Consiglio [illegible] zionale della frazione, Mario Saccoccia, dc, il quale, in una lettera indirizzata al sindaco Vento, espone [illegible] lunga se- [illegible] di inconvenienti.

«*Il nuovo plesso scolastico* di via Carnovali — scrive [illegible] coccia — *è privo di scorrevoli, tende e altri mezzi atti a schermare la luce del sole. Un fatto questo che, data la notevole superficie vetrata,* [illegible] *porta l'inconveniente di non poter attenuare la luce del sole quando entra direttamente nelle aule e produce un notevole "effetto serra" che, con l'approssimarsi della buona stagione, si farà sentire* [illegible] *pre più*».

Il presidente del Consiglio di circoscrizione segnala inoltre che i pavimenti [illegible] linoleum tendono in più punti a gonfiarsi e [illegible] formare bolle. [illegible] evidente che, nonostante [illegible] gli accorgimenti tecnici e i materiali di primis- [illegible] [illegible] usati, qualcosa [illegible] [illegible] per il verso giusto.

«*Mi è stato inoltre comunicato* — prosegue Mario Saccoccia — *che al piano inferiore dell'istituto spesso ristagna un forte e sgradevole odore proveniente, con ogni probabilità, dagli scarichi fognari*».

Un'ultima lamentela: l'[illegible] antistante il piano terra non è stata ancora asfaltata e, data [illegible] presenza di pietre e sporgenti, non può [illegible] utilizzata dai bambini delle elementari e della «materna» per i loro giochi.

«*Inconvenienti* — sottolinea con una p[illegible] di polemica il presidente [illegible] Consiglio della frazione — *già più volte segnalati all'amministrazione comunale*».

g. p. m.

Il sindaco assicura che D'Ignazio [illegible] Calvisi lasciano la giunta per motivi «trasparenti»

Due assessori dimissionari [illegible] Ospedaletti l'opposizione accusa: «Li hanno obbligati»

OSPEDALETTI — Tutto secondo copione nel Consiglio comunale [illegible] lunedì [illegible] a Ospedaletti. I [illegible] assessori dimissionari, Adelmo D'Ignazio, psi, e Ariodante [illegible] indipendente, hanno confermato [illegible] irrevocabilità delle loro decisioni, con le motivazioni già espresse nella lettera al sindaco in cui annunciavano l'abbandono dell'incarico.

Il loro posto in giunta, sempre secondo le previsioni della vigilia, è stato preso, rispettivamente, dal socialista Corrado Canzani e dall'indipendente Dario Casini.

Il dibattito non ha riservato particolari sorprese, anche se forse non ha chiarito [illegible] ragioni [illegible] profonde di questo mini-rimpasto.

Adelmo D'Ignazio, [illegible] re supplente alla polizia urbana, ha sottolineato di non essere d'accordo «*sul metodo con il quale spesso portate avanti le pratiche*» insistendo anche sulla «*difficoltà a vedere recepiti i propri suggerimenti*». [illegible] dichiarandosi poco soddisfatto della «*situazione amministrativa in generale*».

Ariodante Calvisi, delegato alla Floricoltura e [illegible] Cultura, ha invece spiegato «*di* [illegible] *sono convinto della necessità* [illegible] [illegible] *rotazione degli incarichi*». [illegible] beneficio in questo [illegible]so [illegible] collega indipendente [illegible] Casini. «*Non sussiono altri motivi* — ha aggiunto —, *né personali né politici*».

Le spiegazioni ufficiali non hanno convinto dal tutto l'opposizione democristiana. «*I due assessori dimissionari* — ha detto il capogruppo Stefano Chirardelli — *sono persone molto corrette. Ci auguriamo che non siano stati obbligati a firmare la lettera di rinuncia all'incarico*».

Ariodante Calvisi

Adelmo D'Ignazio

Una interpretazione decisamente smentita dal sindaco Riccardo Bracco («*Per un me- [illegible] tempo si riscoprirà il disagio con D'Ignazio*» ha specificato) e dal capogruppo [illegible] Eraldo Crespi. «*L'assestamento in giunta* — ha dichiarato Crespi — *avrà in ogni caso un effetto positivo, di stimolo all'amministrazione. Nel caso di Calvisi, il cambio della guardia è stato sollecitato* [illegible] *sottoscritto, con il conforto della massima disponibilità dall'assessore. Si tratta di dimissioni trasparenti*».

Secondo la maggioranza socialista (quindici consiglieri contro i cinque dell'opposizione [illegible] [illegible] calatono «*speculazioni o correnti all'interno dell'amministrazione*».

Voci meno ufficiali mette- [illegible] però [illegible] relazione le [illegible] dimissioni con dissidi piuttosto profondi tra gli esponenti di giunta.

Il secondo grosso punto di dis[illegible] della serata, dopo la nomina dei nuovi [illegible] (Corrado Canzani è entrato nell'amministrazione come delegato [illegible] [illegible] urbana, mentre [illegible] [illegible] delega già ricoperta da [illegible] gliere all'Edilizia privata e ai Giardini), riguardava la siste- [illegible] dell'area a Sud del nuovo complesso scolastico in regione Margotte.

Il Consiglio ha affidato [illegible] l'architetto Magnaghi [illegible] Torino l'incarico [illegible] progetto, che in linea [illegible] massima [illegible] vede la costruzione di un campetto da calcio (90 metri x 45), e di [illegible] infrastrutture turistiche (un anfiteatro, un chiosco).

e. d.

Lo ha vinto di recente [illegible] Torino

A una imperiese premio di latino

[illegible] — Federica Bessone, la giovane studentessa [illegible]e [illegible] ha vinto nei giorni scorsi il concorso di traduzione latina «*Certamen pedemontanum*» che ha visto la partecipazione di centinaia [illegible] ragazzi di tutto il Piemonte, è originaria di Imperia.

Federica, definita la «*campionessa che* [illegible] *del tu al latino*». Il carina, bionda e studiosa (otto in pagella non soltanto nel latino, ma anche in gre- [illegible] e italiano al liceo «*Alfieri*» [illegible] Torino).

Figlia dell'ingegner Lorenzo Bessone e di Maria Luisa Angeli, entrambi di Imperia. [illegible] da diversi anni a Torino [illegible] il padre lavora, [illegible] tecnico specializzato, in [illegible] grande industria.

Frequenti le visite della ra- [illegible] a [illegible] Maurizio dove, [illegible] corso Garibaldi, abitano i nonni materni: «*Le hanno assegnato come premio* — ha [illegible] il nonno Lorenzo Angeli

Federica Bessone, 16 anni

— *un assegno di mezzo milione ma lei è rimasta particolarmente soddisfatta per il valo- [illegible] culturale della* [illegible] *vittoria: ci* [illegible] *subito telefonato* [illegible] [illegible] *ha saputo,* [illegible] *ore la rispettiamo a Pasqua per festeggiarla*».

Bordighera: si complica la situazione per l'approdo

Mai una riunione sul porto Si direttone due comunisti

BORDIGHERA — [illegible] cambio di [illegible] del porticciolo turistico di Bordighera [illegible] Stato al Comune) si fa attendere più del previsto e, [illegible] da mesi, è alla base di infuo- [illegible] polemiche. Tra maggioranza e opposizione culminate, proprio in questi giorni, nelle dimissioni dalla «*commissione consiliare porto*» dei due rappresentanti comunisti, Pier Paolo Cammi e Sergio Le[illegible]ra.

I due esponenti [illegible] [illegible] hanno notificato le loro dimissioni al sindaco Zaccari, lamentando che dal giorno della [illegible] istituzione l'organismo investito dall'amministrazione comunale dei problemi connessi all'approdo [illegible] è mai [illegible] convocata.

Le polemiche [illegible] futura [illegible] di gestione del porto hanno coinvolto [illegible] altri settori: i pescatori professionisti, in particolare, e i diportisti. I primi temono [illegible] dover affrontare costi [illegible] stazionamento ben più onerosi rispetto agli attuali; gli altri, [illegible] rittura, di non poter più attraccare [illegible] banchina del [illegible] lungo.

A Bordighera, si dice che questi ultimi abbiano formato un [illegible] e proprio comitato per opporsi [illegible] maggiori energie [illegible] passaggio delle consegne dallo Stato all'ente locale. Ma [illegible] soltanto [illegible] «voce».

La domanda inoltrata dalla giunta di Bordighera alle autorità marittime riguarda esclusivamente [illegible] gestione della banchina [illegible] molo lungo, l'unica ancora [illegible] competenza dello Stato.

[illegible] Comune, che [illegible] gestisce i pontili interni (circa [illegible] posti barca) e le altre [illegible] portuali, conta [illegible] l'amministrazione dell'intero approdo (banchine, pontili, scali) di ottenere [illegible] gettito annuo di 80-100 milioni.

Difficilmente, però, [illegible] demanio accoglierà la richiesta per intero. Da Imperia, infatti, [illegible] trapelato delle indiscrezioni che avvalorerebbero [illegible] tesi intermedia: metà al Comune, metà allo Stato. In pratica una parte della banchina resterà al demanio e verrà riservata alla piccola flottiglia da pesca [illegible] alle unità militari delegate alla sorveglianza del litorale (Capitaneria di porto, carabinieri, guar- [illegible] di finanza) e infine [illegible] imbarcazioni in transito. [illegible] restante parte andrà al Comune che potrà gestire una quarantina di posti barca in più rispetto all'attuale disponibilità.

g. p. m.

ECONOMICI

[illegible]

Difficile situazione [illegible] i commercianti a [illegible] Marina

«Se non compri la mia cartoline io non [illegible] vendo i francobolli»

DIANO MARINA — E' sempre più difficile spedire le cartoline d'auguri e di saluti da Diano Marina. Inviare dalla cittadina balneare «*quattro righe*» agli amici e parenti, da qualche tempo a questa parte è diventato pressoché impossibile. Perché?

«*Comprare e scrivere le cartoline è facilissimo, sono tantissimi i negozi ben forniti. Il problema è riuscire poi a trovare i francobolli, o meglio, la difficoltà* [illegible] [illegible] *farseli vendere*»: questo è quanto sostengono all'Unione commercianti del comprensorio

La situazione in effetti è paradossale: a decine [illegible] rivendite [illegible] cartoline, corri- [illegible] [illegible] una manciata di luoghi dove si possono comprare i valori postali.

Il tutto sarebbe poi aggravato [illegible] fatto che un pelo [illegible] tabaccherie, tra le più [illegible] li, rifiuterebbe sistematicamente la fornitura [illegible] francobolli ai clienti. In caso di acquisto delle cartoline in un altro negozio.

Sarà tutto vero?

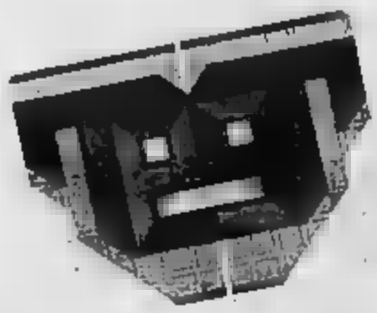
Sembra di sì. Mentre infatti uno stretto riserbo è stato mantenuto sui nominativi dei tabaccai «poco gentili», l'Associazione commercianti ha cercato il porre rimedio a quella che ha definito [illegible] *situazione anomala*».

Una storia che ha dell'incredibile. Il «*se compri la cartolina da me ti vendo i francobolli, altrimenti per poche lire non* [illegible] *spreco*», rappresenta [illegible] insulto ai turisti e, prima [illegible] tutto, a certe norme e valori civili.

L'Unione commercianti ha organizzato un incontro tra il suo presidente Gianni De Lorenzi e i responsabili regionali

f. d.

Da un po' di tempo lui ti chiama Maria, ma tu sei Elisabetta. Ti insospettisci o dici: ... è solo un lapsus.



Domani sera mettiti alla prova con Emilio Fede: conoscersi è uno spettacolo.

Rete1TV

ogni giovedì alle 20.30

RAI Radiotelevisione Italiana

COMUNE DI SANREMO

[illegible] AL [illegible]

[illegible] DEL BALLETTO

31 marzo - 1° aprile lo sparlo di

LEONARDO di LOUIS FALCO

con LUCIANA SAVIGNANO

21 aprile [illegible] di stelle

4 maggio BALLETTO SPAGNOLO

10 maggio BALLETTO di ROLAND PETIT

Prezzi per gli spettacoli del 31 marzo - 1° e 21 aprile - 10 maggio

PLATEA 1° settore	L. 30.000		
PLATEA 2° settore	L. 25.000	GALLERIA	L. 15.000
Per le rappresentazioni del 4 maggio			
PLATEA 1° settore	L. 15.000	PLATEA 2° settore	L. 8.000
		GALLERIA	L. 5.000
Abbonamenti alla Passeggiata		PLATEA 2° settore	L. 20.000
PLATEA 1° settore	L. 25.000	GALLERIA	L. 15.000
Abbonamenti ridotti per insegnanti e studenti			
PLATEA 2° settore	L. 20.000	GALLERIA	

Prenotazioni e vendita: Teatro ARISTON [illegible] (0184-31.087)

Cronaca di una mattinata di incertezze: poi, alle 14,30 precise, «rien ne va plus»

La roulette sequestrata, minuto per minuto

Mentre i tre custodi e l'ufficiale giudiziario facevano l'inventario della sala da gioco, c'è stato un frenetico intrecciarsi di telefonate tra Sanremo, Imperia e Roma - Si è anche temuto che il Casinò venisse chiuso perché mancava il «nulla osta» di Rognoni

— «A voi interessa solo che la roulette giri. Se poi il Casinò sia gestito dal tribunale e dal sindaco poco importa». La dichiarazione è di un villeggiante di Ravenna. Sono le 14,40. In compagnia della moglie ha parcheggiato la sua «127» blu scura in corso degli Inglesi e si dirige con passo svelto nella sala da gioco. Pochi secondi dopo entrano altri tre clienti del Casinò.

Anche loro alla notizia che al vertice delle *roulettes* non ci sono più il Comune e la Cacm, ma il presidente del tribunale, dott. Renato Viale, e tre «custodi sequestratari» non fanno una piega.

«*La cosa che conta* — dicono — *è la fortuna. Speriamo di azzeccare numeri buoni, di fare un bel pieno*».

All'accanito giocatore, pallido dell'azzardo, che il Casinò sia da 24 ore ufficialmente sotto sequestro apparentemente non fa né caldo né freddo. La situazione paradossale, spesa al limite del ridicolo che da oltre 8 mesi avvolge il Casinò della Riviera lo lascia indifferente.

I sanremesi, al contrario, sono disorientati, mortificati. Il sequestro delle *roulettes* proprio non lo digeriscono. Molti lo ritengono quasi un affronto personale ed accusano i pubblici amministratori di esserne i responsabili. La vicenda, con il passare dei giorni, anziché chiarirsi sembra ingarbugliarsi sempre più. In Comune gira addirittura la voce di una possibile chiusura della casa da gioco.

I tre «custodi» del tribunale — il dott. — potrebbero anche essere denunciati per gestione abusiva del gioco d'azzardo. Alle 18 di ieri non era ancora ricevuto dal ministero dell'Interno, Rognoni, l'ordine di gestire le *roulettes*. È non è che l'o.k. del Viminale sia indispensabile.

Il sequestro del Casinò, emesso dal pretore dott. Viale, è stato ieri mattina, alle 10, a stato il conte Giorgio Borletti, presidente della «Riviera», la società che il gennaio scorso ebbe con un'offerta di 18 miliardi e 650 milioni l'anno aveva vinto la gara d'appalto indetta dal Comune per dare la casa da gioco ad un gestore privato sino al .

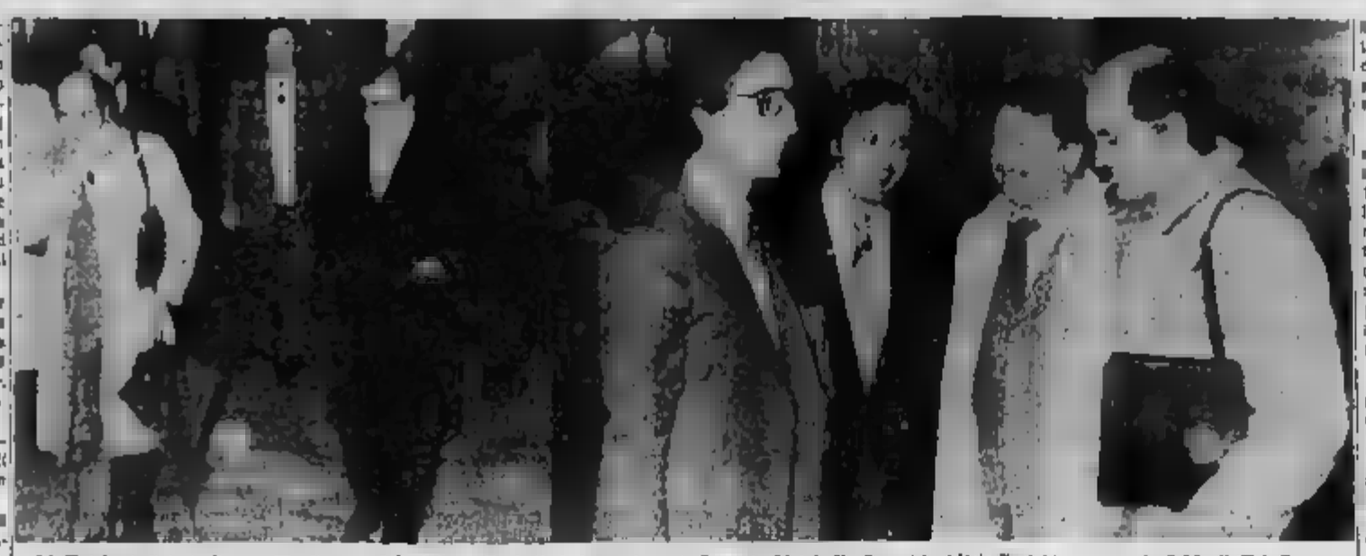
Ieri mattina alle 8 il primo ad arrivare al Casinò è stato proprio il conte Borletti, accompagnato dai suoi avvocati, Carpinelli e Moreno Piovera il direttore. Una fredda. Borletti, cappotto scuro con il bavero alzato, era corrucciato.

Due minuti dopo facevano il loro ingresso nella sala da gioco l'ufficiale giudiziario, Renato Magli, ed i tre «custodi» nominati dal presidente Viale: Bemeris, Natalino De Francisi ed Ezio Fucini. Nell'atrio erano presenti funzionari del Casinò e, per il Comune, il segretario generale, dott. Mario Zola, il vice segretario, dott. Elia Guido, l'avvocato Erino Lombardi, membro della Cacm Pie. Il gruppetto raggiunto una sala minciato il lungo iter burocratico del passaggio delle consegne e dell'immissione in possesso del sequestro del Casinò ai «tre saggi».

Mentre venivano redatti gli inventari della roba bianca e Palazzo Bellevue tutti i politici erano per cercare di non lasciarsi scappare di mano l'affare-Casinò.

Il giorno prima la giunta il sindaco Vento aveva riferito del colloquio avuto a Roma con uno degli esperti del Comune, il prof. Aldo Bandulli, ex presidente della Corte costituzionale. I tre «custodi», per gestire anche le roulettes, dovrebbero avere l'autorizzazione ministeriale. Senza quella potrebbero piovere denunce. Critica anche la posizione del primo cittadino, unico interlocutore della Giornata Casinò.

Per sanare questa abnorme situazione si pensa di chiedere al tribunale di nominare il del tribunale le roulettes, dovrebbero avere l'autorizzazione ministeriale. Senza quella potrebbero piovere denunce. Critica anche la posizione del primo cittadino, unico interlocutore della Giornata Casinò. Per sanare questa abnorme situazione si pensa di chiedere al tribunale di nominare il del tribunale le roulettes, dovrebbero avere l'autorizzazione ministeriale. Senza quella potrebbero piovere denunce. Critica anche la posizione del primo cittadino, unico interlocutore della Giornata Casinò. Per sanare questa abnorme situazione si pensa di chiedere al tribunale di nominare il del tribunale le roulettes, dovrebbero avere l'autorizzazione ministeriale. Senza quella potrebbero piovere denunce. Critica anche la posizione del primo cittadino, unico interlocutore della Giornata Casinò. Per sanare questa abnorme situazione si pensa di chiedere al tribunale di nominare il



L'ufficiale giudiziario Renato Magli entra al Casinò con Borletti. A destra Antonio Semeria, Natale De Francisi ed Ezio Fucini in compagnia di Magli (Tel Gatti)

Vento convoca giunta informale. Alle 12 il presidente Viale, per telefono, fa sapere che intende nominare il sindaco.

A questo punto si comincia ad analizzare l'eventualità di chiusura del Casinò. Alle 12,30 Roma arriva una telefonata. È del direttore generale del ministero dell'Interno, che abbia detto che per il momento non ci sono nulla osta per i tre . Ma arrivi o no, possono essere in vigore? Nessuno sa rispondere.

Alle 12,40 è la volta del prefetto di Imperia, Alessandrini. Parla con il sindaco. È una telefonata di fuoco. Lo arriva in gran fretta anche l'avv. Erino Lombardi, un altro degli esperti. Bino alle si resta in di eventi e con un interrogativo: cosa accadrà nel pomeriggio, i giochi apriranno o resteranno chiusi? Si tratterà di un sequestro bianco o di un altro operativo? I più nervosi parlano addirittura di un possibile arrivo della pubblica. Alle 14,30 però le sale da gioco aprono regolarmente ai clienti. Domani si vedrà.

Roberto Basso

Relazione del presidente Unioncamere

Reddito a Imperia caduto verticale

In dieci anni si è passati dall'8° al 36° posto in Italia - Cozzi: «Bisogna puntare sul turismo»

GENOVA — Il presidente della Camera di commercio di Imperia, Gianfranco , è stato nominato ieri presidente delle Camere di commercio della Liguria: subentra a Gian Vittorio Cauvin che ha retto l'incarico negli ultimi tre anni. Cozzi, operatore economico nel settore del commercio, rimarrà in carica per un biennio, affiancato dal savonese Paolo Caviglia come vicepresidente.

È un'importante novità. Di norma, infatti, il presidente genovese ad essere al vertice delle quattro «camere» liguri. Ora è stata decisa un'alternanza. «*In questo modo* — ha spiegato ieri Cauvin, in una riunione nella quale è stata la nuova nomina — ogni provincia potrà meglio rappresentare il *sistema* e le sue istanze».

Gianfranco Cozzi, nominato un anno e mezzo fa presidente della camera di commercio di Imperia, ha fatto il punto della situazione nella sua provincia. Una situazione che è di regresso, specialmente negli investimenti, e che tiene solo in alcuni comparti alimentari. «Dobbiamo puntare al turismo e, anche a questo scopo, realizzare il nuovo porto», ha aggiunto Cozzi. Il regresso dell'economia imperiese è documentato da queste cifre: il pro capite in provincia è passato dall'ottavo posto nazionale al trentottesimo negli ultimi dieci-dodici anni. «Un dato indubbiamente allarmante, anche se questa graduatoria è stata calcolata con diversi parametri, rispetto a quanto avvenne nei primi Anni Settanta», è stato detto.

L'«Unioncamere», sempre ieri, ha presentato una «carta dell'agricoltura» della regione che riguarda diciannove Comunità montane liguri: la ricerca si pone quale strumento di lavoro e disponibile degli operatori pubblici e privati. Lo studio evidenzia la disponibilità migliaia di ettari apparentemente alla collettività a tutt'oggi inutilizzati.

L'attività del centro studi della «Unioncamere» ligure si concretizza inoltre con la pubblicazione della rivista «Liguria tre» che raccoglie e commenta i dati statistici più significativi sull'andamento socio-economico della regione. La rivista offre una sintesi dell'economia ligure dalla quale emerge il momento di crisi attraversato regione. Il negativo più diffuso e la stagnazione dell'economia trimestre ottobre-dicembre dello scorso anno c'è stata una flessione produttiva nel settore metallurgico (che pare destinata aggravarsi). Ma è avuto un andamento difficile nella cantieristica e nei trasporti. g. c.

Turismo ligure proposte del pci

GENOVA — Due disegni di legge sull'argomento «turismo» sono stati elaborati dal gruppo comunista in Consiglio regionale Liguria. L'iniziativa è illustrata dal consigliere Francesco Zona. Il primo disegno di legge riguarda le incentivazioni alle strutture turistiche, il secondo il sub-delega del Demanio marittimo. Il disegno di legge del partito comunista prevede tra l'altro la concessione di crediti agevolati a extraomaerie tramite istituzione di un fondo di rotazione di 6 miliardi in tre anni per cinque anni, il quale potranno accedere le imprese del settore.

Inoltre la regione viene suddivisa in quattro ambiti territoriali di intervento per la valorizzazione dei diversi tipi di «sviluppo turistico».

Mentre le maestranze di Vado minacciano di lasciare senza gas tutta la rete di Savona

Arriva l'ordine dell'Italiana Coke «Spegnete i forni!»

Ma ha eseguito la disposizioni dell'azienda: i tecnici della manutenzione hanno proclamato lo sciopero - Tensione anche a Cairo

SAVONA — Ieri mattina alle direzione dell'Italiana Coke ha impartito l'ordine, contemporaneamente alle quattro cokerie di Vado Ligure, Cairo Montenotte, Margiera e Avenza, di adottare i provvedimenti tecnici contenuti nel proprio piano tendente a ridurre la produzione per fronteggiare l'eccesso di scorte.

È scattato immediatamente lo sciopero. Nelle due aziende savonesi le più penalizzate provvedimento perché chiusura di alcune significa la perdita irreversibile di una parte degli impianti produttivi, la tensione è al culmine.

Alla Fornicoke di Vado, in particolare, si è disposti a lottare con tutti i mezzi a disposizione contro i provvedimenti, anche a di paralizzare, o quasi, la produzione del gas di città che alimenta la rete di e di Vado Ligure. Di questa eventualità i sindacati hanno informato numerose aziende del comprensorio, a cominciare dalla centrale termoelettrica dell'Enel.

Ieri è scioperato sia a Vado che a Cairo Montenotte poi, dopo febbrili consultazioni, il lavoro è ripreso, ma si è deciso che resteranno in sciopero ad oltranza i tecnici addetti alla manutenzione coloro che hanno ricevuto dalla direzione l'ordine di procedere alla «fiangiatura» degli impianti.

Il maltempo ha impedito l'assemblea a Cairo Montenotte. Così quella di Vado Ligure, affollatissima, è diventata la base operativa delle prime consultazioni tra lavoratori dell'intero polo del coke savonese e i sindacati Bruno Spagnoletti e Angelo Rossi, segretari della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) dicono: «*I dipendenti delle quattro cokerie hanno deciso di organizzare forme di lotta capaci di impedire all'azienda l'attuazione dei provvedimenti sui quali esige, perché tutto ciò significherebbe pregiudicare l'assetto produttivo del comparto in assenza di un preciso di settore. Gli addetti alla manutenzione resteranno in sciopero ad oltranza sino a quando l'Italiana Coke non si rimangerà le proprie decisioni e sino a quando non offrirà un nuovo incontro, possibilmente a livello ministero delle Partecipazioni Statali*».

Tutti gli impiegati e i tecnici «È un fatto — ha osservato Spagnoletti — importante, un segnale all'Italiana Coke della straordinaria unità dei lavoratori, un vero e proprio monito».

L'assemblea è discussa anche dell'«armadi cui le maestranze della Fornicoke dispongono a differenza delle altre aziende del gruppo, vale a dire la produzione del gas di città; «a seconda dell'andamento delle trattative — è — useremo anche questo mezzo di persuasione».

Ieri mattina, prima che i lavoratori riprendere il lavoro, si era arrivati a un limite critico nel rifornimento alle utenze. In stagione questa, con l'inverno che ha dei forti colpi di coda, i disagi la cittadinanza sarebbero notevoli, c'è di mezzo il futuro di due importanti aziende. «L'opinione pubblica — dice Federico Brondo, del consiglio di fabbrica — si renderà sicuramente conto di situazione. Il sindacato informato il prefetto, anche allo scopo di ottenere il suo interessamento a favore della ripresa delle trattative».

Sono stati presi immediati contatti col presidente della Provincia, Abrate, e coi di Vado Ligure e Cairo. Si è che a Vado, dunque, in sciopero gli addetti alla manutenzione che, in tal modo, non adempiono all'ordine dell'azienda di ridurre la produzione non la fermata di alcune batterie di forni.

«*L'assemblea approvato all'unanimità questa linea condotta* — aggiunge Gianfranco Adonide, del consiglio di fabbrica — *ed ha deciso aprire immediatamente una a favore di quegli lavoratori per studiare in modo concreto*».

L'altra sera, quando ancora non si aveva della decisione dell'Italiana Coke di attuare il piano di , il Consiglio provinciale approvato un ordine del giorno a sostegno due vie. Un documento tuttora valido, di tre carteile, in cui ribadisce che l'attività delle aziende di Vado e Cairo «è un aspetto molto importante della scelta savonese di puntare sull'opinione carbone per aspetti propria prospettiva di sviluppo».

Il punto qualificante è presentato dalla decisa richiesta di un incontro col ministro delle Partecipazioni Statali e con l'Eni. «Dopo ulteriore rinvio dell'incontro — del giorno — non potrà che essere considerato come una posizione di grave pregiudizio sul destino delle cokerie savonesi e del loro ruolo nel comparto».

Ivo Pastorino

Vado Ligure. Ieri un'assemblea eccezionale dopo le gravi decisioni (Telefoto G. Chiaramonti)

Gianfranco Adonide

Agitazione ieri nel primo Circolo di Imperia

Scioperano maestri e bidelli «Non vogliamo quel direttore»

— Sciopero nelle scuole del primo circolo. Una rappresentanza di insegnanti, del sindacato scuola Cgil, Uil Scuola, di genitori e del personale non docente, si è incontrata con il provveditore agli studi Marcaluso, chiedendo «*l'allontanamento immediato del direttore didattico Angelo Francioni*». sciopero ha aderito la stragrande maggioranza (circa il 95%) degli insegnanti e non docente. Alla manifestazione di protesta interessate le elementari (piazza Roma, Ulivi, Borgo Moro, Marsaglia, Artallo e le (via Romita, Berlella, via , Istituto Charitas, via Rambaldo, piazza Roma). Sono rimasti a casa oltre 700 ragazzi.

È un caso che forse non ha precedenti in tutta Italia. Un comunicato dei sindacati provinciali contiene una serie di pesanti accuse nei confronti di Francioni. Omissione d'atti d'ufficio («Non ha provveduto alla convocazione del collegio docenti, richiesta da più di un dei componenti»); prevaricazione degli organi collegiali («Le riunioni si tengono a porte chiuse e chiave, tenuta in da direttore, ignorate le procedure e le norme più elementari di sicurezza»); abuso di potere («Ha denunciato genitori che hanno fermato i pullman, in maniera corretta, al suo comportamento antididattico»); mancata emissione di atti d'ufficio («Le dichiarazioni dei docenti, relative al pagamento delle festività soppresse, non sono state trasmesse integralmente all'ufficio competente»).

A PAG. 21

Il nuovo direttore del Chiabrera

Il provveditore Benedetto Marcaluso ha inoltrato al ministero una lettera-dossier in cui si chiede la «*sospensione cautelativa*» del direttore lanche in attesa del responso di precedente ricorso giacente al Tar).

Nel colloquio il provveditore, i portavoce della protesta hanno preannunciato un incontro con il prefetto e il sindaco di Imperia, non escludendo la possibilità di un'azione legale, con un esposto alla procura della Repubblica.

In appello a Genova i quattro dirigenti condannati per inquinamento

Quei campi bruciati dai veleni Acna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — *Quattro direttori dello stabilimento Acna di Cengio cercano di scrollarsi dalle spalle, oggi, nel processo d'appello, la condanna a due anni e due mesi per «aver inquinato il Bormida e alterato le acque del fiume, destinate anche ad uso potabile, e i prodotti agricoli a valle di Cengio».*

La Montedison si pacchetto azionario dell'azienda dell'Alta Bormida appartiene interamente alla società di Foro Bonaparte spera di ribaltare la sentenza del tribunale di Savona che l'ha condannata a risarcire i danni causati dagli scarichi dello stabilimento alle colture dei paesi del basso Piemonte.

Sul banco degli imputati della corte di appello di Genova, Francesco Vignati, Franco Menozzi, Raffaele Bucciani e Nicola Giancola, i quattro direttori che si sono succeduti alla guida dell'Acna negli ultimi dieci anni.

Il tribunale di Savona, nel giugno dello scorso anno, ritenne che non avessero alcun potere per intervenire nella politica della Montedison, dell'inquinamento di acque e prodotti agricoli.

Gli amministratori della Provincia di Asti, dei Comuni di Cessole, Monastero Bormida, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Cessame e Vesime, pronti a rassegnare le dimissioni se la magistratura non avesse dato loro la possibilità di tutelare i territori che rappresentano «dal degrado ambientale dovuto agli scarichi dell'Acna di Cengio nel fiume Bormida», patrocinati dagli avvocati Consiglio e Beltramelli, cercano nel processo d'appello la riconferma della sentenza che assicurò la giustizia richiesta invano per decine di anni.

Contadini e amministratori delle province di Asti, Alessandria, Cuneo e Savona (le ultime tre però non si sono costituite parte civile), testimoni di accusa, gente semplice che ha esposto alcuni decenni, senza saperlo né immaginarlo, le mitiche vicende raccapriccianti di cui è stata vittima per decenni: mucche morte o che abortivano dopo aver mangiato l'erba in riva al Bormida, ortaggi e frutteti resi nauseabondi dagli scarichi dell'Acna, aspettano dal verdetto della corte di appello di Genova la garanzia e continuare un'esistenza semplice ma tranquilla.

Il processo, nato a metà degli Anni Settanta da una denuncia dell'amministrazione provinciale di Asti e si snodò con una inchiesta sull'inquinamento del Bormida aperta dal pretore di Cairo, Maurizio Piccazzi.

In questo processo, però, i periti d'ufficio hanno trovato nelle acque del fiume e nei prodotti agricoli a valle di Cengio un cocktail di veleni micidiali: sostanze chimiche che sarebbero all'origine dei tumori contratti da molti dipendenti dell'Acna.

Il giudice istruttore, Renato Acquarone, il magistrato che fece arrestare i responsabili dello scandalo per la ricostruzione del Friuli, indagò a fondo e raccolse centinaia di testimonianze.

Bruno Ballio

Termosifoni accesi fino al 15 aprile

SANREMO — Gli impianti di riscaldamento potranno rimanere accesi fino al prossimo 15 aprile. La proroga è stata decisa dal sindaco, Osvaldo Viale, in considerazione dell'imprevista ondata di maltempo che ha fatto scendere notevolmente la temperatura nella Riviera.

(c. d.)

Situazione difficile per il traffico in Valbormida e in alcune dell'Imperiese

Un'ondata di freddo ritarda la primavera

Un'ondata di freddo e neve ha fatto domenicale colpo in primavera. È neviato in tutto l'entroterra della provincia di Savona ed Imperia con gravi disagi alle colture.

Ovunque è transitabilità è stata difficile tanto che l'Anas di Genova ha un comunicato quale indicava le strade più difficili da percorrere. Necessarie le catene sulla strada del colle di Nava da Ceva a Carcare, sulla 28 da Ceva a Pievetta, sulla Piana Crixia a Cadibona, sulla statale Pontinvrea da Dego a località Teglia e sulla statale Sassello da Madonna del Salto a Ponte Erro.

In provincia di Imperia sono state chiuse al traffico per pericolo di valanghe le strade Monesi-Monesino e la Piaggia-Moneglia.

Ovunque il traffico si è svolto notevoli difficoltà anche ai mezzi dell'Anas e Province sono messi in azione, liberando la carreggiata da una neve insolitamente pesante. È proprio il peso della neve che ha causato danni alle colture; molti alberi frutta spezzati e ovunque. In Alta Valle Bormida, crollati pini ed abeti. Gli incidenti stradali sono innumerevoli. Per fortuna, si è trattato di solo lievi tamponamenti. Ieri mattina la situazione era quasi paradossale: i pesanti e gli albicocchi in fiore erano flagellati da una tormenta bianca.

Nell'entroterra è neviato da a Ventimiglia. Il bianco ha raggiunto gli 80-90 centimetri nella località di Sassello ed Artesina. In Valle Bormida ne sono caduti 80 a Bardineto e Calizzano e Pontinvrea. Stessa situazione alle spalle di Imperia e a Ventimiglia dove lunedì pomeriggio si è una tormenta ha provocato cumuli di neve in certi punti alti anche due metri. Il monte Pigna è completamente bianco, tutta la Gola di Gouta è rimasta paralizzata.

Situazione si è normalizzata nella tarda serata, quando un forte vento di tramontana ha contribuito a schiarire l'orizzonte. In modo particolare, ad Albenga, un sole primaverile ha asciugato in breve la pioggia.

Intanto si sta facendo il bilancio provocati da questa improvvisa di

Ieri mattina i vigili del fuoco hanno compiuto un sopralluogo nella zona della galleria di Valloria ed Albisola dove lunedì pomeriggio si è montagna un grosso masso che ha colpito in pieno un'auto su viaggiavano due persone, una delle quali è rimasta ferita.

Il tratto via Aurelia verrà riservato solo al traffico leggero in attesa un ulteriore controllo della zona. Non è la prima volta che l'Aurelia, nei pressi della galleria Valloria, è soggetta a frane e smottamenti. Negli anni Anas e comune di hanno «ingabbiato» reti e in muratura per scongiurare fenomeni di questo genere.

g. p. c.

Risparto
Piccadilly
Ospedaletti

OSPEDALETTI — È riaperto, su disposizione del sindaco Riccardo Biacco, il night club «Piccadilly» di Ospedaletti.

Il locale aveva chiuso i battenti la settimana scorsa, dopo un sopralluogo degli agenti rilevarono numerose irregolarità.

A tempo record i gestori hanno costruito una scala esterna in grado di far fronte a qualsiasi imprevisto, ottemperando l'ord. della commissione provinciale di vigilanza.

(c. d.)

SORDITA'?

Da qualche tempo le richieste di chi vuole ricevere una protesi acustica si sono orientate verso prodotti molto qualificati, piccoli, con alta resa acustica, facili da maneggiare, estetici, di lunga durata. Questo soddisfacente risultato conseguiamo da tempo e ci siamo impegnati per realizzarlo (dal 1955 operiamo nel campo delle protesi acustiche e del progresso). Siamo andati a cercare il meglio del meglio delle protesi acustiche le migliori produzioni di case di fama mondiale per poter dare alla nostra clientela protesi di sicura affidabilità e di elevata professionalità tecniche.

Di pari passo ci siamo attrezzati con nuove strumentazioni scientifiche per la valutazione e la compensazione dei difetti uditivi con i dati tecnici delle protesi stesse offerte con audiometria predisposta per qualunque tipologia e vocazione di cuffia ed in campo libero, rispettivamente: prescrizione elettronica.

Ultima nata, ma non ultima per importanza, è il COMPUTER PROTESICO che permette in pochi attimi di considerare le soluzioni più convenienti per una e più persone di tutto il loro caso.

Se avete le orecchie, ma non capisci le parole, se non sentite bene la TV o il telefono, si gira in chiesa... vorrei è inoltre, con l'aiuto del COMPUTER PROTESICO potremo consigliarvi le soluzioni più idonee al tuo problema di udito ed eventualmente potrai provare le nuove protesi della «GENERAZIONE LOGICA».

PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE ANCHE A

CENTRO ACUSTICO MAGE MAICO

GENOVA - DIREZIONE GENERALE: PIAZZA DE FERRARI, 4/46 - TEL. 280.327 (ore 9-12 | 15-18)
MAICO IMPERIA (Oneglia): Via Berio, 64/3 - Tel. 32.282 (ore 9-12)
MAICO SAVONA: c/o Ambulatorio Croce Bianca - Via Nizzardo, 36 - Tel. 22.871 (ore 9-12)
MAICO LA SPEZIA: Piazza Beverini, 14/1 - Tel. 28.673 (ore 9-12)

Ancora polemica Valle Armea

Sanremo, dimissioni per il nuovo mercato

SANREMO — L'appalto del terzo e ultimo lotto dei la costruzione del nuovo Mercato dei Fiori di Valle Armea, la sala contrattazioni (s previsa come base d'asta 14 miliardi, ma in realtà già preventivata in almeno 23 miliardi, continua a far discutere e a sollevare grosse preoccupazioni.

Ieri, in una conferenza stampa, il rappresentante della Confcoltivatori, Rocco Berardinucci, vicepresidente della Uefior (la cooperativa di produttori che gestisce la realizzazione della struttura), ha annunciato le proprie dimissioni che deve esaminare le offerte delle dodici partecipanti alla gara per l'aggiudicazione dei lavori.

La decisione di Berardinucci è da mettere in relazione ai criteri seguiti nella formazione dell'organismo.

«Il presidente dell'Uefior, Dario Stella — spiega il rappresentante della Confcoltivatori — cui spettava decidere caratteristiche della commissione, aveva dai produttori l'indicazione garantire una presenza maggioritaria dei coltivatori. Invece, tredici membri, nell'organismo che deve nominare ditta vincitrice della gara ci solo quattro rappresentanti dell'Uefior».

In sostanza, secondo Berardinucci, il potere dei floricoltori (che gli unici e veri destinatari del mercato) nella commissione è troppo scarso. «Il presidente Stella — sottolinea — ha agito sotto la pressione di forze politiche della maggioranza di Palazzo Bellevue. Ma noi vogliamo evitare che l'appalto per la sala contrattazioni trasformi un'altra vicenda-Carinò».

Il comportamento di Dario Stella, a giudizio della Confcoltivatori, ha rotto l'unità a oggi esistente nella Uefior (che raggruppa le tre associazioni dei floricoltori, grazie alla quale «bene o male si è riusciti a portare a termine i primi due lotti dei lavori».

La commissione per l'appalto della contrattazioni finora si è riunita due volte, prendere alcuna e sono due linee contrapposte, che hanno diversi: secondo alcuni occorre attendere, prima nominare la ditta vincitrice, di avere sicurezza finanziamento

Altri propendono per costituire in porto la e poi presentarsi al ministero già con il nome dell'impresa aggiudicatrice.

c. d.

Si fa sempre più drammatica la situazione Franco Dellemonache

Una famiglia vive in baracca In sette, sono tutti ammalati

Marito, moglie e i cinque figli (hanno la varicella), rivono di stenti a Diano Gorleri - Non hanno nulla da mangiare - I genitori sono ammalati di cuore e d'ulcera - Aspettano aiuti che non arrivano

DIANO MARINA — Diventa ogni giorno ca la situazione famiglia Dellemonache (7 persone), che due anni vive in baracca frazione Gorleri: una costruzione in legno e lamiera, poco distante dall'Autofiori, della stradina che scende da piazza della Chiesa, nerzo chilometro sotto il centro del paese.

Franco Dellemonache, 43 anni, panettiere (attualmente disoccupato), ammalato di ulcera allo stomaco, è a letto da tre mesi. La moglie Michelina è gravemente ammalata di cuore. In questi giorni anche i 5 bambini sono a letto con la varicella. Il più grande, Riccardo, ha 15 anni. Poi ci sono Franco, 14 anni, Sandra di 11, Silvia 10 anni e Gandolfo di 4.

Gli ultimi soldi che avevano hanno speso per acquistare il terreno dove sorge la baracca. «Dobbiamo ancora pagarne metà — dice Franco Dellemonache — restano anche le spese per l'acquisto del materiale usato per ampliare la vecchia costruzione falegname. Adesso ci è arrivato un foglio della Pretura Imperia con una multa di mila lire per violazione edilizia. In totale debito di quasi 8 milioni».

«Non sappiamo più a santo rivolgerci — aggiunge Franco Dellemonache — da Natale mi trovo in queste condizioni, senza prospettive e la possibilità di lavorare».

Aveva presentato domanda per aprire un forno. «Ma finora tutte le richieste sono state inutili, possiedo l'attrezzatura, ma rischio di diventare insopportabile».

Nella baracca ci sono tre piccole stanze di circa 8 metri quadrati ciascuna, il soffitto è alto 2 metri. La dei bambini occupata da due letti a castello.

«Fa freddo, contro le pareti abbiamo messo lana di vetro, ma serve a poco — dice Michelina Dellemonache — con i bambini ammalati il problema diventa più drammatico».

Lo strato esterno del soffitto è coperto di catrame, all'interno tavole di legno e fogli di nailon per ripararsi dalla pioggia. Ma l'acqua filtra dalle fessure, sul pavimento ci sono diversi recipienti per raccogliere le gocce. Per il rifornimento idrico Franco Dellemonache, con l'aiuto dei figli, ha steso un tubo lungo 450 metri, collegato con l'abitato di Gorleri; soltanto dall'agosto scorso la baracca è illuminata con la luce elettrica.

Dopo un appello dagli Radio Imperia, parecchie entrate nella baracca-alloggio portando cibo, piccole offerte in denaro, stufa a gas. I responsabili della colonia Ruffini si dichiarati disponibili ad accogliere i bambini i genitori ricoverati in dale.

Le scorte di viveri stanno però esaurendosi. «È rimasto ancora qualche chilo di pasta e un po' di riso».

In questi giorni la baracca è praticamente isolata, per arrivarci si cammina nel fango, le gambe affondano fino quasi al ginocchio. Intorno alla costruzione un'aiuola, decine di piante di geranio fiorite, davanti alla porta d'entrata il panorama del golf.

Sopra il letto piccolo Gandolfo, 4 anni, un quadretto con, un'antica stampa di Gesù Bambino. «Speriamo che possa aiutarci — dice Michelina Dellemonache — perlo soprattutto per i bambini».

m. f.

Diano Gorleri. Michelina Dellemonache e il figlio Franco

I tempi previsti stati pienamente rispettati

E' pronta a Ventimiglia l'Azienda di Soggiorno

Ora solamente il trasferimento dei mobili - Tutto l'arredamento in armonia con l'esterno della costruzione - I contributi

VENTIMIGLIA — Qualche volta ma è raro le date annunciate e programmate per le realizzazione di opere pubbliche vengono rispettate dai politici. E' il caso dell'Azienda di soggiorno di Ventimiglia.

Il presidente dottor Mario Bianco, democristiano, segretario provinciale dello scudo crociato, aveva detto, tempo fa: «Per il 30 marzo il piano terra della caserma Umberto I sarà pronto a ricevere non solo i nostri uffici, ma saranno ultimate anche la sala di rappresentanza, di presidenza e quella per la conferenza». I tempi sono stati rispettati. L'edificio posto una sione più suggestive e panoramiche della Riviera di Ponente, è pronto anche se soltanto tra qualche giorno si procederà al vero e proprio. Si è rigorosamente osservato, compatibilmente la cifra a disposizione dalla Provincia, dalla Cassa Risparmio di Genova e Imperia e 10 dal Comune della città di confine) lo della costruzione, una fortezza rale.

Nell'ingresso è stata messa la pavimentazione in acciottolato anziché in cotto, cosa che ha comportato un maggior onere, ma è stato rispettato lo stile; sono state applicate porte a vetri per dividere i locali a volta, che armonizzano con le antiche mura.

La sala rappresentanza sarà dedicata, con l'affissione di una targa commemorativa, allo scomparso Angelo Squarciafichi, già attivo presidente negli Anni Cinquanta, della Azienda di soggiorno e che acquistò poi il complesso.

Un'altra posta nella sala presidenza per ricordare il consistente contributo della Cassa Risparmio d'Imperia e per la realizzazione dei lavori.

«Certo ho avuto grande collaborazione parte della Provincia, Soprintendenza archeologica e dell'ufficio Beni Culturali di Genova. Poca al livello locale. Speriamo — ha continuato il dott. Bianco — le prospettive sono riuscire a riattivare anche parte sottostante dell'edificio dare finalmente una sistemazione definitiva al archeologico, perché, naturalmente, resti civico.

La sala conferenze — il presidente — arredata — attendiamo il nulla proprietari — con i calchi Monte Bego».

Il Festival musica antica che tanto interesse ha tato nelle ottobrini che avrà luogo ad agosto, svolgerà sul grande terrazzo di fronte al mare.

Italo Merlo

Sanremo: morto (59 anni) il maestro Rosencrantz

SANREMO — deceduto ieri mattina all'ospedale Sanremo il Marcu Rosencrantz, artista origine romena, anni trapiantato a Sanremo dove era molto noto per i suoi corsi di musica classica e sinfonica che da anni organizzava presso la biblioteca civica. 59 anni. E' stato stroncato da una malattia che lo tormentava da anni.

Paradossale situazione nelle classi Poggio di Sanremo

Ma la «scuola tutta d'oro» non funziona come dovrebbe

Inaugurata lo scorso settembre, mancano addirittura le tende

SANREMO — L'hanno definita una «scuola tutta d'oro». La sua realizzazione è costata centinaia di milioni, molti di più rispetto al progetto iniziale. Revisione prezzi, perizie di variante suppletiva, improvvisi smottamenti di ricorsi di privati ne hanno rallentato, a volte addirittura bloccato, l'esecuzione dei lavori.

Finalmente nello scorso mese settembre la piovra, scuola elementare via Carnovelli a stata inaugurata i bambini della frazione vi si sono potuti trasferire dalla vecchia di Banchette Napoleoniche, coinvolta in un movimento franoso.

Chi si aspettava una scuola davvero d'oro, però, è rimasto deluso. Non è trascorso pure anno dall'entrata in funzione del nuovo complesso e già l'edificio comincia a mo i primi sintomi

vecchiaia.

Portavoce delle lamentele denunciate dagli alunni e dagli insegnanti delle elementari Poggio il presidente del Consiglio circoscrizionale della frazione, Mario Sacroccia, dc, il quale, in una lettera indirizzata al sindaco Verlo, espone una lunga serie di inconvenienti.

«Il piesso scolastico di via Carnovelli — scrive coccia — è privo di scorrevoli, o altri mezzi atti a schermare la luce del sole. Un fatto questo che, in la notevole superficie vetrata, porta l'inconveniente di non poter attenuare la luce del sole quando entra direttamente nelle aule e produce un notevole "effetto serra" che, con l'approssimarsi della buona stagione, farà sentire sempre più».

Il presidente del Consiglio di circoscrizione segnala inoltre che i pavimenti linoleum tendono in più punti a gonfiarsi e a formare bolle, evidente che, nonostante tutti gli accorgimenti e i primissima scelta usati, qualcosa non è andato per il giusto.

«Mi è stato inoltre comunicato — prosegue Mario coccia — che al piano inferiore dell'istituto spesso ristagna un forte e sgradevole odore proveniente, con ogni probabilità, dagli scarichi fognari».

Un'ultima lamentela: l'area antistante il piano terra non è stata ancora asfaltata e, data la presenza di pietre e sassolini, non può essere utilizzata bambini delle elementari e della «materna» per i loro giochi.

«Inconvenienti — sottolinea una punta di polemica presidente del Consiglio della frazione — già più volte segnalati all'amministrazione comunale».

g. p. m.

Il sindaco assicura che D'Ignazio Calvisi lasciano la giunta per motivi «trasparenti»

Due assessori dimissionari a Ospedaletti l'opposizione accusa: «Li hanno obbligati»

OSPEDALETTI — Tutto secondo copione nel Consiglio comunale sera a Ospedaletti. I due dimissionari, Adelmo D'Ignazio, e Ariodante Calvisi, indipendente, hanno confermato la irrevocabilità delle loro decisioni, con le motivazioni già espresse nella lettera al sindaco in cui annunciavano l'abbandono dell'incarico.

Il loro posto in giunta, grave secondo le previsioni della vigilia, è stato preso, rispettivamente, dal socialista Corrado Ozzani e dall'indipendente Carlo Cassini.

Il dibattito non ha riservato particolari sorprese, anche se forse non ha chiarito le ragioni più profonde di questa mini-rimpasto.

Adelmo D'Ignazio, assessore supplente alla urbanistica, sottolineato di non essere d'accordo «sul metodo con il quale vengono portate avanti le pratiche» insistendo anche «difficoltà a veder recepiti i propri suggerimenti» e dichiarandosi soddisfatto della «situazione amministrativa in generale».

Ariodante Calvisi, delegato alla Floricoltura e alla Cultura, ha invece spiegato «di essere convinto della necessità una rotazione degli incarichi», a beneficio in questo caso del collega indipendente Carlo Cassini. «Non esistono altri motivi — ha aggiunto —, né personali né politici».

Ariodante Calvisi

D'Ignazio

Le spiegazioni ufficiali non hanno convinto dal tutto l'opposizione democristiana. «I due assessori dimissionari — ha il capogruppo Stefano Ghirardelli — sono persone molto corrette. Ci auguriamo che non siano stati obbligati a firmare la di rinuncia all'incarico».

Una interpretazione decisamente smentita dal sindaco Riccardo Bracco («Per un mese tentato di riconquistare il diniego mio D'Ignazio» ha specificato) e dal capogruppo socialista Eraldo Crespi. «L'avvicendamento in giunta — ha dichiarato Crespi — darà in ogni caso un effetto positivo, di stimolo all'amministrazione. Nel caso di Calvisi il cambio della guardia è stato sollecitato dal sottoscritto, con il conforto della massima disponibilità dell'assessore. Si tratta di dimissioni trasparenti».

Secondo la maggioranza socialdc (quindici consiglieri contro i cinque dell'opposizione) non esistono punto discussione della serata, dopo nomina dei assessori (Corrado entrato nell'amministrazione come delegato urbana, mentre conserva la delega già ricoperta da consigliere all'Edilizia privata e ai Giardini), riguardava sistemazione dell'area a Sud del nuovo complesso scolastico in regione Margotte.

Consiglio ha all'architetto Magnaghi Torino l'incarico del progetto, che linea di massima prevede costruzione di un campetto da calcio (90 metri x 45), e di alcune infrastrutture turistiche (un anfiteatro, un chiosco).

a. d.

Lo ha vinto di recente a Torino

A una imperiese premio di latino

IMPERIA — Federica Bessone, la giovane studentessa liceale vinto nei giorni scorsi il tradizionale latina «Certamen pedemontanum» che visto la partecipazione centinaia di ragazzi di tutto Piemonte, originaria di Imperia.

Federica, definita la «campionessa che dei tu al latino», è carina, bionda e studiosa (otto in pagella non soltanto nel latino, ma anche in greco e italiano al liceo «Alfieri» Torino).

Figlia dell'ingegner Lorenzo Bessone e Maria Luisa Angeli, entrambi di Imperia, vive da diversi anni a Torino dove il padre lavora, come tecnico specializzato, in una grande industria.

Frequenti visite della ragazza a Porto Maurizio dove, in corso Garibaldi, abitano i nonni materni: «Le hanno assegnato come premio — ha detto il nonno Lorenzo Angeli

Federica Bessone, 16 anni

— un assegno di mezzo milione ma lei è rimasta particolarmente soddisfatta per il valore culturale della sua vittoria. Ci subito telefonato non appena ha saputo, ora la aspettiamo a Pasqua per festeggiarla».

Bordighera: complica la situazione per l'approdo

Mai una riunione sul porto Si dimettono due comunisti

BORDIGHERA — cambio di gestione del porticciolo turistico Bordighera (dallo Stato al Comune) fa dere più del previsto e, da mesi, è base di infuocate polemiche fra maggioranza opposizione culminate, proprio questi giorni, nelle dimissioni dalla «commissione consiliare porto» dei due rappresentanti comunisti, Pier Paolo Camoli e Sergio L.'ita.

I due esponenti del pci hanno notificato le loro dimissioni al sindaco Zaccari, lamentando che dal giorno della sua istituzione l'organismo investito dall'amministrazione comunale proble rasi all'approdo non è mai stato convocato.

Le polemiche sulla futura forma gestione del porto hanno coinvolto altri settori: i pescatori professionisti, in particolare, e i diportisti. I primi temono dover affrontare costi stagiona mento più onerosi rispetto agli attuali; altri, addirittura, di poter più attraccare alla banchina del molo lungo.

A Bordighera si dice che ultimi abbiano formato un e proprio comitato per opporsi maggiori energie passaggio consegne dallo all'ente locale. Ma è soltanto «voce».

La domanda inoltrata dalla giunta di Bordighera alle autorità marittime riguarda esclusivamente la gestione della banchina del molo lungo, l'unica ancora di competenza dello Stato.

Comune, che gestisce i pontili interni (circa 200 posti barca) e le altre portuali, conta l'amministrazione dell'intero approdo (banchine, pontili, scali) di ottenere un gettito annuo di 80-100 milioni.

Difficilmente, però, il manto accoglierà la richiesta intero. Da Imperia, infatti, sono trapelate indiscrezioni avvalorerebbero una tesi intermedia: metà al Comune, metà Stato. In pratica parte banchina resterà demanio verrà riservata alla piccola flottiglia da pesca, alle unità militari delegate alla sorveglianza del litorale (Capitaneria di porto, carabinieri, finanza) e infine imbarcazioni in transito. La parte al Comune che potrà gestire una quarantina di posti barca in più rispetto all'attuale disponibilità.

g. p. m.

ECONOMICI

AFFARE occasione Sanremo privato cede per cessazione attività avviatissimo bar ottimo reddito 140 buon incasso possibilità soggiorno comodo unica scadenza 250 mila mensili 60% contanti dilazione permuta con alloggio in Sanremo o vicinanze. Telefonare 0184 630 158.

SANREMO vendo casa di campagna vicinissima mare panoramica abitabile con giardino in reg. Bonelli (15 minuti da Sanremo). Tel. 0184 78.009 ore pasti

Da un po' di tempo lui ti chiama Maria, ma tu sei Elisabetta. Ti insospettisci o dici: ... è solo un lapsus.

Domani sera mettiti alla prova con Emilio Fede: conoscersi è uno spettacolo.

Rete1TV

ogni giovedì alle 20.30

RAI Radiotelevisione Italiana

situazione tra i commercianti a Diano Marina

«Se non compri le mie cartoline io non ti vendo i francobolli»

DIANO — sempre più difficile spedire cartoline d'auguri e di saluti da Diano Marina. Inviare dalla cittadina balneare «quattro righe» amici e parenti, da qualche tempo a questa parte è diventato pressoché impossibile. Perché?

«Comprare e scrivere le cartoline è facilissimo, sono fantasiosi i negozi ben forniti. Il problema è trovare i francobolli, o meglio, la difficoltà sta nel farseli vendere»: questo è quanto sostengono all'Unione commercianti comprensorio

La situazione in effetti paradossale: a decine rivendite di cartoline, sponde solo una manciata luoghi dove si possono procurare i valori postali.

Il tutto sarebbe poi voluto fatto che pochi tabaccherie, tra le più centrali, rifiuterebbe sistematicamente la fornitura dei francobolli ai clienti, in caso di acquisto delle cartoline in un altro negozio.

Sarà tutto vero?

Sembra di sì. Mentre infatti uno stretto riserbo è stato mantenuto sui nominativi dei tabaccai «poco gentili», l'Associazione commercianti ha cercato di porre medio a quella che ha definito «una situazione anomala».

storia che ha dell'incredibile. Il «se compri la cartolina da il vendo i francobolli» altrimenti per poche lire non mi rappresenta un insulto turisti e, prima di tutto, a certe e valori civili.

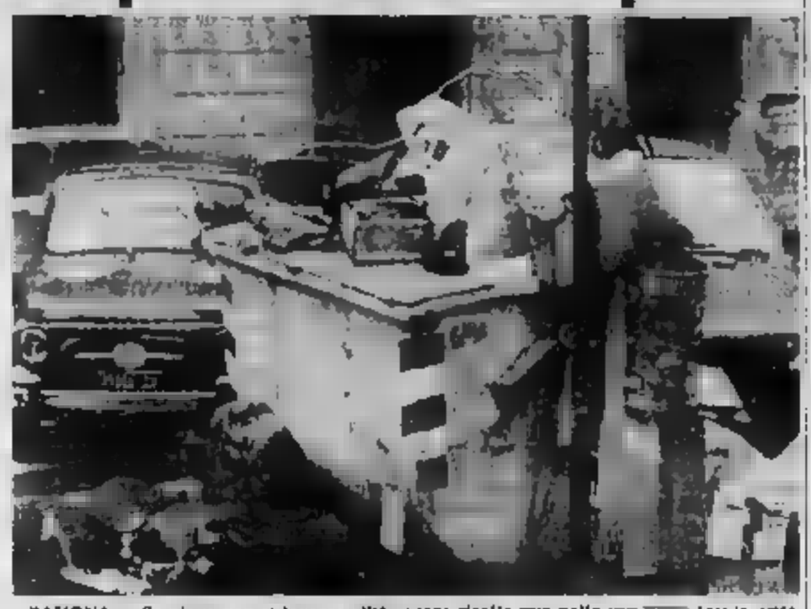
L'Unione commercianti ha organizzato un incontro tra il suo presidente Gianni De Lorenzi e i responsabili regionali

f. d.

COMUNE DI SANREMO
ASSESSORATO AL TURISMO
TEATRO ARISTON
STAGIONE INTERNAZIONALE DEL BALLETTO
ABBONAMENTO N. 003
Inizio ore 21 precise
1° aprile lo sparviero di
LEONARDO di FALCO
LUCIANA SAVIGNANO
21 aprile passione e stelle
4 maggio BALLETTO SPERIMENTALE di MARIO MAYA
11 maggio BALLETTO di ROLAND PETIT
Prezzi per gli spettacoli del 21 marzo - 1° e 21 aprile - 16 maggio
PLATEA 1° settore L. 30.000 GALLERIA L. 15.000
PLATEA 2° settore L. 25.000
Per lo spettacolo del 4 maggio
PLATEA 1° settore L. 16.000 PLATEA 2° settore L. 6.000
GALLERIA L. 3.000
Abbonamenti alla Stagione
PLATEA 1° settore L. 75.000 PLATEA 2° settore L. 45.000
GALLERIA L. 20.000
Abbonamenti ridotti per insegnanti e studenti
PLATEA 1° settore L. 45.000 PLATEA 2° settore L. 25.000
GALLERIA L. 10.000
Prevendita: Teatro ARISTON - Tel. 0184-71.071

Per tre giorni nessuno ha raccolto i rifiuti

Se piove Savona è sporca



SAVONA — Se piove non si lavora: all'Azienda municipalizzata per la nettezza urbana la pensano così. Per quasi tre giorni i netturbini savonesi hanno raccolto le immondizie. Il livello ufficiale nessuno riesce a dare una spiegazione accettabile a questo disguido, salvo presunte difficoltà di carattere tecnico. Sta di fatto che, dopo febbrili trattative col consiglio di fabbrica, ieri pomeriggio sono usciti al lavoro tre squadre, approfittando di una schiarita. E se oggi dovesse piovere di nuovo, e se il maltempo perdurasse?

La situazione è paradossale e merita di essere riposta una volta per tutte. Ieri in città l'immondizia copriva tratti interi cigliondi, debordando dai cassoni stracolmi. Può essere che, stavolta, i netturbini abbiano particolarmente insistito sulle loro posizioni perché c'è il contratto di lavoro che scienta ad essere rinnovato; resta il fatto che il servizio dell'Azienda municipalizzata francamente corrispondere ai costi.

La meccanizzazione, che doveva rappresentare una svolta di locuzione, sembra addirittura creare dei problemi visto che è sufficiente la pioggia per paralizzare la raccolta dei rifiuti urbani. Ma è solo questa la vera ragione del disservizio?

l. p.

Ancora ipotesi, e certezza, sulle cause dell'esplosione di Vado

I vapori di kerosene hanno trasformato la canna fumaria in camera di scoppio?

I tecnici escludono che si sia trattato di una fuga di gas - Il trasloco degli inquilini degli alloggi danneggiati dallo scoppio - «Ho sentito un boato, la parete si è sbriciolata» - Solo per caso non ci sono state vittime

L. — Un'esplosione, le cui cause sono ancora misteriose, ha distrutto la cucina di un appartamento di via Leopardi 2/10, e lesionato gravemente altre due abitazioni. Lo scoppio è avvenuto nella tarda serata di ieri e per una serie di fortunate coincidenze non ha provocato vittime.

Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Vado Ligure, che hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. Sembra da escludere l'ipotesi di una «fuga» di gas che abbia in qualche modo raggiunto le canne fumarie della casa a tre piani di via Leopardi in località «Mursia», a poca distanza dall'Aurelia. Dirigenti dell'azienda gas di Savona, immediatamente intervenuti, hanno constatato perfette condizioni dei tubi e hanno dato il permesso di utilizzare nuovamente l'impianto. Ieri mattina c'è stato un sopralluogo di tecnici del Comune di Vado.

L'esplosione, alle l'edificio, ha scagliato una pesante cappa d'acciaio a diversi metri di distanza, sul tavolo della cucina. Il pavimento è cosparso di detriti: mattoni, fuliggine, mobili fuori uso, vetri infranti. L'onda d'urto ha spaccato i della porta-finestra.

Racconta l'inquilina, Lucia Russo, 47 anni, sola in casa al momento dello scoppio: *«Ero in cucina, stavo preparando la cena* — dice, ancora sotto choc — *mi sono alzata un attimo per andare nell'orto. Proprio in quel momento il boato. I vigili del fuoco mi hanno detto che se fossi rimasta nel stanza lo mi avrebbe colpito. Tra l'altro, pochi minuti dopo i miei figli e mio marito si sarebbero a tavola per la cena».*

Ora l'appartamento è inutilizzabile. Dove c'era la canna fumaria c'è una vasta apertura provocata dall'esplosione. Mario Pistone, 50 anni, operaio in casa Integrazione, marito di Lucia Russo, è preoccupato: *«La padrona di casa è stupita. Dice "che è stata una bomba"! Vorremmo sapere se è successo. Abbiamo timore di accendere la stufa (a legna, ndr) e i fornelli della cucina».* Nella casa vivono, oltre ai genitori, sei figli: Monica, 9 anni, Iolanda, 12, Ilia, Roberta, 17, Donatello, 24 e Gioacchino, 27 anni.

Nell'appartamento al piano superiore lo spostamento d'aria ha fatto «volare» una pesante stufa a carbone e sfondato un muro. In cucina, lunedì non c'era Maria Pia Parisi, 17 anni, studentessa. *«C'è stato uno scoppio fortissimo* — dice: — *e la parete si è sbriciolata. Ho avuto paura di rovinare giù con la casa».* La madre Maria Pia, Ida Bellini, è fuori casa.

Al terzo piano gli effetti dell'esplosione sono meno evidenti. Nell'alloggio abita la signora Maria Rosa Di Francia, mamma di tre bambini. *«Il rumore è stato violento e si sono spaccate le piastrelle. Ho aperto immediatamente il gas. Credevo fossero saltate le tubazioni».*

I vigili del fuoco hanno lavorato oltre ore per rimuovere i detriti. Il maggiore Michele Costantini, che ha compiuto insieme al maresciallo dei carabinieri di Vado il primo sopralluogo «ufficiale», esclude che il gas possa aver causato la deflagrazione.

«Probabilmente la canna fumaria, vecchia e in cattive condizioni, è stata invasa da vapori di kerosene. Si è creata una camera di scoppio. E' andata bene — conclude il vicecomandante dei vigili del fuoco — *le conseguenze avrebbero potuto molto più gravi».*

Nanni

Savona. Lo squarcio causato dallo scoppio nell'alloggio della famiglia Pistone.

Un dibattito

Più dei giovani disoccupati

SAVONA — La disoccupazione giovanile è un problema per il quale, nel capoluogo e nel comprensorio, non si intravedono soluzioni a breve termine. Si è di fronte, anzi, a un peggioramento progressivo.

L'industria e il porto, che a Savona hanno sempre costituito la principale fonte di occupazione, sono in crisi. Lo sviluppo, piuttosto relativo, delle attività terziarie (commercio e turismo) non impedisce che le basi produttive continuino a restringersi.

Nel corso dell'ultimo consiliare comunale, in risposta a una interrogazione del liberale Piero Astengo sulle iniziative della civica amministrazione a fronteggiare il problema, il sindaco ha dichiarato la disponibilità della a organizzare un «convegno» sulla disoccupazione giovanile.

«Certo — ha aggiunto — *non è un compito istituzionale del Comune ma pronto a fare tutto il possibile. Nel frattempo abbiamo deciso di collaborare a un'interessante iniziativa della Regione, che ha istituito un "osservatorio" sull'andamento del mercato del lavoro».*

In base ai dati del censimento '81 e a un'indagine svolta dall'ufficio anagrafe, sembra che la maggior parte dei giovani iscritti all'ufficio di collocamento nel 1978 siano ancora oggi in attesa d'occupazione. Spiega così il continuo esodo di e diplomati in province Settentrionale che offrono maggiori possibilità sia d'impiego che di carriera.

Ma anche un altro e cioè la partecipazione ai corsi professionali. La maggior parte di giovani disoccupati (sono 2513 nel solo comprensorio savonese) di qualifica impiegato e di operaio. Un minimo di specializzazione risolverebbe più di un problema.

«Invece nel capoluogo il 2,8 per cento — ha osservato — *frequenta corsi qualificazione professionale e nell'intero comprensorio di ha una media ancora più bassa».*

Per un panino è arrestato

CARCARE — Un titolare del Bivio di Carcare, Luciano Torchio, è sorpreso lunedì sera nel suo locale un globetrotter jugoslavo, Joseph Miller, 32 anni, che sfinito dagli stenti della fame (sta girando l'Europa in bicicletta) aveva rubato dal vetro del locale ed era entrato. Torchio è ha preparato un panino con il salame. Sono stati avvertiti i carabinieri.

Centinaia finalesi e turisti all'assalto della fortezza

Benvenuti a Castelfranco!

FINALE — Centinaia di finalesi e turisti hanno voluto partecipare alla festa riaperturo al pubblico della dei Castelfranco, finalmente ad essere agibile, anche se per solo settore. In tutta la giornata di domenica, anche grazie al bel tempo, è stato un vero e proprio pellegrinaggio. Ad attendere i visitatori, con un ed un d'uva per la firma, c'erano i componenti del «Comitato cittadino per il Castelfranco», promotori del recupero di questa fortezza genovese che domina su tutta Finalmarina.

Per molti finalesi questa era la prima occasione di vedere dall'interno un monumento che è un po' il della città. Ora il problema è che non fare di questa struttura. Il Comune, com'è noto, ha bandito un concorso per idee per architetti e ingegneri, sperando che, sempre che si trovino poi i finanziamenti, si possa recuperare questo immenso patrimonio storico-culturale finalese.

La fortezza comunque per ora rimarrà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

(a. d.)

Sarà inaugurata fra pochi giorni

Albenga: nuova sede del servizio anziani

ALBENGA — Una nuova sede del servizio anziani e handicappati della IV sanitaria albenganese sarà inaugurata nei prossimi giorni in degli Orti, sul lungomare, ad Albenga. In precedenza vi erano sistemati i servizi amministrativi e la presidenza dell'ente sanitario.

La è una nuova palestra con relative attrezzature (costo 30 milioni), offerte dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia per attività di recupero psicomotorio.

Il responsabile servizio, dottor Carlo Tagliaferri, spiega: *«La sede, accentrando tutti i servizi, ci fa guadagnare 100 metri quadrati a confronto con la precedente sistemazione e ci mette condizione di far ruotare 100-150 pazienti una circa prestazioni annue. L'attrezzatura consente la pratica di logopedia, psicomotricità, terapia, psicoterapia strumentale e una limitata attività domiciliare. La palestra si adegua alla disponibilità personale attualmente in organico con tre operatori specializzati».*

Se aumentasse il personale, infatti, aumenterebbero le prestazioni perché l'attrezzatura è quanto di più moderno. Alla palestra via Orti affluiranno particolarmente quanti necessitano questo tipo di Albenga, Cerisie ed entroterra: presso l'ospedale di Alassio esiste struttura analoga, ma dimensioni più ridotte, mentre Andora, in parte, fruisce una convenzione con istituto privato.

I confini geografici, comunque, sono puramente indicativi e c'è la possibilità di accedere a tutte le strutture disponibili. Il presidente IV Unità sanitaria, dottor Walter Ansaldi, commenta: *«Questa realizzazione è un punto qualificante del nostro programma e consente sperare nel territorio alcune realtà ed auspicare che gravino sull'ospedale. Al limite potrà caponolo questa situazione, la palestra che potrà essere utilizzata in un prossimo futuro anche dall'ospedale per attività di rieducazione motoria, diminuendo le medie di degenza».*

Il presidente terza, primi giorni prossima settimana. conferenza stampa per illustrare altre innovazioni nell'assetto e nei settori di altri servizi sul territorio.

f. m.

Controllati i bar dal di Savona

SAVONA — Nel bar del centro ritaliano la chiusura temporanea proposta gruppo carabinieri di Savona. Un locale di via Martinengo è stato invece chiuso con provvedimento definitivo. Gli uomini del reparto radiomobile stanno portando a termine altri accertamenti in bar e ritrovi.

Sono rilevate molteplici infrazioni, soprattutto amministrative.

L'operazione dei carabinieri è ancora in corso: molti gestori rischiano di vedersi sospendere la licenza. Nei prossimi giorni saranno controllati altri esercizi, sempre del centro. I carabinieri hanno «schedato» i bar solitamente frequentati da spacciatori e malavita.

r. m.)

Alassio, per la regione Loreto

«Edilizia pubblica» ecco la commissione

ALASSIO — Discussione sulla già contestata licenza edilizia di Piera e nomina della per l'assegnazione dei lotti per la dell'edilizia pubblica in regione Loreto.

Questi i due principali argomenti Consiglio comunale di lunedì sera. Malgrado la questione relativa a Villa Piera si prestasse a momenti di vivace polemica, la discussione non ha avuto toni particolarmente accesi.

I capigruppo di maggioranza, che dovevano giudicare sulla regolarità della licenza negata dalle precedenti commissioni edilizie e poi concessa dall'attuale sindaco Casarino (dc), hanno dichiarato che non intendono entrare nel merito della vicenda e che il sindaco rilascia sempre sotto la sua personale responsabilità.

Lo stesso sindaco brevemente letto una che giustifica la sua decisione, concludendo che se errore esiste, è stato fatto in buona fede.

Ad ogni modo la giunta quadripartita già aveva deciso di non costituirsi in giudizio davanti al Tribunale tivo regionale (Tar) in seguito ad un esposto presentato da alcuni privati.

Su questo comportamento si è inserito un pacato intervento dell'ex sindaco comunista Dino Orollero che definisce l'atteggiamento di Casarino «*imprudente e sbagliato*» affermando infine che si era ancora in tempo, con un esame da del Consiglio, a tentare la sistemazione della vicenda prima che il Tribunale amministrativo regionale emetta la sentenza.

Si è votata la commissione per le aree della che è risultata così composta: Casarino, sindaco, presidente; Giannotti, assessore all'urbanistica; Qualfi, dell'Iacp; Guardone, per il Comune; Gallo (pci) e Boscione (pri) per le opposizioni; Bizzarrini (psi) e Stalla (psdi) per la maggioranza; Cepollina per la Cgil; Bosio per la Cisl; Melfino per la Uil; Revelchione per la Lega; Pescetto per la Confederazione delle cooperative; Ferraro per la Cogedel.

r. m.

A Savona, nonostante il regresso del capoluogo, c'è un abitanti

Quale ruolo per le nuove Province?

SAVONA — *«L'ente Provincia è in procinto assumere un ruolo più moderno, quale efficiente anello di congiunzione i Comuni e la Regione»*, lo ha detto ieri pomeriggio Domenico Abrate, presidente Provincia di , introducendo i lavori per la presentazione di uno studio avente per: *«Tendenze e nuove domande delle società locali e ruolo delle Province in Liguria: la Provincia di Savona»*.

Sono poi intervenuti, tra gli altri, il dott. Dau, ricerca, ed Elio Carocci, presidente dell'Unione regionale Province liguri.

All'attenzione degli amministratori locali sono state poste numerose, indicazioni. Ad esempio, è l'unica provincia ligure aumentato sua popolazione negli ultimi dieci anni, nonostante il capoluogo abbia perso il 6% circa dei residenti. La crescita è stata totalmente determinata dal saldo positivo del movimento migratorio, acceleratosi negli ultimi tre anni. In particolare c'è stato aumento 3% annuo tra la popolazione nella fascia costiera da ad Alassio.

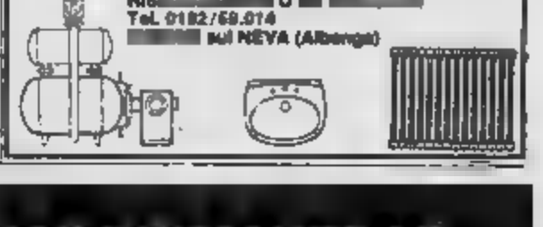
Altro dato, ancor prendente, quello relativo al reddito provinciale che, nonostante tutto, rimane ancora uno fra i più elevati delle province italiane, sostenuto principalmente quota attribuibile al settore terziario (turismo, commercio,).

Il panorama emerso nella riunione di a palazzo Nervi è stato tutt'altro che rassicurante e una provincia che lentamente diventa post-industriale, mantenendo una grande capacità produttiva con un esiguo gruppo di aziende medio-grandi, nella chimica e nella meccanica. efficienti. *«La struttura manifatturiera* — è stato osservato — *appare, comunque, in generale fragile, pressata da parte mondo economico , fuga verso l'alto», ricerca punti di riferimento. Dunque, paradossalmente questa di stallo sembra favorire il processo di programmazione zionale e omogenea.*

L. p.

Concessionaria Esclusiva Pubblicità Regionale Italiana. Ad integrale avvenuto il rinnovamento concessionario Mercedes Bonuccelli ved.

Una dal mensile riformato rinnovato rinnovato la loro bandiera — Savona, 29 marzo 1983

F.LLI ANDREETTO
FORNITURE - MATERIALI
RIGHELLO
Tel. 0182/59.014
sul NEVA (Albenga)


Protestano gli allievi e i genitori della scuola media di Albissola

Alla «Barile» fa troppo freddo

ALBISSOLA M. — Aria di contestazione alla scuola media «Barile». I genitori degli studenti denunciano le croniche insufficienze dell'impianto di riscaldamento, che costringono una sessantina di ragazzi a frequentare le lezioni in uno stato di disagio.

Ieri mattina alunni delle tre seconda piano non hanno «resistito» all'andata freddo questi giorni e, accompagnati dagli insegnanti, andati a scaldarsi al pianterreno dove i termosifoni funzionano. *«Il preside* — dicono i genitori — *consigliato agli studenti indossare i cappotti durante le lezioni. Ma come si fa a scrivere con le mani intirizzite dal freddo e appesantiti giacconi e sopraboti? In un primo tempo gli insegnanti avevano addirittura proposto ai ragazzi di portare delle stufe elettriche casa, ma il preside lo ha poi proibito, "perché l'impianto non sarebbe adeguato". Insomma situazione è arrivata un punto limite».*

Ma il «black-out» del riscaldamento non è l'unico problema che rischia inclinare i rapporti fra genitori e il preside Vito Carone. *«Quando piove o fa freddo, i ragazzi stretti ad aspettare fuori dalla scuola fino alle 8 in punto. Non c'è né una tettoia né un portico dove ripararsi. Le porte dell'istituto dovrebbero essere aperte un po' prima, per evitare che inutilmente esposti al maltempo».*

(m. nu.)

Cairo, ultimo consiglio Assandri

CAIRO — Il consiglio comunale di Cairo ha approvato lunedì sera una serie di aumenti (il per cento) delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni. *«Un provvedimento* — è stato detto — *inevitabile in quanto imposto recenti decreti legge».* Prima dell'apertura dei lavori l'assemblea ha approvato due ordini del giorno, sulla situazione delle cokerie, l'altro sul Nicaragua. E' stato l'ultimo consiglio presieduto dal sindaco Assandri. Fra pochi giorni, espletate le formalità sulla successione, la sua poltrona verrà occupata dal socialista Osvaldo Chebello.

(g. p. c.)

Borghetto, il in tribunale

BORGHETTO SANTO SPIRITO — La dottoressa Lombardi, giudice del tribunale civile di Savona, ha emesso un'ordinanza per far accompagnare in aula dal il sindaco di Borghetto, architetto Pier Luigi Bovio, citato no- testimonio in una causa di divorzio. La testimonianza sindaco è necessaria, secondo l'avv. Carlo Filippi di Albenga.

Al sindaco Borghetto, inizialmente era stata chiesta una dichiarazione che non venne rilasciata. Bovio fu poi citato inutilmente tre volte

Un'originale «Gara orientamento»

Un «Incontro» Pasqua con le bellezze di Finale

FINALE LIGURE — Pasquetta nel verde dell'entroterra finalese l'invito, per il quinto anno consecutivo, che l'associazione culturale «Incontro» rivolge ai finalesi e turisti con «Gara di orientamento». *«In realtà non si tratta una gara vera e propria* — spiega Vittorio Simonetti — *ma di uno spunto guidato per far cogliere gli aspetti suggestivi ed originali del entroterra, insegnando contemporaneamente ad orientarsi all'aria aperta».*

manifestazione in passato ha sempre avuto un grosso successo proprio per la semplicità degli ingredienti usati. Un itinerario nemmeno troppo lungo, 8 chilometri e mezzo, da percorrersi a gruppi, con una carta topografica, una serie di note illustrative e storiche sui luoghi attraversati e qualche domanda di tipo naturalistico, giusto per stimolare i partecipanti a guardarsi intorno ed apprezzare le bellezze della natura.

Il percorso di quest'anno si svolgerà nei pressi di Val Nava, vicino alla Orco.

a. d.

Una donna aggredita Savona

SAVONA — Vincenza Scarfò, 34 anni, Savona, Sarzano 8, si è fatta medicare l'altra sera le riportate seguito ad aggressione. Guarirà una ventina di giorni.

La raccontato di stata avvicinata nei pressi del ristorante «A Spurcacciun'a», sulla via Aurelia, uomo che dopo averla trascinata sulla sua auto l'avrebbe picchiata maltrattamente.

Sull'episodio, che presenta molti oscuri, in corso indagini

Dopo decisione di spostare cinque classi in un'altra sede

Savona: studenti dell'Alberti decisi «Continueremo lo sciopero oltranza»

— Continua ad oltranza lo sciopero degli studenti dell'Alberti. L'istituto per geometri dopo la decisione, per motivi di cinque classi dalla sede via Trilussa. Durante consiglio di istituto, gli insegnanti hanno espresso la più solidarietà con gli alunni in agitazione. Al termine dell'assemblea stato stilato un documento con il quale si chiede l'immediato intervento dei vigili del fuoco affinché compiano nella scuola un sopralluogo per verificare reale *«stato di salute»* strutture, e che vengano immediatamente adottati tutti i provvedimenti necessari per adeguare l'immobile alle norme di sicurezza.

L'allontanamento di cinque secondo i professori, vanificherebbe il lavoro svolto sulle dei tecnigrafi, nei laboratori di fisica, chimica e informatica, nella biblioe nell'aula degli audiovisivi.

«In sostanza — dicono gli — *le uniche da seguire l'adeguamento dell'immobile cioè Trilussa* alle di ricovero, e *in alternativa, il trasferimento tutto l'istituto in un'altra sede».*

«L'unica soluzione possibile — risponde il presidente della provincia Domenico Abrate — *è per il momento quella spostare cinque classi nei locali dell'ITI negli ultimi anni si sono liberate sette aule. che si verificheranno inconvenienti nel funzionamento dello , purtroppo ci alternative».*

I geometri più che decisi a non mollare.

f. p. c.

LA "TUA" PRIMAVERA?
BOOMERANG
... la "tua" biancheria
LOANO - Via Aurelia

I valdostani Celesia e Verin sono i vincitori del sesto Rally delle Palme

Bormono in molti, ma non la Lancia

Sin dalle prime battute sono venute a mancare le Porsche Turbo - [illegible] dovuto rallentare per sfondamento del sedile! - Problemi per i fratelli Ziviani, secondo posto per Chiossi - Gli altri piloti locali

Bordighera. La Rizzo della coppia [illegible] e il [illegible] dei [illegible] Ziviani. Al Rally delle Palme il comportamento dei piloti locali è stato convincente

BORDIGHERA — L'equipaggio Celesia-Verin con la Lancia Rally ha vinto abbastanza agevolmente, il Rally delle Palme prima prova, per la zona Liguria-Lombardia, della Coppa Csai per i rally di prima serie.

Alle spalle dei valdostani, che correvano fuori zona e di conseguenza non hanno preso punti «italiani», si [illegible] classificati, nell'ordine, i fratelli Chiossi della City Corse di Sanremo, seguiti da un'altra coppia di fratelli, gli Ziviani, anche loro sanremesi e anche loro, come i Chiossi, con la Opel Kadett Gte gruppo A.

Venute a mancare le Porsche Turbo sin dalle prime battute di gara (Martinelli si è ritirato subito dopo il via per noie all'impianto elettrico, e il genovese [illegible] si è schiantato, per fortuna senza conseguenze alla persona, contro uno schiacciasassi) la corsa è vissuta per le prime prove speciali [illegible] duello tra «Cioca» Cuccirelli e Celesia; poi, dopo il tratto cronometrato di Torria, Cuccirelli ha rallentato il ritmo. Il suo «dolce peso» ha ridotto a malpartito il [illegible] con conseguente di stabilità interne piuttosto disastrose.

A [illegible] corsa, durante il riordino di Bordighera, il portacolori della Tarnauto dirà: «Mi stavo divertendo molto e avevo solo [illegible] secondi di distacco da Celesia. Purtroppo il fatto di non stare molto a destra mi ha frenato. Pazienza. Per la prossima [illegible] penserò qualche chilo».

Anche per Silvano e Nelson Ziviani ci sono stati problemi durante la prima parte della [illegible]. «Prima ho dovuto letteralmente spingere una macchina per farmi strada — dice Ziviani — e poi mi sono ritrovato un altro concorrente lento da sorpassare. Veramente una grossa sfortuna».

Per i Chiossi nessun problema e, infatti, alla fine, sono riusciti a mantenere la seconda piazza, conquistata sin dalle prime battute di gara. Questi sono [illegible] unici spunti agonistici interessanti di una gara che è mancata al vertice, ma che è stata invece piuttosto viva per quanto riguarda i concorrenti e le auto dei gruppi A, E ed N.

Evidentemente dopo il periodo di rodaggio le macchine [illegible] queste categorie stanno subendo uno sviluppo meccanico di alto livello. Uno sguardo ai conducenti locali. Troviamo Sandro Brusati, [illegible] debutto con la Ritmo [illegible] 14° posto. Meglio di lui ha fatto Benza, con la Escort XR3, che ha vinto il gruppo N.

Roberto Malacarne con la 127 è terminato 13°, ma è stato preceduto, sul traguardo di lungomare Argentina, da Caribaldi con [illegible] «vecchia» Simca. [illegible] L'altro Malacarne, Sergio, [illegible] al debutto con l'Alfasud gruppo A, ed è finito 33°. Più indietro, scorrendo la classifica, troviamo Anfeglio, Andrea Biamonti, contento del proprio piazzamento, Ravera, Cappello, Leporace. Sfortunata la corsa di Vincon l'Ascona (abbandono [illegible] della seconda p.s.) e dell'altro savonese, Franchiolla, tolto di gara da un'incidente.

Tra [illegible] mese la prima verifica, sulle stesse strade, per il Rally delle [illegible] Imperiese: le iscrizioni si apriranno domani. Speriamo in un risveglio generale, per il bene di tutti.

g. p. c.

Si è conclusa domenica la tornata dei recuperi nel girone A, appositamente della sosta pasquale. [illegible] le sorprese non sono mancate, soprattutto in coda. Il Savona, poi, un Bernie Laiguelia molto nervoso [illegible] tre gli espulsi) ha dato vita ad un dopo-partita piuttosto vivace nei confronti dell'arbitro, mentre il Carlin's, corsaro ad Albenga, aggiunta il Borgio Verezzi al secondo posto.

Tentativo di aggressione — Espulsione. Mini-invasione del campo da parte dei propri sostenitori e tentativo di aggressione: Fornaci-Serme Laiguelia è stata più che una partita accesa.

«Gli espili — spiega il dirigente savonese Rasso — sono stati in campo molto nervosi. Con il passar del tempo è stato che [illegible] riuscimano a segnare è poi cominciato il gioco duro. Nel secondo tempo, dopo il nostro gol, su un rigore inconcludibile, hanno perso la testa e a fine gara è scoppiato il pandemonio».

Bandoni in vista, dunque, per Giordano e soci per i quali l'eventuale mano pesante della Federazione potrebbe costare cara [illegible] questo finale di campionato.

Esordio con il gol — Borgio [illegible] opaco in questi ultimi tempi nonostante il felice [illegible] del finalese Gianni Capra (ex Albenga, ex Savona [illegible] ex Imperia). Suo il gol del pareggio a Camporosso.

Dramma a Legino — Era quasi un vero e proprio spareggio per non retrocedere ed i savonesi contavano sulla vittoria sul diretto avversario San Giorgio. «Invece i due punti se li sono presi loro con l'unica azione di tutta la partita — racconta il presidente Ferrari — E' stato un incontro a senso unico, ma purtroppo abbiamo fallito troppe occasioni [illegible] gol».

Carlin's alla grande — Anche il Pontelungo ha dovuto inchinarsi [illegible] fronte al Carlin's smagliante che sta bruciando tutte le tappe: «Si [illegible] rendendo al massimo — dichiara il trainer Pignotti —, trascinati inoltre da un Morgonelli (autore [illegible] una doppietta, n.d.r.) incontenibile. Ora la condizione sfiorisce il ottimale e siamo lanciatissimi in classifica».

Due punti d'oro — Con la vittoria sul Sant'Ampelio, il Pietra Sport si è quasi assicurata la salvezza: «Siamo contenti dei due punti ma non del gioco — ammette però obiettivamente Geddo —.

a. d.

La Nazionale di pallanuoto parte per il Torneo di Palma

Lonzi porta i suoi in Spagna pensando agli Europei di Roma

[illegible] c.t. [illegible] le mani avanti: «Non [illegible] il risultato, [illegible] il gioco» - [illegible] arbitraggi: «Non tutti capiscono quant'è [illegible] dirigere» - Le [illegible] regole

SAVONA — *Filo diretto* con Gianni *Lonzi*, commissario tecnico della nazionale azzurra di pallanuoto, alla vigilia del Torneo Internazionale di Pasqua che inizierà giovedì sera a Palma di Maiorca. [illegible] Spagna

Che si attende, Lonzi, da questa trasferta?

«Niente di particolare sotto il profilo dei risultati. E' il primo approccio stagionale [illegible] la pallanuoto internazionale: le altre squadre hanno già fatto, [illegible] iniziamo solo ora col Torneo [illegible] Pasqua. Tra l'altro ci sono parecchi problemi. Fiorillo ha due punti [illegible] sutura a una mano, De Magistris [illegible] leggero stiramento inguinale. Bertazzoli il mal [illegible] schiena. Qui finisce che prima di andare in Spagna faremo una capatina a Lourdes».

Gli azzurri sono da domenica a Roma per il raduno collegiale. Lonzi ha chiamato Paternò e De Magistris (Florentina), Baldineti, Bertazzoli, Gallì e D'Altrui (Recco Stefanel), Pisano (Del Monte Savona), Fiorillo (Postiljo Parmacotto), Marulli (Canottieri Napoli), Steardo e Gandolfi (Lys Bogliasco), Misuri (Tecnocar Nervi) e Campagna (Ortigia Siracusa).

«Mi attendo — [illegible] — indicazioni interessanti soprattutto [illegible] l'inserimento [illegible] Marulli e [illegible] Magistris. Constateremo se questi due potranno davvero darci quel tocco d'esperienza che ci manca. E poi voglio vedere all'opera in campo internazionale D'Altrui, che è un po' la novità di questa trasferta. Quella di Palma di Maiorca per noi è solo una tappa d'avvicinamento agli Europei di Roma».

A proposito di Europei, il fatto di giocarli a Roma impone quasi un ruolo di primo piano

«Esatto, e stiamo lavorando per presentarci all'appuntamento in condizioni ottimali [illegible] dimostrare la nostra competitività, e non affrontare [illegible] fronte alle altre nazionali, [illegible] cercando [illegible] dare un [illegible] nostra pallanuoto soprattutto tramite la massima selezione italiana. La Nazionale deve essere la forza trainante affinché il nostro sport possa compiere l'auspicato salto di qualità».

E' positivo o negativo che, dietro al Recco, Il campionato proponga tre squadre «nuove» come Del Monte, Ortigia e Posillipo?

«Sicuramente è un bene, e bisogna fare un grosso elogio a questi tre club, che stanno dimostrando di aver [illegible] un lavoro di rilievo e di aver assorbito una nuova mentalità. A dimostrazione [illegible] progresso di questi [illegible] nuovi centri pallanotistici, ci sono le convocazioni. [illegible] varie [illegible] nati di parecchi atleti savonesi, [illegible] napoletani».

La Nazionale A ha intanto confermato tutti gli impegni pre Europei. Inoltre pare ci sia la volontà, [illegible] parte della Federazione, [illegible] presentare una squadra anche all'appuntamento [illegible] Universiadi. Confermato anche, [illegible] la piscina sarà pronta, che Savona potrà ospitare un quadrangolare internazionale nel [illegible] di giugno.

Torniamo al campionato: da molte parti vengono critiche gli arbitri, o meglio un certo tipo di direzioni di gara.

Lonzi dice: «Per fortuna in questi ultimi tempi non ha [illegible] voluta dichiarare nulla, altrimenti sarebbe uscito il solito "topolino" genovese a rimestare nel torbido distorcendo [illegible] dico. Sugli arbitri [illegible] solo questo: dirigere la pallanuoto è difficile, e non [illegible] sembrano accorgersene. Io stesso tra poco andrò in [illegible] dove sono stato invitato per parlare, nel contesto [illegible] pallanotistico, anche di come [illegible] fatti gli arbitraggi. In quell'occasione dirò ciò che penso, anche in campo internazionale, sull'argomento».

Lonzi giustamente [illegible], [illegible] capisce che quella certa maniera di arbitrare, spesso spudoratamente, a favore delle squadre di casa non fa certo il bene della pallanuoto.

Infine, le nuove regole (sostituzione immediata del giocatore espulso, divieto del centroboa di stazionare nei due metri). Lonzi conclude così. «In Spagna non ci [illegible] questi esperimenti, [illegible] Uniti alla Coppa Fina, al Serio regole al vaglio della Commissione Internazionale [illegible] potrebbero in effetti migliorare il gioco.

Roberto Ragazzoni

Gianni Lonzi

SECONDA CATEGORIA — Nel Girone A il Carlin's [illegible] il campo [illegible] Pontelungo [illegible] il secondo

Fornaci-Serme con invasione di campo l'Altarese dimostra che non è in crisi

La rabbia dell'Altarese ha dato i suoi frutti: i giallorossi, battuti dalla Villetta dieci giorni fa, domenica hanno affondato il Dego, togliendo ogni illusione a quanti speravano loose in crisi. Il Lavagnola 78 ha vinto di misura il derby del Santuario con la Villetta, mentre saigono le quotazioni salvezza della Nolese dopo il 4-1 dei biancorossi a spese [illegible] Don Bosco Savona.

Altarese vecchia maniera — «Siamo soprattutto soddisfatti perché si è rivista la squadra del girone d'andata». Così la pensano nel clan della capolista dopo la vittoria sul Dego. E anche se i gol portano la firma di un difensore (Cavo) e di una mezza punta (Baffitto), c'è soddisfazione per la bella prova dell'attacco (Federico, pur senza [illegible], su tutti), pur se il bottino non è stato più consistente anche per gli errori di mira delle punte.

Villetta con l'amaro in bocca — Giancarlo Torri presidente della Villetta non condivide il giudizio del campo, che ha visto il Lavagnola 78 prevalere sui suoi ragazzi 3-2: «Non mi sembra giusto che abbia vinto la squadra che ha avuto meno occasioni. Il Lavagnola ha tirato in porta tre volte e ha segnato tre reti. Noi, oltre a un rigore, abbiamo sfiorato almeno altre due volte il gol. Ora la situazione di classifica è pesante, ma se la fortuna smette di prendersela [illegible] noi risaliremo e salveremo».

Nolese scatenata — Proprio nel giorno [illegible] uno [illegible] un-spareggio per la salvezza, [illegible] Cit con il Don Bosco, i biancorossi hanno estratto dal cilindro una prestazione coi fiocchi. Due gol Allarchi uno a testa Ferrelli e Cassani, e per i locali trimanegiati è stata notte.

Dagli altri campi — Il Cosseria, incompleta e sfasata. Il incorso in una dura punizione a Dego. Il Dego 81, memore delle sfide dello scorso anno, l'ha presa terribilmente sul serio, seppellendo gli avversari sotto otto reti.

Il Celle liquida [illegible] maniera rotonda la Sciarboraca e resta tra le grandi. Insomma tra quelle che ancora sperano di agguantare l'Altarese. Un'altra squadra ridotta ai minimi termini, il Millesimo, raccoglie un pareggio sul campo del Pallare (e i viola si disperano per l'occasione perduta).

Finisce in parità anche un Rocchettese-Cadibona che l'arbitro [illegible] trasformato in stillicidio, espellendo, rispettivamente Andinolfi e Strapazzano (Cadibona) Cagnone e Ventriglia (Rocchettese). Renzo Cirio, dirigente della Rocchettese, [illegible] detto «E' stata una partita tranquilla, non è successo nulla». Meno male, strumenti chiusa consentendo il direttore di gara.

r. b. g.

Si è conclusa domenica la tornata dei recuperi nel girone A, appositamente della sosta pasquale. [illegible] le sorprese non sono mancate, soprattutto in coda. Il Savona, poi, un Bernie Laiguelia molto nervoso [illegible] tre gli espulsi) ha dato vita ad un dopo-partita piuttosto vivace nei confronti dell'arbitro, mentre il Carlin's, corsaro ad Albenga, aggiunta il Borgio Verezzi al secondo posto.

Tentativo di aggressione — Espulsione. Mini-invasione del campo da parte dei propri sostenitori e tentativo di aggressione: Fornaci-Serme Laiguelia è stata più che una partita accesa.

«Gli espili — spiega il dirigente savonese Rasso — sono stati in campo molto nervosi. Con il passar del tempo è stato che [illegible] riuscimano a segnare è poi cominciato il gioco duro. Nel secondo tempo, dopo il nostro gol, su un rigore inconcludibile, hanno perso la testa e a fine gara è scoppiato il pandemonio».

Bandoni in vista, dunque, per Giordano e soci per i quali l'eventuale mano pesante della Federazione potrebbe costare cara [illegible] questo finale di campionato.

Esordio con il gol — Borgio [illegible] opaco in questi ultimi tempi nonostante il felice [illegible] del finalese Gianni Capra (ex Albenga, ex Savona [illegible] ex Imperia). Suo il gol del pareggio a Camporosso.

Dramma a Legino — Era quasi un vero e proprio spareggio per non retrocedere ed i savonesi contavano sulla vittoria sul diretto avversario San Giorgio. «Invece i due punti se li sono presi loro con l'unica azione di tutta la partita — racconta il presidente Ferrari — E' stato un incontro a senso unico, ma purtroppo abbiamo fallito troppe occasioni [illegible] gol».

Carlin's alla grande — Anche il Pontelungo ha dovuto inchinarsi [illegible] fronte al Carlin's smagliante che sta bruciando tutte le tappe: «Si [illegible] rendendo al massimo — dichiara il trainer Pignotti —, trascinati inoltre da un Morgonelli (autore [illegible] una doppietta, n.d.r.) incontenibile. Ora la condizione sfiorisce il ottimale e siamo lanciatissimi in classifica».

Due punti d'oro — Con la vittoria sul Sant'Ampelio, il Pietra Sport si è quasi assicurata la salvezza: «Siamo contenti dei due punti ma non del gioco — ammette però obiettivamente Geddo —.

a. d.

Sabbatini aspetta [illegible] «ok» dal Casinò (cioè dal tribunale)

Oggi si decide se si farà La Rocca-Young a Sanremo

[illegible] — Sono nelle mani del palazzo di Giustizia i destini del «match» tra Nino La Rocca e Bobby Joe Young, semifinale mondiale dei pesi welter, in [illegible] il 10 aprile a Sanremo o [illegible] devo (Milano? Roma? Saint-Vincent? Montecarlo?).

Stamane, infatti, Rodolfo Sabbatini, forse per la prima [illegible] nella sua lunga carriera [illegible] «manager» pugilistico, andrà a discutere [illegible] possibilità di organizzare una riunione [illegible] in magistrale. Può succedere quando a sbarrare i cancelli per la grande [illegible] in Mondovisione (sono pronte a trasmettere la Rai-Tv e la Nbc americana) deve essere [illegible] e, soprattutto, quando [illegible] Casinò viene posto sotto sequestro giudiziale sotto il diretto controllo del tribunale.

Così i destini di La Rocca-Young, che dovrà essere un tranquillo «match» di avvicinamento al mondiale vero e proprio, si potrebbero decidere [illegible] alle 9,30 quando ci sarà un incontro tra lo stesso Sabbatini ed il presidente del tribunale dott. Renato Viale.

Facile intuire l'argomento della chiacchierata: si tratta di stabilire se il Casinò, se [illegible] e con i suoi guai, sia in grado di tirar fuori la somma necessaria alla riunione [illegible]

Quella di ieri è stata [illegible] giornata [illegible] per Sabbatini ed il suo seguito in arrivo dagli Stati Uniti, approdati a Sanremo fin da lunedì nonostante l'incertezza che regna attorno alla riunione. Accompagnato dal suo legale, sempre pronto a dar battaglia con la carta bollata se l'appuntamento dovesse saltare, l'organizzatore romano si è incontrato a mezzogiorno con il sindaco Osvaldo Veneziano e con l'assessore al Turismo Gianni Giuliano; nel pomeriggio altro incontro con alcuni amministratori, a cui era presente anche il delegato provinciale della Federboxe Giancarlo Delgratta.

Per tutto il giorno, in pratica, le vicende della boxe si sono intrecciate con quelle comunque a contrastare che avvelenano al Casinò. E, ieri sera, era ancora impossibile fare il punto della situazione. «Qui non si sa bene che cosa succeda di ora in ora — ha detto Sabbatini — io, però, non posso aspettare oltre. Devo prendere una decisione entro domani». Pessimistico l'atteggiamento dell'amministrazione comunale: «Nel [illegible] d'accordo per la riunione del 10 aprile — ha detto ieri pomeriggio l'assessore al Turismo Gianni Giuliano — quella del [illegible] aprile, anche se [illegible] conto dell'infortunio [illegible] da Don Curry, per [illegible] è fuori discussione. [illegible] non corre vedere la questione del finanziamento più luce di quanto avvenuto al Casinò. E' il modo da scegliere».

Il «sì» e il «no» è previsto, comunque, per stamattina dopo l'incontro tra [illegible] e il presidente del tribunale.

Intanto, da stamane, il cosiddetto Bobby Joe Young e il suo seguito (tra cui Howard Davis, pugile di buon talento) cominceranno ad allenarsi nella palestra del Solaro.

b. m.

GIOVANILI — Nel provinciale sagra dello zero a zero

Il Baiardo domina gli Alfieri tre squadre lottano nell'Under

Tra le riserve pareggio nel testa-coda tra Fornaci e Valleggia

E' partito il girone finale per gli allievi regionali di calcio, mentre l'Argentina nell'Under regionale, prova la fuga buona. Intanto sono stati disputate anche le gare dell'ottava giornata di ritorno nell'Under provinciale: una domenica all'insegna dello 0-0.

Allievi regionali — Dopo il primo turno delle finali a sei squadre, il Baiardo è già solo, avendo battuto col minimo scarto (e col minimo sforzo) il Borgoratti, [illegible] passo [illegible] del Vado, fermato sull'1-1 a Bavari dall'Albaro.

Su un campo bello a vedersi sia dal fondo duristimo, il Vado di Toetuti non è andato oltre il pareggio contro una avversaria sulla carta superabile. Subito un gol al quarto d'ora per un errore difensivo, i rossoblù si sono gettati all'assalto, cogliendo il pareggio in apertura di ripresa con Monte, e fallendo almeno altre quattro palle [illegible]. «C'è molto rimpianto per questa occasione perduta — hanno detto i dirigenti vadesi alla fine —. Abbiamo lasciato all'Albaro un punto che potrebbe mancarci alla fine».

Le altre due gare hanno visto il successo per 1-0 [illegible] Baiardo sul modesto Borgoratti, e lo 0-0 nel big match tra Cianaletto Spezia e Levante C. Si è trattato di un tranquillo, molto spigoloso e nervoso, dove il migliore in campo è stato il [illegible] savonese, cioè l'arbitro Catanova.

Under regionale — L'Argentina ci prova. Vincendo il derby di Diano e approfittando dell'impasse di Vado e Varazze, ha ora due punti di vantaggio sulle rossoblù e tre sui nerazzurri.

La lotta per il successo finale è ormai a tre: l'Argentina passa soffrendo (2-1) sul campo della Dianese, mentre il Vado lascia un punto a Ventimiglia (0-0 con l'Intemelia) e il Varazze fa ancora peggio (1-1 interno con il Finale Ligure). I rossoneri di Arma di Taggia a questo punto diventano i grandi favoriti della stagione. A parte Vado e Varazze, non devono più temere nessuno.

Le ultime sperenze delle varie Cairese, Intemelia, Ades Albenga e Dianese sono sfumate. Otre detto [illegible] ventimigliesi e dei dianesi, la Cairese si è fatta fermare [illegible] dalla Loanesi (1-1), e come unica consolante ha il fatto di aver dovuto dare alla prima squadra il bomber Bergero. L'Ades Albenga è caduta (0-2) sul terreno della [illegible]

Ancora da registrare il clamoroso successo esterno della cenerentola Alassio (2-1) sul campo dell'Andora, mentre anche l'altra alassina, l'Auxilium, ha ottenuto i due punti, vincendo 3-1 sul campo [illegible] Veloce.

Under provinciale e Riserve — La miseria di un gol in cinque partite: poco ca'ha riservato domenica la giornata dell'Under-Riserve, dove Basilia-Villetta è stata rinviata a lunedì 4 aprile per indisponibilità di campi e Cerisse-Spotornese andrà a tavolino (2-0) [illegible] perché i biancazzurri non si sono presentati.

L'unico gol domenicale [illegible] ha segnato il Millesimo, che ha così regolato il blasonato [illegible] 79. Senza reti il Cecilia-Pietra Ligure, Priamar-Mallare, Letimbro-Albisola e Valleggia-Fornaci.

La [illegible] «Under» vede il Pietra primo a solo con 30 punti.

Nelle Riserve, [illegible] muove stavolta la graduatoria, grazie allo 0-0 tra Fornaci e Valleggia. Un risultato che sorprende: il Fornaci è sempre primo (7 punti, due più del Mallare), il Valleggia ultimo (due punti).

s. gh.

Pallamano Winterthur battuto

SAVONA — [illegible] Winterthur Savona nell'anticipo del campionato di serie C di pallamano: i savonesi sono stati superati in [illegible] (23-23) [illegible] Santa Marinella [illegible] una buona prestazione complessiva. Mattatore, tra i padovani [illegible] casa, Paolo Pedrazzoli, rientrato dopo l'infortunio, che ha [illegible] quasi metà reti. (b'ma)

Bodi sprona la sua truppa ma [illegible] vuole stilare «tabelle di marcia»

Il cammino della speranza dell'Imperia passa da una vittoria sul Civitavecchia

Il mister nerazzurro soddisfatto per l'esito degli incontri di recupero tra le rivali dirette

La Cestistica sconfitta non rinuncia a sperare

Nel girone H della serie D maschile a un mese conclusione del torneo, la Caparol Vadese ha raggiunto la qualificazione quasi matematica in poule C2.

Sul fondo è sempre più incerto lo spareggio salvezza tra Agnesi Imperia (18 punti) Cestistica Savonese, Odm Spezia (12) e Puglisi Cariale (10). La Caparol, vittoriosa con il Cecina (83-64) mantiene un margine di [illegible] di 4 punti sull'immediata inseguitrice Pisa. «Rispetto ai toscani abbiamo una migliore differenza canestri — [illegible] il presidente Angelo Merlini — ormai è quasi fatta».

Contro il Cecina la formazione di Cesari ha disputato un secondo tempo travolgente.

La lotta [illegible] retrocedere è entrata nella fase decisiva. Chi si aggiudicherà l'unico passaporto salvezza? «Sarà proprio che facchi alla Savonese — dice Rosello, allenatore della Cestistica —. puntiamo a 16 punti finali, una quota che dovrebbe metterci al sicuro da brutte sorprese». I savonesi, diretti dal tandem Buscaglia-Rossello, affronteranno Livorno e Sarzana in casa. [illegible] trasferta [illegible] in calendario i derby con Caparol Vadese e Agnesi Imperia. Quest'ultimo appuntamento potrebbe essere determinante.

La Cestistica Savonese è la squadra più giovane del campionato, con 7 giocatori di 17 anni. Fra i protagonisti della stagione '82-83 da segnalare il play Marchitto, 15 anni (ex pivot), Polco, Podestà e Caprioglio. I savonesi hanno [illegible] in trasferta [illegible] il Cus Genova (106-90). A Tosi (36 punti) e compagni non è bastato aggiudicarsi il parziale del secondo tempo.

Disco [illegible] per il Puglisi Cariale nell'incontro casalingo con la capolista Cianaletto Spezia (64-70).

L'Agnesi Imperia ha superato quota 100 nel derby vittorioso con il Odm Spezia (102-99). «Un successo prezioso — commenta il presidente Giovanni Gubitoso —. solo gli ultimi secondi gli avversari hanno recuperato una decina di punti, giocando in pressing.

m. l.

IMPERIA — «Il Quarto 5 Stelle? [illegible] mi [illegible] impressionato molto come, [illegible] resto, quando l'avevo visto qui al «Ciclone» all'andata. Gioca chiuso, ogni tanto esce dal guscio e si lancia in contropiede. Ma è probabilmente la tattica che adopera in trasferta: tra due domeniche, in casa sua, ci riserverà [illegible] un trattamento diverso».

Gigi Bodi ha approfittato [illegible] pausa del campionato per andare a Montecatini a «spiare» nel recupero la squadra sarda, prossima [illegible] ria dell'Imperia.

Da lunedì i nerazzurri sono di nuovo al lavoro, per prepararsi all'impegnativo ostacolo di Civitavecchia. Il [illegible] è anticipato a sabato.

La [illegible] si [illegible] in viaggio venerdì mattina, alle 9, con l'autobus della società: «Andremo direttamente a Civitavecchia, dove pernotteremo. Non vogliamo correre il rischio [illegible] presentarci [illegible] campo stravolti per la stanchezza», dice Bodi. La paura è servita per rimetters in salute coloro che erano influenzati. Adesso, la disposizione del trainer c'è [illegible] titolari al completo.

«Ho problemi di abbondanza, ma [illegible] mi lamento», [illegible] Bodi.

L'Imperia, dunque, [illegible] appresta a riprendere il cammino della speranza. L'obiettivo è uno solo: raggiungere la salvezza al più presto, per evitare i patemi della scorsa stagione quando la certezza della permanenza in C2 arrivò soltanto a 5 minuti dal termine del torneo, con il "storico" [illegible] di Lombardi. I risultati dei recuperi, oltre a chiarire la situazione [illegible] classifica, sono stati, nel complesso, favorevoli alla compagine ligure, che, ferma a quota 21 [illegible] Spezia e, appunto, S. Elena, precede di una lunghezza Montecatini e Carbonia (20) e [illegible] due il Civitavecchia, [illegible] a 19. Non è [illegible] il distacco da Pontedera (22) e da Cerretese e Grosseto (23).

«Tutto sommato, ci è andata bene», [illegible] Bodi. Ma non vuole fare tabelle di marcia. Perché? Risponde il tecnico. «Con una squadra come l'Imperia, ricca di giovani e dunque facile ad esaltarsi o a deprimersi, è impossibile fare [illegible] previsioni! [illegible] pensare alla giornata, prendere quello che ci arriva, [illegible] presente che, di fronte [illegible] nostro pubblico, non possiamo più commettere passi falsi».

Qualche mese fa, per Bodi la quota salvezza si collocava a 32 punti.

E' sempre [illegible] stesso parere? «Sul fondo c'è maggiore equilibrio. La zona sicurezza continua a mantenersi sui 30-31 punti, e a noi ne mancano una decina, per raggiungerla».

Stefano Delfino

Volley: ormai ogni incontro è decisivo

Nel vivo le poule della C2 e della D

Continua il duetto di [illegible] Sanremo-Cus Genova

In attesa che partano le poule della C2 maschile [illegible] via sabato 9 aprile), [illegible] nel vivo i gironi [illegible] di C2 femminile e di serie D.

C2 femminile poule promozione — Continua il duetto di vetta Sanremo-Cus Genova. Le matricolate, pronostichate da più parti come sicure candidate alla C1, hanno vinto alla grande in trasferta (3-0) con il Cooperativa Lavagna. Risponde il Cus Genova andando a vincere in casa del Cap S. Salvatore per 3-1, [illegible] rivegli anche il Navalteko Genova, che esclude (3-1) il [illegible] possibilità [illegible] lottare [illegible] promozione.

[illegible] femminile poule salvezza — Cade la capolista Sedes Sapientiae Sanremo le matricolate hanno perso 3-2 a La Spezia col San Siro. Altra giornata-no per la Pallavolo Savonese, battuta 3-1 ad Arma di [illegible] dall'Agricola e ora sola all'ultimo posto (ma [illegible] graduatoria è «corta» e permette ancora di sperare). Infine, sorpresa a Sarzana, dove il Marassi ha battuto le locali per 3-1.

[illegible] **poule promozione — La Simet 2A si fa** grande ad espugnare (3-1) il terreno di un Imperia Volley che appare in fase calante. In vetta ci sono ora gli albisolesi e la [illegible] Arenzano, che ha respinto (3-2) l'assalto del Cus Genova. Non è stata disputata (e sarà recuperata in questi giorni) Amaglia Spezia-Virtus Pineta.

D maschile poule salvezza — Vola il Multedo, che resta primo a punteggio pieno dopo aver battuto (3-0) la pericolosa Ades Aquilia Laiguelia. Al secondo posto, staccato di due punti, c'è il Colombo Genova (3-1 al G. Biro).

Intanto il [illegible] Cassillo Imperia non [illegible] presentato a [illegible] per affrontare la Chiavarese Consilea e verrà sconfitto 3-0 a tavolino.

D femminile poule promozione — Fermo il [illegible] (la gara con la [illegible] giocata domani), restano in vetta Acli Lavagna (3-1 [illegible] San Camillo) e Maurina Imperia (3-0 nel derby esterno col Primavera).

D femminile poule salvezza — Bloccato dal turno di riposo il Carpare capolista, si fa sotto il Cepparana, che fa il corsaro (3-1) sul terreno del [illegible] Vado.

r. bg.

Carlin giovanissimi a Barcellona

SANREMO — Le squadre [illegible] «Esordienti» e «Giovanissimi» [illegible] Carlin-[illegible] partiranno domani alla volta di Barcellona dove parteciperanno a due tornei internazionali giovanili.

[redacted] E TEATRI [redacted] LIGURIA

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Antonelli 26, tel. 543.241): Storie mostruose dei passo. V. 18. Or. 15,30, 17,10, 19, 20,30, 22,40. L. 4500

ARISTON (via San Matteo 16r, tel. 700.646): Ad ritorno con M. Farrar e Marie Brand. Or. 15,30, 17,20, 19,10, 20,30, 22,30. L. 4500

ASTOR (via XX Settembre 33/b, tel. 564.420): Cap (illeggibile), con H. Kadel, N. Derek e F. Forrest. Or. 16, 17, 19, 21, 22. L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 540.270): Attenti agli, con Lino Ventura, M. Pierrot Regis T. Gaspar. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. L. 5000

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 587.290): L'abbraccio [illegible]. V. 18. Or. 15, 17,25, 13, 14,30, 16,10, 17,45, 19,20, 20,55, 22,30. L. 4000

[illegible] (via Colombo 11, tel. 560.260): [illegible] V. 18. Ap. 15, ult. 22,40. L. 4500

CORALLO (via Sala 101r, tel. 255.907): Porno [illegible]. V. 18. Ap. 15, ult. 22,40. L. 4500

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 580.400): [illegible] con E. Bertone e T. Kearton. Or. 15,30, 17,30, 19,05, 20,55, 22,45. L. 5000

ISSAL (corso Monteggiano) [illegible] e Clyde all'Italiana, con F. Villaggio e G. Muti. Or. 15, 17, 18,45, 20,30, 22,30. L. 5000

LUX (via XX Settembre 33/r, tel. 587.561): [illegible] con F. Nero, J. Vernon [illegible] V. 18. Or. 15, 17, 18,50, 20,45, 22,45. L. 5000

NUOVO PALAZZO (corso B. Colombo 12, tel. 564.517): Ufficiale e gentiluomo, con R. Gere e D. Winger. Or. 14,15, 16,20, 20,30, 22,30. L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 366.367): [illegible] Dame. Or. 15, 17, 18,50, 20,40, 22,30. L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 27/r, tel. 581.415): [illegible] con M. Tripe. Or. 14,30, 16,30, 18,40, 20,45, 22,45. L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.240): C'è una donna, con R. Redford e J. Fonda. Or. 15,30, 17,45, 20,20, 22,30. L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368.683): E.T. L'extraterrestre. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 5000

RIVOLI (via XX Ottobre 19, tel. 590.512): Io porti a casa tuoi questa sera, con Cerere Laure. Or. 15,30, 17,10, 19,05, 20,45, 22,40. L. 5000

SMERALDO (via Carmagnola 7): Gallo [illegible]. V. 18. Or. 15, ult. 22,30. L. 4500

SUPERCINEMA (via Caprera 6, tel. 562.745): [illegible] Visti 18. Or. 15, ult. 22,30. L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 21/r, tel. 543.217): Tutto a chiusa da solo, con J. Cole, L. Burzone. [illegible] Or. 15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,40. L. 5000

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 565.167): Il verdetto, con P. Newman, C. Rampling, J. G. Lunet. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo delle Zecca 1, tel. 590.567): Porno [illegible]. V. 18.
MARIN (corso Armellini 4, tel. 891.002): Papa di [illegible]. V. 18.

[redacted] D'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA (via Palestro 10): Cinema [redacted]. Arrivo i figli della Vittoria.
CINECLUB LUMIÈRE - Cinema San Fruttuoso (via Vitale 1, tel. 505.066): Italia, con i Gaston.
[redacted] F. LANG (via Acquarone 64 R): [redacted]
[illegible] Cardinal V. 18. [illegible]
[illegible] (via Carrara 2 rosso, tel. 590.297): Lady Chatterley's lover.
DIANA (via Foggia): Filmarthoria.
FILMSTORY (via Carrara 11): Sala Paganini: I violini di sesso. Sala De Mille: Anna Karenina. [redacted] film a sorpresa.

SECONDE [redacted]

AMALDO (corso Firenze 1, tel. 221.380): Ok [illegible].
CHIABRERA (via Chiabrera, L. 208.518): [redacted] V. 14.
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 585.419): La [illegible].
EUPREMA (Sal. S. Gerolamo di Fid. 25 R, tel. 291.702): Piccolo fine di dolore. V. 18.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Quando l'amore non è perversione - Sexy dolce carezze. V. 18.
ASTORIA: L'amante inguaribile. V. 18.
ELDORADO: La classe. V. 18.
MODENA: Brivido d'amore. V. 18.
SPLENDOR: Cosi [illegible].
CORNIGLIANO
ESPERIA: Riposo.
CERTOSA
OLD [illegible]. V. 18
SESTRI PONENTE
GARIBALDI: [illegible] V. 18.
[illegible]
PEGLI
[illegible]
PONTEDECIMO
[illegible]: Riposo.
RECCO
[illegible]: Riposo.
ARENZANO
ITALIA: Riposo.
COGOLETO
VERDI: Riposo.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Riposo.
[illegible]: V. 18.
LUX: Riposo.
CHIAVARI
ASTOR: [illegible] Clyde all'Italiana.
CANTERO: La [illegible].
MIGNON: La [illegible]. V. 18.

[illegible]: Riposo.
[illegible]: Ufficiale e gentiluomo.
RAPALLO
AUGUSTUS: Riposo.
GRIFONE: Domani si balla!
ITALIA: [illegible]. V. 18.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Riposo.
CENTRALE: Riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. [redacted] 326): Riposo.
SALA E. DUSE (via Bacigalupo, tel. 573.420): Riposo.
POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo, tel. 583.580): ore 20,30: Le piccole volpi, di L. Hellmann, regia G. Sbragia, con A. Proclemer, Luigi Pistilli. L. 13.000, 2000.
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 56.66.66): ore 21: Historie du soldat, di Igor Strawinsky, danza e narrazione della Compagnia [illegible] L. 14.000 - 10.000 - 7000.
VERDI (piazza Oriani 1 - Sestri Ponente): ore 20,30 Don Giovanni [redacted], Teatro Comico delle Marionette di Mosca, dir. Sergei Obraszov.

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza [illegible] 2 [illegible]): Riposo.

[redacted]

PRIME VISIONI

ASTOR (via [redacted] 22.186): Gandhi.
ELDORADO (via [redacted]): Riposo.
ARS (via Vegerio, tel. 23.840): Un corpo da vendere. V. 18.
JOLLY (via F. Sacchi 8, tel. 21.170): Maglie sopra femmina colla. V. 18.
DIANA: Una moglie, due amici, quattro amanti.
OLIMPIA: ore 10: Ufficiale e gentiluomo - Ore 15,30: Sexy fantasy. V. 18.

SECONDE VISIONI

[redacted] Buscagno, tel. 22.973: Riposo.
[redacted] (illeggibile): [illegible]
CINEMA SALESIANI D'ESSAI: Riposo.

ALTRE VISIONI

ALASSIO
COLOMBO: Brest [illegible].
RITZ: Domani si balla!
ALBENGA
ASTOR: Fuga dall'archipelago maledetto.
AMBRA: Cinetorium [illegible].
CRISTALLO: Riposo.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Riposo.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Riposo.
CRISTALLO: [illegible] V. 18.

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: Riposo.
CARCARE
OLIMPIA: Chiuso per ferie.
CERIALE
ODEON: Riposo.
FINALE LIGURE
IDEAL: Riposo.
ONDINA: Eccezionale.
VITTORIA: Riposo.
LOANO
PERLA: Riposo.
LOANESE: La chiave della [illegible]. V. 18.
MILLESIMO
ITALIA: Pollon Stadion, [illegible].
LUX: Riposo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il [illegible].
SPOTORNO
[illegible]: Riposo.
VALLEGGIA
[redacted] Riposo.
VARAZZE
VERDI: Riposo.
TERRA: Riposo.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: riposo.
ROSSINI (Oneglia - Via Vespucci 16, tel. 33.874): Riposo.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 96, tel. 63.871): Riposo.
DANTE (Oneglia - via S. Sorbone, tel. 23.620): Punti Angelo, i gladiatori del sole nero.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 3, tel. 27.745): Riposo.
CAVOUR: E io mi gioco la bambina.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Caldo [redacted] di [illegible]. V. 18.
ARMA DI TAGGIA
[redacted]
[illegible]: La [illegible] di [illegible]. V. 18.
BORDIGHERA
[redacted] Il [illegible].
[redacted] Riposo.
RIVA LIGURE
[illegible]: Di Angelina. V. [illegible]
VENTIMIGLIA
[illegible]: Riposo.
EUROPA: Riposo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.871): Riposo.
RITZ (via Matteotti [illegible]) [redacted]
ASTRA (via [redacted]) [redacted]
SANREMESE: [illegible]
CENTRALE (via Manzoni): [illegible]
SUPERCINEMA: Riposo.
ORFEO: Porno [illegible]. V. 18.

APPUNTAMENTI

Il secondo D'Annunzio di [redacted]

GENOVA — Si aprono oggi al botteghino del Duse le prenotazioni per «La [redacted] sotto il moggio» di Gabriele D'Annunzio, in scena al Duse da martedì 5 aprile, presentata dal Teatro Stabile dell'Aquila per la regia di Giancarlo Cobelli e l'interpretazione di Marina Malfatti, Antonio Pierfederici, Tino Schirinzi, Marta Tolo, Mario Valdemarin, Alida Valli.

«La fiaccola sotto il moggio» segue, a dieci anni di distanza, un'altra produzione dannunziana sempre ad opera del Teatro Stabile dell'Aquila e sempre per la regia di Cobelli, «La figlia di Jorio», che suscitò scandalo.

I [redacted] Bazar

GENOVA — Il gruppo genovese dei Matia Bazar fa tappa proprio a Genova, stasera, per un concerto al teatro Margherita, alle 21.

Al Lyceum

[redacted] — Oggi alle 17, al Lyceum, terranno un Concerto Mariangela Abrame (flauto), Luris Como (viola), Maurice Como (violino). Il programma comprende musiche di Beethoven e Reger.

Garbo-Karenina

GENOVA — Il cineclub Filmstory propone oggi [redacted] Sala De Mille il film Anna Karenina, [redacted] Clarence Brown, con Greta Garbo e Fredric March. L'opera è in versione originale con sottotitoli in italiano. Alla Sala Paganini, invece, è in cartellone il film di Avildsen «I vicini di casa», con John Belushi e Dan Aykroyd.

Robbins e Martins [redacted] posto di Balanchine, 79 anni, malatissimo

I due del City Ballet

Si divideranno i compiti alla guida del grande complesso creato dal padre della danza Usa

NEW YORK — George Balanchine, il grande padre del balletto classico americano, è da cinque mesi imprigionato in una clinica di New York, dove ha compiuto il 22 gennaio 79 anni.

Non si nutrono molte speranze sulla sua guarigione, tanto è vero che i dirigenti del New York [redacted] sono venuti nella dolorosa determinazione di nominare un suo successore. Impresa estremamente ardua, poiché un genio come Balanchine non esiste più nel balletto contemporaneo in assoluto.

La scelta più logica era quella di Jerome Robbins che è già stato, tra il 1949 e il 1959, direttore di «Mister B.». Ma anche Robbins non è più in brillantissime condizioni di salute, pur essendo appena sessantaduenne e, soprattutto, non si sentiva di assumersi le responsabilità organizzative molto onerose che comporta la direzione della maggiore compagnia americana. Si è pensato così ad [redacted] diarchia Robbins (con maggiori incarichi artistici) e Peter Martins che [redacted] 1969 è danzatore «principal» della compagnia.

[redacted] è Martins? Non è un nome [redacted] noto [redacted] fuori degli addetti ai lavori, anche se viene considerato uno dei più puri «danseurs [redacted]» oggi operanti. Non è americano d'origine, ma pure lui come il suo maestro proviene da [redacted] delle più antiche scuole accademiche del mondo: il teatro Imperial di Pietroburgo per Balanchine; il Balletto Reale Danese per Martins.

Il biondo danzatore danese, [redacted] inagrito [redacted] questa prestigiosa successione, è nato a Copenaghen nel 1946 ed è stato stella della antica compagnia della [redacted] città fondata [redacted] Settecento dall'italiano Vincenzo Galeotti e poi illustrata [redacted] grande coreografo romantico August Bournonville. Anch'egli dunque ha innestato vecchia linfa europea sulla prorompente fioritura del balletto americano.

E' interessante rilevare che le prime creazioni di Martins a New [redacted] furono proprio, nel 1970-71, due novità di Robbins *In the Night* e *The Golberg Variations*. Ma anche Balanchine gli affidò presto sue [redacted] produzioni come [redacted] in più [redacted] recentemente, *Davidsbündlertänze* [redacted] Schumann, [redacted] degli ultimi capolavori «concertanti» della vena poetico - musicale del genio russo - americano.

La [redacted] è dunque caduta su una personalità [redacted] soltanto piena di dinamismo e di entusiasmo, ma anche [redacted] profondo [redacted] dei due maggiori autori sui quali si fonda il repertorio del New York City Ballet.

Martins, come «maître [redacted] ballet» della compagnia, dovrebbe rappresentare una garanzia per la conservazione di [redacted] patrimonio artistico incomparabile come quello balanciniano, certamente il più valido del nostro tempo sotto il profilo della [redacted] accademia classica. Lui stesso sembra avviato come coreografo sulle orme del maestro in alcuni recenti lavori di tipo astratto - musicale come *Rossini Quartets* e *Symphony n. 1* di Ciaikovski.

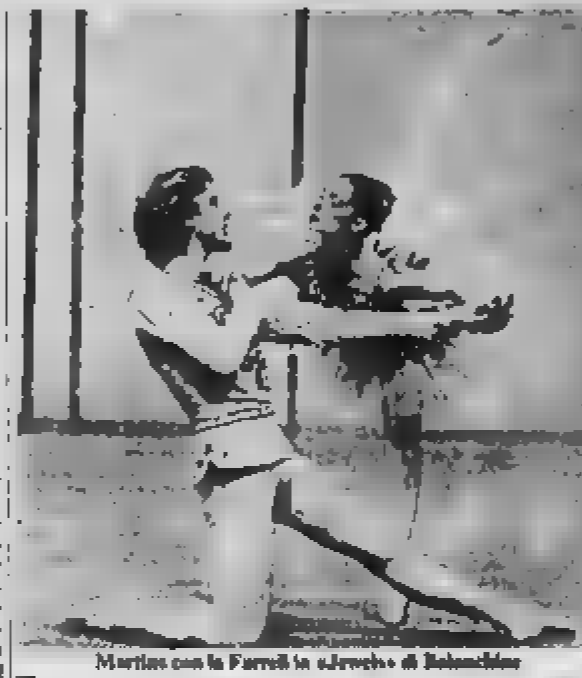
Il New York City Ballet fu fondato da Balanchine in collaborazione con lo scrittore e critico Lincoln Kirstein nel 1948 [redacted] ha sempre avuto [redacted] gli interpreti alcune delle [redacted] stelle internazionali, [redacted] pregiudizi [redacted] nazionalità.

Basterà ricordare qualche nome: Maria Tallchief, Tanaquil Le Clerq, Violette Verdy, [redacted] Farrell, Gesley [redacted], Jean-Pierre Bonnefous e lo stesso Baryshnikov che ne fu componente prima di assumere la direzione dell'altra compagnia, l'American Ballet Theatre, pure di impronta balanciniana.

Certo il N.Y.C.B. si trova ad una svolta critica poiché si era sempre identificato con il [redacted] demiurgo assoluto ed insostituibile [redacted] la struttura organizzativa del complesso [redacted] sede al Lincoln Center, [redacted] Metropolitan, che rappresenta il [redacted] palcoscenico pricipale) è solida e la sua riserva didattica, costituita da una efficiente scuola, ne garantisce la continuità [redacted].

Dunque il dopo-Balanchine può venire guardato con una certa tranquillità, anche se con lui finisce un'epoca irripetibile nella danza mondiale.

Luigi Rossi



Martins con la Farrell in «Jewels» di Balanchine

Le [redacted] private in Liguria

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8,45 Cartoni; 9,40 Schiava [redacted], novela; 11,10 Gli sbandati, telefilm; 11,55 Callan, telefilm; 12,50 Mi benedica padre, telefilm; 13,15 Marina, novela; 14 Schiava Isaura, novela; 15,20 Film L'inerbe di [redacted] Lind, western, 1963; 17 Cartoni; 18 Yattaman, cartoni; 19,30 Star Trek, telefilm; 19,30 Vegas, telefilm; 20,30 Dynasty, telefilm; 21,30 Un milione al secondo; 22,20 Dimmi cosa [illegible] XX; 23,30 Sport: I grandi del tennis.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 48, 52, [redacted] 60 — Ore 8 L'uomo tigre, cartoni; 9,30 Skippy il canguro, telefilm; 10 Wild Rose Julie, cartoni; 10,15 Obiettivo salute, rubrica; 10,30 John l'australiano, film [redacted] Usa; 12 Tesoro [illegible] telefilm; 13,10 [redacted] sceneggiato; [illegible] Dio Pedra, sceneggiato; 14,40 Le belle di Roma, film; 16,30 L'uomo tigre, cartoni; 17 Skippy il canguro, telefilm; 17,30 Wild Rose Julie, cartoni; 18 L'uomo tigre, cartoni; 18,30 [redacted] 19,45 Cuore selvaggio, sceneggiato; 19,30 Ultimo indizio, telefilm; 20,30 Vedi [illegible] per uccidere, film; 22,30 Ispettore Regan, telefilm; 23,25 Il settimanale, dalla parte del consumatore [redacted] (rep[illegible]); 23,55 Quella tua sera, film drammatico, G.B. 1958.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 8,50 Telefilm [illegible]; 9,20 Film [illegible], commedia; 11,30 Telefilm Alice; 12 Telefilm Tutti a casa; 12,30 Bis, gioco a premi; 13 Il pranzo è servito, gioco a premi; 13,30 Telefilm Una famiglia americana; 14,30 Film Tavola apparecchiata, commedia; 16,30 Telefilm L'albero delle mele; 17 Telefilm Hazzard; 18 Telefilm Il mio amico Arnold; 18,30 Pop corn rock; 19 Telefilm L'albero delle mele; 19,30 Telefilm Barretta il teppista; 20,25 Film [redacted] In corsa d'amore [redacted] 22,50 Attenti a noi due; 23 Film La parola di Imago, drammatico - Telefilm Harry O L'eredità.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11,30 Album dei ricordi; 12,30 Leggiamoli insieme; 13 Commercio & Società; 13,30 Appuntamento con la galleria «Primarte»; 16 Cartoni animati; 16,30 Documentario Natura selvaggia; 17 Telefilm Detectives; 17,30 Cartoni animati Columbia; 18,15 Telefilm Webida; 18,45 Chiedetelo all'economo; 19,15 Liguria notizie; 19,30 Leggiamoli insieme; 20 Telefilm La squadra dei sorrisi; 21 Film Il grande colpo di Surcouf; 22,30 Telefilm I naufraghi.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12,25 Gli animali, cartoni; 12,50 Diario giorno; 13 La banda dei ranocchi, cartoni; 13,30 Bentornato Gulliver, cartoni; 14 H&S show, cartoni; 14,30 Film; 16 Film; 17,25 Diario sera; 17,30 La banda dei ranocchi, cartoni; 18 Superauto Gulliver, cartoni; 18,30 H&S show, cartoni; 19 Ruote in pista, rotocalco automobilistico; 19,30 Diario Sera; 19,35 Di tutto un po'; 20 Piccolo mago, cartoni; 20,25 Il tempo che farà; 20,30 Teri notizie; 20,55 Cappello; 21 Diario 7; 21,30 Film; 23 Oroscopo; 23,05 Diario notte; 23,10 Film 88/13 [illegible] - Ruote in pista.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 36, 47, 67 — Ore 8,30 Febbre d'amore, teleromanzo; 9,20 Gli emigranti, telenovela; 10,05 La straniera, film western, Usa 1955; 17 Phyllis, telefilm; 12,30 Hello Spank, cartoni; 13 Bim Bum Bam: La battaglia dei pianeti - Jenny la tennista, cartoni; 14 Gli emigranti, telenovela; [redacted] 1 [redacted] di [redacted], film drammatico; 16,30 Bim [redacted] [redacted] - Pollon - Belle e Sebastien, cartoni; 18 La casa nella prateria, telefilm; 19 Febbre d'amore, teleromanzo; 20 Phyllis, telefilm; 20,30 Rajah, telefilm; 21,30 Rollerball, film drammatico, Usa 1975 - Oroscopo; 23,45 Winston Churchill, documentario; 0,20 Pedaggio del deserto, telefilm; 0,50 Buco Becker-All. Fano-Bradley; 1,40 Revivials, telefilm.

TELE T.B.L.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 11 Film Il coraggio che anima l'amore; 12,30 Telefilm Sidestreet; 13,20 Cartoni; 14,10 Telefilm Hawkeye, l'ultimo dei Mohicani; 14,30 Telefilm Lassie; 15,30 Film Il vergine; 17 Cartoni; 17,50 Telefilm Hawkeye, l'ultimo dei Mohicani; 18,15 Musicale; 19,15 Telefilm [redacted] 20 Telefilm Lassie [redacted]; 20,30 Il Nodo; 22,30 Film Un [redacted], un cavallo, una pistola, western [redacted]; 24 Follie di notte; 0,20 Telefilm Sidestreet; 1 [redacted] 2,30 Film.

RETE 20

UHF 31, 46, 67 — Ore 12 Telefilm Fantasilandia; 13 Telefilm L'incredibile Hulk; 14 Telefilm La strana coppia; 14,30 Cartoni Hanna & Barbera; 15 Cartoni Hanna & Barbera; 15,30 Cartoni Trider G7; 16 Telefilm Fantasilandia; 17 Film Il corsaro nero; 18,30 Telefilm La [redacted] coppia; 19 Cartoni Hanna & Barbera; 19,30 Telefilm La famiglia Addams; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20,30 Film L'amante di guerra; 22 Film Il ritorno del [illegible] - Seguono Programmi Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 10,30 Primomattino con Primocanale; 12,30 Hanna & Barbera cartoni; 13 Laura, telenovela; 13,30 Aste di grandi e premi; 16,30 Che comiche le comiche; 17,30 Supermatematica show, musicale; 18,30 Hanna & Barbera cartoni; 19 Il giornalone, sport e spettacolo da Genova e dalla Liguria; 20 Laura, telenovela; 20,30 E il terzo giorno arrivò il corvo, film western; 22 L'ispettore Sbay, telefilm; 23 Dalila la tua sera, film.

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8,40 Telefilm Una signora in gamba; 9,05 Telefilm Quella strana ragazza; 9,30 Telefilm [redacted] Trials of O'Brien; 10,20 Telefilm Medical Center; 11,10 Telefilm I cavalieri di Re Artù; 11,35 Rubrica medica; 12 Telefilm Anna Sorba; 13 Cartoni; Beverly Hills Billies; 13,30 Telefilm Anche i ricchi piangono; 14 Telefilm Funny Face; [redacted] Film I terribili sette; 16 Telefilm Lassie; 16,30 Cartoni; 18 Telefilm Funny Face; 18,30 Telefilm The Trial of O'Brien; 19,30 Bisarre ass; 19,40 Rete Sport; 20 Cartoni Angie Girl; 20,30 Telefilm Longstreet; 21,25 Film La grande avventura, western; 23 Abat-jours; 23,05 Ruote in pista; 23,30 Film Sherlock Holmes: La [redacted] del terrore; 1 Rete Sport; 1,20 Telefilm Anna Sorba; 2,10 Telefilm I pionieri del cielo; 3 Abat-jours.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [redacted] — [redacted] 7 Sveglia regionali, programma di cartoni animati; 9 Film del mattino; 10,30 Telenovela Cuore selvaggio; 11,45 Telefilm Peyton Place; 12,45 Cartoni; 13,15 Telenovela Laura; 14 Telenovela Cuore selvaggio; 14,50 Film L'arbitro; 16,30 Vivo [redacted] Marco Polo - Ridamo superstar - Hanna & Barbera: Gasker e i cosacci ed ai fantasmi - Marco Polo; 19,30 Telenovela Laura; 19,30 Cartoni Lulù; 20 Cartoni King Artur; 20,30 Film Il piccolo grande uomo; 22 Telefilm Love story; 23 Film I vitelloni; 0,45 Telefilm Bad Cats - Al termine Oroscopo e Non stop.

TELEARCOBALENO

[redacted] 40, 41, 66 — Ore 10,30 Film Matt Helm il silenziatore, avventura di spionaggio 1966; 12 Lucy e gli altri, telefilm; 12,25 La strana coppia, [redacted] 12,50 L'orso Yoghi, cartoni; 13 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Le avventure di Marco Polo, cartoni; 13,55 Laura, telenovela; 14,25 L'uomo invisibile, telefilm; 15,25 Film I segni morti, commedia a episodi, Italia; 17 Bye Bye Baby - Gli grandi dalla montagna, cartoni; 17,30 Supercartoons, cartoni; 18 Le avventure di Marco Polo, cartoni; 18,25 [redacted] e gli altri, telefilm; 18,50 La strana coppia, telefilm; 19,20 Settimanale, settimanale; 19,35 Zoom Tg Ponente, notiziario; 20 Supercartoons, cartoni; 20,25 Film L'amore è una cosa meravigliosa, sentimentale, [redacted] 1955; 22 [redacted] story, telefilm; 23 Zoom Tg Ponente, notiziario; 23,15 Film Delitto nella galleria dell'eros, comm. Italia-Francia.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 10 Cartoni Billy, telefilm; 10,30 Detective in pantofole, telefilm; 10,50 I sette falconi, film; 12,20 La banda dei ranocchi, cartoni; 12,45 Trider G7, cartoni; 13,10 Amore mio, telefilm; 13,40 Mon [redacted] U.n.c.l.e., telefilm; 14,30 [redacted] I gangster mangiano lucertole, film; 16 La banda dei ranocchi, cartoni; 16,30 Trider G7, cartoni; 17 Bbryan [redacted] cartoni; 17,25 Cartoni Billy, telefilm; 17,50 Detective in pantofole, telefilm; 18,15 Carosello napoletano, film rivista, Italia 1954; 19,40 Mon [illegible] U.n.c.l.e., telefilm; [redacted] cartoni; [redacted] Hellzapopping, film musicale, [redacted] 1941; [redacted] polizia, [redacted] 23 Psych-out Il velo sul volto, film drammatico, Usa 1968; 0,30 Intermezzo al [illegible]; 0,40 Il [illegible] degli spiriti, film; 2,20 Quinta in fondo.

SAVONA TV

UHF 22, 34, 38, 39, 41, 61 — Ore 12,30 Cartoni Ape Magà; 12,45 Cartoni Trider G7 robot; 13 Telefilm Il reporter; 15 Videoplay; 16 Film Operazione 3 gatti gialli; 17,30 Cartoni Ape Magà; 18 Cartoni Trider G7 robot; 18,30 Rotocalcando [illegible]; 19,30 Notiziario - Oroscopo; 19,45 Intermezzo musicale; 20 Telefilm; 20,30 Film Follia dei sensi; 22 Notiziario - Oroscopo; 22,15 Rubriche culturali; 23 Film.

TELEIMPERIA

UHF 24, 30, 58, 61 — Ore 12 Film; 13,30 Telesole; 15,30 Film; 16 Telefilm; 19 Replica partita di calcio amichevole Andora/Genoa; 20,30 Prestatori del tempo - TVI notizie; 21 Spettacolo di ballo in diretta; 24 TVI non stop, film a seguire fino alle 12 del mattino.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Operazione Poker; 11,30 Special Elvis Presley; [redacted] Telefilm; 13 [redacted] Tris; 13,30 [redacted]; 17 Cartoni; 18 Tg Tris; 18,30 Telefilm; 19 Vivere conta per conto, rubrica religiosa; 19,30 La [redacted] Isle; 20 Tg Tris; 20,15 Ambiente al cinema; 20,30 Telefilm; 21,15 Asta Tutti Tris; 0,30 Spaghetti.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 40, 46, 56, 58, 62, 66 — Ore 11 Film I capitani francesi; 12 Tu e la stella; 12,50 Topolino: Le talentine di Topolino; 13,30 Pilot di strada, telefilm; 13 Giocatori [illegible]; 13,30 Telemondo; 2RTV notizie; 13,45 Pagine tre; 14 Il lavoratore, rubrica; 15 Telefilm; 15,30 In parte di piedi; 16 I ragazzi di New York, western; 17 Nelle nere, cartoni; 17,15 I vagabondi, western; 17,45 Storie di Francia, cartoni; 18 Diretto da studio; 19,55 I nostri programmi; 20 Tutto [illegible]; 20,30 Batman; 20,35 Arriva Sabata, film western; 22,15 Telemondo 2RTV notizie; 22,30 Il [illegible] con [illegible], telefilm; 23 Telemondo; 23,20 Pagine tre; 23,30 Rassegna di [illegible], [illegible] in [illegible].

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12,30 Cartoni; 12,50 Tg 31; 13 Telefilm; 13,30 Musicale; 14,30 Documentario; 15 Concerto; 16,30 Film Kaleidoscope; 17 Tg 31; 17,15 Telesole; 19,45 Telefilm; 20,15 Tg 31; 20,40 Telefilm; 21 Rubrica Alle spoglie; 22,30 Film L'età dell'amore - Al termine Tg 31.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 11,15 Vision plus; 12 HF 12, info; 12,30 Atout coeur; 13 Journal; 13,35 Un métier pour demain: techniciens du para-sportsetc; 13,50 Mer-cre-dis-moi-tout; 15,45 Jouer le jeu de la santé; 15,50 Les pieds au mur; 18,25 Le village dans les nuages; 18,50 Histoire d'un jour; 19,05 Météorologie; 19,20 Emissions régionales; 19,45 S'il vous plaît; 19,53 Tirage du Loto; 20 Journal; 20,30 Mercredis de l'information, paroles de paysans; 22,45 Concert Sinfonia sur Canal; 23,20 Journal.

A 2

Ore 10,30 A.n.t.i.o.p.e.; 12 Journal (et à 12,45); 12,05 Jeu L'Académie des neuf; 13,30 Stade 2 midi; 13,50 Série La vie des autres; 14 Les carnets de l'aventure; 14,30 Dessins animés; 15 Sport loisirs; 17,45 Terre des bêtes; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu Des chiffres et des lettres; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Téléfilm Le cannocchia (le Pinzioni); 22,10 Série Mesure en direct; 23,05 Journal.

FR 3

Ore 18,30 Pour les jeunes; 18,55 Tribune libre; 19,10 Journal; 19,20 Emissions régionales; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux; 20,35 Le monde sensuelle de St. Cyclopédie; 20,35 Vendredi Cadence 3; 21,35 Journal; 21,55 Téléfilm Le chemin de Saint-Pancrace; 22,40 Une minute pour une image, d'Agnès Varda; 22,50 Prélude à la nuit.

Obraszov: «Nel Don Giovanni cantano tutti, anche i morti»

GENOVA — Successo pieno e schietto dello spettacolo *Don Giovanni '83* delle celeberrime marionette di Sergej Obraszov, canuto e sorridente patriarca d'un genere che riesce a unire, nella [redacted] e nel sorriso, pubblico adulto e [redacted].

L'altra sera, il teatro Verdi di Sestri Ponente era inaspettatamente gremito, nonostante la serata di pioggia e di freddo intenso: ma, sulla piazzetta del [redacted] stazionavano persino pullman. Segno che gli appassionati [redacted] genere marionettistico [redacted] anche organizzarsi, come i «patiti» della Scala che vivono in provincia.

E, in fondo, la «calata» [redacted] su Sestri [redacted] piano [redacted] della cronaca, [redacted] piacevole e positiva, e [redacted] qualche «frecciatina» il vago sapore politico, che s'è potuta cogliere in sala: che la «vecchia guardia» del pci abbia «voluto» a tutti i costi [redacted] successo [redacted] pubblico in uno dei quartieri roccaforte [redacted] partito a Genova?

La malignità pareva confermata dal presidente [redacted] consiglio [redacted] quartiere che al termine, emozionatissimo, [redacted] consegnato ad Obraszov una targa «*a nome del popolo italiano in auspicio di perenne amicizia con il popolo sovietico*».

Ma, al di là di queste piccole [redacted] di costume, c'è stato lo spettacolo, vivo, brillante, fantasioso e garbatissimo e la vitalissima presenza di Obraszov.

«*Non c'è da preoccuparsi per il linguaggio nei miei spettacoli* — ha [redacted] al termine, stringendo [redacted] mani e rispondendo agli applausi — *io stesso, come avete notato, per ogni Paese che il mio "Don Giovanni" attraversa impiego un linguaggio [redacted]-heronico internazionale, fatto di parole [redacted] espressioni di ogni lingua, note universalmente (per l'Italia, ahimè, abbiamo colto un "mafia"). E' un sistema semplice che ha molto successo all'estero. Qualche volta trovo in difficoltà gli spettatori sovietici, che perdono qualche battuta. Per il resto [redacted] affido [redacted] mimica, al paradosso dei movimenti. Il la gente ride. Dopo la prima risata tira un respiro di sollievo. Ridere è un successo. La risata è universale*».

Per [redacted] Giovanni [redacted] gej Obraszov, che ha 82 anni e dirige il suo teatro dal 1931, ha scelto la satira del «music hall». Non ha insistito sui toni epici e drammatici della vicenda del «Burlador de Sevilla», [redacted] ha calcato la mano sugli aspetti paradossali del genere.

«*Si fa all'amore e si canta, si ride e si canta, ci si rincorre e si canta, cantano persino i morti nel music hall. M'è sembrata questa, tolta dalla realtà, una [redacted] irresistibile*».

p. l.

Concerto a Sanremo con l'orchestra del Casinò

SANREMO — Due prime [redacted] assolute sono in programma nel concerto che l'Orchestra Sinfonica di Sanremo terrà oggi pomeriggio, alle 17, al Teatro dell'Opera [redacted] Casinò Municipale.

Si tratta di due brani di musica religiosa [redacted] Silvana Di Lolli («*In nomine Domini*», tre episodi della [redacted] passione di Cristo) e [redacted] Giorgio Ferrari («*Musica francescana*» per mezzosoprano ed orchestra).

Savona: al Chiabrera direttore [redacted] 27 [redacted]

SAVONA — Roberto Rossi, 27 anni, due lauree (a Roma in psicologia, a Genova in lettere) è il nuovo direttore del Chiabrera. Abita coi genitori nel quartiere delle Fornaci ed è, manco a dirlo, un grande appassionato di teatro. Ha strevinto il concorso bandito dal Comune e l'altra sera il Consiglio comunale ha ratificato la nomina.

Tramonta dunque la stagione di Bruno Aloifi, da quarant'anni [redacted] del Chiabrera, dapprima come assessore comunale e dal 1966 come direttore artistico. Anche per il popolare Bruno è arrivato il momento della pensione ma, per evitare un cambio della consegne decisamente traumatico, l'amministrazione comunale ha deciso di affidargli un incarico a termine sino al 30 settembre prossimo.

In effetti l'intenzione era quella di fargli fare da «chioccia» al neo direttore almeno sino a fine anno, ma la minoranza consiliare, la dc in particolare, si è opposta. «E' un peccato — [redacted] Aloifi — perché non avrò tempo di collaborare al progetto [redacted] della stagione teatrale. Dopo tanti anni penso, ve, diventamente, di meritare almeno questo riconoscimento».

Roberto Rossi, che attualmente svolge attività di operatore [redacted] il centro di igiene mentale di Finale Ligure, incarico che lascerà nel giro di un mese, appena la nomina a direttore del Chiabrera diventerà esecutiva, è atteso da una serie di impegni particolarmente gravosi.

Nell'ambiente teatrale non sono mancati soltanto gli attori: al momento della firma dei contratti gli impresari fanno valere tutta la loro esperienza. Ecco perché Rosso Aloifi dovrà essergli particolarmente prodigo di consigli in questi pochi mesi di incarico che ancora gli restano. Il nuovo direttore e l'apposita commissione comunale dovranno fronteggiare un'importante proposta da qualche tempo allo studio: la creazione di un vero e proprio ente per la gestione del Chiabrera. E' un'idea che dovrà essere attentamente valutata perché destinata [redacted] radicalmente l'attività teatrale cittadina.

L.p.

I [redacted] deludono

GENOVA — *Poco pubblico e spettacolo deludente, lunedì sera, [redacted] debutto della ballerina Iris Scaccheri, impegnata nei Carmina Burana di Carl Orff.*

Scritti nel 1937, ricavati dalla raccolta di «Cantiones profanae» dei '200 conservata nel monastero [redacted] Benediktbeuren e orchestrati secondo un gusto volutamente arcaico, i Carmina Burana non si prestano ad [redacted] riduzione coreografica solistica e preferiscono, piuttosto, movimenti di massa, afrenate e satiriche azioni collettive, favorite [redacted] canti affrescati corali e dal ricco tessere ritmico.

[redacted] «*rilettura*» offerta dall'argentina Iris Scaccheri solo a tratti è parsa convincente e suggestiva. L'artista [redacted] voluto affrontare tutti i grandi [redacted] nostra esistenza (...) personaggi ci portano alle eterne domande dell'uomo [redacted] se stesso, sugli [redacted] uomini, sul mondo, sulla vita e la morte», ha scritto l'autrice nel programma di sala.

Ma la sua visione era quella di Orff, del quale dimentica totalmente la grafiante e lucidità prese ironica. Manca sovente ogni relazione tra gesto e suono, tra spostamento e variazione ritmica.

Applausi e un bis fragida, scorribanda per ti palcoscenico al suono della sognante «Cavalcata delle walkirie» forse neanche troppo raccomandabile del pubblico, ma generosamente concesso dalla protagonista.

INTERNATIONAL JAZZ FESTIVAL SANREMO 1983

SANREMO JAZZ '83

TEATRO ARISTON 8, 9, 10 APRILE

KENNY CLARKE
FRANCY BOLAND
[redacted] MANGELSDORFF
GORDON BECK
TOOTS THIELEMANS
HELEN MERRILL
[redacted] SIMS
[redacted] BAILEY
JOHNNY [redacted]
[redacted] EDISON
SAHIB SHIHAB
'LOCKJAW' DAVIS
[redacted] MITCHELL
ERNIE WILKINS'
JIMMY [redacted]
KENNY [redacted]
TONY [redacted]
'ALMOST [redacted]
GEORGE [redacted]
ENRICO [redacted]
ENZO PIETROPAOLI
FRANCO AMBROSETTI
SAL NISTICO
ALFREDO [redacted]
[redacted] MORONI
[redacted] BASSO
[redacted] FANNI
[redacted] HAMPTON
SERGIO RIGON
DANIEL HUMAIR

INGRESSO PER CONCERTO: L. 9.000/10.000
INGRESSO RIDOTTO [redacted] STUDENTI: L. 6.000

PRENOTAZIONE E PREVENDITA BIGLIETTI:
'POLIOTTICA' [redacted] ONEGLIA, PORTICI [redacted] (0183-23627)
'TRANSMUNDIAL' GENOVA, VIA VERNAZZA (010-593739)
'MUSICALPHOTO' VENTIMIGLIA, VIA CAVOUR (0184-351620)
[redacted] RECORD' SANREMO, VIA ROMA (0184-75697)
[redacted] SANREMO, VIA [redacted] (0184-71971)

CONCORSO A PREMI TRA GLI ACQUIRENTI DEI BIGLIETTI D'INGRESSO : IN PALIO 9 'BRAVO PV' DA ESTRARRE 3 PER OGNI CONCERTO

Raggiunta un'intesa dopo tre settimane di incontri

Alla S. Andrea di Novara accordo e investimenti Nessuno sarà licenziato

Vertenza alla «Vorwik-Folletto» per un delegato sindacale sospeso

NOVARA — Il piano di riordinamento della Sant'Andrea (900 dipendenti, dei quali 620 a Novara e [illegible] a Cressa) che prevede un investimento di circa 4 miliardi nei prossimi due anni, per fronteggiare la crisi del settore meccanico-tessile, può decollare.

Un [illegible] in questo senso è stato raggiunto, dopo [illegible] settimane di incontri e lotte in fabbrica con circa 20 ore di sciopero, tra la direzione aziendale e i rappresentanti dei lavoratori (Fim e consigli di fabbrica). L'accordo è stato approvato dalle assemblee dei lavoratori. Dal punto di vista dell'organizzazione produttiva è previsto il trasferimento da Cressa a Novara delle produzioni [illegible] comporterà una riduzione di spese fisse di struttura, trasporti e servizi.

Lo stabilimento di Cressa consoliderà le produzioni termoplastiche con la prospettiva di andare, entro l'anno, allo scorporo in società distinta. Viene così scongiurato il pericolo di una chiusura di questo stabilimento. Un programma di investimenti orientato verso macchine operatrici e impianti altamente automatizzati consentirà un aumento della produttività e una diminuzione di [illegible]. E' previsto anche un massiccio sforzo di ricerca e sviluppo del settore meccano - tessile con investimenti per due miliardi e [illegible].

Per quanto riguarda l'aspetto occupazionale gli eventuali problemi di esubero (si era parlato di 184 lavoratori eccedenti) saranno affrontati escludendo i licenziamenti e il ricorso alla cassa integrazione a zero ore, prevedendo invece [illegible] ripartizione della cassa integrazione speciale estesa a quasi tutti i lavoratori. Entro l'anno [illegible] risolto definitivamente anche il problema dei lavoratori (una trentina) attualmente «sfasati» in conseguenza dei provvedimenti assunti lo scorso anno.

Eventuali ulteriori problemi di eccedenza di organico rispetto ai carichi produttivi saranno affrontati intendendo i cosiddetti «contratti di solidarietà» cioè con l'intervento della cassa integrazione speciale a sostegno di orari ridotti rispetto a quelli normali. Questa è una novità assoluta per le [illegible] novaresi. Per consentire un miglior impiego del personale sono previsti anche corsi di formazione e addestramento.

Il giudizio delle parti sull'accordo è positivo. «Siamo adesso in grado di affrontare tutte le iniziative necessarie per superare la grave crisi di mercato che ha investito il nostro settore — dice il presidente della Sant'Andrea, Riccardo Parodi Delfino — ed al tempo stesso porre i presupposti per il suo rilancio».

NOVARA — Il capo filiale sostiene con troppo entusiasmo le rivendicazioni sindacali dei suoi agenti nei confronti della direzione centrale e questa lo sospende per sei giorni.

Gli agenti, per solidarizzare con il capo filiale e delegato sindacale, sono scesi in [illegible] pero da ieri a tempo indeterminato. Accade alla «Vorwik-Folletto» [illegible] sede in via Marconi a Novara, che dà lavoro a [illegible] cinquantina di agenti impegnati nella vendita a domicilio di aspirapolvere, battitappeti e lavapavimenti. Ieri si è registrato anche un incidente che poteva avere più serie conseguenze.

Un assistente dell'area torinese, uscendo in auto dal portone della sede (presidiato dai manifestanti), ha urtato un'agente che ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso. Qui Maria Pia Dantone è stata giudicata guaribile in quattro giorni. Questo episodio dà la misura della tensione esistente.

Renato [illegible]

Il' battaglia per il piano regolatore di Novara

NOVARA — Il mese prossimo. Il consiglio comunale di Novara sarà convocato in seduta quasi permanente, per una decina di giorni consecutivi. Si [illegible] approvare il piano regolatore generale, nella sua stesura definitiva, e il bilancio preventivo prima dello scioglimento del consiglio per le elezioni amministrative che dovrebbero tenersi il 12 giugno.

Il piano regolatore è stato inviato con tutti i documenti allegati (normativa e cartografia) ai comitati di quartiere ed alle forze politiche rappresentate. Il consiglio, corredato dalla relazione definitiva, l'comunisti sono partiti subito all'attacco dimettendosi dalle commissioni Urbanistica e Lavori Pubblici, organi che avrebbero dovuto esaminare preventivamente l'importante documento prima della sua stesura.

«Alcuni esponenti della maggioranza hanno voluto gestire [illegible] mente lo strumento urbanistico — ha spiegato il capo gruppo comunista Alberto Pacelli — Il sindaco ha voluto far credere che la revisione fosse avvenuta sulla scorta delle duecento osservazioni al documento preliminare formulate dai cittadini e dalle forze sociali. Invece le cose non stanno così. Chi ha deciso quali fossero le osservazioni da accogliere e quelle da respingere? Soltanto la maggioranza. Ma ci [illegible] anche delle [illegible] autonome della giunta impossibili [illegible] ricostruire non esistendo una comparazione [illegible] preliminare ed il progetto definitivo. Come potranno esprimere il loro parere i comitati di quartiere? Per protestare contro questo metodo arrogante di gestire un progetto così importante i rappresentanti comunisti nelle commissioni che avrebbero dovuto esaminare il piano, si sono [illegible] nuti».

Le duecento osservazioni al documento preliminare, dovranno comunque essere discusse in consiglio comunale perché risultano parte integrante del piano, così ha preteso il Coreco.

r. a.

LE RESTRIZIONI VALUTARIE PENALIZZANO GLI OPERATORI TURISTICI [illegible] I PROBLEMI

Stresa. Pescatori sul Lago Maggiore. Per Pasqua le rive saranno popolate di turisti

Allarme sul Lago Maggiore I francesi non vengono?

Il 25 per cento dei turisti stranieri sul Verbano arriva dalla Francia - Si fa affidamento su una maggiore affluenza di tedeschi

STRESA — *Le restrizioni imposte dal governo Mitterrand ai francesi che vanno all'estero preoccupano gli operatori turistici novaresi: la componente francese nel Novarese ha rappresentato, lo scorso anno, il 25 per cento dalle 754 [illegible] giornate-presenze [illegible] straniere. La percentuale è ancora maggiore a Stresa dove, nel 1982, un [illegible] su quattro era francese.*

All'Azienda di soggiorno di Stresa, il presidente, Giovanni Bertani, dice che [illegible] è il caso di drammatizzare. «E' ancora troppo presto per gridare al lupo, si potrà dire qualche cosa a maggio quando i provvedimenti del governo francese entreranno in vigore».

I primi arrivi massicci di stranieri sul Lago Maggiore, sono previsti per venerdì e sabato, in occasione delle feste pasquali e per adesso [illegible] prenotazione è stata dirottata. Dalle agenzie francesi di viaggio, quelle che organizzano i «tours d'Italie», [illegible] giunte alcune telefonate [illegible] preallarme ma anche loro, al momento, non sanno cosa dire.

Il presidente degli albergatori di Stresa, Ignazio Zaccheo, è dei parere che qualche cosa si perderà. «Con 3 [illegible] franchi, vale a dire 400 mila lire (questa è la somma che è [illegible] ai francesi di portare all'estero) non si può fare gran che. A Verbania — spiega Zaccheo — "salteranno" i soggiorni di 15 giorni anche se, probabilmente, aumenteranno [illegible] di una settimana».

Altri albergatori, pur paventando qualche perdita, non sono pessimisti. Fanno questo ragionamento: «Se i francesi stabiliranno restrizioni sui viaggi all'estero, come abbiamo fatto noi italiani, non c'è da preoccuparsi. E poi — aggiungono — la media di permanenza sul nostro lago è di tre-quattro giorni e con le 400 mila lire pro capite ce n'è d'avanzo».

Chi addirittura chi pensa che le restrizioni valutarie possano favorire, in un certo senso, il tu[illegible] francese in provincia di Novara. Il ragionamento è questo: con i 2 mila franchi non si potrà certo andare lontano e [illegible] agenzie di viaggio dovranno limitare i «tours» alle zone più prossime al confine e il Lago Maggiore [illegible] mentre lungamente in questa «fascia».

In sostanza le [illegible] supposizioni ci sono ma non si è ancora al pessimismo. Tanto più che quest'anno è attesa sui laghi novaresi la nuova componente turistica nordamericana (oltre che giapponese) e si fa affidamento su una maggiore af[illegible] di tedeschi (150 mila giornate-presenze lo scorso anno, contro le 184 mila dei francesi) favoriti dalla rivalutazione del marco.

Piero Barbò

A pochi giorni dall'inizio stagionale

Arona, gli alberghi senza listino prezzi

ARONA — Quali saranno i prezzi praticati negli alberghi quest'anno? Manca poco [illegible] Pasqua e quindi all'apertura della stagione turistica '83, ma l'interrogativo resta ancora sospeso.

E non è domanda da poco poiché è passato il tempo in cui la gente faceva[illegible] al buio, senza sapere, cioè, a quali spese sarebbe andata incontro. Eppure gli operatori aronesi si trovano in questa situazione, e, secondo quello che dicono, [illegible] per colpa loro.

Dopo che [illegible] mesi fa, nell'ottobre '82 avevano compilato un questionario per ottenere una riqualificazione [illegible] categoria, non hanno [illegible] ricevuto niente [illegible] dalla Regione.

«L'impossibilità [illegible] redigere e quindi applicare un determinato listino prezzi — dicono — ci impedisce [illegible] accettare prenotazioni per la stagione estiva. Ma non è tutto: in questa situazione di incertezza, corriamo anche il rischio di dover pagare di fisco un'imposta di soggiorno [illegible] [illegible] goria superiore a quella attuale, [illegible] la riqualificazione avvenisse con effetto retroattivo».

Dunque avvio [illegible] stagione con disagio, e con il disappunto che questo si sarebbe potuto evitare. Oltretutto, anche le previsioni per un futuro immediato si affidano più all'ottimismo che non a dati di fatto.

«E' vero — affermano gli operatori turistici aronesi —, [illegible] l'ascesa del marco dovrebbe favorire l'arrivo dei tedeschi, [illegible] per la stessa ragione temiamo di perdere l'afflusso di francesi e italiani».

Qu[illegible] considerazione è confortata fra l'altro dai dati del 1982: «L'anno scorso — dice il direttore dell'Azienda di soggiorno Eusebio Rollone — abbiamo avuto 42 mila 135 arrivi contro i 41 mila 174 del 1981, con un guadagno dunque di oltre 700 unità.

«E' vero — aggiunge — che le presenze sono passate da 100 mila 327 a 106 mila 712, ma è altrettanto vero che questo incremento sarebbe stato maggiore se non avessimo perduto una parte della componente nazionale».

La media della permanenza è di 2 giorni e mezzo, il che la dice lunga sul tipo di turismo di cui gode la cittadina; un grande flusso di passaggio e niente più. «Un turismo di tipo commerciale» lo ha definito Romano Legger dell'Hotel «La Rocca». «Ed è anche per questo — ha aggiunto — che dobbiamo essere molto oculati nello stabilire i nostri prezzi».

Mario Bonazzi

Protestano gli spedizionieri novaresi per i trasporti su ferrovia

Merci meno care da Firenze alla Svizzera che dall'Ossola al confine (17 chilometri)

DOMODOSSOLA — Il recente convegno di Beura sulle prospettive del nuovo asse ferroviario internazionale ha lasciato un po' di amaro in bocca agli operatori economici e agli amministratori ossolani. Per la verità non sono mancate le buone notizie. C'è stata l'assicurazione che i lavori per lo scalo non subiranno battute d'arresto, la [illegible] da (sic) sarà approntata entro la primavera; nel 1983 il nuovo impianto potrà già funzionare anche se in modo parziale e solo [illegible] polmone per dare respiro alla [illegible] di Domodossola.

Ma chi si attendeva l'avvio di una [illegible] concezione dei trasporti per rilanciare il traffico delle merci attraverso il Sempione è rimasto deluso. Con il [illegible] impianto [illegible] Beura Cardezza la potenzialità della linea internazionale del Sempione salirà a dodici milioni di tonnellate di merce all'anno. Dal dibattito è però emerso chiaramente che è illusorio pensare a una [illegible] tribuzione del traffico fra i valichi internazionali. Chiasso continuerà insomma a fare la parte del leone, assorbendo anche le merci che in base alla logica [illegible] dovrebbero essere orientate su Domodossola perché la percorrenza è più breve. Sulla linea del Sempione sarà convogliato dunque il nuovo traffico commerciale dei prossimi anni la cui entità è però ancora tutta da definire.

Sotto questo profilo il presidente [illegible] dell'associazione delle case [illegible] spedizione [illegible] Domodossola, Gian Gavino Lobino, ha ribadito l'importanza di una radicale revisione della politica tariffaria adottata dalle Ferrovie. «L'attuale normativo — dice una nota ufficiale dell'associazione delle case di spedizione — è [illegible] volutamente cauperente al solo scopo di scoraggiare e impedire la [illegible] trattazione del traffico merci [illegible] gli scali di confine [illegible] che, a Domodossola, ha progressivamente determinato lo smantellamento di eccellenti e prestigiosi servizi da e per l'estero, [illegible] risultato di ridurre la potenzialità e gli organici delle case di spedizione, centro propulsore».

A giudizio degli spedizionieri per invertire questa tendenza è necessario: 1) eliminare la tassazione minima sul percorso Domodossola-Iselle. Il costo del trasporto delle merci fra Domodossola e Iselle, un tratto di 17 chilometri, è uguale a una spedizione da [illegible] confine, di poco [illegible] periore al costo fra Genova e Firenze o il confine, un percorso di quasi cinquecento chilometri. Per le ferrovie dunque trasportare merci per di[illegible] lometri è la stessa cosa. A questa assurdità si può rimediare spostando il punto virtuale di congiunzione ferro[illegible] fra Italia e Svizzera a Domodossola.

2) sopprimere la «tassa di arresto» che costituisce un pesante balzello al solo scopo di scoraggiare la trattazione delle merci al confine favorendo esclusivamente le spedizioni [illegible] servizio internazionale che [illegible] vengono sdoganate a Domodossola; 3) eliminare la «tassa spinta», altro assurdo balzello che si applica alle merci trasferite dai magazzini doganali allo scalo.

Adriano Velli

Precipitazioni e freddo [illegible] Verbano

Primavera con neve e pioggia sul Lago

VERBANIA — Primavera con il maltempo, da lunedì pomeriggio a ieri mattina è nevicato fino a oltre 600 metri imbiancando la fascia collinare di Premeno, di Cannero, di Trarego, il Cimolo, le colline alle spalle di Stresa e gran parte della Valle Cannobina.

Poi fin verso i 900-1000 metri un leggero rialzo della temperatura ha trasformato la neve in pioggia e le difficoltà e i timori sono presto scomparsi.

Pioggia fitta e temperature di 5 gradi sopra lo zero, nei centri rivieraschi. Ma il maltempo dovrebbe scomparire per la Pasqua. Fine settimana quindi con il sole e anche con temperature più miti.

ARONA — Nevischio misto a pioggia nella notte su martedì e inverno è in alcune località del Verbano. La primavera nell'Aronese e nel basso Verbano si è annunciata con una situazione meteorologica che ricorda assai più l'inverno.

Dopo due giornate di vento tra sabato e domenica, piove ormai da 48 ore in tutta la zona mentre la temperatura è al di sotto delle medie stagionali. Gli albergatori si augurano che le previsioni degli esperti di una Pasqua all'insegna del bel tempo, siano confermate; a tutt'oggi infatti le uniche avvisaglie del [illegible] pasquale sono poche vetture con targa straniera.

L'omicidio dell'uomo assassinato a letto con una statuetta

Robbio: i carabinieri cercano un operaio Forse è lui che ha ucciso il pensionato

ROBBIO LOMELLINA — A distanza di tre giorni dalla scoperta del corpo senza vita di Ludovico Barboso, 75 anni, trovato dal figlio nella camera da letto della sua abitazione di via Manzoni 4, con la testa fracassata, i carabinieri starebbero cercando un giovane del luogo, un operaio dedito al consumo di stupefacenti. Manca da casa proprio da sabato sera. E' attivamente ricercato.

La gente propende per più persone coinvolte nell'omicidio che ha creato [illegible] e paura in questo centro. Gli inquirenti però seguono anche altre strade in quanto durante il sopraluogo in casa della vittima sono stati acquisiti elementi apparentemente contraddittori sul comportamento di chi ha ferocemente ucciso il Barboso.

L'anziano era molto conosciuto in paese, e soprattutto benvoluto.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 16, con partenza dalla casa del Barboso dove la salma è stata riportata dopo l'autopsia. [illegible] eseguirla è stato il perito settore, Paolo Conca, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia, che ha chiesto i consueti 60 giorni per rispondere ai quesiti postigli dal procuratore [illegible] Repubblica di Vigevano, Michele Vallarin. Il magistrato ha lasciato [illegible] comunque intendere [illegible] essere fiducioso sull'esito della caccia all'assassino ge. r.

Una festa [illegible] Aurano durante la consegna degli ovini

Sono assegnate le pecore finlandesi per i pascoli della Valle Intrasca

Aurano. Due ragazze con i costumi tradizionali della [illegible] Intrasca tengono in un piccolo esemplare della razza ovina [illegible]

AURANO DI VALLE INTRASCA — «Ma questo è solo un pascolo per volpi», dice perplessa una valligiana alla quale è stata assegnata una delle pecore finlandesi che dovrebbero essere introdotte nella zona.

Le pecore finniche infatti sono molto magre e minute.

Sergio Bocci, rappresentante della Coldiretti, non la pensa così: «Questi ovini sembrano gracili per la scarsità di grassi nelle loro carni. Ma si tratta di una razza robusta, che sa affrontare grosse difficoltà anche di ambientamento. Una razza molto prolifica, che dà ottime carni e lane pregiate tipo "Shetland". La sua introduzione a titolo sperimentale ha avuto successo nelle valli sopra il Garda e nel Bresciano».

[illegible] Aurano, in [illegible] della decima edizione della [illegible] ovi-caprina di Valle Intrasca, di pecore finlandesi ne [illegible] state distribuite 23 (5 arieti, 3 femmine gravide, [illegible] agnelli). Ogni allevatore che si era dichiarato disponibile [illegible] sperimentazione ne ha ricevuta una.

[illegible] manifestazione, presenti le autorità, c'erano allevatori di altre zone, [illegible] in costume, bancarelle da fiera; esperti in zootecnia e veterinaria e anche una banda venuta dal Canton Ticino: la «Bandella Betonica di Minusio» che esibendosi in un repertorio popolare di estrazione lombardo-piemontese, ha riempito di ricordi e di allegria un pomeriggio di festa.

g. c.

«SISTEMA»
divisione solare
Corso in aula per tecnici installatori e progettisti impianti pannelli solari.
Corso teorico-pratico [illegible] a 20 posti prossimo inizio, iscrizioni aperte.
NOVARA - C.so Cavour 17
[illegible]

RIPAMONTI & PETROLCAMPO INSIEME
una forza
che ti dà solo il "peso„ della professionalità
[illegible] professionalità [illegible] in qualsiasi settore, è molto importante, specie [illegible] petrolifero.
[illegible] certi di [illegible] scelta che garantisca prodotto [illegible] a disposizione, tempestività nella consegna, giusto prezzo, ha un peso determinante: il [illegible] professionalità.
RIPAMONTI E PETROLCAMPO [illegible] unici per garantire [illegible] loro clientela il meglio: «Il piusco [illegible] della professionalità.
PETROLCAMPO
CLIMA SERVICE
NOVARA-QUARTIERE INDUSTRIALE S.STEFANO-AGNA tel. (0321) 57220-57221-57222
[illegible] AUTORIZZATO

Con infinita gratitudine Luigina e Nella Bonadeo, Brunella e Giuseppe Jannelli, Ina e Renato Magni, Lidia e Giampietro Prati, Franco e Oscar Simonet partecipano al dolore del caro amico

Carmelo Cavallini

— Fara Novarese, 30 marzo 1983.

ANNIVERSARI

30-3-1979 30-3-1983
CAV. UFF.
Pietro Santini
vive nel ricordo dei suoi cari.
— Cameglio, 30 marzo 1983

DA IERI A TAORMINA I DILETTANTI CHE VOGLIONO CONQUISTARE IL TROFEO BARASSI

La «nazionale» del Piemonte ora cerca il successo in Sicilia

La formazione, sotto gli ordini di Raviola, è tra le favorite - Primo incontro con il Lazio

Giambattista Fontinelli

Giovanni Bosco

Adolfo Fusé

Pierantonio Destro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TAORMINA — Il primo saluto è dell'Etna che da ieri ha iniziato ad eruttare. La lava scende da una «bocca» che i tecnici definiscono molto'bassa. «*Speriamo che sia il buon auspicio*», dice sorridendo Dino Raviola, commissario tecnico della rappresentativa del Piemonte.

La squadra è arrivata ieri sera a Taormina. Ancora un giorno di riposo, poi domani, 31 marzo, scatterà la nuova avventura del «Barassi», il torneo nazionale di calcio che vede la squadra del Piemonte fra le favorite al successo finale.

I giocatori sono distesi, il nervosismo è stato abolito. La comitiva piemontese ha un grande seguito: tifosi che non la scusa dei tornei si sono presi una settimana di ferie; presidenti di società alla ricerca di «gioielli» per le proprie squadre; allenatori che vogliono controllare il rendimento tecnico delle formazioni delle altre regioni italiane.

Dino Raviola, già sull'aereo, ha iniziato a fare lunghi discorsi ai giocatori: «*Abbiamo eliminato la Lombardia, ma non montiamoci la testa. La nostra squadra ha grandi possibilità tecniche, grinta da vendere, ma non bisogna esagerare. Il turno che ci attende non è dei più semplici e dovremo lottare tutti senza risparmio d'energia*».

Il torneo nazionale «Ottorino Barassi», il più importante impegno per i calciatori di Promozione, prende il via domani a Giarre, un centro a pochi chilometri da Taormina dove il Piemonte incontrerà il Lazio, una fra le squadre più forti dello sedici presenti in Sicilia.

Dino Raviola non si sbottona: «*Tutte le partite sono difficili. In questo torneo, dove non ci sono possibilità di recuperare, non bisogna perdere le staffe. La nostra formazione è solida in ogni reparto e molto ben messa soprattutto in fase offensiva. Siamo riusciti ad eliminare la Lombardia, la squadra dei "mostri sacri", quindi credo che non dovremo preoccuparci più di tanto. L'importante è riuscire a sbloccare subito il risultato, poi il gioco verrà da solo*».

Raviola, chi la vincerà questa «Barassi»? Il mister fa gli scongiuri, poi sorride: «*Speriamo che sia il Piemonte a conquistare l'ambito trofeo, anche se è impossibile fare adesso previsioni. Ho dovuto cambiare l'intera squadra dello scorso anno, ma anche i miei colleghi si sono trovati nella stessa situazione. Abbiamo alle spalle le due partite contro la Lombardia, quindi siamo più rodati: comunque bisognerà vedere in campo*».

I «magnifici diciotto» che da domani si batteranno per i colori del Piemonte sono: Maurizio Porcelli e Alberto Veglio dell'Albese; Giuseppe Cirillo e Michele Facchini del Bacigalupo; Marcello Palazzo del Bellinzago; Pierantonio Destro del Borgoticino; Claudio Poletti del Borgomanero; Francesco Pirrone del Borgo Uriola; Lorenzo Costanzo della Carmagnolese; Alberto Borsi della Fossanese; Andrea Milani del Gozzano; Adolfo Fusé della Juve Domo; Giovanni Bosco e Gian Battista Fontinelli del Mezzomerico; Paolo Sattolo del Moncalieri; Adriano Stropoli della Santhenese; Claudio Milani del Trino e Gianluca Laguzzi della Valenzana.

Fiorenzo Panero

Weekend internazionale in attesa dell'esordio in campionato con il Lodi

Baseball: olandesi e svedesi a Novara per «rodare» i ragazzi di Guilizzoni

I novaresi sono reduci da una splendida affermazione al «Torneo Primaverile» di Torino

NOVARA — Splendido successo del Novara Telemontecarlo al «Torneo primaverile» di baseball organizzato a Torino per raccogliere fondi a favore della lotta contro i tumori.

I ragazzi di Guilizzoni hanno superato in finale l'Olivetti Milano (7-3) grazie anche a un fuoricampo di Italo Fini apparso già in ottime condizioni. Tutta la squadra in verità ha denotato un buon miglioramento e questo fa ben sperare per le tre gare amichevoli in programma da venerdì (ore 20,30) a sabato (ore 15 e 20,30) prossimi a Novara contro i Nicola, campioni d'Olanda; il week-end internazionale degli azzurri proseguirà martedì 5 aprile alle 20,30 contro gli svedesi dei Rattvich mentre sabato e domenica 9 e 10 si avrà l'esordio nella serie nazionale contro il Lodi.

A Torino, nella vittoriosa prova con il Milano, ha fatto il suo esordio un altro oriundo, Christopher Trotta, terza base, ceduto in prestito dal Parma al Novara dopo che Ragazzo era stato dirottato al Sant'Angelo.

E' un buon battitore, un autentico coloso, saprà raccogliere molte battute al pari dell'americano McCann, senza dimenticare le belle prove di Clark e dei rilievi Barbieri e Francini sul «mound». Ora il Novara pensa a rodare le forze, più avanti Guilizzoni potrà raccogliere i risultati del lavoro svolto in questi ultimi tempi.

La squadra sembra offrire le massime garanzie, a conferma che il «baseball-mercato» di Cerati e del presidente Grazioli è stato condotto con intelligenza.

g. gand.

L'oriundo italo-americano del Novara, Ferano, in battuta: è una buona mazza e lo sta confermando (Foto ASBS)

I fratelli Binetti

Due nuove promesse della vela

Uno è stato convocato per far parte della nazionale junior

ORTA — Da quest'anno il Circolo Vela Orta può vantare un atleta per ogni categoria di rappresentative nazionali. Al noto Dodo Goria, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Mosca e nazionale acetier nella classe «Star», si sono aggiunti i fratelli Binetti di Verbania. Il maggiore, Francesco, di 16 anni, è stato convocato dalla Federazione a far parte della nazionale junior nella classe «Europa». Francesco si aggiunge così al fratello Matteo, 14 anni, che già dallo scorso anno fa parte della nazionale cadetti nella classe «Optimist». Promessa femminile, in attesa di una convocazione, è Paola Bissoli.

Con i loro risultati questi ragazzi, che durante gli allenamenti sono seguiti dalla guida nautica Pozzi, cercano di avvicinare i giovani del Lago d'Orta e della sponda piemontese del Lago Maggiore allo sport della vela.

Per i giovani campioncini l'attività appena iniziata culminerà con i campionati nazionali di classe e le selezioni ai campionati europei e mondiali. Dodo Goria gareggerà ai vertici delle categorie, ma anche i «pulcini» cercheranno di imitare in tutti i sensi quella che è stata la loro chioccia.

l. l.

I cambiamenti in classifica dopo i recuperi dei dilettanti di domenica

In «Prima» il Romagnano è solo in testa La Ju. Cameri ha dovuto cedere lo scettro

NOVARA — Il calcio dilettantistico domenica scorsa ha sistemato le sue «pendenze» con la disputa di tutti i recuperi e il conseguente aggiornamento delle varie classifiche. In **Promozione**, forse le due maggiori protagoniste (Mezzomerico e Ita Borgoticino) si è giocato per le posizioni di immediato rincalzo. In questa gara di consolazione si è fatta luce la Juve Domo che ha raggiunto il Gozzano a quota «22». Il Mezzomerico è stato punito più avanti, e quindi fuori portata, ma i domesi infliggendo un'altra sconfitta all'ormai retrocessa Varese hanno dimostrato di meritare il primato fra le deluse.

Domenica era in programma anche un confronto fra «grandi» decadute: Borgosesia-Verbania (zero a zero): il gioco c'è stato ma sono mancati i gol. In effetti a sesiani e verbanesi quest'anno è sempre mancato qualcosa per recitare alla pari delle due protagoniste maggiori. Nell'ultimo recupero di Promozione, infine, il Gravellona ha conquistato due punti-tranquillità ai danni dell'Oleggio.

Situazione mutata in alta classifica nel torneo di **Prima Categoria**. Il Romagnano al termine di una gara ricca di capovolgimenti di fronte ha battuto l'ex capolista Ju. Cameri e si è portato da solo in vetta.

Ancora in gara per il successo finale, oltre all'undici camerese e al Carpignano, c'è sempre il Cerano (3-2 a Baveno) oltre allo stesso Bavano e al Suno che inseguono a quattro lunghezze dalla vetta.

Si è recuperata quasi un'intera giornata (la prima di ritorno) nel girone «A» di **Seconda categoria**. Il Domodossola e la Sazzese (prima e seconda in classifica) hanno vinto entrambe in trasferta e la lotta per il passaggio in «Prima» è di conseguenza sempre aperta a queste due formazioni.

Nel girone «B» i recuperi interessavano tutti la zona retrocessione. Sugli scudi le due novaresi Vil. Dalmazia e Sammartinese che hanno vinto e si sono allontanate dal fondo. I dalmati addirittura sono andati a conquistare l'intera posta sul terreno dell'ex «grande» Maranese, mentre quelli di San Martino hanno battuto una avversaria diretta, la Fontanetese, relegata ora nella posizione di fanalino di coda.

m. s.

Vigevano — L'inizio dei lavori di sistemazione del macello pubblico subirà un nuovo slittamento nel tempo. L'altra notte il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza, ma con solo 18 sì anziché i 21 previsti dalla legge, il mutuo di 325 milioni che la giunta intende avviare per finanziare l'atteso intervento.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,30 Non lo sapevi, ma lo so

24 — Telefilm I rangers della foresta

TELECITY

20,30 Film Inferno bianco: cacciatore di pellicce canadese si ferma in un villaggio e si innamora di giovane indiana (1952)

22 — Telefilm Love story

G.R.P.

20,30 Non lo sapevi ma lo so con Massimo Boldi e Teo Teocoli

24,05 Film Il ratto: scampato alla morte per miracolo, Duncan si pente di tutti gli errori commessi in vita (1951)

RETE 4

20,30 Telefilm Dynasty

21,30 Un milione al secondo con Pippo Baudo

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Dolce peccato.
COCCIA: La signora di passaggio.
ELDORADO: I falchi della notte.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Un tranquillo weekend di paura.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: I predatori dell'arca perduta.
ARALDO: Un mercoledì da leoni.
ARISTON: Kelliher.
VIP: Canta ranchera (prossimità teatrale).
SOCIALE (Pallanza): I falchi della notte.
SOCIALE (Intra): Tu mi turbi.

ARONA

ROMA: Folle erezione di una diciottenne.

BORGOMANERO

NUOVO: Vado a vivere da solo.
MODERNO: Lezioni multisesso.

DOMODOSSOLA

CORSO: Per la pelle di un poliziotto.
CINEUNO: Tapa (dinieforum)

VERBANIA

APOLLO: Boom sensation.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il gonnie Tacchia.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: Scuola di marito.
MARCONI: Sapore di mare.

Verbania — Sono in libreria due «Quaderni» editi dalla direzione del «Museo storico del paesaggio». Il primo, opera di Carola e Renata Lodari, è un compendio di notizie storiche, critiche e bibliografiche su «Villa S. Remigio». E' stato stampato nella Tipografia Cerutti, grazie al contributo della Banca Popolare di Intra. Costo 10.500 lire. Il secondo tratta della pittura di Luigi Bolongaro, pittore stresiano (1874-1915).

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: PUBLIMPARS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.361. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) le righe a composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

2 Affari e capitali

A.A.A. ABBIGONANDO presso immobili operai impiegati commercianti artigiani, mobile mutui su case alloggi cooperativi acc. rivolgersi a: Novara, Novara, viale Volta 33, tel. 0321 453.607.

ASSUMO per tutti finanziamenti di qualsiasi importo. Tel. 0381 80.936 oppure tel. 02 805.6087 - 802.358.

3 Aziende, negozi

S. MARTINO avviamento negozio arredamenti apparecchi radio televisori. Prezzo interessante. Telefonare 0321 390.443.

6 Domande lavoro e impiego

AUTISTA patente D-KD offresi zona Verbano Cusio Ossola. Telefonare 0323 44.218 ore pasti.

DICIANNOVENNE cerca lavoro come cameriera ai piani o sala in albergo per la stagione estiva, già pratica, libera anche subito. Tel. 011 347.023%.

7 Offerte lavoro e impiego

SOCIETA' immobiliare ricerca collaboratori automuniti, minisserni, possibilmente diplomati, per zona Turbigo-Castano. Offresi fisso mensile più provvigioni. Per colloquio telefonare 0321 390.443.

19 Vendita alloggi

A.A.A. ACQUIRENTE affittiamo S. Cuore appartamento composto da 3 ampi locali più servizi cantina box. 50 milioni. Telefonare 390.443.

A.A. VENDO Romentino libera casa in schiera di recente costruzione 4 vani cucina e bagno box. L. 35 milioni contanti più L. 20 milioni mutuo. Telefonare 392.380.

A Oleggio recente costruzione appartamento libero all'atto rustico composto da 3 locali più servizi cantina posto macchina. Telefonare 390.443.

A S. Andrea appartamento composto da 4 locali più servizi cantina box. L. 30 milioni più mutuo. Telefonare 0321 390.443.

A Sartirana libera ultimo piano, 85 milioni contanti più dilazioni decennali, 3 ampi locali più servizi cantina box. Telefonare 0321 390.443.

AMPIO bilocale zona S. Martino ottimo autofi., 18 milioni contanti più mutuo ventiquindicennale. Telefonare 0321 390.443.

APPARTAMENTO S. Giuseppe 2° piano mq 135 circa composto da: ingresso salone cucina abitabile 2 letto bagno ripostiglio camera doppio box; ulteriori dettagli Telefonare 0321 390.443.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTASI zone turistiche ville da ristrutturare, colonie, alberghi, pensioni, terreni agricoli. Telefonare 02 323.441.

BARENGO rustico semindipendente da ristrutturare con ettaia 2 cavalori e mq 800 circa di terreno. Telefonare 390.443.

PICCOLUNGO libera subito casa disposta su due piani composta da: 6 vani più cucina e tinello, cantina, doppio box, mq 300 circa di terreno. Telefonare 390.443.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 26.800 - 22.233: indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintracci persone, ricerche estero.

52 Varie

OCCASIONISSIMA vendesi bellissimo arredamento pino norvegese naturale per negozio abbigliamento. Telefonare 0331 952.576 - 953.564 - 953.575.

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
BOGOSELIA 18
TELEF 39.97.76

VIA LANZA, in stabile di recente costruzione appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, box doppio. Ottima finitura. L. 72.000.000 + L. 9.000.000 mutuo fondiario.

PIAZZA CAVOUR - Adiacenze. Appartamento libero composto da: ingresso, salone di mq 40, due camere, bagno, cucinotto, servizi, cantina, soffitta. L. 61.000.000.

CORSO TRIESTE - Adiacenze. Appartamento libero di mq 175 circa composto da: doppi ingressi, salone, tre camere, studio, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, autorimessa. Divisibile in tre locali più servizi e due locali più [illegible] L. 75.000.000 + L. 2.000.000 mutuo fondiario.

VIA XIV APRILE. Appartamento libero subito composto da: ingresso, ampio soggiorno, cinque camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina L. 30.000.000.

BIANDRATE - Corso Roma. Libera casa indipendente parzialmente da ristrutturare su tre piani fuori terra, per complessivi mq 230. Terreno recintato di mq 1300 circa. L. 87.000.000.

NOVARA. Licenza negozio articoli sportivi [illegible], completo di attrezzature ed arredamento.

GALLIATE. Fronte strada statale cedesi bar trattoria con annessa locanda, elevato incasso.

EVEREST S.A.S.

NOVARA: vicinanze V.le Giulio Cesare vendesi terreno edificabile di mq 800 ca. con autorizz. di mc 1520.
NOVARA Centro libero appartamento mq 170 cucina ab., soggiorno, 3 camere, doppi servizi. Possibilità trasformarlo L. 150.000.000.
NOVARA - Lgo Cavalieri: appartamento 3 locali + servizi, cantina L. 40.000.000.
NOVARA: Via Tadini, libero appartamento 3 locali + servizi, cantina L. 40.000.000.
NOVARA: adiacenze C.so Vercelli, appartamenti nuova costruzione varie metrature. L. 730.000 al mq, possibilità di mutuo ventennale.
NOVARA: Centro storico, disponibilità di prestigiosi appartamenti, in casa d'epoca ristrutturata e in fase di ristrutturazione.
GALLIATE: libero capannone industriale mq 700 con possibilità costruzione alloggio, L. 270.000 mq trattabili.
CAMERI: ristorante Fiume Verde: libera casa da ristrutturare su 3 piani per complessivi mq 270, giardinetto di 90 mq ca. L. 44.000.000.
BELLINZAGO: vendesi appartamento corredato arredato, nuova costruzione, soggiorno, 2 camere letto, bagno, balcone.
NOVARA: zona Becolle, ultimi appartamenti nuovi, mq 120 ca.; cucina ab., salone doppio, doppi bagni, 2-3 camere, terrazzo coperto, cantina grande, garage ampio. L. 110.000.000.
NOVARA: Via Scalise, libero garnaio 180, appartamento 2 locali + servizi, ripostiglio, cantina, box. L. 47.000.000.
NOVARA: Via Bottini, appartamento di 3 locali + servizi, possibilità di box. L. 42.000.000.
NOVARA: adiacenze C.so Vercelli, appartamenti nuovi, varie metrature. L. 730.000 al mq, possibilità di mutuo ventennale.
NOVARA: Via Giovanni, libero appartamento 5 locali + servizi, cantina, box. L. 58.000.000.
NOVARA: Via Ezio, libero appartamento 2 locali + servizi, cantina. L. 45.000.000.
NOVARA: Via Costantino Perrot, ultimo in stabile 3 locali + servizi, cantina. L. 280.000 mensili.
NOVARA Via TORELLI 1/F Tel. 45.80.85

una nota di classe:
Maurice Lacroix
Concessionari di Zona:
GOLD ART - Via Rossotti 6/c - Novara
Gioielleria LA CLESSIDRA - C.so Vercelli 40/a - Novara
Gioielleria di C.SO GARIBALDI - C.so Garibaldi 16 - Novara
Gioielleria MILANO G. - C.so Cavour 47 - Borgomanero (No)

GRIMALDI DOMODOSSOLA PROPONE

DOMODOSSOLA, via Cappuccina, vendesi n. 2 appartamenti al 3° piano: soggiorno, cucina, camera, bagno, due balconi, cantina, soffitta. L. 34.500.000 cadauno.
PONTEGRANDE, vendesi in casa indipendente appartamento così composto: soggiorno, cucina, camera, servizio, cantina, ripostiglio. Con terreno. L. 62.000.000.
VARZO, via La Colla, vendesi casa da ristrutturare composta da: cucina, tinello, 2 camere, servizio. Terreno. L. 28.500.000.
VOGOGNA, via San Carlo, vendesi casa da ristrutturare su 3 piani di circa 200 mq con terreno. L. 28.000.000.
VARZO, vendesi casa da ristrutturare con progetto approvato per la ristrutturazione p.t.: soggiorno, cucina abitabile; 1° p.: 2 camere, bagno. Cantina, terreno. L. 14.000.000.
SANTA MARIA MAGGIORE (Malesco), in casa di due piani nuova costruzione, vendesi libero appartamento di mq 112 composto da: ingresso, soggiorno con camino, 3 camere, cucina abitabile, bagno. Ristretto di luce. Sottotetto con possibilità di ricavare 2 locali + servizi. Cantina, 300 mq terreno, box auto. L. 80.000.000.
DOMODOSSOLA 0324/2295
PIAZZA DELL'ORO 13
...l'importante è il metodo!

MEC DIVISION srl
Dormelletto
Distribuzione componenti elettronici industriali

Nell'ambito del potenziamento della propria rete commerciale cerca

PERITI ELETTRONICI e/o ELETTROTECNICI

militesenti da inserire nel proprio organico in qualità di tecnici-venditori.

Telefonare per appuntamento:
0322/41.656 - 41.557

IMMOBILIARE VERBANO
di MELONI dr. CARLO
PROMOZIONI PER COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI, 147 - Tel. (0323) 52.368 ab. (0323) 42.374

INTRA: zona [illegible] Cobianchi [illegible] appartamento di 3 locali + servizi + box + cantina + ampio terrazzo. Libero. L. 72 milioni.
INTRA: in zona centrale vendiamo 2 locali + servizi. Libero. 52 milioni.
INTRA: monolocale arredato riscaldamento autonomo. L. 38 milioni; solarium, box, cantina, agevolato da mutuo fondiario libero.
TRONZANO: in zona panoramicissima proponiamo villetta di 3 locali + servizi. Libera. L. 130 milioni.
BAVENO: offriamo monolocale arredato L. 34 milioni; offriamo bilocali arredati L. 50 milioni.

«La nostra organizzazione è a vostra disposizione per aiutarvi a risolvere qualsiasi problema di compra vendita affittanza».

Azienda commerciale in Arona assume
RAGIONIERE
cui affidare la gestione amministrativa. Età 25-40 anni. Responsabile contabilità generale clienti, fornitori, cassa, banche.
Preferibile conoscenza EDP.
Tel. 0322/47.762

Studio casa
28026 OMEGNA
Lungo Lago Buzzi 3/B
Tel. 0323 - 61313
VENDE

VERBANIA INTRA: palazzina signorile recente costruzione, appartamento libero mq 115 circa, cantina, posto auto.
GRAVELLONA TOCE: casetta indipendente composta da p. terra: box, magazzino, mq 100 circa; 1° p. 3 vani più servizi, cortile giardino. L. 95.000.000.
CASALE CORTE CERRO frazione RAMATE: stazionamo nuova costruzione in 4 appartamenti mq 100 circa ognuno. Ampia cantina autonoma. Giardino, portile riscaldamento autonomo. L. 40.000.000 più mutuo.
OMEGNA vicinanze: casetta indipendente di mq 100 circa, ampio giardino, più terreno di mq 800. L. 75.000.000.
APPARTAMENTI in OMEGNA varie metrature nuovi e usati, ottime occasioni, ogni servizio, prezzi da L. 36.500.000. Possibilità mutui non agevolati.
CASETTA indipendente semistrutturata di mq 90 circa a Bergamella.
LAGO D'ORTA: Pettenasco palazzina in costruzione appartamenti di 2 e 3 vani più servizi; ottima rifinitura, termoautonomi, cantina, autorimessa L. 950.000/mq, pagamento dilazionato.
LAGO D'ORTA contrada rustico da ristrutturare più giardino (4 milioni).
LAGO D'ORTA AMENO: casa del '700 ristrutturata di 3 locali più servizi, già abitabile, portico per auto. L. 45.000.000.
MACUGNAGA vicinanze: rustico da ristrutturare mq 80 più giardino L. 10.000.000.

GRIMALDI sulla NOVARA S. Agabio appartamenti ristrutturati con riscaldamento autonomo varie metrature a partire da L. 22.300.000 a L. 41.800.000. Negozi da L. 18.200.000 a L. 57.650.000.
GRIMALDI [illegible] **NOVARA** centralissimo appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, 2 camere, angolo cottura, servizio, balcone, cantina, posto macchina in corte condominiale da L. 79.000.000 a L. 81.000.000. Negozi a partire da L. 85.000.000 a L. 89.000.000.
GRIMALDI [illegible] **NOVARA** V.le G. Cesare appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, balcone, cantina, box. L. 51.000.000.
GRIMALDI [illegible] **NOVARA** S. Martino libera villa di 200 mq disposti su 2 piani. Recente costruzione. Ottime finiture.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.601
...l'importante è il metodo!

Avviatissima
STAMPERIA OTTONE A CALDO
zona Cusio
CEDESI
per raggiunti limiti di età
Per informazioni
tel. 0323/842.419

GRAVELLONA TOCE
in palazzina signorile appartamento 4 più doppi servizi mansarda abitabile con cantina doppia, [illegible] pio seminterrato, box doppio, [illegible] autonomo.
Tel. 0323/842.110.

La VOCAR S.p.A.
Conc. RENAULT
cerca
ABILI VENDITORI
zona Verbano e Cusio
Tel. 0323/848.227

VIA CAMPAGNOLI
vendesi
appartamento libero: cucina, [illegible] 3 camere, bagno, soffitta, cantina
BOX
0321/27.618

MAGGIORA (NO)
4 APRILE
PASQUETTA
1ª PROVA
CAMPIONATO ITALIANO AUTOCROSS
ore 9,30/12 prove di qualificazione
ore 14,30 semifinali
ore 16,30 finali

DOPO LA CONSEGNA DEL MEMORIALE E L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE IN CONSIGLIO COMUNALE

Bausano e i capigruppo di partito sono stati interrogati in Procura

Poche indiscrezioni sulla seduta in Municipio - Il psi annuncia gravi provvedimenti

VERCELLI — Ieri mattina, l'assessore Vittorio Bausano è stato sentito per più di due ore dal sostituto procuratore della Repubblica, Luciano Scalia, sul suo ormai famoso «memoriale». Nel pomeriggio, il magistrato ha sentito anche i capigruppo consiliari, mentre, di primo mattino, il sindaco gli aveva consegnato il testo dell'intervento che lo stesso Bausano aveva fatto il giorno prima in consiglio comunale: in pratica, un riassunto della «memoria».

La vicenda-Bausano è intricata e difficile da decifrare, anche perché — come è noto — è stata discussa a porte chiuse dal consiglio comunale. Una decisione che ha provocato malumori e sospetti fra il numeroso pubblico che presenziava il dibattito aperto.

«D'altra parte — commenta il sindaco — non potevo fare altrimenti perché la vicenda era coperta sia dal segreto istruttorio sia dall'articolo 25 del regolamento comunale che parla chiaro: quando si fanno nomi di persone, si deve andare in seduta segreta. Comprendo la delusione del pubblico, ma penso/spero che abbiamo fatto tutte le cose in regola: del resto, come avevo promesso, ho trasmesso alla procura l'intervento di Bausano».

La seduta a porte chiuse si è conclusa alle 20,30 dell'altra sera con una serie di interventi pubblici dei rappresentanti di tutti i partiti che hanno espresso l'intenzione di aggiornare la discussione, aprendo piuttosto la porta al pubblico: se ne riparlerà fra due settimane.

Vercelli. Gli uscieri fanno sgomberare il pubblico dalla Sala consiliare per il caso Bausano

Anche l'opposizione sta dunque alla finestra ed aspetta le decisioni della Procura. L'unico a chiedere, senza mezzi termini, le dimissioni della giunta è stato il missino Roberto Gilardi. Intanto, il psi, il partito chiamato in causa dal «memoriale Bausano» ostenta fiducia e tranquillità.

Dice il segretario provinciale Fulvio Bodo (che è pure assessore al commercio): «Siamo stati noi, tramite il capogruppo Taverna, a consegnare al sindaco la "memoria" che Bausano aveva inviato agli organismi nazionali del partito. L'abbiamo fatto perché vogliamo che su questa vicenda ci sia la massima trasparenza e siamo ovviamente d'accordo sulla decisione del sindaco di trasmettere il tutto alla procura».

Durante la riunione segreta, sarebbe stato detto che Bausano «non rappresenta più il psi». Chiarisce Bodo: «Bausano ha ricevuto un telegramma della commissione centrale di controllo che lo invitava a dimettersi dalla giunta comunale entro lunedì (cioè l'altro ieri) secondo le direttive del partito, pena il ricorso a provvedimenti disciplinari (espulsione o sospensione). Ma Bausano non si è dimesso e quindi, nelle prossime ore, scatteranno questi provvedimenti».

Dal canto suo, anche Bausano si dichiara tranquillo. Inoltre non è escluso che nel prossimo Consiglio la maggioranza presenti una mozione di sfiducia nei suoi confronti.

Lunedì sera, all'inizio del dibattito, aveva però criticato il sindaco per la scelta di trasmettere il suo memoriale in procura. «La questione — aveva osservato — era a mio avviso strettamente politica e doveva essere, semmai, discussa in giunta o in consiglio comunale».

Enrico De Maria

ULTIMA ORA

Bausano si dimette dal psi

VERCELLI — L'avvocato Vittorio Bausano ieri, alle 13,30, ha inviato due telegrammi: uno alla direzione del psi di Roma, l'altro alla segreteria provinciale per comunicare le sue dimissioni dal partito. Rimane comunque in Giunta come assessore senza delega, in attesa di un chiarimento della vicenda.

«Perché escludere la gente dalle vicende del Comune?»

I commenti dei vercellesi - Malcontento e qualche perplessità

VERCELLI — *Il dibattito sul «caso Bausano» ha lasciato momentaneamente i banchi del consiglio comunale, per approdare tra la gente che si incontra per strada, nei negozi, nei bar.*

I riferimenti su quanto sta accadendo a Torino sono il denominatore comune dei commenti raccolti ieri mattina in città: le analogie con i politici torinesi coinvolti nello scandalo delle tangenti sono logicamente esagerate, ma comprensibili, in quanto denunciano il malcontento di moltissimi vercellesi nei confronti della pubblica amministrazione.

«Sarà probabilmente fuori luogo paragonare Vercelli a Torino — spiega Maurizio De Bernardi, avventore in un bar del centro storico — ma quando il cittadino rimane scottato, il ricordo della prima bruciatura gli fa temere nuovamente il peggio. Sono troppi gli esempi di scorretto comportamento dei politici, per rimanere sereni di fronte a quanto è accaduto ora nella nostra città».

Ma il motivo del malumore dei vercellesi consiste soprattutto nel non aver potuto seguire il dibattito in consiglio, dopo che il sindaco Balardi, invocando il regolamento comunale, ha deciso di proseguire la seduta a porte chiuse.

«Non intendo mettere in discussione la decisione del sindaco — dice Giorgio Barbera, all'uscita da un negozio — ma non comprendo come si possa escludere il cittadino, quando l'argomento investe la vita pubblica. Lì ci sono responsabilità di amministratori, che devono emergere da un pubblico dibattito, come avviene in Paesi dove la democrazia non è solo un fatto formale».

Il sindaco ha comunque assicurato che la questione verrà resa pubblica durante un incontro aperto ai vercellesi.

«A mio giudizio — spiega Luciano Caffi, responsabile delle vendite di una casa editrice in provincia — Vittorio Bausano voleva proprio che le sue argomentazioni fossero rese pubbliche. Ora un dibattito in seconda battuta, come è nelle intenzioni del sindaco, perde di interesse».

Al proposito c'è chi sostiene che le assemblee possono essere pilotate, in modo che la discussione venga incanalata in una precisa direzione. In ogni modo, molti sostengono l'opportunità di rivedere alcuni regolamenti, per consentire al cittadino una concreta partecipazione alla vita pubblica.

d. ca.

Giorgio Barbera

Luciano Caffi

Nonna Carolina, abitava a Livorno Ferraris

Muore alla vigilia del secolo

LIVORNO FERRARIS — A pochi giorni dal traguardo del secolo (avrebbe compiuto 100 anni il 29 aprile), è morta ieri nella sua abitazione di via Marconi la nonnina del paese.

Si chiamava Carolina Danco e viveva con la figliastra Ester di 78 anni. Nonna Carolina aveva trascorso la gioventù in Lombardia ed aveva sposato un funzionario del dazio, già vedovo, Antonio Gosio.

Quando l'uomo era andato in pensione, i coniugi Gosti si erano trasferiti nella casa della donna a Livorno Ferraris. Carolina Danco era rimasta vedova nel 1948.

La nonnina di Livorno Ferraris si stava preparando a festeggiare l'importante genetliaco — in paese stavano allestendo le cose in grande per celebrare l'avvenimento — quando è morta improvvisamente, ieri. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15, partendo dall'abitazione.

(n. o.)

Il 99 per cento supera gli scritti

Precari: orali dopo Pasqua

Tre docenti bocciati - Arriva un ispettore?

VERCELLI — *Giro di boa per gli esami dei precari. Terminata la correzione degli scritti, subito dopo le vacanze pasquali inizieranno i colloqui orali. L'ammissione alla seconda prova è stata pressoché totale: 99 per cento. In provincia tre insegnanti, tutti di scienze e matematica, non hanno ottenuto il minimo richiesto di 28/40.*

Per i tre docenti «bocciati» sono ovviamente già scoppiate vivaci polemiche. I nomi degli esclusi non sono stati resi noti ufficialmente, ma si sa che si tratta di professori in servizio da alcuni anni. Il problema per uno di loro, che ha superato i 45 anni, potrebbe rivelarsi molto grave: 15 anni di insegnamento non sono sufficienti per andare in pensione, ma l'età, non più giovanilistica, gli impedirà anche di partecipare a nuovi concorsi.

Si è sparsa le voce in città che proprio per questi casi è stata disposta dal ministero una visita nelle scuole medie inferiori di un ispettore centrale, che verificherà personalmente la situazione generale.

Ma al di là di questi casi - limite, i professori - candidati sembrano abbastanza soddisfatti e fiduciosi.

Dopo il 5 di aprile inizieranno gli orali per i 300 precari della nostra provincia. Saranno impegnati 82 docenti di matematica, 63 di lettere, 64 di lingue straniere, 57 di educazione fisica, 13 di musica e 7 di educazione tecnica.

d. b.

Borsa Risi

Risoni — *Comuni*: 39.800, 42.600; *Lido*: 44.100, 45.300; *Padano e similari*: 46.000, 52.000; *S. Andrea*: 46.000, 52.000; *Venaria*: 44.100, 46.100; *Europa*: 45.200, 47.100; *Ribe-Ringo*: 46.000, 49.000; *Roma*: 53.000, 56.500; *Arborio*: 67.500, 71.500.

Risi raffinati — *Comuni*: 67.000, 68.000; *Lido*: 72.500, 73.500; *Maratelli*: 68.000, 69.000; *Risotto e S. Andrea*: 88.000, 90.000; *R77 e Roma*: 103.000, 104.000; *Ribe*: 86.500, 87.500; *Arborio*: 130.500, 138.500.

Chiesta la convocazione del Consiglio comunale da 13 consiglieri

Tronzano, anche il sindaco si dimette?

Dopo la rinuncia di sei assessori l'attività dell'amministrazione è rimasta bloccata

TRONZANO — Si sta rapidamente complicando la situazione politica-amministrativa del Comune di Tronzano dopo le dimissioni dalla carica di cinque assessori dc e indipendenti: ieri mattina è arrivata negli uffici municipali una lettera con cui quattordici consiglieri del gruppo di maggioranza chiedono la convocazione urgente del Consiglio comunale per discutere la situazione.

Attualmente, del gruppo di maggioranza, sono rimasti in carica solo il sindaco Francesco Serasso e l'assessore all'assistenza sociale Giuseppe Boschiero, entrambi socialdemocratici. Il gruppo di maggioranza, così come era risultato dopo le amministrative del 1980, era composto da dieci indipendenti, quattro democristiani e due socialdemocratici. I dimissionari sono l'assessore allo sport Bruno Lugli, quello ai lavori pubblici, Pier Angelo Biroli, all'agricoltura Pietro Gili, alla viabilità Mario De Napoli ed al commercio Francesco Poy. I primi tre sono democristiani, gli altri due indipendenti.

Secondo indiscrezioni, sabato scorso il sindaco Serasso avrebbe preannunciato l'intenzione di dimettersi. Dal momento che ancora lunedì mattina non si erano avute novità, i 14 consiglieri di maggioranza hanno deciso di chiedere ufficialmente la convocazione del Consiglio. «Non è possibile consentire che l'attività amministrativa resti paralizzata per tanto tempo»: è stato il commento di uno dei consiglieri. Un altro ha aggiunto: «Se si arriverà alla riunione del Consiglio senza che il sindaco si sia dimesso, porremo ufficialmente in votazione la sua sfiducia».

Teoricamente, il gruppo dc e quello degli indipendenti (che dispongono di quattordici consiglieri su venti) potrebbero amministrare anche senza la collaborazione dei due consiglieri socialdemocratici: questo è quanto prevedono i socialcomunisti, che a Tronzano sono all'opposizione.

Al momento non è possibile ipotizzare una soluzione alla crisi. All'atto delle cinque dimissioni, il sindaco Serasso, dopo aver ribadito la sua intenzione di rimanere in carica, aveva commentato: «A mio avviso la coalizione de-psdi ed indipendenti che era uscita vincente dalle elezioni avrebbe potuto portare avanti il suo mandato fino alla naturale scadenza».

w. ca.

Un tempo i punti d'incontro erano dal barbiere

Stroppiana, la «Cubana folk» finalmente ha trovato la sede

STROPPIANA — *I «Cubani» hanno finalmente una base. In paese non c'è nulla che ricordi le Antille, ma un gruppo folkloristico locale ha deciso di chiamarsi così, anche se il suo repertorio è soprattutto di musiche Anni Trenta e serenate. Luigino Oppezzo, Carlo Carenzo, Giovanni Molinaro e gli altri componenti il gruppo (quasi tutti pensionati) hanno sistemato la loro base in un rustico, ritrovato di trofei e bottiglie di buon vino.*

«Un tempo — *spiegano i "Cubani"* — i negozi dei barbieri e dei sarti erano luoghi di ritrovo per musicisti estemporanei, ma ora le cose sono cambiate e noi abbiamo per forza dovuto trovarci una sede, per la brutta stagione. Quando ci sarà il bel tempo, invece, ogni sabato saremo ospiti nei diversi cortili del paese: siamo contesi in ogni "cantone"».

E Cuba che c'entra? «Niente — *replicano tranquillamente* — D'altro canto quanti complessi italiani portano nomi stranieri senza motivo?».

Stroppiana. Due componenti della «Cubana» in un'esibizione

Le mandole, i mandolini e le chitarre sono gli strumenti principali del gruppo, assieme al «bidon-basso» (un fusto che fa da cassa armonica ad una corda tesa lungo un manico di scopa). Il repertorio, come detto, è costituito da musiche Anni Trenta e serenate, ma anche di canti «ibridi» con parole in uno strano slang ispano-piemontese: parlano di terre lontane, personaggi strani, notti argentine

Secondo l'assessore regionale i lavori si inizieranno entro tre anni

Tangenziale Nord diventa opera urgente

I vantaggi per gli automobilisti e per il traffico - Collegherà la città con la Voltri-Sempione

VERCELLI — La tangenziale Nord della città sarà inserita fra le opere urgenti da realizzare nel primo triennio del Piano decennale per la grande viabilità. Lo ha annunciato, a Torino, l'assessore regionale alla viabilità e trasporti, Giuseppe Ceriotti.

Nei prossimi tre o quattro anni, quindi, si inizieranno i lavori almeno di un primo lotto di quest'opera, attesa da parecchio tempo, e che dovrebbe risolvere numerosi problemi di traffico connessi all'attraversamento della città.

Il primo tronco che sarà costruito è la circonvallazione di Borgovercelli, che proseguirà fino al fiume Sesia, lo supererà con un ponte a nord di quello della ferrovia andando quindi a collegarsi con la statale per Biella e l'inizio della tangenziale ora esistente, a Caresanablot.

Con la costruzione della tangenziale Nord verrà così completato l'«anello» di circonvallazione di Vercelli. Il primo, consistente vantaggio di quest'opera sarà in possibilità, per gli automobilisti in transito, di evitare l'unica via di uscita ora esistente dalla città verso Novara e Milano: l'attuale ponte sul fiume.

Il tratto fra questo ponte e l'abitato di Borgovercelli è infatti fra i più pericolosi.

Le due curve, ogni anno, fanno qualche vittima. La loro traiettoria è ingannevole, ed inoltre sono piazzate al termine di lunghi rettilinei. «Se non si conoscono bene — hanno più volte ribadito polizia stradale e carabinieri — è molto facile venire "portati" fuori strada, specialmente a velocità elevate, che spesso purtroppo vengono raggiunte dagli automobilisti in questi tratti».

La nuova tangenziale Nord, in pratica, servirà anche da raccordo con il casello autostradale della Voltri-Sempione (la società costruttrice dell'autostrada ne ha già tenuto conto) e segnerà un nodo importante per la viabilità Est-Ovest della Regione. Il suo ponte, infatti, costituirà l'attraversamento del fiume Sesia della «superstrada» prevista dal piano decennale della viabilità: quattro corsie che, da Santhià, arriveranno fino a Novara.

Finora è stato realizzato solo un tratto di questo importante «asse»: da Santhià a San Germano. Saranno necessari, oltre alla tangenziale, numerosi allargamenti e la realizzazione di circonvallazioni dei paesi che ora vengono attraversati dalla statale.

d. co.

Bilancio della Cassa

I risparmi dei vercellesi

VERCELLI — Approvato il bilancio '82 della Cassa di Risparmio di Vercelli: chiude con un utile di oltre 825 milioni, il 20 per cento circa in più rispetto a quello precedente (686 milioni).

Una fetta consistente di questo attivo, per un ammontare complessivo di quasi 200 milioni, verrà destinata al «Fondo di beneficenza e di pubblica utilità», che è uno degli scopi statutari dell'istituto di credito cittadino.

Dalle relazioni del presidente, avv. Roberto Scheda, e del direttore generale, Pietro Franchini, si ha uno spettacolo interessante dell'«uso» che i vercellesi fanno delle banche. Il quadro della situazione emerge chiaramente dalle varie voci del bilancio.

Innanzitutto c'è da notare che, nonostante la crisi, i vercellesi continuano a risparmiare: la «raccolta» totale di denaro della Cassa ha infatti sfiorato il tetto dei 343 miliardi, con un indice di sviluppo del 15,56 per cento. Una discreta porzione di questi risparmi è stata investita in titoli, anche se in prevalenza i vercellesi hanno scelto i «Bot» e i «Cct».

(d. co.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Porno holiday (vietato minori 18 anni).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Il mendicante, con Paul Newman (drammatico).
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 2, corso Marcello Prestinari 158.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.024; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 81.373 - 831.101; Santhià (0161) 921.696; Trino (0161) 829.564.

ALLE TV

PRIMANTENNA

(Canali 38, 38, 50, 55 UHF)

12,15 Film
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Supervicky
15 — Sportivi Piemonte: cronaca di casa nostra
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Ragazzi in gamba
19 — Campionato di calcio Serie Eccellenza
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm
21 — Telefilm della serie Suspence
21,30 Filo diretto con l'utente con la rendiconti Marella Marosi
22,45 Telesette, notiziario
23 — Hockey a rotelle Serie A: Giovinazzo-Amatori Maglificio Anna Vercelli
24 — Film della notte
1,30 Buonanotte con...

VIDEOVERCELLI

(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — Film Quel nostro grande amore (drammatico)
13,30 Cartoni animati della serie Don Chuck il castoro
14 — Cartoni animati della serie Top Cat
14,30 Film Buona fortuna maggiore Bradbury (avventura)
16 — Cartoni animati della serie Scooby Doo
16,30 Cartoni animati della serie Top Cat
16,50 Timer (rubrica giornalistica)
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Don Chuck il castoro
20,30 Film Lulù con Marcello Mastroianni e Valentina Cortese
22 — Telefilm della serie I racconti della frontiera
23 — Videovercelli notizie

ECONOMICI

ACQUISTASI zona turistiche villa da ristrutturare colonie alberghi campeggi, terreni edificabili. Tel. 02 - 323.441.

NUOTO Nove nazioni a Trento

Successi dei vercellesi al meeting internazionale

VERCELLI — Ben 2000 nuotatori in rappresentanza di nove nazioni, ventun società e centouno club italiani provenienti da 15 regioni, hanno gareggiato nel tradizionale meeting europeo di nuoto che ha avuto luogo a Trento e che era riservato ai nati dal 1967 al 1971.

Il Centro Nuoto Sport Vercelli Cerisport, società in pieno rigoglio di risultati, ha partecipato alle gare con due atleti che sono qualche cosa di più di una promessa. E lo hanno dimostrato ampiamente gareggiando alla pari con atleti italiani e stranieri al punto che, per i nati nel 1970, Massimiliano Fornarese si è classificato ottavo assoluto nella finalissima ottenendo, sui 100 metri stile libero, il tempo di 1'02"7.

Da segnalare anche la prova di Monica Vercellone, pure del 1970, la quale ha realizzato sui 100 metri rana il tempo di 1'23", da considerare di notevole valore in dipendenza delle non perfette condizioni fisiche della ragazza che si è metri lottava con le primissime, cedendo nell'ultima vasca.

f. l.

PESI I campionati alla Don Bosco

I muscoli del Piemonte a confronto: i vincitori

VERCELLI — *Riuscitissimi i campionati piemontesi di sollevamento pesi organizzati dalla «Gold Gym» nata da poco ma entrata a vele spiegate nel campo dell'organizzazione.*

Sette le squadre in campo: il Vitality Club ed il Vigor, vercellesi, con sei atleti ciascuna, il Sisport Fiat di Torino, la Pesistica Borgomanero, la Biellese, il Pinerolo e l'Omegna. Il Vitality, guidato dall'insegnante Ivano Brandino, ha conquistato tre titoli, un secondo posto e due terzi.

I titoli sono andati a Lodovico Borsetti nei pesi mosca con 50 kg di strappo e 65 di slancio; Giulio Roncarolo, nei pesi massimi con 75 kg di strappo e 95 di slancio (ha fallito i 100 di un soffio), Francesco Valle nei pesi medi con 85 kg di strappo e 105 di slancio. A Valle è stato assegnato il titolo per la migliore prestazione assoluta.

Stefano Marinone si è piazzato secondo nei piuma rispettivamente con 40 e 50 kg. Stefano Lessona terzo nei mediomassimi con 70 e 85 kg, Roberto Cappello terzo nei piuma con 40 e 45 kg.

f. l.

KARTING Dopo la selezione a Cavaglià

Modena, Bertocco e Visco ai mondiali 100 senior

VERCELLI — La data e la nazione in cui verranno disputati i prossimi campionati del mondo di kart non sono state ancora stabilite, ma una cosa è già certa: che i rappresentanti del «Karting Club Vercelli» vi parteciperanno.

La maggior parte dei piloti vercellesi difenderà i colori nazionali nella categoria «100 senior». La classifica ottenuta dopo le prove disputate l'altro giorno sulla pista «Le Sirene» di Cavaglià vede ai primi tre posti altrettanti vercellesi: Modena, Bertocco e Visco. Seguono, al settimo ed all'ottavo posto, Cappa e Romeo Della; tredicesimo Borghetti, ventiquattresimo Monico e ventitreesimo Quminatti.

Romeo Della disputerà la gara mondiale anche nella categoria «135 K», dove si è classificato al secondo posto alle spalle dell'attuale campione del mondo, lo statunitense Mike Wilson.

w. ca.

Si ringraziano dott. Fiori, prof. Mauri, medici, infermiere e tutto il personale del reparto Geriatria Divisione Ospedale S. Andrea per il loro interessamento nei riguardi della mamma

Giuseppina Secchi

deceduta il 26 marzo 1983
— Vercelli, 30 marzo 1983

Lo Show room che la COSM-ARR, concessionaria esclusiva Maletti S.p.A. e GTE, ha allestito per gli operatori della cosmesi e della moda, presenta le migliori forniture COSM-ARR per l'arredo e le più moderne apparecchiature tecniche che consentono una maggiore razionalizzazione del vostro lavoro. Troverete anche un architetto, la cui esperienza vi sarà preziosa per compiere sempre la scelta migliore.
A presto.
Lg. Leonardi 11/a - Tel. (0321) 45.73.20
Lo Show room è aperto il pomeriggio di lunedì, mercoledì e venerdì.
SHOWROOM
cosm-arr

MAGGIORA (NO)
4 APRILE
PASQUETTA
1ª PROVA
CAMPIONATO ITALIANO AUTOCROSS
ore 9,30/12 prove di qualificazione
ore 14,30 semifinali
ore 16,30 finali

Relazione del presidente Pozzi alla categoria

I commercianti lamentano «Questa crisi ci rovina»

Colpevoli (secondo loro) pressione fiscale e costo del lavoro

BIELLA — Il 1982 è stato un anno durissimo, al di là delle pur pessimistiche previsioni, anche per il settore commerciale locale. Lo ha sottolineato, in occasione dell'assemblea generale annuale, il presidente dell'Associazione commercianti biellesi, Giovanni Pozzi.

«*La recessione* — ha precisato il presidente — *ha colpito più direttamente settori che sembravano, prima, sfuggirle. E purtroppo, a questo calo di scambi commerciali, a questa riduzione di domanda ristrettamente manifestatasi, non ha fatto riscontro, come almeno si poteva sperare, un rallentamento apprezzabile del fenomeno inflattivo*».

«*Il commercio, quindi* — ha proseguito —, *ha pagato e paga un prezzo molto alto, una scotto notevole, senza che questa dolorosa operazione abbia permesso, in contrasto con le leggi economiche tradizionali, un riequilibrio dell'inflazione, per renderla compatibile con una giusta e responsabile crescita dell'economia nazionale*».

Giovanni Pozzi ha messo poi in risalto che questo andamento negativo dell'economia ha avuto notevoli ripercussioni anche sui settori commerciali di vendita all'ingrosso e al dettaglio, gli ultimi due anelli di una catena di importanza essenziale per l'intera struttura economica italiana.

I motivi principali, a giudizio del presidente dell'Ascom, sono tre: costo del lavoro, «con nuovi oneri immediati e in prospettiva per le imprese commerciali», originati dal contratto di categoria siglato in questi ultimi giorni; alto costo del denaro, «spirale senza uscita, con tassi di interesse che fino a pochi anni fa sarebbero stati indicati a modello della più classica usura»; pressione fiscale.

«*Il prelievo, in questo campo* — ha dichiarato Giovanni Pozzi — *è giunto a raggiungere limiti e livelli impensabili, proprio in un periodo nel quale, per tante altre considerazioni, sarebbe semmai stato auspicabile un alleggerimento, per consentire alle imprese commerciali un respiro meno affannoso*».

I tre «malanni» hanno, secondo il presidente dei commercianti biellesi aderenti all'Ascom, «un'unica matrice *tropica: la spesa pubblica non controllata e, a quanto pare, non controllabile*». Purtroppo, a suo parere, «*nessun sacrificio imposto agli operatori, commerciali o di diverso genere, potrà consentirci di risalire la china; e neppure di arrestare la nefasta discesa*».

Pozzi ha accennato anche alla discussa questione del registratori di cassa, sottolineando che l'Ascom ribadisce fermamente un concetto di primaria importanza: «*I commercianti onesti non hanno nulla da temere da questo nuovo mezzo di rilevazione dei propri ricavi*».

Sono poi stati confermati tutti dei venturo componenti del consiglio direttivo, giunti al termine del mandato: Adriana Ponzo, Guido Vittone, Giuseppe Lafranco, Oscar Nicolello e Teresio Casetta per il commercio al dettaglio; Costantino Pavesi per i grossisti.

Piero Turello è stato chiamato a succedere a Remo Coggiola, dimissionario dopo vari decenni di intensa attività. Alfredo Minola, pioniere dell'«associazionismo» nel Biellese, è stato eletto «provivo», in sostituzione di Alberto Vitale.

p. m.

Sanguinoso dramma, ieri pomeriggio verso le 16, in una villetta della cittadina

Cossato, uccide a rivoltellate la moglie durante una lite per gelosia e poi fugge

La vittima aveva 26 anni ed era madre di due figli, di otto e due anni - La tragedia è avvenuta nella cantina dell'alloggio - La coppia viveva separata da due mesi - Lo sparatore, un giovane carrozziere, è scomparso su una Panda

COSSATO — La sua tranquilla, quasi monotona vita cittadina è stata messa in subbuglio, ieri pomeriggio, da un delitto di cui si ignorano, al momento, le cause immediate: una giovane madre è stata uccisa con un colpo di pistola dal marito, dal quale si era separata pochi mesi fa. L'omicida è poi fuggito e a tarda sera le ricerche, effettuate da numerose pattuglie radiomobili di carabinieri, non avevano ancora avuto esito.

La vittima è Silvia Gariazzo, 26 anni: dopo la separazione si era trasferita dai genitori, in via Martiri della Libertà 333, in una villetta a una cinquantina di metri dalla statale per Gattinara, con i due figli: Alessandro, 8 anni, e Massimo, di appena un anno e mezzo. Il marito, Gabriele Carraro, 30 anni, l'ha affrontata nella cantina, con la pistola in pugno. Il tragico incontro è avvenuto senza testimoni.

Non si è ancora potuto stabilire se il giovane abbia fatto scendere dall'alloggio la moglie, con un pretesto, oppure se l'ha attesa, forse sapendo che la moglie doveva recarsi in cantina. Sul pavimento sono stati rinvenuti un bossolo e due cartucce calibro 6,35, uscite non si sa come dal caricatore.

Dopo aver sparato un solo colpo, come si è detto, l'omicida è risalito sulla sua Panda nera e si è dileguato. Pare che la sventurata vittima, Gianfranca Gariazzo, dietista, studentessa, l'abbia vista mentre stava appunto fuggendo, con l'arma ancora in mano.

E' intervenuta la sorella della giovane la nonna, Maria Girelli, di 85 anni. Sul pavimento non è stata rilevata dai carabinieri della squadra giudiziaria, ai quali sono state affidate le indagini, nemmeno una goccia di sangue. E' stato poi confermato più tardi che la donna ha avuto una emorragia di lieve entità.

Il proiettile, a quanto risulta da un esame sommario della salma, è penetrato nella schiena ed ha leso un organo vitale. Sarà l'autopsia, già disposta dall'autorità giudiziaria, ad accertare le cause della morte. In un primo momento Silvia Girelli è stata portata nell'ambulatorio dell'Usl4 socioassistenziale locale: i familiari ritenevano che non avesse riportato una ferita grave. Trasferita poi d'urgenza all'ospedale di Biella, è morta senza aver ripreso conoscenza.

Al momento del delitto i figli erano a scuola: Alessandro frequenta la terza elementare, il piccolo Massimo viene affidato all'asilo nido. L'insegnante di Alessandro è stata subito avvisata, affinché trattenesse lo scolaro con un pretesto.

Gabriele Carraro, originario di Villadose, in provincia di Rovigo, e Silvia Gariazzo si erano sposati il 29 giugno del '74. Erano poi sorti contrasti, di cui si ignorano le cause, e poco tempo fa i coniugi si erano appunto separati.

La giovane donna viveva con i genitori, Gianfranco Gariazzo e Silvana Franchini, e la sorella, allieva di una scuola media superiore di Monte Santa Maria. La nonna, Maria Girelli, vive per proprio conto.

Anche il marito si era trasferito nell'abitazione dei genitori, Elios Carraro e Paolina Lava, al numero 373 della stessa via. Le due case sono a poca distanza l'una dall'altra. Non si può escludere che questa vicinanza abbia contribuito a far maturare nella mente di Gabriele Carraro il proposito di uccidere la moglie: forse la vedeva frequentemente e non poteva rassegnarsi all'idea della separazione. Sono logicamente semplici congetture, che potranno essere confermate, o smentite, quando l'omicida verrà rintracciato dai carabinieri. I familiari della vittima e dell'omicida non hanno voluto fare dichiarazioni, anche perché dal momento del delitto vivono in uno stato d'animo particolare. Non riescono nemmeno soprattutto a spiegarsi come possa essere maturata la tragedia.

Il carrozziere ha potuto raggiungere con facilità la cantina della villetta dei Gariazzo. Di fronte all'ingresso c'è una scala esterna che porta al primo piano. Il sentiero si biforca e conduce appunto al portone della ringhiera per la casa, da cui si accede agli altri locali seminterrati.

Leggermente a sinistra, rispetto alla ringhiera, c'è la porta della ripida scaletta, che collega la cantina con il piano superiore. Il vano è molto stretto. La due cartucce rinvenute sul pavimento potrebbero essere l'indizio della stata di grande agitazione in cui era piombato il giovane: forse sono cadute mentre caricava l'arma, o per una manovra errata del «carrello» della pistola.

p. m.

Silvia Gariazzo, 26 anni

Nuovo colpo (dopo pochi mesi) nel territorio di Quarona, in frazione Fei

Coniugi aggrediti di notte in casa legati e derubati da due malviventi

I banditi si impadroniscono di soldi e preziosi; poi fuggono con l'auto delle vittime

QUARONA — Si sono rifatti vivi, a distanza di alcuni mesi, i rapinatori delle «villette isolate» e un nuovo episodio è avvenuto nel territorio di Quarona, questa volta in frazione Fei, un gruppo di case posto a 707 metri di altitudine lungo la carrozzabile che da Dorato porta al Monte Tovo.

Dopo essersi impadroniti di un bottino di tre milioni i furfanti sono fuggiti con l'auto delle vittime che è stata poi ritrovata ad Agnona, a qualche chilometro di distanza.

Coinvolti nell'ennesima scorreria criminosa avvenuta nell'arco dell'ultimo anno sono i coniugi Antonio e Alda Ferrara: lui cinquantottenne commerciante in legname, originario di Castelnovo, in provincia di Pavia; lei, cinquantottenne, casalinga, nativa di Foggia.

Marito e moglie da qualche anno si sono trasferiti a Fei, un agglomerato di case in gran parte ristrutturate. Lunedì sera, verso mezzanotte, il commerciante è uscito sul balcone per chiudere le imposte quando inaspettatamente si è trovato di fronte due giovani incappucciati, con manganello e pistola.

L'improvvisa apparizione dei Ferrara non ha però scosso i malfattori: dopo un primo attimo di sbigottimento, la loro reazione è stata immediata e mentre uno ha immobilizzato l'uomo, l'altro lo ha colpito al capo col calcio della pistola procurandogli una ferita che sarà successivamente medicata all'ospedale di Borgosesia con otto punti di sutura.

«*Non vogliamo fare del male né a te né a tua moglie*» hanno detto i banditi, in una apparente ira i venti e i trent'anni. «*Accompagnaci in casa. Se non accadrà qualche mossa non ti succederà nulla*».

Entrati nell'abitazione e bloccata la donna, i rapinatori hanno quindi condotto i coniugi Ferrara in cucina dove hanno strettamente legato i loro polsi ad una sedia. Poi hanno incominciato una metodica opera di ricerca di oggetti di valore e denaro mettendo a soqquadro ogni angolo della casa.

«*Se ne sono andati un'ora più tardi dopo aver arraffato una pelliccia, i soldi e dei monili d'oro* — hanno raccontato marito e moglie —. *Prima di allontanarsi ci hanno detto che sarebbero scappati con la nostra auto, ma che l'avrebbero abbandonata ad Arenzo di Borgosesia*».

Solo verso le 3 di notte Antonio e Alda Ferrara sono riusciti a liberarsi dei legacci e a dare l'allarme. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Borgosesia dove i medici, sulla base delle lesioni riportate, hanno giudicato guaribile in pochi giorni la ferita.

Sulle tracce dei rapinatori si sono messi i carabinieri della stazione di Quarona, che hanno già interrogato alcuni pregiudicati della zona. Non è escluso che i banditi abbiano agito su commissione.

Varallo: muore con la Porsche contro un palo

BORGOSESIA — Mortale incidente alla periferia del centro valsesiano lungo la provinciale della Cremosina. Una Porsche, per cause in corso di accertamento, è uscita di strada schiantandosi contro un palo e un giovane di 22 anni, Fulvio Bosoni, residente a Varallo in frazione Prela, ha perso la vita.

Il tragico episodio è avvenuto l'altra notte. La potente auto si stava dirigendo verso Valduggia quando, alla prima curva dopo l'incrocio delle «tre strade», ha iniziato a sbandare. Al volante vi era Daniele Barna, abitante a Serravalle in località Piani.

L'uomo ha tentato invano di riportare la vettura sulla sua corsia di marcia, ma dopo alcune decine di metri la Porsche è uscita di carreggiata e si è schiantata contro un palo. Dalle lamiere i soccorritori hanno estratto il Bosoni e lo hanno trasportato all'ospedale di Borgosesia.

Le condizioni del giovane, che nell'incidente aveva riportato la frattura della base cranica, sono apparse subito disperate e a nulla è servito il suo trasferimento al reparto di neurochirurgia del Maggiore di Novara.

All'«Italplast» di Brusnengo

Sostanze tossiche in una fabbrica?

BIELLA — *I tecnici dipendenti della Italplast di Brusnengo, una società in accomandita semplice che produce manufatti di materia plastica, hanno chiesto approfonditi accertamenti sulle condizioni dell'ambiente in cui lavorano. L'azienda ha sede e lato dalla statale per Gattinara.*

La richiesta è stata inviata al sindaco, all'assessore alla sanità e all'ufficiale sanitario di Brusnengo, al presidente dell'Unità socioassistenziale locale 47 di Cossato, al medico provinciale di Vercelli e al pretore di Biella. Gli operai sottolineano «il perdurare di condizioni di rischio dovute all'uso continuato e alla manipolazione di miscele composte da sostanze chimiche di cui non si conoscono con sicurezza i limiti di tossicità».

Di conseguenza, sollecitano le autorità competenti, con particolare riferimento alla tutela della salute pubblica, «a voler porre in atto tutte le misure di prevenzione e controllo necessarie a garantire il diritto alla incolumità e alla sicurezza sul posto di lavoro».

■ *In campo sindacale edilizio, ieri una folta delegazione di lavoratori biellesi e di dirigenti della Federazione di categoria hanno partecipato alla «Giornata nazionale per la casa, per il lavoro, per gli investimenti in edilizia». La manifestazione si è svolta a Milano.*

Tramite gli esponenti dei sindacati tessili si riuniranno per definire il calendario dei prossimi scioperi per il rinnovo del contratto.

p. m.

Grande folla ai funerali dei due giovani

BIELLA — Una folla ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Mario Marola e Antonio Perrise, di 21 e 18 anni, le cui famiglie abitano al villaggio La Marmora. I due ragazzi sono morti nell'incidente stradale avvenuto alle 3,30 del mattino di domenica: la 128 condotta da Marola, giunta all'imbocco del ponte di Chiavazza, ha proseguito quasi in linea retta ed è precipitata nel Cervo.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Morlaque, un regno alla tavola.
IMPERO: Bambi.
MARZIANI: Alicia dolce e selvaggia.
SOCIALE: La signora è di passaggio.

COGGIOLA

ENNIO: Pornografia viziosa.

PRAY

EXCELSIOR: Le ninfomani della clinica Porn.

PRIMANTENNA T.B. (Canale 21 - 36 - 58 Uhf)

Ore 13,45 Telemobile flash; 22,45 Telenotte.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Andorno, Bramia.
Usl 48 - Vallemosso: farmacia Corbellini; Valdengo: farmacia Mongiardi.
Usl 49 - Borgosesia: Mariotti, piazza Parrocchiale 17, tel. 22.288 - Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

Nel panorama settimanale della Prima Categoria

Sandicarisio torna a vincere subito imitato dal Pro Roasio

BIELLA — Il Maros Saint-Vincent è ormai protagonista assoluto del girone B di Prima categoria. La compagine allenata da Santoro è lanciatissima ed a tarpare le ambizioni che però solo a cinque minuti dalla fine, con Bogian, è riuscito a far suo il «derby» con il Vigliano. I giallorossi erano andati in vantaggio per primi, dopo soli 3 minuti, con un rigore di Zanone a cui il «Sandi» aveva replicato al 10' con un'altra massima punizione.

Ha ripreso a vincere anche la Pro Roasio che, al di là dello striminzito uno a zero inflitto al Pont Donnas (la rete è stata firmata dal goleador Tempia al quarto d'ora del secondo tempo), ha meritato ampiamente i due punti in palio, costringendo i valligiani per lunghi tratti ad una affannosa difesa.

Grazie a questi due importanti successi, per la Pro Roasio e il Sandicarisio rimane accesa la fiammella della speranza di rientrare nel giro promozione, anche se dopo i recuperi di domenica il Saint-Vincent conduce la classifica con 28 punti, seguita dalla Strambinese a quota 25 e con la Pro e il «Sandi» a cinque lunghezze.

Infine, inopinata sconfitta interna per la Quaronese che, al termine di una partita sfortunata e travagliata, ha dovuto cedere i due punti in palio al San't'Orso Gabetto quanto mai arcigno.

r. e.

Sorpresi dal maltempo dopo la scalata a Punta Indren

In salvo alla Capanna Gnifetti i 10 tedeschi dispersi sul Rosa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALAGNA — Timori rientrati negli ambienti alpinistici valsesiani e tra i componenti del corpo del soccorso alpino messi in preallarme per alcune ore che davano dispersi sul Rosa dieci scalatori di nazionalità tedesca. I rocciatori erano saliti domenica mattina da Alagna, in funivia, fino a Punta Indren e poi avevano raggiunto la Capanna Gnifetti, posta a 3647 metri di altitudine.

«*L'obiettivo della loro escursione* — dicono ai distaccamento delle Guardie di Finanza di Alagna — *è rappresentato dalla Capanna Margherita, il rifugio più alto d'Europa. Tutti gli alpinisti sono equipaggiati adeguatamente e ci sono parsi preparati per affrontare la salita*».

La comitiva di appassionati tedeschi è stata vista domenica raggiungere la Gnifetti. Poi, in pratica, per due giorni non si è saputo più nulla di loro, anche perché è stato impossibile il collegamento con la radio ricetrasmittente piazzata nel rifugio alpino.

«*In ogni caso non vi sono pericoli* — aggiungono ai distaccamento delle Fiamme Gialle di Alagna —. *Gli alpinisti si erano rifugiati alla Gnifetti quando le condizioni meteorologiche erano peggiorate e quindi è assurdo pensare che in presenza di cattivo tempo abbiano poi tentato qualche escursione*».

r. e.

Biella — Ha preso servizio Alessandro Perrella, funzionario dell'Istituto della previdenza sociale assegnato alla sezione biellese dell'organismo, nella branca decentrata in via monsignor Losana 13, che si occupa di riscossioni e contributi. E' stato trasferito da Lecce per attenuare il disagio derivante dalla carenza di personale.

Veglio — Eraldo Civra Dano è stato eletto presidente dell'asilo infantile. Succede a Renato Catella, che ha dedicato all'ente ben ventisette anni di intensa attività, potenziandone notevolmente l'efficienza.

Bergosesia — E' stata inaugurata nel «ridotto» del teatro della Pro loco di via Sesone una mostra del pittore Gilio Sciliavone. La rassegna rimarrà aperta al pubblico sino a domenica 10 aprile.

TROFEO BARASSI Con domani il «via» alla competizione con la gara contro il forte Lazio

Il Piemonte va alla ricerca di gloria nel torneo nazionale calcio fra regioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TAORMINA — Il primo saluto è dell'Etna che da ieri ha iniziato ad eruttare. La lava scende da una «bocca» che i tecnici definiscono molto bassa. «*Speriamo che sia di buon auspicio*», dice sorridendo Dino Raviola, commissario tecnico della rappresentativa del Piemonte.

La squadra è arrivata ieri sera a Taormina. Ancora un giorno di riposo, poi domani 31 marzo, scatterà la nuova avventura del «Barassi», il torneo nazionale di calcio che vede la squadra del Piemonte fra le favorite al successo finale.

I giocatori sono distesi, il nervosismo è stato abolito. La comitiva piemontese ha un grande seguito: tifosi che con la scusa del torneo si sono presi una settimana di ferie; presidenti di società alla ricerca di «gioielli» per le proprie squadre; allenatori che vogliono controllare il fenomeno tecnico delle formazioni delle altre regioni italiane.

Dino Raviola, già sull'aereo, ha iniziato a fare lunghi discorsi ai giocatori: «*Abbiamo eliminato la Lombardia, ma non montiamoci la testa. La nostra squadra ha grandi possibilità tecniche, grinta da vendere, ma non bisogna esagerare. Il torneo che ci attende non è dei più semplici e dovremo lottare tutti senza risparmio d'energie*».

Il torneo nazionale «Ottorino Barassi», il più importante impegno per i calciatori di Promozione, prende il via domani a Chieri, un centro a pochi chilometri da Taormina, dove il Piemonte incontrerà il Lazio, una tra le squadre più forti delle sedici presenti in Sicilia.

Dino Raviola non si scompone: «*Tutte le partite sono difficili. In questo torneo, dove non ci sono possibilità di recuperare, non bisogna perdere le staffe. La nostra formazione è solida in ogni reparto e molto ben messa soprattutto in fase offensiva. Siamo riusciti ad eliminare la Lombardia, la squadra dei "mostri sacri", quindi credo che non dovremo preoccuparci più di tanto. L'importante è riuscire a sbloccare subito il risultato, poi il gioco verrà da sé*».

Raviola, chi la vincerà questo «Barassi»? Il mister fa gli scongiuri, poi sorride: «*Speriamo che sia il Piemonte a conquistare l'ambito trofeo, anche se è impossibile fare adesso previsioni. Ho deciso di portare l'intera squadra della scorsa estate, ma anche i miei colleghi si sono trovati nella stessa situazione. Abbiamo alle spalle le due partite contro la Lombardia, quindi siamo più rodati: comunque bisognerà vedere in campo*».

I «magnifici diciotto» che da domani si batteranno per i colori del Piemonte sono: Maurizio Porcelli e Alberto Veglio dell'Albese; Giuseppe Cirillo e Michele Facchini del Bacigalupo; Marcello Palazzo del Bellinzago; Pierantonio Destro del Borgoticino; Claudio Feletti del Borgosesia; Francesco Pirrone del Borgo Uriola; Lorenzo Costanzo della Carmagnolese; Alberto Berni della Fossanese; Andrea Milani del Gozzano; Adolfo Fusé della Juve Domo; Giovanni Bosco e Gian Battista Postinelli del Mezzomerico; Paolo Saltolo del Moncalieri; Adriano Binopoli della Santenese; Claudio Milani del Trino e Gianluca Lagazzi della Valenzana.

Fiorenzo Pastero

A Bielmonte, nella disputa del Trofeo Tua-Ski

Paola Botta, 18 anni, s'impone nella prova di slalom speciale

BIELMONTE — A distanza di una settimana dal «Trofeo Olardino», una delle tappe della Coppa Italia, un altro appuntamento importante ha vivacizzato il fine settimana della stazione biellese: la disputa del «Trofeo Tua Ski», prova di qualificazione nazionale femminile e del circuito Cittadini A - maschile. Entrambe le gare di slalom speciale si sono svolte sulla pista Moncorchio, con un tracciato preparato da Massimo Biasetti nella prima manche e dall'ex nazionale belga Didier Xaeth, nella seconda.

Novantaquattro gli atleti al cancelletto di partenza, con una buona partecipazione femminile: ben 43 le ragazze iscritte, delle quali trentuno classificate. Paola Botta, 18 anni, «cittadina» di Trivero, si è imposta per un soffio (10/100 di secondo) sulla veronese Elena Bolzoni nella classifica Italia, dopo aver fatto registrare il miglior tempo nella prima manche con 42"89.

Al quarto posto Marina Oamba, dello Ski Club Biella, a brevissima distanza da Martina Ferrero (S.C. Savona). In campo maschile, Paolo Colarelli, in testa nella prima frazione (37"38), ha colto il successo finale con un distacco di quasi due secondi sull'biellese Gianni Cavalli; per l'atleta di Oostriove si è trattato di una conferma della buona prestazione (settimo posto nella classifica generale) fornita proprio a Bielmonte sette giorni fa.

Seguono nella graduatoria Roberto Buonpane, del Vallemosso, e Fabio Castello, dello Ski Club Bielmonte, soltanto al quinto posto alle spalle di Massimo Toniono (Cus Torino). Nella classifica per società, successo dello Ski Club Fedron di Verona, in campo femminile, e dello Ski Club Vallemosso, in quello maschile.

Classifica finale. Categoria femminile: 1) Paola Botta (S.C. Bielmonte) 1'27"34; 2) Elena Bolzoni (S.C. Pedrol) 1'27"94; 3) Martina Ferrero (S.C. Savona) 1'27"80.

PARAM VENDE
Biella - Via Repubblica 30 - Telef. 21852 - 24660

ALCUNE PROPOSTE

APPARTAMENTI

OCCHIEPPO SUP., posizione soleggiatissima in bellissima villetta indipendente di nuovissima costruzione, due appartamenti di mq 170 ca. cadauno, ristrutturati di lusso, composti da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi. Tavernietta e box auto privati. Giardino recintato. Documentazione e prezzi presso i ns/ uffici.

TRIVERO FRAZ. GUALA in casa indipendente soleggiatissima di 4 piani fuori terra due appartamenti al 2° e 3° piano di mq 90 L. 35.000.000 cadauno. Ristrutturati recentemente. Due box auto L. 8.000.000 cadauno.

MASSERANO in casa indipendente 2 appartamenti liberi così composti: al p. terreno: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno. Cantina. Box auto. L. 50.000.000; al 1° piano appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno. Box auto. L. 53.000.000.

MASSERANO in casa indipendente locali unico libero di mq 85 ca. al piano terreno con possibilità di ricavare un appartamento. L. 18.000.000. Due locali al 1° piano di mq 85 ca. cadauno, liberi, con possibilità di ricavare 2 appartamenti. L. 17.000.000 cadauno.

CAVAGLIA' in palazzina di recentissima costruzione di 2 piani fuori terra, appartamenti composti da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno. Due ampi terrazzi. Cantina. Garage. Possibilità di mansarda comunicante. L. 570.000 al mq.

LESSONA, appartamento al piano terreno da ristrutturare composto da 3 vani + cucina e bagno. Posto auto e orto nel cortile. Libero. L. 16.500.000.

MONGRANDO CENTRO, appartamento in palazzina in fase di ultimazione composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo. Cantina. L. 82 milioni. Libero. Possibilità box auto L. 8.000.000.

MUZZANO complesso residenziale in fase di costruzione composto da villette indipendenti di 6 appartamenti cadauna da L. 950.000 al mq. Agevolazioni di pagamento.

PAVIGNANO appartamento al 2° piano composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno. Balcone. Cantina. Libero subito. L. 29.500.000.

POLLONE, appartamento di mq 121 composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno. Cantina. Libero. L. 69.000.000. Possibilità di box auto doppio.

PROVA ALLA PARAM! TROVERAI MOLTE ALTRE SOLUZIONI

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): chiuso per lavori.
ARETUSA (via Lagrange 31, tel. 548.147): **Bambi** di Walt Disney. Or. ap. 15.30; film 15.40 17.20, 19, 20.40, 22.30.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): **Scimpanzé**, Monica Piscido, Adelberto Maria Merli, Giuliana De Sio, colori. Vietato 14. Or. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30, L. 4500.
ASTOR (via Vigliani 8, tel. 519.518): **Gandhi**, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Ap. 14.45; film 15, 18.30, 21.40.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.114): chiuso per lavori.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 548.600): **I falchi della notte**, Sylvester Stallone, ven. 18 (anteprima - avveniristico). Ap. 16.30; film: 16.40, 18.40, 19.20.40, 22.40.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Mentalmente tenga a Parte e parli** di D. Makavejev, con S. Anspach, E. Josephson. Col. Ven. 14. Orario 16.30; 18.30-20.30, 22.30. L. 4000.
CRISTALLO (via Bodoni 5, tel. 660.71.00): chiuso per lavori.
DORA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Il vendetta**, Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason (drammatico). Ap. 15.30; film: 15.40 17.50, 20.10, 22.30.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Segreto di mare** con Jerry Calà, Marina Suma, Virna Lisi. Colori. Ap. ore 14.30; ult. 22.30. L. 4500.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837.100): **Un sogno lungo un giorno** di F. Coppola, con R. Farrell, N. Kinski, T. Garr. Fotografia di V. Storaro (commedia spettacolare versione stereofonica). Ap. 16 film 16.30, 18.30, 20.30 22.30.
MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 683.354): **Shaking, ultimo gioco di piacere**, con Samantha Fox, Vanessa Del Rio, Georges Pewin (S P K americano). col. Ap. 14.30 ult. 22.30. L. 4500.
METROPOL (via Principe Tommaso 3, tel. 650.54.70): **Esibizioni porno 83**. Vietato 18. Col. Or. 14.30 ult. 22.30 Ingresso 4000.
NAZIONALE (via Pombe 7, tel. 518.858): **Sapore di mare**, Jerry Calà, Marina Suma, Christian De Sica, Angelo Cannavacciuolo. Ven. Tecnh. Nazionale. Orario: 16.30, 18.40, 20.35, 22.30.
OLIMPIA (via Assarotti 21, tel. 532.448): **Il bel matrimonio** di Eric Rohmer, con Beatrice Romand, André Dussollier (commedia). Ap. 15.15; film 15.30; 18.30, 20.30, 22.30.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.67.01): **1° visione Orgasmo al Sereno - Orgasmi bagnati di Cilla**, Ranne Gambler. Ven. 16. Ap. 16. Ult. 22.30. Ingresso riservato soci Passiera Club.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 42, tel. 740.6051): chiuso per restauri.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830.388): **Elvir (desideri particolari di una giovane moglie)**. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Scuola di ninfe**, Massimo Tinti, Giuliana De Sio, regia Massimo Tinti (comico). Or.: 15, 16.10, 20.20, 22.30 L. 4500.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Querelle de Brest**, di R. W. Fassbinder con F. Nero, B. Davis, J. Moreau. Tecnh. Vist. 18. Or.: 16.30, 18.30 20.30, 22.30
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Vai in Vista Cuney** (Palma d'oro Cannes 82, segnalato dalla critica nazionale), col., (non vist. Ingresso 4000; Aperc 2000 Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): chiuso per lavori.
VITTORIA (via Roma 536, tel. 511.799): **Tu mi turbi**, Roberto Benigni, Carlotta Cartier (divertente). Or.: 16.40, 18.40, 20.40, 22.40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): **The Rocky horror picture show** di Jim Sharaman, con Tim Curry, Susan Sarandon (fantastico musicale). Vist. 14. Ap. 20, ult. 22,30 L. 3500. Ap.s 2000
FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Rambo** di J. Hatchett, con S. Stallone, R. Crenna (avventuroso). non vist. Ap. 16, film 16.15, 18.15, 20.50 22.30
LA PERLA (corso De Gasperi 76, tel. 584.791): **Bonnie e Clyde all'italiana**, P. Villaggio, O. Muti. Or.: 15.05, 16.40, 18.35, 20.30, 22.25.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 705.803): chiuso per riposo.
MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.091): **Sessanta tonnoli** di Allan Parker (musicale rivoluzionario). Or. 20.10, 22.30
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.355): **La superbocca di Julie**. Vist. 18. Ap. 10, ult. 22.30
SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.171): **Vacanze erotiche di una ninfomane**. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ultimo 22
S. PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.037): orari chiedere per cortesia
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847): **Intime relazioni**. Ap. 14.30 ult. 22.30 Inge L. 2500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Cecchi 18, telef. 511.293): **Blu diario di una sedicenne**, Kevin West. Vist. 18. Orario: 14.00, 15.40, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30
CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 607.068): oggi chiuso. Domani **Vado a vivere da solo**
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Un marciapiedi da lassù**, un film di J. Mikus, non vist. Ap. 20.15; ult. 22.30
JOLLY (via Viarengo 130, tel. 260.161): oggi chiuso
NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel. 740.93.02): **Fuga da Alcatraz** di Don Siegel, con Clint Eastwood, Patricia Neal, Jenny Fielding in Hig Dynamic System. Ap. 20, ult. 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.017): Festival Buster Keaton, ore 18 **Il ciclone**, ore 19, Cortometraggi **The garage - The policeo - Cops - The Blacksmith**, ore 20.30, **College (Tuo per sempre)**, ore 22.30
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046): riposo
CIRCOLO (via Cellarola 15, tel. 447.28 62): chiuso per restauri

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Cecchi 65, tel. 597.715): **Il giustiziere della notte** n. 2, C. Bronson
SMERALDO d'ESSAI (via Tunisi 12, tel. 329.99.07): **Monsieur di glacio di Hudson**, ore 20, 22.30.
VINCIGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Ridere ridere ridere: **Mamo lesio** in Festa Campanile, con Thomas Milian, Giovanna Ralli. 20,30; 22,30.

ZONA FRANCIA

DELPHINI (corso Taranto 3, tel. 749.38.43): **Ecco Bombo** di Nanni Moretti, con N. Moretti, Luisa Rossi
ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.09.07): **Heavy metal**, disegni animati di G. Potterton. Vist. 14. Or.: 20,50 - 22,30.

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via Palermo 12, tel. 482.302): **Ma Nuties**, Jackson Browne, di J. Schlesinger. Cnt. Or.: 20,30; 22,30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 806, tel. 267.074): **Orgasmo nero**. Vist. 18. Ore 16, 21.30

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Delizia erotiche. Vist. 18
CARMAGNOLA
LUX: Porno peccati. Vist. 18
MARGHERITA: Fuga al manicomio.
CHIVASSO
POLITEAMA: Scuola Ninfomane.
IVREA
POLITEAMA: Adolescenza Bagna di calore.
MONTANARO
VITTORIA: Deep Throat la vera gola profonda. Vist. 18.
SESTRIERE
FRATTEVE: Ebbe e Silenzio.
SETTIMO
GARIBALDI: Il triangolo erotico.
SUSA
CENISIO: Computer per un omicidio.
VALPERGA
AMBRA: Hard-Hard.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO (ore 17.30): Audizioni discografiche **Wagner**, a cura di Bruno Baudisone. Ingresso libero
ANNA - [illegible] DELLA ROCCA: Il Gruppo della Rocca presenta **Joost Kapp in Preparing**. Per informazioni tel. Adua 274.32 rb
ALFIERI - T. STABILE: Domani ore 20,30 **Sei personaggi in cerca d'autore** di Pirandello. Regia G. Patroni Griffi. Comp. C.T.M. dir. da G. Bosetti. Sperl. pop. Tel. 544.582 - 535.440
CENTRALINO CLUB (tel. 837.500).
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari 34) Christoph Eschenbach, Aurea Franta pianoforte (Musiche di Brahms. Ingr. in p. Castello 20, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio
D'UOMO TEATRO (piazza S. Giovanni): ore 21,15 Cooperativa Anna Bolena in Clemenza da C. Pegoy. Tel. 546.693
ERBA: ore 21 Esercitazioni aperte al pubblico del Centro di Formazione teatrale diretto da Massimo Scaglione
GOBETTI: ore 21 **A volte un gatto**, testo e regia di C. Canal. Comp. Peso Banana. Tel. 544.582. Sperl. in abbon. Ultimi 2 giorni.
NUOVO: dal 2-3 al 9-4 Fulgenzio, Monica, Ivan e malinterpreti presentati dalla Fondazione Agnelli Tel. 655.662.
PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO: nuovo corso del 1° livello mimo e mascheri tecnica del neutro/attore (ingr. fum vers ore 16-20 Inf. tel. 578.842

RITROVI

AL BAGATELLE (via Cavour 31): 21
ARLECCHINO: ore 21 ballo liscio
BELLE ARTI: 15.30-21 danze
DU PARC: ore 21 Nuccio Nicosia
LA PERLA: ore 15.30-21 danze
LE ROI: ore 21 Bal Musette
ODEON: ore 15.30-21 General Sound
PRINCIPE: ore 15.30-19 Quadriglio
TAGCADERO: ore 21 La Nuova Palermo

IL QUADRATO (Orbello 6 tel. 872.572)
SAN GIORGIO VIA BERTOLA - Ristorante - Danze: orch. Duo Nevera
SHAKER - PIANO BAR (C. Giulio 2, tel. 532.462): Gemaid Thomas, Krystyna Renzo Gallino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

PORTA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810): Nostalgia di Lenci. La vi.ità.
SANT'AGOSTINO (535.463): De Pisis, Fiore, Guidi, Menzio, Sirone, Tosi.
VIOTTI: Guglielmo Marfredi
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 **Un giovane per il pallone (Ballon diamant)** di Michel Drack, con Jean Louis Trintignant, Maria José Nat, Henri Franck (Francia 1966, colori, minuti 110).
ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30; 14.30-18.30. Tombe: 9.30-12.30, 14.30-18.30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12; 16-18; domenica 9.30-12; 15-19; lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì sabato 9-12; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuse
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9.30-12.30, 15-19, chiuso lunedì
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: lunedì e festivi 9-12; 14.30-18
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-12 - 14-18. Festivo 9-14; lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12,30, 14,30-18.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): [illegible] 9-19, domenica 9-13, lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): laboratorio e mostre di restauro.
MUSEO DI STORIA NATURALE «IL BOSCO» (viale Thovez 37): domenica 9-12.

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Cavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

DAGLI DEI ANTICHI AGLI ANNI VENTI. COLLEZIONI DI RICCARDO GUALINO (Palazzo Madama - Galleria Sabauda), aperte al 27 marzo. Palazzo Madama: feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19, lunedì chiuso. Galleria Sabauda: feriali 9-14
CREPERIA TRIPHAEMA (Palazzo Madama) aperta ad aprile: feriali 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

ALFIERI - T. STABILE ore 20.30
C.T.M. diretta da
GIULIO BOSETTI
SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE
di Luigi Pirandello
con Marina Bonfigli, Giulio Bosetti, Massimo De Francovich, Isabella Giacobbi, Lina Sastri
Regia di
GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
Sperl. in abb. - 54.45.82 - 53.54.40

TEATRO COLOSSEO TEATRO
CHP in presentazione
RICCHI e POVERI
unico concerto
Sabato 2 Aprile ore 21,15
Prev. Casa Teatro ore 10-12 e 15-18
Via Madama Cristina, 71 - Telef. 631.634

Le famiglie del cinema a dibattito

ROMA — Si incontrano nel pomeriggio di oggi (alle diciotto presso la libreria dello spettacolo «Il Leuto») le grandi famiglie del cinema italiano. All'appuntamento, organizzato dal gruppo romano del sindacato critici cinematografici e coordinato da Patrizia Carrano, sono stati invitati quasi tutti i rappresentanti delle più famose famiglie d'arte.

Partecipano di sicuro: Manuel e Christian De Sica, Marco Risi (regista di «Vado a vivere da solo»), Biena senza Enrico e Carlo Vanzina, impegnati in questi giorni in un viaggio negli Stati Uniti, le sorelle Melato (Anna e Mariangela), gli operatori Carlo e Dario Di Palma (padre e figlio) e i Verdone: certa la presenza di Carlo e del fratello Luca (autore di documentari), dubbia quella del padre, Mario.

Harrison Ford ha sposato sceneggiatrice di «E.T.»

LOS ANGELES — Harrison Ford, il protagonista di «Guerre stellari», «I predatori dell'Arca perduta» e «Blade Runner» si è sposato a Santa Monica con Melissa Mathieson, autrice della sceneggiatura di «E.T.». Ford ha 40 anni ed è al secondo matrimonio; la Mathieson ne ha 30 ed è al primo.

La loro luna di miele finirà il 15 aprile in India dove Ford comincerà a girare il seguito dei «Predatori».

Paolo Conte in concerto Presenta Benigni

ROMA — Stasera alle 21 al Teatro Olimpico, c'è un'occasione da non perdere: insieme con Paolo Conte, che si esibirà per la tappa romana della sua tournée, sarà sul palcoscenico anche Roberto Benigni.

Il comico oltre a fare da presentatore e da spalla al cantautore piemontese, interpreterà due fra i brani che compongono la colonna sonora al suo ultimo film «Tu mi turbi».

Paolo Conte canterà i suoi motivi più noti e alcuni pezzi nuovi tratti dall'Lp «Appunti di viaggio».

Robbins e Martins al posto di Balanchine, 79 anni, malatissimo

I due del City Ballet

Si divideranno i compiti alla guida del grande complesso creato dal padre della danza Usa

NEW YORK — George Balanchine, il grande padre del balletto classico americano, è da cinque mesi imprigionato in una clinica di New York, dove ha compiuto il 22 gennaio 79 anni.

Non si nutrono molte speranze sulla sua guarigione, tanto è vero che i dirigenti del New York Ballet sono venuti nella dolorosa determinazione di nominare un suo successore. Impresa estremamente ardua, poiché un genio come Balanchine non esiste più nel balletto contemporaneo in assoluto.

La scelta più logica era quella di Jerome Robbins che è già stato, tra il 1949 e il 1959, direttore di «Mister B.». Ma anche Robbins non è più in brillantissime condizioni di salute, pur essendo appena sessantaduenne e, soprattutto, non si sentiva di assumersi le responsabilità organizzative molto onerose che comporta la direzione della maggiore compagnia americana. Si è pensato così ad una diarchia Robbins (con maggiori incarichi artistici) e Peter Martins che dal 1969 è danzatore «principal» della compagnia.

Chi è Martins? Non è un nome molto noto al di fuori degli addetti ai lavori, anche se viene considerato uno dei più puri «danseurs nobles» operanti. Non è americano d'origine, ma pure lui come il suo maestro proviene da una delle più antiche scuole accademiche del mondo: il teatro Imperiale di Pietroburgo per Balanchine; il Balletto Reale Danese per Martins.

Martins con la Farrell in «Jewels» di Balanchine

Il biondo danzatore danese, ora insignito di questa prestigiosa successione, è nato a Copenaghen nel 1949 ed è stato stella della antica compagnia della sua città fondata nel Settecento dall'italiano Vincenzo Galeotti e poi illustrata dal grande coreografo romantico August Bournonville. Anch'egli dunque ha innestato vecchia linfa europea sulla procompente fioritura del balletto americano.

E' interessante rilevare che le prime creazioni di Martins a New York furono proprio, nel 1970-71, due novità di Robbins *In the Night* e *The Goldberg Variations*. Ma anche Balanchine gli affidò presto sue nuove produzioni come *Violin concerto* e, più recentemente, *Davidsbundlertänze*, sulla musica di Schumann, uno degli ultimi capolavori «concertanti» della vena poetico - musicale del genio russo - americano.

La scelta è dunque caduta su una personalità non soltanto piena di dinamismo e di entusiasmo, ma anche su un profondo conoscitore dei due maggiori autori sui quali si fonda il repertorio del New York City Ballet.

Martins, come «maître de ballet» della compagnia, dovrebbe rappresentare una garanzia per la conservazione di un patrimonio artistico incomparabile come quello balanchiniano, certamente il più valido del nostro tempo sotto il profilo della neo accademia classica. Lui stesso sembra avviato come coreografo sulle orme del maestro in alcuni recenti lavori di stile astratto - musicale come *Rossini Quartets* e *Symphony n. 1* di Ciaikovski.

Il New York City Ballet fu fondato da Balanchine in collaborazione con lo scrittore e critico Lincoln Kirstein nel 1948 ed ha sempre avuto tra gli interpreti alcune delle maggiori stelle internazionali, senza pregiudizi di nazionalità.

Bastera ricordare qualche nome: Maria Tallchieff, Tanaquil Le Clerq, Violette Verdy, Suzanne Farrell, Gelsey Kirkland, Jean-Pierre Bonnefous e lo stesso Baryshnikov che ne fu componente prima di assumere la direzione dell'altra compagnia, l'American Ballet Theatre, pure di impronta balanchiniana.

Certo il N.Y.C.B. si trova ad una svolta critica: poiché si era sempre identificato con il suo demiurgo assoluto ed insostituibile. Ma la struttura organizzativa del complesso (con sede al Lincoln Center, accanto al nuovo Metropolitan, che rappresenta il suo palcoscenico principale) è solida e la sua riserva didattica, costituita da una efficiente scuola, ne garantisce la continuità.

Luigi Rossi

Sophia Loren a Singapore Intervistatemi, ma su nulla

Sophia Loren

SINGAPORE — *Sophia Loren, in visita a Singapore, ha fatto avere ai giornalisti che hanno chiesto di intervistarla una lunga lista di argomenti da non toccare.*

La segretaria dell'attrice ha precisato che sono esclusi le domande che riguardano: i problemi fiscali dell'attrice; la pena che ha trascorso in un carcere italiano l'anno scorso per evasione fiscale; Cary Grant, l'attore americano con il quale la Loren avrebbe avuto una relazione all'inizio della sua carriera; la politica; tutto quello che riguarda la sua vita privata.

La Loren è giunta a Singapore sabato scorso, in compagnia del figlio Carlo Ponti junior, per lanciare un profumo che porta il suo nome. Fino ad ora la stampa non riporta nessuna intervista con l'attrice.

Yoko Ono: amo solo Lennon non c'è uomo fuori di lui

Yoko Ono

**LONDRA — *«Non c'è posto nella mia vita per un altro uomo»*. Così Yoko Ono, la vedova di John Lennon, ha risposto a un intervistatore della rivista femminile «Woman's own», il quale le aveva chiesto di commentare le voci che la vogliono legata allo stilista ungherese Sam Habiddov.

«Sarebbe molto difficile per qualsiasi uomo cercare di avere un rapporto normale con me adesso, perché questa non è una situazione normale. La presenza di John è ancora così palpitante che non c'è spazio nella mia vita per un altro uomo. Ma se dovessi innamorarmi e volessi sposarmi, non farei il segreto per me: lo direi al mondo».

Dopo la morte dell'ex Beatle, Yoko Ono, 50 anni, vive coi figlio Sean di 7 anni a New York.

NAZIONALE-GIOIELLO
IL FILM DEL GIORNO!
Ritornano i favolosi anni 60
PIO ANGELETTI e ADRIANO DE MICHELI presentano
sapore di mare
...JERRY CALÀ - MARINA SUMA - CHRISTIAN DE SICA - ANGELO CANNAVACCIUOLO
...CARLO VANZINA

Querelle de Brest
un film di RAINER WERNER FASSBINDER
Il film che è già entrato nella storia del cinema
ROMANO in esclusiva

Da venerdì al VITTORIA
In un altro mondo, in un altro tempo... in un'epoca fantastica.
DARK CRYSTAL

LA PERLA 4ª SETTIMANA
LUI: 120 Kg. e sguardo ebete...
LEI: ... la fine del mondo
eppure ATTENZIONE!
Spurano a vista... raffiche di risate
ACHILLE MANZOTTI presenta
PAOLO VILLAGGIO | ORNELLA MUTI
BONNIE e CLYDE ALL'ITALIANA
regia STENO

OGGI al REGINA
ONLY • ADULTS • MOVIES
Vietata ai minori anni 18
Corso Reg. Margherita 183 - Tel. 530.885

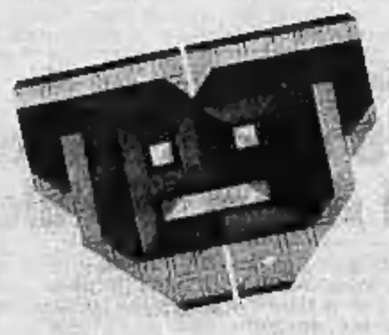
DOMANI all'OLIMPIA
UN FILM DI JOHN BOORMAN
un tranquillo weekend di paura
FROM WARNER BROS. A WARNER COMMUNICATIONS COMPANY

DU PARC Il vero salotto di Torino
ore 20 LEZIONE DI BALLO
gratuita per tutti
ore 21 Balliamo in quadriglia
degustazione gastronomica offerta

CAPITOL
SYLVESTER STALLONE
spietato come RAMBO
Entusiasmante come ROCKY
SYLVESTER STALLONE
I FALCHI DELLA NOTTE

All'ARISTON
Walt Disney
Bambi
NATURA BIZZARRA
Al cinema è stare in compagnia

Da un po' di tempo lui ti chiama Maria, ma tu sei Elisabetta. Ti insospettisci o dici: ... è solo un lapsus.



Domani sera mettiti alla prova con Emilio Fede: conoscersi è uno spettacolo.

Rete 1 TV
ogni giovedì alle 20.30
RAI Radiotelevisione Italiana